Anno 121 - Numero 288

Mercoledì 9 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: DA VARIABILE A MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Palermo 24° — Min. Torino 1° — Torino (media) 3,4°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01661 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-5201. Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7100; consegna decentrata posta ann. L. 180.000, consegna contrassegno posta ann. L. 91.750 - Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.000 - Estero (spedizione aerea): Austria sc. 17, Belgio fr. 45, Canada $ can. 1,75, Danimarca kr. 10, Egitto pt. 100, Finlandia mk. 5, Francia fr. 7, Germania DM 2,20, Grecia dr. 150, Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 1600, Libia din 360, Lussemburgo fr. 34, Malta cents 21, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 150, Spagna pts. 180, Svezia skr. 8,50, Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,70, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe modulo mm 42x45 feriali, posta, a data di inizio tariffe in cronaca. Occasionali L. 660.000 (572.000). Commerciali L. 530.000 (636.000). Piccole economiche L. 635.000 (762.000). Ricerche pers., e mercati L. 540.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 5.500) - Extra L. 15.500 la linea - Economici non commerciali - Il giornale ci riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

In pagina Spettacoli

Riccardo Muti

Alla Scala un magnifico Don Giovanni

di Massimo Mila

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Reagan e Gorbaciov hanno firmato l'accordo sugli euromissili: per la prima volta saranno distrutte armi nucleari

«E' nato un sogno: il disarmo»

La storica cerimonia nella «East Room» della Casa Bianca - Il leader del pcus: «E' troppo presto per coprirci di alloro, ma l'impresa deve spronarci verso mete più grandi» - Il Presidente Usa chiede concessioni sui diritti umani e le crisi regionali

Washington, Gorbaciov e Reagan sorridenti alla cerimonia di benvenuto alla Casa Bianca (Ansa)

E adesso, strage di missili

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Dopo anni di trattative complesse e anche tortuose, segnate da insidie e colpi di scena, Stati Uniti e Unione Sovietica hanno convenuto ufficialmente di distruggere 2800 missili a medio e a corto raggio, cioè con una gittata tra i 5000 e i 500 chilometri. E' solo una piccola parte dei loro arsenali. Ma è la prima volta, dopo l'esplosione sperimentale di Alamogordo e la bomba su Hiroshima, nel 1945, che si distruggono armi nucleari. E di ciò tutto il mondo riconosce l'importanza: forse l'8 dicembre 1987 sarà ricordato sui libri di storia.

Ma Gorbaciov vuole andare oltre, guarda a un accordo più ampio e impegnativo, sui missili intercontinentali o «pesanti», e lo ha ripetuto sul prato della Casa Bianca, in una cerimonia in cui si avvertivano sentimenti complessi, pur nell'estrema formalità dei gesti e delle parole. E poi ancora nel messaggio dopo la firma del trattato. Su questo andare oltre, cioè sulla possibilità di abbozzare il nuovo accordo, o almeno di avviare una discussione costruttiva, egli sembra voler misurare il successo di questo vertice. Invece gli americani insistono anche su altri temi, dall'Afghanistan al Golfo e ai diritti umani.

Va ricordato che appena un anno fa al vertice di Reykjavik e per qualche tempo ancora, era lo stesso Gorbaciov a rendere impossibile un negoziato realistico sul disarmo, per la pretesa di legarne tutte le parti in un «pacchetto» indissolubile. La svolta fu a febbraio, con l'improvvisa caduta del «linkage» e la disponibilità sovietica a un accordo separato sui missili intermedi. Ed è da lì che bisogna partire per capire la politica attuale di Gorbaciov, le sue radici e i suoi obiettivi.

A febbraio Gorbaciov decise in sostanza che non poteva permettersi di aspettare un nuovo presidente degli Stati Uniti. Era con Reagan che bisognava intendersi. E la prima cosa da fare era abbandonare la pregiudiziale della rinuncia americana al progetto di difesa spaziale. Almeno per un accordo sugli euromissili. Gorbaciov prese questa decisione soprattutto per motivi di politica interna, poiché egli lega il miglioramento dei rapporti con gli Usa alla possibilità di dedicarsi più intensamente al rinnovamento dell'Urss.

Ora egli riporta da Washington, col trattato sugli euromissili, un «*impressionante trofeo*», come dice il *New York Times*, un trofeo da esibire ai suoi critici interni. Ma per un miglioramento con gli Usa di significato più lungo e più stabile, intende arrivare a quello che è il cuore della tensione strategica tra le superpotenze, il sistema delle grandi armi offensive, delle armi dell'Apocalisse. E qui rimane l'ostacolo dello scudo spaziale.

Ma sono caduti i toni ultimativi, anche se resta da vedere come l'ostacolo potrà essere aggirato. Certo Gorbaciov si è convinto che lo scudo spaziale non è per domani mattina e che, in quanto progetto di lungo respiro, non sarà mai abbandonato da Reagan e neppure, in qualche misura, dai suoi successori. E d'altra parte ha ammesso che anche l'Urss ci lavora. Così egli potrebbe accontentarsi di ricevere dagli Stati Uniti garanzie «*di stabilità e di prevedibilità*», come dice ancora il *New York Times*, circa i loro piani spaziali.

Tali garanzie gli americani sembrano disposti a concederle, del resto non da oggi. Non mancano tuttavia diffidenze e riserve: non tanto sulla scudo spaziale (una volta abbandonato il disegno o il sogno, che era di Weinberger, di uno spiegamento anticipato di alcune almeno delle sue componenti), quanto sulla stessa riduzione del 50 per cento dei missili pesanti. Infatti, se il consigliere di Reagan, Rowny, è favorevole, altri esperti, come il generale Scowcroft, temono che così lasci sostanzialmente immutata la minaccia di un «primo colpo» sovietico, conservando una proporzione che in questo campo è favorevole all'Urss. E propongono che restino esclusi dall'eventuale accordo i missili terrestri mobili, meno soggetti a un attacco di sorpresa.

Anche su questo, in America, si è aperto un dibattito. Esso sta a dimostrare come la strada di un disarmo profondo, oltre il trattato sugli euromissili, sia ancora lunga e impervia, nonostante le forti pressioni di Gorbaciov: anche se nessuno nega che si possano compiere in questi giorni almeno «*alcuni progressi*». Ciò che più conta però, dal punto di vista americano, è che Gorbaciov dia un'impressione complessiva di credibilità, perché anche le misure di disarmo non bastano se permangono tra i due sistemi fattori aperti di conflittualità. **Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nella *East Room* della Casa Bianca, di fronte alle first ladies Nancy e Raissa, e ai potenti d'America e dell'Urss, in diretta per le tv di tutto il mondo, Reagan e Gorbaciov hanno ieri consegnato alla storia un documento che, ha auspicato il leader del Cremlino, potrebbe diventare «*la spartiacque tra l'era del rischio crescente di una guerra nucleare e l'era della smilitarizzazione della vita umana*». Lo hanno fatto con una visibile tensione, nata dalla coscienza della svolta cruciale appena compiuta, in una breve ma solenne cerimonia, culminata in scroscianti applausi, alle 19,45 ora italiana, nell'intervallo tra i primi loro due tête-à-tête. Quando hanno finito di apporre le firme ai quattro testi del trattato, due in inglese e due in russo, i due leader si sono scambiati le penne sorridendo e si sono stretti la mano con calore, dirigendosi poi da soli, fianco a fianco, alla sala dei banchetti, donde hanno parlato in diretta tv ai popoli dei rispettivi Paesi.

Ancora più dell'ottimistico benvenuto nel Giardino delle Rose, quattro ore prima, la firma del trattato ha dato la misura del cammino compiuto negli ultimi sei mesi dalla Russia e dall'America. Quando Reagan e Gorbaciov si sono presentati alla delegazione sovietica, al governo e ai leader del Congresso in impaziente attesa, eleganti, l'uno in un abito blu, l'altro in grigio, quasi emozionati, un silenzio di tomba è sceso nella sala. Con un gioco di parole, il Presidente ha alleviato la tensione: «*Con una proposta disarmante nella sua semplicità* — ha dichiarato —, *lo cosiddetto opzione zero, abbiamo trasformato un impossibile sogno in realtà, passando per la prima volta dal controllo all'eliminazione di un'intera categoria di armi atomiche*». Gorbaciov gli ha risposto con solennità: «*Questo trattato* — ha detto — *ha un significato universale... E' troppo presto per coprirci di alloro, ma l'impresa deve spronarci ad altre più difficili e più grandi*».

A PAGINA 4

Arsenico tra Raissa e Nancy al galà

Dalla storica cerimonia è emerso anche l'affiatamento personale dei due uomini, la «chemistry», la felice formula chimica, come scrivono i giornali, che ha loro consentito di imprimere al dialogo tra le superpotenze una spinta senza precedenti. Quando Reagan, rifacendosi al trattato sulle armi strategiche che essi devono ora negoziare, ha citato un proverbio russo: «*Fidarsi è bene, ma controllare è meglio*», Gorbaciov è scoppiato in una risata: «*Me lo ripetete a ogni incontro*». Ha esclamato. Ha riso di cuore anche il Presidente: «*E' un proverbio che mi piace*», ha ribattuto. Le successive note di cautela dei due leader, intese a sottolineare entrambe le differenze che tuttora li separano, si sono perse nel clima di trionfo degli intervenuti.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Giunta di Milano i Verdi non firmano

MILANO — Sempre più ingarbugliata la situazione al Comune di Milano. Oggi pomeriggio socialisti, comunisti, socialdemocratici e Verdi dovrebbero dare il via alla nuova giunta. Ma i Verdi hanno alzato il prezzo e preso tempo. «Ci stiamo — dichiara Pier Vito Antoniazzi, consigliere verde che potrebbe diventare vicesindaco — solo se ci danno garanzie».

Comunque — anche se va in porto la giunta rosso-verde — resta aperto il problema dei sette assessori dc che hanno deciso di rimanere ai loro posti e puntano a elezioni anticipate.

Intervistato sull'anomala situazione — assessori della precedente maggioranza che restano in carica — Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale, conferma che «*sarebbe davvero molto paradossale. Ma potrebbe essere proprio questa la direzione verso cui ci si avvia a Milano*». «*Il Consiglio comunale non ha i mezzi giuridici per rimuovere gli assessori*».

(A pag. 21 i servizi)

Vantaggi e svantaggi per i lavoratori dipendenti nella proposta Formica

Future pensioni senza tetto

Non sono previsti limiti alla retribuzione pensionabile (ora il massimo è di 36 milioni annui) - Ma alcuni correttivi contabili ne ridurranno l'incidenza - Uomini e donne lavoreranno fino a 65 anni

ROMA — Più di un milione e mezzo di lavoratori dipendenti, che hanno stipendi superiori all'attuale «tetto» pensionabile di 36 milioni di lire, beneficeranno di due misure interessanti previste dalla «ricetta Formica» per la riforma previdenziale, appena definita in gran segreto: l'abolizione del limite massimo di retribuzione sul quale si calcola la pensione e il «pensionamento» dell'intero imponibile salariale sottoposto a contributi. Il vantaggio, però, sarà temperato da alcune norme che la «commissione dei saggi», costituita nello scorso settembre dal ministro del Lavoro Formica, ha chiaramente indicato — insieme a tutti gli altri criteri-guida della riforma — in un documento conclusivo, che a partire da venerdì sarà sottoposto al confronto con le parti sociali.

Attualmente, dopo quarant'anni di contribuzione, la pensione massima viene liquidata nella misura dell'80% (2% per ciascun anno) di 36 milioni di lire, corrispondente al «tetto» della retribuzione pensionabile. In futuro il calcolo della pensione sarà piuttosto articolato a seconda dei livelli di retribuzione di ciascun lavoratore: fino a 36 milioni, la percentuale sarà dell'80% come avviene ora; da 36 milioni a 72 milioni (cioè il doppio), la percentuale scende al 40% (1% per ogni anno); sulla parte di retribuzione pensionabile eccedente i 72 milioni, si applicherà una percentuale del 20% (0,50% per anno).

In concreto, rapportando la situazione ad oggi: la pensione sarebbe di 28 milioni 800 mila lire lorde annue per una retribuzione pensionabile di 36 milioni; salirebbe a 43 milioni 200 lire per una retribuzione pensionabile di 72 milioni; e, ad esempio, per una retribuzione pensionabile di 85 milioni, passerebbe a 45 milioni 800 mila. Così via, senza limite di retribuzione pensionabile, ma sempre applicando la percentuale del 20% con riferimento a quarant'anni di servizio.

L'abolizione del «tetto» è senza dubbio un fatto significativo, ma i criteri adottati dalla «commissione dei saggi» realizzano certo l'equilibrio desiderato tra contributi versati su retribuzioni medio-elevate e livello della pensione liquidabile in futuro. Tanto più che questo, però, vale per tutti indipendentemente dal livello di retribuzione: un'altra norma potrebbe determinare una flessione dell'importo della retribuzione media pensionabile, con riflessi sulla pensione: si suggerisce, infatti, l'allungamento graduale da cinque a dieci anni del periodo sul quale tale retribuzione viene calcolata, per ipotizzando la rivalutazione degli stipendi per gli anni precedenti quello del pensionamento.

Nell'insieme, comunque, la «ricetta Formica» contiene una serie di novità non trascurabili. Oltre alla conferma, ormai acquisita anche sul piano sindacale, dell'aumento graduale dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne (da 55 a 60 per le donne nell'arco di dieci anni), allo slittamento anch'esso graduale da 15 a 20 anni del requisito contributivo per il diritto alla pensione di vecchiaia, alla rivalutazione delle pensioni liquidate tra il 1971 e il 1984 nei limiti di compatibilità fissati nella legge finanziaria, si individuano alcuni meccanismi comuni all'intero sistema previdenziale per i lavoratori dipendenti ed applicabili a tutte le gestioni previdenziali, senza alcuna eccezione.

In particolare: 1) la perequazione automatica delle pensioni; 2) la disciplina relativa al cumulo tra pensione e retribuzione, tra pensione anticipata, occupazione e reddito da lavoro dipendente; 3) una regolamentazione della pensione di superstiti, ma limitatamente alla indicazione dei beneficiari reversibili e alle cause di esclusione e perdita del diritto; 4) l'aliquota minima a carico del lavoratore.

Il nuovo assetto previdenziale verrebbe esteso a tutti i dipendenti privati e pubblici (esclusi dirigenti industriali, giornalisti, magistrati, personale di volo e dello spettacolo, forze armate e di polizia ecc.) con effetto immediato nei confronti di coloro che inizieranno il rapporto previdenziale dopo l'entrata in vigore della legge delega di riforma. Limitatamente ad alcune norme, nei confronti di coloro che abbiano una anzianità assicurativa non inferiore a 15 anni di cui almeno 10 durante il rapporto di lavoro, e cioè quelle che riguardano la retribuzione imponibile, la percentuale dell'aliquota retributiva a carico dei lavoratori, l'età di pensionamento per vecchiaia, l'incompatibilità tra prosecuzione del rapporto e godimento della pensione di vecchiaia, disciplina dei cumuli.

Per la previdenza integrativa si prevedono due possibilità: la costituzione di fondi interni (non autonomi dalle gestioni previdenziali, obbligatori con direzione collegiale e paritetica) aziendali o interaziendali anche della stessa categoria merceologica con riferimento ai contratti collettivi di lavoro; la costituzione di fondi esterni (anche autonomi dalle gestioni previdenziali, facoltativi con effetto immediato nei confronti di coloro che iniziano il rapporto previdenziale dopo l'entrata in vigore della legge delega di riforma, limitatamente ad alcune norme, nei confronti di coloro che abbiano una anzianità assicurativa non inferiore a 15 anni di cui almeno 10 durante il rapporto di lavoro, e cioè quelle che riguardano la retribuzione imponibile, la percentuale dell'aliquota retributiva a carico dei lavoratori, l'età di pensionamento per vecchiaia, l'incompatibilità tra prosecuzione del rapporto e godimento della pensione di vecchiaia, disciplina dei cumuli).

Per la previdenza integrativa si prevedono due possibilità: la costituzione di fondi interni non autonomi dalle gestioni previdenziali, obbligatori con direzione collegiale e paritetica) aziendali o interaziendali anche della stessa categoria merceologica con riferimento ai contratti collettivi di lavoro; la costituzione di fondi esterni (anche autonomi dalle gestioni previdenziali, facoltativi con effetto immediato nei confronti di coloro che iniziano il rapporto previdenziale dopo l'entrata in vigore della legge delega di riforma, limitatamente ad alcune norme, nei confronti di coloro che abbiano una anzianità assicurativa non inferiore a 15 anni di cui almeno 10 durante il rapporto di lavoro, e cioè quelle che riguardano la retribuzione imponibile, la percentuale dell'aliquota retributiva a carico dei lavoratori, l'età di pensionamento per vecchiaia, l'incompatibilità tra prosecuzione del rapporto e godimento della pensione di vecchiaia, disciplina dei cumuli).

Gian Carlo Fossi

La lezione mancata del '68

Ma il Palazzo scordò l'assedio

I mesi successivi del '67 e del '68 furono drammatici per Torino. Non si capisce che cosa sarebbe successo se il dramma con tutti i suoi risvolti materiali di violenza e devastazioni, abbattutosi sulla città in quei mesi, fosse durato un tempo più o meno lungo. Come imporre il controllo delle occupazioni universitarie e di altre strutture culturali di pressione, per più tempo, delle rappresentanze democratiche per un avvenire che riflette che Rousseau Aron debba nel [illegible] Quale sarà fra trent'anni per i settanta della Scuola e di Palazzo Campana e per i loro arredi, [illegible] di gradimento delle celebrazioni [illegible]

Ho scritto sull'argomento non una volta sola ma [illegible] della [illegible] Ho [illegible] un avvenimento di [illegible] [illegible] [illegible]

Colpo di scena a poche ore dal varo della nuova giunta di sinistra

I Verdi frenano la svolta a Milano

Sono gli unici a non aver ancora firmato il programma - Antoniazzi, leader degli ecologisti: «Ci stiamo soltanto se ci danno garanzie» - Irremovibili gli assessori dc: non ci dimettiamo - Pillitteri: «Vogliono il Commissario? Non ci sarà mai»

MILANO — Dicono che è tutto a posto, tutto pronto, che in quelle quindici cartelle battute a macchina ieri sera è scritto il programma della nuova giunta di Milano. Socialisti, comunisti, socialdemocratici e verdi, alle sei di questo pomeriggio entreranno a Palazzo Marino per dare il via alla nuova giunta, a questa giunta nata senza padrini e troppi testimoni. Dicono che è tutto a posto, ma forse non è proprio così. Le quindici cartelle non sono state firmate da tutti. I «verdi», che a questo punto son determinanti, hanno alzato il prezzo e preso tempo.

Dice Clemente Mastella, portavoce del segretario de Ciriaco De Mita: «Siamo al paradosso politico senza capo né coda». I socialisti, come spiega il sindaco Paolo Pillitteri, negano che il pasticcio esista. Alle sei del pomeriggio si vedrà. Entrerà la nuova giunta e rimarranno i sette assessori dc. I sette che — seguendo l'indicazione del partito — hanno deciso di rimanere ai loro posti e provocare la paralisi amministrativa con l'obiettivo di arrivare alle elezioni anticipate. Bruno Tabacci, presidente della Regione Lombardia, conferma e si sfoga: «Abbiamo a che fare con degli schizofrenici».

Alle sei di questo pomeriggio Palazzo Marino sarà la sede istituzionale più calda d'Italia. Questa crisi politica, che pare sfuggita di mano a tutti, ormai va a ruoteli. Si sta passando da un pentapartito a un pentapartito con i «verdi» a ruota ed infine alla giunta di sinistra con i «verdi» determinanti. Il rotolone è totale. Bettino Craxi al momento tace, ma oggi è previsto un corsivo di Giulio di Taco sull'«Avanti!».

Milano, città che vuol esser capitale anche in politica, questa occasione non se la fa sfuggire. La nuova giunta ha attivato i suoi migliori Arzecagarbugli.

Questa sera, quando Pillitteri presenterà la nuova giunta, avrà contro i sette democristiani e la de tutta. Avrà contro pure repubblicani e liberali. «Brutta incenda», la definiscono i liberali. I repubblicani dicono di peggio. «Ma cosa vogliono questi? — se la prende Pillitteri — il pri ci ha votato almeno 20 volte contro. Adesso dicono che la colpa è nostra, che Craxi di qui e Craxi di là, che vogliamo creare casini anche a Roma... Ma questi, repubblicani e democristiani, al momento della verifica politica mi hanno portato solo un foglio bianco».

Pillitteri, sindaco del pentapartito e da stasera sindaco della nuova giunta rosso-verde, non accetta le ipotesi dc. «Vogliono il commissario, vogliono andare alle elezioni anticipate? Ma il commissario a Milano non ci sarà mai! Per avere il commissario ci vuole l'assenza di una maggioranza politica, e invece la maggioranza politica noi l'abbiamo. La dc vuol mantenere i suoi sette assessori? Che lo faccia pure. Poi, però, se davvero vogliono andare alle elezioni anticipate, tradano a spiegarlo agli elettori milanesi. Son mica fessi i milanesi...».

Socialisti e dc si stanno picchiando di brutto. Si scambiano parole grosse e dure. «Di questa ricenda milanese non c'è dubbio che Craxi sia lo stratega», dice il presidente della Regione Lombarda Tabacci. Replica di Pillitteri: «Lasciamo perdere i termini personalistici, tutto è avvenuto all'interno del più milanese ed io sono stato il notaio. Abbiamo tentato l'impossibile pur di non rompere, e tuttavia non ci siamo riusciti. I pretesti li hanno trovati loro. L'ho detto: più avanti di così non si poteva andare. Oggi alle sei vedremo...».

Oggi alle sei il Consiglio comunale di Milano vota la nuova giunta. La vota, s'intende, se la nuova giunta si presenta. La «brutta vicenda», come l'hanno definita gli alleati traditi, i dc, i liberali, i repubblicani, ora fa gli inevitabili conti con i «verdi». Tocca a loro, proprio ai «verdi», dire se vi siamo. Dire se ci stanno a questa nuova giunta che vuol esser rossa e verde. «Ci stiamo — dichiara Pier Vito Antoniazzi, consigliere verde in odor di poltrona da vice sindaco — solo se ci danno garanzie».

Giovanni Cerruti

Spadolini prevede ripercussioni sul governo

«Il psi ha compiuto un grave errore»

Pri e dc accusano - Il «caso Milano» diventa nazionale

ROMA — Anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha preso ieri posizione sulla crisi aperta al Comune di Milano: «Si tratta — ha detto — di un grave errore del psi, che può avere serie ripercussioni nei rapporti tra i partiti della coalizione di governo». I repubblicani, che sono stati i protagonisti passivi della rottura del pentapartito (poiché i socialisti volevano escluderli dalla giunta e la dc noi), reagiscono polemicamente. Infatti, la *Voce repubblicana* di oggi avverte i socialisti che «certamente non potrà non pesare la vicenda di Milano» anche in occasione dell'incontro bilaterale sulle riforme istituzionali, che Bettino Craxi ha chiesto a Giorgio La Malfa.

Il quotidiano del pri si chiede anche «quale atteggiamento politico complessivo i socialisti intendono assumere per ciò che riguarda la loro collocazione». In altri termini, i repubblicani si chiedono «se l'avvicinamento tra psi e pci segue o precede quello tra dc e pci». D'altra parte, per la *Voce* è certo che quanto è successo nel capoluogo lombardo imprimerà «una certa accelerazione al rapporto tra democristiani e comunisti, sia che i socialisti dichiarano di temere oltre ogni cosa».

Il portavoce democristiano Clemente Mastella ha rincarato ieri la dose rispetto alle già dure dichiarazioni di Ciriaco De Mita: per lui il caso Milano è «una brutta storia, un aggrovigliato labirinto, un pasticcio politico senza capo né coda». «Francamente — ha aggiunto Mastella — siamo dispiaciuti e preoccupati perché rischia di crearsi di nuovo un clima difficile che pure con tanta buona volontà, ognuno per la propria parte, stava cercando di rendere politicamente distesa».

Insomma, per la dc quello di Milano è stato un brutto colpo e De Mita non è affatto disposto a passarci sopra, tanto da farne un caso nazionale. E, al di là del fatto che, come già aveva sostenuto il segretario dc, Mastella riproponga il problema di rendere stabili le autonomie locali attraverso una riforma della legge elettorale, è chiaro che, per la dc, il caso Milano riapropone inquietudini sull'alleanza con i socialisti, che il comportamento di Craxi durante la crisi del governo Goria sembrava aver fugato.

p. pas.

■ **Esibizione di Ciciolina a Linea rovente**

ROMA — Nuova esibizione televisiva di Ciciolina: ieri sera l'on. Staller, durante il programma su Raitre *Linea rovente*, condotto da Giuliano Ferrara, si è spogliata in diretta mentre si teneva il «processo» a Marco Pannella.

Ciciolina ha mostrato un seno per illustrare le sue tecniche per prendere voti. Dopo la telefonata di protesta di uno spettatore, che l'ha chiamata «portatrice», la deputata radicale si è spogliata per la seconda volta, rimanendo a seni scoperti.

NUOVO LEADER DEI GIOVANI DC

Luigi (Enzo) Guerini, nella foto, è stato eletto, con 498 voti su 707 votanti, delegato nazionale del Movimento giovanile dc. Guerini, studente pesarese, è stato espresso dall'area Zac e sostenuto anche dal gruppo di impegno riformista e da quelli vicini alle posizioni di Forlani. Il forlaniano Stefano Sandroni ha ottenuto 200 voti. In notturata i delegati al congresso hanno proceduto all'elezione dei 60 nuovi consiglieri nazionali del movimento (Ansa)

Livio Paladin: gli assessori dc possono restare al loro posto

«E' paradossale, ma possibile»

ROMA — «Il Consiglio comunale non ha i mezzi giuridici per rimuovere gli assessori che hanno ritirato le proprie dimissioni. Anche se può creare una situazione politica in cui presto o tardi le dimissioni diventeranno inevitabili». Il parere di Livio Paladin, già presidente della Corte Costituzionale, getta acqua sul fuoco delle polemiche giuridiche che nella crisi del Comune di Milano si aggiungono ora a quelle politiche. «Il fatto è — spiega Paladin — che il rapporto di fiducia tra il Consiglio e la giunta non è disciplinato dall'ordinamento comunale e provinciale».

La questione è la mossa a sorpresa dei sette assessori dc di ritirare le proprie dimissioni già annunciate dopo l'accordo intervenuto tra pri, psdi, consiglieri e Verdi con l'obiettivo di restare comunque al loro posto. Un gesto istituzionalmente valido? Massimo Severo Giannini, esperto di diritto amministrativo, ritiene di sì. La sua opinione è che «il Consiglio comunale può rimuovere una giunta anche se i suoi assessori non dimissionari. Per il fatto che lo scioglimento della giunta rientra nei suoi poteri».

Il suo pensiero, precisa, è quello della dottrina più diffusa che risale a Vittorio Emanuele Orlando. Ma esisterebbe anche un'opinione diversa che si rifà a una dottrina più antica, secondo la quale in queste condizioni la giunta è da considerare decaduta lo stesso. Una linea sulla quale, per Paladin, il Consiglio di Stato non sarebbe d'accordo.

L'ex presidente della Corte Costituzionale batte sul tasto della mancanza di una norma: «Uno delle lacune che derivano dall'essere governati da leggi comunali e provinciali del 1915 e del 1934 che non hanno regolato questo aspetto».

Ma De Mita ha detto che può essere revocato solo il sindaco e non gli assessori. La Ganga ha parlato di «assessori senza delega». Per Paladin si tratta di una posizione lasciata aperta da questa difettosa disciplina: «Il fatto è che, pur essendo il Consiglio comunale la fonte del mandato degli assessori, non è previsto la sfiducia e quindi non è prevista l'obbligo di dimissioni. Nella sostanza, il rapporto fra giunta e Consiglio è analogo a quello che c'è fra governo e Parlamento. Ma dal punto di vista del diritto scritto non è proprio così».

Si potrebbe dunque creare una situazione paradossale di una nuova maggioranza con assessori vecchi che si aggiungono a quelli vecchi? «Sarebbe davvero molto paradossale — risponde Paladin —. Ma potrebbe anche essere questa la situazione verso la quale ci si avvia a Milano».

Sembra un caso davvero senza precedenti. Finora come ci si è regolati? «Varie volte è accaduto che sindaci e giunte siano rimasti in carica anche a lungo senza avere la maggioranza. Finché non è arrivato il momento del redde rationem, una votazione importante, mettiamo sul bilancio: la maggioranza viene a mancare e la crisi diventa politicamente inevitabile».

Maria Grazia Bruzzone

I Cobas macchinisti: il 14 scioperiamo noi Dovete rinviare il blocco degli aeroporti

Un invito a Cgil, Cisl e Uil per evitare il blocco totale dei trasporti

ROMA — Soltanto oggi i ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino decideranno la data dell'incontro con i sindacati per la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto del personale di terra del trasporto aereo. Negli ambienti sindacali si sottolinea che la trattativa potrebbe riprendere già stasera oppure domani.

In ogni caso, le parti sono impegnate ad affrettare i tempi del negoziato per tentare di evitare il nuovo sciopero del settore proclamato da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata di lunedì 14 dicembre.

Fra domenica e lunedì si verificherebbe un nuovo black-out dei trasporti in Italia, poiché è previsto uno sciopero dei macchinisti Cobas nelle ferrovie, dalle 16 di domenica 13 alla stessa ora del lunedì successivo. L'agitazione è confermata, ma i Cobas in una nota diffusa ieri hanno chiesto «alle organizzazioni sindacali e agli organismi di base del trasporto aereo di sospendere lo sciopero, proclamato quando il coordinamento dei macchinisti aveva già indetto la propria agitazione, allo scopo di non determinare un blocco pressoché totale del trasporto pubblico».

Frattanto, l'Alitalia prosegue nel programma di cancellazioni di voli determinate dalla mancata revisione degli accordi. Tra ieri e domani sono stati cancellati circa 75 voli. L'Alitalia e l'Ati comunicano inoltre che dal 10 al 15 dicembre compresi saranno cancellati altri 55 voli quotidiani.

Sono stati assicurati, in questi giorni, gli altri 390 voli giornalieri comprendenti 240 voli nazionali, inclusi tutti i collegamenti da e per le isole (ad eccezione di quattro voli: un Milano-Catania, un Catania-Milano, un Milano-Palermo ed un Palermo-Milano), e 150 voli internazionali. Le due compagnie hanno reso noto, inoltre, che tutti i rimanenti voli in programma sull'intera rete Alitalia-Ati potranno subire ritardi e cancellazioni a causa di possibili scioperi articolati.

Ieri a Fiumicino si è registrata una giornata tranquilla. (Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Borsa: esco o resto?

Il gran consiglio riunisce il lettore di Novara e gli altri, non può essere, a questo punto, che quello di «restare», se non si trovino fra la necessità di realizzare quattrini per imprevisti, indilazionabili, necessità. Dovrei, anzi, aggiungere che molti «professionisti», beninteso nel senso migliore del termine, consigliano di acquistare, nei limiti del possibile, una certa quantità degli stessi titoli, o di quote dello stesso fondo, se si trattasse di società che hanno un grande avvenire, alla scadenza prevista, alla scadenza realmente prevista, e non a 5 milioni 126 mila 500 arzigogolati dall'interesse e dal 10 per cento esatto.

Memoria e fantasia

Ma, come oggi è di attualità la parola «pianeta» intesa nel suo significato di terra universale, contenuto in tutte le cose e, nel nostro caso, di tutte le azioni di qualsiasi società, così che si riferiamo alle Borse e al loro grande ciclo mondiale negli ultimi mesi. In particolare, è evidente l'interesse quello della nostra Borsa, che aveva avuto grandi speranze in quest'ultimo mese, dalla Fine del 1984 al maggio '86, durante i quali il valore medio delle azioni si era quadruplicato, con l'indice Comit salito da 250 a 905, e la capitalizzazione (numero di titoli per quello che valgono) per le società quotate moltiplicato per le rispettive quotazioni passata da 21 mila a oltre 245 mila miliardi di lire.

Ovviamente, a questo punto, prima di entrare in «gradazione» rileggere la «memoria» della Borsa, e con la sua storia, sorvolando sull'etimologia, tuttora discussa, della parola, e poi aggiungere un pizzico di «fantasia», per interpretare quanto è successo da un punto di vista meno tradizionale, e trarne previsioni meno pessimistiche per il 1988. Le tre parole tra virgolette le ho prese in prestito dal libro *La memoria delle parole* (ed. Sei), scritto da un gruppo di autori per aiutare la Fondazione mondovisione di ricerca sul cancro, e che si sono basati, appunto, sul giudizio, la memoria e la fantasia, con da aggiungere, al nobile scopo dell'iniziativa, un'interessante talora sorprendente lettura. Andiamo, dunque, tutti, con loro, alla scoperta dell'origine e del vero significato di alcune centinaia di parole e di modi di dire tra quelli più usati nel nostro linguaggio quotidiano.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Un sogno

Il tre con la matita Gorbaciov: «non ci sono né ricchi né vinti, ma solo politici di buon senso e buona volontà». Nonostante un incidente all'ultimo minuto — il ritardo nell'arrivo di una ingarbugliata dell'SS-20 sovietico da accludere al trattato — il Presidente e il leader del Cremlino hanno potuto apporre tutte le sedici firme necessarie.

L'invito al realismo, all'attenzione verso i gravi problemi che Mosca e Washington sono chiamati a risolvere e tuttavia ritornato nei discorsi successivi di Gorbaciov e Reagan, in modo diverso. Il segretario del pcus e il Presidente hanno evidenziato le loro divergenze nei discorsi agli Usa e all'Urss insieme. Gorbaciov ha detto che il previsto dimezzamento delle armi strategiche «dipende dalla preservazione del trattato Abm» del '72 che vieta i sistemi antimissilistici, e quindi anche taluni esperimenti, se non talune ricerche, dello Scudo spaziale americano. «Guardiamo al giorno — ha esclamato — in cui le astronavi sovietiche e statunitensi s'incontreranno nello spazio per viaggi e appuntamenti coordinati, anziché scontrarsi nelle guerre stellari». Reagan, che ha rifiutato qualsiasi commento sulla Sdi, ha sottolineato che il miglioramento dei rapporti non sarà possibile senza concessioni russe sui diritti dell'uomo e sulle crisi regionali.

Gorbaciov comunque ha fornito un giudizio positivo sul vertice in un breve scambio di battute coi giornalisti prima della cerimonia della firma, all'inizio dei suoi colloqui con Reagan. «Abbiamo sentito parole nuove nel benvenuto del Presidente — ha affermato —, avrete anche notato che ci è qualcosa di comune nelle nostre dichiarazioni». L'entourage gorbacioviano ha riferito che il segretario del pcus è rimasto colpito dalla disponibilità mostrata dall'ospite nel discorso nel Giardino delle Rose. «Gli americani pensano allo straniero come a un amico che devono ancora incontrare» ha detto Reagan.

Il Palazzo

laboriosità, selezione, meritocrazia, promozione sociale

Per tutti i Paesi in cui c'è stata una rivoluzione studentesca gli Anni Settanta sono stati complessivamente una sorta di gigantesco ritorno all'ordine. Torino fu la prima città italiana in cui una Università venne occupata dagli studenti, ma lì anche la prima in cui quarantamila quadri marciarono, tredici anni dopo, contro l'occupazione delle fabbriche. E nel mondo, grazie al fallimento delle grandi rivolte contadine degli Anni Sessanta, non è accaduto nulla che possa asservirsi all'influenza delle agitazioni studentesche. La situazione politico-militare dipende sempre, come s'è visto in questi giorni, dalla buona volontà delle grandi potenze, e quella economico-finanziaria dai grandi «club» del pianeta: i «sette», i «dodici» della Comunità, il Comecon. La definizione di Raymond Aron resta tuttora perfettamente calzante.

Ma se adottiamo per quegli avvenimenti una chiave di lettura sociale e culturale, il successo della «rivoluzione» diventa evidente e innegabile. Pochi avvenimenti hanno così radicalmente trasformato il linguaggio, la moda, le convenzioni morali, i rapporti familiari e sessuali delle società occidentali quanto i moti studenteschi di quegli anni. Gli occupanti di Palazzo Campana entrarono all'Università in giacca e cravatta per uscirne vestiti da guerriglieri e da zingari. Oggi, più o meno, siamo tutti vestiti come loro. Per accogersi di quello che è accaduto basta visitare i Paesi dell'Est europeo in cui quella rivoluzione non ha avuto luogo. Erano diversi prima per il carattere politico dei rispettivi regimi, sono ancor più diversi oggi perché le nazioni dell'Est europeo sono indietro d'una rivoluzione.

Queste considerazioni valgono per tutti i Paesi in cui si è stata una «rivoluzione studentesca». Ma l'Italia resta anche in questo caso un Paese anomalo a cui tali considerazioni si applicano solo parzialmente. Anche da noi i rivoluzionari hanno perduto la battaglia del potere e vinto quella dei costumi. Ma da noi, a differenza di quello che è accaduto in Francia, Inghilterra, Germania, il potere non ha approfittato della sua vittoria e non ha consolidato la sua autorità. Nessuno ha espugnato il Palazzo d'Inverno, ma gli occupanti del palazzo non ne hanno approfittato per restaurarlo e ripenderne completamente possesso. Per molti aspetti l'Italia vive ancora in una sorta di limbo fra una rivoluzione fallita e una restaurazione mancata.

Mi sembra che ciò sia accaduto per due ragioni. La prima è nell'estensione del fenomeno. In Francia i moti scoppiarono nei primi giorni di maggio del 1968 e finirono politicamente con la vittoria elettorale del generale De Gaulle il 30 giugno. Quando gli studenti se ne andarono dalla Sorbona (occupata i loro leaders annunciarono la creazione di un partito clandestino e, in prospettiva, una lunga guerriglia contro il potere. Ma con poche eccezioni non riuscirono mai a superare i cancelli delle fabbriche e a reclutare fra gli studenti del '68 i quadri del partito armato. Da noi invece i moti cominciarono nell'autunno del '67 e durarono sino all'inizio degli Anni Ottanta estendendosi a macchia d'olio sino a investire quasi tutti i settori d'una società che era assai più vulnerabile, per ragioni storiche ed economiche, della società francese.

C'è una seconda ragione, forse più importante. Per restaurare l'ordine — un ordine corretto dall'esperienza — occorreva che gli inquilini del Palazzo d'Inverno fossero d'accordo sui criteri della restaurazione. Occorreva in altre parole che essi fossero giunti, sin dagli Anni Settanta alla fondazione d'una seconda Repubblica. E' accaduto invece che soltanto oggi, dopo lunghe tergiversazioni, i partiti cominciano ad accordarsi sulla necessità di riformare lo Stato. Celebriamo pure, quindi, il trentesimo anniversario della rivoluzione fallita purché queste celebrazioni ci aiutino a comprendere che da quegli avvenimenti decorre la lunga crisi costituzionale dello Stato italiano, e ci aiutino a superarla.

Sergio Romano

Washington. Gorbaciov e Reagan firmano lo storico documento che mette al bando i missili a breve e medio raggio (Telefoto Ap)

DALL'OTTOBRE A GORBACIOV

I conti con Trockij

Ricompare in libreria la *Storia della rivoluzione russa* che Trockij, espulso dall'Unione Sovietica, scrisse fra il 1929 e il 1932 durante il suo esilio nell'isola di Prinkipo. Ripubblicata oggi (edita da SugarCo, questa è la ristampa di un'edizione precedente, con un'introduzione di Livio Maitan; nuova invece è la presentazione di Renato Mieli) può, almeno a prima vista, assumere il carattere di un *épilogue* in occasione del settantesimo della rivoluzione di Ottobre. Ma la situazione storico-politica è tale da conferire alla lettura o rilettura di quest'opera veramente straordinaria un significato molto importante, e tutt'altro che contingente. Il 1987 non è infatti soltanto il settantesimo della rivoluzione. E' anche l'anno in cui nell'Urss Gorbaciov va rimettendo in gioco molte cose, in cui si va ripensando il passato in modi tutt'altro che accademici, anche perché ripensare il 1917 equivale a ripensare del pari quel che da esso è derivato.

Come già Krusciov nel 1956 aveva creato le condizioni perché si tornasse a riflettere oltre che sullo stalinismo anche sulla rivoluzione e sui suoi primi sviluppi, così Gorbaciov sta creando qualche cosa di analogo. In simili contesti la valutazione del ruolo di Trockij, del suo pensiero e della sua azione, acquista il carattere d'una carta di tornasole. Dopo il «rapporto segreto», la vedova di Trockij si rivolse a Krusciov, chiedendo la riabilitazione della memoria del marito, che lo stalinismo aveva ridotto a Cristo del bolscevismo. Krusciov parlò di tante cose, e fu a suo modo ardito, ma lasciò l'invocazione della vecchia vignetta senza risposta.

Per il settantesimo della rivoluzione di Ottobre, l'innovatore Gorbaciov ha fatto un discorso che, nelle linee essenziali, riprendeva la logica politica che era stata di Krusciov nel '56: criticare anche profondamente certo aspetti della storia del potere sovietico, senza però mettere in discussione le scelte decisive compiute dal bolscevismo a partire da Stalin. E ciò perché nel 1987 come nel 1956 la legittimazione del potere sovietico, per quanto animato da volontà di autoriforma, ha quale uno dei suoi presupposti permanenti il mantenimento della condanna di Trockij. Facendo che parlò dello stalinismo non quale forse di «eccesso» o «degenerazione» soggettive, bensì in termini di «snaturamento» e «tradimento».

Si può arrivare una non difficile previsione: Trockij potrà essere studiato e valutato liberamente nel paese della rivoluzione di cui è stato massimo artefice insieme con Lenin solo dopo la caduta del sistema figlio delle scelte di fondo compiute da Stalin. Prima, non. Il libero ripensamento dell'opera di Trockij coinciderà perciò con la libertà della Russia, di una Russia giunta al di là non solo di Stalin, ma anche di Lenin e di Trockij stesso (essendo ovviamente esclusa la presa del potere da parte dei trockisti).

E trattandosi di una condizione che non si può intravedere, ciò vuol dire che non è dato neppure scorgere il giorno in cui il sistema sovietico possa convivere con Trockij. Se questo avvenisse, superando il fatto (pur di per sé significativo) di rimetterne in circolazione il nome in relazione a questo o a quell'avvenimento, allora sarebbe il segno di una svolta qualitativa, di enorme significato storico e politico.

E' in corso, ancora una volta come sempre in relazione a mutamenti importanti della politica sovietica, una riflessione sul significato dell'Ottobre e, per necessaria relazione, del Febbraio 1917. Echi interessanti si hanno anche in casa nostra. E non manca ormai nelle stesse file comuniste chi, di fronte ai problemi irrisolti del potere sovietico e alle delusioni che esso ha dato e continua a dare, mostra segni di «smarrimento», il passo da mettere in radicale discussione la positività dell'Ottobre e rivalutare all'opposto il Febbraio, esaltando cioè, in luogo della presa del potere da parte dei bolscevichi fondatori della dittatura, la caduta dello zarismo e l'apertura della Russia alla libertà e alla democrazia (per quanto tumultuosa). Febbraio, l'«occasione» stroncata dall'ottobre.

Si tratta della ripresa del punto di vista di gran parte di coloro — da liberali ai menscevichi e ai socialrivoluzionari — che l'Ottobre aveva ridotto a pensionati politici. Ottobre fu *Storia* di Trockij era stata proprio la risposta a un simile punto di vista, che ora ritorna (in effetti l'analisi dei corsi e ricorsi nella coscienza politica e storiografica costituisce un capitolo di grande interesse), con l'intento di mostrare come l'Ottobre 1917 avesse invece rappresentato la conclusione logica e necessaria delle contraddizioni che il Febbraio aveva messo in moto.

Ma se era la risposta a coloro che considerarono l'Ottobre nei termini di un «colpo di Stato», di un atto di dispotica violenza, la *Storia* era altresì una risposta agli stalinisti, i quali avevano cercato di avallare il falso mito dell'incrollabile unore durante il processo rivoluzionario del 1917 fra Lenin e il partito bolscevico (minimizzando e deformando il ruolo straordinario di Trockij).

Il maggior biografo di Trockij, Isaac Deutscher, ha giustamente giudicato la *Storia* sua «*massima opera*». In effetti, essa si presenta grandiosa per vigoria intellettuale, fascino di scrittura e valore di testimonianza di un impareggiabile protagonista. A un certo punto, Deutscher si domanda come mai Trockij possa spingersi ad affermare, in violazione dei canoni del materialismo storico, che senza Lenin il partito bolscevico «*sarebbe potuto lasciare sfuggire l'occasione rivoluzionaria forse più favorevole per molti anni*».

Qui si tocca uno dei nodi interpretativi cruciali della *Storia*. Anzitutto bisogna dire che il materialismo storico ha dimostrato di non riuscire a venire mai bene a capo della questione della funzione della personalità nella storia (nonostante il celebre saggio di Plechanov). In secondo luogo, è da osservare che quella tesi storiografica di Trockij sul rapporto tra Lenin e il partito costituiva il distillato della sua esperienza politica e della sua posizione in contrasto con il partito stalinizzato.

Infatti agli stalinisti i quali sostenevano che il partito in quanto organizzazione rappresentava l'incarnazione della scienza rivoluzionaria, Trockij rispondeva nella sua *Storia* (in modo del tutto veritiero) che il partito nel 1917 si era più riprese diviso e separato dalla *leadership* di Lenin, sottolineando come esso avesse ritrovato la bussola solo quando aveva finito per riconoscere la linea leniniana.

Una simile operazione storiografica (il che Deutscher sembra non comprendere) aveva in effetti a fondare una operazione politica molto significativa. Se nel 1917 — ragionava Trockij — il partito bolscevico si era a più riprese staccato da Lenin, allora ciò testimoniava che la «ragion storica» poteva ben averla non il partito come realtà empirica ma chi fosse in grado di comprendere i bisogni profondi e il divenire stesso del partito stesso. Con la sua *Storia*, raccontando di Lenin e del suo essere stato lasciato solo dal partito in momenti cruciali, Trockij diceva a Stalin che lui, a sua volta lasciato solo e persino rinnegato, poteva avere politicamente ragione, mentre chi era stato con lui poteva avere torto.

Osserva Renato Mieli, nella sua presentazione, che settant'anni dopo l'Ottobre la Russia sovietica si trova a dover fare i conti in primo luogo con l'*affievolimento della democrazia* messo in atto nel corso del 1917 dai bolscevichi. L'*iter* però dei conti da farsi deve essere rispettato nella sua completezza. Solo se si comprende in primo luogo perché la democrazia russa nel 1917 si sia lasciata facilmente affossare, poi perché il bolscevismo sia rimasto al potere fino a oggi, si può imputare in maniera non astratta l'analisi delle ragioni per cui il bolscevismo al potere non riesca a rispondere ai bisogni della società che ha tanto a lungo dominato.

Massimo L. Salvadori

■ La «trotta» era un Carracci da due miliardi

LONDRA — Un quadro pagato 5 sterline è stato identificato come un capolavoro di Annibale Carracci e venduto all'asta ieri a Londra per 847 mila sterline (quasi due miliardi di lire). La pittura di Santa Lucia che offre un paio d'occhi a una Madonna col Bambino era appesa da anni nel soggiorno di una massaia del Dorset, che cercava inutilmente di venderla.

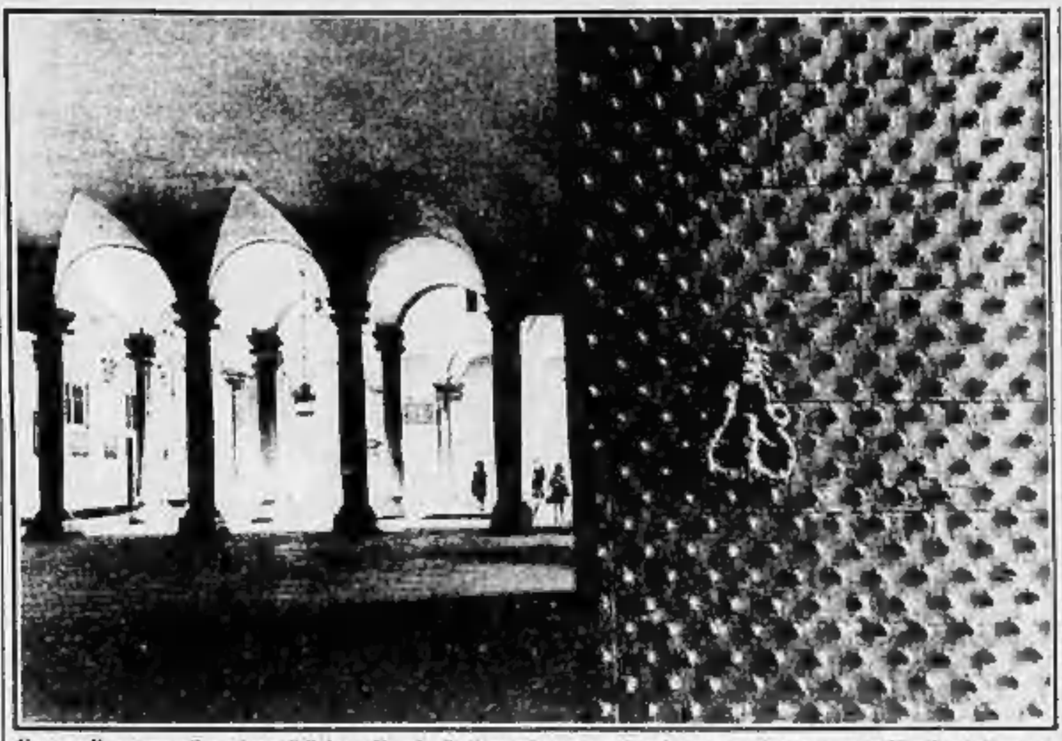
Alla casa d'aste Phillips ieri l'ha comprata un antiquario di New York, Richard Feigen, che rappresentava un museo americano.

(Ansa)

GRANDI ARCHITETTI ITALIANI A CONFRONTO SUI RESTAURI

Corsa all'antico, con rischio

Banche e industrie fanno a gara per recuperare palazzi e conventi - Ma certi interventi e usi suscitano perplessità - Benevolo: «La Carta del restauro va aggiornata» - Spalla: «Inutile recuperare quanto storicamente poco importante» - Bruno: «No al feticismo» Portoghesi: «Chi vuol lasciare un segno su antiche mura rischia di passare per uno sprovveduto» - Piano: «No all'architetto-artista»



Genova. Il portone e il porticato di Palazzo Ducale: il più grande centro culturale ottenuto da un restauro (20 miliardi di spesa)

ROMA — *Castelli, abbazie, palazzi rinascimentali, conventi: è quasi una gara a finanziarne i restauri per dare lustro all'immagine di banche, di società finanziarie e industriali. Anche lo Stato e gli enti locali spendono più di un tempo, utilizzando i fondi per l'occupazione nel rimettere in sesto edifici storici. Ho ammirato la bella biblioteca, ricca di servizi di avanguardia, ricavata in un nobile edificio di Brugherio, piccolo Comune della disastrata cintura milanese. Ma questo recupero di civiltà urbana ha i suoi rischi, primo il riciclaggio troppo disinvolto a opera di architetti che non rispettano l'eredità del passato o non hanno regole e modelli precisi.*

«Uno degli esempi migliori è il convento di Santa Giulia a Brescia, trasformato in museo dal veronese Arrigo Rudi, discepolo di Scarpa e da Andrea Emiliani», mi dice *Leonardo Benevolo, padre fondatore della conservazione integrata dei centri storici*: «Non si possono dettare norme rigide per qualsiasi edificio. La stessa Carta del restauro, che rimane un punto di partenza, dovrebbe essere aggiornata. L'importante è saper riconoscere la soglia di modificabilità: varia da un edificio storico a un altro. Questo vale anche per gli usi. Una chiesa barocca va bene per concerti di musica da camera, non per una sfilata di moda. Quanto ai materiali inserimenti è ancora questione di limiti. In certi casi vanno esclusi».

Affiora spesso il problema dei servizi tecnologici: dove collocare ascensori, impianti di riscaldamento, cavi elettrici? Le discussioni si sono intensificate dopo l'intervento di Gae Aulenti su Palazzo Grassi a Venezia. Sentiamo Paolo Portoghesi: «Ogni epoca deve reinventare l'utilizzazione degli edifici, rispettandone le vocazioni. Alcuni però hanno bisogno di vere e proprie protesi. L'architetto deve immaginarle utilizzando materiali nuovi, come il ferro e il cemento, solo se indispensabili. L'esigenza delle scale antincendio però esiste in certi casi, a volte non si può fare a meno dell'ascensore. Ecco l'esempio della Biblioteca di Ca' Cornèr della Regina a Venezia, vietata agli studiosi anziani se priva di ascensore».

Andrea Bruno, architetto torinese, ha affrontato questi temi nel restauro del Castello di Rivoli, seguito da Palazzo Carignano e Palazzo Madama. E' suo il progetto di ristrutturazione dell'ex «Ospizio della vecchiaia» in sede dei centri di calcolo della Regione e del Comune di Torino. L'ascensore oleodinamico e la scala di sicurezza sospesa non sarà collocati nel cono di uno scalone incompiuto del Castello di Rivoli, sono diventati simboli di un modo d'intendere il restauro. «Gli inserimenti e le aggiunte sono leciti se hanno un carattere ben distinto dall'esistente e non compromettono la conservazione di ciò che è valido anche per il futuro. Tutto dipende dal valore intrinseco dell'edificio e dalla documentazione sul passato. Per il restauro di Palazzo Carignano mi hanno accusato di modificare il tetto. In realtà si trattava di strutture di acciaio inserite in epoca recente, che non avevano nulla in comune col disegno del Guarini».

Quanto alle nuove destinazioni degli edifici restaurati, Andrea Bruno esclude usi discussanti, ma dice: «No al feticismo. Si devono prevedere funzioni che giustifichino la spesa e garantiscano la manutenzione in futuro. Nel Monferrato ho curato il restauro del Palazzo Callori a Vignale, trasformandolo in enoteca e museo del vino. Si è così garantita la sua conservazione per il futuro».

Il più grande centro culturale ottenuto da un restauro è quello del Palazzo Ducale di Genova. 24 mila metri quadrati coperti, oltre 20 miliardi di spesa, otto anni di lavori avviati a conclusione. Il progettista, Giovanni Spalla, ha intrecciato conservazione e innovazione, con inserimenti di tipo tecnologico che richiamano i discorsi sull'inserire e la scala di accesso del Castello di Rivoli. «Nel varco aperto dal bombardamento tra l'ala e il corpo ovest, abbiamo inserito una struttura sospesa in acciaio che si innesta nello spazio, proteggendo l'andamento del vicolo del centro storico».

Ecco un discusso esempio di inserimento nell'architettura antica: i risultati richiederanno tempo, dice *Spalla*: «Non ho seguito le regole della Carta del restauro perché continua a recuperare anche ciò che è storicamente poco importante. Nel Palazzo Ducale erano state fatte in tempi vicini divisioni arbitrarie degli spazi. Negli Anni 30 c'era stato un restauro radicale, con tentativo di riportare alle architetture del Medio Evo con demolizioni e ricostruzioni incongrue. Erano state mutilate e deformate le volte del Vanvitelli, introducendo travi in laterizio. Dovevo conservare tutto? Non ho avuto timore di operare su base scientifica rispettando spazi e volumi settecenteschi, dalle sale ai dejonghi sotterranei».

Un altro caso di estremo interesse è quello della Basilica Palladiana di Vicenza, affidata per il restauro a Renzo Piano. L'enorme sfida presenta questioni non immediatamente richiamabili al Rinascimento. «Problemi pesanti permanenti: all'esterno l'acqua piovana penetra nella fase di scioglimento del ghiaccio; sono chiari dobbiamo limitarci al consolidamento delle strutture e a lavorare su elementi ornamentali come la luce. Abbiamo fatto esperimenti osservando che le variazioni di temperatura nel colore modificano i muri della Basilica senza togliere un mattone. In casi così delicati occorre studiare molto, fare ricerche prima di progettare. In un primo tempo avevo pensato a pareti mobili e leggere, ma all'interno, ma anche questo possibile modificare la percezione dello spazio. Non sono affatto sicuro di poter ricreare la grande sala anche un sistema a ventilazione d'aria naturale, molto sofisticato, potrebbe compromettere le parti in legno. Ci limiteremo probabilmente a piccoli accorgimenti tecnologici».

Rimane il problema degli usi cui sarà destinata la Basilica Palladiana. «Condivido la preoccupazione di predecessore Renzo Piano. «La Basilica Palladiana può più sopportare più di un certo numero di manifestazioni l'anno, anche se di tipo permanente, accettabile come i concerti di musica rinascimentale che trova un ambiente perfetto. Il limite quantitativo va studiato in modo scientifico tenendo conto dell'affaticamento dell'edificio. Non è superfluo sottolineare che in non parlo di riuso senza esclusi destinazioni in contrasto con quelle primarie».

Renzo Piano è sempre *detto contrario all'architetto che pretende libertà nel restauro per essere creativo*. «Non si è creativi soltanto disegnando nuove forme. Si può esserlo inventando soluzioni senza mortificare l'esistente». *Ma anche Paolo Portoghesi si pronuncia contro la tentazione di lasciare il segno sull'antico*: «Ho curato il restauro di edifici del Borromini senza lasciare di mio neppure una virgola. L'architetto che imprime il suo segno su un palazzo storico rischia di essere condannato per l'eternità come uno stupido e un invasato».

Architetto molto lontani fra loro sembrano concordi su due punti: no al restauro fine a se stesso, no alla libertà dell'architetto quando si tratta di edifici che richiedono particolare rispetto. Portoghesi: «E' tornato un architetto vecchio e pieno di fantasia che un cattivo artista. Abbiamo bisogno di scienza e sensibilità. Non si devono ripetere inserimenti orrendi come la scala in ferro all'interno di Palazzo Strozzi a Firenze, né arbitrari rifacimenti di chiese barocche come Santa Maria di Ognissanti in Abruzzo». *Piano* «Respingo l'idea dell'architetto-artista, quello sempre e ovunque artista. L'artista impone sempre se stesso, mi sento affatto interessato a rispettare».

Il dubbio nasce quando si tenta di conoscere le regole e di sapere chi le fa rispettare. La «Carta del restauro», considerata valida dagli studiosi più severi, viene messa in discussione da chi opera. *In pratica le normative non indicano e molto viene affidato alla sensibilità e al livello culturale dell'architetto, perché* restauro è impegno di conservare al massimo e di intervenire soltanto appoggiandosi documenti assolutamente certi, aggiungendo eventualmente qualcosa con materiali diversi, come prescrive la «Carta del 1972. I ruderi così rimangono e richiedono ingegno perché le strutture portanti e decorative siano al tempo stesso nuove e antiche. Anche per una non si parla di applicare nuove tecniche a chiese incompiute, come avviene a Santa Croce in Firenze, né di elementi finti o massicce ricostruzioni, come quella del cilindro di Monticelano. Le risposte sono più difficili.

Mario Fazio

ANDREOTTI: SUI DEPUTATI UN DOCUMENTO SPIETATO

Parolaccia di onorevole

Giulio Andreotti fa con *Onorevole, una vita* (ed. Rizzoli) un nuovo esercizio da grande equilibrista: sfrutta la nota come tema di divertimento, e insieme fornisce un documento spietato. Centinaia di pagine di interruzioni, dispute, insolenze e sentenze, citazioni e allusioni pronunciate durante oltre un secolo d'attività della Camera, estratte dai diari del ministro democristiano o dai resoconti stenografici delle sedute, sarebbero faticose da leggere anche se tutti i deputati fossero sempre spiritosi: e non è questo il caso. Ma se scopo del libro è «far emergere il carattere vero dei miei colleghi e predecessori, dando un contributo alla conoscenza della evoluzione (o involuzione) dei gusti e dei costumi», nessuna critica allo stile parlamentare poteva risultare altrettanto devastante.

«Ora basta»

Domina nell'orazione dei deputati la frase fatta: meglio soli che male accompagnati, lei (anzi, Ella) ha quel che ha donato, voi volete la botte piena e la moglie ubriaca, lei inventa l'ombrello, crepi l'astrologo, questo matrimonio non s'ha da fare, chi è senza peccato scagli la prima pietra, qui si danno i numeri, succede nelle migliori famiglie, tocchiamo legno, lei s'è convertito come san Paolo sulla via di Damasco, e il cervello all'ammasso, e il fascino discreto, e i separati in casa. Non ne manca una, l'ovvio trionfa pure in latino: excusatio non petita, ipse diat, navigare necesse est, pro nobis, scripta manent, repetita iuvant, ite missa est.

Ricorrono, specchio d'una cultura, modi di dire polverosi: pantofolari vado come alle braccia d'arrudente sposa; Malagodi viene definito da Fausto Gullo «avallatore compiaciuto dell'iniziativa privata», e siamo nel 1965. Corrività: «Ora basta, Melega, concludi, dobbiamo andare a vedere la partita!», «Onorevole Pinto, hanno telefonato per sapere se possono buttare la pasta!»; e al presidente del Consiglio Spadolini che sul contenimento dell'inflazione formisce melliflua numeri, «Sulla ruota di Napoli!», grida burlone il deputato Correale. Scherzi seemi sul verbo «sposare» (il ministro ha voluto sposare...: ma no, io sono scapolo, diceva: ha voluto sposare i problemi... curioso matrimonio) o sull'espressione «ministro di vaglia» (no, sono un ministro di lettere, di vaglia no, non ho danaro da mandare in alcun posto). Ribalderie a proposito della diga e del buco nella diga, spiritosaggini sul «tassativo cortese».

E come insulti? Sempre meglio insultarsi che associarsi, si capisce: quelli principali rimangono quasi fissi, buffone, mentitore, servo dello straniero. Se nel 1892 e il deputato Imbriani a gridare a Giolitti: «servitore dell'Austria», nel 1948 Giulio Pastore grida «vada in Russia» a Di Vittorio che rimbecca «adesso vi chiamano "liberi" tutti i Paesi schiavi dell'America». L'accusa di servilismo si arricchisce di sfumature: «servo volontario», «servo maldestro». Si scopre che la storica espressione «cupidigia di servilismo» (o di servilismo) risale al 1447 e a Vittorio Emanuele Orlando. Insieme con quella di essere servi va l'accusa di venir pagati dai padroni: «Voi siete incatenati all'oro russo!» strepita Bettiol. «Voi siete legati ai dollari americani!» replica Lizzadri nel 1948.

«Fesserie»

Con l'attenuarsi della guerra fredda l'insulto «servo» diventa meno frequente, mentre «mercante della penna» resta l'epiteto prediletto per i giornalisti famosi. Emerge a volte un atteggiamento riflessivo: a un deputato del msi che insulta «Alfassino!» il presidente della Camera Leone argomenta: «Non posso ritenere che la parola abissino offenda, anche per rispetto alla nazione etiopica». L'insulto «ascaro» rimane tuttavia abbastanza quotato, e modesto al confronto col turpiloquio parlamentare contemporaneo: fottuti, stupido, mascalzone, assassino, nazista, imbecille, cialtrone, idiota, schiavetto, porci, ignobili traditori, stronzo.

Certi deputati radicali sembrano standare gli insulti più antiquati e lambiccati: «Meglio, se un lesso elevato al cubo!» (Bonalumi, 1976); «Cicciomessere, sei il primo cialtrano d'Italia!» (Giuseppe D'Alema, 1980). Certi oppositori fanno perdere i nervi anche alla presidente della Camera Jotti: «Ma, onorevole Capatina, non dica fesserie». «Presidente, la parola fesserie se la metta in tasca».

Onorevole, una vita offre l'immagine di una sottocultura parlamentare che nessun qualunquista aveva mai osato oppure ipotizzato. Stupidaggini, volgarità o battute professorali, pedanti e pompose, inesplicabilmente punteggiate dalla didascalia «Si ride»; evocazioni simili a lontani ricordi di scuola, impenetrabili per chi non c'era, continui sussulti temporali, dato che la cronologia ricomincia per ogni sub-classificazione del prezioso materiale documentario raccolto da Andreotti con l'aiuto di Paola Berardi Azzara, e che è, naturalmente assai più ricco e significativo delle poche citazioni folcloriche possibili. Su tutto, lo scoraggiamento di ritrovare gli eterni problemi italiani mai risolti: nel 1954, trentatré anni fa, si discute vivamente di legittimità dello sciopero nei servizi pubblici e d'autodisciplina, il ministro De Caro garantisce che «nulla verrà tralasciato affinché vengano acquisite all'erario le imposte evase» e Luigi Preti parla di alternativa socialista.

Lietta Tornabuoni

Anche le mucche inquinano l'Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Olanda non è certo Paese di grandi foreste, ma di quelle che esistono la metà è stata distrutta dalle piogge acide e in via d'irreversibile estinzione. Il grido d'allarme è contenuto in un documento del governo olandese definito «segreto» e come tale trattato dal ministero dell'Ambiente, ma di cui una rete televisiva — la Vpro, di matrice socialista — ha ottenuto e diffuso gli elementi più sensazionali. Sotto accusa sono soprattutto le emissioni industriali, più velenose per l'accresciuto uso di carbone, e quelle delle automobili, ma il dramma ecologico dell'Olanda riguarda anche l'inquinamento da ammoniaca provocato dagli escrementi degli animali, sui quali il Paese fonda la sua importante industria agricola.

Il rapporto critica severamente l'inadeguatezza delle misure finora adottate dalle autorità e chiede interventi urgenti: severe misure di controllo dei gas di scarico delle automobili, attraverso l'introduzione anticipata dei catalizzatori, e drastici provvedimenti in campo agricolo come l'eliminazione di parte del bestiame.

La questione dovrebbe essere discussa questa settimana ai massimi livelli di governo e trattata come un'«emergenza nazionale». Un portavoce si è limitato ieri ad ammettere che metà delle foreste sono state «colpite» dall'inquinamento atmosferico. Secondo i dati ufficiali finora forniti dal governo, in due anni — fra il 1984 e il 1986 — erano più che raddoppiate le superfici di foreste «morte», passate dal 6,5 al 21 per cento. Il nuovo rapporto aumenta ora questa cifra: un ruolo può negativo hanno anche i fertilizzanti chimici.

Particolarmente allarmante risulta per gli effetti che può avere su uno dei settori trainanti dell'economia olandese, il clima — o la mancanza di esso — che si registra da mesi per il problema di come ridurre le emissioni di anidride solforosa, responsabile delle piogge acide. Da una parte i produttori di elettricità, per evitare costosi investimenti di ammodernamento, si oppongono alla riduzione del tenore di zolfo nel carbone importato dagli Stati Uniti, dall'altra i sindacati minacciano scioperi a oltranza se il governo non rinuncerà a imporre nuove tasse sulle automobili, già le più elevate d'Europa.

Per quanto si sa del documento, le misure proposte sono da una parte l'approvazione di nuove norme sui gas di scarico delle auto e, in alternativa, l'imposizione di pesanti tasse automobilistiche per frenare la crescita del parco-auto nazionale: dall'altra massicci investimenti — 24,7 miliardi di fiorini entro il 2000, oltre 10 mila miliardi di lire — per combattere a ogni livello le emissioni tossiche. Si invoca anche una maggiore collaborazione internazionale, dal momento che lo specifico fenomeno delle piogge acide è considerato un problema europeo che non conosce frontiere.

Fabio Galvano

RITA LEVI MONTALCINI
Elogio dell'imperfezione

GARZANTI

De Wan
il regalo
di Natale!

must
de
Cartier
montanaro
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un orafo di grande fiducia

Dopo la firma, Reagan e Gorbaciov affrontano gli altri temi di confronto

«E' solo l'inizio di un viaggio»

Il Segretario del pcus: aspetto il Presidente a Mosca per concordare tagli alle armi strategiche e alle forze convenzionali

Due discorsi ai due mondi

REAGAN — «Il filosofo americano Emerson ha scritto che non esiste la storia ma esistono solo le biografie. Voleva dire con questo che non si può parlare della storia come di un insieme di semplici forze e fattori. La storia è in ultima analisi la registrazione della volontà umana, dello spirito umano, delle aspirazioni degli uomini.

«Oggi io e il Segretario generale abbiamo firmato il primo accordo per eliminare un intera classe di armi nucleari. Oggi abbiamo fatto la storia. E, tuttavia, molte cosiddette persone sagge avevano predetto che questo accordo non sarebbe mai stato raggiunto.

«Spero che il Segretario generale mi perdonerà se rivelo che in alcuni dei momenti più cupi, quando sembrava davvero impossibile raggiungere un accordo, io mi sono fatto forza con le parole di un grande russo, Leone Tolstoj, che scrisse: "I più forti di tutti i guerrieri sono questi due, il tempo e la pazienza". Nei prossimi giorni, discuteremo di nuove riduzioni degli armamenti. E di nuovo ci vorrà tempo e pazienza per raggiungere un accordo. Ma mentre avviamo questi colloqui, lasciatemi ricordare che una vera sicurezza e fiducia internazionale sono inconcepibili senza l'esistenza di società aperte a cui siano garantite le libertà di informazione, la libertà di coscienza.

«E, ci occuperemo anche di diritti umani e di conflitti regionali, perchè dall'ovest la salvezza di tutta l'umanità si fonda sulla possibilità di fare di ogni cosa la preoccupazione di tutti. Soltanto chi non ci conosce crede che l'America sia un Paese materialistico. Ma la vera America non sono i supermercati pieni di carne, di latte e di altri beni di consumo, non sono le sue autostrade ingombre di auto. No, la vera America si trova nella fede e nella famiglia. La vera America la potete trovare nelle nostre chiese, sinagoghe e moschee, nelle nostre case e nelle nostre scuole».

GORBACIOV — «*In questa occasione, mi sia consentito riferirmi per un attimo alla storia. Non tutti gli americani forse sanno che nel momento più delicato della Prima guerra mondiale, il primo passo compiuto dalla Repubblica sovietica nata in Russia nel 1917, fu di promulgare un decreto di pace. Suo autore, Vladimir Lenin, fondatore del nostro Stato "Vogliamo considerare ogni proposta che porta alla pace su una giusta e solida base". Questo è stato da allora la pietra miliare della politica sovietico-americana.*

«*Oggi, purtroppo, il rischio di una catastrofe nucleare continua.*

«*Il trattato firmato è un grande sviluppo internazionale. Ha richiesto un lungo e intenso dibattito. Questo è solo l'inizio del disarmo nucleare.*

«*La cosa più importante di tutte è tradurre in realtà al più presto possibile accordi su tagli radicali delle armi strategiche offensive soggette alla conservazione del trattato Abm, per l'eliminazione delle armi nucleari, e per la riduzione degli armamenti convenzionali. Su ciascuno di questi problemi, l'Unione Sovietica ha fatto proposte specifiche. Noi crediamo che accordi su di essi possano essere raggiunti. Speriamo che durante la visita che il presidente Reagan compirà in Unione Sovietica il prossimo anno, noi raggiungeremo un trattato per eliminare praticamente la metà di tutte le armi strategiche nucleari.*

«*C'è anche una possibilità di raggiungere tagli sostanziali nelle forze convenzionali in Europa. Una volta che tutto questo sarà realizzato, potremo dire, con fiducia, che il progresso verso un mondo più sicuro è diventato irreversibile. So che dopo la firma di un trattato sui missili a medio e corto raggio, alcuni politici e giornalisti stanno speculando su chi ha vinto. E' un esempio di vecchio pensiero. Oggi ha vinto il buon senso. Ha vinto la ragione*».

«Di pari passo con la perestrojka»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «*La politica estera sovietica, oggi, è legata ancor più strettamente alla perestrojka, la ristrutturazione della società sovietica. Il nostro popolo si è avviato sulla strada della riforma radicale e dello sviluppo in tutti i campi, economico e sociale, politico e intellettuale*». Dal piccolo palco in legno scuro preparato sul prato della Casa Bianca, Michail Gorbaciov ha appena parlato di missili e buona volontà tra i popoli, di storia e destini che s'incontrano, in Paesi tanto lontani e dalle esperienze così diverse. Ma, adesso, vuol rassicurare Reagan: fargli capire che, anche se nei tre giorni del summit si discuterà soltanto di problemi planetari, al centro del suo grande disegno strategico resta la trasformazione della società e dell'economia del suo Paese. E rendergli ben chiaro il senso radicale della svolta avviata nell'Urss. «*La democratizzazione e la glasnost sono condizioni decisive per il successo delle nostre riforme. E garantiscono che faremo un lungo cammino, e che la via che stiamo percorrendo è irreversibile*».

In queste parole dette con tanta, visibile determinazione, c'è una delle chiavi del summit: il viaggio americano di Gorbaciov deve servire, anche, a consolidare il «*legame indissolubile*» tra riforma e distensione, e, soprattutto, deve fornire all'antagonista una sorta di solenne concessione formale. Perché questo Gorbaciov ha fatto, ieri mattina: ha rassicurato Reagan dei suoi propositi di fare dell'Urss un Paese più moderno e più «*liberale*», chiamando il mondo a testimoniare della sua sincerità; e ha dato al suo discorso un'enfasi particolare. Gorbaciov parlava dal prato della Casa Bianca, simbolo supremo della concezione occidentale della libertà politica.

Le parole riservate da Gorbaciov alla perestrojka, e riprese più tardi, in termini assai simili, nel «discorso ai popoli dei due Paesi», lasciano intendere dell'altro. Dicono, implicitamente, che il viaggio a Washington è una delicata svolta, un momento chiave per il successo della riforma. Dicono che i trattati sui missili a medio e corto raggio, e soprattutto sui prossimi passi avanti per il taglio delle armi strategiche, assicureranno un periodo di stabilità nelle relazioni con gli Stati Uniti, e consentiranno dunque di rivolgere fondi sostanziosi e tecnologia di punta ai settori civili dell'economia sovietica. Quelli ai quali è legato, forse, lo stesso destino politico di Gorbaciov: dal momento che, come si dice a Mosca, «*non possiamo mangiare glasnost e perestrojka*».

Per questo, nei giorni del «grande summit» ci sarà dell'altro, a Washington: si dà la fine dei colloqui tra Reagan e Gorbaciov, si terranno altri vertici meno formali, meno importanti forse, ma altrettanto delicati per le conseguenze di lungo termine che potranno avere.

Una parte sostanziosa, in questa operazione dai molteplici risvolti economici e politici, Gorbaciov l'ha assegnata alla moglie, di cui è ormai chiaro l'«uso politico» in terra americana: sarà lei, per esempio, a incontrare, domani, un gruppo di «donne influenti» e molto potenti, riunite intorno a Pamela Harriman: ci saranno Katherin Graham, editore del *Washington Post*, il giudice della Corte Suprema Sandra O'Connor, le senatrici Kassebaum e Mikulski, il presidente dell'Università di Chicago Hanna Gray. L'occasione, quella di offrire un'immagine della nuova Russia colta e curiosa, moderna, in trasformazione e sempre più «*affacciata all'Occidente*», non andrà certo sciupata.

Ci sono altri fronti, in questa multiforme operazione di apertura. Ieri, poco dopo l'inizio dei colloqui fra Gorbaciov e Reagan, si è avviato un «summit delle scienze», che ha riunito accademici e ricercatori dei due Paesi per discutere di riforme economiche, di ruolo della burocrazia, di democratizzazione e di organizzazione del potere. E, da giorni, robuste delegazioni di consiglieri economici del Cremlino sondano il mondo della finanza e del commercio americano: per avviare trattative sulla realizzazione di progetti comuni, per tentare nuove forme di collaborazione, dopo la firma della prima joint venture tra i due Paesi.

Anche a loro, anche a questi «ambasciatori della perestrojka» e della nuova Russia, Gorbaciov affida le speranze del suo successo in terra americana. Qualcuno, a Washington, lo chiama già il «viaggio dei trattati intercontinentali».

Emanuele Novazio

Washington. Nancy Reagan accompagna Raissa Gorbaciova all'interno della Casa Bianca (Ap)

Rivalità e schermaglie offuscano il ricevimento-kolossal alla Casa Bianca

Arsenico tra Raissa e Nancy al galà

La first lady sovietica anticipa la fine della cena: «Voglio andare a letto»: la padrona di casa si offende a morte - Pochi convenevoli, sguardi gelidi - Accompagnerà la Gorbaciova? «Assolutamente no, ci penserà la moglie di Bush»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Se la giornata si vede dal mattino, l'altro vertice, quello delle *first ladies* Nancy e Raissa, alle 11.30 di oggi alla Casa Bianca, per un caffè senza ricevere ma con molto arsenico, sarà un salto indietro nella guerra fredda. Dal momento in cui si sono rivolte ieri, dopo un distacco di due anni, per il benvenuto nel giardino delle rose, le signore Reagan e Gorbaciov non si sono praticamente rivolte la parola. Il motivo: Raissa ha fatto un nuovo sgarbo a Nancy, chiedendole di tagliar corto col banchetto ufficiale della sera. La padrona di casa ha dovuto anticipare la cena dalle 19.30 alle 19, e chiuderla alle 22 anziché alle 23. «Quelle donne — ha tuonato col marito — ha avuto il coraggio di dirmi che è stanca e preferisce andare a letto».

Per fortuna dei due uomini più potenti della terra, che hanno mostrato un certo imbarazzo per il comportamento delle mogli, il protocollo ha salvato la serata. Nancy si è seduta a un tavolo con Gorbaciov alla sua destra, e Raissa a un altro con Reagan alla sua sinistra: a parte i convenevoli e i saluti, fatti a denti stretti all'inizio e alla fine del banchetto, le due *first ladies* non hanno avuto bisogno nemmeno di guardarsi.

Un giornalista incauto ha chiesto a Nancy di che cosa intenda parlare oggi con Raissa. «*Del problema della droga*», gli ha risposto la signora Reagan. «*Crede che le interessi?*». La formidabile *first lady* ha serrato il capo: «*Mezz'ora passa presto*». «*La accompagnerà da qualche parte?*». «*Assolutamente no*», ha esclamato Nancy. «*Ci penserà la moglie del vicepresidente Bush*».

Come la primavera che congiunge i mariti, così il gelo che separa le due donne è apparso evidente fin dalla cerimonia mattutina nel giardino delle rose. Nancy si è presentata in un vistoso color oro cotognino e con due orecchini degni di un imperatrice. Raissa, in un astrakan perla e con gioielli molto più modesti. Dopo la stretta di mano di prammatica, le due signore sono rimaste mute ad ascoltare i discorsi di Reagan e Gorbaciov, con l'interprete sparentata alle loro spalle.

Qualcosa di simile era già successo due anni fa a Ginevra. Nancy considera Raissa «*troppo comunista*» e Raissa giudica Nancy «*troppo capitalista*». Quando i due leaders si sono ritirati nello Studio Ovale per il primo «*tête à tête*», Raissa — si è lamentata Nancy — è scappata a «*rifare la crisi e a fare acquisti nei negozi*». I giornali hanno scritto che possiede la carta di credito dell'*American Express*.

Nonostante il clima pesante che circonda le *first ladies*, la cena di ieri alla Casa Bianca è stata un trionfo per l'*establishment* di Washington. Reagan ne ha fatto una specie di festa hollywoodiana, una delle stravaganze della capitale in onore di «Gorby Superstar». Tra i 126 invitati ha incluso divi del cinema come l'attaccato James Stewart, e del canto come Pearl Bailey; della letteratura come Saul Bellow e dello sport come la tennista Chris Evert; della finanza come David Rockefeller e dell'industria come Armand Hammer, il presidente della Occidental Petroleum, amico di tutti i leader del Cremlino.

Il Presidente ha raccolto inoltre il meglio delle chiese americane, come il predicatore Billy Graham, e dei «refusenik» espatriati dall'Urss, come il musicista Rostropovich e il sovietologo Sunes.

Almeno sotto il profilo mondano, il banchetto ufficiale di ieri sera alla Casa Bianca ha suggellato il successo dei gorbacioviani nell'America del reaganismo. Gli uomini forti del Cremlino hanno sedotto Washington. L'*establishment* ha fatto a gara a invitarli nelle sue case, caffè e ristoranti sono stati intitolati ai loro nomi, come il *Café Gasnost* dell'albergo *Marriott*, dove si trova la sala stampa; la vodka ha avuto un rilancio clamoroso; il bar *Joe e Mo*, che l'aveva messa al bando all'invasione dell'Afghanistan, le ha dedicato numerosi cocktail.

Un albergo in persino trovato sul cuscino del letto il biscotto «distensione», concepito appositamente per i summit. Al Dipartimento di Stato, Edwina Sandy, la nipote di Churchill, uno scultore, ha esposto una statua che rappresenta una colomba che si alza nel cielo più in alto di un aereo da guerra.

I sovietici si crogiolano in questa ondata di inattesa simpatia, nata da un abile campagna di relazioni pubbliche. Persino i ringhiosi giornalisti americani cedono al fascino sottile del gorbacioviano.

Ghersimov, che insieme con il portavoce della Casa Bianca Fitzwater dirige il black-out delle notizie, ha scherzato benevolmente su Reagan fin dalla prima conferenza-stampa. «*A differenza del Presidente*» — ha borbottato guardando il collega americano, piccolo, grasso, brutto e calvo — «*io non ho mai dovuto misurarmi con Errol Flynn*». e. n.

■ Gorbaciov riceve gli intellettuali all'ambasciata

WASHINGTON — Mikhail Gorbaciov ha riunito ieri sera all'ambasciata sovietica un gruppo di intellettuali, industriali e politologi americani: tra loro, l'economista John Kenneth Galbraith, l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, l'ex ministro della Difesa McNamara, l'astrofisico Carl Sagan, lo scrittore Norman Mailer, l'attore Paul Newman, la cantante Yoko Ono (moglie del defunto Beatle John Lennon), il predicatore Billy Graham.

A loro, Gorbaciov ha parlato a lungo degli intellettuali come livello sociale, illustrando lo sviluppo della perestrojka in Unione Sovietica rispondendo poi a numerose domande. «Siamo diversi — ha riassunto Gorbaciov — ma siamo parte dello stesso mondo civile».

Gorbaciov è apparso di ottimo umore al termine della giornata alla Casa Bianca, dove ha tenuto due sessioni di lavoro con Reagan.

La cittadina siciliana comincia a pensare a nuovi impieghi per la base missilistica

Comiso fa festa: good bye Cruise

DAL NOSTRO INVIATO

COMISO (Ragusa) — Il secondo battaglione se ne è andato: arrivano le imprenditrici di una sera che neppure i nuovissimi acciaini dalla seta sono riusciti a rendere meno Comiso e più glamour. Il primo aereo per la Germania partirà da Nazaret, ed arriverà in Sicilia cinque ore fa: girava per piazza Fonte Diana rimbalzando colpi sul suo cassone. Adesso sgombrare gli ottoni della banda di Nettuno dai manifesti in cui «gioca per l'accordo di pace», ragazzine vestite di blu mostrano le gambe e agitano festoni raffiche di vento scuotono gandiere a strisce e risuonano vessilli pacifisti e drappi con falce e martello.

«*A rimuovere da oggi* — sta dicendo al teatro comunale Alexander Vladicenko consigliere diplomatico dell'ambasciata sovietica a Roma — *la parola Comiso perde il suo significato sinistro, minaccioso, e diventa simbolo dell'intesa, del dialogo fruttuoso*». Katherine Shirley, console americano in Sicilia, parla alla popolazione il «grazie» di Ronald Reagan. Rosario La Perna, socialista, sigilla con questi insperato accostamento le sue ultime quarantott'ore da sindaco: «*La nostra gioia è tanto più intensa* — dichiara — *in quanto sediamo per la prima volta nella storia, le ragioni del buon senso prevalere su quelle dell'intolleranza*». Nella tana dei Cruise la festa durerà fino a notte fonda per tutti e un po' per avvenimento internazionale: tra bianche colombe festose indugiamenti in entusiastico idillio dei pacifisti e «diretti» del Tg2. Da una parte della piazza schierati giganti e camion con le antenne di «Telespazio», dall'altra un gruppo di pensionati, seduti davanti al bar «Sette Nani» per assistere a uno spettacolo che non si ripeterà.

Proprio così: gli «euromissili» escono dal territorio di Comiso. Il paese celebra la sua vittoria. Ma nello stesso tempo nell'esatto momento in cui le truppe delle tv americane si apprestavi a rilanciare in tutto il mondo immagini di quest'angolo della provincia di Ragusa, qualcos'altro forse si perde. Ne valeva la pena, certo, ma da oggi finita la festa, finita la «luna Cruise», Comiso scompare da uno scenario che proiettandola sulla scena internazionale, in qualche modo ne aveva enfatizzato i destini.

Già, cosa accadrà domani del vecchio aeroporto «Vincenzo Magliocco», di quei 147 ettari protetti da filo e barriere di filo spinato che oggi accolgono hangar sotterranei, rampe di lancio caserme, depositi, case per 476 famiglie? «*Sarebbe splendido offrire tutto al Comune* — dice Carmelo Brafa, segretario della sezione pci "Pio La Torre" — *ma il progetto mi pare irrealizzabile*».

Ma poi esistono anche quelli che, più realisticamente, temono l'installazione a Comiso di una nuova Sigonella. Quegli impianti, quei bunker sono costati almeno 500 miliardi: sembra davvero difficile che la Nato accetti di smantellarli.

Antonino La Pergola, ministro per le Politiche comunitarie, giunto a Comiso per consegnare ai diplomatici americano e sovietico i «premi per la pace», ieri pomeriggio aveva deciso di offrirsi ai cronisti di mezzo mondo per una conferenza stampa. Non si può dire che il successo sia stato clamoroso. Una giornalista americana gli ha chiesto: cosa farete di Comiso? «*Altri vedremo il ponte quando lo raggiungeremo* — è stata la risposta — *Insomma, è sempre prematuro dire di più...*». Nuova domanda: ma rispetto alla base, qual è attualmente il tasso di autonomia del governo italiano? «*Capisco il vostro dubbio. Chiaramente, non potremo ignorare i desideri degli americani*».

Giuseppe Zaccaria

■ Grazia negata Rust rimane in prigione

MOSCA — Il Soviet supremo ha respinto la domanda di grazia presentata da Mathias Rust, il giovane pilota tedesco che a maggio del 1987 «Cessna» da turismo atterrò a 28 maggio sulla Piazza Rossa.

Per la via ufficiosa Rust, in cella, ha commentato: «Una Corte sovietica a quattro anni di carcere? Io riconosco colpevole di essere entrato illegalmente nell'Unione Sovietica, di aver violato le norme di sicurezza che vigilano il traffico aereo internazionale e di terrorismo».

Contro la sentenza, Rust aveva interposto appello con richiesta di clemenza al Soviet supremo. Ieri il portavoce del ministero degli Esteri Vitali Ghersimov ha comunicato che la domanda è stata respinta perchè non esistono quelle «circostanze straordinarie» che giustificano un atto di clemenza.

«*In base alle norme vigenti in Unione Sovietica, tali richieste possono essere riesaminate soltanto quando si verificano eventi straordinari o se la persona interessata ha scontato metà della pena*» ha precisato il portavoce. (*Ansa*)

■ «Alla larga dai refusnik»

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno ammonito i giornalisti occidentali a preoccuparsi della loro incolumità quando assistono a scontri tra *refusnik* e manifestanti filosovietici. Il portavoce del ministero degli Esteri Gherassimov ha detto che quando si verificano dimostrazioni che degenerano in atti violenti, come è avvenuto domenica a Mosca, anche i corrispondenti accreditati devono starsene lontani, per la loro stessa sicurezza. Ieri poliziotti e agenti del Kgb hanno fermato almeno 13 *refusnik* che per il terzo giorno consecutivo hanno manifestato nella capitale. (*Ap-Afp*)

■ «Walesa non è Sacharov»

VARSAVIA — Il governo polacco ha respinto l'invito alla collaborazione formulato da Lech Walesa dopo il referendum del 29 novembre. Parlando con i giornalisti occidentali, il portavoce Jerzy Urban ha detto che il generale Jaruzelski non ha bisogno di seguire l'esempio di Gorbaciov, il quale l'anno scorso telefonò a Sacharov, mentre il fisico dissidente si trovava ancora in esilio a Gorki. «*Quale utilità ci potrebbe essere* — ha spiegato Urban — *a incitare una persona che nello spazio di 24 ore dice cose contraddittorie*». In senso ironico, il portavoce ha affermato che il governo polacco evita di dialogare con il leader di Solidarnosc per un riguardo verso i giornalisti occidentali. (*Ap-Afp*)

■ Un trattato Usa-Italia

BRUXELLES — Italia e Stati Uniti si apprestano a firmare un trattato che integra quello tra Usa e Urss firmato ieri a Washington. L'accordo tra Usa e Urss deve infatti essere integrato da trattati separati tra gli Usa e i singoli Paesi di insediamento della Nato, per definire in particolare, le condizioni di smantellamento e le procedure di ispezione, da parte dell'Urss, delle basi. La firma dei trattati tra Usa e Paesi alleati sarebbe in programma per venerdì a Bruxelles nella sessione ministeriale del Consiglio atlantico. (*Ansa*)

Dal cilindro del Segretario

Armamenti o Afghanistan: il capo del pcus prepara una sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «E' un uomo di molte sorprese», concede alla stampa americana il portavoce sovietico Ghennady Gherassimov. Ma non c'è bisogno di quest'altra, sia pure autorevole, conferma: Michail Gorbaciov ha abituato il mondo ai suoi colpi di scena, ha spiazzato spesso i suoi interlocutori traendo dal suo «magico cappello» iniziative spettacolari. Fu proprio Reagan a farne le spese, al summit di Reykjavik. Che accadrà questa volta? Nonostante la sorridente precisazione di Gorbaciov, al suo arrivo nella Sala Ovale della Casa Bianca («*Non credo che la politica si faccia con le sorprese: nella politica bisogna pensare bene, e prendere poi decisioni responsabili*»), sono in molti, tra i negoziatori e gli esperti americani, ad aspettarsi un colpo spettacolare, una iniziativa che consacri in modo vistoso e «pubblicitario» il suo viaggio in terra americana, gli dia un lustro e un'enfasi imprevisti.

Ma dove, in quale settore della complessa trattativa nella quale sono impegnati americani e sovietici? Una frase, pronunciata da Gorbaciov appena arrivato alla base aerea di Andrews, lunedì sera, è da questo punto di vista significativa: «*Abbiamo qualcosa da dire sulle armi strategiche, e speriamo che anche i nostri interlocutori abbiano qualcosa di nuovo da proporre*», ha detto Gorbaciov. Che cosa intendeva? Alludeva forse, come le dichiarazioni del vicepresidente dell'Accademia delle scienze, Evgheny Velikov, lascerebbero credere, a un taglio del 95 per cento nelle armi strategiche? Quella di Velikov è soltanto un'ipotesi, avanzata durante un dibattito tra scienziati organizzato dalla «Standford University», e tutt'al più ha il valore di una sonda: «*Considerando soltanto i problemi tecnici e scientifici legati alle verifiche* — ha detto Velikov — *il parlare di procedere verso le riduzioni, spingendosi forse fino a tagli del 95 per cento, senza incontrare problemi irresolubili*».

Richiesto di un commento, Gherasimov ha subito smorzato gli entusiasmi: «*Si tratta di un punto di vista puramente scientifico* — ha detto —. *Il problema, oggi, è quello di un taglio del 50 per cento, del resto inimmaginabile due o tre anni fa*».

Se Gorbaciov trarrà dal suo «cappello» qualche novità sulle armi strategiche, difficilmente dovrebbe spingersi a tanto.

Ma la «sorpresa» potrebbe essere altrove. Nelle discussioni sui problemi regionali, forse Gorbaciov, si dice, potrebbe annunciare un ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, fornire un calendario «realistico», accettabile dagli Stati Uniti. Oppure, la sorpresa potrebbe riguardare le armi convenzionali: in un'intervista a un giornale americano, il generale Nikolai Chervov, responsabile del settore disarmo al ministero della Difesa, ha alluso alla possibilità di una forte riduzione in questo settore; lasciando intendere tuttavia che nel computo andrebbero inseriti anche i missili tattici, inferiori cioè ai 550 chilometri, e dunque esclusi dal trattato sui vettori a medio e corto raggio.

Ieri, anche il capo della Commissione forze armate della Camera, Les Aspin, si diceva convinto di un'iniziativa clamorosa di Gorbaciov in questo settore. Secondo Aspin, il leader sovietico potrebbe proporre un taglio «bilanciato» a sfavore dell'Urss (di due a uno, o addirittura tre a uno). Ma, ha aggiunto, una decisione del genere avvierebbe le due superpotenze su una «strada senza ritorno». e. n.

Con il micidiale razzo Usa i pasdaran abbattono un Mig

Stinger contro jet iracheno

E' la prima volta che Teheran ammette l'uso del sistema antiaereo - Le armi americane erano destinate ai guerriglieri afghani - Colpito un altro aereo di Baghdad che risponde bombardando una petroliera

■ Pilota civile americano catturato in Nicaragua

MANAGUA — Un cittadino americano, James Jordan Demby, che alla *cloche* del suo aereo da turismo *Cessna* 182 aveva violato domenica lo spazio aereo del Nicaragua, è stato fatto prigioniero dai soldati sandinisti. La controaerea, come annuncia un comunicato del ministero della Difesa, ha aperto il fuoco contro il Cessna, costringendolo a compiere un atterraggio di emergenza nei pressi di San Juan del Norte, 150 chilometri a sudest di Managua. «*Demby stato rotando con il suo Cessna quando ha violato lo spazio aereo nicaraguense ed è stato abbattuto*», afferma il comunicato del ministero della Difesa. Secondo quanto afferma la nota, gli «oggetti» di cui James Jordan Demby sarebbe stato trovato in possesso dimostrerebbero che è «collegato alle attività illecite compiute dal governo Usa contro il Nicaragua nonché presunti legami con le forze anti-rivoluzionarie».

Fonti militari hanno reso noto che Demby, titolare di un passaporto Usa, e attualmente sottoposto ad interrogatorio. Secondo fonti non ufficiali, Demby sarebbe in contatto con un americano, un certo Hull, che risiede nel Nord del Costa Rica ed è conosciuto per i suoi legami con i «contras». Hull è comparso quest'anno davanti al sottocommissione del Congresso Usa che indagava sull'*Irangate*.

La vicenda, sulla quale la Casa Bianca ha detto di non avere particolari, richiama alla mente quella analoga di cui fu protagonista un altro cittadino americano, Eugene Hasenfus, catturato dalle truppe sandiniste il 5 ottobre del 1986. (Ap-Ansa)

NICOSIA — Nuovo assalto nella guerra del Golfo dove per la prima volta le forze iraniane, per esplicita ammissione di Teheran, hanno abbattuto un *Mig-21* dell'aviazione irachena, colpendolo con un micidiale e maneggevole missile *Stinger*. L'abbattimento del caccia nemico è avvenuto l'altro ieri: a lanciare lo *Stinger* sono state le guardie della rivoluzione, alleate sulla penisola di Faw, parzialmente occupata dall'esercito di Teheran dal febbraio del 1986.

Il comunicato diramato dall'agenzia di stampa *Irna* precisa che il pilota del *Mig-21*, di fabbricazione sovietica, è riuscito a mettersi in salvo paracadutandosi dispositivo di emergenza prima che il caccia finisse in mare. Sempre nella stessa giornata, la controaerea iraniana ha abbattuto un secondo aereo iracheno, un *Sukhoi-22*, che sorvolava il settore centrale del fronte; il *Sukhoi* è precipitato nei pressi di Umm Qasr, sul lato iracheno della frontiera: si ignora la sorte dei piloti a bordo. Sul fronte del Golfo si segnala che il mercantile *Norman Atlantic*, attaccato due giorni fa da una vedetta dei *pasdaran* sta affondando al largo delle coste dell'Oman.

E' la prima volta in sette anni di guerra che Teheran ammette di aver impiegato gli *Stinger* contro gli iracheni. Fu a ottobre che l'Iran avrebbe di disporre di questa micidiale arma, indubbiamente la più efficace del genere che faccia parte dell'arsenale americano. Secondo alcuni esperti occidentali di questioni militari, l'Iran avrebbe acquistato un certo numero di *Stinger* dai ribelli afghani i quali li avevano a loro volta avuti dagli Stati Uniti.

I *mujaheddin* negano però di aver ceduto gli *Stinger* agli iraniani e sostengono che i missili sarebbero finiti nelle mani delle guardie della rivoluzione in seguito ad un'imboscata tesa ad un convoglio di guerriglieri.

Parlando degli ultimi sviluppi del conflitto *Radio Teheran* ha riferito che l'aviazione iraniana ha bombardato concentramenti di truppe irachene nei pressi di Basrah. Secondo gli osservatori, l'esercito di Teheran si accinge a sferrare una nuova offensiva e avrebbe già ammassato lungo il fronte una ventina di divisioni per un totale di duecentocinquantamila uomini.

L'Iraq ha annunciato ieri di aver bombardato una petroliera al servizio dell'Iran nel Golfo. L'agenzia di stampa ufficiale *Ina* ha riferito che l'obiettivo è stato centrato e che tutti gli aerei impegnati nell'operazione sono rientrati alla base. I *Lloyds* hanno confermato che gli iracheni hanno colpito la superpetroliera iraniana *Al Amool*.

Baghdad ha diramato le notizie, il fonte iraniana, dell'abbattimento di suoi aerei.

Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha avuto ieri due tornate di colloqui con il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz giunto l'altro ieri sera a New York.

Perez de Cuellar ha incontrato il rappresentante di Baghdad dopo i colloqui avuti mercoledì e giovedì della settimana scorsa con il vice ministro degli Esteri iraniano Mohammad Larijani. Gli incontri sono avvenuti nell'ambito del mandato che il consiglio di sicurezza dell'Onu ha conferito a de Cuellar nella speranza che la sua mediazione possa indurre i due belligeranti, ma soprattutto Teheran, a sospendere i combattimenti e accettare la risoluzione 598.

Il governo americano, sottolineando che i recenti attacchi iraniani nel Golfo dimostrano che Teheran non ha intenzione di porre fine al conflitto con l'Iraq, ha nuovamente chiesto l'adozione di sanzioni contro l'Iran. «*Un'azione concertata dev'essere introposta dal consiglio di sicurezza dell'Onu*», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Robert Wood. (Agi-Ansa)

La morte d'un teologo sconvolge l'anglicanesimo

Suicidio nella Chiesa

Stimatissimo, aveva criticato l'arcivescovo di Canterbury per il suo lassismo - Non ha retto le polemiche seguite al suo intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è un po' di Agatha Christie, c'è un po' di Umberto Eco, in questa tragedia. Un suicidio scuote e lacera la Church of England, la Chiesa d'Inghilterra. Si è ammazzato Gareth Bennett, 58 anni, che di questa Chiesa era una delle voci più influenti. Si è ucciso nella sua vettura, aspirando le esalazioni del tubo di scappamento. Non poteva più resistere alla bufera scatenata da un severissimo attacco contro l'arcivescovo di Canterbury, attacco comparso, la settimana scorsa, su una pubblicazione ufficiale della Chiesa, e che i più attribuivano alla sua penna. Ma era Bennett l'autore? Ieri sera tardi, dopo ore d'incertezza, si è avuta la risposta ufficiale, finale. Sì, Bennet aveva scritto quelle parole.

E' una storia assai complessa, forse nebulosa per lo straniero, ma affascinante e allarmante per gli inglesi che ne scorgono tutte le ramificazioni teologiche e politiche. Soprattutto, è una storia che non finirà presto. Anche ammesso che un silenzio pietoso scenda fra non molto sul suicidio di Gareth Bennett, la Church of England vivrà giorni tristi e tormentati. L'articolo aveva messo il dito su piaghe dolorose, il declino della Chiesa e la diminuita autorità morale di molti dei suoi leader, in particolare dell'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie.

La Church of England — il cui supremo capo laico è, da Enrico VIII in poi, il sovrano d'Inghilterra — pubblica ogni anno un suo 'Who's who?', un «Chi è?», con una «prefazione» sulle vicende dei mesi passati e sulle prospettive di quelli a venire. Si chiama *Crockford's Clerical Directory*, questo volume, e la consuetudine vuole che la «prefazione» sia sempre anonima. Gli articoli sono per lo più blandi, ma l'autore dell'ultimo scritto è partito lancia in resta con il ferore ideologico di un ribelle disperato ed esasperato. Bersaglio principale, l'arcivescovo di Canterbury, supremo autorità religiosa della Chiesa.

Le sue tesi erano accuse allarmanti. Nell'incandescente «prefazione», Robert Runcie veniva descritto come un «*elitista liberale*», debole e vacillante, «*particolarmente vulnerabile ai gruppi di pressione*». (Si sottintendeva a quelli di sinistra). Si sosteneva che, dinanzi a qualsiasi problema, il prelato «*adotta la linea di minor resistenza*». Anzi, che tende a dileguare una decisione «*fino a quando qualcun altro la prende per lui*». L'imponente Crockford's Clerical Directory, questo oscuro annuario, diventava un test-caso.

Questa volta tutti amici e nemici volevano conoscere l'identità dell'autore. I vari aspetti convergevano su Gareth Bennett. Per molti motivi. Per il suo stile, per il suo tono e perché Bennett è tra gli esponenti di maggior prestigio delle correnti contrarie al «liberalismo», alla flessibilità dell'arcivescovo di Canterbury nonché del «numero due» della Chiesa, l'arcivescovo di York, John Habgood. (Quest'ultimo definì la «prefazione», «*volgare, acida e tendenziosa*».)

Gareth Bennett era soltanto un canonico e per di più onorario, ma aveva studiato teologia, aveva dedicato la vita alla Chiesa, ordine nelle sue istituzioni più influenti.

Bennett era un anglo-cattolico, apparteneva cioè a quell'ala della Church of England che vede in essa un ramo della Chiesa cattolica e che ne respinge il contenuto protestante. Il conflitto tra quest'ala e il grosso della Church of England si è inasprito nell'ultimo anno, soprattutto dopo le tolleranti decisioni del Sinodo verso gli omosessuali e le donne preti. Ora Bennett si è ucciso. La violenza della controversia ha probabilmente spaventato. Forse temeva di aver nociuto alla Chiesa. Forse, il sofferente ha avuto paura.

Mario Ciriello

Continenti di fuoco galleggiano su mari di ferro fuso: nuove teorie sul centro della Terra

La geofisica dà ragione a Verne

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Al congresso della Società americana di geofisica, in corso a San Francisco, sono stati annunciate alcune scoperte che avrebbero fatto la gioia di Jules Verne: infatti, con un po' di fantasia, l'inventore della fantascienza avrebbe potuto rilevare varie analogie fra le reali strutture interne del nostro pianeta, quali sono risultate dalle più recenti ricerche geologiche, e le sue descrizioni delle viscere infuocate del globo, scenario oltre un secolo fa del famoso romanzo «Viaggio al centro della Terra».

Un gruppo di studiosi del *California Institute of Technology* di Pasadena, utilizzando una nuova tecnica (non a caso chiamata «tomografia sismica») che consente di «vedere» l'interno del globo così come i radiologi riescono ad avere le immagini del nostro organismo con la tomografia a raggi «X», ha realizzato una serie di importanti scoperte.

Il nostro pianeta è simile alle sfere cinesi, una dentro l'altra. All'esterno si trova la litosfera (60-70 km di spessore); sotto, c'è un involucro di basalto in parte solido, in parte in uno stato, diciamo, «pastoso»; ancora più sotto, come aveva immaginato Verne, vi è il mantello che si spinge verso l'interno per 2900 chilometri; procedendo verso il centro si ha il nucleo di ferro-nichel. Questo, a sua volta, è diviso in due: quello interno mantenuto allo stato solido per effetto dell'enorme pressione cui è sottoposto, nonostante si trovi ad una temperatura di molti milioni di gradi; quello esterno, fatto dello stesso materiale ma allo stato liquido.

Gli scienziati californiani che hanno realizzato la tomografia della Terra utilizzando i dati sismografici degli ultimi venti anni registrati da trenta stazioni disposte intorno al mondo, hanno scoperto che le diverse formazioni interne del pianeta sono tutt'altro che statiche, come potrebbe sembrare. Nel mantello — il cui spessore è dell'ordine di 2900 km — avvengono tumultuosi fenomeni di rimescolamento e spostamenti continui, con formazioni di strutture paragonabili a quelle dei continenti esterni. Questi enormi blocchi di materiali si solidificano per disciogliersi subito dopo, rotolando e scivolando uno sull'altro.

Sotto il mantello — all'interno del nucleo allo stato liquido — si formano inimmaginabili gocce di pulviscolo di ferro e nichel che, stato solido che vanno a depositarsi sulla superficie, anch'essa tutt'altro che quieta del nucleo solido. Da questo ribollire — alle temperature che si è detto — giganteschi emissioni fluide con continue formazioni, e successive distruzioni, di «vallate», di «laghi», di «oceani», di «montagne», di «continenti» al contrario. In altri termini, c'è un continuo spostamento di enormi masse infuocate. Un processo di questo tipo spiega il perché di molti fenomeni ancora misteriosi.

Chiarita la dinamica della crosta terrestre che letteralmente galleggia su queste sfere di fuoco (da cui nascono la deriva dei continenti, i meccanismi dei terremoti, i vulcani, ecc.), ora si può capire la ragione del sobbalzo nel moto di rotazione della Terra intorno al proprio asse che fanno variare la durata del giorno di qualche frazione di secondo entro un certo numero di anni.

Giancarlo Masini

■ Prete Usa ai fedeli: «No l'Aids»

PORTLAND — Il sacerdote cattolico americano Peter Davis ha confessato ai suoi parrocchiani che stava morendo di Aids e ha fatto sapere alle autorità ecclesiastiche di avere con tutta probabilità contratto il terribile morbo nel corso di una relazione omosessuale. Quando, durante la messa di domenica scorsa, il sacerdote ha chiesto ai fedeli della parrocchia di Sant'Ignazio, a Portland (Oregon), di pregare per lui, i parrocchiani lo hanno ascoltato in silenzio; qualcuno si è messo a piangere.

Davis, che ha scoperto un neo fa di avere la malattia, ha assicurato alle autorità ecclesiastiche che nessuno dei fedeli o dei ragazzi del catechismo corre il rischio di contrarre l'Aids.

La decisione del sacerdote di rendere pubblica la sua condizione è parsa insolita; fino a oggi, infatti, quando è capitato che qualche prete americano morisse di Aids, le autorità ecclesiastiche ne avevano dato notizia solo dopo il decesso. (Ap)

dal mondo

■ L'Onu: «Parigi tuteli i rifugiati»

GINEVRA — L'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) vuole spiegazioni sulle espulsioni degli iraniani antikhomeinisti (quattordici persone) annunciate l'altro ieri dal governo francese. In una nota che è stata consegnata ieri a Parigi, l'alto commissariato ha chiesto al ministero degli Esteri francese di chiarire i motivi del provvedimento e le garanzie che saranno eventualmente concesse alle persone arrestate. La nota ricorda inoltre che i rifugiati minacciati di espulsione possono presentare un ricorso sospensivo del provvedimento e che in nessun caso essi dovranno essere rinviati nel Paese d'origine. (Ansa)

■ Manila, bomba all'aeroporto

MANILA — Due bombe sono esplose ieri a Manila causando il ferimento di sette persone e ingenti danni materiali di notevole entità. Lo ha reso noto la polizia della capitale filippina. Il primo ordigno era stato nascosto dentro un'auto parcheggiata di fronte all'aeroporto internazionale: avrebbe provocato sette feriti. La seconda bomba, esplosa nel quartiere di Makati, nel distretto finanziario della città, ha danneggiato un'auto e un pilone dell'energia elettrica. (Ansa)

■ Tutankhamon non va all'asta

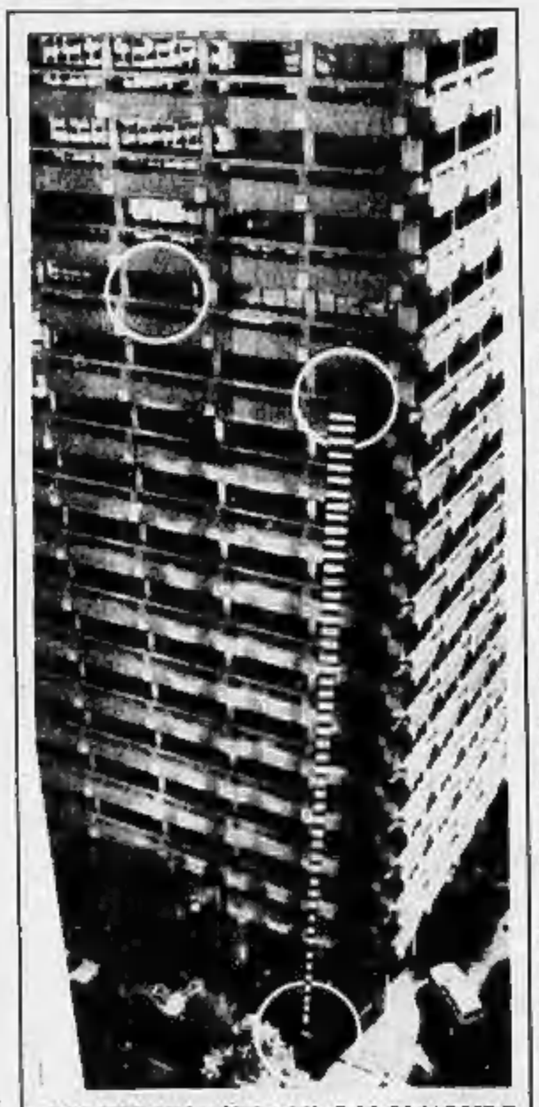
LONDRA — Un reperto in oro proveniente dalla tomba del faraone Tutankhamon, che sarebbe dovuto andare all'asta venerdì da Christie's, è stato ritirato dalla vendita in seguito all'intervento dell'ambasciatore egiziano a Londra, Yussef Sharara. Il diplomatico ha fatto sapere di voler indagare sulle circostanze nelle quali il frammento funerario, che secondo Christie's risalirebbe al regno del faraone della XVIII dinastia (1552-1343 avanti Cristo), è uscito dall'Egitto. «Se è autentico — ha detto l'addetto culturale egiziano — è stato trafugato durante i lavori di scavo della tomba e in questo caso deve essere restituito», ha detto l'addetto culturale egiziano.

■ Frane in Colombia: 33 morti

BOGOTA — Almeno 33 persone, nella maggior parte studenti, sono morte e sono considerate scomparse a causa di una gigantesca frana caduta nel pomeriggio da Fresno, nella zona centrale della Colombia, al confine fra dipartimenti di Tolima e Caldas, dove negli ultimi giorni le piogge sono state copiose. La sciagura è avvenuta mentre un gruppo di giovani studenti era sceso da un autobus sul quale viaggiavano per prendere posto a un autovelocolo giunto a bordo del quale erano altre trenta persone. (Ansa)

■ Grave alluvione in Perù

LIMA — Un numero imprecisato di persone sepolte e scomparse, strade interrotte e paesi completamente isolati: questo il tragico bilancio delle alluvioni degli ultimi giorni nelle province peruviane di Lambayeque e Cajamarca (dipartimento di Junin) a circa 250 chilometri a Nord-Est di Lima. (Ansa)



COMPIE UNA STRAGE, POI SI UCCIDE

Melbourne. Una vendetta personale avrebbe spinto un giovane a uccidere in una sparatoria otto persone e a ferirne numerose altre prima di precipitare dall'undicesimo piano di un grattacielo. Un ragazzo sui vent'anni, di cui ancora si ignora l'identità, è entrato negli uffici (nel cerchio a sinistra) della «Telecom australian cooperative» e ha cominciato a sparare all'impazzata. Al suo arrivo, la polizia si è trovata di fronte ad una strage: cinque donne e tre uomini uccisi. Il giovane si è poi gettato da una finestra (nel cerchio a destra) e si è sfracellato al suolo (Ap)

Un sacerdote italiano ha piantato 200 mila alberi

In Etiopia una foresta per i caduti della fame

Padre Angelo vuole arrivare a un milione, quanti sono i morti della carestia

NOSTRO SERVIZIO

MEKELE — Due anni fa, padre Angelo Regazzo fece il voto di piantare un albero per ogni persona che fosse morta nel campo profughi di Mekele, dove 30 mila persone sono accudite per stenti.

Non si fermò a 30 mila, ne piantò 200 mila. Adesso la piana digradante di nuda sabbia dove un tempo furono ammassate 120 mila persone nella disperata attesa di aiuti alimentari stranieri, è coperta di alberi che stanno mettendo le gemme: il verde sottolinea le ripide colline in lontananza.

Il prete italiano, assai poco clericale con i jeans e il cappello da baseball, guarda il paesaggio con evidente soddisfazione e ricorda le parole del profeta Isaia:

«*Egli strapperà su questo monte*
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre che copriva tutte le genti».

Padre Angelo è deciso ad andare avanti, fino ad arrivare a un milione di alberi. Il numero di persone che si dice siano morte in Etiopia nella carestia del 1984-85.

Quello che all'inizio i superiori e i confratelli della sede salesiana di Mekele considerarono un hobby è diventato un progetto di forestazione. Non soltanto coinvolge cento famiglie locali per la piantagione, l'irrigazione e la cura degli alberi, ma ha restituito dignità a questa piccola città sperduta.

Dice Padre Angelo: «*In principio abbiamo dovuto impiegare molti uomini per fare la guardia agli alberi (cinque per ogni chilometro), per essere certi che la gente non li tagliasse per farne legna da ardere o ne spezzasse ramoscelli per trasformarli in stuzzicadenti. Il rispetto degli alberi non è radicato nella loro cultura: la regione è così spoglia anche per questo*».

«*Gradualmente abbiamo potuto ridurre il numero delle guardie, nella misura in cui la gente si è resa conto dell'importanza degli alberi. Le piante sono un simbolo di vita in questo posto di morte*».

«*Fra non molto la gente sarà in grado di raccogliere la legna da ardere senza intaccare il programma generale di forestazione. Avremo una foresta che accrescerà l'umidità dell'aria e attirerà le nuvole che porteranno la pioggia*».

Padre Angelo ha realizzato due serre contenenti 4 mila pianticelle che, una volta bagnate, crescono rapidamente al sole tiepido delle montagne. I trapianti avvengono quasi ogni giorno.

Ma uno spettro aleggia sulla città rinverdente. A causa della guerra il cibo scarseggia: quando termineranno le scorte, la gente abbandonerà nuovamente i villaggi dei dintorni e si spingerà verso Mekele, dove il ponte aereo internazionale offre la modesta speranza di un po' di cibo.

Padre Angelo lo sa bene: se si formasse un campo profughi la sua foresta in fasce e due anni di pazienti fatiche finiranno bruciate nel giro di poche settimane.

Paul Vallely

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

■ Nuovi aiuti italiani a Addis Abeba

ADDIS ABEBA — Una delegazione italiana guidata da Antonio Provenzano della direzione generale della cooperazione allo sviluppo della Farnesina è arrivata in Etiopia per mettere a punto con le autorità di Addis Abeba un programma di aiuti d'emergenza per le popolazioni colpite dalla fame. Provenzano, assieme a sette esperti, si è incontrato con Berhanu Jambere, responsabile della *Relief and Rehabilitation Commission* per predisporre un programma speciale di assistenza alle popolazioni gravemente minacciate dalla carestia. (Ansa)

■ I guerriglieri eritrei «Abbattuto jet etiopico»

NAIROBI — Una emittente del Fronte di liberazione del popolo eritreo ha annunciato di aver abbattuto un velivolo militare etiopico e di avere ucciso in battaglia 112 soldati delle forze regolari. Secondo la radio il velivolo è stato abbattuto vicino alla città di Hasmet, ma l'emittente non ha fornito ulteriori particolari. (Ansa)

MIGLIORA
IL TUO
RISPARMIO
CHIEDI
ALLA BCI

I Certificati di Deposito risolvono il problema del risparmio in quanto consentono di investire il proprio denaro per tempi brevi, ad un più alto tasso di interesse bancario.

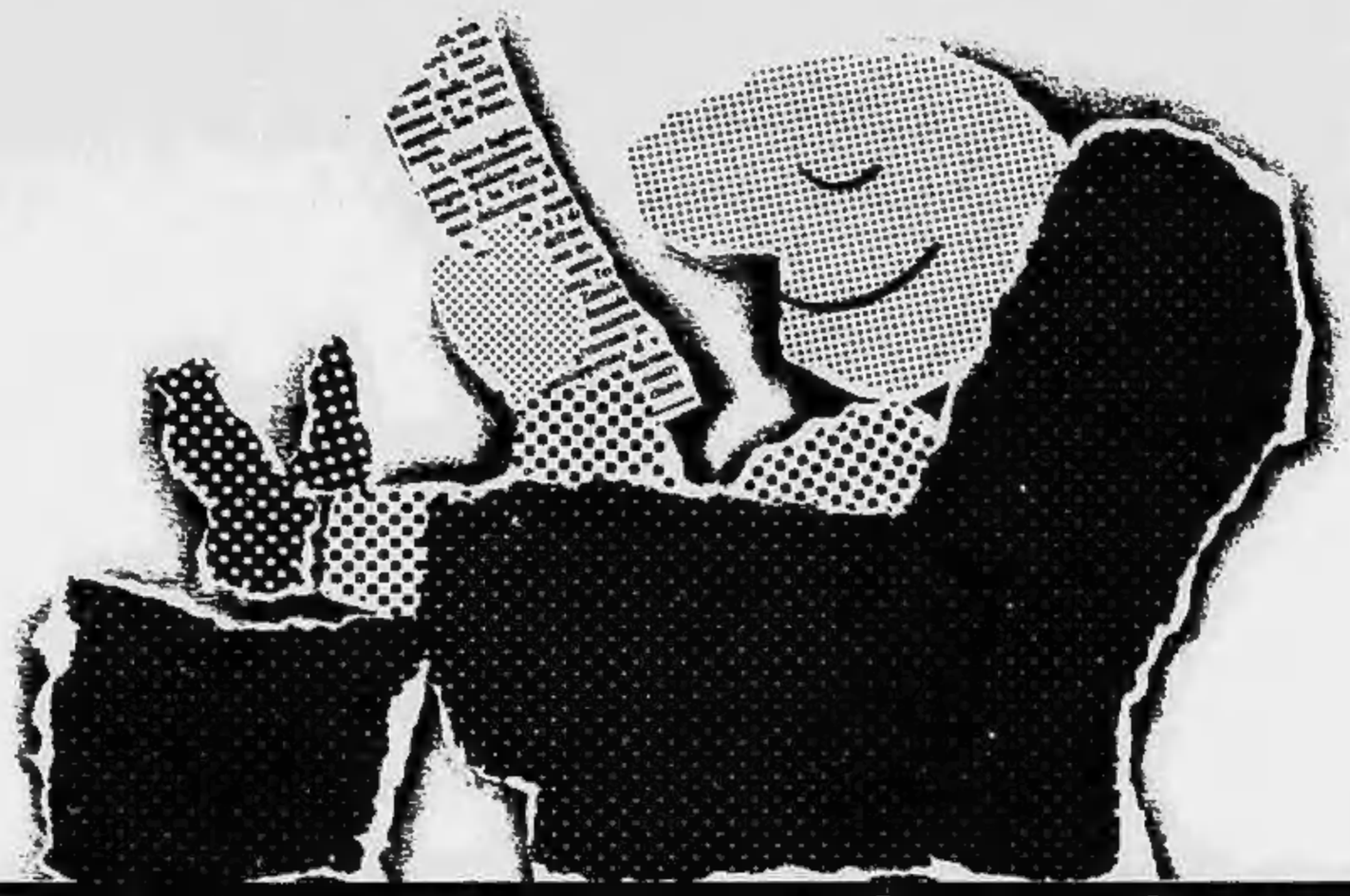
Vincolati a 6 o 12 mesi, non richiedono particolari procedure per l'emissione e ti offrono la possibilità di conoscere subito quanto avrà reso il tuo risparmio alla scadenza del vincolo, dandoti così quella certezza nel rendimento oggi sempre più necessaria.

Con i Certificati di Deposito "migliori" il tuo risparmio e lo affidi a chi sa amministrarlo con competenza e sicurezza.

10,25% Vincolo a 6 mesi
10,50% Vincolo a 12 mesi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"sempre un servizio in più"

CGSS



NATALE A TUTTO VOLUME

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

Gli 11 volumi della collana di Tuttoscienze: più ordinati per tutti coloro che hanno curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un posto per ogni cosa.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi ricchi di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere i seguenti libri:

N° _____ Collezione Tuttoscienze in undici volumi, a prezzo di L. 99.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N° _____ Battaglie del XX secolo, a prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° _____ Sport di un secolo, a prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° _____ Prima Pagina, a prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° _____ L'intelligenza degli animali, a prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° _____ Gli avvenimenti che hanno cambiato il mondo, a prezzo di L. 18.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° _____ Il volto di Torino, a prezzo di L. 30.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° _____ "Di tutto di più" di Massimo Mila, a prezzo di L. 12.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° _____ Racconti e saggi di Primo Levi, a prezzo di L. 12.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° _____ Le meraviglie del reale di Tullio Regge, a prezzo di L. 12.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

TULLIO REGGE, MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI TRE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

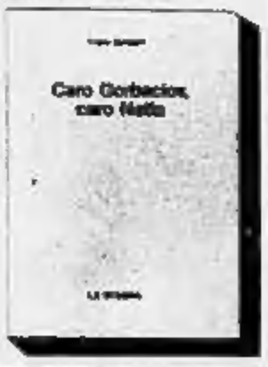
Dalla collana Terza Pagina: "Le meraviglie del reale" di Tullio Regge. "36 articoli di Massimo Mila". "Racconti e saggi di Primo Levi". Tre prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica, la scienza. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lanes Codmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta, un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia. Un'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.



LIBRI DE LA STAMPA
Un regalo intelligente

Distributori dei libri La Stampa

Piemonte e Valle d'Aosta
Agenzia Nuova Diffusione
Via Bardonecchia 126
10151 Torino

Lombardia e Veneto
Agenzia Librarie Bellosi
Via F.lli Cervi 6
20090 Segrate (MI)

Liguria
Nuova Agenzia
Corso Torino 12
16129 Genova

Emilia Romagna
L'Editoriale s.r.l.
Via dei Rondoni 18
40122 Bologna

Toscana
Agenzia Librarie Toscane s.r.l.
Via Cerretani 103
50123 Firenze

Lazio
Di Edit Distribuzione Editoriale s.r.l.
Via M. di Leo 60/a
00162 Roma

Campania
Campania Libri s.r.l.
Via della Stadera 81/85
80143 Napoli

Si prepara la successione di Boschi alla carica di procuratore capo di Roma

Corsa alla poltrona che scotta

Tra i candidati Giuseppe Volpari, contro il quale è già partito un siluro del missino Staiti per l'«affare Sme» - Gli altri aspiranti sono Michele Coiro e Giuseppe Di Gennaro - Il Csm sceglierà in base a tre requisiti: anzianità, attitudini, merito - Polemica fra magistrati su interferenze politiche nella valutazione

ROMA — Giuseppe Volpari, consigliere di Cassazione, dice di essere molto tranquillo. «Sì, l'ho sentito dire», risponde con diplomazia quando gli si chiede se quell'accusa di aver preteso dal pubblico ministero Luciano Infelisi di ammorbidire la conclusione di un'inchiesta sull'Iri e sul suo presidente Romano Prodi che venerdì gli ha scagliato contro il missino Staiti di Cuddia sia il primo siluro contro la sua candidatura alla poltrona di procuratore capo di Roma.

«Abbiamo smentito, è tutto chiarito», dice Volpari. Tranquillità e diplomazia serviranno ancora al procuratore aggiunto, se vuole davvero arrivare al fondo della grande corsa che si aprirà ufficialmente tra qualche settimana. Marco Boschi, procuratore illuminato, esce dal suo mandato per andare in Cassazione. L'ha chiesto lui, il Csm ha detto sì. Per una volta il capo dell'ufficio del pubblico ministero più importante d'Italia lascia il suo posto senza le polemiche e i veleni che avevano segnato l'uscita di scena di Giovanni De Matteo e Achille Gallucci.

La corsa comincerà quando il Consiglio superiore della Magistratura «pubblicherà il posto», come si dice in gergo, e cioè quando negli uffici giudiziari italiani comparirà quella specie di bando di concorso in cui si annuncia la disponibilità della sede. Da quel momento chi vorrà mettersi in corsa dovrà mandare i suoi requisiti al Csm. Grado di carriera richiesto: consigliere di Cassazione. Il resto lo valuterà il Consiglio.

Circolano tre nomi. Michele Coiro, anche lui procuratore aggiunto di Roma, ex del Csm per Magistratura democratica (a Palazzo dei Marescialli era seduto a fianco di Marco Ramat, prestigioso leader della corrente di sinistra della magistratura italiana) e sarebbe la prima volta che da Md esce un candidato ufficiale alla Procura romana. Giuseppe Di Gennaro, responsabile delle carceri per il ministero di Grazia e Giustizia nel '75 quando venne rapito per cinque giorni dai Nuclei proletari armati, poi rappresentante italiano in organismi internazionali di giustizia. Infine Volpari, presidente di sezione del tribunale di Roma (ha un famoso processo contro i neri di Ordine Nuovo), da sei anni «aggiunto» alla Procura.

Altri se ne aggiungeranno e fra questi il Csm dovrà decidere, tenendo conto di tre requisiti: anzianità, attitudini, merito. Così prescrive la circolare sugli uffici direttivi emessa dal Consiglio nel mese di ottobre. Una circolare che ha provocato battaglia nel Csm. I rappresentanti di Magistratura democratica avevano chiesto che i requisiti non venissero esaminati solo discrezionalmente, ma che ciascuno di essi fosse sancito da un punteggio che bilanciato con gli altri due potesse raggiungere l'obbiettivo di dare «trasparenza» alla scelta, come dice Giancarlo Caselli, rappresentante di Md nel Consiglio, in modo da formare una «diga contro i sorpetti». Ma il «punteggio» è stato bocciato. La discrezionalità resta.

Le mani dei partiti si sono sempre sentite sulla Procura romana, punto di scontro, ma anche di accomodamento nelle controversie tra poteri. L'ufficio dove inevitabilmente convergono le inchieste più delicate, dove il potere politico si incrocia con quello giudiziario. La Procura dove convergono (spesso artificiosamente) le inchieste aperte altrove.

Ma bastano quei tre criteri a garantire trasparenza? Sono lì, scritti a dire di no, perché la definizione dei requisiti (a parte quello dell'anzianità) resta molto generica. Per attitudine si intende: indipendenza, prestigio, capacità a far fronte alla domanda di giustizia, esperienze organizzative. Per merito: laboriosità, impegno, puntualità nel lavoro, indipendenza nell'esercizio della funzione giurisdizionale.

Come si verificano qualità formalmente così esclusive, ma in realtà così generiche? Sulla scorta dei fascicoli di ognuno. Ma la lettura di questi documenti, come testimonia un ex consigliere del Csm, è spesso inutile: «*Sono tutti pareri elogiativi, fascicoli molti perché tutti uguali, burocraticamente dimili*», dice Mario Almerighi, tornato a fare il giudice istruttore a Roma dopo il suo mandato al Consiglio, per far capire che un'altra riforma importante non è stata fatta.

Cesare Martinetti

■ Guerra di religione a Ortisei

ORTISEI (Val Gardena) — Piccola guerra di religione fra il Comune di Ortisei e i Testimoni di Geova (più di cinquanta persone che vivono nel capoluogo della Val Gardena). Qui la piccola comunità aveva affittato un vecchio magazzino per ricavarne un luogo di culto, ma il Comune è intervenuto emettendo un ordine di sospensione dei lavori considerati abusivi.

Il ricorso al Consiglio di Stato ha sospeso l'ordinanza dando ragione ai Testimoni di Geova.

La famiglia ha perso la casa nel terremoto del '78 in Sicilia

Lettera di un bimbo a Cossiga «Da sei anni abito in una cella»

Il piccolo è alloggiato con i genitori (il padre è invalido) e la sorella in un carcere nel Messinese

MESSINA — La sua stanza è una cella di due metri per due. Un crocefisso alla parete, una finestra vicina al tetto, un cancello di ferro al posto della porta. Da quando aveva tre anni Valentino Toscano vive come un detenuto. La sua casa è stata semidistrutta dal terremoto e lui, che adesso di anni ne ha 9, è alloggiato assieme ai genitori e a una sorella di 15 anni, nel carcere mandamentale di Sant'Angelo di Brolo, un paese di quattromila abitanti a 50 chilometri da Messina.

Doveva essere una sistemazione provvisoria, invece è diventata una condanna a vita. Così, adesso che viene Natale e il freddo nella cella si fa più pungente, Valentino ha preso carta e penna e ha scritto al Presidente della Repubblica: «*Per favore, fammi avere una casa popolare, lo e i miei genitori te ne saremo grati*».

La triste vicenda di Valentino e della sua famiglia comincia una notte d'estate del 1978. La zona Nord-orientale della Sicilia è scossa da un forte terremoto. Vengono colpiti numerosi paesi sui crinali dei Monti Nebrodi e Peloritani, nella provincia di Messina e Palermo. Non ci sono vittime, ma senza casa rimangono in tanti. Ottocento famiglie solo a Sant'Angelo di Brolo che, con due miliardi stanziati dal governo e dalla Regione, deve provvedere alla ricostruzione.

Fra le famiglie più bisognose quella di Valentino. In casa sono in dieci. Il papà, Luigi, è disoccupato e invalido, soffre di una malattia ai polmoni. La loro abitazione, un rustico di contrada Ilasi Carlo, alla periferia del paese, è semidiroccato.

Comincia la triste odissea dei Toscano. Prima in un vecchio edificio scolastico, poi nel carcere mandamentale, un edificio recente, ma costruito secondo criteri antichi. Detenuti non ce ne sono (i pochi che c'erano sono stati trasferiti nel carcere di Patti, a una ventina di chilometri da Sant'Angelo di Brolo). Il Comune decide di utilizzarlo come rifugio d'emergenza per una decina di famiglie che prendono alloggio come meglio possono, nell'attesa fiduciosa che qualcuno le aiuti a rimettere in sesto la loro casa oppure a trovarsene un'altra.

E i finanziamenti non si fanno attendere. «Sono passati nove anni — dice il vicesindaco Basilio Ricciardi — *e abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. Ogni famiglia ha avuto mediamente l'80 per cento delle spese necessarie per rimettere in sesto la propria casa. Pochi Comuni sono riusciti a compiere la ricostruzione in così poco tempo*».

Anche la famiglia Toscano ottiene una parte di quanto le spetta. Ma la miseria è tanta. Luigi Toscano utilizza quei soldi (una decina di milioni in tutto) per fare quadrare il magro bilancio familiare. Non ha altri redditi. E' inabile al lavoro, è preda di ripetuti attacchi di enfisema polmonare. Spende fino all'ultima lira, la casa rimane un miraggio lontano.

E' una vita impossibile. Serate a lume di candela, con le celle infestate dai topi, l'umidità che corrode le pareti, il bambino costretto a giocare nel cortile costruito per dare l'«aria» ai detenuti, circondato da un muraglione alto quattro metri. Finché non arriva l'ultima, drammatica minaccia: il ministero vuole riattivare il carcere in disuso. C'è pronto un finanziamento destinato all'ristrutturazione dell'edificio. Valentino e la sua famiglia saranno forse sfrattati di qui a qualche settimana. Per andare a finire dove?

Al comune non sanno che dire. «*I Toscano hanno già ricevuto l'indennizzo* — sottolinea il vicesindaco Ricciardi — *se non hanno rimesso a nuovo la loro casa non è certo per colpa nostra*».

Ma l'appello di Valentino ha scosso il paese. Il bambino ha scritto sia al presidente della Repubblica Cossiga sia al sindaco del paese, Diego Taviano che nei prossimi giorni esaminerà la richiesta. Fra gli abitanti di Sant'Angelo di Brolo si sta già creando un certo movimento a favore della famiglia Toscano. Forse il comune potrà accordare un mutuo finanziamento.

Nel frattempo Valentino e i suoi familiari non hanno perso la speranza di una casa popolare. Ce ne sono una trentina completate di recente alla periferia del paese e pronte per essere assegnate. La graduatoria verrà resa nota alla fine dell'anno e forse Valentino avrà il suo tanto desiderato regalo di Natale.

Nino Amante

JERRY LEWIS, SHOW PER BIMBI DISTROFICI

Parigi. L'attore Jerry Lewis, dopo aver reg...rato per una televisione francese uno show per l'apertura di una sottoscrizione in favore delle ricerche sulla distrofia muscolare, è salutato alla partenza per l'America da alcuni bambini che gli hanno fatto dono di alcuni mazzi di fiori (Ansa).

Il rimborso delle tasse era uno scherzo

Beffati da una lettera falsa 500 veneziani dallo stesso cognome - Hanno versato 5 mila lire e sono andati all'esattoria: «Qui non c'è nulla per voi»

VENEZIA — Che lo Stato, ogni tanto, si faccia vivo con i cittadini rimborsando loro una parte delle tasse versate in eccesso con la dichiarazione dei redditi, è un fatto non straordinario: ogni tanto succede. Non c'è nemmeno da scandalizzarsi se il rimborso arriva con quattro anni di ritardo, perché anche questo rientra nella «normalità» imposta dai tempi, necessariamente lentissimi, di una grande macchina burocratica qual è quella dello Stato italiano. Nessun dubbio, quindi, nei giorni scorsi per 500 dei 1700 capifamiglia che a Venezia e nella terraferma portano lo stesso cognome, Vianello, ai quali è stata recapitata una lettera con un piacevole annuncio. Ciascuno di loro veniva informato di essere creditore di una certa cifra nei confronti dello Stato che ora, evidentemente, si era deciso a pagare.

Per ottenere il rimborso (poche centinaia di migliaia di lire per tutti) era necessario scomodarsi una mattina, quella di lunedì scorso, andare negli uffici dell'esattoria della Cassa di Risparmio di Venezia, sede di Mestre, e regolare i conti. Niente di più semplice e, soprattutto, di più gradevole (a chi non fa comodo un po' di denaro in più nell'imminenza delle festività natalizie?).

Ma 500 persone, l'altro ieri mattina, sono passate in pochi secondi dal «piacere» all'amara consapevolezza di essere rimaste vittime di una colossale beffa. I «rimborsi» infatti erano falsi, la lettera-annuncio, che pure aveva un timbro con la scritta «Comune di Venezia - Ufficio tributi», era assolutamente falsa. Insomma, lo Stato non s'era affatto ricordato dei 500 Vianello di Venezia che quindi dovevano considerarsi vittime di un grande raggiro. Ma da parte di chi?

E' quello che l'amministrazione comunale di Venezia cercherà di appurare con una inchiesta interna. Sulla vicenda, probabilmente, indagherà anche la magistratura cui lo stesso Comune veneziano consegnerà ogni «rapporto».

Tutto è cominciato alla fine della scorsa settimana quando a casa di 500 dei 1700 Vianello di Venezia e di Mestre è arrivata la lettera-burla che forse è giunta anche a tutti gli altri Vianello («Siamo riusciti a bloccarne una parte», dicono all'esattoria di Venezia). «*La signoria vostra* — c'era scritto nella lettera — *risulta creditrice della somma di lire ... a titolo di rimborso Irpef 1983. La riscossione dell'importo suindicato potrà essere effettuata presso gli uffici dell'esattoria della Cassa di Risparmio di Venezia-Mestre, campo Cavalcavia angolo via Cappuccina dalle ore 8 alle 16.30 del giorno 7 dicembre 1987*».

Per ottenere il rimborso bisognava versare 5000 lire su un conto corrente (numero 294305) risultato poi intestato all'esattoria comunale di Venezia. In alternativa, secondo le «istruzioni» contenute in una lettera di accompagnamento, ci si poteva presentare con una marca da bollo dello stesso importo.

Così, in 500 hanno risposto all'invito e in 500 lunedì mattina hanno scoperto che il rimborso Irpef non era altro che uno scherzo.

«*Anche la direzione provinciale delle Poste, da dove sono partite le lettere, avrebbe dovuto insospettirsi*», ha aggiunto il dottor Arnese. Fatto sta però che tutti sono caduti nella trappola. Ora è scattata la «caccia» al burlone, ma gli indizi sono modesti e le possibilità di arrivare all'ideatore di questo scherzo natalizio vengono giudicate molto scarse.

Un «rimborso» per i 500 Vianello raggirati ci sarà però davvero: tutti riavranno le 5000 lire pagate per il versamento («*Non possiamo fare di più*», ha detto Arnese). Così, oltre alla beffa, i Vianello «incassano» anche il danno: la lettera-burla, infatti, era tassata a carico del destinatario. La cifra, per fortuna, non era elevata: 1200 lire in tutto.

Antonello Francica

■ «Meglio avvocato che vicesindaco»

BOLOGNA — «*La mia professione e la mia famiglia sono più importanti di una carica che pure mi onorerebbe, quindi non diventerò vice sindaco di Bologna*». Protagonista di una rinuncia insolita nel mondo della politica, è l'avvocato socialista Umberto Guerini, assessore comunale al Bilancio e alla Programmazione. Dato ormai come sicuro successore di Enrico Boselli, Guerini ha sorpreso tutti con una lettera al segretario provinciale del garofano nella quale si chiama fuori dalla battaglia, anche per evitare «*guerre intestine*», dopo che altri candidati si erano fatti avanti prepotentemente.

Ad Avezzano: nido ostruito, liberato e richiuso

Due aquile senza casa per la lite tra ecologisti

Uccisa un'orsa in Abruzzo - Bolzano, niente eutanasia per l'orso Pippo

Il vecchio orso Pippo, attrazione dello zoo di Bolzano, una coppia di aquile reali fabbrica senza nido per la lite tra gli ecologisti di Avezzano e un'orsa senza nome del Parco Nazionale d'Abruzzo sono i protagonisti di tre insolite storie d'animali. Lieto fine per Pippo e i rapaci, mentre l'orsa, uccisa a fucilate, ha forse pagato la tranquillità con cui si è avvicinata ai bracconieri.

«*Un animale si ammala quando è pericoloso e aggressivo e quando è in condizioni di salute drammatiche, ma il nostro orso non è a questo punto: si nutre, risponde agli stimoli, non si lamenta, non dà segni di nervosismo*»: questa diagnosi pronunciata in un summit di ben 19 persone tra esperti, amministratori e protezionisti dal veterinario dello zoo di Pontrenzi dottor Salvelli, e da un collega di Bolzano, il dottor Paolo Gallmetzer, ha sancito la «grazia» per l'orso Pippo, plantigrado ultraventicinquenne (di anni grande amico dei bimbi del giardino zoologico di Bolzano, ma un po' malridotto considerato che ha un'età equivalente a quella di un nonno novantenne.

Erano soprattutto la Lega animalisti e la Lipu a volere un'iniezione indolore ma letale per Pippo nella convinzione che non ne potesse più dal dolore: Wwf e numerose animali, altre due associazioni, si battevano per la vita di Pippo contestando il parere di un veterinario di Monaco di Baviera. Quest'ultimo affermava che l'orso, costretto dall'artrosi a trascinare le zampe posteriori, soffriva dolori insopportabili. Dello stesso parere era anche il veterinario provinciale di Bolzano dottor Busetti.

Ma il parere degli ultimi due veterinari interpellati ha convinto quasi tutti del fatto che Pippo ha diritto di vivere finché dimostra di averne voglia: mangia infatti di gusto, assolve le sue funzioni fisiologiche, e ha solo un po' di eczema: basta curarlo e soprattutto basterebbe offrirgli un po' più di tranquillità con isolamento acustico e lettiera di fogliame per consentirgli un salutare sonno stagionale al riparo dagli schiamazzi del giardino.

Meno fortunata di Pippo un'orsa senza nome che viveva nel Parco Nazionale d'Abruzzo. E' stata uccisa a fucilate dai bracconieri ai limiti del Parco, presso Gioia dei Marsi, in un'area frequentata da orsi, lupi e soprattutto rapaci. L'animale, abituato al contatto con l'uomo, aveva probabilmente cercato di avvicinarsi, forse per essere premiato con qualche «bocconcino». Ha invece spaventato i bracconieri (che si aspettavano un grosso cinghiale) ed è stata fulminata da alcune fucilate. Ora i carabinieri stanno cercando di individuare i responsabili.

L'ultimo episodio sembra quasi una beffa ed ha per protagonisti una coppia di aquile reali che alla fine è rimasta senza casa. L'allarme è scattato l'altra mattina: qualcuno aveva ostruito il loro nido (ad alta quota sul massiccio del monte Birente) con pezzi di legno e rami. La prima ipotesi è stata che qualche bracconiere stesse cercando di «convincere» i due rapaci a cercare un nido a quota più bassa. Così sarebbe stato più facile sparare sui due animali ormai rarissimi sui monti abruzzesi.

La scorsa notte (per evitare di essere visti dai rapaci che non avrebbero altrimenti più fatto ritorno nel nido) alcuni scalatori del soccorso alpino del Cai di Avezzano hanno «sbloccato» il nido dai paletti. Quasi neanche il tempo di felicitarsi con il «liberatore» Luigi Cianciusi, 36 anni (che oltre ad essere un alpinista del Cai di Avezzano è anche il pretore del vicino comune marsicano di Trasacco), ed ecco insorgere i responsabili del Wwf di Avezzano: «*Rimettete i paletti. Il nido ci serviva a noi*».

Il nido, secondo i naturalisti, era troppo vicino ad un sentiero frequentato da turisti della montagna. La curiosità dei turisti avrebbe potuto compromettere il buon esito della cova ormai vicino («febbraio») «*con grave danno ecologico, considerata la rarità della specie e le difficoltà di riproduzione della stessa*».

Nido richiuso e ora ogni decisione sull'eventuale riapertura è stata demandata a un comitato scientifico.

(r. crt.)

Su «La Navicella» le autobiografie dei 954 parlamentari

Rivera, una vita in 10 parole

Con Gino Paoli è il più sintetico - I più prolissi Fanfani, «Cicciolina», Andreotti e Craxi - La professione più diffusa: avvocato; seguono insegnanti e giornalisti - Dodici non hanno attività

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Studente. Per 10 anni pittore. Per 27 anni musicista-cantautore*». A Gino Paoli, neoletto deputato nelle liste del pci, sono state sufficienti dieci parole per comporre l'autoritratto che appare, sotto la sua foto tessera, sulla *Navicella* dei parlamentari di questa decima legislatura. Il nuovo messale (e tale il suo aspetto, con le scritte in oro sulla copertina) uscirà tra qualche giorno, e subito le sue oltre diecimila copie di tiratura, al prezzo di 50.000 lire, andranno a ruba presso enti, ministeri, redazioni di giornali, uffici pubbliche relazioni di aziende.

Questo «Who's Who» che raccoglie le biografie dei nostri 954 parlamentari (generalmente redatte da loro stessi) in oltre un migliaio di pagine e un avvocato, Giuseppe Scuderi, editore appunto del volume che esce dopo pochi mesi dall'inizio di ogni legislatura (e in edizione aggiornata due-tre anni dopo). Il primo della serie risale al 1946 e comprende le biografie dei 556 deputati alla Costituente.

Anche per l'edizione '87, la *Navicella* continua a offrirci le fotografie d'ordinanza. Come per Gianni Agnelli, che ha cambiato «look» rispetto alla scorsa legislatura (l'abito è scuro, consono al nuovo status), ma conserva la citazione degli esordi: «*Laureato in Economia e Commercio, responsabile degli Uffici Studi e Programmazione della Amministrazione provinciale di Asti prima e della Camera di Commercio I.A.A. poi*». Maria Pia Garavaglia, dinamica deputata democristiana, non ha voluto rinunciare invece a questa annotazione: «*L'impegno politico scaturito quale naturale conseguenza della scelta educativa di fondo coincide con la crisi del 1968, quando studentessa alla Cattolica, il movimento degli studenti le ha imposto una scelta politica*».

Di «stecche» la *Navicella* abbonda. E ci sono i primatisti della maxibiografia: cinque colonne per Arnaldo Forlani e il capogruppo dei psi Cristoforo Filetti, seguiti da Giulio Andreotti, Emilio Colombo e Bettino Craxi (la cui foto resta quella, bruttissima, del pre-Midas). Ma molto da raccontare di sé hanno pure illustri «meno noti». I deputati di fresca elezione, per la gran parte, sono sintetici, come Claudio Rivera, che si qualifica solo come «giocatore di calcio, dirigente dell'Associazione Calcio Milan». Roberto Formigoni, invece, ama farci sapere che la sua tesi di laurea era su «*La filosofia di Epicuro e gli studi del giovane Marx*».

Fra i meno sintetici, anche Elena Anna Stalier, che occupa quasi lo stesso spazio di Forlani sotto un volto più paffutello che sexy: c'è di tutto, curriculum politico, guai giudiziari, brani di settenne e titoli di fumetti «hard», non manca il tocco di vanità: «*Eletta con 19.886 voti, secondo solo al leader del partito radicale Marco Pannella*».

Dal libro che ci illustra «vita e miracoli» dei parlamentari si apprende che l'età giusta per fare il deputato è tra i 45 e 49 anni: sono infatti ben 157 gli onorevoli nel nuovo Parlamento compresi in questa fascia di età. Per i senatori l'età giusta è tra i 55 e i 59 anni: sono 76. I deputati giovanissimi (25-29 anni) sono solo sei, gli ultrasessantenni sono 104. A Palazzo Madama 30 senatori hanno 40 anni, cioè l'età minima richiesta, gli ultrasettantenni sono 25.

I parlamentari nati in Lombardia sono 133, i campani 106, i siciliani 82, i laziali 79, i piemontesi 71, gli emiliano-romagnoli 70. Sessantadue sono i pugliesi, 60 i veneti, 52 i toscani, 38 i calabresi.

Interessante la statistica sulle attività dei nostri parlamentari. A Montecitorio ci sono 82 avvocati, 72 insegnanti, 65 giornalisti o pubblicisti, 56 docenti universitari, 39 dirigenti d'azienda, 39 funzionari di partito, 35 medici. Seguono impiegati, dirigenti e funzionari statali, commercialisti e ragionieri, ingegneri, operai (sono 13), pensionati, sindacalisti, architetti e così via. Due i cantautori e musicisti (ovviamente Gino Paoli e Domenico Modugno) una casalinga, una scenografa, un presentatore televisivo (Gerry Scotti), ecc. Dodici onorevoli figurano con «*nessuna attività professionale*».

Al Senato la graduatoria si differenzia di poco: 47 avvocati, 31 giornalisti o pubblicisti, 28 docenti universitari e altrettanti insegnanti. Ben 18 i dirigenti aziendali, sei i magistrati, 4 economisti, 3 militari, 2 generali d'esercito (Poli e Cappuzzo), un direttore di teatro (Strehler). Palazzo Madama è privo di un «artista», la voce solo cui appare, invece, alla Camera la Staller.

■ Scuola, referendum sul contratto

ROMA — Nei giorni 15, 16 e 17 dicembre si svolgerà, fra il personale della scuola, un referendum, indetto dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil — il sindacato autonomo Snals non partecipa — sui punti più salienti del contratto scuola firmato a Palazzo Vidoni il 9 febbraio scorso. Il ministero della Pubblica istruzione ha emanato, a questo proposito, una circolare, la 335, che contiene le istruzioni di carattere organizzativo e tecnico.

PER I TUOI REGALI DI NATALE

SUPER MAGAZZINO della FIRMA

dove TROVERAI MODA FIRMATA A ½ PREZZO

augura BUONE FESTE
e a tutti un gradito OMAGGIO

Domenica 13 e 20 dicembre
e lunedì 14 e 21 dicembre
aperti dalle 9,30 alle 19,30

Via S. Francesco d'Assisi 14
(suonare campanello)

Da domani al 24 dicembre
siamo aperti con
orario continuato 9,30-19,30

PROVINCIA DI IMPERIA:
LA RIVIERA DEI FIORI

VENTIMIGLIA BORDIGHERA DIANO MARINA SAN REMO ARMA DI TAGGIA IMPERIA DIANO MARINA S. BARTOLOMEO CERVO

IL MARE più pulito
IL CLIMA migliore anche in inverno
L'ENTROTERRA ricco di storia, di verde e meta di buongusto

PREGO INVIARMI PROSPETTI E TARIFFE ALBERGHIERE
Nome
Via
Città (Prov.)
Spedire a:
ENTE PROV.LE TURISMO C.P. 100 - 18100 IMPERIA

Quattro italiani su cento hanno scelto di vivere da soli: i motivi, i riflessi sulla società

L'arcipelago dei solitari

Il «singolo» incide sull'andamento demografico, sulla disponibilità di servizi (alloggi, ospedali, alberghi, trasporti) - Le donne sole sono tre volte più numerose degli uomini; i giovani sotto i 25 anni una netta minoranza - Fra le cause: il divorzio e le altre difficoltà del matrimonio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sono due milioni e mezzo — secondo le statistiche ufficiali — gli italiani che hanno scelto di vivere da soli, cioè senza moglie e figli, senza restare nella casa dei genitori o senza avere legami di qualsiasi tipo abitativo con il resto della famiglia.

Nella fredda schematizzazione dell'Istat, questi quattro italiani su cento sono considerati *famiglie unipersonali* (a volte, con terminologia presa di peso dalla chimica, sono addirittura definiti *famiglie mononucleari*).

Vale la pena di conoscerne problemi e dimensioni perché i *single* — come vengono definiti in America — rappresentano a quanto pare un fenomeno che ha un grosso peso nell'economia e nella stessa struttura sociale del Paese, anche se i «solitari» italiani sono relativamente pochi rispetto per esempio agli Stati Uniti, dove risultano essere almeno 20 milioni, cioè quasi un americano su dieci (e c'è chi sostiene che in realtà sono ancora di più, molti di più).

Il «solitario» incide sull'incremento ma anche sul mantenimento del livello numerico della popolazione del paese: è facile da capire. Ma, al tempo stesso, il *single* provoca anche un'esigenza maggiore e diversa di strutture abitative: vuole infatti comunque un appartamento, e in genere lo vuole più piccolo della media.

Inoltre il «singolo» sceglie quasi sempre di vivere in città, contribuendo indirettamente alla «crisi degli alloggi»: a Milano per esempio, sono circa 150 mila gli appartamenti abitati da uomini o donne con meno di 55 anni che vivono da soli.

In uno studio fatto da un organismo che tiene sotto controllo i problemi del consumismo, viene sottolineato che l'aumento delle «famiglie unipersonali» può incidere in modo negativo sul traffico («*L'automobile di famiglia è sempre stata da una sola persona*»), sulle strutture relative al tempo libero («*Alberghi e ristoranti devono avere a disposizione un maggior numero di camere singole e di tavoli per un solo cliente*»), e persino sull'assistenza ospedaliera («*Se ricoverato in ospedale raramente il singolo ha qualcuno che lo assiste: ci vogliono più infermieri*»).

Sembra anche dimostrato che l'incremento dei «solitari» incida negativamente, in modo già percettibile, sull'occupazione (non sempre marito e moglie chiedono due posti di lavoro, ma se uomo e donna vivono ognuno per conto proprio entrambi vogliono lavorare) e quindi sul sistema pensionistico, già in crisi per altre ragioni.

Tuttavia c'è chi rileva anche che il «singolo» — non avendo in linea di massima eredi, per lo meno secondo i criteri dell'Inps — ha un certo «effetto liberatorio» sul dramma economico della pensione ai superstiti: «*Morto lui, i soldi della sua pensione restano in cassa*».

Leggendo le tabelle che registrano il fenomeno italiano si scopre che le donne *single* sono molto più numerose degli uomini per ogni maschio che ha scelto di vivere da solo, le donne «singole» sono addirittura tre. Ma, come spesso capita, le statistiche possono ingannare: per molte donne essere *single* non è frutto di una scelta volontaria: la maggioranza delle donne che vivono da sole, infatti, sono anziane e vedove; la mortalità, come si sa, è ben più diffusa tra i mariti che tra le mogli.

I veri *single* — suggeriscono all'Istat — bisognerebbe andarli a cercare nella fetta di età compresa tra i 25 e i 44 anni (che secondo le statistiche coincide con l'epoca della «massima produttività» dell'individuo, e che comunque è proprio l'età in cui normalmente una persona abbandona il celibato per farsi una famiglia): in questa fascia, a essere «solitari» sono più numerosi gli uomini che le donne (il perché non è chiaro, visto che anche tra i 25 e i 44 anni in Italia sono più numerose le donne che gli uomini).

Il fenomeno dei «solitari», infine, nel nostro Paese sembra quasi non aver toccato i giovanissimi: i *single* con meno di 25 anni sarebbero soltanto 47 mila in tutta Italia, segno probabilmente che il giovane passa ancora direttamente dalla famiglia paterna al matrimonio, o che comunque — se lo fa — non decide di mettersi da solo che verso la trentina.

Il caso del ragazzo o della ragazza che a diciott'anni o poco più «esce» di casa per vivere per proprio conto (come da anni capita in America e in altre nazioni europee) nel nostro Paese è ancora un fatto statisticamente trascurabile, oppure — ipotesi da non escludere — non viene denunciato all'anagrafe: per ragioni fiscali, di pigrizia, di convenzioni sociali, o chissà che altro.

Essere *single* in Italia è relativamente un fatto nuovo. Fino agli inizi degli Anni Settanta, la figura dell'uomo o della donna che avevano deciso di vivere da soli era un caso quasi eccezionale, un «fenomeno trascurabile» secondo gli statistici.

Non sembra esserci dubbio che — caso o conseguenza — il *single* sia nato nella nostra penisola con il consolidamento dell'istituto del divorzio, anche se poi si è alimentato fra i non-sposati.

Dopo una punta massima raggiunta grosso modo nell'80 — il censimento di quell'anno aveva registrato un incremento del 7 per cento nel numero delle famiglie «mononucleari» — agli inizi di questo decennio il fenomeno sembrava destinato a ridimensionarsi: in questi ultimissimi anni sembra invece nuovamente in ripresa.

Cifre precise, o comunque attendibili, se ne sono poche. Ma cita, come prova più o meno valida, il fatto che in Italia sia diminuendo il numero dei matrimoni: 284 mila nel 1986 contro i 323 mila del 1980 e i 400 mila del 1970.

Aumentano ultimamente anche i divorzi: 6 per cento in più l'anno scorso rispetto all'anno precedente. E crescono anche le separazioni tra coniugi: 33 mila nel 1986, cioè l'1,6 per cento in più del 1985.

(Detto ciò, da noi le cose vanno ancora «meglio» che altrove: se in Italia, secondo l'Istat, 9 matrimoni su cento finiscono in un divorzio, in Francia ne falliscono 27 su cento, e in Gran Bretagna addirittura 38).

Sociologi (e anche sacerdoti) ritengono che il matrimonio che zoppica o fallisce è di per sé causa possibile di una scelta di vita *single* (visto che non tutti i divorziati si risposano).

Gli esperti ritengono che *single* rappresenta anche un esempio negativo per i giovani che si affacciano alla vita: «*Il divorzio o la separazione di parenti, amici o conoscenti può essere una esortazione a maggior prudenza prima di andare all'altare, il che può indurre, al limite, uomini e donne a rinunciare al matrimonio, oppure anche a una convivenza più o meno ufficiale e organizzata*».

Sandro Doglio

LE SCARPE DEL GIGANTE

Durban. Due commesse sudafricane mostrano le scarpe fabbricate appositamente per Gabriel Monjane che, con i suoi m 2,46 di altezza, è considerato l'uomo più alto del mondo (Ap)

Come si calcola la tredicesima per la colf

Secondo la legge l'importo deve essere pari a una mensilità della retribuzione in denaro - Ma il contratto fa riferimento anche al compenso in natura (vitto e alloggio)

Natale è alle porte: tempo di «tredicesima» per tutti i lavoratori dipendenti e, naturalmente, anche per la collaboratrice familiare. Molto spesso, in questa occasione, il datore di lavoro non sa come regolarsi e si affida più al buon senso che alle norme di legge. La materia è regolata sia dal contratto collettivo di lavoro che dalla legge 940 del 53.

Ecco, in sintesi, come deve comportarsi il padrone di casa nei confronti della colf. «*A tutti gli addetti ai servizi domestici compete una tredicesima mensilità di retribuzione di importo uguale ad una mensilità della sola retribuzione in denaro, da corrispondersi entro il mese di dicembre di ogni anno*», dice la legge, mentre il contratto fa riferimento non solo alla retribuzione in denaro ma anche al valore convenzionale di quella in natura (vitto ed alloggio), ovviamente nel solo caso in cui la lavoratrice consumi almeno un pasto presso la famiglia. Calcoliamo ora la gratifica natalizia, in relazione alle varie situazioni che possono verificarsi.

Prestazioni inferiori all'anno. Se la colf non raggiunge a dicembre un anno di servizio, la gratifica sarà pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di effettivo lavoro. Ad esempio: alla lavoratrice assunta a marzo di quest'anno spetteranno i dieci dodicesimi della tredicesima.

Lavoratrice retribuita a settimana. Per la lavoratrice pagata a settimana, il calcolo della gratifica verrà fatto moltiplicando il compenso settimanale per 52 e dividendo il prodotto per dodici. Si otterrà così una media mensile che dovrà essere utilizzata tenendo conto di quanto abbiamo detto al punto precedente.

Lavoratrice retribuita ad ore. E' il caso che ricorre con maggior frequenza. In primo luogo si calcola il compenso settimanale, moltiplicando l'ultima paga oraria per le ore di lavoro settimanali; si procede quindi come per i lavoratori retribuiti a settimana.

Lavoratrice con orario variabile. Si procede, anche in questo caso, dalla retribuzione oraria corrisposta nell'ultimo periodo e si determina l'orario medio mensile effettuato durante l'anno, a cui dovrà essere ragguagliata la tredicesima.

Prestazioni presso più datori di lavoro. Se la lavoratrice svolge la propria attività presso più famiglie, ogni padrone di casa dovrà provvedere, per la parte di sua competenza, a pagare alla colf una tredicesima mensilità in relazione allo stipendio corrisposto ed all'orario prestato.

Versamento contributi. Sulla gratifica natalizia non va versato alcun contributo previdenziale: il datore di lavoro se ha già infatti tenuto conto nel corso dell'anno per determinare la fascia retributiva.

Entro il 10 gennaio dell'anno venturo si dovrà quindi effettuare il versamento dei contributi relativo all'ultimo trimestre dell'87, tenendo conto della sola retribuzione e delle ore di lavoro effettuate da ottobre a dicembre.

Mario Stralla

Buste-paga più leggere a fine mese

Per effetto del conguaglio fiscale in chiusura d'anno - Fra le 95 e le 265 mila lire in meno - Perdite contenute se il lavoratore ha effettuato lavoro festivo o straordinario

Buste paga più «leggere» a fine mese per effetto del conguaglio fiscale operato dai datori di lavoro a chiusura d'anno. Le aziende private e gli enti pubblici regolarizzano definitivamente la loro partita con il fisco per conto dei lavoratori, calcolando le ritenute sugli stipendi effettivamente dovute. Le «perdite» in busta paga saranno ovviamente differenziate a seconda delle fasce di reddito, ma soprattutto in base al numero di mensilità corrisponte al lavoratore.

A determinare il fenomeno del conguaglio è la normativa fiscale che impone al datore di lavoro di effettuare le ritenute operando in dodicesimi, senza cioè tener conto delle mensilità aggiuntive. Il risultato è che le ritenute operate mensilmente sugli stipendi, essendo rapportate ad un livello di reddito inferiore a quello realmente percepito dal lavoratore, risultano più basse del dovuto. Le «perdite» in busta paga saranno ovviamente differenziate a seconda delle fasce di reddito, ma soprattutto in base al numero di mensilità corrisposte al dipendente: si passa dalle 95.000 lire per stipendi di un milione lordo mensile per 12 mensilità, alle 265.000 lire per uno stipendio di 2.600.000 lire circa, sempre lordo, e sempre con 13 mensilità.

Il conguaglio, evidentemente, è destinato a variare a seconda delle posizioni individuali: sempre per lo stesso meccanismo di calcolo in dodicesimi, ad esempio, risulterà meno pesante qualora il lavoratore abbia effettuato lavoro festivo o straordinario. In questo caso la retribuzione maggiorata è stata infatti tassata mensilmente, con aliquote più pesanti, senza tener conto dell'episodicità della maggiorazione stessa. In qualche caso, poi, il conguaglio potrà essere addirittura positivo: accade, ad esempio, ai lavoratori che abbiano iniziato il rapporto di lavoro in corso d'anno. Anche in questo caso, infatti, la ritenuta verrà effettuata con un calcolo basato su 12 mesi, mentre il lavoratore ha percepito lo stipendio solo per qualche mese dell'anno d'imposta.

Fenomeno opposto, infine, per il lavoratore che abbia effettuato molti scioperi: il conguaglio sarà ancora più pesante perché le ritenute fiscali operate sui mesi nei quali vi è stata astensione dal lavoro (e quindi minore retribuzione) sono state più basse del dovuto, proprio perché rapportate ai dodici mesi.

Quest'anno, inoltre, a mitigare l'impatto del conguaglio non ci sarà neanche l'aumento delle detrazioni fiscali per coniuge a carico, previsto inizialmente dal disegno di legge messo a punto dal governo e successivamente bocciato per mancanza di disponibilità finanziarie. L'aumento, che avrebbe dovuto operare proprio sulla busta paga di dicembre, era stato fissato in 60.000 lire.

(Ags)

■ Farmoplanti Massa bloccata

MASSA — Traffico bloccato a Massa per la manifestazione degli operai della «Farmoplant» in difesa del posto di lavoro. Nel pomeriggio un corteo di circa 150 dipendenti, che procedevano su ruspe, gru, escavatrici, camioncini, al suono del clacson e di sirene e muniti di cartelli, hanno invaso il centro per un paio d'ore.

(Ansa)

■ E' morto a Palermo Pompeo Colajanni

PALERMO — Si è spento a Palermo, all'età di 81 anni, Pompeo Colajanni, una delle figure più prestigiose del mondo politico siciliano, con solidi legami nella vita politica piemontese, dove partecipò attivamente alla Resistenza. Ufficiale di cavalleria di complemento, nel movimento partigiano assunse il nome di Barbato.

Fu vice comandante del comando militare regionale piemontese del Corpo volontari della libertà e, nel 1945, vice questore di Torino.

Presidente onorario dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani, Pompeo Colajanni fece parte anche del comitato centrale del pci e del comitato centrale di controllo. Il figlio Luigi è il segretario regionale del pci siciliano dal 1982.

Test del DNA in Germania per l'assassinio della ragazza a Milano

«Troveremo chi uccise Mary»

I genitori hanno accettato un prelievo di sangue per verificare il codice genetico della figlia - Quindi si analizzeranno le tracce dell'omicida - Il padre: «Era una ragazza per bene, certi giornali per dire che è stata violentata me l'hanno uccisa un'altra volta» - Il magistrato: «L'esame da solo non risolve il caso»

MILANO — E' da poco passato mezzogiorno. L'8 novembre a quell'ora per la famiglia D'Amelio incominciava un tranquillo pranzo domenicale. L'ultimo pranzo per Maria Luisa, da tutti chiamata Mary, 17 anni: gli ultimi sorrisi. Adesso, esattamente un mese dopo, Michele D'Amelio e sua moglie Antonietta sono a Palazzo di Giustizia, dopo aver partecipato alla Messa funebre in ricordo della loro figliola, violentata e uccisa in un vicoletto di periferia a due passi dalla stazione Bovisa.

Lei, un cappotto blu da cui spunta una camicetta nera, senza trucco intorno a due occhi azzurri luminosi e umidi di pianto; lui, silenzioso, stretto in un impermeabile nocciola, le braccia conserte. Camminano vicini l'uno all'altra, nel lungo corridoio deserto per la giornata festiva. Aspettano di entrare nell'ufficio del sostituto procuratore Grazia Giuliani che sta conducendo le indagini sulla morte di Maria Luisa.

Perché siete qui? «*Per la questione del test sul DNA. Vogliamo collaborare anche se non sappiamo ancora esattamente che cosa ci chiederanno di fare*». Lo sapranno pochi minuti dopo: dovranno fare un prelievo di sangue, servirà ai periti per determinare con maggiore esattezza il DNA di Maria Luisa.

Si ha ritegno a chiedere a Michele D'Amelio come ha trovato sua figlia, che cosa ha provato in quel momento. E' stato lui infatti a scoprire il suo corpo in quel vicolo, i vestiti scomposti, la testa rotta con un sasso. L'uomo preferisce non parlare, ha solo uno scatto d'ira contro «*certi giornali, i loro titoli: me l'hanno uccisa un'altra volta*». Si riferisce a quando, da alcuni con un certo clamore, venne data notizia della violenza subita da Maria Luisa. «*Ma che bisogno c'era di scrivere le cose a quel modo* — osserva più pacata la moglie — *vergine o non vergine. Dio mio, che importanza ha di fronte a una morte così?*».

Pensa che troveranno l'assassino? «*Lo spero, lo credo: lo devono trovare, non può star fuori uno così. Una simile violenza... Non era in nessun giro strano, mia figlia. Studiosa, precisa, puntuale. Ma guardi* — e Antonietta D'Amelio mostra una foto del luogo del delitto — *come si può lasciar buio un posto del genere?*».

Ma Mary non aveva paura? «*No. Era tanto matura, non aveva paura di niente. Io non tanto le dicevo: "Stai attenta". E lei: "Stai tranquilla, mamma, cosa vuoi che succeda"*».

Antonietta D'Amelio, minuta come Mary, dimostra però una forza d'animo eccezionale. S'intuisce il rapporto intimo e di stima che aveva con Maria Luisa, lo stesso rapporto che vuole creare con l'altra sua figlia, Francesca, di 18 anni. Cosa le avete detto: «*La verità, che sua sorella è stata violentata e uccisa. E' giusto che sappia la verità*».

Alla porta dell'ufficio del magistrato si affaccia l'avvocato Enzo Brienza, legale di parte civile per la famiglia D'Amelio: «*Entrate*», dice ai genitori di Maria Luisa. Nell'ufficio oltre al legale e alla dottoressa Giuliani, ci sono due periti, uno d'ufficio e uno di parte. Sta loro a spiegare ai coniugi D'Amelio perché bisognerebbe fare quell'esame. Il sangue di Maria Luisa, da cui si ricaverà il suo DNA, è stato prelevato 72 ore dopo la morte: potrebbe rivelarsi alterato, non dare sufficienti garanzie di precisione. Con quello prelevato ai genitori si potrebbe avere una traccia genetica di raffronto.

Stabilito il DNA di Maria Luisa si potranno allora esaminare le altre tracce organiche trovate sul corpo, sugli indumenti della ragazza uccisa. Se qualcuna di queste rivelerà un DNA diverso, sarà quello dell'assassino. I test saranno effettuati dai professori Ciliberto e Cortese dell'Università di Napoli, che lavorano anche a Heidelberg, Germania federale, in un centro internazionale di studi sulla genetica.

Ci vorranno almeno due mesi, forse anche più, per avere i risultati. Nel frattempo continuerà la perizia medico-legale sulle cause della morte (è ancora da chiarire infatti come sia stata procurata la ferita mortale alla testa) e soprattutto continueranno le indagini per dare un nome non solo un codice di DNA, all'assassino.

Su questo fronte, al momento, non si registrano novità: non ci sono indiziati, e neppure sospetti. Quel DNA, una volta trovato, resterà lì: un dato a disposizione degli inquirenti, ma nulla più, fino a che non potrà essere confrontato con quello di qualcuno. «*Non si può pensare che questo esame risolva tutto da solo* — spiega l'avvocato Brienza, che pure è favorevole all'esecuzione del test —: *è solo un elemento. Prima bisogna trovare qualche indiziato e solo in un secondo tempo sarà utilizzabile. Non si può credere di risolvere le indagini sottoponendo indiscriminatamente a test un quartiere o una città. Quelle sono solo tracce televisive*».

Dello stesso parere è il magistrato, che parla del test DNA come di un semplice «ausilio scientifico». «*Il DNA non è stato trovato adesso* — spiega la dottoressa Giuliani — *solo che adesso comincia ad essere utilizzato per le indagini giudiziarie. Bisogna però arrivarci preparati, sapere che esiste e tenerne conto quando si raccolgono i reperti*».

Ma avendo il DNA, quando individuerete una persona sospetta, che cosa dovrebbe succedere? «*Questo sarà un altro problema. Il codice infatti non prevede l'obbligatorietà di sottoporsi ad atti istruttori*». Insomma un eventuale indiziato potrebbe rifiutarsi di fare il test: un comportamento che potrebbe accrescere i sospetti nei suoi confronti, ma sarebbe comunque mancare una prova.

Susanna Marzolla

I giovani sono stati uccisi dai gas di scarico dell'auto

Il box una trappola mortale per due fidanzati di Aosta

Sono morti senza accorgersene - I corpi scoperti dal padre del ragazzo

AOSTA — Due giovani fidanzati sono morti l'altra notte in un garage ad Aosta, uccisi dai gas di scarico della loro auto. Le vittime sono Paola Ruoti, 19 anni, segretaria d'albergo, originaria di Saronno (Varese) e Riccardo Bonifaci, 27 anni, panettiere, nativo di Nizza; entrambi abitavano da anni nel capoluogo regionale.

A scoprire i corpi dei fidanzati è stato ieri mattina alle 7 il padre del ragazzo, Antonio Bonifaci di 60 anni, da poco in pensione. Soltanto in mattinata infatti l'uomo ha dato importanza all'assenza del figlio poiché, come ha raccontato agli inquirenti, «*era avvenuto anche in passato che Riccardo rientrasse tardi*».

Ma ieri le cose sono andate diversamente: neanche Paola Ruoti, da due anni fidanzata con Riccardo Bonifaci, era rientrata a casa. La famiglia della ragazza — abituata a non stare fuori fino a tardi la sera — passata la mezzanotte aveva cominciato a preoccuparsi.

I genitori di Paola — Vincenzo Ruoti, 55 anni, dirigente di un'agenzia di spedizioni internazionali, e Annamaria Bosco, 41 anni, casalinga — e il fratello Ambrogio, di 23, impiegato, avevano aspettato svegli il ritorno della giovane e alle 4 di ieri, non vedendola ancora arrivare, avevano telefonato a casa di Riccardo.

Il padre del ragazzo li aveva però tranquillizzati dicendo che forse i due giovani, andati verso le 21 a mangiare una pizza, avevano incontrato qualche amico e non si erano accorti del trascorrere delle ore. Invece i due fidanzati avevano deciso di terminare la serata da soli, scegliendo il garage come rifugio dal freddo della notte.

Soltanto ieri mattina non trovando il figlio nella sua camera da letto il Bonifaci ha sospettato che fosse accaduto qualcosa di insolito: vedendo posteggiata davanti a casa un'auto (una Volkswagen Golf) che credeva la sua è uscito in strada convinto che a lasciarla lì fosse stato Riccardo. Accortosi di essersi sbagliato, il pensionato ha cercato la Lancia Delta del figlio ma non l'ha trovata nemmeno qualche metro più in là. Allora ha deciso di andare a vedere in garage per capire che cosa potesse essere accaduto.

Il box acquistato da Antonio Bonifaci circa tre anni fa in via Monte Emilius 13 dista dalla sua abitazione in corso Federico Chabod 140, circa 700 metri. Raggiunto il garage l'uomo ha notato la sua Volkswagen posteggiata all'esterno, nel corridoio al primo piano interrato da cui si accede agli altri box.

Il suo garage aveva la saracinesca chiusa e Antonio Bonifaci lo ha aperto all'interno c'era la Lancia Delta bianca del figlio: sui sedili anteriori apparentemente addormentati Riccardo e Paola.

Il Bonifaci non si è reso conto di quanto fosse avvenuto nell'autorimessa: agli inquirenti poco dopo il ritrovamento dei due corpi ha detto «sono andato per svegliare i ragazzi, se hanno dormito lo ho fatto e solo allora mi sono reso conto che erano morti».

Se non era ancora percepibile la presenza del gas del motore che aveva ucciso i due fidanzati, ma Antonio Bonifaci non si ha fatto caso, è corso a chiamare aiuto al comando della polizia municipale a pochi metri dalla rampa di accesso ai garages dove è accaduta la tragedia.

La perizia medico legale sui corpi di Riccardo Bonifaci e Paola Ruoti sono morti «*presumibilmente senza rendersene conto per avvelenamento da ossido di carbonio*» senza probabilmente neppure accorgersi di quanto stesse per accadere: nessuno dei due ha cercato di uscire dall'abitacolo dell'auto, la posizione dei corpi quello di Riccardo abbandonato sul sedile come se stesse dormendo, quello di Paola appoggiato con la testa sul petto del ragazzo.

La madre di Riccardo Bonifaci, Mirella Ferrarese, 45 anni, è stata avvertita soltanto ieri in serata della disgrazia: si è precipitata ad Aosta da Nizza.

Beatrice Mosca

GIORNALISTA ITALIANO ARRESTATO A KABUL?

Trieste. Il giornalista triestino Fausto Biloslavo (nella foto, con alcuni guerriglieri filippini, durante un reportage del 1986 per la Nbc), scomparso in Afghanistan al ritorno da una missione con due colleghi stranieri, sarebbe in carcere a Kabul. Il nostro ministero degli Esteri, informato venerdì scorso della vicenda, ha compiuto un passo presso le autorità afghane per avere conferma dell'arresto. All'agenzia Albatros, per la quale il reporter lavora, viene mantenuto il più stretto riserbo, «poiché è stato concordato il silenzio stampa a seguito di una trattativa diplomatica per il rilascio del collega» (Ansa)

Gela: ragazzo ferito dalla bomba che portava

Uomo-racket a 18 anni

GELA — Un diciottenne, ingaggiato dal racket delle estorsioni per far saltare in aria con una bomba il bar «Impero» in piazza Umberto, la principale di Gela, è rimasto gravemente ferito ed ustionato nell'esplosione.

L'inesperto attentatore, Marcello Suitano, incensurato e disoccupato, è stato catturato pochi minuti dopo dagli agenti che, con alcune autoradio del locale commissariato della polizia, stavano setacciando la città in cerca, appunto, di chi aveva piazzato l'ordigno confezionato in maniera rudimentale, a base di esplosivo gelatinoso e di tritolo.

Il bar ha subito danni per oltre cento milioni. La deflagrazione, che ha messo in allarme i gelesi, migliaia dei quali sono stati svegliati di soprassalto alle due di notte, ha danneggiato gravemente le strutture dell'edificio che è stato dichiarato pericolante. Il palazzo, alto tre piani, interamente occupato da uffici, è stato attentamente ispezionato dai vigili del fuoco e dal capo dell'Ufficio tecnico comunale i quali l'hanno dichiarato inagibile.

Marcello Suitano è stato bloccato a duecento metri dal bar che era avvolto dalle fiamme. Sanguinante, stordito, il giovane non ha neppure cercato di resistere. «*Non c'entro niente, passavo di lì per caso e sono stato ferito*», ha sostenuto, ma non è stato creduto, anche perché poco prima dell'attentato era stato notato aggirarsi con fare sospetto nei pressi del bar.

Al pronto soccorso dell'ospedale «Vittorio Emanuele» Suitano è stato giudicato guaribile in tre settimane. Ha brutte ustioni alle spalle e al fianco sinistro e ferite alla testa, alle braccia e alle mani. La polizia l'ha denunciato per danneggiamento aggravato, detenzione e porto illegale di materiale esplosivo, associazione per delinquere in concorso con ignoti.

Gli investigatori hanno interrogato a lungo il proprietario del bar, Antonino Impargiola, 43 anni, originario di Mazara del Vallo, ma da tempo residente a Gela, il quale ha negato di avere ricevuto minacce o richieste di denaro. Il racket delle estorsioni è particolarmente attivo a Gela. Polizia e carabinieri sono sicuri che centinaia tra possidenti, professionisti e commercianti paghino mensilmente somme di denaro in cambio della tranquillità.

a. r.

La morte di Vincenzo, muratore a 13 anni, non è un caso isolato

I piccoli schiavi di Napoli

Nella sola città 15 mila ragazzi non frequentano le scuole e sono costretti a lavorare Vittorio, 12 anni, fa lo spazzino di sera; Giuseppe, undicenne, raccoglie cartone

NAPOLI — Basta camminare per le strade di un qualsiasi quartiere popolare di Napoli, e guardare un ragazzino negli occhi. Lo sguardo può esprimere durezza, disincanto o diffidenza, ma soprattutto un'infinita stanchezza. Si annida qui l'esercito dei bambini-lavoratori, dei piccoli schiavi costretti alla fatica nei cantieri edili, agli angoli delle strade per vendere fazzoletti di carta e sigarette di contrabbando, nei «bassi» umidi a tagliare tomale, o nei bar a servire il caffè.

I dati sull'entità del fenomeno possono essere dedotti dalle statistiche sull'evasione dalla scuola dell'obbligo: nella sola città di Napoli sono ottomila i bambini che non frequentano le elementari, e settemila coloro che disertano le medie. Totale: quindicimila. «*Una cifra a mio avviso approssimata per difetto* — commenta Boris Ulianich, senatore della sinistra indipendente e promotore della Lega per la difesa del minore —. *I bambini che lavorano senza alcun riconoscimento contrattuale sono molti di più. Spesso scelgono l'attività dopo aver frequentato le lezioni*».

Stanchi, moralmente stanchi erano gli occhi di Vittorio, 12 anni, che vive a Secondigliano, estrema periferia settentrionale della città. I professori e i compagni della scuola media che frequentava con profitto lo conoscevano come un ragazzino vivace e intelligente. Ma qualche settimana fa Vittorio si è fatto all'improvviso apatico, distratto.

In classe s'addormentava spesso, i suoi amici lo prendevano in giro. Una mattina la professoressa lo ha portato al bar, gli ha offerto un cornetto e gli ha chiesto a bruciapelo: «*Vitto', ma che ti succede?*». E Vittorio, con un fil di voce, ha raccontato con poche e semplici parole la sua vicenda: «*Papà fa lo spazzino, di notte mi manda a lavorare al posto suo. I suoi colleghi mi vedono, ma non dicono niente*».

E nessuno protesta, si indigna o prova almeno stupore nel conoscere la storia di Giuseppe, 11 anni. Basta percorrere dopo le nove di sera le strade dei quartieri di Chiaia e San Ferdinando, per vederlo a bordo di un furgone a tre ruote stracolmo di cartoni, guidato dal padre. «*Raccolgo le scatole abbandonate dei commercianti dopo la chiusura. Aiuto papà, che alla fine del mese mi lascia qualcosa*». Il suo orario lavorativo è fisso: ogni notte dalle 21 alle 24, esclusi i festivi.

La condizione di Giuseppe non è delle più sfortunate. Non è paragonabile con la vita che conduceva il piccolo Vincenzo Cimmino, muratore, 13 anni compiuti a novembre, schiacciato l'altro ieri da un blocco pieno di calce precipitato dal terzo piano di un fabbricato in costruzione a Crispano, ad una decina di chilometri da Napoli. Lui, orfano di padre dall'età di tre anni, viveva in un altro paese, Carditello, e si svegliava ogni mattina alle cinque per arrivare puntuale al lavoro.

Neanche la sua morte è servita ad infrangere l'omertà imposta da chi lo pagava con dieci, al massimo quindicimila lire al giorno perché impastasse per ore il cemento. «*L'omertà assordante, intollerabile*», commenta con amarezza il vicepretore onorario di Frattamaggiore, avvocato Gennaro Verde, che ha avviato le prime indagini.

Subito dopo l'infortunio, nel cantiere non c'era più nessuno. E il cancello era sbarrato, tanto che un carabiniere ha dovuto scavalcarlo per fare un sopralluogo. Nessuna traccia neanche dei proprietari del fabbricato, né dei titolari dell'impresa edile, la «Fratelli Del Prete».

«*Ma ciò che colpisce di più è l'atteggiamento dei familiari del bambino* — raccontano gli inquirenti —. *Poco dopo la morte di Vincenzo, abbiamo tentato di rintracciare uno dei suoi cinque fratelli, condotti ambulanti. Tutti scomparsi. Perfino la madre, Antonietta De Prete, si è allontanata da casa e non si è fatta vedere fino al giorno successivo. Pare che qualcuno le abbia detto che anche lei poteva passare un guaio, perché aveva mandato a lavorare un figlio tredicenne*».

Ma in paese si è diffusa un'altra voce, ancora più inquietante: chi ha interesse a che la morte di Vincenzo sia coperta dal silenzio avrebbe offerto molti soldi alla famiglia Cimmino. Sta di fatto che le uniche dichiarazioni raccolte con grande fatica dai carabinieri, quelle di due zii del ragazzo, non aiutano certo a stabilire le responsabilità: «*Vincenzino non lavorava nel cantiere, stava solo portando le sigarette e un caffè ad un muratore, quando il bidone gli è caduto addosso*». Una versione che non regge, perché tutti in paese, anche gli amici del ragazzo, sapevano che il bambino era da venti giorni muratore nel cantiere.

Ieri pomeriggio il corpo di Vincenzo era chiuso in una bara bianca, al centro del cortile di un vecchio stabile dove la famiglia Cimmino abita da anni, in via Santa Rosa a Carditello. In molti hanno pianto durante la funzione religiosa, anche chi continua a negare che quel bambino è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

Fulvio Milone

Discorso a Napoli di mons. Giordano

Il vescovo denuncia «i politici corrotti»

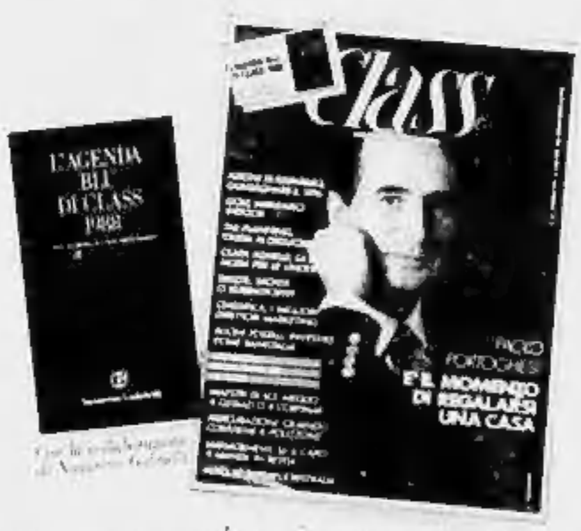
NAPOLI — Un richiamo alla responsabilità dei pubblici poteri e la sollecitazione a dare risposte al nuovo aumento della violenza, non solo quella causata dalla delinquenza e dalla droga, ma anche quella contro bambini e giovani donne, sono stati gli argomenti di riflessione dell'arcivescovo di Napoli, monsignor Michele Giordano, nel suo messaggio pubblico ai napoletani pronunciato ieri nella storica Piazza del Gesù in occasione della festa dell'Immacolata.

Alla manifestazione religiosa, durante la quale i vigili del fuoco hanno posto una corona di fiori alla statua della Madonna sistemata su un'alta colonna, erano presenti oltre duemila fedeli e numerose autorità cittadine nonché rappresentanti di tutte le organizzazioni cattoliche. «*Solo una forza coloni moralizzatrice ed educativa del popolo* — ha detto monsignor Giordano — *può ricostruire l'onestà dei costumi e la convivenza civile e fraterna. Non intendo, però, diminuire con questo le gravi responsabilità dei pubblici poteri, le carenze e le distorsioni legislative ed amministrative, l'omissione abituale degli atti di ufficio, le faziosità clientelari, personali, corporative e partitiche di cui si rendono spesso colpevoli*».

L'arcivescovo, facendo poi riferimento ai numerosi episodi di violenza contro minori e donne avvenuti negli ultimi mesi in Campania, ha affermato che «*non sono fatti nuovi e purtroppo non si tratta di episodi isolati: le statistiche al riguardo sono terrificanti e dimostrano l'espansione di un virus maligno. Ciò vuol dire che i sentimenti più comuni ed originali stanno naufragando*». (Ansa)

IL 1988 IN TASCA.

Insieme, l'Agenda e la Guida a 300 alberghi e 500 ristoranti.



E' un altro appuntamento di Class. Un appuntamento di festa, un'occasione di regalo. E anche il regalo che Class Le fa per il 1988, non assomiglia a nessun altro: in una Agenda tascabile, due funzioni preziose: il diario di tutto l'anno e la Guida Blu ai 300 alberghi e ai 500 ristoranti selezionati accuratamente da Class su misura per la classe dirigente, quindi per Lei, per la Sua domanda di comodità e di riservatezza, di servizio e di praticità. Ancora una volta, per Lei Class di Dicembre contiene l'augurio di un altro anno da vivere insieme.

E' in Edicola Class di Dicembre

I milanesi abbandonano l'Alta Valtellina, per S. Ambrogio solo 400 turisti

Il deserto bianco di Bormio

Tanta neve, ma impianti e alberghi chiusi - La cittadina, isolata dalla frana del 27 luglio, si raggiunge soltanto dalla Svizzera - Centinaia di ruspe sono al lavoro per aprire la nuova strada, che dovrebbe essere inaugurata fra undici giorni

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Sulla frana del 27 luglio che ha isolato Bormio dalla Valtellina è seguito il piccolo paese di Sant'Antonio Morignone è stata tracciata una strada che sale e scende serpeggiando fra gli enormi macigni staccatisi dal Monte Coppetto. Ci lavorano giorno e notte una decina di imprese per aprirla al traffico il 20 dicembre: una domenica. Con il taglio del nastro s'inizierà anche ufficialmente la stagione sciistica a Bormio. Livigno, Santa Caterina Valfurva, Valdidentro, Valdisotto: pittoreschi centri che la catastrofe della scorsa estate ha isolato.

Ci si può arrivare solo passando dalla Svizzera, attraverso i passi del Maloja e della Forcola, oppure dalla Svizzera da Brennero e Trento. I turisti milanesi che in queste parti sono di casa non ci sono più fatti vedere. A un tratto di strada è crollato un ponte: hanno preferito ripiegare più verso ovest, verso la Valle d'Aosta, raggiungibile con una lunga strozzatura senza autostrade.

L'economia turistica della Valtellina ne ha subito i primi contraccolpi: gli alberghi di sette, otto piani sono vuoti e non si sa quando riusciranno a riempirsi. Solo qualche sciatore capita ogni tanto, quando vede materiali milanesi: da sant'Ambrogio approfittano della festività di Sant'Ambrogio e del «ponte» per salire a Bormio e aprire le seconde case, prenotare gli alberghi e i cenoni per le feste di fine anno.

«Ci mancano stasera sì e no *tre persone* — commenta Giorgio Peloso, presidente dell'associazione albergatori —. *Bormio era deserta, sembrava abbandonata. Su cinquanta alberghi ne erano aperti sette o otto. Un troppi. Poca gente anche a Livigno e pieno ancora a Santa Caterina.*

La neve può aver sofferto a quota 1200 metri, per i 2000 è ancora perfetta. Ma i milanesi non ci vogliono più salire. Eppure abbiamo fatto di tutto per rilanciarne l'immagine turistica, gli operatori hanno escogitato la «Valtellina Card», che dà diritto ad uno sconto sugli impianti sciistici, nelle piscine, alle terme, al Palaghiaccio e nei negozi che espongono il simbolo. Basta presentare la tessera che si può avere gratuitamente presso le aziende di promozione turistica, una catena di grandi magazzini e acquistando periodici che hanno aderito all'iniziativa.

I vantaggi sono molti e la tessera è valida in tutte le località turistiche della provincia di Sondrio. In particolare a Bormio, Santa Caterina, Valdidentro e Valdisotto si ha lo sconto del 30 per cento sullo skipass (minimo 6 giorni), mentre sugli altri impianti della provincia lo sconto è del 20 per cento. Lezioni gratuite di sci ai bambini al di sotto dei 6 anni e sconto del 30 per gli adulti sul corso settimanale. Si paga metà prezzo nelle piscine, alle terme e al palazzo del ghiaccio e sconto del 10 per cento nei negozi convenzionati.

«*Abbiamo dato vita a una iniziativa veramente notevole* — dice Maurizio Gandolfi, assessore al Turismo di Bormio — *Speriamo che incontri il favore. I nostri prezzi sono sempre stati moderati e adesso si potrà soggiornare ancora a meno. La neve sulle piste c'è ed è abbondante. Devono solo aprirci la strada e lasciarci lavorare. Non ci siamo mai tirati giù le maniche*».

Di tessere sconto ne sono state stampate 5 milioni, solo per l'Italia. «*E abbiamo incontrato anche il mercato turistico tedesco e svizzero, in particolare il Canton Ticino, con iniziative diverse, ma altrettanto efficaci*», conclude Enzo Ferrari, consigliere provinciale.

La frana ha danneggiato sensibilmente anche gli alberghi della bassa valle, in particolare quelli da Tirano verso Bormio. Spiega Jim Pini, titolare dell'hotel «Bassella», di Grosio, che la statale della Valtellina è l'unica via per raggiungere Bormio e di lì salire nel Trentino-Alto Adige: «*C'era sempre molto passaggio e non erano pochi i turisti che si fermavano in valle uno o due giorni prima di rientrare a casa. Adesso arrivano fino a Sondrio proprio per visitare la città e non vanno oltre. Basta guardare una cartina per rendersi conto che la frana ci ha chiusi in una sacca. Speriamo che dal 20 dicembre in avanti tutto torni come prima*».

Mentre nulla è cambiato per l'Aprica dove si arriva agevolmente sia dal Comasco sia dal Bresciano. E' la località turistica dove erano stati sfollati i valtellinesi nei giorni utilizzati per svuotare il lago formato dalla frana. La stagione è nel pieno, domenica e lunedì si parlava solo milanese. «*Sant'Ambrogio deve aver fatto un miracolo* — commenta ridendo Arnoldo Negri, segretario all'azienda promozione turistica —. *Si sta oltre i 1700 metri, non parliamo proprio lamentarci*».

La neve è ancora alta, ha imbiancato solo le cime delle montagne. «*Ma è stata puntuale come sempre* — aggiunge Negri — *Solo lo scorso anno si è fatta aspettare troppo e siamo entrati in crisi, specialmente a Natale, quando sulle piste spuntavano ciuffi d'erba. Ad Aprica abbiamo 25 mila posti letto, o fine anno saranno tutti occupati*».

Per Bormio e tutta l'alta Valtellina è cominciato il conto alla rovescia. Tra i massi della frana lavorano centinaia di camion e di ruspe, ma c'è da chiedersi come faranno le imprese a rispettare l'appuntamento del 20 dicembre. La nuova strada, in parte già asfaltata, s'arrampica in stretti tornanti dentro un paesaggio sconvolto, lunare.

Dove manca ancora il catrame è un pantano nel quale si affonda sino alle ginocchia. Nonostante tutto, Maurizio Gandolfi, l'assessore al turismo, è ottimista: «*Se la strada asfaltata non sarà pronta, passeremo in quella di terra battuta, che adesso viene usata dai camion. Non possiamo aspettare oltre. Abbiamo già subito sei mesi di quasi totale inattività. Natale si avvicina e la strada sarà per noi il più bel regalo...*».

Aldo Popaiz

Sottotenente del Cadore in vacanza a Cervinia

Rianimato militare travolto da slavina

Individuato grazie ad uno scarpone - Senza sensi per 20 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Un'altra slavina in Valle d'Aosta, dopo quella caduta a Cressoney e che aveva fatto lunedì due vittime: questa volta è caduta a Cervinia, sotto il colle del Theodule a 3000 metri di quota, e ha travolto uno sciatore di Pieve di Cadore, Egidio Quarigli, 22 anni, sottotenente di fanteria, in vacanza a Valtournenche. Il giovane stava sciando fuori pista su un pendio molto ripido in località Bontadini e ha «tagliato» la neve, provocando la slavina che lo ha investito, trascinandolo per una quarantina di metri. Due amici hanno visto il Quarigli sparire sotto la neve e hanno dato l'allarme.

Uno dei soccorritori, Dario Monnet, ha visto affiorare il tarco d'uno scarpone, ha chiesto aiuto e in pochi minuti ha recuperato lo sciatore, che era ormai privo di sensi. L'elicottero della Protezione civile ha portato sul posto il medico Oreste Maquignaz, che dopo venti minuti è riuscito a rianimare il Quarigli. E' stato per controlli nell'ambulatorio, il giovane si è ripreso e ha detto: «*Ho sentito la neve mancarmi sotto gli sci, poi non ricordo più nulla*». L'incidente è avvenuto alle 15.30.

«*La slavina in questo periodo è un fenomeno raro*», dice Oreste Squinobal, guida alpina di Cressoney-Saint-Jean. «*Se ci va a vedere, un consiglio: si cerchi di scaricarla la neve. Non esiste un reale pericolo per gli sciatori*». Tuttavia una slavina si è staccata dalle pendici del monte Telcio, sopra Cressoney, e ha fatto due vittime, un'altra è caduta al Breuil e soltanto per caso si è evitata una disgrazia. «*Le giornate sono molto calde e la temperatura in quota sale, questo può provocare il distacco della neve*».

Squinobal parla di fatalità per il caso di Cressoney, ma le pareti verticali dove si è posata neve fresca costituiscono sempre un pericolo soprattutto se sono orientate a Sud: quando il sole picchia come in questi ultimi giorni è facile che avvenga il distacco d'un lastrone di ghiaccio e d'una slavina.

«*Se la neve è in una conca che "raccoglie" bene i raggi e il calore del sole una slavina può formarsi anche in pieno inverno* — dice ancora Squinobal. — *Ripeto, è un fenomeno molto raro, ma può verificarsi. Il momento più pericoloso è al termine delle ore più calde: verso le 15 in questo periodo, che è molto soleggiato*». Proprio all'incirca l'ora in cui sono cadute le due slavine.

C'è poi un'altra causa che, sempre in questo particolare periodo, può aver favorito o lo può ancora se il tempo non cambierà in «dittatura» in base del tappeto di neve: la temperatura instabile. Dice infatti Squinobal: «*Vi sono troppi alti e bassi, la notte fa freddo e di giorno caldo in modo insolito in questo altro stagione*». E in questo modo quando c'è il sole la neve «scivola» via.

Piero Cerati

A Fiumicino dirottati nove voli per maltempo

ROMA — Maltempo e turbolenze atmosferiche hanno impedito, ieri mattina, l'atterraggio all'aeroporto di Fiumicino di nove aerei.

Dei nove voli, sei erano della compagnia di bandiera ed uno dell'Alitalia e provenivano rispettivamente da Olbia, Palermo, Catania, Lussemburgo, Napoli, Genova e Milano, tutti dirottati sull'aeroscalo di Pisa.

Gli altri due erano il volo di bandiera cinese Ca 939 proveniente da Pechino e diretto a Francoforte e quello italiandese Tg 914 proveniente da Bangkok e dirottato a Ciampino.

A Verona, durante l'assalto a un portavalori: preso un complice

Bandito ucciso da un vigilante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Un rapinatore ucciso e uno arrestato al termine di un sanguinoso assalto ad un furgone blindato tentato ieri notte da tre banditi a Vago, pochi chilometri da Verona, sulla statale per Vicenza. Ad uccidere il bandito, Roberto Nichela, 31 anni, di Bolzano, è stato con un colpo di pistola al petto un portavalori de «La Vigile», un'azienda di Verona che con un collega effettuava l'ultimo ritiro dalla cassa continua delle banche della zona.

I nervi dei due portavalori per evitare qualsiasi ritorsione non sono stati resi noti dalla polizia e dai carabinieri che indagano sull'episodio accaduto poco prima dell'una. Un furgone blindato stava compiendo il giro di raccolta e si era fermato a pochi metri dalla cassa continua dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Verona con a bordo alcuni miliardi. Infatti sono questi i giorni di maggiore attività dei commercianti: la settimana che culmina con Santa Lucia (13 dicembre) è quella che per tradizione a Verona e in provincia è destinata agli acquisti di Natale.

Una guardia giurata si è avvicinata alla cassa per ritirare i soldi mentre l'altra la proteggeva alle spalle. Un lavoro di routine, ma la fitta nebbia consigliava la massima attenzione. Infatti tre rapinatori sono sbucati all'improvviso dall'ombra armi in pugno e cappuccio in testa ed hanno costretto la guardia alla cassa a stendersi per terra. Il collega però non ha perduto il sangue freddo ed ha intimato ai banditi di fermarsi.

Un colpo sparato in aria e poi la risposta ai banditi che avevano replicato aprendo il fuoco: un proiettile ha raggiunto il Nichela al petto. L'uomo si è accasciato sul marciapiede mentre i complici fuggivano su una Bmw Horizon.

Scattato l'allarme, le indagini hanno portato presto all'arresto a Bolzano di Franco Lionetti, 39 anni, uno dei presunti complici, quasi sicuramente l'autista della banda.

Racconta Armando Zingales, capo della Mobile veronese: «*Appena identificato il Nichela abbiamo fatto un controllo al terminale. E' risultato che il bolzanino, che aveva anche precedenti per rapina, la settimana scorsa era stato controllato nella zona Stadio a Verona insieme con Lionetti. Alcuni abitanti della zona ci avevano segnalato che due uomini stavano tentando di rubare un'auto*».

La Questura di Bolzano ha subito effettuato un controllo in casa di Lionetti. L'uomo non c'era. Lo hanno atteso e verso le 4 lo hanno arrestato al suo rientro. La Bmw è stata recuperata al casello dell'autostrada. E' presumibile che anche il terzo complice sia un bolzanino e le indagini proseguono per identificarlo.

«*E' come se ogni giorno fossimo in guerra*», così commenta un dirigente della «Vigile» per spiegare l'immediata reazione dei portavalori davanti ai rapinatori. Una guerra pericolosa in questi giorni con il ritorno degli assalti ai furgoni blindati favorito anche dalla nebbia. Non si esclude che la stessa banda abbia compiuto la rapina conclusasi tragicamente con la morte di un camionista di un mese fa sull'autostrada Padova-Bologna all'altezza di Boara Pisani nel Polesine.

Franco Ruffo

DOPO IL NAUFRAGIO, PERICOLOSA E INFIAMMABILE

Finisterre. Il cargo panamense Casso incagliato sulla costa nordoccidentale della Spagna. Ha un grosso carico di una sostanza che non viene specificata, ma che le autorità definiscono «infiammabile e pericolosa». Sabato scorso, un'esplosione e un incendio a bordo del mercantile avevano causato la morte di 23 dei 31 uomini dell'equipaggio, compreso il comandante (Ap)

dall'Italia

Ravenna, fallito il cantiere della morte

RAVENNA — La «Mec Navis», la società nei cui confronti mercoledì scorso il 13 marzo scorso, tragici operai morirono in una e al rimorchio della «Elisabetta Montanari» è attualmente fallita. La decisione è stata presa dal tribunale di Ravenna in seguito alla pesante situazione finanziaria che negli ultimi tempi aveva costretto i proprietari, i fratelli Enzo e Gabriele Mercuriali a un'angosciante odissea.

La sciagura avvenne in seguito allo scoppio di un incendio che costò la vita a tre operai della ditta Cmr di Ravenna che stavano costruendo un pontone per la Snam. Morirono Gianni Raccagni, Gianni Argnani e Gianni Bacchilega. Altri sei operai rimasero feriti, alcuni gravemente. Per quella tragedia sono stati rinviati a giudizio dodici dirigenti e tecnici per la morte di tre operai.

Catturato dopo 5 anni pericoloso killer

CIOLA TAURO — Rocco Albanese, 24 anni, da Gioia Tauro, pericoloso e sanguinario killer del clan mafioso Piromalli, su cui tra l'altro gravano ordini e mandati di cattura per tre omicidi associazione per delinquere, estorsioni, sequestro di persona, detenzione di armi e esplosivi, è stato catturato ieri dopo 5 anni di ricerche dai carabinieri di Gioia Tauro. (Ags)

Pensioni guerra: 64 mila ricorsi dall'80

ROMA — Tra il 1980 ed il 1985 la Corte dei conti ha definito 64.499 ricorsi previdenziali relativi a pensioni di guerra. Nello stesso adempimento la direzione generale ha avviato la pratica per la liquidazione delle spettanze. Lo rende noto il ministro del Tesoro Giuliano Amato in risposta a un'interrogazione presentata da sen. Pasquale Perugini (dc).

Da quell'anno fino all'anno scorso il contenzioso non è andato ridiretto, nonostante il tempo trascorso dalla ultima conflitto bellico. All'inizio del decennio, infatti, le decisioni definite dalla Corte dei conti erano state 9656, erano diventate 11.980 l'anno successivo e 11.040 nel 1982. Dopo una flessione nel 1985, hanno registrato una nuova impennata nel 1986 con 9828 pratiche di ricorsi esposti. (Agi)

Denunciato ufficio postale romano

BERGAMO — Una denuncia per omissione continuata di atti d'ufficio nei confronti dei responsabili dell'amministrazione postale, in particolare quella che ha giurisdizione su via Mazzini a Roma, è stata depositata dal giudice conciliatore di Bergamo, avv. Franco Malmari. Il provvedimento è stato preso nell'ambito di una causa promossa da una donna di Ponte San Pietro (Bergamo), Elisa Conte, per ottenere la restituzione di 400 mila lire dalla società editrice «Centri Lucarini» che ha sede appunto in via Mazzini a Roma.

L'ufficio postale romano «non avrebbe rispedito la ricevuta di ritorno della raccomandata inviata da Bergamo il 31 ottobre '86 per la citazione della società».

Marcia di 40 km per avere l'aeroporto

AGRIGENTO — Una marcia di quaranta chilometri dal cuore della Valle dei Templi di Agrigento a Licata fatta ieri da una trentina di volenterosi, arrivati esausti, ma raggianti, dopo circa dodici ore di fatica, probabilmente farà dedicare un po' di attenzione ad un aeroporto promesso da venti anni e mai realizzato, progettato nella piana licatese. (a. f.)

Stato civile di Torino

5 DICEMBRE 1987

NATI — Consolo Lisa, Izzetta Alessandro, Bonda Maria, Crivello Gianluca, Arena Alessandra, Rosa Antonella, Bossi Angelo, Bizza Fabio, Pavia Sara, Greco Maria, Cassandro Luca, Meinardi Ivan, Maguire Thomas.

MORTI — Aprà, di anni 74, Cinzia Marinoni, di anni 23, Valsesia Giovanni, di anni 87, Mercuri Domenico, di anni 80, De Maria Concetta ved. Mazzeo, di anni 83, Pasero Giuseppe, di anni 78, Crocco Maria ved. Cavallero, di anni 84, Bertolo Giuseppe, di anni 78, Bacciardi Maria ved. Quaranta, di anni 87, Cilona Anna ved. Bertolo, di anni 87, Mortara Angela ved. Bergamasco, di anni 83, Migliavacca Antonia in Lino, di anni 87, Morano Rosa, di anni 87, Collino Antonietta ved. Bruno, di anni 87, Sala Maria ved. Lemma, di anni 87, Martin Valli Marina, di anni 72, Ferrero Torino, di anni 80, De Maria Concetta ved. Mazzeo, di anni 83, Pasero Giuseppe, di anni 78, Crocco Maria ved. Cavallero, di anni 84, Bertolo Giuseppe, di anni 78, Bacciardi Maria ved. Quaranta, di anni 87, Cilona Anna ved. Bertolo, di anni 87, Mortara Angela ved. Bergamasco, di anni 83, Migliavacca Antonia in Lino, di anni 87, Morano Rosa, di anni 87, Collino Antonietta ved. Bruno, di anni 87, Sala Maria ved. Lemma, di anni 87, Martin Valli Marina, di anni 72, Ferrero Torino, di anni 80, Pedrotto Castello Laura ved. Stefanone, di anni 90, Cucatto Nicolò, di anni 78, Ottavio Orlando Chirio, di anni 81, Corino Maria, di anni 80, Ferrero Concetta ved. Zaccone, di anni 89, Aina don Michele Passaretti Maria, di anni 78, Pellegrino Lucia ved. Longo, di anni 78, Bellomare Maria Antonia ved. Bertaccini, di anni 82, Pisano Vincenzo, di anni 78, Bertolo Prospero, di anni 78, Rosso Maria ved. Vaudano, di anni 72, Pizzo Maria ved. Vaudano, di anni 72, Pizzo Maria ved. Vaudano, di anni 72, Pizzo

E' il terzo sequestro di persona nel giro di un mese

Rapito imprenditore veneto

A Montagnana (Padova) quattro banditi [illegible] la [illegible] auto, l'industriale reagisce e viene ferito - E' titolare [illegible] fabbrica che costruisce giostre - Il fratello: «Siamo benestanti ma [illegible] ricchi»

DAL [illegible] inviato

PADOVA — Un altro sequestro. Il telefono non [illegible] ancora squillato nella villetta bianca di Claudio Sartori, 34 anni, titolare di una piccola fabbrica che costruisce giostre per luna park. Ma gli inquirenti non hanno [illegible] dubbi: «E' [illegible] rapimento». Il terzo, in un mese [illegible]gna, dopo quello [illegible] Ester [illegible] Ricca, nel Grossetano, e quello di Cristina Bessi, presa a Firenze e [illegible] vicino a Riccione; il trentunesimo nel Veneto, da 13 anni a questa parte.

A Montagnana, a metà strada [illegible] Padova e Verona, in una stradina malandata vicino al mercato, c'è la Bmw 745 grigio metallizzata di Claudio Sartori, lasciata lì, ancora con le luci accese e le portiere aperte. Tracce [illegible] sangue sui sedili posteriori, tanto [illegible], occhiali rotti per terra. E nient'altro. In via Giarrarelli, appena fuori dalle mura del paese, i familiari stanno barricati in una casetta bianca, graziosa, un passo solo, il giardino curato per bene, prato all'inglese, arbusti, pini [illegible] e il murerello tutt'intorno. La moglie, Tiziana Guglielmo, 40 anni, sta male: i figli — Manuela, Andrea, Massimo, Barbara — aspettano un segnale. E' il rituale di sempre.

L'ultimo rapimento avvenuto da queste parti era stato quello di Andrea Bianco, un bambino di 9 anni, preso a Monselice, con troppo rumore da qui. Era successo un anno e mezzo fa, quel sequestro, ed era durato appena tre giorni: fino [illegible] quando [illegible] non aveva visto il carceriere appisolarsi e ne [illegible] approfittato [illegible] agitolare via.

[illegible] di Andrea, l'Anonima [illegible] colpito nell'84 [illegible] una volta [illegible] tornano indietro all'83 e [illegible] per trovare i grandi numeri: 13 vittime [illegible] banditi in poco più [illegible] [illegible] di quelle, tre non sono [illegible] [illegible] a casa, e una, Marco Padovani, non ce la fece [illegible] sopravvivere, s'impiccò nel garage dopo una [illegible] senza sonno. In tutto, per l'Anonima veneta [illegible] contano 31 sequestri, otto andati a male.

[illegible]: 15 miliardi, magari qualcosa di più. Pochi arresti, soltanto [illegible]: giostrai e nomadi, [illegible] banda che agisce su appalto, per conto della 'ndrangheta o della mafia siciliana che qui hanno [illegible] un [illegible] [illegible] uomini in soggiorno obbligato. Anche questa volta, il sospetto è lo stesso.

«E' uscito dalla fabbrica alle 5 e mezzo», [illegible]la Valentino Sartori, 65 anni, fratello dell'imprenditore. Nessuno l'ha più visto da allora. Doveva rientrare, sottolinea l'amministratore delegato, Gianni Mantrin: «Perché, quando va a casa o parte, sfida a morte tutte [illegible] tedesche domani, rado via. Questa volta [illegible] detto niente».

La ditta è un capannone a tre capriate che s'allaccia sulla statale, fuori Montagnana, nella zona industriale. E' già buio, c'è una nebbia che si taglia a vedere a un palmo di naso. Alle 17,30 Sartori esce [illegible] cancello sulla Bmw. L'agguato è avvenuto qualche chilometro più [illegible] là, verso il mercato ortofrutticolo, [illegible] strette, fangose, [illegible] luce anche di giorno. Qualcuno riesce [illegible] fermarlo, [illegible] farlo scendere dalla macchina. Claudio Sartori reagisce, [illegible] di difendersi. [illegible] posteriori della Bmw c'è una lunga striscia [illegible] sangue, e altro sangue sui tappetini. Davanti, sotto il volante, ci [illegible] le lenti degli occhiali spezzate, e pezzetti di vetro pure sul cruscotto.

I banditi, dicono gli inquirenti, sono almeno quattro. L'imprenditore è stordito [illegible] caricato dietro. Poche centinaia [illegible] metri più in là, in un'altra stradina buia, alle spalle del [illegible] ortofrutticolo, c'è qualcuno ad attenderli con [illegible] furgoncino. I quattro prendono Sartori, lo legano e scappano. La Bmw [illegible] lì, portiere aperte, luci accese. Sono le 18,15.

Giuseppe Camato, [illegible] de del mercato, piccolino, barba lunga di due giorni, occhi grigi, esce per un [illegible] d'ispezione, vede [illegible] macchina, pensa a una coppietta, non va neanche a controllare. Aspetta fino alle 20, quando [illegible] il [illegible] per [illegible] nare a casa, e la Bmw è ancora lì con le porte spalancate. Chiama i carabinieri di Este: «Venite, c'è un'auto abbandonata con i fari accesi».

I carabinieri erano già stati chiamati, una voce angosciata di donna che chiedeva notizie [illegible] suo marito. [illegible] signora Tiziana Guglielmo aveva cominciato a far telefonate un po' dappertutto dall'ora [illegible] quando Claudio non s'era [illegible] visto per salutarla o per dirle che faceva tardi, che questa sera non poteva. Aveva pensato a un incidente, la signora Tiziana. Aveva chiesto agli ospedali il telefono a Montagnana, [illegible] pure a Monselice, a Este, a Noventa Vicentina [illegible] c'era ricoverato Claudio Sartori, 34 anni, un [illegible] brizzolato, giacca [illegible] pantaloni [illegible]. Niente, signora, nessuno Claudio [illegible]. Aveva telefonato alla polizia stradale, [illegible] carabinieri: niente, neppure lì.

Adesso, [illegible] [illegible] Sartori stanno barricati. La signora s'è sentita male, [illegible] dovuto intervenire il medico di famiglia che le è sempre accanto. Paria [illegible] ti [illegible] del rapito, Valentino. Dice che mai una minaccia era arrivata, mai niente di simile: «Come facevamo a pensare a un sequestro: siamo benestanti, non ricchi».

L'azienda ha [illegible] dipendenti e vende quasi [illegible] all'estero: Sud America, Cina, Giappone, Arabia. Claudio Sartori l'ha fondata lui 30 anni fa, dopo aver imparato il mestiere. Lo racconta il fratello, parlandone con angoscia. Ora comincia l'attesa. E aspettando il contatto, la famiglia fa sapere che «Claudio è malato di cuore, che prende Ritmodan prima di dormire».

Pierangelo Sapegno

[illegible] Distretti militari: la colonia

SONDRIO — Ammontano a diverse decine di miliardi, secondo una perizia stima, i danni provocati dall'incendio che ieri pomeriggio ha distrutto gran parte dello stabilimento della filatura «I coloni di Sondrio», in via Tonale.

I vigili del fuoco, giunti [illegible] posto da tutta la [illegible] vincia e [illegible] quella di [illegible], hanno lottato tutta la notte per avere [illegible] gione delle fiamme, spiegazione [illegible] con tutta probabilità dal ragazzino dei filati e successivamente estesesi alle sale telai, al deposito elaborazione dati, agli uffici e alla sala mensa. Le fiamme hanno risparmiato solo i capannoni del reparto finissaggio e la tintoria. La società «I coloni di Sondrio», che ha [illegible] stabilimenti in Valtellina (in totale circa 900 dipendenti) è recentemente [illegible] dal Gruppo Eni (Lanerossi) al Gruppo Marzotto. Nello stabilimento [illegible] Sondrio lavoravano 360 dipendenti e le organizzazioni sindacali hanno già sollecitato una rapida ricostruzione delle strutture [illegible] dal [illegible] per garantire l'occupazione delle maestranze.

ECONOMICI

[illegible]

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti [illegible]
a [illegible] tutti
prestiti immediati
da 1 a 4 milioni
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE.

AL 7%
[illegible] SENZA CAMBIALI
[illegible] protestati.
TEL. 696.5900

[illegible] prestiti
[illegible] dipendenti
mutui in 7 giorni
TORINO [illegible] 359.750

E' FACILE [illegible]
CON GABETTI
TELEFONA [illegible] 5787
GABETTI S.p.A.

FILEND
FIDUCIARI ED [illegible]
DA 5 A 100.000.000
A DIPENDENTI
[illegible] 011 275.949
[illegible] 0321 [illegible]

PRESTIT
TEL. 592.269 - 592.293

AL 7% FISSO
L. 3-800 MILIONI
mutui agevolati al 5%
TEL. 650.2145

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA

FISET
Tel. [illegible]
Privati fabbriche esercizi
Apertura di credito speciale
5+5 anni senza cambiali
servizi immobiliari
Piazza Statuto 10

LAVORATORI DIPENDENTI
A TUTTI
DETRAIBILI
PRIVATAMENTE

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
in 48 [illegible]
011-712.824 0185-669.612

PRIVATO FINANZIA

Privato finanzia
[illegible] LIMITE
DI [illegible]
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel 011 309.9098
011 308.1238
Visite domicilio

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
011 511.212
512.324

FINANZIAMO
commercianti - artigiani
professionisti e dipendenti
anche protestati
MUTUI AL 7%
leasing
[illegible] 5° stipendio
011 500.155 - 500.156

FINANZIAMO
IN TUTTA
ITALIA
[illegible] formalità
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
FIDUCIARIO
1-100 MILIONI
anche protestati
[illegible]: 30 milioni
per [illegible] mesi
692.130 C.C.P.
Tel. 0141 34.264
0141 354 174
Visite domicilio

Vuoi garantirti un grande
NATALE
[illegible] prelievi di [illegible]
FINANZIATI
Telefona allo
011 747.756 - 745.285

30.000.000
[illegible]
[illegible] DETRAIBILI
L. 621.000 MENSILI
[illegible] POCHISSIMO TEMPO.
TEL. 473.0118

INTERAZIENDA
società leader
RICERCA URGENTEMENTE
ATTIVITA' [illegible]
Tel. 011 561.1655

INFORMITALIA

Domani il Consiglio di Stato dirà sì per l'ex regina

Maria José: non rientrerò in Italia [illegible] mio nipote

Probabile rifiuto dei Savoia perché il divieto rimarrà per Emanuele Filiberto

ROMA — A volte agli intimi del suo *entourage* Maria José, regina d'Italia per 45 giorni, dice: «O concedono a tutti noi di ritornare o niente». E volte dice ai giornalisti: «L'Italia [illegible] *mancò molto e sarei veramente contento di poter tornare*». E la sua nostalgia per il Paese è così acuta che, contravvenendo [illegible] norme, varca il confine, passeggia per Torino, [illegible] pranzo a Volpiano [illegible] Piemonte, visita il Castello [illegible] Sarre in Val d'Aosta, intrecciando corrispondenze con presidenti [illegible] Consiglio e della Repubblica, chiede che — almeno per lei e per il nipote Emanuele Filiberto — cadano i divieti d'accesso in Italia stabiliti dalla nostra Costituzione quarant'anni fa.

La vedova di Umberto II ha carattere irruento e imprevedibile. Adesso che il Consiglio di Stato sta per pronunciarsi su quei divieti e forse il suo rientro in Italia non è più tabù, [illegible] [illegible] il dubbio che Maria José si limiti a dire grazie e non si faccia neppure vedere, non [illegible] altre spiegazioni e lasci che tutto resti come prima. Non le piace — dicono alcuni — la distinzione che i giuristi [illegible] fra il suo [illegible] di consorte e quello [illegible] vedova, la tesi che le possa tornare in Italia proprio in quanto non più moglie di un Savoia, mentre per il nipote potrebbe continuare a essere [illegible] da quella disposizione transitoria [illegible] Costituzione che vieta «agli ex [illegible], alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale».

Tutto è ancora da decidere. Deve esprimere il suo parere, anzitutto, il Consiglio di Stato, cui la presidenza del Consiglio da mesi ha affidato lo studio del caso, e da [illegible] già è venuto un primo orientamento: sì al rientro di Maria José, [illegible] sui figli [illegible] Vittorio Emanuele e Marina Doria, Emanuele Filiberto. Domani si riunisce [illegible] adunanza generale tutti i 108 consiglieri, nella sala di Pompeo, a Palazzo Spada. Sui loro tavoli [illegible] affiliate le valutazioni e i giudizi di [illegible] giuristi per sostenere le [illegible] dell'ex regina.

Ci sarà discussione, in particolare sull'interpretazione della norma che riguarda un ragazzo di 16 anni che, al momento in cui fu varata la Costituzione, non era neanche [illegible]. Secondo le previsioni, dovrebbe essere confermato il primo giudizio. Domani stesso il parere sarà mandato a Chigi. Da Palazzo Chigi, anche subito, potrebbero partire telegrammi alle frontiere, per segnalare che Maria José Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella di Sassonia Coburgo, principessa del Belgio, può entrare [illegible] ramente in Italia. Per Natale l'ex regina potrebbe essere [illegible]ta Torino, o nella Napoli prediletta, la città dove sono nati i suoi figli, la città [illegible] cui — lei nordica — ha sempre rimpianto il sole, il calore umano, la vivacità dei colori.

Ma [illegible] tutti quelli che conoscono Maria José sono convinti che le cose andranno esattamente così. Dipende — dicono alcuni — dai [illegible] dagli umori dell'ex regina, dall'impatto fra la sua emozione per la caduta dei divieti e l'irrigidimento dei principi che un parere riduttivo potrebbe provocare in lei.

Impossibile avere dalla diretta interessata un anticipo delle sue reazioni. Ieri era in viaggio, di ritorno dal Belgio dove è andata a far visita a nipote Baldovino e a Fabiola. Uno dei [illegible] tanti [illegible] che a volte la tengono lontana a lungo dalla [illegible] di Merlinge, dai suoi cani, due [illegible] libri, le collezioni e i ricordi. Chi la conosce, sa che viaggia con pochi bagagli, spesso sola, a volte con una delle figlie o con qualcuno dei nipoti.

L'aristocratica romana non si abbandona nell'attesa, anzi si prepara a grandi festeggiamenti in suo onore: gli amici di un tempo sono morti o molto avanti negli anni, e tutti sanno che l'ottantenne ex sovrana [illegible] ha mai amato le mondanità, le cerimonie di [illegible].

Impossibile, anche, avere da Vittorio Emanuele un flash sulle aspettative dei monarchici. Ieri l'erede al trono [illegible] in Egitto, alla testa di una folta delegazione italiana. Sono [illegible] in aereo, con la nave e i pullman. Una prima cerimonia si è svolta al cimitero di Alessandria, dove è sepolto Vittorio Emanuele III. Seconda tappa del pellegrinaggio sarà El Alamein, il cimitero dei caduti. Poi Vittorio Emanuele [illegible] i suoi [illegible] in Svizzera. I monarchici proseguiranno [illegible] turistico classico in terra d'Egitto.

Mario Madeo

FIORI PER L'IMMACOLATA

Roma. Con l'omaggio di un cesto di 285 mila rose rosse, il Papa ha [illegible] anche quest'anno la tradizionale visita alla statua dell'Immacolata, in Piazza di Spagna, nel giorno in cui la Chiesa ricorda l'Immacolata Concezione di Maria. Arrivato alle 16, Giovanni Paolo II si è fermato qualche momento in silenzio ai piedi [illegible] colonna, in cima alla quale è la statua della Madonna, e ha pregato. In mattinata i vigili del fuoco con una lunga scala avevano deposto [illegible] tradizionale corona (Ansa-Ap)

OPIUM.
Pour celles qui s'adonnent
à Yves Saint Laurent.

Parfum YVES SAINT LAURENT
PROFUMI Serretti...

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni a carattere locale specie sui settori orientali e sulla Liguria. Tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle regioni centrali inizialmente annuvolamenti irregolari con qualche pioggia e tendenza a schiarite.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: sulle regioni centro-settentrionali: sulla Sardegna e [illegible] Campania moderati

[illegible] molto mossi

città italiane

Bolzano	1	12	L'Aquila	5	15
Verona	5	8	Roma Urbe	8	17
Trieste	4	9	Roma Fium.	13	17
Venezia	4	7	Campobasso	6	13
Milano	4	7	Bari	10	19
Torino	1	7	Napoli	11	18
Cuneo	3	7	Potenza	8	13
Genova	8	10	R.M. Leuca	14	18
Bologna	5	8	R. Calabria	14	23
Firenze	7	15	Messina	16	21
Pisa	8	13	Palermo	17	24
Ancona	7	10	Catania	13	21
Perugia	6	10	Alghero	11	19
Pescara	8	14	Cagliari	14	21

città estere

Amsterdam	10	12			
Atene	12	17	nuvoloso		
Bangkok	11	26	sereno		
Berlino	—5	0	nevoso		
Bruxelles	—5	1	nevoso		
Buenos Aires	14	25	sereno		
Copenaghen	—5	—2	sereno		
Dublino	3	9	nevoso		
Francoforte	—5	2	nuvoloso		
Gerusalemme	7	14	nuvoloso		
Ginevra	3	12	sereno		
Helsinki	—5	—2	neve		
Hong Kong	22	29	sereno		
Il Cairo	13	24	sereno		
Lisbona	10	13	pioggia		
Londra	7	8	nevoso		
Los Angeles	11	19	nuvoloso		
Madrid	8	12	nuvoloso		
Montreal	—5	—2	sereno		
Mosca	—3	—2	nuvoloso		
New York	7	8	nuvoloso		
Parigi	—3	4	sereno		
Pechino	—5	2	sereno		
Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso		
Sydney	15	23	sereno		
Tokyo	8	9	nuvoloso		
Varsavia	—1	1	nuvoloso		
Vienna	3	5	nuvoloso		

ECCEZIONALE

VIDEOEXPLORER PHILIPS
L. 1.590.000

Pocket VideoExplorer Philips VKR6836
Telecamera/Videoregistratore integrati,
autofocus, [illegible] 3x, tascabile.

CATTURA L'AVVENTURA!

IN VENDITA PRESSO:
VIDEOCENTER - C. Nizza 93 - CUNEO - Tel. 0171 62.102
EXPOCASA - Via Gobetti 17 - CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011 971.3825
EXPOCASA - [illegible]. Statale 20 - GENOLA (CN) - Tel. 0172 68.511

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

FORNAIO cercasi, referenziato, 400 mensili garantiti, pagamento assicurato. Telefonare a mezzogiorno o dopo le 20 (chiamare) Tel. 011 235.

IMMOBILIARE OBIOVERE vende bar con alloggio buon incasso L. 40 milioni trattabili. Tel. 534 340.

INTERCOM in 20 giorni vende attività di 30 anni (perché in lutto a Pompei). Massima professionalità.

MERCERIA Corso Regina (angolo Lagrange 18, 1° piano), 100 mq di mostra L. 36 milioni. Telefonare ore 9-11 230.

OLIMEO vende in zona Stazione ottimo bar con alloggio annesso recente. Euro 200 mensili. Per informazioni tel. 54 400.

OLIMEO vende in zona Valentino negozio di calzature grande vetrina recentissimo, 30 mq. Per informazioni tel. 547 432.

OLIMEO vende in zona Crocetta ottimo bar completamente rifatto. Per informazioni tel. 54 400.

OLIMEO vende in zona S. Rita rinomata tavola calda con alloggio 2 vetrine recentissimo. Per informazioni tel. 54 400.

OLIMEO vende in Borgata a 100 mt. da corso Grosseto bar 2 vetrine recentissimo. Per informazioni tel. 54 400.

OLIMEO vende zona Centrale 2° piano ottimo ristorante 120 posti a sedere. Per informazioni tel. 54 400.

PROMOAZIENDA TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
VUOI VENDERE
011 598.333
Promoazienda

RISTORANTE ...

RISTORANTE ...

TABACCHERIA ...

TABACCHERIA ...

TABACCHERIA ...

5 Locali e negozi

domande

...

offerte

A. CAPANNONE ...

...

...

...

...

...

AFFITTO LOCALE
...

AFFITTO UFFICIO
...

AFFITTO UFFICIO
...

CENTRALISSIMI
...

VENDO NEGOZIO
...

VENDO UFFICIO
...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ...

CUOCO ...

CUOCO ...

CUOCO ...

OFFRESI ...

PIZZAIOLO ...

RAGAZZO ...

REFERENDARIO ...

SOMMOZ ...

commessi, baristi

BARISTA ...

BARISTA ...

impiegati

A DIPLOMATA ...

DOTTORE ...

IMPIEGATA ...

MAGAZZINIERE ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

**RAGIONIERA

Mercati stabili in attesa del vertice tecnico dei 7 e della bilancia commerciale

Nuovi test per il dollaro

Oggi a Parigi i «Grandi» a consulto dopo la crisi di Borse e valute - Apprensione per i conti esteri Usa di ottobre, che [illegible] noti domani

Greenspan: tocca a noi tagliare il deficit

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dollaro attende. In calo solo lieve: oggi si riuniscono a Parigi i «vice» del Gruppo dei 7. A questo primo incontro tra (tutti e sette i più importanti Paesi ad economia [illegible] dopo il crollo di Wall Street parteciperanno viceministri o altissimi funzionari dei governi, e i vicegovernatori o direttori delle Banche centrali.

Nel confronto collettivo tra [illegible] Uniti, Giappone, Germania Federale, Francia, Inghilterra, [illegible] e Ca[illegible] è tentera di trovare le condizioni per stabilizzare le monete [illegible] condizioni ci fossero, il vero e proprio vertice dei G-7 potrebbe es[illegible] convocato. Ma i fattori di incertezza [illegible] ancora molto forti, benché [illegible] economie reali degli Stati Uniti e del Giappone vengano segnali buoni. Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha detto ieri che è di vitale importanza [illegible] riduzione del deficit statale Usa. «*La riduzione sul fronte del deficit [illegible] è influenzare la psicologia [illegible] mercati finanziari*».

Sui mercati valutari (ieri aperti in tutto il mondo, tranne nei Paesi di forte tradizione cattolica [illegible] Italia, Austria, Spagna) si è [illegible] sui risultati della [illegible] commerciale americ[illegible] in ottobre, che verranno resi noti a Washington domani. [illegible] dei conti Usa con l'estero peggiore [illegible] quello di settembre [illegible] miliardi [illegible] dollari manterrebbe il dollaro debole.

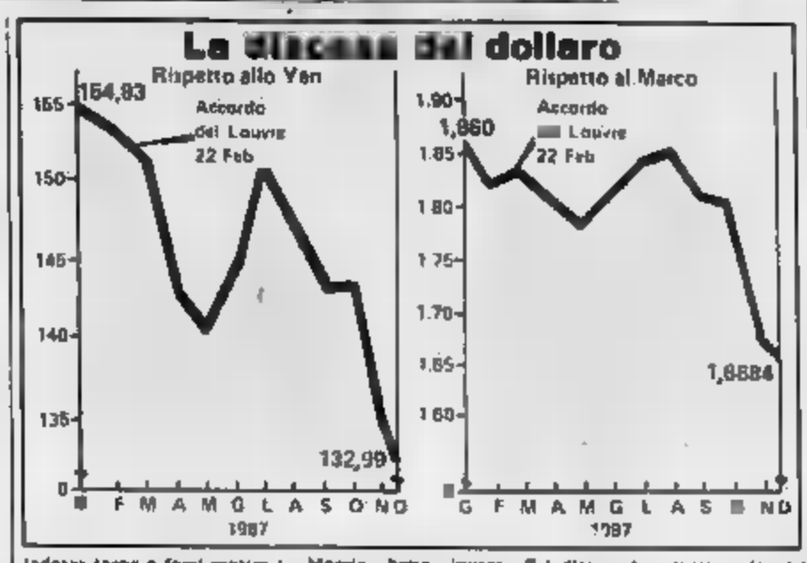
Indiscrezioni relativamen[illegible] ottimistiche erano [illegible] fate [illegible] la prima mattinata di ieri a Tokyo, ma poi il dollaro ha chiuso quasi [illegible]to, a 132,78 yen; più tardi a Francoforte è prevalso un certo pessimismo, e il dollaro è sceso a 1,6670 marchi. [illegible] a New York la quota[illegible] in [illegible] italiano era di 1226,5, quella in marchi [illegible] 1,[illegible].

In Germania, non[illegible] il ribasso del tasso di sconto, la Bundesbank ha condotto a [illegible] immutato (3,25%) una operazione di «pronti contro termine». E dall'interno [illegible] [illegible] centrale tedesca torna a farsi sentire l'ala dura, [illegible] pronta a denunciare i pericoli di inflazione, con il vicepresidente Schlesinger: «*Lo spazio per una ulteriore espansione della politica monetaria tedesca è molto limitato o addirittura inesistente*».

Marcia bene invece il Giappone, [illegible] quale maggiormente si [illegible] un positivo effetto di «locomotiva».

Anche negli [illegible] Uniti, l'economia reale va bene; i rapporti [illegible] alla Federal Reserve [illegible] 12 banche regionali che [illegible] fanno capo indicano che a tutt'oggi la crisi [illegible] Borsa [illegible] ha influito sui piani di investimento e di produzione. Prevale comunque un giudizio prudente: «*E' [illegible] troppo presto per [illegible] superato il pericolo [illegible] recessione*».

Stefano Lepri



L'Opec al capezzale del petrolio

LONDRA — Con l'attenzione monopolizzata dal «vertice del secolo» a Washington, pochi notano in queste ore un altro [illegible]gno, quello dell'Opec, delle tredici nazioni [illegible] cartello petrolifero. [illegible] s[illegible] oggi, a Vienna, e sarà importante. Per un semplicissimo motivo. Se i 13 non accetteranno una maggiore disciplina, il prezzo del [illegible] calerà inarrestabile. Potrebbe scendere fino a toccare, in primavera, il basso livello dello scorso anno, 9 dollari il barile. Sarebbe un tonico insperato per le economie occidentali, inceppate [illegible] mille angustie, tormentate e intimorite da future finanziarie e valutarie. Per l'Italia sarebbe una manna.

Soltanto un super-accordo Opec sui prezzi e [illegible] produzione salverà il m[illegible] sodalizio petrolifero da mesi e mesi di dolorose scuse, [illegible] entrate decrescenti. Ora da due-tre mesi, il prezzo pilota di [illegible] dollari il barile è sotto incessante, implacabile pressione: un fallimento a Vienna lo spingerebbe verso una china precipitosa. La Middle East Economic Survey, una pubblicazione preziosa per gli studiosi di questi problemi, spiega nel suo ultimo numero: «*Gli esportatori Opec hanno disperatamente bisogno di una [illegible] e credibile [illegible], ma le [illegible] possibilità di conseguirla sembrano ostruite da una rete [illegible] di campi minati economici e politici*».

L'Opec ha una capacità veramente eccezionale di superare, o perlomeno di aggirare, le crisi [illegible] minacciose [illegible] escogitare soluzioni acrobatiche, [illegible] piegarsi e sopravvivere. Ma vi riuscirà questa volta? I ministri convenuti a Vienna [illegible] [illegible] franchi: «*Sappiamo quali rischi [illegible] le conseguenze [illegible] un mancato accordo, ma non sappiamo come prevenirlo*». [illegible] francoli in un'oscurità che avvolge persino certe statistiche fondamentali. Si [illegible] sono [illegible] ieri i delegati della «Commissione per i prezzi e la produzione» e i ruoli tecnici non sono riusciti a stabilire né quanto greggio i 13 mettano individualmente sul mercato né quanto facciano pagare ai propri clienti. Per Ali Al-Khalifa Al Sabah, il ministro kuwaitiano del petrolio, l'Opec è in un «labirinto».

Fosse nel «labirinto» per un'unica causa: la ricerca dell'uscita sarebbe più facile. Ma le [illegible] sono a [illegible] Vessazioni dalla caduta del dollaro (la moneta dell'Oil Business): molti produttori Opec vivono i patti collettivi e vendono troppo greggio a prezzo troppo basso. Globalmente, l'Opec produce adesso un [illegible]meno di 19 [illegible]oni di barili al giorno invece dei [illegible] milioni e [illegible] mila [illegible] concordati nella prima metà di quest'anno. Il mercato non può assorbire questo fiume di petrolio, un fiume reso ancor più massiccio dall'aumento delle esportazioni non-Opec, in particolare del Mare del Nord della Siria dello Yemen settentrionale. Secondo l'International Energy Agency, l'Opec potrebbe riprendere subito quota vendendo [illegible] milioni di barili al giorno in più. Persino dell'Argentina e dell'Australia.

Più la guerra del Golfo [illegible] una «quinta» vertiginosa di [illegible] [illegible] mezzo di barili [illegible] [illegible] e più [illegible] due milioni e 500 mila. L'Iran [illegible] [illegible] in una escalation di accuse e contro accuse, sempre più violente. Lunedì, prima di partire per Vienna, il ministro iracheno del petrolio, Issam Abdel-Rahim Al-Chalabi, in una dichiarazione al Parlamento di Baghdad [illegible] [illegible] Teheran, attribuendole «responsabilità [illegible] nell'indebolimento dei prezzi. «L'Iran vende a 15 dollari il greggio che dovrebbe vendere a 18». Poco valse l'Iran. Un taglio della produzione per mezzo milione di barili [illegible] [illegible] i prezzi. Per ora altrettanto inascoltato l'ascolta.

Domenica e lunedì, i ministri Opec si riuniranno a Vienna senza sapere quale strada imboccare. La debolezza del dollaro annulla il loro [illegible] entrate, l'instabilità attività economica mondiale limita le loro esportazioni

La perdite dell'87 hanno superato il trenta per cento

Borsa, l'anno più nero

Restano tante ombre [illegible] cinque sedute dalla fine dell'87 - Nessuna difesa da parte di Fon- [illegible] finanziarie - Incontro [illegible] Ciampi, Amato [illegible] Piga sulla riforma del [illegible] fisso

MILANO — Dopo la verni- [illegible] lunedì, riapre oggi [illegible] nella sede provvisoria di Piazza Affari. E' un [illegible] mento delicato per il [illegible] to azionario e nessuno osa sbilanciarsi sulle prospettive a breve termine.

Sono troppi, infatti, i fattori di incertezza che [illegible] la possibilità di ripresa. Le Borse internazionali non hanno ancora metabolizzato le [illegible] vertiginose cadute [illegible] di ottobre e [illegible] nel settore [illegible] [illegible] Un [illegible] [illegible] [illegible]

Tra Montedison ed Enichem un fatturato di 18 mila miliardi

Chimica, polo della discordia

Il deficit [illegible] l'estero nel settore raggiunge [illegible] miliardi - Il cambio della guardia a Foro Buonaparte riapre i giochi tra pubblico [illegible] privato - Le ipotesi dei politici

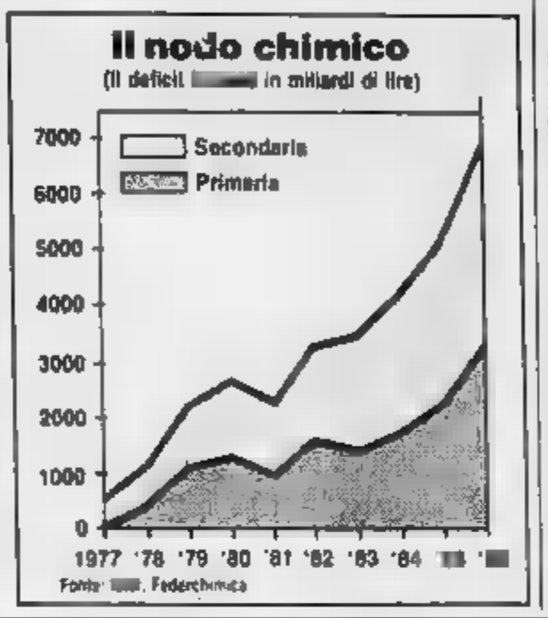
[illegible] — [illegible] il «polo» della discordia. Eppure [illegible] fine dell'anno [illegible] chimica italiana avrà collezionato un'altra medaglia poco esaltante: un deficit con l'estero di 7000 miliardi. [illegible] seria voce passiva dopo l'energia [illegible] i prodotti agricoli. Qualsiasi tentativo pubblico [illegible] privato di razionalizzare è finora fallito. Una chimica nata per imitazione e sulla quale pochi gruppi hanno tentato di fare i propri, e spesso assai poco limpidi, interessi, grazie ad influenti padrini politici. C'erano due nani e due nanetti: Montedison, Anic, Sir e Liquichimica, ovvero Cefis e Cirotti, Rovelli e Ursini [illegible] [illegible] nani, se confrontati con le dimensioni dei concorrenti mondiali. Gardini e Reviglio, mentre la scomparsa degli altri due è costata alla collettività [illegible] di [illegible] è storia. Il pericolo è che si ripeta. «Del polo chimico si discute da 20 anni senza mai arrivare a realizzarlo», afferma Francesco Forte, responsabile economico del psi. Il cambio della guardia a Foro Buonaparte ha riaperto i giochi. Il sogno di una vera «pax chimica» alla quale il ministro Granelli sembra puntare appoggiato dai repubblicani. Dice il [illegible] stro dell'Industria, Battaglia: «La situazione del mercato internazionale consiglia anche per [illegible] come [illegible] chimica la collaborazione fra pubblico e privato. Certo, nulla [illegible] assonigli ad un ente chimico pubblico». Prima di Natale il [illegible] zarà sul tavolo del governo

Come rimettere insieme Montedison ed Enichem dopo [illegible] [illegible] sguardi in [illegible] guerra, di trattative inconcludenti? Tutti, o quasi, pensano che l'occasione è ghiotta per concludere accordi seri: non così sulla strada da percorrere. Alcuni socialisti vagheggiano l'asse chimico, un altro narrazione da affiancare a Iri, Eni ed Efim. I repubblicani [illegible] una [illegible] di Telit chimica, una società metà pubblica e metà privata guidata da un management autonomo, altri ancora a semplici joint venture in settori specifici tra Montedison e Enichem, senza che le due società perdano [illegible] identità.

Strade diverse che seguono logiche diverse perché un gruppo che insieme fatturerebbe 18.000 miliardi fa gola a molti. Oggi sulla carta una razionalizzazione è più facile di un anno fa, più difficile da realizzare se si scende al [illegible]. Il motivo è semplice. [illegible] Montedison né Eni hanno risorse [illegible] da mettere sul piatto, mentre la chimica [illegible] richiede [illegible] lenza. Il gruppo coniderato privato si ritrova, infatti, nelle condizioni di sempre: enormi debiti, sostenuti grazie al supporto delle banche pubbliche, e una chimica che ha sofferto di un management attento soprattutto [illegible] ardite scalate nelle assicurazioni e negli immobili. Per il gruppo pubblico, [illegible] ce, sono [illegible] le vacche grasse e già per fronteggiare i vecchi piani di investimento si dovrà bussare alla buona predisposizione di governo e Parlamento.

«L'ente chimico non ha senso — spiega Forte — mentre è più percorribile la strada degli accordi partendo magari dall'unificazione dell'area commerciale. Ma da soli non ce la faranno mai. C'è bisogno di un terzo invitato, di un partner qualificato. Penso ad un paese produttore che abbia greggio a buon mercato e disponibilità finanziarie. L'Arabia Saudita, per esempio».

L'esponente socialista avverte che non bisogna ricadere negli errori del passato: «Noi compriamo indebitandoci, era lo slogan di Schimberni, ma non dimentichiamo che una delle ragioni principali per le quali è stato possibile rimettere in sesto i conti della Montedison è stata la cessione all'Eni di impianti a prezzi particolarmente [illegible]gionali per [illegible] Buonaparte. Ma con riflessi negativi sui conti dell'ente pubblico». Insomma non c'è spazio per altri regali. [illegible] pa.



L'accordo Cee sarà ratificato il [illegible] dicembre

Intesa sull'acciaio

L'Italia ha ottenuto la proroga di sei mesi delle quote per i prodotti piatti - Liberalizzazione dal 1° gennaio per gli altri tipi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa ha individuato la via per affrontare la [illegible] dell'acciaio, per tagliare i rami secchi nel modo più indolore possibile. Un'intesa [illegible] di sapore soprattutto politico, è stata maturata ieri dai [illegible] atri [illegible] Dodici: l'intesa [illegible] massima, che solo in parte raccoglie le proposte della Commissione Cee, sarà formalizzata il 22 dicembre. Si apera, in questo modo, di ottenere — in una crisi che potrebbe [illegible] 60 mila [illegible] di lavoro su 415 [illegible] — un «atterraggio morbido» — ha auspicato la presidenza danese — per l'«orso dell'acciaio», e non la «tempesta di duemila marchi» che secondo il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, era essenziale [illegible]

Il regime delle quote, che è in vigore dal [illegible] e che scade il 31 dicembre, sarà prorogato per tre settori siderurgici fino al 30 giugno [illegible] per [illegible] tempo ai governi della Cee di determinare i tagli relativi [illegible] alla capacità produttiva di lamiere in quarto e profilati pesanti, tagli che condizionano il rinnovo delle quote fino al 1990: ma anche per proteggere il settore del coils, per il quale la Commissione Cee [illegible] proposto la liberalizzazione totale dal 1° gennaio, rilevando l'assenza della «crisi manifestata». Resta invece valido il progetto di liberalizzare, dopo il 31 [illegible] ver[illegible] e acciai mercantili.

Ma la bozza di accordo fra i Dodici ancora non precisa se e in quale [illegible] sarà consentito un [illegible] di aiuti [illegible] [illegible] quota decisione, che interessa direttamente la Finsider per il gravoso piano di ristrutturazione che le compete, ci saranno tuttavia sei mesi di tempo. L'importante, si ripete [illegible] in questa fase [illegible] negoziato, è che sia stato evitato il pericolo di «automatismi astratti». Tocchera a un [illegible] di lavoro mettere a punto il piano di ristrutturazione che i governi portano come alternativa alla scure della Cee «dopo un anno di dibattito a tutti livelli — ha sottolineato il ministro delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli — si ha un preciso impegno dei governi ad affrontare la ristrutturazione».

«E' stata una trattativa severa, anche se non facile e molto costruttiva». ha osservato Granelli.

L'Europa dell'acciaio farà un respiro di sollievo, il rapido piano messo a punto dal commissario Narjes non ha aspetto di una scadenziario senza appello e stato ridotto al massimo. Anche per quanto riguarda il volume dei tagli ci si orienta verso le ipotesi formulate dai «tre saggi» (complessivamente circa [illegible] milioni di tonnellate) piuttosto [illegible] su quelle ([illegible] di tonnellate) della presidenza.

Anche il più elastico consenso sulle quote per lamiere in quarto e profilati pesanti, che la Commissione Cee auspicherebbe a un'autoregolamentazione da sottoporre entro il 15 marzo, rappresenta un'inizione di fiducia come l'accordo di principi sulla liberalizzazione dei trasporti aerei per la Cee reduce dal fallimento del vertice di Copenaghen. Tre Paesi, Gran Bretagna, Danimarca e Olanda, già tutti protagonisti di massicce ristrutturazioni nazionali, erano favorevoli a eliminare fin da gennaio e per tutti i settori le quote: ma anche di fronte alla minaccia di una liberalizzazione selvaggia, si sono accordati alla via del compromesso.

Fabio Galvano

L'istituto d'assicurazione vuol cedere agli inquilini 40 mila appartamenti

L'Ina vende i suoi palazzi

Grandi manovre sui vertici della compagnia che [illegible] rinnovati entro la fine dell'anno

Antonio Longo

MILANO — Entro il mese il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia dovrà riconfermare, e in parte rinnovare, il consiglio di amministrazione dell'Ina, che da tre anni opera in regime di prorogatio. In teoria non dovrebbero esserci particolari spostamenti, soprattutto per quanto riguarda il presidente Antonio Longo, alla guida dell'ente dal [illegible], quando, direttore generale di Unio[illegible] Ina), venne chiamato [illegible] presidenza [illegible] compagnia pubblica in seguito alla morte di Enrico Buonaparte. Ma con riflessi negativi sui conti dell'ente pubblico». Insomma non c'è spazio per altri regali. [illegible] pa.

Una sollecitazione a rinnovare il consiglio Ina è anche venuta recentemente [illegible] Ezio Peljetti, responsabile poi per il settore assicurativo, il quale ha sollevato la questione preoccupato sia per l'intenzione dichiarata dall'Ina di voler cedere parte del patrimonio immobiliare agli inquilini, sia del progetto Ina di dar vita [illegible] una supertinanziaria [illegible] quale riunire le partecipazioni. Peljetti ha parlato di «privatizzazione strisciante» e di [illegible] incondizionata ai [illegible] ciati della privatizzazione».

Per la verità il psi non ha oggi rappresentanti nel consiglio Ina nel quale, oltre al presidente Longo e [illegible] direttore generale Mario Formari, siedono il presidente dell'Inpa, rappresentanti dei ministeri del Tesoro, del Lavoro, del Bilancio e dell'Industria, più otto «esperti» esponenti di forze politiche: due dc, due psi, un psdi, un pri, un liberale e un ultimo privo di specifica [illegible]nazione. Nel consiglio attuale sono vacanti due posti, quello [illegible] del funzionario [illegible] ministero del Lavoro e quello che spetta ai liberali. I quali sembra siano intenzionati a indicare Marco Tronchetti, consigliere [illegible] Pirelina.

[illegible] formulazione della proposta spetta al ministro dell'Industria, ma poi necessita della delibera del Consiglio dei ministri, della formalizzazione da parte del Presidente della Repubblica, della controfirma del presidente del Consiglio. [illegible] detto che sorprese non dovrebbero esserci, anche perché sotto l'attuale gestione il gruppo Ina ha avuto uno sviluppo notevole: si è passati dai 500 miliardi di premi del 1979 agli attuali 3000 miliardi, divisi tra il ramo vita dell'Ina e il ramo danni che fa capo ad Assitalia. Il capitale ammonta a 3500 miliardi circa, tutti autoprodotti, dal momento che l'Ina è un Ente pubblico economico, mentre la liquidità gestita sfiora i 3000 miliardi. In termini reali, dal 1980 ad oggi il Ramo Vita si è più che raddoppiato nonostante l'inflazione.

Proprio per sostenere lo sviluppo del Ramo Vita, che all'Ina cresce [illegible] anno di [illegible] il 30% circa, che equivale ad avviare [illegible] compagnia delle dimensioni della Rasi, è stato varato il progetto della finanziaria nella quale l'Ina apporterebbe le sue partecipazioni (il 14% di Credop, il 32% della Bnl, il 60% di Assitalia (il 4% è dell'Inps, mentre il 36% è distribuito sul mercato in seguito alla quotazione dell'autunno 1986) il 40% di Uniorias, il 51% di Previdentia (di cui Assitalia ha il 49%) e il 70% della Banca di Marino. Nel capitale della finanziaria, Ina manterrebbe il 51%, distribuendo il resto sul mercato: un'operazione dalla quale prevede di ricavare circa 1000 miliardi (solo il pacco di Assitalia vale oggi 1000 miliardi).

Quanto al patrimonio immobiliare, si tratta di smobilizzare a favore degli inquilini (che sono oltre 40.000) un valore iscritto a bilancio per 1250 miliardi circa, mà che ne vale largamente più del doppio. Scopo: sostituire gli alberi con attività immobiliari diverse, più consone ai tempi.

Valeria Sacchi

Il 23 dicembre convocata l'assemblea Scotti

Il dilemma di Federici

O vende tutto il pacchetto della holding o resta in minoranza

MILANO — Pochi giorni prima del 19 ottobre, il lunedì nero delle Borse mondiali, Paolo Federici presidente del gruppo Eurogest, si presentò alla Consob con una richiesta. Rinviare, ancora una volta, il rientro al listino della controllata Scotti finanziaria, la società immobiliare attraverso la quale era stata realizzata la tipicizzazione di certificati di partecipazione per un valore di circa 700 miliardi.

Sarà stato il fiuto finanziario del presidente dell'Eurogest forse un colpo di fortuna oppure molto più probabilmente il timore di assistere a un crollo di vendite sul titolo Scotti, sta di fatto che Federici è riuscito a convincere la Consob e quindi a posticipare di qualche mese la quotazione della Scotti. Ora però i nodi del gruppo stanno venendo al pettine.

Per il 23 dicembre è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Scotti per approvare il bilancio chiuso a 31 ottobre scorso con un utile di 21,7 miliardi. Il cda, durante anche pronunciarsi sulla proposta di rinnovo di amministrazione, si prevedere anche quanto di azioni proprie nel limite previsto dal Codice civile e di autorizzare lo stesso consiglio a vendere anche proprie. Dopo l'assemblea non dovrebbero più esistere ostacoli al ritorno in Piazza Affari del titolo Scotti che, quindi, potrebbe avvenire già in gennaio. La stessa società aveva chiesto alla Consob di mantenere il titolo non appena ripristinati i risultati di bilancio.

Nel frattempo il gruppo ha cercato di rafforzare la struttura finanziaria con un prestito obbligazionario di 100 miliardi emesso dalla Scotti unitamente dalla Cantrade Sicurfin, dall'Unione di banche svizzere, ha avviato trattative per la vendita della Ringest, «a ristretto» e per la cessione del 10% detenuto dalla Scotti della compagnia di assicurazioni Tirrena.

Per la Sinatrel, il cui capitale è controllato per il 50% dall'Eurogest, si sarebbero fatti avanti interessi esteri e la trattativa è condotta dal Credit Commercial de France. Il holding di Federici si trova di fronte a due possibilità: o vendere tutto il pacchetto oppure cedere il 51% e quindi mantenere una partecipazione di minoranza. Se la seconda ipotesi dovesse avviarsi a divenire realtà è probabile che si cercherà un partner di dimensioni anche importanti, sempre che il gruppo Federici riesca a mantenere un controllo di fatto.

Nel frattempo la Scotti ha incassato 25 miliardi dalla cessione di alcuni immobili e si appresta a vendere a IFI della Torretta Lotta alla Sabri di Fiore Florio ad un prezzo di circa 35 miliardi. La partecipazione è in carico alla Scotti per un valore di 21 miliardi.

r. g.

SERIE LIMITATA
IL MEGLIO DELLA QUALITÀ TEDESCA IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA

ORION DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25,6 km/LITRO A 90 km/h • QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • INTERNI IN VELLUTO • MOQUETTE ANCHE NEL BAGAGLIAIO • CHIUSURA CENTRALIZZATA DELLE PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI
TETTO APRIBILE •
VERNICE METALLIZZATA •
LIRE 15.402.000
TUTTO COMPRESO • IVA INCLUSA

DICEMBRE VALE UN DIESEL SPECIALE

VOYAGER DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25 km/LITRO A 90 km/h
QUINTA MARCIA • [illegible] • SEDILE [illegible] A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • TERGILUNOTTO POSTERIORE • SISTEMA DI VENTILAZIONE INTEGRALE • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA.
• ALZACRISTALLI ELETTRICI
• CHIUSURA PORTIERE CENTRALIZZATA
• [illegible]
• [illegible] TIPO "AMERICAN"
LIRE 14.322.000
TUTTO [illegible] • [illegible] INCLUSA.

CERCHI RS A RICHIESTA

ESCORT VOYAGER DISPONIBILE ANCHE CON MOTORE [illegible]ZINA
SEMPRE [illegible] LIRE 11.947.000 IVA INCLUSA.

Ford

[illegible] SU TUTTE LE VETTURE ICRA DELLA NUOVA GAMMA ESCORT-ORION GARANZIA A VITA INSUPERABILE PRESSO I CONCESSIONARI FORD

Assalto di folla in centro per gli acquisti, traffico paralizzato

Natale, prima prova, primo caos

I vigili: «Pare che si sia riversato in città mezzo Piemonte» - Auto a passo d'uomo: 41 minuti per percorrere 4 chilometri - Assalti ai parcheggi - Un esercito di persone nelle isole pedonali e nei negozi

La marea di folla che ieri pomeriggio ha invaso via Garibaldi. Spettacoli simili si sono visti anche in via Roma e alla Crocetta

In Comune avevano detto: «*Per Natale eviteremo la paralisi del traffico*». Ma ieri, al primo test nel giorno dell'Immacolata, con la maggioranza di negozi e mercati aperti le più ottimistiche previsioni sono state clamorosamente smentite. Il centro è finito in ginocchio, soffocato da migliaia di auto i parcheggi sono stati dimostrati insufficienti... 300 vigili urbani non potevano bastare di fronte a un traffico impazzito.

Le colpe non vanno tutte degli amministratori, anche se [illegible] ha voluto [illegible] un parcheggio sotterraneo [illegible] a pochi passi da piazza Castello. Ma è anche vero che [illegible] per il centro doveva fare: [illegible] aperti non [illegible] parcheggi [illegible] che [illegible] è [illegible] Il traffico [illegible] Ancora [illegible] Ma [illegible] Centro

La preventivata [illegible] quasi [illegible] in autentica [illegible] di auto e [illegible] di pedoni e [illegible] Bastava [illegible] Ma [illegible] Centro [illegible] Ma [illegible] Centro [illegible] Ma [illegible] Centro

Compie 150 anni il «Real Collegio Carlo Alberto» di Moncalieri

A scuola con ghette e kepì

L'istituto [illegible] dai Barnabiti a [illegible] nel 1838, ha visto passare sui suoi banchi grandi nomi dell'aristocrazia e della borghe[illegible] - Dagli eroi del Risorgimento a Pesenti, Picella e Barzini junior - Il teatro [illegible] diventato palestra, aula la sala d'armi

Il «Real Collegio Carlo Alberto» di Moncalieri, uno dei simboli dell'aristocrazia piemontese e dell'epopea sabauda, si prepara a ripolverare i fasti d'un tempo. Compie 150 anni e per celebrare la fondazione di quest'istituzione che, sotto certi aspetti, è molto simile alla Nunziatella di Napoli, gli ex [illegible] torneranno nel collegio costruito [illegible] volontà di re Carlo [illegible] tra il 1834 e il [illegible], su progetto dell'architetto torinese [illegible] Domenico Taccone. Un anno di celebrazioni e convegni, a partire da gennaio, per [illegible] il tempo passato e ricordare che il «Carlo Alberto», gestito fin dal [illegible] (anno dell'inaugurazione del primo corso [illegible]) dai padri Barnabiti, è stato e continua [illegible] uno dei più importanti e moderni, non soltanto d'Italia, ma d'Europa. Forse questa corsa nostalgica farà apparire [illegible] celebrazioni fuori luogo, in [illegible] tutto [illegible] sfumature e sottintesi politici o legittimistici anche se il passato riaffiorerà in ogni occasione.

La II [illegible] Mondiale, la Repubblica e il vento del [illegible] hanno definitivamente trasformato il collegio voluto [illegible] sovrano per indirizzare i giovani dell'aristocrazia e della migliore borghesia piemontese [illegible] alla carriera delle armi, tuttavia non hanno modificato lo spirito dell'istituzione e i severi principi educativi dei padri Barnabiti, incentrati sulla formazione morale e intellettuale dei ragazzi. E [illegible], anche se sono sparite la [illegible] una ventina d'anni le divise di panno dei fantaccini dell'esercito [illegible] (guarda caso «e colonni azzurri, cinturino nero stretto alla vita, colletto bianco inamidato bottoni dorati, ghette e cheppi») che rendevano i giovani simili a personaggi delle stampe risorgimentali, anche se da decenni fuori al celebre [illegible] Pio [illegible] dello Statuto, entrando il «Carlo Alberto» sarà [illegible] compiere [illegible] passo nel secolo [illegible], quando le strette vie della Moncalieri storica, fra insegne di [illegible] che fieramente [illegible] e stemmi [illegible] provveditori reali, erano popolate [illegible] carrozze, uomini in uniforme o [illegible] cilindro, [illegible] in [illegible] lungo e chignon.

Ma al centro ci [illegible] loro, gli ex e gli attuali [illegible] vittori, comprenani assieme ai Barnabiti d'uno «spettacolo» che si perpetua da un secolo e mezzo e che [illegible] come [illegible] le pareti dei saloni ricoperte con le immagini di uomini che hanno fatto la storia del [illegible] Paese e che, [illegible] al «Real Collegio Carlo [illegible], hanno compiuto gli studi dalle elementari alla maturità classica. Nomi celebri che [illegible] paiono spesso nelle cronache delle guerre risorgimentali («tutta la terza liceo partecipò alla battaglia di Novara del 1849» — dice il rettore, padre Luciano [illegible] li — e il Sovrano per riconoscenza consegnò al collegio la bandiera di guerra che custodito in una nicchia») e spesso, sulle lapidi, l'elenco dei Caduti per la Patria.

Stucchi, affreschi e quadri d'autore nelle sale [illegible] Collegio «Carlo Alberto»

E' storia [illegible] secolo [illegible], non meno [illegible] di quella scritta [illegible] altri convittori in tempi più recenti. Sfogliando i registri delle migliaia di giovani che [illegible] corso dei decenni [illegible] sono alternati nelle aule, si leggono altisonanti nomi come i Borghese [illegible] Roma, i Foscari di Venezia, i Dalmazzo di Verona, i Cordero di Pamparato, comparsi naturalmente quelli appartenuti [illegible] rami cadetti dei Savoia. E quando gli ex studenti [illegible] aristocratici appartengono, comunque [illegible] alle più in vista. Il dott. Mingo Jannon, vicepresidente dell'Unione ex [illegible]vittori, allievo dal '26 al '34, ne ricorda alcuni: «*L'industriale Carlo Pesenti, Nicola Picella, già segretario generale della Presidenza della Repubblica, l'on. Vittorio Emanuele Marzotto, Vallarino Gancia, l'armatore Raffaello di Vagno, Luigi Barzini jr, lo scrittore Renzo Segala, il generale Mola di Lariscé, Federico Tesio, famoso allevatore di [illegible] pelli da corsa*».

Fra le due guerre mondiali, quando al Real Collegio restava ancora la regola «*del marzio e della sciarpa*», i «[illegible]» erano oltre 200 tutti interni e alloggiati in camere singole. Le giornate festive [illegible] passavano passeggiando, ascoltando [illegible] dell'orchestra del Regio, tirando di scherma e fra i 20 mila volumi della biblioteca. E, infine, il migliore della terza liceo, definito il «principe degli studi», aveva il diritto [illegible] alleggere il suo ritratto a olio nella galleria dei personaggi che hanno reso famosa l'istituzione (tradizione [illegible] in vita fino al '73). Di tutto questo è rimasto il ricordo sui libri e nella memoria degli ex convittori come Jannon che con tono melanconico precisano: «*Il teatro è diventato una palestra, la sala d'armi un'aula*».

Ora che il «Carlo Alberto» è cambiato, gli allievi [illegible] saliti a 500 (elementari, [illegible]die e liceo classico paregiati, liceo scientifico parificato) e la retta [illegible] meno [illegible] d'un tempo quando «ci voleva una *fortuna*»: 2 milioni l'anno per gli «esterni» e oltre 10 per gli «interni».

Emanuele [illegible]

«Non andavamo [illegible] casa nemmeno per Natale»

Scrive il giornalista del *Corriere della Sera* Renzo Segala, nel «Collegio sul Po», edito dalla Garzanti nel '36 con la prefazione di Guido Piovene: «*Nella mente dei convittori ogni espansione ne richiama un altro più a ritroso: infatti quell'immagine dell'adolescenza che i muri [illegible] collegio come specchi fedelmente riflettono*». E aggiunge l'ing. Federico Carello, classe 1906, «cartalbertino» dal 1914 [illegible]: «*Quando ritorno a Moncalieri la nostalgia degli amici e degli impegnanti mi stringe il cuore anche se il giorno della maturità lasciai il collegio giurando di [illegible] ritornarci mai più. Allora sofferto troppo, dentro me c'era un grande desiderio [illegible] libertà e tanta voglia [illegible] riscattare gli anni perduti*».

Sono stati anni duri per il nipote del fondatore della «Carello», inquirti, di pesante coercizione mitigati soltanto dall'affiatamento e [illegible] solidarietà [illegible] i compagni [illegible] corso, dalla certezza che un [illegible] tutto sarebbe finito per [illegible]pre. Per lui gli anni sono [illegible] 12 alternati [illegible] permessi trimestrali (dalle 8 alle 20), «*anche occasionali per stare con i genitori che non vedevamo neppure a Natale*». Spiega: «*Ma lo ero un fortunato. Il principe Guasco Gallarate [illegible] Asso a casa non è andato per 7 [illegible]. Si studiava sempre, c'erano poche pause per il divertimento e l'unica novità dell'anno era il trasferimento, in estate, al convitto di Noli o al castello [illegible] Montaldo. Ma anche in villeggiatura si passava il tempo sui libri, a sognare il giorno in cui [illegible] lasciato Moncalieri*».

La vita nel collegio era simile a quella di una caserma («ogni mattina venivo punito a pane e acqua e [illegible] in carcere di rigore *fino a tre giorni*»), scandita dal [illegible] della campanella e con [illegible] regola del silenzio: «*Si parlava soltanto nelle ore di ricreazione. Durante la lezione, la meditazione, la messa, la colazione e i 15' di ricreazione. Dalle 8.30 alle 12.30 scuola, poi pausa per il pranzo, un'altra breve [illegible] studio in camerata e di nuovo sui banchi fino alle 16. La passeggiata nei giardini [illegible] un'ora interrompeva le lezioni che riprendevano alle 18 e proseguivano fino alle 20. Cena alle 20.30 e mezz'ora dopo tutti chiusi nelle camere.*

Alle 21 il «prefetto di camerata» spegneva le luci «*perché ero obbligatorio dormire*». Vuole precisare l'ing. Federico Carello: «*Mancavano i termosifoni, d'inverno nella mia [illegible]rella qualche volta l'acqua della bacinella ghiacciava*».

Per spiegare come, «*nonostante le incertezze e i lunghi anni di segregazione*», sia [illegible] l'attaccamento al «Real Collegio», l'ex convittore cita un altro passo del libro di Segala: «*L'affetto è una regola alla quale nessuno sfugge, neppure quelli che considerano quegli anni come una inopportuna coercizione. Sentì il bisogno [illegible] rivedere tutto senza ordine e senza [illegible], guidato soltanto dall'istinto dei ricordi, quei ricordi che per la loro natura sono essenzialmente conservatori*».

Coinvolge alcuni dei personaggi più popolari della questura

Rivoluzione fra i Maigret

Alessandro Fersini, dirigente della Criminalpol, è stato trasferito a Rimini - Gli subentra il capo della Mobile, Piero [illegible], a sua volta sostituito [illegible] vice, Faraoni

[illegible] ai vertici [illegible] Questura il [illegible] Alessandro Fersini, dirigente della Criminalpol (l'ufficio che coordina [illegible] squadre mobili di Piemonte e Valle d'Aosta) lascia Torino per andare a dirigere il commissariato di Rimini (quasi [illegible] questura, un organico di 120 uomini, un territorio che in estate supera il milione d'abitanti). Lo [illegible] Piero [illegible], attuale capo della mobile, al quale subentra, domani, il vice [illegible] Faraoni.

Sono tre Maigret legati alla storia recente di Torino. Fersini dall'agosto del '68: dirigente [illegible] varie sezioni, poi capo della Mobile, ha vissuto «*il primo sequestro di un bimbo a Torino, quello di Piero Oarra*». Poi «*l'inverno della delinquenza, l'arrivo della mafia, le rapine [illegible] volti bianchi' che rapivano [illegible] sequestri e dello spaccio di droga*». [illegible] suo nome è legato il [illegible] di [illegible] indagini [illegible] questo lungo periodo.

Il dott. Aldo Faraoni e il nuovo capo della Criminalpol, Sassi

Piero Sassi, 44 anni, laureato in legge, scapolo, è alla [illegible] dal '73. Medaglia di Bronzo al valor civile (si offrì in ostaggio a tre rapinatori barricati in una fabbrica di Moncalieri), il disarmo e il [illegible] arrendersi. [illegible] per numerose [illegible] gni (l'ultima, sulle cosche mafiose che operavano al Nord). Il processo si svolge proprio in questi giorni [illegible] Valletta: [illegible] quindicenne, assente [illegible] molti [illegible] risolti («*ho fatto solo il mio dovere*»), parla di un altro collega, «*Nello Vinci, [illegible] sette [illegible] con [illegible] alla Mobile, [illegible] dalle [illegible] a Roma*». E ricorda «*la drammatica sparatoria a Mirafiori, un pazzo vi era barricato [illegible] con il figlio di 3 anni, Camillo Flora. Un collega, [illegible] amico, aveva già finito il suo orario, ma volle restare con noi, per aiutarci*».

Quella [illegible] (6 aprile '80) [illegible] e Flora c'era anche il dott. Faraoni: rimase ferito dalle balle. E per quell'episodio, il Ministero gli conferì [illegible] "encomio solenne". Nell'82, altro riconoscimento per la liberazione di Salvatore Priolo, un bimbo [illegible] 8 anni, per cinque giorni ostaggio di rapitori (catturati nel blitz). Più che del passato (lui ha risolto, raccogliendo la [illegible] di Giancarlo Giudice, nove omicidi, tutte prostitute [illegible] assassinate) preferisce parlare del futuro. Tra i casi che lo attendono, come nuovo capo della Mobile, c'è «*il sequestro di Marco Fiora*, il bimbo da 9 mesi in mano ai rapitori», che ha seguito [illegible] dall'inizio

Libri e giochi contro la solitudine in corsia

L'iniziativa di organizzare [illegible] negli ospedali [illegible] di ricreazione per i piccoli ricoverati è [illegible] Fondazione Colonnetti [illegible] del Comitato Ghirotti - Il nemico peggiore: «L'indifferenza [illegible] amministratori»

Come la maggior parte delle iniziative belle, anche [illegible] biblioteche ospedaliere vivono un'esistenza stentata. [illegible] sensibilità tra i responsabili della Sanità pubblica [illegible] e diffidenza per un'attività volontaria contributiva [illegible] forse, a lasciar [illegible] tante porte di fronte alle richieste [illegible] collaborazione dei promotori. «*Quello che ci consola* — dice [illegible] Monti Sturani, che con Laura Colonnetti ed Angela Tarone è ispiratrice dell'iniziativa — *è, però, il sorriso della gente, la gioia particolare dei bambini. Sono loro che, sofferenti e costretti a stare lontani da casa, apprezzano di più il nostro impegno*».

L'ingresso dei libri (e in alcuni [illegible] anche [illegible] giocattoli) nelle [illegible] ospedaliere lo si deve alla collaborazione [illegible] la Fondazione Alberto Colonnetti e il Comitato Regionale Piemontese «Gigi Ghirotti». Sono queste [illegible] ciazioni che scelgono e acquistano i titoli e gestiscono, sulla [illegible] del volontariato, la distribuzione e il recupero dei volumi. «*La prima biblioteca* — [illegible] Luisa Monti [illegible] — *è sorta il 27 [illegible] '80 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita. Poi, un po' alla volta, siamo [illegible] in quasi tutti gli ospedali*». L'elenco è lungo: pediatria del [illegible] Vittoria; Centro di rieducazione funzionale del Traumatologico; Maria Adelaide, reparto [illegible] ematologia delle Molinette; reparti pediatrici degli ospedali [illegible] di Chivasso e Moncalieri; convalescenziari della Crocetta e Maero [illegible] Mirafiori.

«*Negli ospedali* — dice Luisa Monti Sturani — [illegible] [illegible]cremento dei piccoli depositi [illegible] *libri che ogni settimana [illegible] mesi a disposizione [illegible] ricoverati. I volontari, a coppia, girano i reparti, raccolgono le richieste, recuperano [illegible] i volumi letti*». L'impegno, descritto così, sembra non [illegible]. «*In realtà* — aggiunge — [illegible] *trotta [illegible] tenere in ordine migliaia di libri, scartare quelli troppo consultati, aggiungere [illegible] titoli*». Così le piccole [illegible] che offrono sempre [illegible] aggiornati, scelti con accuratezza. «*Occorre tener conto che i volumi non devono essere pesanti né ingombranti [illegible] facciamo molta attenzione [illegible] livello culturale [illegible] e a [illegible] far passare opere [illegible] dubbio moralità*».

Le testimonianze di affetto e riconoscenza per tanta dedizione si contano a decine. «*Sono Luana* — è scritto in una lettera firmata da una [illegible] di [illegible] — [illegible] *da molto tempo. [illegible] ora, mentre aspetto la mamma o papà mi fermo a giocare nella [illegible] sala giochi. [illegible] come di tutti i bimbi, ti ringrazio per avere regalato tanti giocattoli, una molto bella*». Parole semplici, che ripagano di tante fatiche.

Fa eco un adulto: «*Sono [illegible] ricoverato per rieducazione funzionale cinque settimane [illegible] reparto del Traumatologico al Colle della Maddalena e, una sorpresa e piacere, ho scoperto l'esistenza di una biblioteca a cui ho attinto con soddisfazione*».

La Fondazione Alberto Colonnetti [illegible] il Comitato [illegible] Ghirotti dimostrato che anche nel concreto è possibile fare qualcosa [illegible] gli altri, per chi ha la disavventura di vivere una malattia. «*Vorremmo intensificare il nostro impegno* — conclude Luisa Monti Sturani —, *entrare in tutti [illegible] ospedali. Dobbiamo controllare l'indifferenza di molti [illegible] amministratori*».

ad. pro.

[illegible] Gli insegnanti di religione «Lavoriamo in condizioni difficili»

Quattrocento insegnanti [illegible] religione hanno [illegible] in un documento l'amarezza per le difficoltà e per l'immagine sbagliata che sovente viene data [illegible] loro. Spiegano [illegible] essere [illegible] maggioranza [illegible] educatori, preparati sulla [illegible] studi filosofico-teologici impegnativi (35 esami più tesi). Vogliono [illegible] chiarezza [illegible] punto: «*Non richiediamo adesione [illegible] fede ai ragazzi, non valutiamo in [illegible] [illegible] cristiani osservanti, ma giudichiamo l'impegno dimostrato nello studio*».

Dicono di non fare lezione di catechismo: «*Il nostro insegnamento presenta ampi riferimenti storico-filosofici e [illegible] corretta impostazione teologica, perché occorre dare ragione [illegible] [illegible] storiche [illegible] cui si è concretizzata [illegible] il senso religioso cristiano, parte integrante [illegible] cultura italiana*». Rilevano di lavorare in condizioni difficili per la precarietà del posto e per l'alto numero di classi loro affidate. Chiedono che Stato e Chiesa si impegnino a regolamentare la posizione giuridica.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato [illegible] l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, [illegible] livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo [illegible] [illegible] atomica ma anche in quello estetico. [illegible] ormai uno dei fattori [illegible] vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire [illegible] da lunga e [illegible] una [illegible]atura povera essere veramente a posto, pertanto ci dà un [illegible] [illegible] sicurezza e [illegible] [illegible] ago.

Visita al Centro

[illegible]

Per [illegible] conferma, nel campo statistico di quanto detto mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata [illegible] trattamento dei capelli, il Centro CIMET [illegible] [illegible] sopraddetto istituto mi ha dichiarato «in Italia migliaia [illegible] donne e uomini [illegible] capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi a questi trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che il progresso, comincia di solito con lentezza e prende [illegible] a manifestarsi a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le [illegible] [illegible] [illegible] Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) suddiviso in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono [illegible] da problemi pattabili quali stempiatura precoce e progressiva calvizie ereditaria di capelli (untuosi o secchi e sfioccosi) dovuta [illegible] [illegible] [illegible]

Aquaserum.

L'idratazione permanente.

Una protezione totale contro l'invecchiamento.

La discarica di Torre Balfredo è oramai satura

Ivrea, un piano rifiuti

Nella zona di San Bernardo è stata individuata un'area di 120 mila metri quadrati, distante oltre un chilometro dai primi nuclei abitati, senza possibilità d'inquinamento delle acquifere - Vasca di cinquantamila metri cubi

IVREA — A fine febbraio la discarica di Torre Balfredo utilizzata da Ivrea e dagli altri 25 Comuni nell'Azienda urbana d'igiene non sarà più in grado di accogliere i 50 quintali di rifiuti giornalieri raccolti nell'Eporediese: entro tre mesi, dunque, dovrà essere individuato un nuovo sito e predisposto realizzato un impianto.

Una soluzione c'è, anche se il progetto definitivo è perfezionato entro i prossimi giorni alla periferia di Ivrea, nella zona di San Bernardo e è individuata l'area di 120 mila metri quadrati, distante oltre un chilometro dai primi nuclei abitati, senza possibilità d'inquinamento delle falde acquifere. Ma nelle intenzioni dei dirigenti dell'Asa e degli amministratori comunali in quest'area non dovrà sorgere soltanto una semplice discarica controllata.

Spiega l'assessore all'ecologia Tullio Pagliero: «Prevediamo di costruire una vasca di 50 mila metri cubi in grado di ricevere i rifiuti prodotti da oltre 80 mila abitanti nei prossimi anni, in più realizzeremo aree per lo stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata: vetro, carta e presto pile e farmaci. C'è poi il problema del trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori che non potranno essere abbandonati al loro destino».

Secondo Pagliero l'impianto dovrà diventare una vera e propria «industria per il trattamento dei rifiuti» offrendo quella possibilità di lavoro a tecnici e personale per il funzionamento dell'impianto. Aggiunge Pagheria: «Si prevede anche la costruzione di un depuratore nel quale verranno convogliate le acque di fogna e sarà aperto chi attraversa una notevole fascia di terreno. Attendiamo dalla ditta "Castaglia", società del gruppo Iri, le prime proposte operative: oggi è il tempo il nemico da battere».

Se l'impianto non potrà decollare, Ivrea dovrà necessariamente scegliere altre strade per lo smaltimento dei rifiuti. Preciali Pagheria: «Dovremmo allora limitare il numero dei nostri utenti: quindi ad esempio difficilmente l'Olivetti, il cliente privato maggiore della discarica, potrebbe continuare a scaricare: sarebbe una soluzione drastica ma inevitabile anche questo nuovo sito bocciato». Nel progetto di Pagheria è anche prevista la creazione di un'area per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti industriali, oggi molte le aziende Canavese che affidano a ditte private per lo smaltimento dei residui di lavorazione; di qui la possibilità di coinvolgimento anche a livello economico da parte di privati per la realizzazione della discarica. I costi: dovrebbero superare i quindici miliardi, ma l'opera procederà a lotti, secondo le esigenze più immediate. Le perplessità non mancano: dal quartiere di San Bernardo è giunta una richiesta di esaminare il progetto prima della sua adozione; qualche agricoltore protesta perchè verrebbero portate alla campagna consistenti lotte di terreno.

Conclude Pagheria: «L'area è all'80% recolta il pietrisco inizialmente impedisce coltivazioni intensive. Per noi è diventata davvero l'ultimo spiaggio» o si riesce a costruire qui il gigantesco impianto di trattamento dei rifiuti, oppure la discarica Torre Balfredo chiusa, saremmo assediati dalle immondizie».

Guido Novaria

Settimo, dopo 17 mesi di giunta rossa avrà da martedì maggioranza e cinque

SETTIMO — Sarà varata la nuova amministrazione comunale di pentapartito, che succederà dopo anni giunta. Il giorno consiglieri eleggeranno sindaco e gli assessori che dovrebbero rimanere in carica fino al 1990.

Democristiani, psi, psdi, pli e pri hanno già sottoscritto l'accordo, programmatico contenente «pochi punti essenziali» da portare avanti nei prossimi due Non esistono più incertezze sulla composizione della giunta, sull'attribuzione degli assessorati: Sindaco sarà il socialista Giovanni Ossola che prenderà il posto del Teobaldo Peneglio. Ossola si occuperà, oltre che degli Affari generali, del coordinamento del progetto ambiente e dei problemi della casa. Vicesindaco sarà de Pier Paolo Bigone (assessore all'Urbanistica e Viabilità).

Gli altri due assessori dc Ezio Castelli (Rapporto con la circoscrizione e Trasporti) e Francesco Scalzo (Bilancio e Finanze). I socialisti confermano Angelo Personale e Franco Verni al Commercio. Tommaso Curello (psdi) occuperà dei Lavori e della Viabilità.

Roberto Cardinali (pri) dello Sport e Progetto Giovani. Clara Calvia (pli) che sarà assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

In Consiglio il pentapartito potrà contare su 21 su 40. Due i consiglieri dc Silverio Benedetto che ha guidato la delegazione suo partito alle trattative: «Non ci nascondiamo le difficoltà di governare con una maggioranza esigua, ma fin dagli inizi della crisi, la dc come secondo partito della città, sentito il dovere di impegnarsi per arrivare soluzione».

Catturato dai finanzieri

Lo spacciatore VII in «Turbo»

Dall'auto si è risaliti alla sua attività

Gianfranco Coloca,

TORINO — «Lo spacciatore arriva con la Turbo grigia». Era il «passa parola» dei tossicodipendenti di via Madama Cristina. La chiacchiera è arrivata anche alle orecchie dei finanzieri del Gruppo antidroga del Nucleo di Polizia tributaria che hanno compiuto alcuni appostamenti. La Uno turbo è arrivata puntuale ed i finanzieri sono così subito risaliti al nome del proprietario Gianfranco Coloca 27 anni strada San Mauro 201. Le Fiamme gialle hanno così notato che il giovane era solito fermarsi sempre prima di raggiungere la zona di spaccio, in appartamento che aveva affittato in via 78. Qui incontrava con una certa frequenza Salvatore Mesaina, anni, palermitano di nascita, residente in Madama Cristina 107. Acquisiti elementi che facevano pensare fosse lui a rifornire il Coloca, è scattata l'operazione che ha portato all'arresto due.

In via Martorelli i militari hanno bloccato Gianfranco Coloca: nascosto sotto l'orologio da polso celava 1 grammo di eroina, probabilmente un «campione» da far valutare ai futuri clienti grossi droga ma invece stato occultato, con «poca fantasia», nel materasso in mezzo alla lana e saltato fuori un sacchetto con dentro 125 grammi di eroina piuttosto pura in grado di fruttare al minuto oltre milioni, un altro contenente 185 grammi di lattosio ed un bilancino.

Il successivo arresto di Salvatore Mesaina non ha portato sulle prime, ad alcuna sorpresa. Solo perquisendo alcune stanze disabitate del condominio nel quale abitava è stato trovato un pacchetto con circa 45 grammi di eroina (valore 10 milioni) impossibile stabilire con certezza il proprietario, ma i finanzieri sospettano che Mesaina non fosse altro che di quel piccolo deposito.

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti
Ente Aste

UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
da VIOLETTA AVOGADRO
VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
PRIMI PREZZI SU MIGLIAIA DI ARTICOLI
Borse moda L. 39.900 in più
Buste lehie L. 39.900 in più
Guanti L. 8.900 in più
Cinture pelle L. 15.900 in più
Valigie extra con ruote L. 49.900 in più
Sacca viaggio Samsonite L. 35.900 in più
Borsoni Dello L. 32.800 in più
24 ore L. 27.900 in più
ARTICOLI REGALO
Portafogli uomo donna - Parure auto
Cinture Servizi scrittoio - Beauty
- Necessaires viaggio
Complementi viaggio per ultimi regali
Vendita promozionale su BORSE RETTILE - Sconti 10% al 50%

della Grande Torino

Per la difesa del territorio

COLLEGNO — Organizzata dal Comitato per la difesa del territorio, avrà luogo stasera cinema Principe, via Margherita 1 attuale corso Francia, un'assemblea popolare per discutere le scelte dell'amministrazione civica sul piano regolatore che dovrebbe essere approvato Consiglio comunale 14-15 dicembre. Aderiscono all'iniziativa, che non condivide le decisioni della maggioranza consiliare, dc, dp, Sinistra socialista, Lista verde, Coltivatori diretti, Unione agricoltori, Acli, Comitato pace e ambiente.

Pensione del Clero

TORINO — L'Inps comunica che per '86, '87 e '88 il contributo dovuto dagli iscritti al Fondo previdenza del Clero e dei Ministri di Culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica è stato fissato in lire annue 473.375 al mese, 146.750 a bimestre.

Sui diritti umani

— A cura della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, ore 18, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, per celebrare la Giornata dei Diritti dell'Uomo, il prof Chiavario parlerà su «L'Italia e l'attuazione delle convenzioni internazionali sui diritti umani».

Percorsi deviati dei tram

TORINO — Da oggi saranno adottate le seguenti varianti percorso Linea 47 Cavoretto, viale XXV Aprile, via Sabaudia, Moncalieri, piazza Zara, corso Montecarlo, ponte Balbis, Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele, via Nizza, Marconi, corso Massimo d'Azeglio, ponte Balbis, corso Montecarlo, piazza Zara, corso Moncalieri, via Sabaudia, viale Aprile, Cavoretto. Linea 61 Mt.: soppressa. Linea 66 (nei soli giorni festivi) prolungata da piazza Carducci a via Crea di Gruglisasco.

Per Dicembre la musica

SAN — Presso chiesa di Santa Maria Pulcherada, in via San Francesco, avrà luogo, ore un del complesso musicale Luciano & C. che presenterà brani di Debussy e Milhaud. Inoltre eseguite musiche da da parte del Duo e Trio Aram. Il concerto la parte del cartellone dell'iniziativa «Dicembre musica» organizzata alla Cultura.

Biblioteca aperta al pubblico

CARMAGNOLA — Il distretto scolastico 31 mette a disposizione gli utenti della scuola la biblioteca su temi che finora, per mancanza di personale, non era aperta al pubblico. La biblioteca circa 150 volumi sui problemi di educazione, sviluppo ed inserimento, con particolare riferimento ai portatori di handicaps e consultabile presso la sede del distretto, in Facciamo 20, martedì dalle 14 alle 16,30 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30).

L'arcivescovo e i giovani

TORINO — «L'attenzione del Vangelo ai giovani» è il tema dell'incontro tra l'arcivescovo mons. Ballestrero e i giovani, nell'ambito dell'anno Mariano. L'iniziativa, si svolgerà martedì 15 dicembre, alle ore 21 al Santuario della Consolata.

Per spaccio di hashish

CHIERI — L'altro ieri, alle 18,30, in piazza Cavour i carabinieri hanno arrestato Rocco Sant'Angelo, anni, residente a Chieri, per spaccio di hashish.

Umanesimo e Occidente

TORINO — «L'Umanesimo e l'Occidente, momenti di una parabola» su questo tema il Centro Giuseppe Toniolo ve tre conferenze. La prima, oggi, ore 15,30, nella sala congressi del S. Paolo (via S. Teresa 5) con il prof. Ghisalberti dell'Università Cattolica di Milano su «Progetto uomo, nell'antichità e nel Medioevo». Le altre il 12 ed il 21 gennaio.

Muore schiacciato nel suo Tir

OULX — Incidente mortale sulla statale del Frejus presso Savoulx, in Alta Valle di Susa. Un Tir è uscito di strada precipitando dal viadotto autostradale si è schiantato da un volo di 25 metri. L'autista, Raffaele Falcone, 43 anni, di Castelbarano di Bologna, è rimasto schiacciato nella cabina dell'automezzo ribaltato, riportando un grave politrauma. Dall'ospedale di Susa è stato trasferito alle Molinette di Torino dove è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Non ancora state chiarite le cause che hanno provocato l'incidente. Il Falcone stava dirigendosi verso il traforo guida di Tir carico materiale elettrico quando improvvisamente mezzo uscito di strada, per un malore dell'autista.

Tensione per la partita Seo Borgaro-Strambino

Borgaro, violenza in campo L'arbitro è preso a schiaffi

Gli incidenti nell'ultima parte della - Vittoria a tavolino?

BORGARO — Soltanto il Pozzetto, imbattuto dopo tredici giornate, ha guadagnato ieri un punto sulla capolista Strambino, che distanza di una sola lunghezza un terzetto formato da Nizza, Mathi e dallo stesso Pozzetto. Il turno infrasettimanale della Promozione registra però un piccolo «giallo» nel finale di Seo Borgaro-Strambinese una trasferta sicuramente insidiosa per la capolista. Dala Strambinese Verrelli sblocca il risultato realizzando uno splendido gol: la capolista sembra già assaporare il gusto della vittoria. Ma pochi secondi dopo il Seo pareggia con Serra che fa tutto da solo: dopo aver superato tre avversari giunge al limite dell'area e fa partire un tiro imparabile per Muzio, autore di un'ottima prestazione.

Per lo Strambino l'azione di Serra sarebbe però stata viziata da fallo: di qui vivacissime proteste nei confronti del direttore di gara, il signor Nerattini di Torino. L'arbitro viene anche colpito con uno schiaffo da Bullio, il terzino dello Strambino incaricato di Serra si accende una zuffa che coinvolge tutti i giocatori in campo. Quindi si riprende: cartellino rosso Bullio e dopo alcuni minuti recupero l'arbitro Nerattini riceve fine. Il commissario di campo resta nello spogliatoio del direttore di gara per quasi un'ora. Biagnerà il rapporto arbitrale e quindi le decisioni Lega per sapere se il risultato sul di 3 a 1 Pozzetto anche essere assegnata vittoria a tavolino al Seo per quello schiaffo di Bullio che ha messo «ko» l'arbitro.

Risultati girone B: Borgo Uriola-Car Gassino 3-1; Intergros Calasse-Caselle 3-3; Nizza-Mathi 0-0; Pozzetto-Quincinetto 2-0; Rivarolo-Orbassano 0-0; Sant'Orso-Aurora Venaria 1-1; Seo Borgaro-Strambino 1-1; Valsangone-Montanaro 0-1.

Classifica: Strambino 21; Nizza Millefonti, Mathi e Pozzetto 19; Rivarolo 18; Montanaro e Il Cenisio 14; Orbassano e Venaria 13; Intergros Calasse 11; Seo Borgaro 10; Caselle 9; Quincinetto, S. Orso e Renault Car Gassino 7; Valsangone 5.

Un sedicenne è accoltellato al Sestriere

SESTRIERE — Una discussione nulla è finita in feroce litigio tra bande di «dark» torinesi e della cintura e un gruppo di giovani di Cesena. Un ragazzo 16 anni, Andrea Agostini, di Cesena, è stato accoltellato. Il feritore per ore è riuscito a dileguarsi. Ma i carabinieri del Sestriere sono alle sue tracce.

L'episodio poco prima delle sul campo da sci. La discussione nasce per delle sciocchezze: i ragazzi Cesena giocando con la neve «impallinano» i giovani torinesi. Volano parole grosse. Uno dei torinesi passa dietro Agostini e lo ferisce forse con un coltello una pistola anche essere la punta di una racchetta. Il giovane, soccorso dal pronto del Sestriere, guarirà in dieci giorni. Il feritore è fuggito.

GIOCATTOLI A NATALE
Centro Gioco Educativo
TORINO - via Cernaia
TORINO - via S. Paolo
TORINO - via Pietro
PINEROLO - via Lequio
SAVIGLIANO - via Maestra
CUNEO - corso Nizza
ASTI - via Quintino Sella
GAMES CENTRE
GIOCHI DEI GRANDI
TORINO - CENTRO COMMERCIALE «LA PRAIRIE» (ex Ipercoop) via Lanzo
CHIERI - CENTRO COMMERCIALE «LA FAVORITA» via Torino
Montevera 51

MUTUI LIQUIDITÀ
Fin Immobil S.p.A.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
669 20 34
IN CORSO BRAMANTE
IN CORSO TASSO
CORSO TRAPANI
CORSO FRANCIA
IN CROCETTA
CENTRO VIA S. FRANCESCO DA PAOLA
BORGATA LESNA
VIA DIDIANA
LIBERO CORSO SICCARDI
LIBERO DUBINI
PRESSO CORSO LODI
GRUGLIASCO
SAN MAURO
BORGARETTO
da CORSO POTENZA

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR GRANDI MARCHE
SABA SONY
PIONEER PHILIPS
GRUNDIG SELECO
TELEFUNKEN
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dal 20/11 al 31/12
E' TEMPO DI REGALI
PERCHE' ASPETTARE?
Domus Pulchra effettua straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi
Vittorio Emanuele 1
telefono 687540 - 6698423

TRUSSARDI
DA 2 A 16 ANNI
da
BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

PER UNA PERSONA SPECIALE
da
LAURA ASHLEY
piccoli e grandi doni
Atelier Marta

I doni più utili per Natale li trovi
a Carmagnola da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per augurarti la sua voglia di sci.
CARMAGNOLA Piazza Italia 16 - Tel. 977 3396

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Grosseto 13
Tel. 262 926
Corso Casale 44 b/c
Tel. 878 293
Offerte per le
DUE SETTIMANE CANE
dal 9-12-87 al 22-12-87
CIAPPI scatolette gr 1250 (3 gusti) L. 2.200
FIDO CANE scatolette gr 810 (2 gusti) L. 1.200
FIDO CANE scatolette gr 400 (2 gusti) L. 700
VITTO DOG vitello scatolette gr 1000 L. 1.300
RISO SOFFIATO conf. kg 4,5 (al kg 1889) L. 8.500
ZUPPA PRONTA conf. kg 5 (al kg 1600) L. 8.000
ROYAL CANIN selection 7 kg 5 (al kg 2200) L. 11.000
PASTA ALL'UOVO per cani kg 2,5 (al kg 1700) L. 3.800
CASETTE CANI (per esterno smontabili (grosse taglie) L.
e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche
Le due settimane del gatto da mercoledì 23.12.87

L'impegno dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Tredicesime, 312 milioni

Grande adesione popolare all'iniziativa lì Specchio dei tempi per inviare mille assegni [redacted] milione ai pensionati in difficoltà - I cronisti della rubrica continuano la distribuzione degli aiuti

La sottoscrizione dei lettori di Specchio dei tempi per aiutare gli anziani più soli ha raggiunto ieri una cifra totale di 312 milioni. Per inviare i mille assegni da 500 mila lire ai pensionati in difficoltà [redacted] come sempre milioni. Prosequiamo la pubblicazione delle offerte giunte

Valeria [redacted] 50.000; una buona azione di Rosario [redacted] Gatta [redacted] nuova classe di [redacted] 50.000; [redacted] Pesce [redacted] Anna e Enrico 50.000; [redacted] ricordando papà e mamma [redacted]

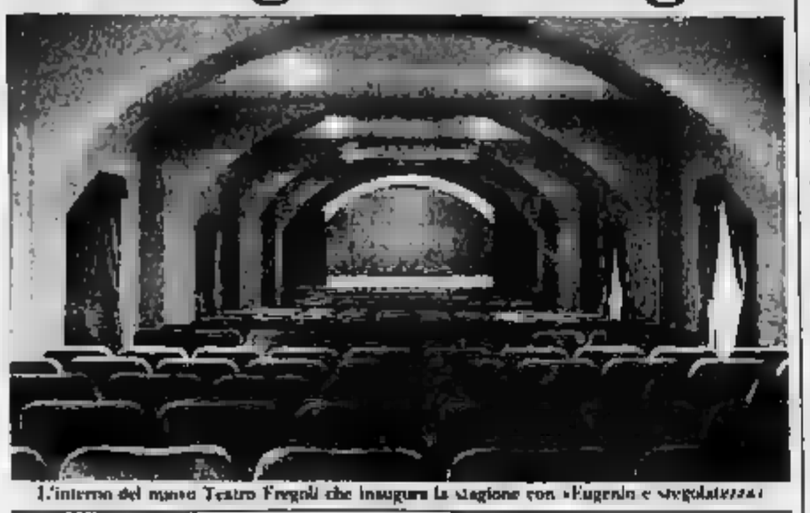
Via Adriana ricordando sempre con tanta simpatia Massimiliano Morello [redacted] Real Eide [redacted] Sergio [redacted] Enrico e Giuseppe [redacted] Marcella e Angelo [redacted] Concetta e Gerardina [redacted] papà e zia Anna Filomena [redacted] 30.000; G.G. con amore 10.000

Giuseppina ricorda Fulvio [redacted] e milanda 20.000 Ag. Nicoletta 30.000 [redacted] dei miei defunti Sergio Cri- 25.000 Viana Maria Bianca 20.000 Silvia in ricordo [redacted] 25.000 Lucia in memoria del loro [redacted] Renata e Bianca 20.000 Italia 20.000 [redacted] della Vita [redacted]

[redacted] 20.000 Tere [redacted] 20.000 Lucia [redacted] 20.000 Bianca [redacted] 10.000; in memoria [redacted] Campia [redacted] A [redacted] 10.000 [redacted] 10.000 [redacted] 10.000

NUOVO TEATRO IN VANCHIGLIA

S'inaugura il Fregoli



L'interno del nuovo Teatro Fregoli che inaugura la stagione con «Eugenio e sregolatezza»

Stasera, alle 21,15, inaugurazione della nuova sala del Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 7, in Borgo Vanchiglia. Andrà in scena *Eugenio e sregolatezza* di Eugenio Allegri, con Bobette Leveque. Questo lavoro è il primo di un ricco cartellone che prevede, oltre a spettacoli teatrali, anche un'intensa attività didattica per le scuole (collegata al burattini del Teatro dei Maratti).

Nella nuova sala, arredata con tendaggi rossi e poltroncine in velluto verde, possono essere accolti duecento spettatori. Il direttore è Emilio Gerbi.

Al Mulino la «notte» di Caldas

Debutta questa sera, al Mulino Freiss, in corso Taranto 56, alle 22 la notte, un allestimento della compagnia torinese Assemblea Teatro.

Lo spettacolo, scritto da José Caldas, è ispirato all'omonimo racconto di Ray Bradbury, uno dei più famosi scrittori fantascientifici. Autore e regista di origine brasiliana, José Caldas vive in Portogallo ed è molto attivo nell'ambito del Teatro giovanile. E' membro fra l'altro dell'Assitej, organismo internazionale che si occupa della promozione del teatro per giovani.

Accanto la notte racconta la storia di un ragazzo timoroso del buio e della solitudine e della sua lotta contro queste paure. Ad interpretarlo sono Gianni Bissaca, Pascale Charreton, Mauro Gennarone e Roberto Spagnol.

L'allestimento apre la stagione del Mulino.

L'ingresso al Mulino è riservato ai soci.

LE PROPOSTE DELLE HOME VIDEO

Sport formato cassetta

La Logos Tv arricchisce in dicembre il proprio catalogo home video. La casa torinese, fra le principali a livello nazionale nella realizzazione di videocassette a carattere sportivo, è nota agli appassionati di calcio per alcuni titoli di successo: «Un mondiale di comando» (2 cassette per 180.000), raffigurante i trionfi del «campionissimo» Fausto Coppi; «La Signora in bianconero» (2 pezzi da 190.000), sulla storia della Juventus; «I diavoli rossoneri» (2 cassette per 180.000) sul Milan e «La partita del secolo» (69.000), i 120 minuti di leggendaria partita Italia-Germania Ovest dei Mondiali del Messico nel 1970. Rimarchevoli, inoltre, i risultati ottenuti ad ora conseguiti da «Il cavallino rampante» (lire 70.000), produzione che illustra il mito della Ferrari. Prevalentemente sul calcio (ben imperniate le novità della Logos Tv).

Michel Platini

Il fiore all'occhiello è «Michel», la storia antologica dei goals segnati da Michel Platini nel campionato italiano. Il commento è di Gian Paolo Ormezzano. Il prezzo della cassetta, la cui durata di ragira sui sessanta minuti, è di lire 59.000. «Forza Juve» costituisce un'allettante proposta per i sostenitori bianconeri mentre destinata ai tifosi granata è «Forza Toro», raccolta di immagini comprendenti anche le prime azioni «italiane» dell'austriaco Polster. Entrambe le cassette costano 59.500 e sono commentate rispettivamente da Nando Martellini e Gian Paolo Ormezzano.

Il calcio milanese è a sua volta rappresentato da «Forza Milan» e «Forza Inter», prodotti aggiornati all'inizio dell'attuale stagione agonistica. Edita per gli appassionati di automobilismo è «Mille Miglia e Targa Florio - Le classiche di un tempo».

Per quanto concerne gli altri settori, la Logos Tv di corso Duca degli Abruzzi 40 a Torino introduce sul mercato opere relative alla storia («Un secolo di popi - I pontefici contemporanei» (59.500); al cinema («Eroi comici» (120.000), due cassette miscellanea di gags con protagonisti i più grandi comici di tutti i tempi; ed alla moda («La donna e la moda» (lire 59.500), una serie di videocassette concernente la storia della moda nel Novecento.

d. ca.

NASCE A TORINO
FIND WORK
LA VIDEOSELEZIONE DEL PERSONALE

FIND WORK propone il servizio di selezione del personale impiegatizio in una forma assolutamente nuova per l'Italia (l'abbinamento dei dati tradizionali analitici con una videocassetta contenente la registrazione di video e voci del candidato). Il servizio è di particolare utilità in quei casi in cui la ricerca di una persona sarà determinata dalla presenza di doti di immagine e dalla disponibilità a viaggiare e trasferirsi. Il servizio è generalmente richiesto da imprenditori, dirigenti di società, responsabili del personale di direzione, impiegati, ecc. che vogliono migliorare la propria posizione ambientale.

FIND WORK - che

PER LE DOMANDE DI IMPIEGO IL VIDEO E L'INSERIMENTO SONO GRATUITI PER LA SELEZIONE!

FIND WORK -

videofind

Jazz tutto italiano è di scena stasera

Carlo Actis Dato

Due concerti jazz di rilievo stasera a Torino, protagonisti il quartetto di Pietro Tonolo e il duo Actis Dato-Culver. Pietro Tonolo è uno dei più importanti esponenti del jazz italiano, Sassofonista di rilevanza internazionale, il veneziano sarà stasera (ore 21,30) al «Metro» di via Cioberti con il suo quartetto. Il concerto è organizzato dalla 011 Jazz Promotion nel cartellone di «Jazz per Torino».

Sempre stasera alla «Conca» di corso Bella 133 è di scena il duo formato dal sassofonista Carlo Actis Dato e dalla polistrumentista, attrice e danzatrice americana Laura Culver. Actis Dato e Culver danno vita a uno spettacolo di musica e movimento che tramite l'improvvisazione esce dallo schema tradizionale del concerto per diventare performance totale.

Domani invece, l'attenzione del pubblico è divisa fra il megaconcerto dei Pooh al Palasport e il ritorno del cantautore Franco Califano che si esibirà al Music America di via Frejus 27.

g. f.

NASCE LA SEDE TORINESE DI ARCIGOLA

Buongustai, unitevi!

Gli amanti della buona tavola la hanno fin dalla sua nascita: è l'Arci Gola, la lega enogastronomica dell'Arci, con 600 mila soci. Il club, diviso in «condotte gastronomiche» con tanto di fiduciario locale, raccoglie in tutta Italia un numero considerevole di soci suddivisi in due categorie: ghiotti e sapienti. La differenza sta nel prezzo della tessera: 10.000 per i ghiotti, 30.000 per i sapienti.

Nella mappa dell'associazione mancava una «condotta» torinese: per ovviare alla lacuna, attraverso una cena, meglio un simposio come scriveva l'invito, alla «Vecchia Lanterna», si è svolto un incontro nei giorni scorsi. Scopo era di fare incontrare e conoscere la cinquantina di soci sapienti che abitano all'ombra della Mole. Alla serata hanno partecipato, tra gli altri, Carlo Petrini, presidente nazionale del sodalizio, e Felco Portinari, scrittore gourmet.

Perché la sezione apre così in ritardo? «Purtroppo ci manca una sede, speriamo di trovarla presto e adatta alle nostre esigenze». Si perché fra le finalità del club non c'è solo il piacere per il buon vino e la buona cucina, ma precisi concetti legati al mondo enogastronomico. Ecco allora la Guida ai Vini d'Italia, edita dal Gambero Rosso e dall'Arci stampata «senza richiedere contributi o pubblicità di settore», che è stata presentata nell'incontro dei giorni scorsi. E' stato anche letto un documento dal titolo *slow food*, in aperta polemica con il *fast food*, già sottoscritto da una dozzina di intellettuali: il simbolo del «documento» è una lumaca.

Telefono 887.754.

p. gi.

La ragazza è ideale

Si chiama Barbara Vigna, ha 16 anni e aspirazioni cinematografiche la «Ragazza Ideale '87» che oggi e domani rappresenterà il Piemonte alla finale di Madonna di Campiglio. E' stata eletta l'altra sera alla discoteca «Le Prive» insieme con Simona Donzino (Valle d'Aosta). 16 anni anche lei e aspirante show-girl. Damigelle d'onore la quindicenne Laura Pandori, modella e Valeria Trupi, incoronata di recente sempre al «Prive», Miss Ragazza Spumeggiante '87.

Questo soriano è bello mettiamolo in cornice

Soriani, siamesi, persiani, randagi, gatti di ogni specie sono il soggetto della mostra del fotografo Adriano Bacchella, aperta qualche giorno fa nello Studio Cornici Bongini (corso Montevecchio 38). L'autore presenta 17 ritratti a colori fra le più divertenti della sua collezione.

Bacchella possiede infatti un notevole archivio fotografico sui felini domestici, ai quali dedicherà tra non molto tempo un libro. Li ritrae in maniera non convenzionale, mettendone in luce caratteristiche inconsuete.

Un gatto nero a bocca aperta, con i denti in evidenza, ripreso in primo piano ha un'aria poco rassicurante mentre il micione bianco dal pelo arruffato sembra un bambino appena svegliato.

La particolarità di questa esposizione che proseguirà sino a metà gennaio (orario di visita 9,30-12,30 e 15,30-19,30 chiuso lunedì mattina e festivi) sta nell'abbinamento fra fotografie e cornici.

Aimo Bongini, titolare dello spazio che ospita la mostra, ha realizzato per l'occasione una serie di cornici fatte a mano con una tecnica artigianale. Partendo dal legno grezzo su cui si prepara una base, la cornice viene lavata, marmorizzata e lisciata con vernici trasparenti. Si tratta di pezzi unici, adattati alle opere che contengono.

Decorazioni geometriche spaniche e pure sfumature di colore che ricordano il marmo e il granito, fanno da contrappunto alle fotografie dei gatti di Bacchella. Queste immagini con cornici «personalizzate» sono in vendita: il ricavato andrà all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

L. F.

KOUROS
biancheria intima per lui
Inaugurazione
mercoledì 9 dicembre alle ore 18
Nuova sede
Via Principe Amedeo 28/F
Tel. 812 3024

TAPPETI PERSIANI, TAPPETI CA...
Hotel Oriente
DA 50 ANNI NEL CAMPO
COMPRA:
• PERMUTIAMO
• TAPPETI ANTICHI
in SUPER OCCASIONE!

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di dvd del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i dvd pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 dvd della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011 / 6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale usate nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I numeri del gioco n°6: Mercoledì

Oggi parliamo di...

Cary Grant Nel '66, dopo aver girato *Cammina, non correre* lascia il cinema e si trasforma in industriale e cosmetici. Nel '70 ottiene un Oscar alla carriera. Ma Cary Grant, ultrasettantenne, resta per tutti l'elegante, raffinato interprete di commedie e di gialli in cui la sua nonna britannica sempreverde i toni drammatici. Archibald Alexander Leach nasce a Bristol nel 1904. Nonostante il nome altisonante, è di umili origini e a 15 anni si aggrega a una compagnia di saltimbanchi con cui raggiunge l'America. Qui canta, balla e finisce sulle scene di alcune commedie musicali finché la Paramount non lo affianca a Marlene Dietrich nel '32 in *L'ombra bianda* di von Sternberg e a Mae West nel '33 in *Lady Lou* di Sherman.

Serissimo, elegante, diventa un divo con *L'amante* (1937) di McCarey nel '37, poi *Susanna* di Hawks e *Incantesimo di Luna*, entrambi accanto a Katharine Hepburn. Attore prediletto di Hitchcock, gira con lui *Il sospetto* nel '41, *Notorious* nel '46 accanto a Ingrid Bergman, poi *Caccia al ladro* con Grace Kelly, *Intrigo internazionale*. Gira film anche con Stanley Donen, tra cui *Scandalo* con Audrey Hepburn.

Vinci anche ogni giorno

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

Abbiamo equamente ripartito tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se uno delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011 6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri ha vinto L. [illegible] Francesca Cervia, via Nizza 164, Borgomanero (No)

LANCIA
SANPAOLO

...giorno per giorno

Manifestazioni

Basilicata — Alle 20,30, nella sede del Centro Culturale Ricreativo Lucano in via San Massimo 31, proiezione dell'audiovisivo «Viaggio in Basilicata». Mario Parodi leggerà alcune poesie di Scotellaro e Sinisgalli.

Un libro — Alle 18,15, nella libreria Fontana in via San Francesco d'Assisi 15, dibattito sul libro «Ricchezza inventa». Con l'autrice Dada Rosso discuteranno Gianni Riberia Chiesa, Raffaella De Vita e Piera Egidi.

Dibattiti

Diritti umani — Alle 21, alla Sms in via Lagrange 29, celebrazione della giornata dei Diritti dell'Uomo. Interviene Mario Chiavario su «L'Italia e l'attuazione delle convenzioni internazionali sui diritti umani».

Un risciò — Alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, tavola rotonda in occasione della pubblicazione del libro «Risciò 1914 (Come si decide una guerra)» di Gian Enrico Rusconi, edito da Il Mulino. Interverranno di Luigi Bonanate, Massimo L. Salvadori, Gian Mario [illegible]. E' organizzata dalla Cehd. Sarà presente l'autore.

Concerti

Auditorium — Concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, direttore Reiberi de Leeuw, violino Vera Beta, violoncello Antonio Bijlama. Brani di Hindemith. Ore 21.

Varie

Cabaret Voltaire — Alle 21 va in scena «Concerto» del Melodramma di Milano con Maria Cinzia Bauci e Mauro Sabbione. Fino al 13 dicembre. Sostituisce «Numeri» del gruppo Krypton.

Inaugurazione — Alle [illegible] cocktail d'inaugurazione del negozio «Cleopatra Casanova» in via Maria Vittoria 42. Proposte d'arredo.

Televisioni private in regione

Grp
18.20 Oggi al cinema
18.30 Programma sponsorizzato
18.45 Pranoterapia, rubrica
19 — G.R.P. Monitor
20 — Oggi al cinema
21.00 Mimosa, film di E. [illegible] con Greta Garbo, Melvyn Douglas
22.30 La casa del carbon, telefilm
23.20 Controstampo, rubrica sportiva
24 — G.R.P. Monitor
0.40 Dimensioni giganti, film di W. Dragan con Silas Weimer, Ray Young

Videogruppo
16.15 Rosa de Lejos, telefilm
16 — Videonotizie, 3° edizione
17.55 Polderk, telefilm
18 — Videonotizie, 3° edizione
19.00 Diariozero, cartoni animati
20.00 Rosa de Lejos, telefilm
21.00 Dora, sceneggiato
22.25 Il meglio del West, telefilm
23 — La sfida della settimana
23.30 Videonotizie, 4° edizione
24 — Patrol Boat, telefilm

Quartarete
16 — Il nido del serpente, telefilm
16.50 Veronika, telefilm
18 — Bellezza Andrea, telefilm
18.10 Tg6
19.30 Io sono Tappet, cartoni
20 — Tg6 Speciale
22.20 La dea scende a Rume, film di A. Mann con James Stewart, J. Adams
23.15 Okay motori
23.30 Automarket tv
0.30 Tg6
1 — Oroscopo

Odeontv
16 — La buona tavola, rubrica
16.30 Stars! Varietà da 1 a 14 anni
19.30 Milano non m'ama, game show
20 — La ruota della fortuna, game show
20.30 Castelli di sabbia, film di V. Minnelli con E. Taylor, R. Burton
22.30 Cadenama Festiva, telefilm
23.30 Barzamentendoci, film di Antonio Boo con G. Balistreri, I. Riera

Rete Canavese
17.45 I grandi personaggi, cartoni
18.50 Il sergente Preston, telefilm
19.30 Telegiornale
20.30 Free Free, film
22.30 Telegiornale
23.45 La sfida della settimana
0.15 Film

Telecupole
15 — Amor gitano, telenovela
16 — [illegible] cavallo, sceneggiato
16.30 Addio Giuseppina, [illegible]
17.20 I Charleston, telefilm
18 — Videocar, rubrica
18.30 Il regno dei [illegible], cartoni
19 — Bella Italia, rubrica
19.30 Tg6
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 La memoria dei ricordi, speciale
22 — La ballata dei mondi, speciale
24 — Videocar
0.15 Il tuttofegge

Quinta Rete
15 — La bambola della sella, telefilm
16 — Milleidee
17 — Il richiamo del baseball, cartoni animati
17.30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
18 — Ula Dragalan, cartoni animati
18.30 Lobo, telefilm
19.30 Telefilm
20 — Dollarosa, telefilm
21 — Questa terra e la sua gente, film di R. Boyd
22.30 Tornado, telefilm
23 — La legge del mare, film di Roger Corman con Jeff Bridges, Susan Cabot
2 — Wayne and Schuster, show

Retepiemonte
15 — Le avventure di Pinocchio, cartoni
16.30 Kryshton, cartoni
17 — L'uomo Ogre, cartoni
17.30 Gatchaman, cartoni
18 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18.30 Jonny la lampadina, cartoni
20.30 Jocelyn e il Sole, show
21.45 Sanremo famosi, il cantautore Sergio Endrigo e la musica italiana e straniera
22.30 Parlamone, parliamone
23.30 Informa 7, rotocalco
23.45 La nave fantasma, film di Arch Nicholson con George Farmer, Wade Ford

Videouno
16.45 Programma per i ragazzi
18 — Maxim Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19.30 La sfida della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20.25 Tg Notizie
20.30 Sotto le stelle, varietà
21.50 Tg Tuttoggi
22.05 Il mondo degli animali, documentario
22.40 Campionato serie A1/B: Ascoli - Bologna-Palermo - Padova
24 — Speciale sportivissimo

Primantenna
[illegible] — Pomeriggio con simpatia
[illegible] — Diretta dall'ippica
[illegible] — Auto della settimana
[illegible] — Cronache del Piemonte
[illegible] — [illegible] cinema
[illegible] — Patrol Boat, telefilm
[illegible] — Auto della settimana
[illegible] — Speciale cinema
[illegible] — Cronache [illegible] Piemonte
[illegible] — Mercoledì sport
[illegible] — Indianapolis pista internazionale

Telesubalpina
19 — La donna senza amore, [illegible]
[illegible] — Incredibile ma vero, [illegible]
19.45 Speciale Telesu. Invito alle sci e guida alle stazioni sciistiche piemontesi: «Sestriere», «Bardonecchia», «Pragelato»
20 — Il Regionale
20.30 Cartoni animati
21 — Ridere e [illegible]
[illegible] — Il Regionale

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18.10 Rivediamoli insieme
18.40 La tv dei ragazzi
18.45 Telegiornale
19 — Speciali
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 T.T.T. La Grecia in due settimane
21.20 Le avventure di S. Holmes, telefilm
22.20 Telegiornale
22.40 Mercoledì sport
23.40 Telegiornale
24 — Speciali
0.30 Documentario

Telecity
18.30 Baretta, telefilm
19.20 I ragazzi del sabato sera, telefilm
19 — Captain Harlock, cartoni
19.30 Robotech, cartoni
20 — Mister X, cartoni
20.30 Baretta, telefilm
21.30 Luna nella pozza, film di T. Tinsen con C. De Mille, J. Bland, B. Sullivan
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz
23 — Italia 7 Sport: Tennis
2.00 Mod Squad, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
16 — Il gioco
16.30 On the air
18.30 Dock Home
19.30 [illegible] Report
20 — Cartoni animati
[illegible] Rock Report
22.40 Blue Night

Tv Star
[illegible] — Il meraviglioso mondo della magia
[illegible] L'Eva di Eva, film
[illegible] Il cavaliere solitario, telefilm
[illegible] Parlami con le [illegible]
[illegible] Dancing Days, telefilm
[illegible] Leonard, telefilm
[illegible] Il pirata mascherato di rosso, cartoni
[illegible] Berenty, cartoni animati
[illegible] Frutta proibita, sceneggiato
[illegible] Black & Blue

Rete 3 Manila
[illegible] — [illegible] Roma particolare
[illegible] Tripodi, telefilm
[illegible] Nel regno del cartone
[illegible] Charlie, telefilm
[illegible] Telegiornale
[illegible] Tra l'amore e il [illegible]
[illegible] Il gran [illegible], film
[illegible] Anteprima al Trans American Express

Telecittà
[illegible] Meraviglioso mondo della magia
[illegible] Cronache del cinema
[illegible] La prova delle stelle, rubrica
[illegible] The Flintstones, cartoni animati
[illegible] — Hanna e Barbera show, cartoni animati
[illegible] Cronache del cinema
[illegible] Rotocalco, rubrica
[illegible] Io so che ho ucciso, film di Rod Steiger con Tony Lorgens, Barbara Luna
[illegible] Speciale spettacolo

Pan tv
[illegible] — Cartoni animati
[illegible] Orphée 0183
[illegible] Povera Clara, telefilm
[illegible] I soliti ingenui di Birdie Hale e Ludwig con Sid Caesar, Imogene Coca
[illegible] Orizzonti della medicina, rubrica
[illegible] Rotapanali
24 — H 2 [illegible]

Torino Futura
[illegible] Tre l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Nel regno del cartone
[illegible] Il personaggio misterioso, gioco a premi
[illegible] Black and White. Concorso live
[illegible] Sabrina, il [illegible] film
22 — Black and White. Concorso live
[illegible] [illegible] e il [illegible], telenovela

Eventuali errori e [illegible] dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Il Latte Verbano ringrazia Torino.

Sono molte le famiglie Torinesi che hanno già potuto apprezzare la Qualità del Latte Verbano. La loro fiducia è il miglior premio al nostro impegno per la Qualità.

Latte Verbano: il latte per Torino.

Verbano

Scala: trionfale apertura di stagione con l'opera di Mozart firmata da Riccardo Muti e Giorgio Strehler

«Don Giovanni» il magnifico

Splendida direzione musicale, [illegible] galanterie settecentesche, regia mossa e articolata, [illegible] scene d'insieme - Ineccepibili i [illegible] del cast e, soprattutto, l'inarrivabile Gruberova - Thomas Allen [illegible] protagonista misurato, senz'ombra [illegible] difficoltà né vocali né di pronuncia italiana

Susanne Mentzer e Thomas Allen, [illegible] e Don Giovanni nel grande spettacolo della Scala

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Che cos'è questa terribile difficoltà del *Don Giovanni* [illegible] cui tanto si favoleggia? Escluso che si tratti di complessità tecnica, ché [illegible] partitura — sia pure col famoso trancello ritmico delle tre danze contemporanee nel finale del primo atto — non presenta problemi per una buona orchestra condotta da un direttore che sappia il suo mestiere, e la scrittura vocale, poi, scevra da stupide esibizioni di belcanto fine a se stesso, è addirittura un toccasana e un balsamo per le voci, resta una grossa difficoltà, banale finché si vuole, ma concreta: [illegible] disperante frequenza [illegible] di scena, in un'azione che per [illegible] re via [illegible] la continuità [illegible] un dramma musicale moderno. Chissà come diavolo se la cavavano i teatri del Settecento. Qui alla Scala si ricorda un *Don Giovanni* diretto da Karajan, con cantanti del calibro della Schwarzkopf, Vienna de los Angeles, Mario Petri, Taddei: musicalmente [illegible] meraviglia, eppure lu [illegible] cosa insopportabile per le interminabili pause al buio che il regista Karajan imponeva a Karajan direttore.

In questa esecuzione che ha inaugurato solennemente la stagione [illegible] Scala, celebrando il secondo centenario dell'opera, la regia di Strehler e le scene di Ezio Frigerio hanno felicemente aggirato l'ostacolo ricorrendo di frequente alla scenografia [illegible] sipari e siparietti. Ciò produce [illegible] specie di automatica divisione [illegible] scene di teatro a tutto campo, e scene dove in[illegible] lo spettacolo si riduce di fatto alla dimensione [illegible] mero. Ma la scelta è fatta [illegible] gusto avveduto, interpretando criticamente le ragioni dello spartito e quasi additando le scene di maggiore evidenza drammatica e quelle dove solo la musica tiene [illegible].

C'è un solo caso dove l'uso del sipario rovina un effetto musicale stupendo. E' il terzetto [illegible] maschere, quando Anna, Elvira e Ottavio [illegible] zano timorosi nel freddo della notte verso il casino di Don Giovanni, e Leporello *«apre la finestra»* (testuale nello spartito) per chiamarle. *«Sst zitti, signore mascherette»*. Dalla finestra aperta esce nella notte un cono di luce e una folata del *«Menuetto Da lontano»*. Con mezzi [illegible] cui solo lei è capace, la musica fa sentire materialmente il divario fra interno e esterno, tra il freddo notturno della strada e il caldo brusio della festa che s'indovina dietro quella finestra. Qui, invece, niente [illegible] questo nessuna finestra si apre, e Leporello esce lui stesso in strada ad invitare le maschere e far loro strada con un doppiere.

Ma c'è nel *Don Giovanni* un altro ordine di difficoltà più interno ed insidioso. Dacché è diventato di dominio pubblico quello che sempre si sarebbe dovuto sapere, e cioè che il *Don Giovanni* è un «dramma giocoso», cioè, in parole povere un'opera buffa, ripiena di contenuti tragici e perfino soprannaturali, è ch[illegible] ventato una [illegible] accentuare questo aspetto con zelo di neofiti: — Eh ch', voi credete che sia un'opera comica! Invece è un dramma di pensiero, nutrito di concezioni profonde. Adesso ve lo faccio vedere io.

E allora si addensano le ombre sulla musica e sull'azione, pretendendo che un presagio di morte gravi sul protagonista. Maschere libertine, maschere disadorne, e un mokapitato che avanza verso la sua rovina.

Questo è uno sbaglio marchiano. La grandezza del *Don Giovanni* sta proprio nella mirabolante coesistenza di comico e tragico. Lasciatevi dunque sfuggire la misura sovrumana del dramma, e non avete capito niente. Ma lasciatevi sfuggire la comicità della natura formale, e non avete capito niente lo stesso. Giusto a privilegiare [illegible] delle due facce. La «scena» di *Don Giovanni* comincia con lo stacco del «Molto allegro» nell'ouverture e finisce [illegible] con l'apparizione del Commendatore al banchetto.

L'ombra di Strehler addensa le ombre sull'azione, non [illegible] quando ch'essa precede nel corso del second'atto. Il primo è perfetto, nel senso più pieno e assoluto della parola. Invece nel secondo [illegible] odio da morte stende la propria ala sul protagonista man mano che l'opera marcia verso la fine. Il che non è vero. E' un romanticismo estraneo alla mentalità di Mozart. *Don Giovanni* incappa nel castigo e nella morte come una lepre presa al laccio. Fino all'ultimo è lì che mangia e beve come un leone e inseguendo goliardicamente *«Viva la libertà, viva il buon vino, sostegno e gloria d'umanità!»*. La folgore lo abbatte senza premonizioni. L'atto fulminato resta sempre lui, proprio per questo finisce per apparire positivo annientando i suoi nemici, e la giustizia celeste si offende come un'ingiustizia.

Magnifico spettacolo, che Muti ha diretto senza traccia di quella galanteria settecentesca che altre due prove mozartiane potevano far temere. Giustamente l'ha riservata ai personaggi che [illegible] richiedono, come il Conte Ottavio e Zerlina, ma i cuori e gli impeti della passione vibrano intensamente. La partitura rivive accecchita di particolari stupendi: il ribollente impulso orchestrale nell'aria del catalogo, il gioco preciso e nervoso del violoncelli [illegible] *«Batti batti, bel Masetto»*, per citare solo due casi fra i tanti, [illegible] nella globalità d'un'esecuzione esemplare, a cui ha dato anche molto lustro il coro, diretto da Giulio Bertola. Si [illegible] poco il grido di Zerlina nel gran tafferuglio del Finale primo. Muti sarebbe dovuto andare di nascosto a dare un gran pizzicotto nel sedere della Mentzer, come fece Mozart alla prima generale di Praga.

Ineccepibili i magnifici sette del *cast* (più il Commendatore che se ne sta a ve., e forse Kopitchak e anche un po' meno magnifico). Non solo le voci sono belle e padrone dello stile mozartiano, ma [illegible] distribuite con molta proprietà sui personaggio, in particolare la sidereale bravura della Gruberova in Donna Anna e il calore patetico di [illegible] Murray [illegible] Donna Elvira. Thomas Allen è un protagonista disinvolto, misurato senz'ombra [illegible] difficoltà vocali né di pronuncia italiana e giustamente poco personale. Infatti *Don Giovanni* non è un «cattivo» come lo sono gli altri personaggi umani della vicenda, è una specie di punto astratto di centro gravitazionale intorno a cui ruotano tutti gli altri. Claudio Desderi, l'unico che il pubblico abbia meno gradito [illegible] gli interminabili applausi a fine spettacolo, è un Leporello all'italiana, di voce fin troppo scura di Leporelli austro-tedeschi hanno tradizionalmente voce chiara, quasi leggera. Dovrebbe solo ballonzolare un po' meno e non tentarsi tanto per terra. Leporello è un servo buffo ma non un buffone. Il [illegible] Francisco Araiza difende come meglio non si potrebbe la figura deficiente [illegible] conte Ottavio con una voce sovranamente modulata. Buona la Zerlina di Susanne Mentzer, ingenua e civettuola senza smancerie, e corretto il Masetto di Natale De Carolis.

Uno spettacolo pieno di armonia e di coerenza stilistica. Le scene di Frigerio giocano su uno sfondo di cielo illuminato [illegible] una luce d'aurora, pur giocando di equilibrati esterni d'una villa palladiana. Ottimi i costumi di Franca Squarciapino. La regia è mossa e articolata sugli attori quando conviene, d'altra parte non importuna le ragioni del canto quando solo la musica conta. Splendido il movimento [illegible] scene d'insieme. Un po' paramentoso il gioco delle luci. Perché mancate l'effetto tradizionale [illegible] un'illuminazione totale quando la tragedia è finita, sono scomparsi anche mentre *Don Giovanni* e il Commendatore, [illegible] trasportato sulla scena a personaggi scesero in quel maggiore «Allegro assai». Purtroppo la statua del Commendatore è ripetitiva come forma, e d'un impagabile pezzo di cattiva pasta [illegible] ta la fa la [illegible] le scale del palazzo di Don Giovanni e [illegible] sibile che possa assistere [illegible] mente la farsa atroce di mani che trascinano nell'inferno il dissoluto gaudente [illegible] una sola mezz'ora che non turbano l'armonia d'uno spettacolo di altissima classe.

Massimo Mila

L'abbraccio di Muti e Strehler al termine del «Don Giovanni»

Nella cornice [illegible] prima, il «tête-à-tête» al Savini del principe Carlo [illegible] Muti ma anche la crisi comunale - «Mi hai giocato un brutto tiro», dice Spadolini al sindaco

Ma nei palchi si sussurra: E' Pillitteri il vero seduttore (politico)

MILANO — «*Very well*» e «*Wonderful*», diceva il principe Carlo d'Inghilterra stringendo la mano a Muti e ai cantanti al termine del [illegible] *Giovanni*. Aveva voluto complimentarsi di persona, era sceso dal palco reale lo centrale, come si chiama ora [illegible] palcoscenico. Mostrava un sorriso gentile e sinceramente impacciato, sfoggiava un fazzoletto [illegible] disegni cachemire verdi e marron nel taschino [illegible] smoking, gli donava peraltro la cuperose, secondo il commento di una signora in abito lungo e smeraldi.

Più tardi, a cena al Savini, hanno visto Carlo immergersi in interminabili conversazioni con Muti, seduto al suo fianco. Il principe di Galles è presidente della Philharmonia Orchestra e ha [illegible] violoncello. La musica la vive con passione. Gli è piaciuta in particolare l'interpretazione «romantica», come l'ha definita, data al *Don Giovanni* scaligero. «*Wonderful*» erano state le luci, quasi caravaggesche; «*wonderful*» gli sono parsi i cantanti, come il suo amico Thomas Allen, anche [illegible] non ai vertici della forma; e più «*wonderful*» di tutti [illegible] Muti e Strehler.

Dopo [illegible] accenno alla lotta alla violenza e alla droga, Carlo si è dedicato anche agli altri commensali. Il sindaco Paolo Pillitteri, che aveva all'altro lato, e a sì presidente del Senato Oss[illegible] un Spadolini, di fronte. Peraltro Pillitteri e Spadolini [illegible] parlottavano tra di loro. La battuta che si è sentita più distintamente si riferiva alla crisi [illegible] Comune, dove al posto di una giunta di pentapartito [illegible] nascendo una giunta di sinistra. «Mi hai giocato un brutto tiro» ha detto Spa[illegible] «*Niente affatto* — gli ha replicato il sindaco — *lo cerco solo di fare il mio mestiere decidere. Prima non mi era possibile, adesso tento un'altra strada*».

Questo della crisi in Comune era il «leitmotiv» nei conciliaboli che davano ai palchi, [illegible] di politici locali. Si formavano piccoli gruppi, si commentavano, si ordiva. Solo [illegible] Bertuzzi era tutto preso [illegible] unico tema: la successione del presidente [illegible] Fiera di Milano. «*Deve essere un imprenditore. Anche Andreotti è d'accordo*» confidava. Ma per il resto Palazzo Marino teneva banco. Gli ex [illegible] democristiani e repubblicani in sostanza veleggiavano a dire questo: qui a Milano il vero Don Giovanni in realtà è lui, Pillitteri. Solo nel senso di superficie, erotico-galante, ma nel significato profondo scandagliato dai musicologi. Qual è infatti la vera caratteristica dell'eroe? Il guasto, la passione per la metamorfosi, per la maschera: il volersi sottrarre a ogni circostanza pur di raggiungere l'obbiettivo. [illegible] sul caso si tratta di seduzione a scopo [illegible], nel caso invece di Pillitteri siamo di fronte a una seduzione a scopo politico al desiderio di governare a ogni costo. Si ricorreva anche alla definizione coniata dai due autori di cabaret Guzzi e Michele Pillitteri avventuroso come Buffalo Pilli per aggiornarla. Mentre si riteneva valido il concetto che il sindaco è nato a Belluno Ed

Che ne dice signor sindaco? «Che non è vero. Io sono pronto ad andarmene ogni momento. Dico solo che deve essere messo in condizioni di rispondere alle esigenze della città».

Ma le tresche politiche nedevano davanti ai faggiani delle dame inginocchiate, ingioiellate e damascate e sete. La più [illegible] era Marina Ripa di Meana con una vertigine rigida a mo di ventaglio che fluiva tra i capelli appena sopra l'orecchio destro. E mentre Carla Fracci [illegible] era abbordata con spericolati tentativi rimasticatori. Daniela Borgi, irresistibile [illegible] più adorabile volare di diamanti e smeraldi. Le donne che più hanno ispirato tenerezza e devozione sono state però Wally Toscanini, da anni la figlia del Maestro che sopravvive commovente e assente al padre reale e Valentina Cortese, finalmente privata di lodarci al caso di rivelare [illegible] che a voce piena illuminata di vergognose arrossiva. Era all'ottavo di [illegible] un modello lungo de[illegible] stato modesta nel salone [illegible] bottoni verdi della camicia di Leonardo Mondadori.

Alla ribalta a sovrani gli applausi [illegible] per [illegible] quando [illegible] Erich Oberdorfer, Riccardo Muti [illegible] palcoscenico e [illegible] un attacco sulle [illegible] portato al cameriere Sandro [illegible] capelli agitati, [illegible] e [illegible] grigliate le [illegible] e [illegible] un [illegible] sospeso [illegible] tenore [illegible] Silvio [illegible].

[illegible] per Berlusconi [illegible] salutato Verdi e [illegible] Non [illegible] dire più nulla [illegible] applaudire persone [illegible] la festa è finita. Alcune [illegible] abitati [illegible] corrente [illegible].

c. all.

Strehler: basta con la [illegible]

MILANO — Giorgio Strehler il giorno dopo. E' a casa. Ha da qualche [illegible] un occhio. «*Mi capita quando sono stanco*». Ha voglia di parlare. «*Perché il pubblico [illegible] contestato Claudio Desderi. Leporello? Non è stato copito il migliore attore-cantante di tutta la serata, che forse ha avuto qualche altro momento meno felice. Bisognava invece decretargli un enorme successo*».

Il discorso si allarga. «*Mi dispiace bisogna finirla con [illegible] star-system. Oggi il più grosso problema della lirica sono i cantanti che arrivano due giorni prima dell'esecuzione. E' ammirevole che questi interpreti del [illegible] Giovanni abbiano trovato venti giorni da dedicare alle prove. Forse sarebbe meglio un teatro di livello più modesto, con qualche voce minore ma con maggior amalgama, o tante repliche in più*».

Strehler riprende e insiste: «*Venti giorni di prove. Circa. Con questo Don Giovanni non abbiamo evitato i problemi, li abbiamo anzi scelti sul tavolo. Ma in 20-25 giorni si può realizzare solo in parte ciò che deve essere il teatro d'opera moderno. Nel teatro moderno la voce è sì la cosa più importante, ma non si può prescindere dalla recitazione. Tutto questo [illegible] fatica, molta fatica*».

Strehler conclude e alza il tiro: «*Io non sono contrario a questa tradizione delle grandi prime. Ma negli ultimi anni il lato mondano è aumentato vertiginosamente. Si ha quasi l'impressione che una certa cultura e questo pubblico sia stata come imposta. La cultura vi è stata insomma quasi imposta, non l'ha [illegible] assimilata pienamente*».

c. a.

E la folla applaude Berlusconi

MILANO — «*E tu perché fischi*». La giovinetta risponde: «Oioé, io sono Verde». A mezzanotte [illegible] un quarto, quando gli spettatori escono dalle luci del teatro, trovano prima un tunnel [illegible] agenti, commissari, fotografi e curiosi, e poi, là di fronte, un piccolo muro di giovani fischiatori. Ma là a destra c'è un passaggio fra due cordoni di folla, trattenuta da transenne e carabinieri. Quel passaggio porta al Savini dove [illegible] luogo la cena top.

Un boato festoso accoglie all'inizio un [illegible] della bellezza urbana. Fra i primi a spettacolar via sono Francesco Reviglio, presidente dell'Eni, mani-sponsor della Scala, che si produce in una corsetta danzante con Vito Pandolfi.

Prima fischiate quando spuntano da lontano poi applausi, quando appaiono vicine, sono le [illegible] auditel. Paiono i pescecani di una volta: [illegible] i predatori. Ma [illegible] un alpha [illegible] che [illegible] dell'evoluzione. E Berlusconi, Caltagirone veloce [illegible] transenne, [illegible] agita la mano da tre la sinistra [illegible] nella tasca del cappotto [illegible] Silvio.

[illegible] per Berlusconi [illegible] salutato Verdi e [illegible] Non [illegible] dire più nulla [illegible] applaudire persone [illegible] la festa è finita. Alcune [illegible] abitati [illegible] corrente [illegible].

c. all.

Dolce Virginia, perduta per amore

Prime film: «La monaca [illegible] Monza» di Odorisio con Miryem Roussel

LA MONACA DI MONZA di Luciano Odorisio con Miryem Roussel, Alessandro Gassman, Renato De Carmine, Augusto Zucchi, Alina De Simone. Produzione Italiana a colori. Drammatico. Cinema Giotto e Adua 300 di Torino. Cinema Quirinale di Roma.

Una donna dolce, [illegible] cata a [illegible] dalla famiglia e dalla voglia d'amore, coinvolta in una serie di delitti, sepolta viva per condanna, sopravvissuta. Mettiamo che sappiate tutto della Monaca di Monza, compresa la famosa ellissi manzoniana: «e fu *sventurata* rispose», come [illegible] il frutto delle ricerche d'archivio più recenti. Seguendo una sceneggiatura [illegible] hanno [illegible] mano anche Lizzani e Chiara, il regista Odorisio (*Sciopèn*) ha ricostruito la parte centrale, amoroso-criminosa, della vicenda di suor Virgi[illegible] in parte obbedendo a un compito romanzescamente illustrativo (pubblicità e sale lasciano intendere che si tratti di un film sotto), in parte tentato dall'interpretazione personale e dall'analisi di quello scorcio di società fine-Cinquecento. E' già una scelta interpretativa Miryem Rou[illegible] sel (la Madonna del film di Godard) che rende il personaggio di Virginia più incline appunto alla dolcezza, che [illegible] protervia o alla [illegible].

Odori[illegible], che ha debuttato come regista con un film sui correzionali (*Educatori autorizzati*), [illegible] tato ad un altro film su una comu[illegible] segregata, ma qui sulla [illegible] conventuale sembra prevalere l'universo ancora più piccolo e stretto della cella, tra grandi ombre e costruzioni già penitenziali. In cella Virginia riceve l'Osio, quando diventa suo amante, in cella partorisce, in cella accetta [illegible] spartire l'uomo con le due suore che la sorvegliano e la rivitalizzano.

Nei panni del ribaldo Osio, che seduce Virginia e semina la sua strada di delitti, Alessandro Gassman è più [illegible] vecchio che un delinquente. Il film di Odorisio, pietoso avviamente verso la sorte femminile (gli errori del mondo riflessi in una comunità di suore), consente anche qualche considerazione sull'anima nera di tutta la storia, sul nobile cormio che porta a perdizione Virginia. Strano Osio doveva essere un'avventura nata per puntiglio, e fu una lunga relazione, pericolosissima ma ininterrotta. D'[illegible] legami non si dominano facilmente, ma che fosse innamorato?

s. r.

[illegible] Premio «Lauri Volpi» a Renzi

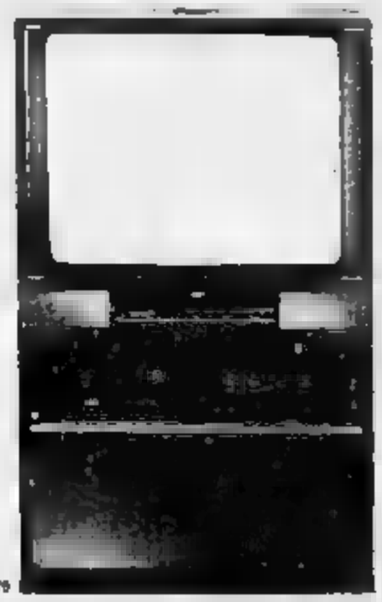
ROMA — Il premio Giacomo Lauri Volpi, alla sua prima edizione, è stato assegnato al baritono Renato Bruson. L'artista riceverà il Premio durante una serata di gala il 20 dicembre nel secentesco Palazzo Chigi di Ariccia.

Carla Lauri Volpi Del [illegible], figlia adottiva del tenore, consegnerà anche il premio [illegible] per l'arte al baritoni Gino Bechi e Paolo Silveri, al soprani Gina Cigna, Caterina Mancini e [illegible] Olivero, al mezzosoprani Gianna Pederzini e Giulietta [illegible] e [illegible] maestro Franco Mannino.

ITT, SELECO, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI...
CONCEDETEVI IL MASSIMO E CAMBIATELO SPESSO, CON IL NOLEGGIO.

La nuova proposta per essere sempre all'avanguardia tecnologica [illegible] TV, videoregistratori e telecamere.

ITT DIGIVISION



- Cinescopo 28 cm. [illegible]
- Hi-fi square pictures
- Sensor Control Hyper band
- Stereo 2+40 Watt 4 altoparlanti
- Audio di serie
- Televideo digital con memorizzazione automatica per 8 lingue
- Consolle con cassa acustica per toni bassi e vano per videoregistratore

TELERENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel (011) 55 75 1 76
MILANO Via Torino, 64 Tel (02) 805 20 12
MILANO Via Paolo Sarpi, 7 Tel (02) 341 489
GENOVA Via Cesarea, 103 R Tel (010) 541 110
PADOVA Via Torre, 72 Tel (049) 893 06 29
BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel (051) 552 603
FIRENZE Via B. Dei, 94/96 Tel (055) 437 82 56
ROMA Via Merulana, 41 Tel (06) 737 216
NAPOLI Via Mar[illegible]ver, 31/a Tel (081) [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **Le memorie di Monsù di** Luciano Odorisio con Myriam Rosaspi Alessandro Gassman. Canon Ver 14 Orario 15-10, 17 18 50 20 45 22 30 Ingresso 7000 ridotto 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **Personal service** di Terry Jones (ex Monty Python) con John Malkovich. Il premio Nobel di Vivaldi Vichi Ver 14 Orario 15-10, 17, 18 45 20 30 22 30 Ingresso [illegible] ridotto 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 541 037) **Le streghe di Eastwick** con Jack Nicholson Cher Michelle Pfeiffer Susan Sarandon Veneto Palace [illegible] Ver 14 Or 15 20 17 40 20 22 30 Ingresso 7000

[illegible] PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Colpo** [illegible] Lee e Ivan Bergen Giglio di Ivan John Philip Law con [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 5 18 [illegible] 45 22 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 [illegible] **Miss print 40 anni** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel [illegible] **Bull fighter** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

CENTRALE (via G. Verdi 21 tel [illegible] **Gli Ongina Cross Road** [illegible] con Anne Bancroft [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 61 tel [illegible] **Rocky** un amore a prova di proiettile 1 Ro [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 61 tel [illegible] **Price of** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

CRISTALLO [illegible] **La bamba** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

DORIA [illegible] **Le nuove avventure della camera da letto** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

EUROPA GRANDE (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Una preghiera per morire** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

EUROPA BLU (corso Vittorio Emanuele 52 tel [illegible] **The Quest - Cerco di Dio** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

EUROPA ROSSO (corso Vittorio Emanuele 52 tel [illegible] **Rose da morire** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

FIAMMA (corso Regina Margherita 116 tel [illegible] **L'ultimo imperatore** [illegible] Ver 14 Orario 15 30 17 45 18 [illegible] 20 45 22 30 Ingresso [illegible]

Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Drama 15 45 18 55 22 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **La maniera di Monsù** Myriam Roussel e Alessandra Cassman Ver 14 Or 16 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521 4316) **Non aprite quel cancello** con Stephen Dorff Laura Troop Cruise Damon Caan Ver 14 Orario [illegible] 17 15 18 20 40 22 30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 21 tel 839 7502) [illegible] del giudizio di David Warner con Joe Mantegna Lindsay Crouse Or 15 16 50 18 45 20 45 22 30 Ingresso 7000 ridotto 4000

LILLIPUT (via 14 Settembre [illegible] tel 537 007) **Appuntamento al buio** di Blake Edwards con John Cassavetes Bruce Dern Veneto Ver 14 Or 15 17 18 50 20 45 22 30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico 54 tel 541 263) **Beverly Hills Cop II** di Tony Scott con Eddie Murphy Jo Beverly Hills Cop Ver 14 Or 15 55 18 [illegible] 20 20 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 448) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole [illegible] 15 45 18 55 22 Ingresso [illegible]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **The Unsuitable** - Gli intoccabili di Brian De Palma con Robert De Niro Sean Connery Andy Garcia Cinema Martin Smith Joe Pesci Or 15 45 18 20 15 22 30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina 30 tel 540 445) **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick con Matthew Modine Vietnam Ver 14 Or 15 17 30 20 22 30 Ingresso 7000 ridotto 4000

[illegible] RITZ (via Assisi 2 tel 832 511) [illegible] di James Ivory [illegible] Argento Veneziano [illegible] con James Ivory Helena Bonham Carter [illegible]

Ignoto interpretazione manifesto Color Ver 14 Or 17 10 18 50 22 30 Ingresso 7000 Adulti 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 780) **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J. Fox Helen Slater Ver Or 15 45 18 20 15 20 30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cossato 12, tel 748 2907) **Speedo** [illegible] di D. Dias con Rupert Everett Jennifer Clare Color (drammatico) Ver 14 Or 20 45 22 30 Ingresso 7000 ridotto 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheria 28/a Sayda 21 tel 281 187) De Laurentiis presenta una distribuzione Paramount Chevalier Laffont e il pubblico un film di Michael Cimino Ver 14 spettacoli 20 30 22 30 Ultimi giorni

FARO (via Po 30 tel 832 214) **Dal Clarnia** di N. Michelow con Marcello Mastroianni, E. Mangano Ed. [illegible] (commedia) Ad 20 15 [illegible] 20 22 30

FORTINO (via Lagna 4 tel [illegible] Aperto per posa

MASSAUA (piazza Massaua 6 tel [illegible] Chiuso per posa

NUOVO ODEON (via Verdi 6 tel 562 351) Quarto episodio di John Mackenna con Michael Caine Pierce Brosnan Ver 15 Ad 22 Lit 22 30

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53 tel 874 171) Chiuso per posa

SECONDE VISIONI

ABANELLI (via Paolo Sarpi 117 tel [illegible])

ARALDO (via Cumiana 1 tel [illegible])

CINE TEATRO STUDIO GIRAFFONI (corso Cosenza 84 tel 352 636)

CUORE (via Nizza 30 tel 687 668)

LANTERI (corso Lanteri Cesare 92 tel 266 [illegible])

[illegible] RITZ (via Cervantes 20 A tel [illegible] di James Ivory [illegible] Argento Veneziano [illegible] con James Ivory Helena Bonham Carter [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel 511 202) **Le chiatamano dal giardino** di Antonio Nevari, Vespucci Mari (a grande richiesta) Vet 18 Orario 14 05, 18,25 19 45 19 10 19 35 21 22 30

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 521) **Thelonious erotici di Pussita, Kay Parker Stephanie Tyler Completate model Stedman Hunter, Jerry [illegible]** ner Color Ver 14 Ap [illegible] ult 22 30

CINECLUB (via Cesana 191 Gratis Dom 14 30 ore 23 Novità assolute ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126 tel 537 644) Anderson center - Tribunale omicidio Color Ver 18 Ad 200 dalle ore 16 alle ore 2 (un ora 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 3 tel 866 334) **La bocca** (Bis blu) Gaurick Ferris Palomo Col Ver 18 Ad 14 30 ult 22 30

MAJOR (corso G. Cesare 105 tel 281 941) **La ghiaia rossa** Color Ver 18 Ad 15 Ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 54 70) **La moglie ospite** la Samantha Fox Paul Thomas Color Ver 16 Ad 14 30 ult 22 30

MILANO - NOT DU SEXE (via Milano 6 tel 530 265) Esplosivo peccato **La regina ultrasex - Cosa orgasmi** Ver [illegible] No sono dalle 9 in 1 (vi) 23 30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43 tel 740 45 51) **La pantera bionda** Milena Paul [illegible] super guerra Fujita Color Ver 18 ad 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 125 tel 830 483) [illegible] russi Gianna Lollar **Tentazione erotica** Gli satelliti Bella Color Ver 18 Ad dalle 15 ult 22 30 continuo

ROMA BLUE (via San Donato 42 tel 687 765) **Penny calda bionda** (Dear Penny) Amber Lynn, Erica Boyer Richard Bolla Ron Jeremy (non [illegible] con hard corso) Color Ver 18 Ap 15 ult 22 30 vhs 3500

SPEZIA (via Stura 170 tel 746 361) **Porno maggi a Beverly Hills** Nuova Ver 18 Ap 15 ult 22 30

TORINO (via Sacchi 4 tel 530 353) **Bambole erotiche** (Bis orario) Lauren Scott Regi Thomas Erika Ido John Martin Color Ver 18 Ap ore 15 ult 22 30 No altre

VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 674 442) **Voglia** [illegible] di una moglie di classe - Dolce Alice Color Ver 18 No inop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
BARRONA Il siciliano
CAS [illegible]
LUX Corso Fiumicino spettacolo V [illegible]
MARGHERITA Cinema del centro [illegible]
IVREA
POLITEAMA San Maria V [illegible]
MONTANARO
VITTORIA Biennale love - Marina e la bionda prosperi [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD The Believers, i creatori del male
ITALIA Rosa se nochi
RITZ Balletto di cocco
LEATRIERE
PRATEVE Cenere di rosa
VALPERGA
AMBRA Cinema lavatrici nel mondo [illegible]

Scelti per voi

Per chi apprezza lo stile inglese

84 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi [illegible] per lettera. Delicata rievocazione.

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. Un amore omosessuale nell'Inghilterra [illegible]. Con un lieto fine a dispetto

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo attento-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una [illegible] del diavolo.

Per [illegible] cerca la gangsterstory

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il Bronx Costner, il Bravo Connery e il Cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera [illegible] sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

Tuttorock

Il «vandalo» Bono dovrà lavare i bus

Sting: concerto a favore del fondo per gli studi sulla schizofrenia

BONO — Il 14 dicembre la Corte di San Francisco deciderà se il leader degli U2, Bonny Bono, dovrà lavare alcuni autobus della città: sarebbe una «condanna» sostitutiva della multa per aver scritto con lo spray sui muri, durante un concerto. Il provvedimento del servizi per la collettività viene applicato quando il colpevole non ha difficoltà a pagare la multa. Bono aveva scritto con lo spray [illegible] Vallancourt Fountain «*Ferma il traffico, rock'n'roll*», durante il concerto *Save the yuppies*. Il sindaco Dianne Feinstein ha commentato: «*Una rockstar che dovrebbe esser d'esempio per i giovani non può fare il vandalo con le opere di altri artisti*». Bono ha replicato «*I politici hanno le prime pagine dei giornali, i giornali no. Io do loro di giornale*». Tutto il gruppo [illegible] poi scusato in un concerto successivo, dicendosi disposto a pagare i danni.

NICK «TOPPER» HEADON — L'ex batterista dei Clash è stato [illegible] a Londra a 15 mesi di prigione per aver procurato eroina ad un amico, Barry Waller, morto [illegible] scorso febbraio. Sua moglie Caterina [illegible] condannata a tre mesi per possesso della stessa droga. Headon ha detto che continuerà in prigione il trattamento disintossicante cui [illegible] sta ponendo.

JESUS AND MARY CHAIN — Il cantante del gruppo Jim Reid ha passato [illegible] una notte in carcere a Toronto sotto l'accusa di aver colpito con l'asta del microfono due spettatori che disturbavano, con un gruppo di amici, un loro concerto. Un portavoce del gruppo ha detto: «*Erano dei provocatori, Jim non gli ha fatto veramente male, hanno finto di provar dolore ma ridevano*».

JESSIE JACKSON — La voce del reverendo del partito democratico americano [illegible] appare [illegible] un rap anti apartheid intitolato *A.P.A.R.T.H.E.I.D.*, inciso [illegible] Stetsasonic e [illegible] batterista nigeriano Olatunji, nel quale sono registrati spezzoni di alcuni suoi discorsi. I proventi della vendita del disco andranno al «Fondo Africa per i diritti umani».

STING — Il biondo ex Police, che terrà cinque [illegible] all'Arena [illegible] Wembley [illegible] 15 [illegible] 20 dicembre, ha deciso di donare i proventi dell'ultimo di essi al BANE, un fondo per gli studi [illegible] sulla schizofrenia, che aiuta le famiglie che hanno problemi con la malattia. Sting, intanto, in compartecipazione con il boss della I.R.S. [illegible] Copeland [illegible] fondando [illegible] [illegible] discografica che sarà chiamata «Pangaea».

PAUL SIMON — Il famoso [illegible] cantautore tornato grande [illegible] all'album *Graceland* suonerà in [illegible] di beneficenza il prossimo 13 dicembre [illegible] Madison Square [illegible] New York. Tutti i proventi dello show, organizzato in associazione con il New York Hospital e il [illegible] Medical Center, [illegible] destinati all'acquisto di alcune autoambulanze che possano stazionare nelle [illegible] povere della Big Apple.

TIMBUK 3 — Continua [illegible] lotta del duo americano formato da Pat Mc Donald e Barbara K. contro la vendita [illegible] armi giocattolo. L'ultima [illegible] è stata quella di lanciare [illegible] singolo [illegible] to all'argomento del quale i due hanno prontamente spedito una copia all'attenzione [illegible] del premier inglese Margaret Thatcher e del presidente americano Ronald [illegible].

VERY SPECIAL CHRISTMAS — Quasi in vista per la compilation natalizia che è riuscita a [illegible] insieme alcune delle rockstar più affermate. Infatti, una piccola etichetta discografica americana ha denunciato il produttore Jimmy Iovine e la casa discografica A&M records per aiuole russe [illegible] un'idea già depositata da qualche mese.

DARYL HALL [illegible] JOHN OATES — Dopo le numerose voci che davano per imminente [illegible] divisione del duo americano, la casa discografica [illegible] musicisti ha smentito tutti annunciando [illegible] febbraio l'uscita di un nuovo lp che dovrebbe intitolarsi *Daryl & John*.

Incontro con la nuova star [illegible] rhythm'n'blues che ha concluso il tour europeo

O'Neal: «La musica mi ha salvato dalla droga»

FRANCOFORTE — Si è conclusa recentemente al Music Hall di Francoforte la tournée europea di Alexander O'Neal che pur essendo un nome [illegible] del music business internazionale, è riuscito ora solo due album e una musica a metà fra il soul classico e il rhythm & blues [illegible] progressivo, a catalizzare l'attenzione di critica e pubblico.

Nato a Natchez nel Mississippi, il [illegible] novembre del 1955, O'Neal è cresciuto con i cori del gospel più nero negli orecchi e il [illegible] americano nella mente; infatti, solo quando la famiglia si trasferì prima a Chicago e poi a Minneapolis Alexander si rese conto delle sue capacità vocali. «*Sapevo cantare come tutti i ragazzi che si esibivano in club come il 1st Avenue [illegible] Minneapolis* — ha detto durante l'intervista prima del concerto — *e dato che non mi andava di fare il commesso in un negozio per tutta la vita, decisi di cantare per professione*».

Cominciò così un periodo pieno di serate in giro per gli States che riuscirono a dare [illegible] frutti solo quando l'artista ritornò a Minneapolis. Qui, [illegible] Monte Moir, Jimmy Jam e Terry Lewis crearono il gruppo dei Flyte Time più tardi conosciuto [illegible] il nome di Time. La formazione, arricchita da altri tre membri, si avvicinò all'universo musicale di Prince che stava muovendo i primi passi e mantenendo i primi successi. «*A quei tempi il gruppo era iperproduttivo eppure non si riusciva a sfondare* — è O'Neal — *Decisi di mettermi in proprio e con la produzione di Jam e Lewis realizzai il primo lp. Mi aspettavo una risposta migliore, e la [illegible] mia psiche a spingermi a far uso di droghe. E' stato il momento più brutto della mia vita e devo la riconoscenza agli amici più cari, alla musica, a mia moglie e ai miei tre figli*.

Ritrovata la vita, Alexander O'Neal torna in studio per realizzare il secondo lp intitolato *Hearsay* (voci): è la volta buona. La critica premia O'Neal come una delle ugole nere più interessanti dell'anno e il 33 per [illegible] dei migliori in circolazione. Ecco quindi il bisogno di supportare un lavoro così applaudito (due settimane [illegible] ottenuto il disco d'oro) con una tournée mondiale che ha preso il via dall'Inghilterra, si è fermata a Francoforte e continuerà poi in America.

Dal vivo Alexander O'Neal è una forza [illegible] I novanta club compresi nel doppiopetto di vigogna sembrano inesistenti. I duemila ragazzi assiepati in un Music Hall troppo piccolo, si sono sbracciati e agitati come matti. [illegible] canzoni come *Fake o Criticize* (i due ultimi successi) esplodevano dagli altoparlanti. Purtroppo, però, la performance è durata solo un'ora e alla fine — nella sorpresa generale — è stata la figlioletta Harmony di due anni e mezzo a salire sul palco ad applaudire il papà che a 24 anni [illegible] può considerare una delle realtà più interessanti della musica rhythm & blues.

Luca Dondoni

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINESA [illegible]

TEATRO REGIO [illegible] Don Giovanni [illegible]

ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]

ALFIERI 1 STABILE [illegible] Le mirabili e morali [illegible]

ALFIERI [illegible]

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO [illegible] storia di lavori forzati [illegible]

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE [illegible]

CABARET VOLTAIRE [illegible]

[illegible] T STABILE [illegible]

COLOSSEO TEATRO [illegible] Balera El Rango [illegible] Antologia del flamenco [illegible]

FREGOLI [illegible] Eugenio e propaganda [illegible]

GARYBALDI TEATRO [illegible] Ciarpame [illegible] del spettacolo [illegible] Ver 15 [illegible] Spettacolo serale sospeso [illegible] Ambulanze - Clinicalina [illegible] Mago Povero - Caffè [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible]

NUOVO - DANZA [illegible]

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA [illegible]

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA [illegible]

SALA VALENTINO NUOVO PROGETTO PROSA [illegible] Trappola per topi [illegible]

TEATRO DELL'ANGOLO - CENTRO TEATRO GIOVANI [illegible] Casa [illegible] [illegible]

TEATRO DI TORINO [illegible] Sondmondi La Cantatrice, Sordità Vicendevole [illegible]

TEATRO GOB BOSCO [illegible] Sacrificio [illegible]

TEATRO GARIBALDI BORGHESE [illegible]

TEATRO GARIBALDI [illegible] Burattini [illegible]

TEATRO 8 FILIPPO [illegible]

TEATRO 8 FILIPPO [illegible]

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA [illegible]

Ritrovi

ARLECCHINO [illegible]

BELLE ARTI [illegible]

CLUB 84 [illegible]

DU PARC [illegible]

FORTINO [illegible]

GARDEN [illegible]

LE ROI [illegible]

OK CLUB [illegible]

TANGO [illegible]

TRENTE [illegible]

LA FAVOLA [illegible]

MY CLUB - SHAFFER PIANO BAR [illegible]

NAPOLEON - PIANO BAR [illegible]

«O» PIANO BAR [illegible]

ODEON NIGHT [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO [illegible]

WHISKY NOTTE [illegible]

ZIG ZAG CLUB [illegible]

TEATRO di TORINO
Piazza Vittorio
Riassegna «Danza e Incontri»
Questa sera [illegible] Ore 21
BALLETTO
Fondazione Pisa di Bari
con [illegible]
Sul Teatro alla Scala [illegible] e prem. 47 Gilda

NUOVO
«Il gesto e l'anima»
mercoledì e giovedì ore 20 30
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
3+3 x 3
Avvio al balletto
Luigi Bonino [illegible] non potrà partecipare agli spettacoli. Sarà sostituito da
THIERRY LE FLOCH
ballerino dell'Opera di Marsiglia

Gallerie e musei

ANTICHITA' CASARTELLI [illegible]

APPRODO [illegible]

ARTE ANTICA [illegible]

ARTE 13 [illegible]

AVERSA [illegible]

CELEGHINI [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible]

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE [illegible]

CITTADELLA [illegible]

ESPERIDE [illegible]

FEDERICO [illegible]

FREE ART [illegible]

GALLERIA L'AFFICHE [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

NOVARA ARTE [illegible]

IDEOGRAMMA [illegible]

LA FINESTRELLA - Canelli [illegible]

LA LANTERNA [illegible]

LO SCORPIONE [illegible]

LOSANO - Pinerolo [illegible]

NUOVA SOTTSASS [illegible]

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI [illegible]

PALAZZO REALE - APPARTAMENTI DI MADAMA FELICITA' [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible]

PORTICI [illegible]

SALAMON & C. [illegible]

ZABERT [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Enzo Sciaia
BARNAM Franco Martinengo Cr
DAVICO [illegible]
GALLERIA BIASUTTI [illegible]
GALLERIA CAVOUR [illegible]
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO [illegible]
[illegible] Corso [illegible]
LA GIOSTRA - Asti Gastaldone
LE IMMAGINI Carlo Tortora
NUCRO [illegible]
NARCISO Submarini [illegible]
PIURA FIN-ART-LEASING [illegible]
PIURA CERAMICHE Vanonna Testa Casamavo
S. AGOSTINO [illegible]
TUTTOGRAFICA [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

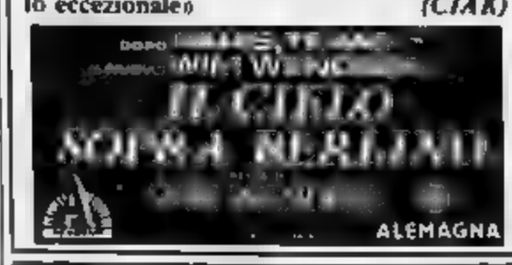
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible]

MUSEO D'ARTE [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

Da VENERDI' la più festosa anticipazione di NATALE al cinema
CAPITOL e OLIMPIA 2
IL CLASSICO DEI CLASSICI

Da venerdì al **CENTRALE**
«Un film che ha [illegible] per essere considerato eccezionale» *(CIAK)*



LA STAMPA
THOR HEYERDAHL
ISOLA DI PASQUA
MISTERI RISOLTI
FOTOGRAFIE DI
WALTER LEONARDI
Salone «La Stampa»
TORINO
Via Roma 80
13 novembre - 12 dicembre 1987

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

Torino, il programma dell'Araldo

Viaggio teatrale verso i giovani

Dopo «Americhe», ieri Mario Zucca

TORINO — Mario Zucca, fluviale mononologante di Jo, [illegible] e papà [illegible] storia di lavori forzati, ha contrassegnato [illegible] la seconda [illegible] e mercoledì [illegible] del Teatro Araldo alla conquista di un pubblico prevalentemente giovanile. Un [illegible] cominciato [illegible] con *Americhe*, e teso a delineare [illegible] panorama teatrale di ardua decifrazione, lontano [illegible] teatro ragazzi e lontano dal teatro cosiddetto tradizionale: una drammaturgia fresca, magari acerba, ma che somigli in qualche modo alla generazione [illegible] cui si rivolge.

Dopo [illegible] Zucca, ci [illegible] ranno gli anglo-americani torinesi del Dizziaca Theatre Company con *Afro and the Distacr*; [illegible] Angela Finocchiaro con l'ormai collaudata *Stanza dei fiori di china*. Poi vedremo l'incerto palcoscenico, *appunti per un* [illegible] *futurista* del Teatro dell'Archivolto e l'ultima novità di Vittorio Franceschi, *Ordine d'arrivo*, proposta dal Carro dell'Orsa.

Scritto [illegible] Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio e Luca Valentino, *Americhe* segue le tracce di un mito: il mito americano, certo, ma soprattutto quello del viaggio, dell'andare inesausto, dell'inseguire una meta sfuggente. Sulla scena dell'Araldo vediamo una strada che s'inoltra tra due lande deserte; in un angolo c'è una pompa di benzina che, per la sua polverosa inattività, somiglia [illegible] un reperto d'archeologia tecnologica, oppure fa da simbolo vano a quel continuo andare.

Dinanzi a quella pompa, chiusa perché è domenica, si ferma [illegible] rappresentante [illegible] commercio italiano, che vuol vendere spaghetti all'America, da [illegible] a Ovest. Rimasto senza carburante, è costretto a rivolgersi come un antico pioniere. Al risveglio, trova un ornitologo che, con tanto di microfono, cuffie e richiami, [illegible] di captare il verso degli uccelli [illegible] passo: [illegible] balla in una fotografia che parla soltanto spagnolo; e infine incontra il [illegible], un italiano che [illegible] ha mai trovato il suo Eldorado.

Lo spettacolo consiste nell'incontro tra diversi tipi e diverse psicologie. E' ovvio che la tipizzazione [illegible] [illegible] da lungo tempo [illegible] al [illegible], [illegible] per fortuna, c'è, di fondo [illegible] tutto, il senso di una irrimediabile provvisorietà che si proietta sull'andare dei personaggi, [illegible] loro stessa vita.

Senonché la sconclusione esistenziale si riverbera sulla sconclusione dello spettacolo. Non [illegible] se [illegible] bene o male, certo è che *Americhe* lascia, alla fine, tutti i suoi spazi aperti. Ciò [illegible] toglie che la rappresentazione sia godibile, ben fatta, intelligente e recitata con gradevolissimo piglio da Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio, Giovanna Picciolo e Giovanni Moretti. **e. g.**

[illegible] Lillian Boutté [illegible] a Genova

GENOVA — Nell'ambito [illegible] rinnovato [illegible] rassegna [illegible] blues, gospel e rhythm 'n' blues, arriva da New Orleans [illegible] un'unica data italiana domani sera al Louisiana Jazz Club, la cantante [illegible] Lillian Boutté.

Nel [illegible] so in [illegible] su Radiouno dalle [illegible] alle [illegible], l'artista [illegible] accompagnata da Thomas L'Etienne (sassofono, clarinet. Hans Knudsen (pianoforte), [illegible] Turnock (basso) Orla Pedersen (batteria).

Venuta alla ribalta alla fine degli Anni Settanta con il musical *One More Time*, Lillian Boutté, cantante eccezionalmente versatile, [illegible] inciso, [illegible] gli altri, i dischi *Let them talk*, *I sing because I'm happy*, *A fine romance*

Le trasmissioni televisive fanno sempre più sfoggio di cattivo gusto

Di parolaccia si ride ancora

Villaggio scherza pesante sulla verginità - Odeon trasmette partite a carte dove i concorrenti si giocano [illegible] indumenti - Gli sponsor irrompono negli show - Che cosa succede sul video? Rispondono i comici di «Biberon»: Pippo Franco, Lionello e Gullotta

Oreste Lionello, uno dei comici di «Biberon» stasera su [illegible]

ROMA — Paolo Villaggio [illegible] esordito martedì [illegible] su Odeon Tv con un [illegible] to sulla verginità e ha proseguito ieri [illegible] nella discussione pubblica sull'adulterio. Hendel [illegible] «Va' pensiero», programma domenicale [illegible] Raitre, ha dedicato il suo sketch [illegible] masturbazione. Celentano ha invitato gli [illegible] durante «Fantastico» a ripetere ad alta [illegible] «Siamo i figli [illegible] foca», battuta [illegible] dubbio gusto sul piano fonetico ma soprattutto scorretta su quello [illegible]

Odeon Tv, ancora lei, ha lanciato «Sexy [illegible]», spettacolo in cui i concorrenti [illegible] costretti a eseguire uno spogliarello e cominciano che si [illegible] alla mutanda. [illegible] è vero che la televisione [illegible] diventando sempre più volgare? Che la concorrenza tra pubblico e privato invece di tradursi in un allargamento [illegible] della libertà costringe [illegible] ad appiattimenti [illegible] il basso? Che lo [illegible] concesso alla satira negli spettacoli di [illegible] si è trasformato [illegible] [illegible] spazio concesso alla stupidità, alla maleducazione, all'aggressività generica? Ne abbiamo parlato [illegible] quelli dell'ex Bagaglino, oggi Salone Margherita, [illegible] sempre capaci del video, attualmente presenti su Raiuno con «Biberon», cabaret in diretta tutti i mercoledì, stasera alla terza delle tredici puntate previste.

[illegible] palcoscenico del loro Teatro tra una prova e uno spot, tra un travestimento e una canzone della Ferri, quelli dell'ex Bagaglino spesso [illegible] in passato di volgarità sfrontate, riflettono ad alta voce sulla volgarità presente. Dice per tutti Pingitore, autore insieme a Castellacci, cui regista [illegible] da solo di «Biberon»: «La volgarità televisiva? Questi nostri giorni è figlia legittima degli indici d'ascolto, della [illegible] al consenso, della ricerca al pubblico». Ma [illegible] sulla [illegible] l'accordo [illegible] gruppo è totale, il totale disaccordo arriva nel momento in cui si passa a [illegible] caso di volgarità. Dice Leo Gullotta: «Trovo più volgare il sensazionalismo di "Fantastico" che la battuta di Hendel su Gesù Trovo volgare l'impostazione culturale, non trovo volgare un film trotzo fatto bene Trovo volgare la maleducazione gratuita ma non la parolaccia necessaria Trovo inammissibilmente volgare il gran fiume [illegible] denaro che attraversa [illegible] forma di giochi e di pettini, qualunque programma [illegible] varietà, televisivo».

Non a caso è di questa settimana la notizia che Gianpiero Mallozzino, [illegible] in carica di Mike Bongiorno, è stato incoronato re dei telequiz con la sensazionale vincita di 134 milioni, la [illegible] alta della nostra storia televisiva. Pingitore si scaglia contro il conformismo travestito da novità: «Per arrivare e piacere a tutti si fanno programmi senza qualità alcuna La satira è un'arte difficile. [illegible] "Va' pensiero", per esempio, mi pare che qualche volta dalla satira [illegible] scada nell'insulto, un difetto che ha anche Beppe Grillo A "Domenica in", invece, Roberto D'Agostino [illegible] comicità passa addirittura all'insulto gratuito Certo, esser volgari è un rischio che corre chiunque vuol far ridere noi per scelta cerchiamo di proporre prima davanti al pubblico quello che poi in diretta diciamo davanti [illegible] telecamere».

Il più polemico e irridente è Oreste Lionello: «La volgarità — sentenza — è il massimo elemento teatrale. È il solo modo per agganciare l'interesse del pubblico fanl'è vero che «...preparando per la tivù uno spettacolo volgarissimo da trasmettere a reti unificate le tre della Rai e le tre di Berlusconi E poi che cavolo direi studiare la televisione? Lo tivù non si recita, si prende».

Il più conciliante Pippo Franco che vede nel moltiplicarsi dell'offerta televisiva un modo per sfuggire, volendo, [illegible] volgarità imperante: «Basta non guardare i programmi destinati all'uomo massa, quello che [illegible] in testa soltanto la partita, l'automobile, la tivù E il gioco è fatto "Linea notte" è intelligente. Biagi è interessante, l'attualità è fatta bene Il canale Mediaset spesso è scadente Ma allora perché accendersi e seguire "Fantastico" e "Drive in" sperando che possano trasformarsi [illegible] programmi fruibili [illegible] Fiaschino, Campanile o Marcello [illegible]chesi»? La cura? Nuovamente l'accordo è totale «Liberarsi dalla sudditanza degli [illegible] ascolti, ignorare l'autocensura e colpire, colpire duro, a partire dai nostri difetti».

Simonetta Robiony

Hendel: «Ma quando mai la volgarità è morta in tv?»

[illegible] — «Neutralità televisiva? "Neo" correbbe dire che è finita, rinata vorrebbe dire che almeno [illegible] un occasione è morta Ma quando mai è morta la volgarità [illegible] tivù». [illegible] Paolo Hendel, [illegible] surreale di *Telelango*, reduce, un paio di settimane fa, da una polemica per il suo inserto [illegible] minuto facoltativo di religione dedicato alla masturbazione. La storiella aveva per protagonisti Gesù Bambino, [illegible] Giuseppe e Maria, abbastanza per scatenare reazioni e proteste [illegible] nome della volgarità, e dei valori religiosi offesi, sedate dagli interventi pacati di Andrea Barbato, conduttore di *Va' Pensiero*, e del direttore di Raitre Angelo Guglielmi.

Per non risalire a Sergio Bruno irresponsabile [illegible] *Telelango* e Paolo Hendel hanno deciso [illegible] inaugurare idealmente domenica *Il minuto alternativo* e quello facoltativo di religione. Scomparso il personaggio del prete narratore costituito dal «sociologo-studioso» Studioso [illegible] rosa? «Di sessualità — risponde serafico Hendel — Farò un minuto di educazione sessuale».

Impegnato in questi giorni sul set romano di *Tre sorelle*, il nuovo film di Margarethe von Trotta con Valeria [illegible]no Orfa Scacchi e Fanny Ardant, dice e il marito non [illegible]no di Orfa Scacchi», reduce dalle riprese di *Domani accadrà*, il film sui butteri di Daniele Luchetti prodotto da Nanni Moretti che uscirà a marzo Hendel ha i minuti contati. «Sul termine "volgarità" è difficile intendersi, perché i limiti [illegible] dson pusillanimi sono soggettivi C'è chi ha considerato volgare il mio inserto satirico e chi ne ha riso Io per esempio ho un mio e pretenzioso concetto di volgarità».

Ed [illegible] i balletti negli show, le soubrette procaci, l'insistenza delle telecamere, lo scollettamento E volgare secondo Hendel, l'invadenza della pubblicità e degli sponsor durante la trasmissioni [illegible] intrattenimento Il presentatore che parla di carne in scatola, l'anchorman che rimpiange il fustino, il parrucchino, l'offerta speciale [illegible]cicle time». «Direi in Questa edizione mi pare peggiorato il ritmo del montaggio e tanto presto [illegible] nascondere l'assenza di contenuti A fare altrettanto le battute sono proprio scarse e le risate nate sono [illegible] tempo Ma given che le televisioni commerciali, [illegible] generale peccano di eccesso di volgarità è un problema quasi strutturale, perché hanno bisogno di programmi di forte richiamo [illegible] pensano molto alla qualità».

Fantastico «Celentano è bravissimo l'unico che [illegible] sia agli sponsor senza l'aria del venditore ambulante e con qualche imprevista uscita di impegno».

Tutte cose che Hendel dice d'un fiato Poi ci ripensa e commenta «Non torrei il francese il mio timore non può essere supponente Sono solo i giudizi di un attore che, tra l'altro ha fatto molti spot pubblicitari anche se con qualche ambiguità comica».

Pino Corrias

La grande fortuna [illegible] serial per [illegible] terza età

E' arrivato Rambo ha i capelli bianchi

Tra magnati [illegible] e [illegible] restaurate, un giustiziere d'acciaio

Il rilancio — giusto niente da eccepire — della terza età è un obiettivo non dichiarato ma evidente della produzione americana di telefilm.

Dai vulli, Dallas e Dynasty fino a Capitol, da Falcon Crest ai Colby i maturi con i capelli bianchi o tinti si sprecano uomini e donne gli uomini sono imprenditori corrotti finanzieri [illegible] pelle sulla stomaco, speculatori avventurieri giramondo, seduttori con dentiera smagliante e fiore all'occhiello, e le signore non disarmano, stanno a testa alta e petto in fuori e sparano nella gonna anche mentre sulla breccia fatte piatte dalla testa ai piedi e dirigono, restano dominanti, dirottano e amano, e tutte hanno [illegible] bruciante love story non un ghiotto fatto di passaggio, oppure un marito [illegible] meglio [illegible] decumentarsi del costume e si fanno romanticamente baciare dietro la porta da un ex amore ritrovato come ai tempi dell'adolescenza le telefonate accurate e unite della persona.

*Molto bene I produttori americani hanno un perfetto senso degli affari e hanno capito che bisognava stimolare e far sognare anche la ritirata percentuale [illegible] spettatori anziani ma non domi Gli intermezzi di pubblicità [illegible] enfatizzati, e un giorno delle donne con [illegible] di bambole [illegible] abbronzanti e fanciulle magre Americane [illegible] [illegible] [illegible]

Trapattoni

Ottavi di Coppa Uefa: ritorno durissimo per i milanesi, facile per i veneti

Español-Inter, è già corrida

In conferenza-stampa quasi rissa tra Clemente e Trapattoni - Il tecnico spagnolo accusa il club italiano di «maleducazione» - Irosa [redacted] collega

Tensione a Barcellona, c'è la scorta per i tifosi nerazzurri

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — [redacted] mante un comodo posto per [redacted] nerazzurri all'Olimpico [redacted] quando rettamente la fa.

Così vive [redacted] un cronista [redacted] Clemente, [redacted] costretto a giocare [redacted] dalla stampa [redacted] dell'Español [redacted] Apriti cielo! Convinto [redacted] dalla via [redacted] dell'Español [redacted] Stupefatto [redacted] Inter [redacted] Appena giunto [redacted] Milano [redacted] quadri del [redacted] Non [redacted] Clemente [redacted] Español [redacted] Trap [redacted] Inter [redacted] Inter [redacted] Milano [redacted] Inter [redacted] Inter [redacted] Inter

Marcia indietro di Matarrese ■ Zurigo, anche se l'Uefa lascia via libera

Il terzo straniero si allontana

Per il presidente Figc [illegible] più i bilanci dei club - «Non ho mai [illegible] promesse alla Lega» - Sordillo escluso dal Comitato esecutivo

I mondiali 1994 verso gli Usa

ZURIGO — Dopo le Maldive, anche l'India ha rinunciato a tentare la qualificazione al prossimo dei mondo, per motivi politico [illegible] Sono così 111 le squadre in [illegible] per [illegible] alle finali del in Italia. Intanto prende consistenza la candidatura degli [illegible] Uniti per i [illegible] del 1994, a svantaggio del [illegible]

«I campi da football americano possono essere adattati al calcio [illegible] per le Olimpiadi — [illegible] un esperimento della Fifa — e ai Giochi di Los Angeles il calcio ha avuto più spettatori dell'atletica».

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Diciotto squadre sì, terzo straniero quasi no «anche se il calcio qualificato lo meriterebbe»: Antonio Matarrese, neo presidente della [illegible]lo, sta rimangiandosi altre promesse. L'Uefa gli ha dato via libera [illegible] «raccomandazioni» ma il [illegible] presidente [illegible] FIGC, tenendo presenti gli interessi economici del calcio, farà decidere al CF ben sapendo di essere in [illegible] sul [illegible] Come Ponzio Pilato, l'onorevole ■ lavera le mani. Ieri ■ precisato ■ non [illegible] mai rilasciato una cambiale a chi l'ha portato ai vertici romani: «Chi potrebbe sloggiare presidente [illegible] Federcalcio ■ mio posto?» ■ chiesto con [illegible] ai giornalisti presenti, come se non ci [illegible] altri [illegible]

Fuori — Circondato dai fedelissimi Petrucci e Valentini, Matarrese ha annunciato anche la «[illegible] ■ [illegible] dall'ambito [illegible]»: «La FIGC [illegible] essere rappresentata dal [illegible] presidente nel comitato esecutivo» nonché il rimpasto ■ Col, il [illegible] triumvirato organizzatore [illegible] mondiali, come da statuto. [illegible] l'ingresso dei nuovi padroni (Matarrese vice presidente, inoltre Ricchiuti, Nizzola, Giullini e Petrucci per Borgogno [illegible] le conferme di Costani e Manzella).

Vicini obbedirà — Ora Carraro sarà in minoranza: i suoi protetti, primo fra tutti Bor[illegible], torneranno fra ■ quinte anche ■ un elemento [illegible] l'ex [illegible] federale [illegible] indispensabile per l'esperienza maturata in quasi 40 anni dentro ■ Federazione con Umberto Agnelli e [illegible] le conoscenze nel [illegible] Matarrese peraltro [illegible] guardia ■ [illegible] nessuno: anche Vicini deve ringiare diritto, forse perché lo ha scelto Carraro. A chi gli chiedeva se l'Italia [illegible] favorevole o no ad essere inserita nel girone della Germania all'Europeo, il presidente [illegible] posto: «Vedremo quel è la proposta. [illegible]ri! Perché mai dovremmo consultarlo. Vicini non c'entra: è soltanto un dipendente».

Contatto Uefa — Matarrese si è incontrato con Georges e poi velocemente con Havelange. «È stato un alto doveroso — ha detto —, la ripresa ■ un discorso che negli ultimi anni si è attenuato: ho chiarito a Georges che vogliamo riprendere nell'Uefa quel ruolo che ci aspetta e [illegible] è [illegible] alla Federazione più importante. Abbiamo parlato dei problemi economici e della violenza, [illegible] terzo straniero e della responsabilità oggettiva».

Caso Juventus — L'argomento dello 0-2, e [illegible] anche ■ [illegible] Uefa. Il disastro sulla responsabilità [illegible] con conseguenze [illegible] incancellabili [illegible] ■ [illegible] e stato trattato da Matarrese con Georges: «Purtroppo è un male necessario ma non suggeriamo alcuno [illegible] ■ Europa, [illegible] ne rispetto per norme che riteniamo risanatrici. Però ■ Italia ci stiamo preoccupando per trovare qualcosa che renda meno esasperante la situazione dopo casi che hanno creato scalpore e preoccupazione».

Stranieri a Cee — «Ecco il problema più delicato. Georges conferma — ha spiegato Matarrese — che con la CEE i rapporti [illegible] tesi, anzi sono stati interrotti dopo la [illegible] di posizione di Carraro. Ho fatto presente ■ richiesta ufficiale della Lega per l'apertura ai 3 stranieri: so che questa istanza verrà riproposta dal presidente Nizzola in uno dei prossimi consigli e noi dovremo prendere [illegible] decisione entro gennaio. Georges suggerisce ■ tenere ■ conto della posizione della CEE ma che un eventuale decisione "tempo trovata bene" alla stessa Comunità. Ciò non deve dare l'impressione di un'apertura totale».

Spinta emotiva — «C'è stata una spinta emotiva — aggiunge il presidente della Figc — da parte della [illegible] per aprire ■ modo in[illegible] ma non [illegible] d'accordo se l'Italia [illegible] decidere in questo senso, sarebbe il [illegible] massimo. Noi abbiamo approntato un [illegible] studio lo presenteremo [illegible] al consiglio federale ■ modo che possa valutare ■ bari certe. Con Carraro commissario le pressioni [illegible] erano forti: ora ■ il ministro ed è bene che lo faccia. Quanto alla B è un fatto tecnico. Oltretutto alcune società ce l'hanno già quindi sarebbe un aiuto per le altre. La richiesta della Lega è abbastanza chiaro però può darsi che una situazione valida un tempo non lo sia più [illegible], per questioni economiche e sportive».

Nessuna promessa — «Io non ho [illegible] promesso nulla in Lega, non devo pagare — chiude Matarrese — cambiali a nessuno. Anche se intimamente sono per il football spettacolo, ricopro un ruolo che deve tenere presenti gli interessi del calcio dilettantistico ed adottare accorgimenti che non mortifichino le altre Leghe. Non dimentichiamo che il mio obiettivo primario era il controllo delle ge[illegible] delle società attraverso la Coniroc, che si sta attrezzando per rispettare gli impegni presi».

Giorgio Gandolfi

Adesso sorride

New York: Ivan Lendl alzerà quasi 1 milione 500 milioni nel Masters, una montagna di dollari, la piccola ma preziosa coppa e ancora sta sorridendo

Convocato da Beckenbauer

Foda, c'è uno Scifo anche in Germania

Di padre veneziano, [illegible] passaporto tedesco

BONN — *L'emergente* [illegible] *spuntare un cognome italiano, il centrocampista Franco Foda (padre veneziano, passaporto tedesco, tra i 16 della nazionale tedesca, che questa sera da Francoforte vola in Sud America per affrontare sabato il Brasile e il mercoledì seguente l'Argentina* [illegible] *Maradona.*

Problemi di infermeria e di calendario (Coppa Uefa e campionato francese) sottraggono a Franz Beckenbauer Allofs, Berthold, Voeller, Littbarski, Rahn, Dorner, Wuttke e Eckstein ■ *conseguenza, prima chiamata per Foda, elettrico difensore emerso nella nazionale* [illegible] *21* ■ *in campionato nel Kaiserslautern (Briegel lo ha visto crescere). Prima convocazione anche per il centrocampista Hochstatter e per gli attaccanti Ordenewitz (Werder Brema) e Clinsmann, di lui Stoccarda, capocannoniere (11 gol già accreditato* ■ *osservatori italiani.*

La nazionale parte fra le polemiche. Giocatori, dirigenti ■ *società, persino Heinrich Liesen, uno* [illegible] *dei medici della nazionale, si sono schierati contro questo trasferta nella canicola dell'altro emisfero, pochi giorni* [illegible] *l'inizio* [illegible] [illegible] *Internale.*

Ma Beckenbauer è stato inflessibile. «N[illegible] mica nella giungla. [illegible] con l'obiettivo di fare [illegible] progressi. Anche noi tedeschi possiamo imparare qualcosa».

I [illegible] *convocati sono più unici a dargli* [illegible] *nella speranza di poterci ancora conquistare un posto nella spartizione dei premi federale annunciato per «Euro 88»: 151 milioni* ■ *lire per il titolo, 17 per il secondo posto, 15 per l'ingresso in semifinale. Presto la commissione interna della nazionale vuole definire la partecipazione dei giocatori alle entrate derivate dalla Federazione dall'arrivo dei* [illegible] *sponsor. Il Latte Mulier (760 milioni di lire) e l'industria dolciaria Ferrero (365 milioni).*

Enzo Pierigianni

TENNIS Nel Masters di New York quinta vittoria (terza consecutiva) del «terribile Ivan»

Lendl è come Tyson, ha messo ko Wilander

Solo tre set [illegible] battere lo svedese - Il cecoslovacco d'America si è scatenato con un gioco offensivo che non ha lasciato alcuno spazio al rivale - Ora gli resta [illegible] unico obiettivo da centrare: diventare più simpatico per migliorare la propria immagine

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Sembrava un pugile uscito [illegible] [illegible] tremendo ko contro Tyson. Mats Wilander, affranto e distrutto, pallido come [illegible] cencio, consapevole dell'impotenza dimostrata sul terreno ■ gioco mentre sprofondato sulla poltrona, la testa [illegible] fra le [illegible], ascoltava la premiazione del Master e nelle volte del [illegible] si spandevano le [illegible] ■ «New York, New York» di the tuner Frank Sinatra. Ed era stato un vero e proprio ko quello inflitto da Ivan Lendl allo svedese nella [illegible] della [illegible] del Master che il [illegible] d'America [illegible] ■ aggiudicato per ■ quinta volta. la terza consecutivamente, entrambi recordi assoluti.

Per Wilander è [illegible] una sconfitta [illegible] possibilità di scampo. Lendl ha dato [illegible] dimostrazione di superiorità e di forza come raramente si è visto in una competizione di tale importanza. Era la terza finale dell'anno [illegible] vedeva protagonisti il cecoslovacco e lo svedese che hanno fissato [illegible] la propria residenza negli [illegible] nel verde e nella tranquillità di Greenwich, ad un tiro di schioppo ■ Manhattan.

■ Parigi e agli [illegible] Open. Lendl ■ [illegible] aggiudicato due maratone ■ [illegible] e 20 minuti al Roland Garros, 4 ore e 47 a Flushing Meadow [illegible] 4 set [illegible] volta). Al [illegible]on ■ [illegible] faticato molto meno, solo 5 set in 3 ore e 23' per gettare il rivale nello sconforto. Ivan ha così dimostrato ■ essere più forte [illegible] svedese su tre [illegible] superfici: prima sulla terra [illegible] parigina, [illegible] sul cemento ed [illegible] sul «supreme» di New York.

Una [illegible] sempre più stupefacente, un autocontrollo fantastico, una consapevolezza dei propri [illegible] eccezionali, una capacità di concentrazione e di determinazione che in [illegible] aveva mostrato solo il miglior Borg, ma con [illegible] jazzer di cattiveria in più anche se ora Lendl ha intrapreso la campagna per migliorare la [illegible] propria [illegible] per cancellare l'aggettivo «antipatico» che si porta dietro da quando [illegible] uno [illegible] dotato di un [illegible]n diritto.

È un Lendl che ha portato al top il suo diritto la potenza del servizio e la precisione delle volée e degli smash ma che negli ultimi tempi ha incrementato il suo potenziale offensivo con lob tirati di dritto molto efficaci come con le smorzate di rovescio che si rifanno, [illegible] però in [illegible] grazia ispirata a quelle del «professore» Orobny il primo [illegible]a a vincere [illegible] Un Lendl che diventa sempre più offensivo e che sta incominciando ad attuare sempre più con maggior profitto la tattica dell'attacco in controtempo un classico della scuola australiana insegnatogli dal coach Tony Hoche.

Il campione del mondo ha risolto la partita subito, nei primi due-tre giochi, quando al pimpante Wilander che ancora sperava di centrare la vendetta dopo le sconfitte di Parigi e degli US Open ha imposto un ritmo di gioco ed una potenza e precisione di colpi che hanno fatto subito la differenza. Uno scarto apparso incolmabile. Tre set tre break [illegible] a mettere subito in condizione di inferiorità il rivale che però da tagliando e servizio competitivo non ha mai gettato la spugna, non ha mai rinunciato a tentare di trovare il varco giusto per un capovolgimento di fronte. Ha [illegible] una sola chance quando si è innervosito nel corso del terzo set per un inopportuno fallo partito dal pubblico quello su accreditato ad attaccare. Gli è [illegible] un break, ha [illegible] la maldestra sgridata con autolesione ha ripreso [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRAURO via Valgioie nuovo carino e bravo. Quadrino bagno box doppio recente vera occasione Lire 519 866.
BUTTIGLIERA Lg 2 camere 2 diari mq 180 con giardino vuoto L. 130 milioni trattabili Aurea 200 807 - 347 774

CARIGNANO VILLA
Meravigliosa libertà con autonomia totale. Indipendenti abitazioni mq 220 su 2 piani vendita gestione. Cubeni 5787

CASA via Pergolesi nuova 2 camere cucina L. 31[illegible]
CASABIANCA
CASABIANCA
CASABIANCA
CASAMERCATO
CASAMERCATO
CASAMERCATO

La discarica di Torre Balfredo è oramai satura

Ivrea, un piano rifiuti

Nella zona di San Bernardo è stata individuata un'area di 120 mila metri quadrati, distante oltre un chilometro dai primi nuclei abitati, senza possibilità d'inquinamento [illegible] falde acquifere - [illegible] di cinquantamila metri cubi

IVREA — A fine febbraio la discarica di Torre Balfredo utilizzata da Ivrea e dagli altri 25 Comuni consorziati nell'Azienda urbana d'igiene non sarà più in grado di accogliere i 90 quintali di rifiuti giornalieri raccolti nell'Eporediese: entro tre mesi, dunque, dovrà essere individuato un nuovo sito e soprattutto realizzato un impianto.

Una soluzione c'è, anche se il progetto definitivo sarà perfezionato entro i prossimi giorni alla periferia di Ivrea, nella zona di San Bernardo è stata individuata un'area di 120 mila metri quadrati distante oltre un chilometro dai primi nuclei abitati, senza possibilità d'inquinamento delle falde acquifere. Ma nelle intenzioni dei dirigenti dell'Asdi e degli amministratori comunali su quest'area non dovrà sorgere soltanto una semplice discarica controllata.

Spiega l'assessore all'ecologia Tullio Paghera: «*Prevediamo di costruire una vasca di 50 mila metri cubi in grado di ricevere i rifiuti prodotti da oltre 50 mila abitanti nei prossimi anni; la più realizzeremo aree per lo stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata: vetro, carta e presto pile e farmaci. C'è poi il problema del trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori che non potranno essere abbandonati al loro destino*».

[illegible] Paghera l'impianto [illegible] diventare [illegible] e propria «*industria per il trattamento dei rifiuti*» oltre [illegible] quindi possibilità [illegible] a tecnici e personale per il funzionamento dell'impianto. Aggiunge Paghera: «*Si prevede [illegible] la costruzione di un depuratore nel quale verranno convogliate [illegible] acque di una fogna a cielo aperto che [illegible] una notevole fascia di terreno. Attendiamo [illegible] ditta "Castaglia", società [illegible] gruppo Iri, [illegible] prime proposte operative: oggi è il tempo di vincere da battere*».

[illegible] l'impianto non potrà decollare, Ivrea dovrà necessariamente [illegible] scegliere [illegible] strade per lo smaltimento dei rifiuti. Precisa Paghera: «*Dobbiamo allora limitare il numero [illegible] nostri utenti; quindi [illegible] esempio difficilmente l'Oltrestil, il cliente privato maggiore [illegible] discarica, potrebbe continuare a scaricare: sarebbe una soluzione drastica ma inevitabile se anche questo nuovo sito venisse bocciato*». Nel programma [illegible] di Paghera è [illegible] prevista la creazione [illegible] un'area per lo stoccaggio provvisorio [illegible] rifiuti industriali: [illegible] sono molte [illegible] [illegible] Canavese che si [illegible] a ditte private [illegible] lo smaltimento dei [illegible] di lavorazione: di qui la possibilità di un coinvolgimento anche a livello economico [illegible] parte di privati per la realizzazione [illegible] discarica. I [illegible] atti: dovrebbero superare i quindici [illegible] ma l'opera procederà a lotti, secondo le esigenze più immediate. Le perplessità [illegible] [illegible]: dal Comitato di quartiere di [illegible] [illegible] è giunta una precisa richiesta di esaminare il progetto prima della sua adozione; qualche agricoltore protesta perchè verranno portate via alla campagna consistenti fette di terreno.

Conclude Paghera: «*L'aria è all'ultimo tecnico: il pietrico soltanto impedisce coltivazioni intensive. Per noi è diventata [illegible] l'«oro» spreco*»: e [illegible] riesce a costruire qui il nuovo impianto di trattamento dei rifiuti, [illegible] discarica di Torre Balfredo chiusa, saremmo assediati [illegible] immondizie».

[illegible] Novaria

[illegible] dopo 17 [illegible] di [illegible]

SETTIMO — Sarà varata martedì la nuova amministrazione comunale di pentapartito, che succederà, dopo 17 anni, alla giunta rossa. Il giorno 15 i 40 consiglieri eleggeranno il sindaco e gli 8 assessori che dovrebbero rimanere in carica fino al 1990.

Democristiani, psi, psdi, pli e pri hanno già sottoscritto l'accordo, il documento programmatico contenente «pochi punti essenziali» da portare avanti nei prossimi due anni. Non esistono più incertezze sulla composizione della giunta, sull'attribuzione degli assessorati. Sindaco sarà il socialista Giovanni [illegible] che prenderà il posto del comunista Teobaldo Peroglio. [illegible] al [illegible] oltre che degli Affari generali, del coordinamento del progetto ambiente e dei problemi della casa. Il vicesindaco sarà il dc Pier Paolo Bigone (assessore all'Urbanistica e alla Viabilità).

Gli altri due assessori da nominare Enzo Castelli (Rapporto con la circoscrizione e Trasporti) e Francesco Scalzo (Bilancio e Finanze). I socialisti confermano Angelo Carbonella (Personale e Pranco Verri al Commercio Tommaso Curello (psdi) si occuperà dei Lavori Pubblici e della Viabilità.

Roberto Cardinali (pri) dello Sport e del Progetto Giovani, Clara Calcola (pli) che sarà assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

In Consiglio il pentapartito potrà contare su 21 voti su 40. Dice il consigliere dc Silverio Benedetto che ha guidato la delegazione del suo partito alle trattative: «*Non ci nascondiamo la difficoltà di governare con una maggioranza esigua, ma fin dagli [illegible] crisi, [illegible] dc come secondo partito della città, ha sentito il dovere di impegnarsi [illegible] arrivare alla soluzione*».

Catturato dai finanzieri

Lo spacciatore va in «Turbo»

Dall'arresto si [illegible] alla sua attività

Gianfranco Coloca, 27 anni

TORINO — «*Lo spacciatore arriva con la Turbo grigia*». Era il «passa parola» dei tossicodipendenti di via Madama Cristina. La chiacchiera è arrivata anche alle orecchie [illegible] finanzieri [illegible] Gruppo antidroga del Nucleo di Polizia [illegible] che [illegible] compiuto alcuni appostamenti. La Uno turbo è arrivata puntuale ed i finanzieri sono risaliti subito [illegible] al nome del proprietario: Gianfranco Coloca, 27 anni, [illegible] [illegible] 201. Le Fiamme gialle hanno [illegible] notato che il giovane era solito fermarsi sempre, prima [illegible] raggiungere la [illegible] di spaccio, in [illegible] appartamento che aveva [illegible] [illegible] via [illegible] [illegible]. Qui incontrava con una certa frequenza Salvatore Messina, 30 [illegible] palermitano [illegible] [illegible] dente [illegible] [illegible] Madama Cristina 107. Acquisiti elementi che lasciavano pensare fosse [illegible] a rifornire il Coloca, è scattata l'operazione che ha portato all'arresto dei due.

[illegible] via Martorelli i militari hanno bloccato Gianfranco Coloca [illegible] sotto l'orologio da polso celava 1 grammo [illegible] eroina, probabilmente [illegible] «campione» [illegible] far valutare ai futuri clienti. Il [illegible]so [illegible] droga era invece stato occultato, con poca fantasia, nel materasso: un mezzo kilo [illegible] è saltato fuori [illegible] pacchetto [illegible] [illegible]ntro 125 grammi di eroina pluttosto pura (un grado [illegible] frullare [illegible] minuto [illegible] 30 milioni), un altro [illegible] [illegible] grammi di lattosio ed un bilancino.

Il successivo [illegible] di Salvatore Messina non ha portato, sulle prime, ad alcuna sorpresa. Solo perquisendo alcune [illegible] disabitate [illegible] condominio nel quale abitava è [illegible] trovato [illegible] pacchetto [illegible] circa 45 grammi [illegible] di cocaina (valore 10 milioni). Impossibile stabilire [illegible] esattezza il proprietario, ma i finanzieri sospettano che il Messina non fosse all'oscuro di quel piccolo deposito.

Ente Aste

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

L'antico edificio di via Cigna
vive da oggi un nuovo mito

Il quarant'anni di attività l'Ente Aste ha trasformato l'originaria sede della vendita all'incanto di mobili antichi, nell'offerta della più qualificata e ampia scelta di arredi di nuova produzione

Magazzini di Mobilia è il nuovo nome di un'azienda che si è trasformata negli anni, ampliando i propri settori di attività dalla vendita all'asta alle grandi forniture dalla progettazione al restauro, con possibilità di finanziamenti e rateazioni

La scelta è la più ampia, i prodotti sono i più selezionati: librerie, tavoli, divani, sedie, poltrone, cucine, tessuti, tappeti, porcellane, maioliche, lampade, quadri, argenti

I materiali sono i più pregiati: dalle profumate essenze [illegible] [illegible] [illegible] teak, palissandro, [illegible] [illegible] ai cristalli di Boemia e alle porcellane di Capodimonte

Magazzini di Mobilia offre un'ampia [illegible] di servizi [illegible] nell'impostazione e nella [illegible] ma sempre alla perfezione: nel servizio e nelle consulenze, che consente [illegible] di guardare, toccare e sentire [illegible] e materiali [illegible] come nel più straordinario dei musei

Via Cigna, 17 Torino Tel 521041

Ente Aste

dalla provincia

[illegible] Rapinano [illegible]

[illegible] — Due giovani, [illegible] pistola, hanno fatto irruzione [illegible] sera nel supermercato Despar, di viale Onorio Lisa 28, [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] sono impadroniti dell'intero [illegible] di cassa, contenente [illegible] lire, e sono fuggiti.

[illegible] Muore schiacciato nel suo Tir

OULX — Incidente mortale sulla statale del Frejus presso Savoulx, in Alta Valle di Susa. Un Tir è uscito di strada precipitando [illegible] viadotto autostradale: si è schiantato dopo un volo di 25 metri. L'autista, Raffaele Falcone, 43 anni, di Castelvetro di Reggio Emilia, è rimasto schiacciato nella cabina [illegible] ribaltato, riportando un [illegible] politraumi. Dall'ospedale [illegible] [illegible] è [illegible] trasferito alle Molinette di Torino dove è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Non sono ancora stat[illegible] le [illegible] che hanno [illegible]to l'incidente. Il Falcone stava dirigendosi verso il traforo alla guida di un Tir carico di materiale elettrico quando improvvisamente è [illegible] uscito di strada, forse per un [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

CARMAGNOLA — Il progetto approvato [illegible] giugno per il completamento del mer[illegible] [illegible] bestiame [illegible] piazza [illegible] subirà [illegible] varianti in vista dell'istituzione, a primavera, della fiera regionale del cavallo. Il lato Nord, su cui era prevista la costruzione di una tettoia, [illegible] anche [illegible] [illegible] un'area di box per ospitare [illegible] equini.

[illegible] Biblioteca a Carmagnola

[illegible] — Il distretto scolastico 31 [illegible] a disposizione [illegible] tutti gli utenti [illegible] scuola la [illegible] ne temi [illegible] che finora per mancanza di personale non era aperta al pubblico. La biblioteca, circa 150 volumi [illegible] problemi [illegible] educazione, sviluppo [illegible] [illegible] con particolare riferimento ai portatori di handicap, è consultabile presso la sede del distretto, in corso Facchirone 20, martedì dalle 14 [illegible] [illegible] e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

[illegible] Condannato benzinaio

PINEROLO — E' stato [illegible]condannato a 1 anno e 4 mesi, con il beneficio della condizionale, Remo Cavaliere, 35 anni, [illegible] di [illegible] distributore [illegible] benzina in via Val[illegible] a [illegible] [illegible]. Nel corso di [illegible] perquisizione, i carabinieri lo [illegible] trovato in possesso di due pistole, un silenziatore, un fucile-pistola e inoltre [illegible] nu[illegible] cartucce. Insieme al benzinaio, sono finiti sotto processo Salvatore Porceddu, 29 anni, via Principe d'Acaja 42 Pinerolo, condannato a 8 mesi, e Alessandro Bonin, 29 anni, via Olmetti 51 Bricherasio, condannato a 1 anno e 7 mesi. Quest'ultimo era accusato di avere limato i numeri di matricola [illegible] [illegible] sequestrate e di averle vendute al Cavaliere e [illegible] Porceddu, tutti e due sprovvisti del porto d'armi.

[illegible] e [illegible]

ALBIANO — «[illegible] e ambiente» [illegible] e domenica prossimi, organizzata [illegible] Comune e dal gruppo ambientalista «Eco». Si comincia alle 20.30 [illegible] sabato. Il Centro sportivo, con l'inaugurazione della mostra ecologica [illegible] dagli [illegible] delle elementari di Albiano, Torre Balfredo, Bollengo, Pavone, Colleretto, Ivrea, [illegible] Samone, Banchette e [illegible] medie [illegible] Piverone, Vestignè, Caluso, Montanaro, San Giorgio, Banchette, [illegible] Vittone e Ivrea. Il giorno successivo, alle 12, verrà [illegible] il pranzo [illegible] piatti tipici: alle [illegible] dibattito sul [illegible] «Enel [illegible] e scuola».

[illegible] Kukuczka a Ivrea

IVREA — L'alpinista polacco Jerzy Kukuczka, autore in soli nove anni delle ascensioni a tutti i 14 ottomila della Terra, è ospite domani sera, ore 21, del Centro «La Serra» per rispondere alle [illegible] degli appassionati [illegible] montagna del Canavese. Modererà il dibattito Roberto D'Angelo, [illegible] olimpionico di canoa fluviale.

[illegible] Cane-guida per un cieco

CARMAGNOLA — Il Leo Club, [illegible] [illegible] Natale, [illegible] l'iniziativa «Arbarelle della solidarietà» per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di [illegible] cane-guida per un cieco. Le «Arbarelle» di raccolta sono disponibili [illegible] [illegible] negozi carmagnolesi.

[illegible] Iscrizioni allo Sci Club

CARMAGNOLA — Sono aperte le [illegible] zioni allo [illegible] Club (quota [illegible] [illegible] lire) presso il negozio Jumbo Sport [illegible] piazza Italia. Con l'iscrizione si ha diritto [illegible] sconti sui giornalieri in prevendita, utilizzabili presso alcune [illegible] sciistiche francesi e tutte le piemontesi, all'assicurazione antinfortuni, all'accesso ai corsi di sci nonchè [illegible] [illegible] un programma dalla prossima domenica.

Tensione per la partita Seo Borgaro-Strambino

Borgaro, [illegible] in campo L'arbitro è preso a schiaffi

Gli incidenti [illegible] parte [illegible] gara - [illegible] a tavolino?

BORGARO — [illegible] il [illegible] [illegible] dopo [illegible] giornate, ha guadagnato ieri un punto sulla capolista [illegible] che distanzia [illegible] una [illegible] lunghezza [illegible] terzetto [illegible] [illegible] da Nizza, Mathi e dallo stesso Piobesi. Il turno infrasettimanale [illegible] [illegible] zione registra però un piccolo «giallo» [illegible] finale di [illegible] Borgaro-Strambinese. [illegible] trasferta sicuramente insidiosa [illegible] [illegible] capolista.

All'87' [illegible] [illegible] strambinese Vercelli sblocca il risultato realizzando [illegible] splendido [illegible] [illegible] sembra [illegible] assaporare il gu[illegible] [illegible] vittoria. Ma pochi secondi dopo il Seo pareggia con Serra che fa tutto [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] avversari giunger al limite dell'area e fa partire un tiro imparabile per Musso, autore [illegible] un'ottima prestazione.

Per lo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] però stata vittima da un fallo: [illegible] qui [illegible] vivacissime proteste nei confronti del direttore di gara, il [illegible] Nerattini di Torino. L'arbitro viene anche colpito [illegible] [illegible] [illegible] da Bullo, il serzino dello Strambino incaricato di [illegible] [illegible]: [illegible] accende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intorno alla giacchetta nera che resta a terra.

[illegible] si riprende: cartellino [illegible] per [illegible] e dopo alcuni minuti [illegible] [illegible] l'arbitro Nerattini fischia [illegible] fine. Il [illegible] di [illegible] nello spogliatoio del direttore [illegible] gara per quasi un'ora. Bisognerà attendere il rapporto arbitrale e quindi le [illegible] della Lega per sapere se il risultato sul campo di 1 a 1 sarà omologato. Potrebbe anche essere assegnata vittoria a tavolino [illegible] Seo per quello [illegible] di Bullo che [illegible] messo «ko» l'arbitro.

[illegible] giocc [illegible] Borgo Uriola-Car Cassino 3-1; Int[illegible] Cafasse-Caselle 3-3; Nizza-Mathi 3-0, Piobesi-Quincinetto 2-0, Rivarolo-Orbassano 3-0; Bani Orbassano 1-1; Aurora Venaria 1-1; Seo Borgaro-Strambinese 1-1; Valsangone-Montanaro 0-1

Classifica: Strambino p. 20; Nizza Millefonti, Mathi e [illegible] [illegible] Rivarolo 18; Montanaro e [illegible] Uriola 14; Orbassano e Venaria 13; Intergrosso Cafasse 11; Seo Borgaro 10, Caselle 8; Quincinetto. [illegible] Orco e Renault Car Cassino 7; Valsangone 5.

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50 000 000
3 anni rimborso
36 rate mensili da L. 1 515 000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1 366 000
Fin Immobili S.p.A.
[illegible]

[illegible] Un sedicenne è accoltellato al Sestriere

SESTRIERE — Una discussione [illegible] nulla è finita in feroce litigio [illegible] bande di «dark» in[illegible] e della cintura e un gruppo [illegible] giovani di [illegible]. Un [illegible] di 16 [illegible], Andrea Agostini, di Cesena, è stato accoltellato. Il feritore per alcune ore è riuscito a dileguarsi [illegible] I carabinieri del Sestriere sono sulle sue tracce.

L'episodio poco prima [illegible] 14, sui campi [illegible] La discussione nasce per [illegible] sciocchezze: i ragazzi di Cesena, giocando con la neve, «imbiancano» i giovani torinesi. Volano parole grosse. Uno [illegible] torinesi passa dietro Agostini e lo ferisce forse con un coltello (ma potrebbe anche essere la punta di una racchetta). Il giovane, medicato [illegible] [illegible] del [illegible] guarirà in [illegible] giorni. Il feritore è fuggito.

GIOCATTOLI A NATALE

Centro Gioco Educativo
TORINO - via Cernaia 25 - tel 541 [illegible]
TORINO - via S. Paolo (ang. c.so Peschiera) n. 389 134
TORINO - via Nizza 97 - tel 669 8478
PINEROLO - via Lequio 58 - tel (0121) 24 084
SAVIGLIANO - via Mazzini 21 23 - tel (0172) 33 434
CUNEO - contrada Mondovì 22 - tel (0171) 65 600
ASTI - via Quintino Sella 3 1 - tel (0141) 54 268
[illegible] CENTRE
I GIOCHI [illegible] GRANDI
TORINO - CENTRO CO[illegible] LAGRANGE 15 (Palazzo della Rinascente via Lagrange 15 - tel (011) 512 576
CHIERI - CENTRO COMMERCIALE IL GUALDO via C. R. di Montalera 51 - tel (011) 947 8877

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
669 20 34
IN CORSO GRAMANTE [illegible]
IN CORSO TAZZOLI [illegible]
CORSO TRAPANI [illegible]
CORSO FRANCIA [illegible]
IN CROCETTA [illegible]
CENTRO VIA S. FRANCESCO DA PAOLA [illegible]
BORGATA LESNA [illegible]
IN CORSO POTENZA [illegible]
VIA SUSANA Borgo [illegible]
LIBERO CORSO BIGCARDI [illegible]
LIBERO SUSTO [illegible]
A MIRAFIORI [illegible]
PRESSO CORSO COSENZA [illegible]
DRUENTO [illegible]
SAN MAURO via REV [illegible]
BORGARETTO in palazzo di [illegible]

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR [illegible] MARCHE
SABA SONY
PIONEER [illegible]
GRUNDIG SELECO
[illegible] [illegible]
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
Le [illegible]
PREZZO [illegible]
[illegible] TORINO - Corso Vercelli [illegible] - [illegible] 287.021
Filiale: CIRIE' - [illegible] S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dal 20/11 al 31/12
E' TEMPO DI REGALI
PERCHE' ASPETTARE?
Domus Pulchra effettua [illegible] straordinaria [illegible] promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con [illegible] favolosi.
[illegible] Vittorio Emanuele I
telefono 687540 - 8698423

TRUSSARDI
DA 2 A 16 ANNI
da
BabyClub
[illegible] - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

Natale '87
PER UNA PERSONA SPECIALE
da:
LAURA ASHLEY
piccoli e grandi doni
Atelier Marta Via Andrea Doria 21

[illegible] più utili per Natale [illegible] più [illegible]
JUMBO SPORT
a Carmagnola acquistando da [illegible] gennaio potrai subito avere gratis già da [illegible] Per ogni 300 000 lire di acquisti, una [illegible]
CARMAGNOLA - [illegible] 977 3396

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel 352 929
Corso Casale 44 bis
Tel 878.293
Offerte per le
DUE [illegible] del [illegible]
dal 9-12-87 al 22-12-87
CUCCIOLI scatolette gr 1250 (3 gusti) L. 2.200
FIDO CANE scatolette gr 810 (2 gusti) L. 1.200
FIDO CANE scatolette gr 400 (2 gusti) L. 700
VITTO DOG intero scatolone gr 1000 L. 1.200
RISO SOFFIATO conf. kg 4,5 (al kg 1889) L. 8.500
ZUPPA PRONTA conf. kg 5 (al kg 1600) L. 8.000
ROYAL CANIN selection 7 kg 5 (al kg 2200) L. 11.000
PASTA ALL'UOVO per cani kg 2,5 (al kg 1200) L. 3.000
CASETTE CANI per esterno smontabili (grossa taglia) L. 80.000
e con prezzi scontatissimi i migliori prodotti e quelli delle migliori marche
Le due settimane del gatto da mercoledì 23 [illegible]

La discarica di Torre Balfredo è oramai satura

Ivrea, un piano rifiuti

Nella [illegible] di San Bernardo è [illegible] un'area di 120 mila [illegible] quadrati, distante oltre [illegible] chilometro dai primi [illegible] abitati, senza possibilità d'inquinamento delle falde acquifere - Vasca [illegible] cinquantamila metri [illegible]

IVREA — A fine febbraio la discarica di Torre Balfredo utilizzata [illegible] Ivrea e dagli altri 25 Comuni consorziati nell'Azienda urbana d'igiene non sarà più [illegible] grado di [illegible] cogliere i 50 quintali di rifiuti giornalieri raccolti nell'Eporediese: entro tre [illegible] dunque, dovrà essere individuato [illegible] nuovo sito e soprattutto realizzato [illegible] impianto.

Una soluzione c'è, anche [illegible] il progetto definitivo [illegible] perfezionato entro i prossimi giorni alla periferia di Ivrea, nella zona di San Bernardo è stata individuata un'area di 120 mila metri quadrati, distante oltre [illegible] chilometro dai primi nuclei abitati, senza possibilità d'inquinamento delle falde acquifere. Ma anche [illegible] dei dirigenti dell'Asm e degli amministratori comunali la questione non sarà [illegible] dovrà sorgere soltanto una semplice discarica controllata.

Spiega l'assessore all'ecologia Tullio Paghera: «Prevediamo di costruire una vasca di 50 mila metri cubi in grado di ricevere i rifiuti prodotti [illegible] oltre [illegible] mila abitanti nei prossimi anni. In più realizzeremo aree per lo stoccaggio dei materiali provenienti [illegible] raccolta differenziata: vetro, carta [illegible] presto più e l'umido. C'è poi il problema del trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori che [illegible] potranno [illegible] al loro destino».

Secondo Paghera l'impianto dovrà diventare una vera e propria «industria per il trattamento dei rifiuti» offrendo [illegible] possibilità di lavoro a tecnici e personale per il funzionamento dell'impianto. Aggiunge Paghera: «Si prevede anche la costruzione di un depuratore nel quale verranno convogliate le acque di [illegible] fogna e cielo aperto che attraverso una [illegible] fascia [illegible] terreni. Attendiamo dalla ditta "Cartiglia", società [illegible] gruppo Iri, le prime proposte operative: oggi [illegible] il tempo [illegible] da battere».

Se l'impianto non potrà decollare, Ivrea [illegible] necessariamente scegliere altre strade per lo [illegible] dei rifiuti. [illegible] Paghera: «Dovremmo [illegible] limitare [illegible] [illegible] [illegible]: quindi [illegible] esempio difficilmente l'Olivetti, il cliente privato maggiore della discarica, potrebbe continuare a scaricare: sarebbe una soluzione drastica ma inevitabile [illegible] anche questo nuovo sito [illegible] bocciato». Nel progetto di Paghera [illegible] anche prevista la [illegible] di un'area per [illegible] stoccaggio provvisorio dei rifiuti industriali: oggi sono molte le aziende [illegible] Canavese che si affidano a ditte private per lo smaltimento [illegible] residui di lavorazione: di qui la possibilità di un coinvolgimento anche a livello economico da parte di privati [illegible] la realizzazione della [illegible]. I costi dovrebbero superare i quindici miliardi. [illegible] l'opera procederà a lotti, secondo le esigenze più immediate. Le perplessità [illegible] mancano: [illegible] Comitato di quartiere di San [illegible] è giunta una precisa richiesta di esaminare il progetto prima della sua adozione; qualche agricoltore protesta perché verrebbero portate via alla campagna consistenti fette di terreno.

Conclude Paghera: «L'area è all'80% incolta. Il pietrisco sottostante impedisce coltivazioni intensive. Per noi è diventato davvero l'ultima spiaggia»: e si riesce a costruire qui il nuovo impianto di trattamento [illegible] rifiuti, oppure, [illegible] la [illegible] ca di Torre Balfredo chiusa, saremmo assediati [illegible] immondizie».

Guido [illegible]

Settimo, dopo 17 anni di giunte rosse avrà da martedì maggioranza a cinque

SETTIMO — Sarà [illegible] martedì la nuova [illegible] comunale [illegible] pentapartito, che succederà, dopo [illegible] anni, alla giunta rossa. Il giorno 15 i 40 consiglieri eleggeranno il sindaco e gli 8 assessori che dovrebbero rimanere in carica fino al [illegible].

Democristiani, psi, psdi, pli e pri hanno già sottoscritto l'accordo. Il documento programmatico contenente «pochi punti essenziali» da portare avanti nei prossimi due anni [illegible] esistono più incertezze sulla composizione della giunta, sull'attribuzione degli assessorati. Sindaco sarà il socialista Giovanni Ossola che prenderà il posto del comunista Teobaldo Perogio. Giunta si occuperà, oltre che degli Affari generali, del coordinamento del progetto ambiente e dei problemi della casa. Il vicesindaco sarà il [illegible] Pier Paolo Bigone (assessore all'Urbanistica e alla Viabilità).

[illegible] altri due assessori dc [illegible] Enzo Castelli (Rapporto con la circoscrizione e Trasporti) e Francesco Scalzo (Bilancio e Finanze). I socialisti confermano Angelo Carbonella [illegible] Personale e Franco Verzi al Commercio. Tommaso Curello (psdi) [illegible] occuperà dei Lavori Pubblici e [illegible] Viabilità.

Roberto Cardinali (pri) dello Sport e [illegible] Progetto Giovani, Clara Calcola (pli) che sarà assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

In Consiglio il pentapartito potrà [illegible] [illegible] 25 voti [illegible] 40. Dice il consigliere [illegible] Silverio Benedetto che ha guidato la delegazione del suo partito [illegible] trattative): «Non [illegible] nascondiamo [illegible] difficoltà di governare con [illegible] maggioranza esigua. [illegible] fin dagli inizi della crisi, la dc come secondo partito della [illegible], [illegible] sentito il dovere [illegible] impegnarci per arrivare alla soluzione».

Catturato dai finanzieri

Lo spacciatore va in «Turbo»

[illegible] si è [illegible] alla [illegible] attività

Gianfranco Colaca, 27 anni

TORINO — «Lo spacciatore arriva con la Turbo grigia». Era il «passa parola» dei tossicodipendenti [illegible] via Madama Cristina. La chiacchiera è arrivata anche [illegible] orecchie dei finanzieri del Gruppo antidroga del Nucleo di Polizia tributaria che hanno completato alcuni [illegible] appostamenti. La Uno turbo è arrivata puntuale ed i finanzieri sono così subito risaliti [illegible] nome del proprietario: Gianfranco Colaca, 27 anni, strada San Mauro 201. Le Pharme gialle hanno così notato che il giovane era solito [illegible] fermarsi sempre, prima di raggiungere [illegible] spaccio, in un appartamento che [illegible] affittato in via Martorelli [illegible]. Qui incontrava con una certa frequenza Salvatore Messina, [illegible] anni, palermitano di nascita, residente [illegible] via Madama Cristina [illegible]. Acquisiti elementi che lasciavano pensare fosse [illegible] a ritornare il [illegible] è scattata l'operazione che ha portato all'arresto dei due.

[illegible] via Martorelli i [illegible] hanno bloccato Gianfranco Colaca [illegible] sotto l'orologio da polso celava i grammi di eroina, probabilmente un «campione» da far valutare ai futuri clienti. Il grosso della droga era invece [illegible] occultato, [illegible] poca fantasia, [illegible] materasso: in mezzo [illegible] lana [illegible] saltato fuori un [illegible] con dentro [illegible] grammi [illegible] eroina piuttosto pura (in grado di fruttare al minuto oltre [illegible] milioni), un altro contenente [illegible] grammi di lattosio [illegible] bilancino.

Il successivo arresto di Salvatore Messina [illegible] portato, sulle prime, [illegible] alcune [illegible] perquisendo alcune stanze disabitate del condominio nel [illegible] abitava è stato [illegible] un pacchetto con circa 45 grammi [illegible] (valore 10 milioni). Impossibile stabilire con esattezza il proprietario, ma i finanzieri sospettano che il Messina non fosse all'oscuro di quel piccolo deposito.

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

L'antico edificio di via Cigna
avrà da oggi un nuovo nome

In quarant'anni di attività l'Ente Aste ha trasformato l'originaria arte della vendita all'incanto di mobili antichi, nell'offerta della più qualificata e ampia scelta di arredi di [illegible] produzione.

Magazzini di Mobilia è il nuovo nome di un'azienda che si è trasformata negli anni, ampliando i propri settori di attività, dalla vendita al singolo alle grandi forniture, dalle progettazioni al restauro, con possibilità di finanziamenti e facilitazioni.

La scelta è la più ampia, i prodotti sono i più selezionati: librerie, tavoli, divani, sedie, poltrone, cucine, tessuti, tappeti, porcellane, maioliche, lampade, quadri, argenti.

I materiali sono i più [illegible]
Dalle profumate essenze: noyer, ciliegio, noce, teak, palissandro, bois de rose, ai cristalli di Boemia e alle porcellane di Capodimonte.

Magazzini di Mobilia offre un sistema di vendita, unanime nell'impostazione e nella convenienza, ma sempre più garantista nel servizio e nelle prestazioni, che consente [illegible] di guardare, [illegible] e mettere questo il esposto come nel più straordinario dei bazar.

Via Cigna, 17 Torino. Tel. 5211430
Ente Aste

UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
[illegible] VIOLETTA AVOGADRO
[illegible] PO 55 - VIA DI [illegible]
PRIMI [illegible] MIGLIAIA DI ARTICOLI
[illegible] L. [illegible] in più — Valigie aereo con ruote L. [illegible] in più
Bussole regalo L. [illegible] in più — Secca viaggio Samsonite L. 25.900 in più
Guanti L. [illegible] in più — Borsetti pelle L. [illegible] in più
[illegible] raccolta L. [illegible] in [illegible] — 24 ore L. [illegible] in più
ARTICOLI REGALO
Portafogli [illegible] - Parure auto — Completi viaggio [illegible] migliori marche rigidi e leggerissimi - [illegible] tutti i tipi.
Cintura - Servizi scrittorio - Beauty [illegible] - Necessaires viaggio.
Vendita promozionale [illegible] BORSE RETTILE - Sconti [illegible] 10% al [illegible]
Aut. Comunale

dalla provincia

Rapinano [illegible] cassa

CAMBIANO — Due giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione l'altra sera nel supermercato Despar, di viale Onorina Lisa 28, titolare Caterina Balocco. Si sono impadroniti dell'intero registratore di cassa, contenente 600 mila lire e sono fuggiti.

Muore schiacciato nel suo Tir

OULX — Incidente [illegible] sulla statale del Monginevro presso Savoulx, in Alta Valle di Susa. Un Tir è uscito di strada precipitando dal viadotto autostradale sul e schiantato dopo un volo di 25 metri. L'autista, Raffaele Falcone, 53 anni, di Castellarano in Reggio Emilia, è rimasto schiacciato nella cabina dal automezzo ribaltato, riportando un [illegible] politrauma. Dall'ospedale di Susa è stato trasferito alle Molinette di Torino dove è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Non sono ancora state chiarite le cause [illegible] [illegible] [illegible]

Incontro a Silvano d'Orba tra amministratori novesi e ovadesi

Andare con la Liguria?

La proposta di Bartolomeo Minetti di costituire [illegible] provincia ha trovato adesioni - Fra i contrari [illegible] sindaco di Novi - Tra i favorevoli: Molare, Belforte, S. Cristoforo, Castelletto

[illegible] INVIATO

SILVANO D'ORBA — Stanno trovando adesioni [illegible] proposta del sindaco di Silvano, Bartolomeo Minetti, che vuole una [illegible] provincia, formata dai Comuni dell'Ovadese e [illegible] Novese, oltre a quelli genovesi [illegible] sub Appennino, ed inserita nella Regione Liguria. A favore, infatti, si sono espressi alcuni sindaci durante l'assemblea indetta da Minetti ieri pomeriggio, nella sala consiliare del [illegible].

Gli amministratori [illegible] molti altri Comuni invitati, però, non [illegible] intervenuti, dimostrando di essere [illegible] tiepidi, quanto meno indifferenti. Decisamente contrario, infine, si è detto il sindaco Mario Angeli [illegible] Novi Ligure, che dovrebbe essere [illegible] capitale [illegible] nuova provincia.

[illegible] termine dell'incontro è stato deciso di costituire [illegible] Comitato promotore per esaminare e discutere la proposta ed eventuali altre soluzioni alternative per risolvere i problemi dell'area Ovadese-Novese che, come terra di confine, lamenta di essere trascurata dalla [illegible] gione Piemonte e di non [illegible] sere tenuta in considerazione da quella ligure, in quanto legata [illegible] un'altra realtà amministrativa.

Sarà il sindaco Minetti a coordinare il comitato, formato da non [illegible] di una decina di Comuni, [illegible] i quali, ovviamente, i maggiori, Novi [illegible] Ovada.

I lavori dell'assemblea di ieri pomeriggio sono stati aperti da Minetti che ha ricordato la [illegible] proposta: «Una mia idea personale, senza supporto politico alle spalle, che capisco sia difficile da far passare ma che deve essere una piattaforma su cui discutere», ha detto, [illegible] sostenendo di avere ricevuto molti consensi, di amministratori tra [illegible] [illegible] sindaco di Gavi, assente per impegni e di cittadini.

«So anche che [illegible] tanto poteri contrari — ha aggiunto [illegible] il sindaco di [illegible] —, ma vi ricordo che molti hanno detto "no" senza neppure discutere [illegible] proposta, e questo è sbagliato. Il pensiero [illegible] accusano [illegible] convegnomania per tutte le parole che abbiamo fatto, senza alcuna conclusione, sul problema dei rapporti tra Liguria e basso Alessandrino. Di qui [illegible] mia idea, che intendo sottoporre alla discussione degli [illegible] e delle popolazioni interessate».

Minetti non esclude, a parte gli altri strumenti previsti dagli articoli 132 e [illegible] della Costituzione (delibere [illegible] almeno il Consigli comunali), la possibilità [illegible] ad [illegible] referendum per proporre [illegible] [illegible] firme «che non [illegible] certo difficile raccogliere». [illegible] concluso.

Adesioni all'iniziativa sono venute [illegible] sindaci Tito Negrini di Molare («Tutto [illegible] la nostra [illegible] alla Liguria più che al lontano Piemonte, troppo spesso [illegible] dimentica di noi»), Giovanni [illegible] Aloisio di [illegible] («E' importante, comunque, sentire [illegible] gente»), Ferrari [illegible] S. Cristoforo («I nostri interessi [illegible] legati alla Liguria»), Musso di Castelletto d'Orba, Carunto [illegible] l'assessore Bellotto di Casaleggio Boiro, Camera di Tagliolo.

Favorevoli, a titolo personale («Occorre discutere in giunta ed in Consiglio») [illegible] assessori Livio Martina di Ovada e Domenico Cattaneo di Novi ed [illegible] consigliere [illegible]. Commenti favorevoli anche [illegible] [illegible] pubblico presente: «Occorre essere pratici, [illegible] la Liguria ci offre quanto ci [illegible] non ci assicura, ben venga allora [illegible] Liguria», ha detto Angela Lucchini [illegible] perplessità [illegible] hanno espresso il vicesindaco Giovannetti e [illegible] Bosio di Silvano.

Decisamente contrario il sindaco [illegible] Novi, Mario [illegible] getti «I [illegible] problemi sono dovuti al fatto [illegible] essere [illegible] confine, se ora siamo marginalizzati da Torino, altrettanto finiremmo con l'essere da Genova, che [illegible] l'altro ha necessità di risolvere i [illegible] problemi, primo [illegible] occuparsi di quelli degli altri. Se [illegible] resterà a rilanciare [illegible] stesso, rilancerà [illegible] il basso Piemonte».

Franco Marchiaro

Silvano d'Orba. Un gruppo di amministratori e pubblico durante il dibattito sulla nuova provincia

La [illegible] di solidarietà dei [illegible] di «Specchio dei tempi»

Da oggi consegna della 13ª per un Natale meno triste

Continuano ad arrivare le offerte [illegible] parecchi centri della provincia

[illegible] — I lettori [illegible] dimostrare la [illegible] generosità [illegible] offerte [illegible] adesione all'iniziativa [illegible] della Fondazione *Specchio dei tempi* che intende consegnare [illegible] cento pensionati alessandrini [illegible] assegno di mezzo milione [illegible] quale «tredicesima» per rendere meno triste il loro Natale.

[illegible] le offerte possono essere recapitate [illegible] inviate alla redazione de [illegible] *Stampa* in via Cavour 5, aperta ogni giorno dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, oppure spedite per posta [illegible] caso [illegible] lettera occorre inserire [illegible] [illegible] non [illegible] tanti e scrivere il testo che si desidera venga pubblicato sul giornale.

[illegible] si è iniziata [illegible] prima distribuzione delle «tredicesime» agli anziani alessandrini soli e in precarie condizioni. Altri assegni da mezzo [illegible] saranno [illegible] seguito nei prossimi giorni [illegible] redazione arrivano offerte e [illegible] [illegible] di casi pietosi e a questo proposito i familiari di una delle [illegible] da noi segnalata, Rosanna Piccinini, vedova dell'artigiano Giuseppe Ramella, pur riconoscendo le gravi difficoltà in cui [illegible] familiari, tengono a precisare che l'uomo è sempre stato [illegible] lavoratore [illegible] ed esemplare e non responsabile della attuale situazione debitoria.

Questo l'elenco delle altre offerte giunte: A.B. in memoria dei genitori 25.000. N.B. per i nostri defunti [illegible]. N.N. 70.000. Michele in memoria della nonna Nicoletta 30.000. N.N. 100.000. In [illegible] [illegible] barattieri e dante dell'Olla 50.000. N.N. per [illegible] ricevuta [illegible]. Nicoletta Cavalieri di Castelnuovo Bormida per i nonni 30.000, N.N. 40.000. C.C.D. 20.000; N.N. per ricordare Franco 100.000. N.N. 50.000. N.N. 30.000. Carlo e Rosa 30.000. A.M. Alessandria 100.000. B.N. Casale 100.000. Beppe e Ada 100.000.

Gianfranco Casale 100.000. Silvana 90.000 in onore di Papa Giovanni [illegible] 80.000 per un pensionato [illegible], [illegible] 70.000. In memoria defunti e caduti in montagna di Francesca Pomba 70.000. Laura Alessandria 70.000. A.L. 50.000. Luisa e Sergio 70.000. F.R. 50.000 in memoria di mamma e papà Marisa 60.000.

La moglie Elisabetta in memoria del marito Paolo 50.000. Mario per Rachella 50.000. B.B. 50.000. famiglia Argentino ricordando i loro morti 50.000. A.G. 50.000. famiglia T. 50.000.

Chiara e Valerio Valenza 50.000. Michelina e Margherita in onore di Papa Giovanni 50.000. Valerio e Gian Luca 50.000. E.O. Valenza 50.000. Ettore e Germano 50.000. D.D.G. 50.000. R.S. Novi Ligure 50.000. n.n. 50.000.

L.F. 50.000. V.G. Alessandria 50.000. Nonni Massimiliano Sabrina in onore di [illegible] Giovanni Bosco 50.000. Maurizio Luigina 50.000. Carlo e Clelia 50.000. Gerardi. Tiziana in memoria dei nonni Nicola in memoria di A. e C. 50.000. S.A. Casale in ricordo Sara e Irene in ricordo [illegible] Zio Alberto [illegible] un bambino in difficoltà [illegible] 50.000.

R.C. 50.000. Antonella e [illegible] 50.000. C.C. [illegible] in memoria d. [illegible] 50.000. W.N. 50.000. L.C. Alessandria 50.000. un pensionato che aiuta un altro pensionato 50.000. in nome di S. Giuliano 50.000. in memoria dei nostri genitori 50.000. Luca 50.000. G.M. e [illegible] 50.000.

Enzo e Carla in ricordo dei genitori cari 50.000. Gli alunni [illegible] da parte di Mariano 50.000. Dario 50.000. E.C. in onore di Papa Giovanni [illegible] 100. Maria per ricordare i suoi genitori Silvio Valentina 50.000. R.F. 50.000. R.P. [illegible] Cristina. In memoria Carlo Alessandrino 50.000. [illegible] 50.000. G.L. 50.000.

e. c.

Penosa vita d'una giovane madre

ALESSANDRIA — *E' veramente disperato il caso di Pietra Ganpi Cagnina, una donna di soli 33 anni, sposata, con due figli, affetta da sclerosi a placche, una malattia gravissima. La giovane madre che [illegible] in via Gamalero 21 del sobborgo Spinetta Marengo, dovrebbe subire un intervento chirurgico, preceduto da un lavaggio [illegible] sangue (è intossicata da troppe medicine) che, sembra, non le tempo praticato per il suo stato di estrema debolezza. Il marito di Pietra Ganpi Cagnina è disoccupato, [illegible] figlia, di 14 anni, [illegible] dovuto interrompere gli studi della scuola dell'obbligo per accudire la madre malata. La famiglia è in arretrato coi pagamento dell'affitto di casa e la donna ha bisogno di tutto quanto è necessario al ricovero in ospedale.*

In corso Cento Cannoni, al numero 76, abita invece un'anziana, sola che ride col mirino della pensione [illegible] Carolina Bernacchi, vedova, 66 anni, che ha sempre lavorato ma ora, ovviamente, non è più in grado di farlo anche perché è molto malata e per camminare ha pure un ritenuta [illegible] dete appoggiarsi a due bastoni.

Alle gravi difficoltà economiche [illegible] di [illegible] aggiungono le preoccupazioni familiari. L'anziana donna ha una figlia, sposata con figli, che anni fa si è trasferita in Sud Africa dove ha impiantato un'impresa di pulizia. Da almeno quattro [illegible] [illegible] figlio [illegible] scrive, Carolina Bernacchi non [illegible] che fine ha fatto e soffre molto.

Non è certo più vivere la situazione di Franco Baldurini il quale abita in via Gandolfo 12 ad Alessandria. Ha 46 anni ma è «vissuto» percependo la pensione minima di invalidità e trascina un'esistenza penosa. Vive solo in un piccolo alloggio delle case popolari e la solitudine e i mezzi economici tanto scarsi rendono molto triste il trascorrere dei giorni anche se persone di buon cuore e i vicini di casa lo aiutano.

Franco Baldurini è privo di una gamba gli fu amputata circa quindici anni [illegible] a seguito di un incidente. Quest'anno ha subito un'ulteriore asportazione chirurgica che lo ha costretto a restare circa quattro mesi ricoverato in ospedale.

e. c.

Due problemi connessi, il mercato [illegible] la nuova segnaletica

In centro c'è un grande caos

Oggi [illegible]nti in assemblea - Nessuna risposta alla richiesta [illegible] poter vendere anche il sabato pomeriggio - Un [illegible] rinvio per l'istituzione del senso rotatorio in piazza Garibaldi

ALESSANDRIA — L'assemblea dei commercianti ambulanti aderenti [illegible] Fiva-Confcommercio è convocata per le [illegible] di oggi nell'aula [illegible] dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo [illegible] Vinci», in via Trotti 19. Parteciperanno alla riunione il presidente [illegible] il segretario della Fiva-Confesercenti nazionale, Franco Giacchini e Armando [illegible].

«L'assemblea durerà diverse — dice il presidente provinciale Salvatore Cordaro — *i molti problemi per la categoria che derivano dagli intendimenti dei Comuni circa la rideffinizione dei mercati locali. Sono argomenti importanti che richiedono la partecipazione di tutti i colleghi*».

A parte la decisione della giunta comunale alessandrina (che ha stabilito di spostare il tradizionale mercato delle bancarelle da piazza della Libertà a piazza Garibaldi) analoghi provvedimenti sono [illegible] studio in altre città della provincia.

Inoltre gli ambulanti propio in questi giorni [illegible] cercando di ottenere [illegible] Comune [illegible] Alessandria l'autorizzazione all'apertura anche pomeridiana del mercato [illegible] [illegible] piazza della Libertà nei due [illegible] precedenti il Natale. [illegible] 12 [illegible] [illegible] dicembre.

[illegible] richiesta sino [illegible] oggi sembra però caduta nel vuoto provocando [illegible]: due sabati pomeriggio persi [illegible] le festività significano [illegible] notevole danno economico.

Restano [illegible] irrisolti diversi problemi che riguardano il trasferimento in piazza Garibaldi anche questa situazione verrà discussa durante l'odierna assemblea degli ambulanti, in vista dei prossimi incontri tra i rappresentanti della categoria e gli amministratori locali.

E' un trasferimento [illegible] non si parla da mesi e non si riesce a comprendere il perché di questi continui ritardi, e scontato che gli ambulanti non accetterebbero una «rivoluzione» [illegible] questo genere proprio a fine anno.

Che comunque le feste [illegible] siano ritenute [illegible] amministratori cittadini (e [illegible] si capisce [illegible] perché, visto [illegible] che [illegible] tratta di uno [illegible] periodi più caotici dell'anno) il momento giusto per proporre cambiamenti lo [illegible] sta il [illegible] di piazza Garibaldi e piazza Marconi, dove sta per [illegible] radicalmente mutato il flusso del traffico.

Il [illegible] piano [illegible] circolazione prevede [illegible] piazza Marconi sì pedoni, dove [illegible] proibito il transito [illegible] qualsiasi veicolo, anche [illegible] autobus dell'Atm, mentre verrà rivoluzionato il traffico in [illegible] Garibaldi, con l'istituzione di un senso unico rotatorio.

Le nuove [illegible] sarebbero dovute entrare in vigore a fine novembre, poi è [illegible] deciso un rinvio: il maltempo, si disse, aveva impedito di completare [illegible] segnaletica. Nuova scadenza, oggi: ma ancora una volta il comunicato ufficiale del Comune non è arrivato.

Intanto [illegible] presenza della segnaletica, ormai praticamente ultimata — con l'istituzione, tra l'altro, di posteggi su due [illegible] esterni [illegible] piazza Garibaldi — crea [illegible] pochi disagi. Ufficialmente non si conosce la ragione [illegible] [illegible] rinvio sembra comunque che il piano, studiato senza ascoltare il parere dei vigili urbani, abbia fatto emergere difficoltà, tenendo appunto conto che, nel periodo [illegible] delle festività natalizie, il traffico diviene più caotico.

Forse sarebbe [illegible] meglio pensarci prima.

f. m.

Si era dato fuoco nel prato davanti alla fabbrica

E' morto l'operaio di Varzi

VARZI — [illegible] «Cto» di Torino è morto ieri Donato Testieri, 29 anni, [illegible] due mesi alle dipendenze dell'officina meccanica «Lavezzari». Ieri l'altro il giovane, in un momento [illegible] disperazione, si era dato fuoco in un prato vicino alla fabbrica nella quale lavorava, ripetendo ustioni sul novanta per cento del corpo. «L'ho fatto perché stavo male», sarebbero state le sole parole pronunciate dal Testieri a due compagni [illegible] lavoro, accorsi in suo aiuto.

Il giovane, che abitava in località Monticelli di Varzi [illegible] i genitori e [illegible] di padre, malato [illegible] cuore e convalescente [illegible] un grave attacco cardiaco, soffriva di una forma di oligofrenia ed era invalido civile. Alla ditta «Lavezzari» era stato assunto due mesi [illegible] con mansioni leggere di pulizia [illegible] alcuni ambienti.

Ieri l'altro, quando tutti i dipendenti dell'azienda si [illegible] allontanati per l'intervallo del pranzo — ne erano rimasti soltanto due in sala mensa —, Donato Testieri dopo essersi munito di [illegible] flacone di liquido diluente e di una scatola di fiammiferi, era uscito sul prato antistante l'azienda, si era spogliato completamente e si era dato fuoco.

I due compagni [illegible] mensa [illegible] accorsi alle urla del giovane Donato Testieri [illegible] contorceva al suolo cercando [illegible] spegnere le fiamme nel leggero strato di neve che copriva il terreno. Dato l'allarme erano intervenuti i carabinieri; il giovane operaio veniva trasportato prima all'ospedale di Varzi, poi in elicottero al «Cto» di Torino, dove ieri ha cessato di vivere senza riprendere conoscenza.

e. c.

Il furto nell'abitazione del pittore milanese alla Cheirasca

Gavi, rubati quadri [illegible] mobili dalla villa di Eugenio Carmi

I ladri sono entrati con una copia delle chiavi e hanno trasportato il bottino con un camion

GAVI LIGURE — Solo nei prossimi giorni sarà possibile stabilire l'esatto valore dei mobili e degli arredi rubati [illegible] villa del pittore Eugenio Carmi: sembra però che il danno subito [illegible] ammonti a diverse decine di milioni. Eugenio Carmi, 67 anni, abita a Milano in [illegible] Porta Vigentina 1 ma da anni possiede una splendida villa nelle colline gaviesi in località Cheirasca, in cui trascorre le ferie e alcuni fine settimana.

Una costruzione [illegible] più [illegible] quarantina stanze, [illegible] quindi disabitata per lunghi periodi durante l'anno [illegible] [illegible] delle prolungate [illegible] [illegible] del pittore, [illegible] in viaggio [illegible] in Italia e all'estero per esporre le sue opere [illegible] approfittato la banda che nei giorni scorsi ha svaligiato la villa.

A scoprire il furto è stato l'idraulico Giovanni Ponta incaricato da Eugenio Carmi [illegible] alcune riparazioni, che ha trovato l'abitazione dell'artista quasi completamente svuotata. Poi lo stesso pittore, al ritorno da [illegible] tournée negli Stati Uniti, ha compilato [illegible] lungo elenco delle cose trafugate.

I ladri hanno rubato mobili e soprattutto elettrodomestici e tappeti, oggetti [illegible] porcellana e di rame, quadri e orologi, che hanno probabilmente caricato su un camion. La zona è fuori mano e hanno potuto così agire indisturbati: una tecnica già sperimentata in passato a danni di altre abitazioni di Novese, dell'Ovadese.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Gavi Ligure: la banda [illegible] ladri [illegible] comunque non aver lasciato tracce, mentre la forze cadute [illegible] nei giorni scorsi [illegible] cancellato queste lacune [illegible] l'automezzo usato per il furto.

Le indagini hanno comunque [illegible] permesso di appurare che non erano state forzate né le finestre, né le porte della villa di Eugenio Carmi: i ladri hanno aperto le porte blindate servendosi di una copia delle chiavi dell'[illegible]ta gaviese e gli investigatori stanno appunto cercando di scoprire in che modo [illegible] siano entrati in possesso.

«Oltre al pittore e ai suoi familiari, solo un paio di persone [illegible] un'agenzia immobiliare possedevano le chiavi della villa della Cheirasca. Forse da uno di questi modi sono state prese le copie utilizzate poi dai ladri», dicono i carabinieri.

Quello importante, però, potrebbe giungere da una soffiata: che stanno procedendo selettivamente e cioè che da questo lato gli investigatori non riescono a risalire agli autori degli altri furti compiuti nella stessa [illegible].

w. g.

Molare, «soggiornante» digiuna da una settimana

MOLARE — Da una settimana [illegible] [illegible] soggiornante obbligato, Giacomo Vitale di [illegible] [illegible] autodenutrendosi [illegible] esclusivamente con acqua [illegible] [illegible] modo intende protestare contro il provvedimento [illegible] dal tribunale di Palermo da cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] studio tecnico che [illegible] [illegible] [illegible] per tre anni nel piccolo centro alessandrino.

Giacomo Vitale è giunto a Molare [illegible] 21 novembre scorso e secondo quanto ha deciso la magistratura palermitana doveva appunto restarvi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Identikit degli iscritti ai corsi universitari alessandrini

Scopriamo i futuri dottori

Secondo i primi dati ufficiali gli studenti sono oltre quattrocento - Molti hanno scelto la facoltà di Scienze politiche, seguita [illegible] preferenze da Informatica e Matematica - Soltanto in dieci alle lezioni di Chimica

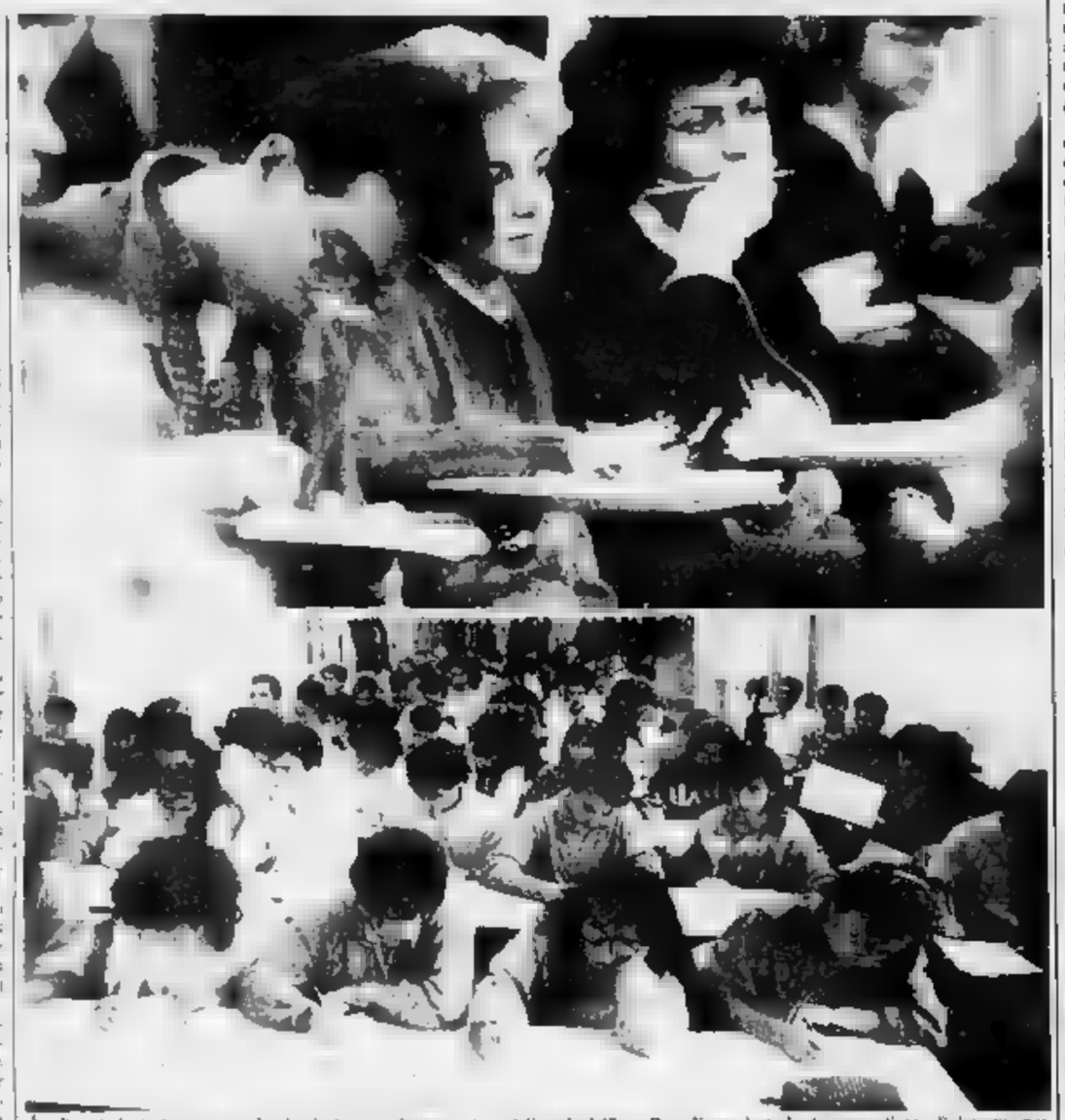
ALESSANDRIA — [illegible] è l'identikit dello studente universitario [illegible] Prima che i corsi accademici cittadini fossero inaugurati ci si è interrogati spesso sulle caratteristiche della possibile «utenza». Il ruolo di [illegible] almeno dipende in primo luogo dal tipo di studenti che lo frequentano. Inoltre è importante cercare di capire quali sono i servizi essenziali ed urgenti da organizzare, come la città reagirà alla novità che tipo di sviluppo si può ipotizzare.

Oggi mentre stanno finalmente arrivando da Torino i dati ufficiali relativi alle iscrizioni effettive è possibile una risposta molto più esauriente rispetto alle semplici supposizioni che si fondavano sulle preiscrizioni.

Cominciamo dal numero degli iscritti per scienze politiche vi attendono gli altri facoltativi, ma la popolazione studentesca dovrebbe comunque aggirarsi attorno ai 300 unità. Praticamente distribuiti invece i dati relativi alle materie scientifiche. Per [illegible] per il corso di laurea in informatica 30 per cento di matematica, 19 per cento di fisica, 6 per chimica e 4 per scienza industriale.

Sicuro, di sotto degli otto-sei studenti che le previsioni lasciavano supporre una e ugualmente un buon risultato, soprattutto relativamente alle più rosee previsioni di qualche tempo fa. Come numero di iscritti i corsi di laurea alessandrini hanno superato nettamente quelli istituiti in altre sedi più popolate anche di università di Vercelli e Novara.

Resta da vedere come il nuovo ateneo risponderà ad un'esigenza diffusa e un [illegible] dovrà tener conto [illegible] e studi universitari [illegible] della [illegible] università [illegible].



In alto studenti di scienze politiche in basso a lezione in una delle aule dell'ex «Borsalino» (foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Lettere [illegible] Nicola [illegible] 22 anni, tranne una breve parentesi [illegible] a studiare [illegible] anche di lavoro.

Ci si chiede se [illegible] possibilità di [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

L'incontro con l'autore che presenta l'ultimo suo lavoro

Oggi «esame» a Italo Balbo

A Palazzo Ghilini Giorgio Rochat parlerà del gerarca fascista, mentre venerdì alla Camera di commercio, Giulio Bedeschi illustrerà il primo volume di una nuova trilogia sulla guerra

ALESSANDRIA — Due [illegible] «incontri con [illegible] sono in programma oggi e venerdì ad Alessandria. Oggi alle 16,30, nella sala del Consiglio provinciale, a Palazzo Ghilini di piazza della Libertà, Giorgio Rochat [illegible] il suo volume «Italo Balbo» edito dalla Utet di Torino, venerdì invece, alle 21, nel salone della Camera di Commercio in via [illegible] Maggio 2, sarà Giulio Bedeschi a illustrare [illegible] ultima opera, «Pronto [illegible]no - La popolazione in guerra».

Sempre nella giornata di [illegible], alle 16, in [illegible], nel salone della Cassa di Risparmio di Alessandria, verrà presentato un nuovo volume, [illegible] vignettista alessandrino, [illegible] appuntamenti [illegible] vanno essere considerati come una riprova di una certa vivacità culturale della città, peccato però [illegible] i due in programma per [illegible] no concomitanti.

Con «Italo [illegible] lo storico Giorgio Rochat, docente dell'Università di Torino, [illegible] vinto nelle scorse [illegible] ventesima [illegible] «Premio Acqui Storia», un prestigioso riconoscimento, tenuto conto dell'importanza che la manifestazione letteraria acquese ha ormai conquistato.

Il volume che l'autore presenterà [illegible] quest'oggi a Palazzo [illegible] è la biografia di uno dei più famosi gerarchi fascisti. Uno studio accuratamente critico, di piacevole lettura e di solida documentazione.

L'incontro con l'autore è stato curato dall'assessorato provinciale alla cultura in [illegible] con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria. [illegible] sarà aperto dall'intervento del professor Federico Cereja, dell'Università di Torino.

L'incontro [illegible] Giulio Bedeschi, il noto autore di «Centomila gavette di ghiaccio», organizzato dalla libreria «Cesarino Pisoni & C.», in collaborazione con l'Associazione [illegible] Ufficiali, l'Istituto del nastro azzurro, l'Associazione alpini e l'Associazione vittime civili di guerra, centrerà l'attenzione sull'ultima fatica dell'interessante e popolare autore.

In «Fronte italiano - La popolazione in guerra», attraverso le testimonianze [illegible] gente comune, di quella popolazione civile che per la prima volta [illegible] storia si trovò in prima linea e [illegible] direttamente gli orrori e le distruzioni della guerra, Giulio Bedeschi ha saputo [illegible] una nuova, interessante ricostruzione di un periodo che deve rimanere ben [illegible] nella [illegible] collettiva.

Con questa nuova [illegible] l'autore [illegible] una trilogia che continuerà con un [illegible] dedicato alla [illegible] di scritti dei militari inquadrati nelle forze armate italiane operanti sul territorio nazionale [illegible] 1940 al[illegible], e [illegible] concluderà con il volume «Prigionia: c'ero anch'io».

L'incontro con Bedeschi, uno scrittore che ha saputo trattare la grande tragedia della seconda guerra mondiale con rigore, senza abbandonarsi alla [illegible] pura [illegible] «revisionismo», [illegible] senta un'importante occasione, in particolare per i giovani, per ascoltare una lucida testimonianza di uno scrittore che con i suoi libri [illegible] sempre dimostrato che non è inutile ricordare il [illegible].

Torniamo al pomeriggio di [illegible] [illegible] terzo appuntamento culturale, in programma, appunto [illegible] 18, nel salone di rappresentanza della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, in via Dante.

Per iniziativa della Cartapo, una [illegible]ta di servizi [illegible] aderiscono alcune Casse di Risparmio, verrà presentato l'ultimo volume, «[illegible] leasing», del vignettista Mario Bortolato, che firma col diminutivo «Bort» le sue divertenti vignette [illegible] dieci e riviste italiane. Il libro è stampato dalla alessandrina «WR Editoriale» di Ugo Boccassi.

f. m.

Esame finale dei partecipanti al corso della Confesercenti

Un barman di Novi ha vinto con il cocktail «Principe»

Il successo a Leonildo Carboni - La sfida fra i giovani baristi si è svolta a Tortona

ALESSANDRIA — La Confesercenti alessandrina, proseguendo la serie di iniziative per favorire la formazione professionale [illegible] operatori del settore commerciale, ha dato vita ad [illegible] corso per «barman» che ha visto l'adesione di numerosi giovani [illegible] della provincia. [illegible] la guida di Cl[illegible] Menegoni, «barman» dell'Hotel Michelangelo di Milano, gli iscritti hanno seguito un ciclo di [illegible] interessanti lezioni, che hanno unito la teoria alla pratica.

«Il nostro obiettivo — dicono alla Confesercenti — è di arricchire la professionalità dei vari barmen che, un tempo erano prerogativa solo dei ristoranti di lusso. Con soddisfazione abbiamo notato la partecipazione [illegible] [illegible] giovani al corso, ed il loro impegno rigoroso che questa categoria di operatori della ristorazione ha un futuro».

A conclusione delle lezioni, è stato organizzato un concorso tra gli allievi, con la preparazione di cocktails e long-drink. Più che [illegible] valeva [illegible] per [illegible] ai giovani «barmen» l'occasione di dare prova della loro inventiva e fantasia. Il concorso si è svolto al mini piano-bar «Malnapina» di Tortona.

I concorrenti hanno sottoposto le loro creazioni ai giudizi di rappresentanti dell'Associazione nazionale dei barman, giornalisti e [illegible] rappresentanti di case produttrici di liquori. Si è imposto [illegible] il cocktail «Principe» presentato da Leonildo Carboni del [illegible] Principe di Novi Ligure.

Al secondo [illegible], [illegible] il [illegible], [illegible] «barman» Nicoletta [illegible] del [illegible] Jolly di Tortona, [illegible] una composizione dedicata al fiume del locale dove lavora. Terzo, infine, Vito Epifani del Bar Aquila di Alessandria, con il cocktail «Legami a due».

I vincitori [illegible] hanno dato prova di aver raggiunto durante i corsi un buon grado di preparazione. Soddisfazione si è manifestata [illegible] per la riuscita della nostra iniziativa.

f. m.

Rassegna dei dipinti di due ufficiali

ALESSANDRIA — [illegible]gue [illegible], al Circolo ufficiali di corso Lamarmora 39, la mostra di pittura di due ufficiali del presidio militare alessandrino: il ten. [illegible] Giovanni Laiela, in servizio al distretto di Alessandria, ed il maggiore dei carabinieri Alessandro Zin[illegible] comandante del reparto operativo di via Cavour.

[illegible]va si inquadra in un programma di attività promosso per mantenere e rafforzare quei legami di amicizia fra popolazione civile e militari, nel nuovo spirito di collaborazione e reciproco scambio di esperienze e manifestazioni culturali.

La mostra, che si [illegible] il prossimo 14 dicembre può [illegible] tutti i giorni [illegible] 11,30 e dalle 14 alle 17,30. Nelle accoglienti sale del Circolo sono esposte 13 opere di Alessandro Zincone e 9 di Giovanni Laiela.

[illegible] tratta di due diversi stili a confronto. Il maggiore Zincone si dedica esclusivamente alla rappresentazione di soggetti floreali, mentre [illegible] i soggetti dipinti dal ten. col. Laiela [illegible] marini, truffi, scorci [illegible] località pugliesi.

(f. m.)

Gli appuntamenti

[illegible] MISS. Alla discoteca «Ippodromo» [illegible] si elegge questa sera [illegible] Spumante Fiaravelli. A tutte le concorrenti saranno offerti prodotti della ditta di S. Maria della Versa ed alla vincitrice orecchini d'oro a forma di bottiglia. Durante la serata condotta da Paolo Paoli si esibiranno quattro coppie di ballerini del Club Kontiki di Alessandria, allievi di Norma Forti.

RIUNIONE CONSORZIO ANTIGRANDI. [illegible] Il Consorzio provinciale [illegible] la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche promuove quattro riunioni [illegible] prezzi dei prodotti agricoli. I dibattiti sono stati organizzati in collaborazione con la Camera di Commercio ed il Consorzio intercomunale dell'ex circondario di Casale. Il primo si tiene alle 15,30 di oggi a Gavi Ligure.

UNIVERSITA' TERZA [illegible]. Per il [illegible] di appuntamento dell'Unitre, oggi [illegible] nel salone di via XXIV [illegible] [illegible] la dottoressa Maria Teresa Brameri parlerà sul tema «Psicologia: la volontà».

PORCELLANE IN MOSTRA. Si inaugura alle 17,30 di domani, nella sala d'arte contemporanea [illegible] Comune [illegible] mostra di porcellane artistiche [illegible] a favore della sezione provinciale dell'Associazione [illegible] sclerosi [illegible]tipla.

SPETTACOLO SCUOLE. Al «Comunale» di Alessandria va in scena stamane alle 10 e sarà replicato domani e venerdì lo spettacolo per le scuole medie *Galileo*, presentato [illegible] Compagnia Magopovero di Asti [illegible] collaborazione dell'A.I.D.A. [illegible] Verona. E' il primo appuntamento della rassegna «Ciliege... uno spettacolo tira l'altro», organizzata [illegible] Certos, il Centro regionale di teatro [illegible] che da alcuni anni [illegible] in città.

RASSEGNA CONCHIGLIE. Le antiche sale di Palazzo Cuttica, ad Alessandria, ospitano in questi giorni una mostra di conchiglie promossa [illegible] Centro cittadino di scienze naturali. [illegible] in collaborazione del Comune. Per il settore malacologia (la scienza che studia i molluschi) in 80 vetrine [illegible] esposti 10 mila esemplari di tutto il mondo e una raccolta tematica [illegible] ai [illegible] sui petroli mediterranei; quello dedicato alla paleontologia propone venti teche [illegible] tutte le conchiglie fossili più rappresentative.

AGRICOLTURA E NATURA. [illegible] convegno su questo tema, con [illegible] riferimenti alle esperienze nel campo dell'agricoltura alternativa, è in programma domani, a partire dalle 9 e per tutta la giornata, alla sala Ferrero di Alessandria. E' organizzato dall'assessorato provinciale all'Ecologia e Agricoltura; sono in programma relazioni [illegible] esperti di varie [illegible] italiane. I responsabili di cooperative della provincia riferiranno sulle rispettive esperienze.

e. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA: Non [illegible] quel cancello.

[illegible]: Storia incredibile [illegible] Thailand, di J. Hu[illegible]son

CORSO: Manneq[illegible].

CRISTALLO: Film sexy

GALLERIA: Renegade, un uomo troppo duro, con T. Hill.

ACQUI TERME

ARISTON: Rebo da rocchi.

CRISTALLO: I miei primi quarant'anni.

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Il bambino [illegible].

POLITEAMA: Film sexy.

VITTORIA: [illegible] de[illegible].

GAVI LIGURE

IL FORTE: Who's that girl.

NOVI

CRISTA[illegible]: film sexy

IRIS: Highlander, l'ultimo immortale, con Christopher Lambert.

ITALIA: Slam Dance: Il delitto di [illegible] **Rebo dei rocchi.**

[illegible]

MODERNO: film sexy.

TORTONA

SOCIALE: film sexy

Terence Hill protagonista di «Renegade» al Galleria

VERDI: Stepfather, il patrigno

VOGHERA

ARLEC[illegible]: I [illegible] primi quarant'anni.

[illegible] **Rebo da rocchi**

[illegible] **Manneq[illegible]**

FARMACIE

Alessandria Centrale [illegible] Corso Lega Lombarda, Saccarino, Acqui: Centrale [illegible] **Casale:** [illegible] Sanguinetti **Novi:** Madonna [illegible] Comunale **Ovada:** Moderna [illegible] **Tortona:** Comunale [illegible] Emilia **Valenza:** Centrale [illegible] Garibaldi **Vo[illegible]:** [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numero [illegible] per chiamate urgenti **Alessandria** 47.247 **Acqui** [illegible] **Casale** [illegible] **Novi Ligure** [illegible] **Ovada** [illegible] **Tortona** [illegible] **Valenza** 952.[illegible] **Voghera** [illegible] **ambulanze** [illegible]

Numero telefonico [illegible] per [illegible] **Bassignana** [illegible] [illegible] **Numero** [illegible]

MUSEI

Museo di Marengo, aperto dalle [illegible] alle [illegible]

Museo [illegible] di Alessandria aperto martedì [illegible] festivi dalle [illegible]

BIBLIOTECA

[illegible] aperta [illegible] tutti i giorni [illegible] Antonio Gramsci [illegible]

TAXI

Piazza Libertà 53.03[illegible]

Stazione Ferroviaria 51.[illegible]

CIMITERO

[illegible] dalle 15 alle [illegible] 5 Maggio [illegible]

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip** - Valenza (Via [illegible]); **Esso** - Bruno (autostrada Casale e Acqui); **Tortona** [illegible]

LA STAMPA Alessandria

[illegible] corrispondenza: **Alessandria** via Cavour 5, tel. [illegible] 43.582. Corrispondenti: **Casale** [illegible] 54.782 **Tortona** [illegible] **Valenza** [illegible] **Acqui Terme** [illegible] **Novi Ligure** [illegible] [illegible] **revalle Scrivia** [illegible]

PUBLIKOMPASS

Alessandria via Parma 16, tel. [illegible] Orario: [illegible] Sabato [illegible] **Casale** Appuntamenti Pubblicitari via Como [illegible] Acqui [illegible]

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

[illegible] Beretta [illegible]

[illegible] Luce nella pietra [illegible]

[illegible] Colpo grosso [illegible]

[illegible] Italia 7 sport Tennis

PRIMANTENNA

[illegible] — Incontro di calcio Promozione

[illegible] — La sfida della settimana

[illegible] — Il mago dei West [illegible]

[illegible] — Cronache del Piemonte [illegible]

[illegible] — [illegible] sport

[illegible] — Per la serie [illegible] Indianapolis pista internazionale [illegible] [illegible] Tennis [illegible]

[illegible]

[illegible] Veronese, il volto dell'amore [illegible]

[illegible] Telegiornale

[illegible] Hockey [illegible] Il [illegible] raggio

[illegible] Telegiornale

[illegible] Io sono Tappel [illegible]

[illegible] Hockey: C.G.C. Vianopoo-Novara

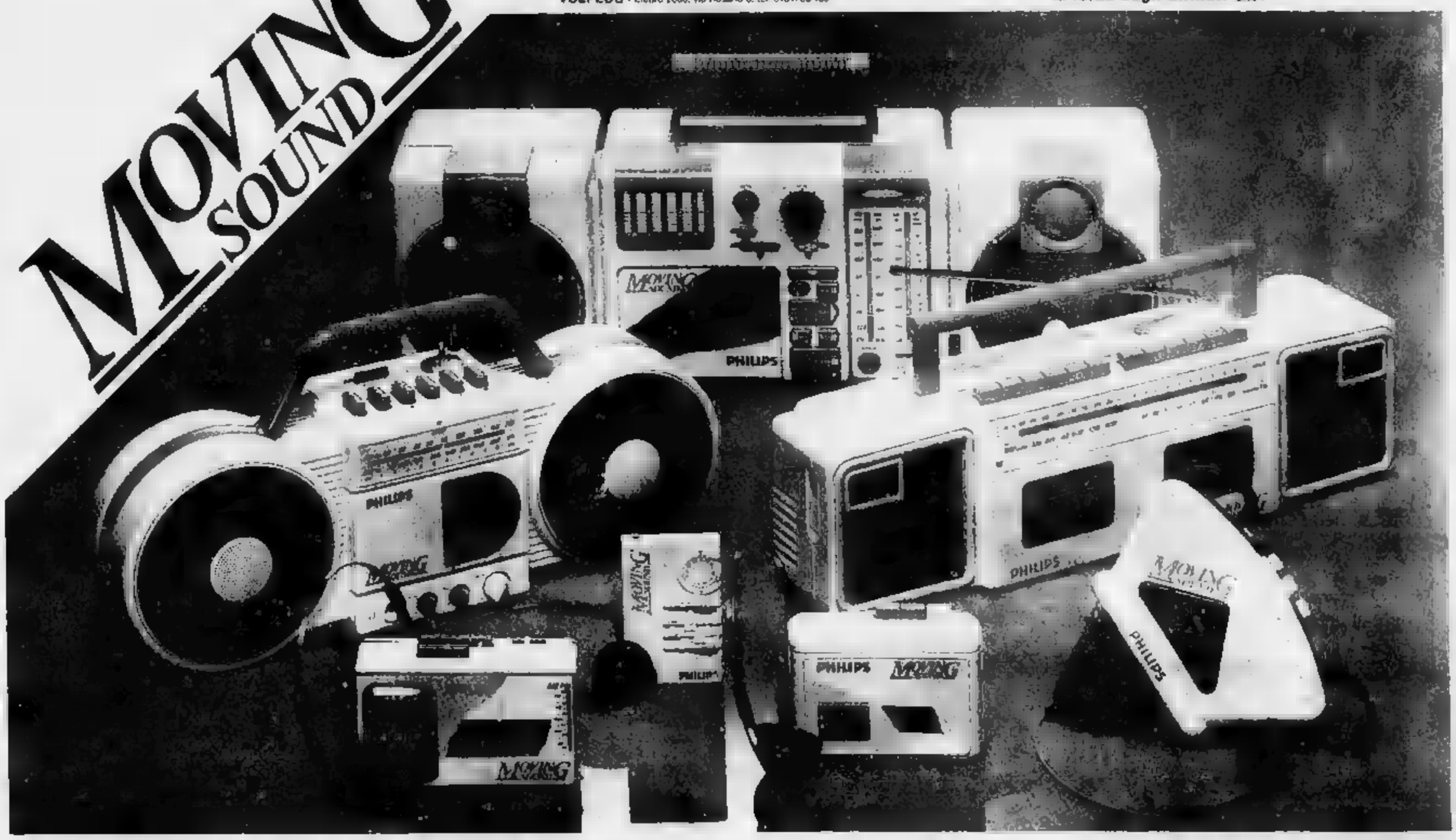
[illegible] Telegiornale

[illegible] Il mito del serpente [illegible]

PHILIPS

MOVING SOUND

Tutte le novità PHILIPS:
FRASSINETO PO - Cassone Mario, via [illegible] Ambrogio 7, tel. 0142/82 223
[illegible] - [illegible] Angelo Eredi snc. via Libertà 29, tel. 0143/66 233
CASALE M. - Ce Sandro, via Lanza 67, tel. 0142/[illegible]
VILLALVERNIA - Centro Mercato Ingrosso di Capra A. via Domenico Carbone 10 bis tel. 0131 83 101
NOVI LIGURE - [illegible]neti Mario, via Marconi 84 tel. 0143 75 444
VOLPEDO - Elettro 2000, via Rosario 6, tel. 0131/80 105
OVADA ELETTROHOUSE di Repetto via Buffa 10, te[illegible]
MURISENGO Elettromarket di Gian Piero Mario [illegible] tel. 0141 43 370
VALENZA - Pezzano Pietro, via Lega Lombarda 12, te[illegible]
ALESSANDRIA - Rota di Sacchi, corso Acqui 256, te[illegible]
ACQUI TERME - Rusca Elettrodomestici, via Monteverde 4, te[illegible]
CASTELNUOVO SCRIVIA Lampa Elettrodomestici via Cavour 36, te[illegible]
forza degli affiliati GET



Promozione - I termali hanno rischiato di perdere [illegible] il Chieri

Acqui, pari in extremis

Solo [illegible] due [illegible] fine un bolide [illegible] Moretti ha riequilibrato le [illegible] dell'incontro - Gli ospiti [illegible] segnato in contropiede - Due espulsi, tre [illegible] - Accuse all'arbitro

ACQUI TERME — Grande prova di carattere dell'Acqui che ridotto in dieci per l'espulsione di D'Aversa e in svantaggio di una rete, è riuscito a due minuti dal termine ad ottenere un meritato pareggio.

Arbitro sotto accusa da parte acquese per tre [illegible] che potevano portare al rigore protagonisti al 42', Paganelli, [illegible] lanciato in area, al 54' D'Aversa ed infine Battiston. Ammoniti Vercellino, Battiston e Maglioni.

Furibondo Gianfranco Stoppino, allenatore del terzo [illegible]: «Questa è [illegible] terza persa in casa. Per tre volte dei nostri giocatori sono stati [illegible] in area ed invece dei sacrosanti rigori abbiamo ricevuto solo ammonizioni ed espulsioni».

Per Roberto Silva, ex portiere dell'Asti, ed allenatore del Chieri il risultato è [illegible]: «Sull'1-0 credevamo di avere in pugno la partita invece l'Acqui nel finale ci ha raggiunto».

L'Acqui è scesa in campo con una formazione rimaneggiata. Assente Susenna per infortunio mancava anche un Cooper Barberi che da altra squadra un difficile ambientamento di forma.

L'Acqui [illegible] il gol vittoria [illegible] Chieri al 67'. Azione personale sulla destra di Calcagno e dalla linea di fondo [illegible] Chieri [illegible] Vercellino [illegible] Vassallo.

L'Acqui ad [illegible] aveva dominato territorialmente [illegible] pressando in [illegible] Chieri, che per altro si [illegible] difendeva con ordine.

Al 9' tiro di Moretti deviato dal portiere. Al 22' su punizione, Maglioni lenta il pallonetto ma la sfera finisce fuori. Altra buona [illegible] sione fallita al 29' con Merlo. Al 35' tiro da trenta metri di Filippigh parato [illegible] due tempi da Vassallo.

Al 57' la rete del [illegible] contropiede. Al 75' fallo [illegible] Calcagno su [illegible] che accenna ad una reazione e viene espulso. Dieci minuti dopo anche Calcagno finirà negli spogliatoi per somma di ammonizioni. Finalmente, all'88', il pareggio di Moretti [illegible] un bolide dalla lunga distanza.

g. t. p.

Acqui: Vassallo, Tacchino, Paganelli, Bertazza, Maglio- [illegible] (72' Cavanna), [illegible] Vercellino, Robillo (80' [illegible] renghi), Battiston, D'Aversa, Moretti.

Chieri: Moncalelli; Spada, Zanchin; Stinchelli, Filippigh, Desio; Negro, Calcagno, Crivellari (85' Pavaret- [illegible], [illegible] Sfiorito (38' Rebagliati).

Arbitro: Branzoni di Pavia.

Reti: [illegible] 67' Crivellari; all'88' Moretti.

E la Novese [illegible] è lenta

Bloccato ancora l'Acqui, è la Novese, fra le [illegible] provincia, quella che sfrutta meglio questo turno infrasettimanale.

I bianconeri dovevano superare [illegible] impegnativo test [illegible] [illegible] riscatti grazie alla ritrovata vena del tandem Ciola e Daidola, finalmente di nuovo assieme al meglio della condizione.

[illegible] che [illegible] per i novesi. L'Albese è infatti passata in vantaggio con Greco al 30' e sembrava l'ora [illegible] giornata storta [illegible] zione della Novese che, appunto con Ciola e Daidola, è riuscita a ribaltare il risultato.

Passo avanti anche del Quattordio. Grande prova di carattere del Quattordio che [illegible] sconfitto 3-1 l'Interlanga Parigiana. I biancoazzurri dopo avere colpito la traverso [illegible] Disanto, [illegible] in vantaggio al [illegible] con Schiavoni abile a ribattere in [illegible] un precedente tiro di Disanto.

All'80' il pareggio dei cuneesi siglato da Capobianco su rigore, ma al 90' allo scadere del recupero, ecco [illegible] Schiavoni. Di- [illegible] sanciva la [illegible].

Il San [illegible] capitola [illegible] l'ultimo minuto. Dopo una lunga serie positiva, [illegible] sconfitta [illegible] «borghigiani» (3-1) sul [illegible] po del non trascendentale Pro Dronero.

Andati in vantaggio con Mar[illegible] i locali [illegible] stati raggiunti [illegible] [illegible] della rete di Valta. Ma all'89' Mandrile siglava il gol della vittoria.

Resiste il «banker». [illegible] Frugarolese. La Carassonese [illegible] ha mantenuto le pro- [illegible] della vigilia e, in casa, non è ripetuta [illegible] andare oltre allo zero a zero con [illegible] Frugarolese.

Difesa ordinata dei frugarolesi anche se Antonio Mestriner, allenatore dei grigiorossi di Mondovì, recrimina: «Nel secondo tempo ci è stato negato un rigore, netto, indiscutibile».

Boschese, nulla [illegible] fare contro la capolista. Il Valeo è passato anche a Bosco Marengo (0-3). I padroni di casa hanno retto il confronto con i cuneesi solo all'inizio, quando Arbusti ha sfiorato il gol. Poi al 21' i monregalesi sono passati in vantaggio con Lequio.

Prima del riposo Mauro ha fallito il pareggio ed al 48' il Valeo raddoppiava grazie ad un autorete di Zucca. All'87', in superiorità numerica per l'espulsione di Mauro e l'infortunio ad Arbusti il Valeo triplicava, ancora con Lequio.

r. s.

In Prima continua l'inseguimento al Monferrato

La Balzolese non cede

Continua il «braccio di ferro» fra Monferrato vittorioso [illegible] sul Mandrogne, e la Balzolese che ha espugnato il campo della pur [illegible] Sandamianese, nel campionato di calcio di Prima categoria, girone E.

Conferma per il Comollo Novi al suo secondo [illegible] consecutivo in tre giornate questa volta a spese della Junior Casale.

Infatti, ed è la novità della giornata, i casalesi sono stati raggiunti al penultimo posto dalla Vignolese che ha pareggiato al «Don Pietro» di Valenza [illegible] la Fulvius.

Ancora «disco rosso» per la Gaviese opposta al [illegible] Trofarello a corrente alternata. Mentre i casalesi del Terranova, pur difendendo il [illegible] penultimo hanno dovuto subire a Rocchetta Tanaro la dodicesima sconfitta stagionale.

m. g.

Nuovo scossone al vertice della classifica nel girone M del campionato di Seconda categoria.

Vincendo a Pozzolo Formigaro il Castellazzo è tornato a capeggiare in solitudine la graduatoria con 19 punti anche ai danni del Quargnento, sconfitto a Sale.

Al 67' la rete del [illegible] contropiede. Al 75' fallo [illegible] Calcagno su [illegible] che accenna ad una reazione e viene espulso. Dieci minuti dopo anche Calcagno finirà negli spogliatoi per somma di ammonizioni. Finalmente, all'88', il pareggio di Moretti [illegible] un bolide dalla lunga distanza.

Ora i salmi sono stati raggiunti a quota [illegible] Predosa, vincitore [illegible] Romanese.

Si allontanano a metà classifica la Lucese e il S. Giuliano, «corsaro» a Basaluzzo.

Proprio il Basaluzzo resta a 13 punti solo uno in più dell'Occimiano che ha [illegible] stito e raggiunto in graduatoria il Mirabello.

Passo avanti per la Vignolese che chiudendo in bianco il confronto con il Cassano ha affiancato a quota 11 la Pozzolese.

Nella [illegible] più calda della graduatoria [illegible] sono il Cassano, davanti al Cassine raggiunto a quota 8 dal Castelnuovese, vincitore dello scontro diretto.

Nel girone E, il Pontestura, reduce da un importante successo [illegible] l'ex capolista [illegible] '86, è stato superato a Oramezzo. Proprio il Bistagno '86, con una goleada, [illegible] superato il Popolo.

f. u.

Risultati e classifiche

PROMOZIONE

Risultati (13ª giornata): Acqui-Chieri 1-1, Albese-Novese 1-2, Audace Boschese-Valeo 0-3, Carrosiense-Frugarolese 0-0, Pro Dronero-San Carlo 2-1, Quattordio-Interlanga 2-1, Saluzzo-Bra 1-1, Villafranca-Canelli 1-1.

Classifica: Valeo, punti 22; Bra, 18; Chieri e Novese, 17; San Carlo, Canelli e Acqui, 16; Saluzzo, [illegible], Pro Dronero, Villafranca e Carrosiense, 10; Frugarolese e Quattordio, 9; Albese, 7; Interlanga, 6; Audace Boschese, 3.

[illegible] CATEGORIA

Risultati (11ª giornata): Cambiano-Santenese 1-1, Corneliano Juv.-Junior Casale 4-1, Pulvis Valenza-Virtus Canelli 0-1, Trofarello 6-1, Monferrato-Mandrogne 2-1, Nuova Sportiva Portacomaro 2-0, Rocchetta T.-Terranova 1-0, Sale-Castellazzo Balzola 0-1.

Classifica: Monferrato 22; Balzolese 18; Corneliano 17; Sale e Rocchetta 12; Portacomaro Trofarello 14; San Damiano 13; Mandrogne, Pulvis [illegible] Canelli 11; Gaviese 9; Junior, Vignolese e Terranova 1.

SECONDA CATEGORIA

Girone I

Risultati (13ª giornata): Arbocio-Salugghese 1-0, Carrosiense-Verdeneso 1-0, Casalbeltrame-Trontanese 1-0, Castellazzese-Villata 2-1, Grandezzese-Pontestura 2-1, Piemonte B.-Rocchetta 2-1, Saluggia 86-Popolo 5-0, Viarigi-San Antonio 1-0.

Classifica: Carrosiense punti 21, Saluggia 20, Casalbeltrame 19, Verdeneso, Rocchetta, Villata e Viarigi 16, Piemonte 8, la Pontestura e Casalbeltrame 11, S. Antonio, Popolo e Grandezzese 9, Arbocio, Trontanese e Arbocio 5.

Girone M

Risultati (13ª giornata): Bassignana-San Giuliano S. 1-0, Castellazzo-Cassine 2-1, Cassano-Virtuspozzolese 0-0, Lucese-Felizzano 1-1, Occimiano-Mirabello 1-0, Pozzolese-Castellazzo 1-3, Predosa-Ronzonese 4-1, Quargnento-Sale 3-0.

Classifica: Castellazzo, 19; Felizzano, 16; Quargnento, 17; Sale, Predosa, 16; Lucese, S. Giuliano, 15; Bassignana, 13; Mirabello, Occimiano, 12, [illegible], Vignolese, 11; Cassano, 8; Cassine, Castelnuovese, 6; Ronzonese, 5.

TERZA CATEGORIA

Comitato di Alessandria

Girone A - Risultati (dodicesima giornata): Spinetese-Paderna 1-1, Audax Orione-Gravese 1-2, Torregarofoli-Villalvernia, 0-0, Arquatese-Carrosio, rinviata; Europa Castelnuovo-Sionregasco 2-0, Valmadonna-Molinese 4-0; Pontecurone-Aurora Pontecurone 3-1.

Classifica: A. Pontecurone, punti 16, Pontevera e Villalvernia 15, Gravese e Paderna, 14; Spinetese, [illegible], Arquatese 11, Torregarofoli e Valmadonna 10, Sur Castelnuovo e Montegioco, 9, A. Orione e Molinese, 7, Carrosio, 5.

Girone B - Risultati (dodicesima giornata): Frassinetese-Serravallese 0-1, Masiese-Pubblie 1-2, Roccagrimalda-Garbarino 2-0, Nuova Spinettese-Basaluzzo 1-3, Pulgar-Carpeneto 5-0, Casalcermelli-Fresonara 0-2, Asca Galimberti-Divino sospesa al 35' per incidenti.

Classifica: Masiese, punti 15; Asca Galimberti, Frassinetese, Fresonara, Pubblie e Roccagrimalda, 14, Carpeneto 11, Nuova Spinettese 10, Bistagno, 9; Basaluzzo, 7, Serravallese 7 (-8), Casalcermelli, 5, Pulgar, 4, Garbarino, 2.

Comitato di Asti

Girone B - Risultati (recuperi): Città dell'Ordine-Villanova 2-2, Esperia-Virtuale 2-2, Asti Est Praia-Ozzano 1-1.

Classifica: Moncalvese 17, Moranese e Villanova, 15; Castell'Alfero 13, Blue White e Cittadini dell'Ordine, 12; Montiglio e Mazzola, 11, Asti Est Praia, 9, Ozzano e Aurora Linaresi, 7, Esperia e Vignale, 6, Refrancorese, 2.

Volley - Pronostici rispettati nei campionati di B [illegible] C

Contro i giovani del Parma è bastata una Face [illegible] metà

I novesi in campo senza Barbagelata e Sartirana - Le casalesi rischiano di perdere la Marzolla

Nella sesta giornata [illegible] campionato [illegible] volley maschile di serie B la Face Noci ha ottenuto un'altra preziosa vittoria sconfiggendo in trasferta il Colser di Parma con un netto 0-3 (12-15; 13-15; 9-15). I novesi allenati da Aldo Massa erano già alla vigilia i grandi favoriti; il Colser, fanalino di coda del campionato con zero punti, è il vivaio della più blasonata [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] giocatori molto gio- [illegible].

Anche se la vittoria [illegible] è mai stata [illegible] discussione, la Face non ha fornito [illegible] delle sue prestazioni migliori; hanno un influito le assenze [illegible] regista Carlo Sartirana (indisposto) e del capitano Marco Barbagelata (fermo per un infortunio alla mano sinistra).

Alberto Bassani, uno dei tanti «fedelissimi» che hanno seguito la [illegible] spiega: «*La squadra ha disputato una gara sottotono, alternando fasi di bel gioco ad altre di scarsa concentrazione. Per fortuna nei momenti decisivi i nostri hanno ritrovato smalto, soprattutto grazie ad Isolberti, autore di una buona prova*».

Dopo questo successo i novesi mantengono la seconda posizione in graduatoria, a due punti dalla capolista Polenghi Asti ed in coabitazione con Valeo Mondovì e Alpitour Cuneo.

(f. u.)

La Valdano resta tra le protagoniste. In serie B femminile la Junior Valdano Casale, dopo il successo interno contro il Cl.Pra Vigevano sul filo [illegible] 3-2 (15-11; 15-3; 5-15; 13-15; 15-12), [illegible] il quarto posto [illegible] graduatoria, a fianco del Romagnano, con quattro punti di vantaggio rispetto alla capolista Calago, a due lunghezze da Carrara e Savigliano.

[illegible] juniores si sono aggiudicate facilmente i primi [illegible] set. «*La squadra ha dimostrato carattere anche nell'ultimo decisivo frazione di gioco*», commenta mister Carlo Puciano. Tra le casalesi Simona Marzolla è stata tra le migliori in campo, nonostante una fastidiosa infiammazione ad un menisco.

(g. d.)

Tutto semplice per la Masini. Facile vittoria, in C1 femminile, per la Masini Cioleili Valenza: ha espugnato il campo del Cepparara per 1-3 (5-15; 15-3; 4-15; 13-15).

Dice il segretario Renzo Castellini: «*Senza giocare al meglio, abbiamo surclassato le avversarie*».

(r. c.)

Sicampa ok, Duomo ko. In serie C1 maschile, la Sicampa Alessandria Vbc, in casa ha superato il Vallesusa per 3-0, imponendo con sicurezza il modulo di gioco «a palleggiatore unico», con l'esperto Raffaldi un cabina di regia.

(m. p.)

Dopo sei giornate di campionato, il Gs Acqui Duomo non è ancora riuscito a vincere un incontro. Nello [illegible] turno è stato sconfitto [illegible] trasferta per 3-0 (15-4; 15-8; 15-10) dal Ciaccolini Torino.

(r. r.)

Basket, alessandrini [illegible] più tranquilli

Il successo conseguito al Palasport alessandrino, contro l'Acatalessing (93-83), consente [illegible] Vignale System di attestarsi a soli due punti dal centroclassifica, nel campionato di [illegible] serie B maschile. La compagine [illegible] mister Roberto Ricchini ha dominato il match.

«*Siamo sempre [illegible] vantaggio* — sottolinea il coach alessandrino — *e abbiamo acquisito un margine anche di 18 punti. Ho potuto utilizzare poco Tiberti, infortunato, mentre ha offerto [illegible] buona prova Gambelli, miglior realizzatore assieme a Conti [illegible] hanno recriminato [illegible] po', su alcune decisioni arbitrali che non hanno comunque inciso*».

Sabato prossimo gli [illegible] sandrini giocheranno in trasferta a Loano. «*I liguri sono all'ultima spiaggia*, — conclude Ricchini — *anche noi dobbiamo vincere per sollevarci da questa scomoda posizione*».

[illegible] d.)

Basket-rega «eccellente» a Bra. Logica conclusione della «[illegible]laterta a [illegible] (Pavia) [illegible] le ragazze [illegible] Bankorato [illegible] (serie B femminile): sono [illegible] nettamente superate [illegible] capolista [illegible] (79-57).

«*Lo sbandamento tricolore [illegible] pregiudicato ogni possibilità di recupero* — dice il coach [illegible] Rigone —. *Le [illegible] hanno subito appreditto, sfiorando molti canestri. Noi [illegible] abbiamo giocato al meglio, [illegible] per le difficoltà [illegible] ridotte della palestra, [illegible] per le difficoltà di superare la difesa a lle avversarie che si chiudevano a riccio, per ripartire con improvvisi attacchi. Al termine del primo tempo, con un parziale di 38-37, la nostra squadra era già praticamente [illegible] fuori gara per il successo. A nulla è poi servita la bella reazione nella ripresa*».

Tra le valenzane si sono messe in evidenza la Visconti (18 punti), la Succi (10) e la Perotto.

(r. c.)

[illegible] C: gio[illegible] no, [illegible] il Clement. Ancora una sconfitta, [illegible] terza nel campionato di serie C maschile, per il Derthona Clement: è [illegible] superato a Viareggio dalla Primomercato per 101-81. Un distacco pesante, frutto della netta supremazia [illegible] espressa dai toscani. «*Sono stati bravi gli avversari* — dice il direttore sportivo Roberto Gabatelli — *ma è anche colpa nostra se abbiamo disputato la partita più brutta di tutta la stagione [illegible] si è risolta già nelle prime battute* [illegible].

(c. r.)

La Cerutti & Giorcelli vince in Liguria. I tortonesi del Cl[illegible] [illegible] giunti [illegible] [illegible] posto [illegible] classifica dalla Cerutti & Giorcelli Casale Basket che ha espugnato il campo dell'Imperia (68-79). Subito in [illegible] taggio, i casalesi sono stati superati dai liguri [illegible] termine del primo tempo (38-37). Un match equilibrato sino al 15' della ripresa, quando la Cerutti ha messo a segno alcuni canestri decisivi. [illegible] Piero Folla è stato espulso, a 7 minuti dalla conclusione per proteste.

(g. d.)

Gli «orafi» raddoppiano. Boccata d'ossigeno per il Basket Valenza che, superando l'Erg [illegible] Genova (92-80), ha ottenuto la seconda affer- [illegible] [illegible] e due punti importanti.

«*Ironia della sorte* — sottolinea il vicepresidente Maurizio Lombardi — *abbiamo ottenuto le uniche due vittorie di quest'anno il 25 ottobre contro il Bellinzago Piombino [illegible] capolista e, domenica, con la cenerentola Erg. Dobbiamo essere più costanti se vogliamo salvarci*».

Contro i genovesi, [illegible] i [illegible] Maddaloni e Pasino, [illegible] Bellinzago, autore di 13 punti.

(r. c.)

Orso Grigio - Sorpasso alle spalle di Marescalco

Spunta l'«outsider» Bisoli

ALESSANDRIA — Per la seconda settimana consecutiva Franco Marescalco è al comando del «Trofeo Orso Grigio», il [illegible] ideato dal gruppo «Fedelissimi del Bar Jolly» in collaborazione con [illegible] redazione del [illegible] giornale.

Dopo l'incontro con la Pro Patria il [illegible] del [illegible] conferma il primato con 203 tagliandi.

Al secondo posto s'insedia, a sorpresa, Pier Paolo Bisoli [illegible] voli» [illegible] mediano dell'Alessandria [illegible] «soffiato» in piazza d'onore [illegible] Fabrizio Mastini.

Luciano Benetti occupa la quarta poltrona con 228 punti e precede Pino Tortorella [illegible] a quota [illegible]: l'attaccante in poco più [illegible] un mese è [illegible] dall'ottavo al quinto posto.

[illegible] [illegible] [illegible] prefe- [illegible] rente) è [illegible] [illegible] al difensore [illegible] Giorgi (148).

La graduatoria è completata [illegible]: [illegible] Merlo, 127; Fausto Carnio, 122; Emanuele Paniza, 114; Ivan Ferretti, 61; Alessandro [illegible] rabelli, 48; Germano Fiorasio, 32; Luca Mezza e Maurizio Rinino, 22.

Per la terza settimana consecutiva sono pervenute quasi trecento schede (esattamente 287). La vittoria di «tappa» è andata a Biasi (38 punti), davanti a Marescalco (34), Mastini (33), Paniza (28), Tortora (27).

I [illegible] voti a disposizione degli sportivi presenti domenica a Verona per la gara con il Chievo hanno premiato: Emanuele [illegible] ed Ivan Ferretti (3), Sandro Merlo (2), Paolo Corsi e Pino Tortora (1).

f. g.

FORZA GRIGI [illegible] JOLLY
TROFEO ORSO [illegible]
Per la partita
Chievo-Alessandria
voto come miglior giocatore

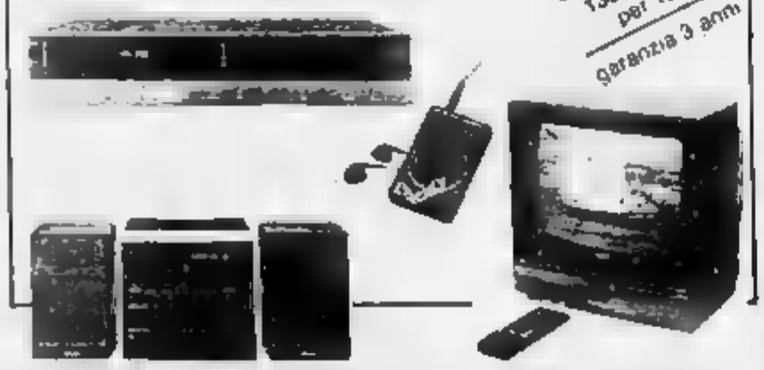
.....

Inviare o consegnare [illegible] scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour [illegible], oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

OFFERTA DI NATALE

- 1 VIDEOREGISTRATORE
+ 1 TV COLOR 20" DOPPIO SCHERMO CON TELECOMANDO
+ 1 CUBO HI-FI
+ 1 CASSETTA VIDEO
+ 1 STEREO CUFFIA (WALKMAN)

SOLO **L. 1.590.000** OPPURE 138.000 al mese per 12 mesi
garanzia 3 anni



CONSEGNE A DOMICILIO - ASSISTENZA
GARANZIA SU OGNI PRODOTTO
VENDITE RATEALI - AMPIO PARCHEGGIO

VASTA SCELTA ELETTRODOMESTICI GRANDI MARCHE
CONGELATORI 2ª [illegible] DALLA FABBRICA AL CON[illegible]

Selezione CASA
Strada [illegible] 31 - OCCIMIANO
Tel. 0142 809.106

Natale
a portata di mano
Tante occasioni per tanti regali

APERTO LE DOMENICHE DI *DICEMBRE*

FRIGGITRICE ELETTRICA
L. 70.000
GRANDE OFFERTA!!!
SERVIZIO BICCHIERI CRIST.
36 PEZZI **L. 100.000**

SERVIZI 41 Pz.
PORCELLANA
L. 140.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
L. 30.000

GRANDE ASSORTIMENTO CASALINGHI E ARTICOLI [illegible]

DAL MESE DI DICEMBRE ACQUISTANDO
1 IMPIANTO HI-FI
OPPURE
1 TV COLOR DA 20"
oppure
1 [illegible]
COMPRESO NEL PREZZO:
1 [illegible]
O UN [illegible]

TV COLOR A PARTIRE DA

L. 400.000

AUTORADIO CON MANGIANASTRI A PARTIRE DA **L. 90.000**
RADIO REGISTRATORE DA **L. 60.000**

La neve abbondante ha fatto affluire migliaia di turisti

Sulle piste della Valle le presenze da record

«La gente in questo Sant'Ambrogio che durante le passate vacanze di Natale»

— «*Abbiamo battuto i record delle presenze di Natale e Capodanno dello scorso anno*», è il commento quasi unanime nelle stazioni di sport invernali al termine del «ponte» di Sant'Ambrogio, che ha visto la Valle d'Aosta invasa da turisti. Ieri pomeriggio verso le 17 è cominciato il rientro nelle città, con lunghe code sulla statale fino ad Aosta. «*Un record, senz'altro: non abbiamo mai visto tanta gente come in questi giorni, per le strade, sulle piste, agli impianti di risalita, negli alberghi*», dice Wanda Jacquemod all'azienda di soggiorno di Courmayeur, dove soltanto i due terzi degli alberghi sono aperti. Ora tutti ripetono che è stato «l'effetto neve» a scuotere dall'apatia i «cittadini» che gli altri anni affollavano i ristoranti l'edelweiss disertavano le località all'aperto durante le festività di Sant'Ambrogio.

«*Sarà il patrono di Milano, ma in Valle sono giunti da tutte le parti*», dicono a Courmayeur, mentre a La Thuile rimpiangono soltanto il fatto che non era aperto l'albergo di prima categoria da seicento posti letto, altrimenti avrebbero riempito anche quello. Al Piccolo San Bernardo, sono in funzione nella zona alta per gli sci da discesa e i percorsi per il fondo sono parte bassa. «*Non abbiamo raggiunto il pienone come a Natale e Capodanno, ma gli alberghi erano al completo. Soprattutto c'era la gente per la settimana bianca*», dicono all'Azienda di soggiorno (ormai continua a essere da tutti chiamata col vecchio nome, pur mutato in Azienda promozione turistica). Dalla stazione del Marmore si arriva con il collegamento alpino a Zermatt e Cervinia con il «domaine skiable» stesso.

Di notte si sono potute osservare le colline di Aosta, le luci brillanti come in presepio nel comprensorio di Pila, è evidente della presenza di tanti turisti nelle residences e negli alberghi. Anche qui la presenza di sciatori sulle piste è stata costante. C'era tanta gente anche a Saint-Nicolas, a Saint-Rhémy, Oyen, Etroubles, Valsavarenche e bisognerebbe citare tutti i centri definiti «minori» soltanto la capacità ricettiva inferiore alle stazioni turistiche. «*La neve ha fatto da calamita* — dicono a Ayas —: *era ormai da sette anni che non nevicava più per Sant'Ambrogio e solo in pochi hanno rinunciato all'apertura anticipata della stagione*».

Ayas fa parte del Monterosaski, in collegamento con Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, altre molto affollate. «*Le splendide giornate di sole hanno favorito l'arrivo dei turisti. Di giorno faceva caldo sulla neve e la gente non ha voluto rinunciare all'appuntamento con la festa di Sant'Ambrogio, poi le piste sono perfette per un tale collegamento*». Purtroppo la disgrazia accaduta a Weeh, sopra La Trinité, ha turbato la serenità della giornata. Una fatalità ha voluto che madre e figlio fossero travolti da una slavina: Mimma Tonarelli, 42 anni, e Guido Mergoni, 14 anni, di Massa Carrara, sono morti malgrado pronto intervento dei soccorritori.

p. cer.

Stasera il concerto nella chiesa di S. Orso

In ricordo di Bach

Anche un brano musicali sul nome del compositore tedesco nel recital pianista Gerardo Chimini

AOSTA — Il maestro Gerardo Chimini sarà l'interprete della serata pianistica in programma questa sera alle nella chiesa di Sant'Orso ad Aosta. Il terzo appuntamento culturale proposto per la prima volta al pubblico valdostano questa musicista che ha al suo attivo un ricchissimo repertorio di opere tra cui classici da Berthoven a Brahms, Chopin, Tchaikovskij, Liszt.

Proprio il compositore ungherese è stato scelto da Chimini come «pezzo forte» del concerto. Di Liszt sono tutti i brani che verranno presentati nel secondo tempo, la «Fantasia e fuga sul nome Bach», originariamente scritta per nel 1871, rappresenta un autentico capolavoro dello compositore dell'autore. Il nome del grande genio tedesco diviene al tempo stesso per Liszt fonte d'ispirazione e cellula tematica per variazioni in si bemolle, re, do e si, che tedesco corrispondono alle lettere B, a, c, h. Seguiranno «Vallee d'Obermann» e «Orage», entrambi tratti dall'opera «Année du pelerinage Suisse».

Nella prima del programma il pianista bresciano eseguirà invece due brani che un consenso entusiastico di pubblico e critica durante suoi recenti concerti in Italia e all'estero

g. s.

Gerardo Chimini

Sgomento e cordoglio ad Aosta per la tragica morte dei fidanzati

Paola e Richy, amici di tutti

Lui era un allenatore, lei una calciatrice - Gli ici: «Non riusciamo a credere a quanto accaduto» - E' stato Antonio, anni, il padre del giovane, a scoprire i corpi: pensava dormissero

Paola Ruoti

Riccardo Bonifaci

AOSTA — «*Non posso crederci*», sussurra fra le lacrime Salvatore Borrello. Sono le 12,50. Borrello, presidente del gruppo sportivo Nuti Renault, esce dal piccolo condominio al numero 142 di viale Chabod, dove abitava Riccardo Bonifaci, 27 anni, panettiere, morto sull'auto nel garage con la fidanzata diciannovenne, Paola Ruoti. Il giovane era segretario della società sportiva e allenava la squadra di calcio dei allievi. «*Non andare su, adesso. Quell'uomo è distrutto*», dice ancora Borrello a un amico riferendosi al padre di Riccardo («Richy» per gli amici), Antonio, 60 anni, pensionato. E' stato lui a scoprire il e della fidanzata nell'auto di ieri mattina. Pensava dormissero.

Morti l'uno accanto all'altra, dopo aver serata gli amici sull'auto che avevano scelto insieme, una «Delta turbo». «*Era destino*», dice uno dei clienti del piccolo il «D.J.», sotto Bonifaci. Una morte che lascia sgomenti. Gli avventori del locale parlano sottovoce, intercalano il dialogo lunghe pause. Dicono di quella «*maledetta notte, fredda, che ha costretto i ragazzi ad accendere il motore nel garage*». Bastato poco, l'ossido di carbonio li ha avvelenati.

«*E' vero, si sa che non bisogna farlo, ma quante cose si fanno sorreppensiero, quante cose che sappiamo a noi morte ci scordate in un attimo*», dice Cesare Mile un amico di «Ricky». Davanti a tazza di mille che non rinuncia a bere ricorda l'amico la sua simpatia, la grande passione il calcio, il tifo la Juventus. «*Nulla lo faceva arrabbiare, non bastava parlar male della Juve e allora si rabbuiava*».

Paola e Riccardo erano fidanzati da due anni. Un amore nato sui campi di calcio, lui ex giocatore, lei allenatrice della Polisportiva Aosta, squadra iscritta nel campionato Uisp. Nella palazzina a quattro piani di viale Chabod conoscevano tutti i due innamorati. Correvano sempre per le scale, ma trovavano il tempo di salutare i vicini. «*Ricky aveva una parola buona per tutti, un ragazzo d'oro*», dice donna che nel Li ricorda pure Riccardo Falco-ne, anche se soltanto da ottobre gestisce il bar «D.J.». Dice «*Metteranno allegria*». Ha saputo della morte dei giovani ieri mattina poco dopo le 9,30. «*E' entrato uno ragazzo, mi chiesto un pettine e un ruffe macchia-to. Era sconvolto ha pagato per e andato verso il telefono è formato nui sunt parsi e ha raccontato che era accaduta una disgrazia. Se, il ragazzo che abita qui sopra, mi ha detto, senza aggiungere altro*».

Paola Ruoti era studentessa frequentava la quarta ragioneria). Abitava con i genitori. Vincenzo «dirigente della «Transnavi» di spedizione dell'autoporto regionale) e Anna Maria Bosco, amministratrice della sezione valdostana dell'Aido «Associazione italiana donatori organi», e con il fratello Ambrogio, 23 anni, impiegato in un di Aosta. La sorella Chiara, 21 anni. A Napoli frequenta il primo anno dell'Istituto per le lingue orientali. Proprio Ambrogio alle quattro di ieri mattina ha telefonato a casa dei Bonifaci. «*Paola è lì?*», ma domandato al padre di «Ricky». L'uomo ha risposto di «no», poi come trasecolando anche se stesso fa segnale di non preoccuparsi «*Faranno tardi domani non si agitati*».

Anche Riccardo Bonifaci non una figlia unica. La sorella Chiara, ha 23 anni e lavora come segretaria all'albergo «Lancerma» di Saint-Pierre. Ne lei ne la mamma sanno ancora della morte di «Ricky». Chiara è in vacanza fiore Valle con un amico e la madre Mirella Ferrarese, 55 anni, torna oggi da Nizza dove ha trascorso alcuni giorni.

L'autopsia dei due giovani non è ancora stata disposta.

Enrico Martinet

Gli servizi sulla disgrazia in altra pagina.

Aosta. Il garage del Monte Emilius con il box in cui sono morti i fidanzati. (Foto Corbet)

Oggi sciopero la Delta-Cogne

AOSTA — Sciopero di un'ora e mezzo oggi alla Delta-Cogne e assemblee nei reparti dopo la rottura delle trattative tra la Fim e la direzione dell'azienda. I sindacati hanno annunciato a interrompere ogni contropartite accusando l'azienda di aver appaltato un servizio di trasporto interno per poter mettere in cassa integrazione quaranta quattordici dipendenti senza avvertire il sindacato e la commissione di fabbrica.

La Fim chiede «il rispetto dei patti secondo il stabilito con l'Iri e la Regione» secondo i quali nulla deve essere cambiato nella situazione occupazionale e produttiva dello stabilimento prima della conclusione delle trattative tra Iri e Regione ancora aperte. Un incontro oggi i dirigenti della Finalder è previsto per il 15 gennaio.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: **Rosa da ricchi**, regia di Sergio Corbucci, con L. Banfi, R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Antonelli, S. Grandi (Italia 1987) — Commedia di costume. Orario 20-22

: di regia di Gregg Miller con J. Nicholson, M. Pfeiffer, S. Sarandon. Chez (Usa 1987) — Tre affascinanti donne divorziate di una cittadina della provincia americana cercano il dominio che arriva nella vita di un ingenuo uomo d'affari. Orario 20-22

ITALIA: **L'ultimo imperatore**, regia di Bernardo Bertolucci con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Italia Usa 1987) — La straordinaria storia dell'ultimo imperatore della Cina, degli splendori della Città proibita alle umiliazioni della rivoluzione culturale maoista. Orario spettacoli 19-22

SPLENDOR: **Teresa**, regia di Ono Pio, con S. Grandi, L. Barbareschi, E. Pagni (Italia 1987). Orario 18-20-22

CERVINIA

DES: **La casa di** Orario 18-22

Televisioni

RAITRE

19.30 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19.45 **Ce soir chez-nous: les cahiers du ru. Realisation de Katy Pailler**

12 — **Vela de la Vallée**
14 — **Il nuovo agrobasto**, realizzazione di Bruno Capoa
14.30 **Da lei a poco**, realizzazione di Carlo Rosa

RETE 2

16.15 **Ma cerchiere blue-streak**
16.45 **Des lettres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de FR3**
19.35 **Magny**
20 — **Edition de 20 h**
20.30 **Pne**

TV SUISSE ROMANDE

13.10 **Coeur de**
15.45 **Mission**, aventure de Bourdagon
17.20 **4, 5, 6, 7... Saltchouchatte**
17.35 **Vert pomme**
18.05 **Zap hits**
18.35 **L'héritage des Gutenburg**
19 —
20.15 **A bon entendeur**
20.30 **Inspecteur Derrick**
21.40 **Télescope**
22.35 **Football**

TVA

18 — **Cartoni**
18.30 **Cose e fatti del mondo**
19.10 **Telegiornale**
20.30 **Big match junior**
21.30 **Banbori**
Telegiornale

RETE ST-VINCENT

9 — **Inizio programma con** lost e telefilm
12.45 19.30 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

Farmacie

AOSTA

FROMAGE: «Luce della vita» di Lucio Bidgerelli. Orario 9.30-12 15-18.30

LEBBROSO: «HyperOrumo di scultura in alluminio Sentrogia». Orario 9.30-12 15-18.30

COURMAYEUR

ALPINO: e vulcani nel Pacifico. Orario 9-12, 15-19

SALLE

MAISON CERRUTTI: «Visual Design Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Waldemar Swierzy. Esposizione di Albert Isern. Orario 9-12 15-19. Chiusura giorni festivi.

Musei

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario 10-12 e 15-17

Il lunario

FARMACIE

Aosta: Piccola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 successivo turno notturno).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: «Temperatura al'esterno, min. —5 ore 12 —2. Umidità: 80%. Vento: calmo. «Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione».

«La Stampa» - Aosta

Redazione: Via Sant Anselmo 21, Aosta tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: Musumeci, Quart (Aosta) tel. (0165) 765 678 765 679.

Premio ad una scuola di Cogne

AOSTA — Uno dei quattro premi di solidarietà civica (targhe Associazione nazionale combattenti e reduci) è stato assegnato stamattina a una scolaresca di Cogne (sette alunni che lo scorso frequentavano la prima elementare) che ogni giorno aiuta ad andare e tornare da scuola Dery, un bimbo di sette anni che non può camminare.

La è stata consegnata ieri mattina durante la cerimonia nel salone ducale del municipio di Aosta responsabile valdostano della Federazione nazionale combattenti e reduci, alle maestre Susanna Abram e Giovanna

Le altre tre targhe sono state assegnate al comandante dei gruppi carabinieri e Guardia di Finanza di Aosta e alla questura.

RISPARMIO, QUALITA' E CORTESIA AL
FESTIVAL DELLA CONVENIENZA
FINO ESAURIMENTO SCORTE

CAVIT PINOT SPUMANTE L. 6280
OLIO D'OLIVA L. 2890
UN FUSTINO DI DIXAN CANDORPIU' L. 14.930
SAPONE NEUTRO MANTOVANI L. 2780
SUCCHI DI FRUTTA SUISS L. 1340
LAZZARONI PASTICCERIA SARONNO L. 5980
BRANDY FUNDADOR L. 7290
VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA L. 8480
CAFFE' SEGAFREDO QUALITA' ROSSA L. 1990
COCCOLINO AMMORBIDENTE L. 2690
ACICI DELICIUS L. 2790
POLLI ANTIPASTO ARLECCHINO L. 2080
TONNO DEA L. 2490
PASSATA DI POMODORO L. 990
CAFFE' HAG L. 3430
BUCHARD L. 1240
SPECK DEL L. 1650
BRESAOLA DI FESA RIGAMONTI L. 2980
THE STAR L. 2240
PAN CARRE' MULINO BIANCO 20 fette confezione flacco da 330 gr L. 740 al kg L. 2242

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE NATURALE
AVVISO LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi della norma di legge in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del 1° lotto dell'impianto di irrigazione a pioggia computerizzato nel Comprensorio di Torgnon.
Importo dei lavori a base d'asta L. 1.801.000.000
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con sistema previsto dalla legge in numero e saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara, le offerte che si discostano per più di 10 punti percentuali dalla media dei percentuali di ribasso delle offerte ammesse.
Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 12.00 del 21-12-1987 all'Assessorato Agricoltura Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Piazza Deffeyes 1 - 11100 AOSTA - corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per importo e categoria adeguati nonchè dalla documentazione prevista in base alla legge 8-8-1977 n. 584 artt. 13 17 e 18.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE e della Repubblica nazarena in data 19-11-1987 ed è pubblicato nel rispettivo Albo dell'Amministrazione Regionale.
L'ASSESSORE (Joseph Perrin)

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
VENDESI
terreno
con progetto approvato dintorni Aosta.

Dalle generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 8 - AOSTA

CE SOIR CHEZ NOUS
sur RAI 1 - 19 heures 40
interview de Pierre Lexert
à l'occasion de la sortie
du N° 10
des CAHIERS DU RU
Editions MUSUMECI
En vente dans les principales librairies

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Novembre
AUTOMOBILE
1° Estratto N° 27705
2° Riserva N°
TV COLOR
N°
2° Riserva N° 33276

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA
Affittasi alloggio composto soggiorno con angolo 2 camere, bagno, cantina e garage.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

Dopo la consultazione fra i commercianti di via Chanoux

St-Vincent, zona pedonale solo per le feste natalizie

Mancano i parcheggi per acquisti e scarico di merci - Il [illegible] vetrine

SAINT-VINCENT — Ventisei favorevoli e quattordici contrari: questo il risultato d'una consultazione fra i commercianti per la chiusura al traffico della centrale via Chanoux a Saint-Vincent. I «no» hanno avuto come principale [illegible] la [illegible] di posteggi e le difficoltà (per gli ospiti di passaggio, per i rivenditori e per i fornitori) nel trovare un'area dove parcheggiare quanto si devono fare gli acquisti e scaricare le merci.

I sito [illegible] contrari ha quindi fatto rinviare per il momento la chiusura definitiva di via Chanoux (se ne riparlerà in un prossimo futuro). Il sindaco René Perrin, stanziato con un'ordinanza che per la ricorrenza delle feste natalizie e di fine [illegible] la chiusura della strada agli automezzi avvenga dal 22 dicembre al 6 gennaio, tolti dall'Epifania.

Sempre su ordinanza del sindaco è stata decisa la chiusura dei negozi alle ore 23 dal 14 dicembre al 6 gennaio: senza obbligo di chiusura per il riposo settimanale e senza limiti di chiusura serale nei giorni 25, 26 e 31 dicembre. E' stata l'Associazione autonoma dei commercianti a chiedere queste ordinanze e la presidente, Maria Teresa David Ghiglione: «Novembre è stato in generale un mese di crisi a Saint-Vincent. Assieme ai liberisti abbiamo deciso di sperimentare per un periodo della "Riviera delle Alpi". Non possiamo permettere che una cittadina così importante della Valle non riesca a trovare uno sbocco nel turismo e chiudersi a riccio».

Saint-Vincent. Via Chanoux è considerata il «salotto» della Riviera delle Alpi (Foto Agnello)

«Operiamo forzando volere non soltanto la sua eccellente posizione climatica per rendere concrete le sue ambizioni di più ampio sviluppo».

Continua Maria Teresa Ghiglione: «L'innovazione che intendo intende favorire per realizzare un maggior sviluppo per cui abbiamo richiesto con sollecitudine una più intensa collaborazione con l'amministrazione comunale e nello stesso tempo abbiamo fatto una proposta alla Sitar che gestisce il Casinò per organizzare manifestazioni, che coinvolgano le attività cittadine. E' necessario un numero maggiore di serate di gala, di mostre, di convegni al centro congressi, iniziative nelle quali devono essere coinvolti gli operatori iscritti all'Associazione autonoma commercianti di Saint-Vincent».

«La pubblicità in campo nazionale e internazionale promossa dalla Regione e dalla Sitar porta il nome della "Riviera delle Alpi" in tutto il mondo, ma il risultato va esclusivamente a favore della casa da gioco e a svantaggio della cittadina che subisce un forte traffico notturno — dice Maria Teresa Ghiglione. — In Valle e in tutta Italia abitare a Saint-Vincent rimane quasi un privilegio, ma la cittadina dall'ampliamento del casinò al blitz di San Martino del 1981 ha subito una diminuzione di oltre un terzo di abitanti».

In seguito alle difficoltà espresse dal direttivo dell'Associazione autonoma commercianti, il sindaco René Perrin ha sollecitato da parte della Commissione comunale un piano per i pubblici esercizi, ha accolto la domanda di rendere responsabile ogni titolare di licenza e di non penalizzare la categoria quando avvengono alcune trasgressioni da parte di persone costrette a svolgere qualche servizio in più oltre al consueto. Per quest'anno non è stata cambiata la chiusura degli esercizi pubblici che avevano fatto richiesta d'un orario prolungato la sera. L'Associazione commercianti ha comunque proposto un più assiduo controllo della cittadina durante la notte.

Per le feste di Natale e Capodanno è stato organizzato dal 17 dicembre il concorso «Vetrine Natale 1987», al quale sono invitati a partecipare tutti gli operatori economici con gli addobbi che riterranno più opportuni.

Renata Delfino

■ Il S. Orso pareggia

AOSTA — E' finita in parità la partita di [illegible] pianato tra Sant Orso e Vallée: un gol per parte e tutti e due nel secondo tempo. Sul terreno amico del Puchoz gli aostani sono andati in vantaggio al 11' con un gol di Benetti. La replica del Vallée con il centravanti Perrotti al 19'. Il Sant Orso vale [illegible] della [illegible] [illegible] di campionato di [illegible] zione, mentre i Valdostani a quota 13

Un tracciato a 1990 metri

Nuova pista a St-Nicolas

Adesso si sta preparando la strada

SAINT-NICOLAS — [illegible] iniziativa dello Ski Club e grazie [illegible] Consorzio forestale di [illegible] da quest'inverno sarà in funzione una [illegible] pista di fondo a 1990 metri di quota, a Saint-Nicolas. Il tracciato (in omologazione) si snoda attorno al laghetto del Col di Joux e nei boschi circostanti, ha una lunghezza di cinque chilometri, che potranno essere poi estesi fino a quindici. Lo scopo è rilanciare turisticamente la parte alta del Comune di Saint-Nicolas dove sarà rivalutato il villaggio di Vens con possibilità di ristrutturazioni.

Saint-Nicolas ha circa duemila abitanti e attrezzature per il turismo estivo con campi per il tennis e le bocce, un parco giochi per bambini, un'area per il picnic e un ambiente favorevole alle gite e alle passeggiate. Per l'inverno il Comune ha costruito un impianto di illuminazione per la pista di [illegible] dove il 2 gennaio si svolgerà l'ormai classica «staffetta all'americana», oltre a diverse competizioni inserite nel calendario regionale.

Le difficoltà per Saint-Nicolas derivano però dalla quota: 1200 metri, quindi con innevamento in parecchie stagioni (non in questa) piuttosto scarso, considerato anche il fatto che la località ha un'ampia esposizione al sole, per cui la neve è destinata a durare poco e la temperatura non consentirebbe l'innevamento programmato con gli appositi impianti. Di qui l'idea di allestire una zona che [illegible] un più lungo periodo [illegible] pratica dello sci nordico. Dice Teresio Cerlogne, consigliere comunale e [illegible] sportivo: «E' chiaro che ai 1900 metri del Col di Joux la neve è migliore, ma la nostra iniziativa ha un orizzonte più vasto: si vuole migliorare l'offerta turistica globale, creando posti di lavoro e recuperando il patrimonio urbanistico. Per questo è già stato realizzato uno studio di fattibilità per la ristrutturazione completa del borgo di Vens». Si sta rifacendo un forno per il pane, infatti la cottura del «pane nero» è ormai una delle tradizionali manifestazioni che attira i turisti e riunisce i residenti.

Per [illegible] la zona alta attorno al laghetto [illegible] Col di Joux è stata asf[illegible] una parte della strada sterrata che da Vens conduce al lago. La bitumatura è indispensabile per poter lavorare con gli spazzaneve e consentire l'accesso con le automobili alla zona del colle. Forse gli ultimi metri prima della partenza della pista dovranno essere percorsi a piedi perché l'improvvisa nevicata ha ritardato il termine dei lavori. Teresio Cerlogne aggiunge: «Pensiamo che con lo sfruttamento razionale e intelligente della zona alta di Saint-Nicolas si creeranno anche posti di lavoro per i giovani del Comune. Siamo convinti che occorrerà correre in tutti i modi di evitare che venga abbandonata parallelamente anche l'attività agricola, questo perché i prati e i boschi devono essere ben curati per esercitare un'attrattiva».

Dal Col di Joux si può [illegible] il vallone di Verto[illegible] famoso per ospitare [illegible] delle più [illegible] «battaglie de reines», adatto anche alle gite invernali se non vi fosse un primo tratto [illegible] alla caduta di valanghe. Gli sciatori esperti che conoscono bene la montagna [illegible] quando e come tranasitare, mentre è [illegible] molta prudenza per i meno esperti.

Bruno [illegible] L. c.

Il concorso organizzato dalla biblioteca di Donnas

«Operazione scrittori»

DONNAS — Il concorso organizzato dalla biblioteca di Donnas intitolato «Leggi e contraddizioni» ha soddisfatto pienamente la giuria, che ha valutato componimenti elaborati tra i quali parecchi di «buon valore letterario». I premi sono stati consegnati nella sede della Comunità montana. Per la sezione «scuola elementare» il primo [illegible] è stato attribuito alla terza classe di Hône, che ha per insegnante Augusta Pitet; il secondo premio è [illegible] attribuito a Wanda Savoi, di Champorcher, e il terzo posto a Marco Remelli di Donnas.

Per la sezione «scuola media» nessun partecipante ha potuto ottenere il primo premio di 200 mila lire, mentre il secondo premio è stato assegnato a Roberta Ghiotto di Donnas e il terzo a Ivan Bipet, attorta di Donnas. Per la scuola secondaria superiore il primo premio è stato attribuito a Roberta Bertolo, di Hône, studentessa della terza classe segretari di azienda dell'istituto professionale di Pont-Saint-Martin; il secondo premio è toccato a Stefania Brun di Champorcher, studentessa del liceo scientifico di Pont-Saint-Martin; il terzo è stato appannaggio invece di Anna Valeria, di Oyace, che frequenta anch'essa la terza classe segretari di azienda del professionale di Pont-Saint-[illegible].

Nel settore dedicato ai lettori [illegible] a 50 [illegible] ha vinto Anna Maria Molino, di Pont-Saint-Martin, seguita [illegible] ex aequo da Adelina Rampolla e Rosalba Dondeynaz, entrambe di Donnas; subito dopo si è classificato Valerio Bosonetto, di Donnas.

Il risultato migliore è stato registrato tra i lettori oltre i 50 anni: la commissione, visti il valore e l'originalità degli elaborati, ha deciso di premiare ex-aequo tutti e quattro i partecipanti, che sono Bianca Oenestreti, di [illegible] Lorenzina Olarey, di Champorcher e due ospiti della casa di riposo «Domus Pacis» di Donnas: Albertina Adam e Giovanni Mainini, che è stato il concorrente più an[illegible] suoi [illegible].

L. c.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DALL'1/12 AL 31/12

ALFA 33 - ALFA 75

TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO

VERNICE [illegible]

RADIO [illegible] DI MARCA

[illegible] NEVE E PORTASCI

ANTITURBO E FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

ARA Concessionaria Alfa Romeo

Corso [illegible] 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - 40[illegible]

[illegible] RAI

Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° [illegible] stipendio
«Articoli in giornata»
[illegible] Battaglione Aosta 27
[illegible] - Tel. 0165 45.250

Immobiliare Diemoz
-DI FRONTE ALLA RAI-
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

[illegible] ALLOGGI

PERRIER (Giovean) soggiorno con ang. cottura camera bagno arredato L. 47.000.000
PILA (Gressan) monolocale arredato con ripost. mq. L. 60.000.000
YURLIN (Donnas) soggiorno con ang. cottura camera bagno e terrazzo L. 55.000.000
VALPELLINE soggiorno cottura camera bagno arredato L. 41.000.000
VILLAIR (Quart) soggiorno con ang. cottura camera bagno arredato
AOSTA: mq 130 con cantina e garage (metro universitarie)

UN GRANDE PRODOTTO DELLA TERRA DI PIEMONTE:

il Barbera

CAMPAGNA COLLETTIVA [illegible] DOC
REGIONE PIEMONTE, AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CAMERE [illegible] COMMERCIO DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO
PIEMONTE ASPROVIT, VITICOLTORI PIEMONTE
CONSORZIO DI TUTELA DEL BARBERA D'ASTI E DEL MONFERRATO, CONSORZIO [illegible] TUTELA [illegible] D'ALBA, ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE

CON LA GARANZIA [illegible] CONSORZI [illegible] TUTELA [illegible] D'ASTI E [illegible] MONFERRATO [illegible] D'ALBA

il vino. Un sapore così grande

Dall'8 al 16 dicembre ad Aosta degustazione di Barbera presso:
Ristorante Borgo Antico, via S. Anselmo
Ristorante Barbabio, via Conte Crotti
Ristorante Vecchio Ristoro, via Tourneuve
Hotel Du Moulin, str. Christophe,
Hotel Villa dei Fiori, Sarre

Riprendono i corsi del Centro immersioni Valle d'Aosta

In piscina per conoscere tutti i segreti dei «sub»

Le «lezioni» consentono di [illegible] il [illegible] federale - Sono 135 gli iscritti

Aosta. Un gruppo di subacquei del centro immersioni durante le esercitazioni in piscina (Telefoto)

AOSTA — Il Centro immersioni Valle d'Aosta ha aperto (il lunedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22) nella sede di [illegible] al numero 22 di Rue de Fermes, le iscrizioni ai [illegible] subacquei che cominceranno l'11 gennaio per concludersi a metà maggio. Rispetto agli anni scorsi l'unica [illegible] riguarda il numero degli istruttori passati da due a cinque. Infatti a seguire gli allievi, durante le lezioni teoriche e pratiche, saranno Giovanni Baralis, Paolo Mezzavilla, Luigi Alessandro, Sergio Ascenzi e Roberto Lo Monaco.

Invariato invece il programma dei corsi, differenziati a seconda dell'età e del grado di preparazione. Per i minori di 18 anni, per esempio, è prevista l'ammissione al solo corso di «Ara base» (con immersioni a non più di 10 metri di profondità mentre dai 18 [illegible] le possibilità di scelta comprendono il corso di immersioni in apnea, [illegible] bombole («Ara» e «Ara calendonia»), [illegible] salvataggio e di fotografia.

Il prezzo di iscrizione varia dalle 50 000 lire [illegible] 320.000 e comprende [illegible] visita [illegible] obbligatoria che attesti [illegible] nella fisica dell'aspirante allievo, l'uso dell'attrezzatura subacquea (bombole, [illegible] tori, gav), la copertura assicurativa, gli ingressi in piscina.

I corsi subacquei, organizzati [illegible] Centro Immersioni Valle d'Aosta e riconosciuti dalla Federazione Italiana attività subacquee, consentono per tutte le specialità di conseguire il brevetto federale. Le lezioni, alle quali saranno [illegible] cinquanta allievi, si svolgeranno, per la parte [illegible] nella sede del Centro immersioni ad Aosta (il [illegible] dalle 20,30 alle [illegible], per la parte pratica, nelle piscine di Pré-Saint-Didier (il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 20) e di Verrès (il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21).

In chiusura dei [illegible] sono previste [illegible] in mare (tre per il [illegible] di aprile e due per [illegible] di [illegible]: nel maggio scorso (quando [illegible] i cinquanta allievi avevano conseguito il brevetto federale) le prove in acque libere si sono svolte a Malta mentre per il prossimo anno la meta prescelta sarà probabilmente Lampedusa.

Acquisita la preparazione tecnica necessaria, i subacquei avranno l'opportunità di fornire il loro appoggio alla Protezione civile. Dice l'istruttore Paolo Mezzavilla: «*Per ottenere una preparazione specifica sono necessari almeno tre anni: il primo per seguire il corso base e conseguire il brevetto di primo grado; il secondo per acquisire maggiore esperienza e il terzo per frequentare un ulteriore corso e ottenere il brevetto di secondo grado*». Continua Mezzavilla: «*L'obiettivo principale dei corsi organizzati dal nostro Centro, che a quattro anni dalla sua istituzione ha 135 iscritti, è comunque insegnare come comportarsi prima, durante e dopo un'immersione, quindi, tutelare la sicurezza del sub*». b. m.

[illegible] - Vittoriose le due formazioni rossonere

E l'Aosta raddoppia

AOSTA — Doppio successo per le squadre dell'Hockey club Aosta, impegnate nel [illegible] di [illegible] e allievi. La formazione maggiore capitava al palaghiaccio dello Tzamberlet i bellunesi dell'Agordo, nel testo [illegible] di [illegible]: [illegible] la vittoria [illegible] capitan Rainella e compagni che si sono imposti con il punteggio di 10-4. E' questo il terzo risultato positivo della stagione per i ragazzi di Vlastimil Jagr, alla guida dell'hockey aostano [illegible] il secondo senza conseguirlo.

Contro l'Agordo i giocatori aostani [illegible] [illegible] dovuto faticare per mettere al sicuro il risultato. Le azioni offensive di Tacchella, Bonibino, Meneghetti, Olivo e Cintori, sono parse nettamente superiori a quelle degli ospiti e il portiere Mauro Longhi non è mai stato severamente impegnato. Il primo tempo si era chiuso sul risultato di 4-1. In favore dell'Aosta, parità nel [illegible] tempo 2-2, quindi ancora 4-1 per i padroni di casa nel terzo e conclusivo. Le reti [illegible] sono [illegible] messe a segno da Tacchella, [illegible], Meneghetti (doppietta) e Calabro, Cintori, Olivo, [illegible] sadel.

L'allenatore Jagr è però soddisfatto a [illegible]. «*La squadra potrebbe produrre in campo un gioco migliore in grado di competere anche con le "grandi" del campionato se potessi contare su una continuità di presenze agli allenamenti e alle partite. Scuola, lavoro e altri problemi impediscono invece ai ragazzi di poter essere più assidui, non si possono pretendere quindi grossi risultati. Domani sera per esempio andiamo a giocare a Milano contro il Saimex e so già che mi mancheranno almeno cinque giocatori. Praticamente [illegible] linea d'attacco. Come possiamo pensare di fare risultato?*».

La squadra allievi è andata a [illegible] a Chiavenna per 6-3 contro la temibile formazione lombarda.

c. g.

Basket, stop per il Sarre

AOSTA — Nel campionato femminile di basket promozione il quintetto del Sirex Sarre è stato sconfitto a Torino dal Michelin con il punteggio di 60-56.

Il primo tempo si era concluso con le padrone di casa in vantaggio per 42-35. Miglior realizzatrice è stata Claudia Deanet con 14 punti, quindi Elena Radizza 11, Clara Bethaz 9. Il prossimo impegno è per il 13 dicembre (alle 10,30) alla palestra di via Volontari del sangue, contro il Cral Sisport di Torino.

r. p.

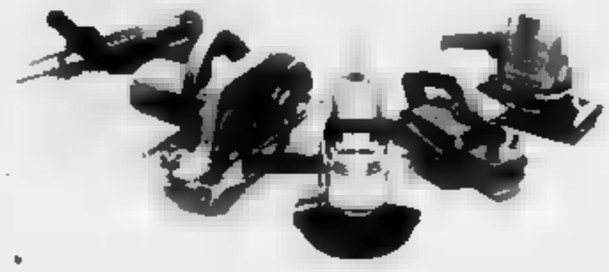
SAME
festeggia 60 anni di tecnologia e potenza
SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA
SAME SOLAR [illegible] L. 21.390.000
SAME SOLAR [illegible] L. 23.200.000
PREZZI NETTI
FINANZIAMENTO 1 ANNO SENZA [illegible]
Dal concessionario SAME di AOSTA:
M.A.C. F.lli CAPPIO s.n.c.
Corso Padre Lorenzo 47 - AOSTA
Tel. (0165) 40.250

GERARDO CHIMINI
pianoforte
Musiche: Bach, Beethoven, Liszt
mercoledì 9 dicembre 1987, [illegible] 21
AOSTA, [illegible] collegiata di Sant'Orso
Concerto in abbonamento. L. [illegible].000/30.000
Biglietto L. 10.000 - Posti non visivi L. 5000
Punti di vendita
PONT SAINT-MARTIN: Lo Scarpone
VERRES: Canuti Dischi
SAINT-VINCENT: Servizio
AOSTA: Ufficio del Turismo - Best Record - Centro Video Club - Fantasio - Remain
MOROEX: Vetrice Amato
COURMAYEUR: Le Choucas
La vendita continuerà il giorno del concerto, dalle ore 18 nei posti della chiesa di Sant'Orso
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle
Informazioni: Ufficio Attività Culturali (0165 303.339) e Società Segno (0165 43.271)
1987'88

L'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
comunica che è stato organizzato [illegible]
CORSO PROFESSIONALE
teorico e pratico per
RILEVATORI DELL'ARCHITETTURA RURALE
Durata: febbraio-dicembre 1988.
Frequenza: 40 [illegible] settimanali.
Retribuzione oraria + indennità [illegible] trasferta.
Termine presentazione domande: [illegible] gennaio 1988
Il bando è affisso presso i Comuni e Uffici di Collocamento.
Per informazioni: Sovrintendenza Beni Culturali e Ambientali - Tel. 303.689 - 303.737.

RYOBI
elettroutensili professionali
esclusiva FERRITALIA

potenza e affidabilità

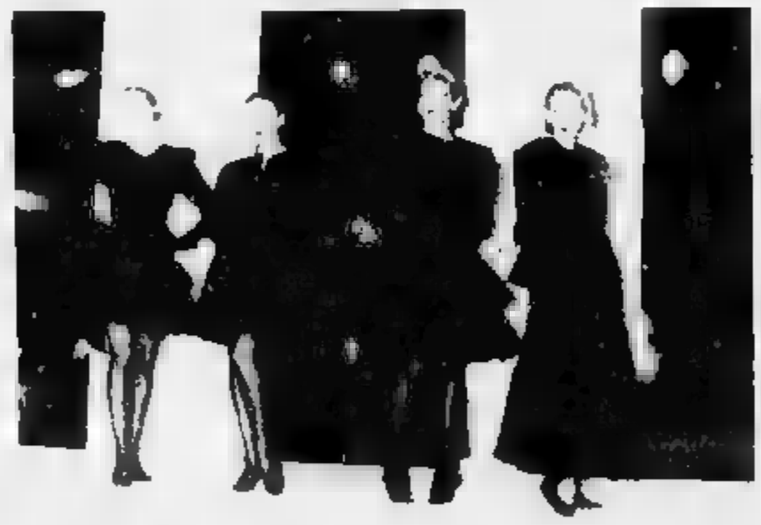


RIVENDITORI AUTORIZZATI:
BOVO & C. [illegible]
Via Duca d'Aosta, 12 - VERRES - Tel. 0125 929 226
CHENAL EMILIA
Fraz. Vollon - BRUSSON - Tel. 0125 300 266
CODA [illegible]
Via Roma, 44 - SAINT VINCENT - Tel. 0166 23 [illegible]
EDILNOVA spa
Fraz. Champagne - VERRAYES - Tel. 0166 46 291
NUOVA MAFER
Pont Suaz, [illegible] 67 - CHARVENSOD - Tel. 0165 362 352
PERROD & LUCIANAZ
Via Chez La Ru, 2 - [illegible] - Tel. 0165 581 250
PERRON ENRICO
Via Tour de Grange, 3 - CHATILLON - Tel. 0166 61 825
RASCHIA EVANDA & C.
Via [illegible] Chanoux, 45 - [illegible] ST. [illegible] - Tel. 0125 82 131
RIAL EDOARDO
Fraz. Ondro Vercebio, 18 - GRESSONEY ST. JEAN - Tel. 0125 355 905
RICCARDI MARIO
Via Festaz, 47 - AOSTA - Tel. 0165 44 760
F.LLI TODESCATO E. & R.
C.so Lancieri Aosta, 15 - AOSTA - Tel. 0165 32.004

[illegible] - VOLVO - SVAUTO - VOLVO
Via Chambery 60 - AOSTA - Tel. 0165 42 397 - 34 874
USATO GARANTITO E SELEZIONATO
ECCO ALCUNE PROPOSTE
AUDI 90 TD 1986
FIAT 126 1984
FIAT 242 furgone
BMW 733 I da amatore
CITROEN 2 CV Charleston 1982
HYUNDAI 1.6 1986
RENAULT 25 V6 1985
VOLVO 360 GLT 1983
VOLVO 340 GLE Sedan 1985
VOLVO 760 GLE TD 1985
VOLVO 760 GLE TD 1983
FIAT UNO TURBO IE 1986
FINO AL 31 DICEMBRE
CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME

TOYOTA
DOPPIA CABINA
PRONTA CONSEGNA
CONCESS.
F.lli GAL
Loc Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

Bli Blì tante splendide idee per le prossime Feste!



In una bella [illegible] presso un noto locale alla moda di Milano, GIULY GRAVA ha presentato per
Bli Blì [illegible] splendida collezione per le prossime Feste. Indubbiamente nella nota boutique di [illegible] donna che vuole vestire giovane, con classe e personalità, può trovare le più giuste proposte per la serata di Fine Anno.
Bli Blì Abbigliamento è in BIELLA
[illegible] Veneto 16 nella [illegible] Nuovo Centro [illegible]
(vicino Bar Jeantel) - Tel. 015 29.916
(La boutique sarà [illegible] 6 - 13 - [illegible] dicembre)

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.

E si sente.
YAMAHA 100
HI-FI NATURAL SOUND [illegible] 1887-1987
FONTANA e C.
Via CHALLANT 13 - AOSTA - Tel. 0165-362002

"Senroc"
Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

SIBOM

SONO NEO O POST - MODERNI I TIC - TAC DI DOMUS?
Neo e post-moderno. Ce n'è uno per ogni ambiente, uno per ambedue.
Colorati, vivaci, allegri, giovani, eleganti, domotici, rotolambulanti, tecnici, classici.
Da parete e da tavolo.
Da regalare o da tenere per sè!
[illegible] Oggetti [illegible] regalare in cristallo, argento, porcellana. [illegible] Aosta piazza E. Chanoux, 28 telefono 0165 - 36.14.45

Il Consiglio comunale chiamato a discutere il nuovo piano

Seconda rivoluzione del traffico cittadino

L'isola pedonale comprenderà tutta piazza San [illegible] e un [illegible] in più di [illegible]

ASTI — Arriva in Consiglio comunale il Piano generale della viabilità. Questa sera, mercoledì, infatti s'inizia il «tour de force» su una delle pratiche più impegnative per l'attività [illegible] comunale di quest'anno. Altre due sedute sono già fissate per giovedì 10 e lunedì 14 sempre con inizio alle 20.30.

L'assessorato alla viabilità ha trasmesso ai capi gruppo la relazione tecnica che prevede la «pedonalizzazione» dell'intera piazza San Secondo via Goltetti e il breve tratto di corso Alfieri tra via Cavour e via Goltetti. Per quanto riguarda il corso Alfieri tra via Cavour e via Cavour e piazza Roma si prevede il senso unico. L'inversione del [illegible] di circolazione riguarderà invece [illegible] Roero e via Quintino Sella oltre alla [illegible] della viabilità in piazza Cagni, via Mazzini e via del Carmine.

L'isola pedonale dovrebbe ampliarsi con altri tratti che toccano soprattutto il centro storico (piazza Statuto, via Garetti) e altre strade adiacenti.

Sul progetto dell'assessorato [illegible] viabilità ci sarà grossa battaglia. La [illegible] maggioranza [illegible] non sembra essere tutta d'accordo sulle proposte e prima del voto finale potrebbero essere [illegible] delle modifiche al Piano originale. L'assessore alla viabilità, Ghiatti Bertolino, ha fatto stendere da alcuni giorni sulle pareti della sala consiliare alcune mappe con le nuove proposte.

Il Piano propone anche di recuperare aree a parcheggio con l'abbattimento di case fatiscenti per realizzare nuove piazzette. Il gruppo consiliare comunista, a sua volta, proporrà la soluzione dedicata dall'ex assessore all'urbanistica, Giorgio Pistone che riguarda il progetto di un centro sotterraneo di raccordo per i pedoni da realizzarsi in piazza Marconi.

Oltre al piano c'è all'ordine [illegible] giorno del Consiglio anche l'appalto per un sistema di telecamere destinato a permettere il controllo e la manovra dei semafori nei principali incroci. Una sala di direzione traffico, presso il Comando della polizia urbana, manoverrà i tempi semaforici re[illegible] traffico. Un vigile attraverso i monitor potrà decidere di modificare i tempi di successione del verde dei semafori, snellendo così le code.

Il Consiglio comunale deve ancora discutere 160 pratiche delle 300 previste tra le quali la metanizzazione delle frazioni, nuova illuminazione lungo il corso Torino, l'affidamento dell'incarico professionale per la sistemazione di piazza Castigliano.

Sono già state tre le sedute consiliari della scorsa settimana. «Una mole di lavoro — ha dichiarato il sindaco, Giorgio Galvagno — che pone problemi di organizzazione e di tempi nei lavori consiliari che non [illegible] ad essere esauriti nei [illegible] del dibattito. Tuttavia il bilancio delle prime tre sedute è stato comunque proficuo tra l'altro sono stati approvati [illegible] per [illegible] miliardi e mezzo per l'esecuzione di opere pubbliche». Tra queste l'ampliamento del ponte del «Fontanino», la sistemazione del rio San Bartolomeo e il piano di potenziamento del verde cittadino che comporta una spesa di 350 milioni.

Vittorio Marchisio

Rapina ieri mattina alla barriera di Villanova

Assalto al casello

Due banditi in [illegible] hanno puntato le armi contro il personale in servizio e si [illegible] fatti consegnare l'incasso dell'autostrada - Il colpo ha fruttato [illegible] paio [illegible] milioni

Villanova. Antonio Saldo e Renato de Giorgio, due dei casellanti

VILLANOVA — Hanno agito con estrema determinazione: in pochi secondi hanno [illegible]pletamente «ripulito» il casello autostradale di Villanova. Il bottino ammonterebbe ad [illegible] paio di milioni circa: il conteggio esatto [illegible] ancora in corso nel [illegible] pomeriggio. E' accaduto verso le 11.40 di ieri [illegible]: [illegible] rapina «spettacolare» per modi e tempi di attuazione. [illegible] sole [illegible] arrivate a bordo di una potente moto.

La [illegible] — In quel momento ferma al casello si [illegible] poche auto. [illegible] Asti arriva, a forte velocità, [illegible] moto che si indirizza verso la terza uscita da destra. La moto [illegible] davanti al gabbiotto del controllore e poi «inchioda»: scendono [illegible] persone, uno, quello che [illegible] [illegible], piuttosto tarchiato, con la barba che si intravede [illegible] il casco, età presumibile sui 40 anni; l'altro più giovane e alto. Entrambi urlano fuori le pistole. Il primo impugna una Colt Pyton 357 magnum, l'altro una calibro 38 (le pistole sono state riconosciute da uno dei casellanti, esperto d'armi). Quello con la Magnum si avventa verso il terzo gabbiotto, mentre il complice rimane in mezzo alla strada pistola puntata a [illegible]. Due auto che stavano uscendo [illegible] Torino si allontanano velocemente. Il primo rapinatore punta la pistola alla tempia del casellante Francesco Alfarano, [illegible] anni: questi è [illegible] sorpreso e sotto le minacce [illegible] bandito («barbaro, dammi [illegible] i soldi») consegna l'in[illegible] contenuto della [illegible]. Con estrema rapidità. Il bandito entra anche negli altri box, mentre il complice gli copre le spalle.

La fuga — Mentre la rapina è in corso, al casello arrivano altre auto. Chi si accorge di quanto sta accadendo fa precipitosa marcia indietro. Due auto che viaggiano [illegible] direzione di Asti, rimangono invece ferme al casello. I due rapinatori, balzano a bordo della moto e fuggono a tutta velocità, verso l'uscita per Chieri, distante circa 200 metri. Il tutto è avvenuto nello spazio di due minuti al [illegible]. [illegible] frattempo [illegible] impiegato, [illegible]nio Saldo, esce dagli uffici che si trovano al fianco delle barriere: si [illegible] di quanto sta [illegible]endo e rientra per avvertire la collega [illegible] Bosco, ma nella fretta inciampa e cade procurandosi una leggera ferita alla fronte.

Le testimonianze — Francesco [illegible], il primo casellante che si è trovato di fronte a fucili [illegible] il bandito, è colto da una crisi nervosa. Gli altri sei casellanti [illegible] Giovanni Ravaioli, Mario [illegible], Renato De Giorgio, Stefano D'Aniello, [illegible] Ciurca, Cosimo Catalano.

«Quello che è entrato nel gabbiotto ha agito con durezza — [illegible] Renato De Giorgio —, aveva il cane della pistola alzato e ha puntato la canna al viso».

Il bandito si faceva consegnare i soldi che infilava in [illegible] di plastica dei supermercati A & O. Entrambi [illegible] il [illegible] coperto [illegible] casco, grossi giubbotti impermeabili.

Le indagini — [illegible] posto sono arrivati [illegible] di Villanova e la Polizia stradale di San Michele. I due rapinatori, [illegible] la velocità con cui [illegible] agito, sono apparsi molto [illegible]. Quello che ha compiuto materialmente la rapina, secondo le testimonianze, era agi[illegible]. Il bottino è stato scarso: forse per la giornata festiva, fino a quel momento il traffico era stato piuttosto ridotto.

I casellanti ora hanno chiesto una [illegible] per discutere dei problemi della sicurezza.

Fulvio Lavina

Aeronautica

CASTELLO D'ANNONE — Domani mat[illegible] giovedì, [illegible] 10,30, presso il [illegible] Deposito munizionario dell'Arma Aeronautica verrà celebrata la festività della [illegible]na [illegible] patrona dell'Arma. Le autorità [illegible] rieyvute dal maggiore Maurizio Lanza, comandante del Deposito.

[illegible] anti Aids

MONTEMAGNO — «Cento premi per la vita» è questo lo slogan lanciato dai giovani delle leve 1969-1970 [illegible] hanno indetto una lot[illegible] il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids. I premi sono appunto cento e saranno [illegible] il controllo del rappresentante dell'Intendenza di Finanza il 1° gennaio 1988 alle 21,30 presso l'ex cinema «Ideal». I biglietti sono in vendita a Montemagno e [illegible] Asti presso la pizzeria «[illegible]na Laura» (piazza [illegible] tutti; pasticceria Lazzarino (corso Alfieri); Nautica «Il gommone» (corso Alessandria): il costo del biglietto è di 2000 lire. Sono in palio biciclette, dipinti, litografie, cene, confezioni di bottiglie cerretesi.

[illegible] Donna stesera

ASTI — Danza jazz, questa [illegible] [illegible]ma. Sul palco [illegible] di «Studio dance works» di Torino, [illegible] «pezzi forte» della serata, Ileana Iliescu, prima [illegible] dell'Opera di [illegible] che presenterà un brano classico «Concerto [illegible]». Il programma prevede poi la Compagnia «Il Gabbia[illegible] con [illegible] musicali jazz. Concluderà la serata il gruppo «May Day Studio» di Asti, con tre pezzi. Il biglietto costa 8 mila lire, si inizia alle 21.

[illegible] Tossicodipendente in overdose supera la [illegible] ed è [illegible]

ASTI — Un tossicodipendente di 25 anni è stato arrestato per spaccio di eroina. Il giovane M. Z. abita con la famiglia in un vecchio casegiato di via Carducci.

E' stato arrestato sabato scorso, al pronto soccorso dell'ospedale dove i genitori lo avevano trasportato d'urgenza, con un'ora e poco prima il ragazzo si era sentito male dopo essersi iniettato una dose [illegible] eroina. Barcollando era riuscito ugualmente a raggiungere la propria abitazione dove i genitori lo av[illegible] soccorso. All'ospedale il giovane è giunto (venuto) tanto che i medici, in un primo momento, hanno temuto che fosse caduto in coma per overdose. Nella notte fra sabato e domenica il ragazzo si è invece ripreso e lunedì è stato dimesso. Al momento del ricovero gli agenti della Mobile, avvisati dal [illegible] di polizia dell'ospedale hanno trovato in possesso del ragazzo 5 grammi circa di eroina, già confezionata in bustine. E' scattato l'arresto che il magistrato ha convalidato. M. Z. era già noto alla polizia come tossicodipendente e spacciatore (i.c.)

[illegible] Muore d'infarto nel cortile di casa

NIZZA — Il corpo senza vita di una anziana donna è stato rinvenuto nella tarda serata di lunedì nel cortile di un caseggiato di strada Colania 28. La vittima si chiamava Angela Consonno, 77 [illegible], vedova, [illegible] medico, che ha esercitato la professione fino al momento della morte a sopraggiunta per infarto. Angela Consonno era solita [illegible] di [illegible]. Il corpo, riverso nel cortile, [illegible] [illegible] da alcuni vicini. [illegible] posto sono giunti anche i carabinieri di Nizza. La donna è stata colta improvvisamente da malore, non ha avuto neanche il tempo di rientrare in casa e chiedere soccorso.

[illegible] Orari negozi per le feste natalizie

ASTI — Il [illegible] ha autorizzato i negozi alimentari e non alimentari a derogare nella chiusura infrasettimanale facoltativa nei giorni 11 e 20 dicembre e alla chiusura settimanale dal 14 al 24 dicembre in occasione delle festività natalizie.

Il grave incidente stradale sulla provinciale Quarto-Valenzani

Famiglia di ritorno dagli acquisti [illegible] fuori strada: [illegible] morta

La vittima è la nonna della giovane che era alla guida - Feriti gravi anche il nonno e la madre

REFRANCORE — Una famiglia di quattro persone è rimasta coinvolta, lunedì sera, in un grave incidente stradale sulla provinciale Quarto-Valenzani, [illegible] tra i comuni di Asti e Refrancore.

[illegible] Rosina Riccomagno, 67 anni, pensionata, residente a Refrancore, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Asti in seguito alle gravi ferite riportate. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati il marito della Riccomagno, Filippo Vergano, 77 anni (con prognosi riservata) la nuora, Bruna Brunetti, 41 anni, e la nipote Maria Cristian Vergano, 21 anni, segretaria d'azienda, che hanno riportato ferite più lievi. Viaggiavano a bordo di una Fiat Uno condotta dalla Vergano che, per cause imprecisate, ha abbandato ribaltandosi in una scarpata laterale.

I quattro familiari rientravano da Asti dove erano stati per acquistare i regali natalizi. Sul lungo rettilineo che collega Quarto [illegible] la frazione Valenzani la macchina [illegible] iniziato a sbandare ed ha finito la sua corsa in un campo [illegible] del nucleo radiomobile di Asti, intervenuti per i rilievi del caso, pare abbiano accertato che [illegible] Uno aveva [illegible] ruota anteriore sinistra afflosciata. Forse proprio lo scoppio del pneumatico potrebbe avere causato l'incidente.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio i quattro familiari [illegible] estratti a fatica [illegible] [illegible] e trasportati, con le ambulanze della Croce Verde di [illegible], all'ospedale del capoluogo.

Le condizioni della Riccomagno sono [illegible] disperate, [illegible] dopo il ricovero ha cessato di vivere. Nelle ultime ore si [illegible] aggravate anche le condizioni del marito, che ieri mattina è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico allo stomaco. Sono in via di miglioramento invece Bruna Brunetti e Maria Cri[illegible] V[illegible], madre e figlia.

[illegible] [illegible] sera, lunedì, è stata data [illegible] zione dell'incidente agli altri famigliari ed in particolare a Giancarlo Vergano, 45 anni, papà di Maria Cristina che era al lavoro come operaio in un fabbrica di Quattordio.

Sulla vicenda è [illegible] aperta un'inchiesta giudiziaria coordinata dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Asti, Ercole Armato.

La data dei funerali di Rosina Riccomagno non è ancora stata fissata. Probabilmente si svolgeranno oggi pomeriggio, mercoledì.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

«Ut: Il segreto del mio successo [illegible]
POLITEAMA [illegible]
RITZ: Nadine [illegible]
[illegible] ENDOR Tessa [illegible]

CANELLI

UALGO [illegible]

NIZZA

AURORA: Alto moglie buco cassa
LUX [illegible]
SOCIALE Mangia Lemon
VERDI [illegible]

SAN DAMIANO

CRISTALLO [illegible]
LUX [illegible]
SPLENDOR [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti [illegible]
Canelli: Bo[illegible]
Moncalvo [illegible]
Nizza: Bracco [illegible]

TAI 44

16 — Amor gitano [illegible]
17 — Viale del tramonto [illegible]
18 30 Cartoni animati
19 — Parlamone insieme
19 30 Amor gitano [illegible]
20 30 Tai Notizie
21 — La casa nel bosco [illegible]
21 30 Medusa [illegible]
22 — Partita di basket

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 253 558 Nizza [illegible] Canelli 82 575 Mombaruzzo Bonvicini 68 548 Rocca d'Arazzo 508 180 Calliano 925 444 Montechiaro 406 180 San Damiano 975 910 Costigliole 966 719 Villafranca 933 644 Cocconato 465 503 Montemagno 62 263 Castelnuovo Don Bosco 987 5482 Villanova 94 505

TELEFONI UTILI

[illegible] [illegible] [illegible] 53 [illegible] Nizza 720 500 Mombaruzzo 905 333 [illegible] Passo [automeccanico] Asti 217 683 [illegible] 834 222 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 465 503 Costigliole 966 [illegible] Moncalvo 91 261 Montegrosso

Servizio informazioni Farmacie Aci 50 [illegible] Guasti Aci 38 92 [illegible]

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 33 253 - 50 224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33 727

[illegible] Girone del [illegible] (1-1) I risultati [illegible] Prima e Seconda

CANELLI — Pareggio dei Canelli contro il Villafranca Piemonte (1-1). Partita abbastanza emozionante che ha visto nel primo tempo il vantaggio dei canellesi per merito di Gemma su cross di Mirabito nel primo minuto dall'inizio dell'incontro. Il Villafranca ha pareggiato invece all'inizio della ripresa su azione di Gilla.

[illegible] 60 minuto di gioco si è registrata l'espulsione del difensore Stroppiana del [illegible] per fallo. [illegible] questo punto il Canelli è stato costretto a continuare il gioco con dieci uomini fino alla fine dell'incontro.

Prima categoria. [illegible] tredicesima giornata è stata all'insegna della vittoria per le squadre della Nicese e del Rocchetta Tanaro che hanno colto, in casa, due significative vittorie. La Nicese, grazie al due gol di Bruno, segnati al 20' e al 40' del secondo tempo si è imposta con un secco risultato sulla squadra della Polisportiva, giocando in condizioni non ottimali su un campo pesante. Sale in classifica a 15 punti il Rocchetta Tanaro vincitore sul Terranova per 1 a 0.

Sconfitta invece della Sandamianese dalla Baldichiese per autogol di Noemio a 5 minuti dalla fine.

Seconda categoria. Questi i risultati della tredicesima giornata di campionato: Arco-Montechiaro 1-1, Andezeno-Costigliole 1-2, Canalese-Astisport 0-0, Isola-Amatori 3-1, La Loggia-Alpasi 2-1; Pino T.S.-Stella Azzurra 0-2, Santostefanese-Corneliano 3-2; Serravalle-Sommarivese 1-3.

Classifica: Costigliole 21, Asti Sport 17; Sommarivese, Montechiaro 16; Corneliano 15; Andezeno, Santostefanese, La Loggia, Isola 14, Canalese 12, Arco 11, Alpasi 9; [illegible] 8; [illegible]lle, Amatori, Stella Azzurra 7 (1 gara)

[illegible] Oggi raccolta firme della Cgil

ASTI — La Cgil e il Comitato informazione disoccupati chiedono la modifica della legge sui contratti di formazione-lavoro. Un pullmino sarà presente oggi in [illegible] punti della città (dalle 8 alle 9 in [illegible] Martiri, di fronte [illegible] sede della Iai; dalle [illegible] alle 11,30 e dalle 15 [illegible] in piazza Libertà; dalle 18 alle 14 davanti alla Gate 3 e alla Weber; dalle 20 alle 21 davanti alla Way Assauto) per proporre la firma di una petizione che chiede la [illegible] della legge per fare [illegible] sulle possibilità di trovare lavoro in [illegible]. Alle 21,30 la manifestazione si concluderà nella sede della [illegible], in piazza Marconi, dove verrà proiettato un video intitolato «Non vogliamo la luna» sulla situazione occupazione in Piemonte, cui [illegible] [illegible]

ASTA ANTIQUARIATO

Asta di arredi antichi comprendenti: mobili, dipinti, soprammobili, scultura in bronzo, smalti, tappeti, argenti ed oggetti vari d'[illegible] dal '500 al '900

Esposizione:
Da oggi a venerdì 11 dicembre ore 10-12,30 / 15-20.

ASTA:
Da sabato 12 dicembre ore 15.30

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 16 (zona piazza Statuto) [illegible]RINO
Tel. 011 482.822 - 485.338 CATALOGO IN SEDE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE (AT)
AVVISO DI GARE
Questa Amministrazione deve esperire licitazioni private per le seguenti opere
Lavori di risanamento di condotte adduttrici e distributrici dell'Acquedotto comunale, importo lavori a base d'asta L. 197.298.000
Lavori di sistemazione con asfaltatura di strade comunali urbane ed extraurbane, importo lavori a base [illegible]
Le richieste dovranno pervenire a mano dal gg. 1 sett. dì a gg. 4 dalla Legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni
I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la relativa categoria di lavori e per gli importi adeguati a quelli dell'art. 2 della legge 25-1-83 n. 351 e successive modificazioni possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale di cui una in bollo corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C. alla Segreteria comunale esclusivamente per mezzo del servizio postale, od in loco (raccomandata entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
Castagnole Lanze li 10-11-87
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO (Leonardo Filippo)
IL SINDACO (Renzo Marengo)

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.
[illegible]
E si sente.
YAMAHA 100
HI-FI NATURAL SOUND [illegible] 1887-1987
[illegible] HI-FI [illegible]
CORSO DANTE [illegible] - ASTI - Tel. 0141-353287

Sarà realizzata l'attesa variante sulla statale del Colle di Tenda

L'Anas ha stanziato 20 miliardi per la Roccavione-Robilante

Verrà anche collocata una rete metallica a protezione al viadotto Soleri (1 miliardi) - Gli altri interventi

CUNEO — Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato nell'ultima riunione una serie di finanziamenti per la realizzazione di importanti opere pubbliche viarie, sulle quali si era espresso il comitato tecnico compartimentale.

L'intervento più importante, 20 miliardi di spesa, è quello che finalmente consentirà di realizzare la variante Robilante-Roccavione sulla statale n. 20 del Colle di Tenda, per la quale si erano mobilitati da tempo i Comuni della zona, i quali hanno attuato azioni di protesta per la mancata apertura del cantiere.

E' esecutivo anche il progetto per la sistemazione di una rete metallica di protezione del viadotto Soleri, richiesta dai cuneesi per porre fine ai troppi suicidi: la spesa è di 166 milioni.

Altri 620 milioni sono stati stanziati sempre per la statale del Colle di Tenda per lavori di sistemazione nel territorio di Vernante.

Tre miliardi e milioni sono stati bilanciati per i lavori di costruzione di una galleria in località Oasio, tronco Ponte di Nava-Imperia statale n. 28; milioni per il consolidamento del ponte sul Bormida nel comune di Cortemilia della dei ; 571 per chilometri di barriere metalliche sulla statale del colle di Bernardino; 202 milioni per lavori di protezione contro la caduta di in località Rocca Inclsa di e milioni per la protezione e copertura con rete metallica in territorio di Ceva della statale 28.

Il sottosegretario ai lavori pubblici Raffaele ha dato notizia alle autorità locali e provinciali della prossima riunione del comitato tecnico regionale dell'Anas inserirà altri provvedimenti che riguardano la viabilità.

Come salvare la ferrovia

ALBA — Al termine di una riunione sulla ventilata soppressione della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Castagnole, è stato formato un Comitato che ha il compito di preparare uno studio sulle industrie della zona sulla situazione attuale e prospettive per lo sviluppo del traffico, soprattutto merci, al fine del mantenimento della linea.

Gli progettati riguardano i lavori urgenti per la sistemazione del tratto statale del Colle del Bambuco-Vinadio (600 milioni); la di una galleria nel tratto Bambuco-Vinadio (600 milioni); la di una di interscambio nella galleria del Tenda (980 milioni); esecuzione di banchettoni sulla statale nel tratto Garessio-Colle San Bernardino (500 milioni); ricostruzione del di sostegno nell'abitato di Ormea della 28 (331 milioni); lavori di sistemazione della statale 20 in territorio di Limone (600 milioni).

Con l'intervento deciso dal consiglio di amministrazione dell'Anas, il lunghissimo iter burocratico della variante Roccavione-Robilante della 20 sarà giunto alla conclusione? «Valle Vermenagna, dopo le tante delusioni sofferte in passato, non ne sono ancora sicuri.

Spiega l'architetto Alessandro Scapolla, di Roccaviona, del comitato popolare di agitazione: «*Cinque anni fa l'Anas chiese al comune di Roccavione di adeguare gli strumenti urbanistici alla variante, fu provveduto, poi tutto rimase al punto di partenza. Abbiamo delle perplessità sull'inizio dei lavori perché ancora essere acquisiti i terreni e indetti gli appalti. Volendo si potrebbe però provvedere in pochissimi mesi. In attesa che si aprano i cantieri il comitato popolare non immobilità, rimane vigilante, anzi giorni abbiamo deciso di intensificare la protesta con nuove iniziative. Non più disponibili a farci prendere in giro dall'Anas*».

Gianni De Matteis

Tutta la cittadina al funerale di ieri pomeriggio

Dronero, un abbraccio a Pier Cesare Baretti

La salma del presidente è stata tumulata nella tomba di famiglia

Dronero. Folla commossa al funerale del giornalista Pier Cesare Baretti (Fotofilm Bedino)

DRONERO — Ieri pomeriggio l'intera città si è stretta attorno ai familiari del presidente della Fiorentina Pier Cesare morto sabato, a 48 anni, in un incidente aereo. È stata una grande dimostrazione di affetto e di stima nei confronti di Pierce (così era conosciuto nel mondo dello sport). Anche l'incontro del campionato di Promozione tra la Pro Dronero e il S. Carlo è stato rinviato con qualche minuto di ritardo per consentire ai giocatori e ai dirigenti della società di rendere l'estremo omaggio a Baretti.

Alle 14.45, la bara sulla quale c'era un semplice mazzo di orchidee con il nome del figlio Alessandro e alcune sciarpe dei club viola è uscita dalla villa della famiglia Baretti in via Lattemilio e il mesto corteo si è avviato per le vie della cittadina. Al seguito la moglie di Pier Cesare Adriana Farsetta, il figlio Alessandro, la sorella Maria, la sua compagna Laura Leone.

Non sono mancati al triste appuntamento gli amici d'infanzia di Pierce, da Enrico Conte a Ermanno Mauro, da Cesare Cresta a Giorgio Bramuno. Un gruppo di calciatori del settore giovanile della Pro Dronero ha accompagnato il feretro fino al cimitero portando un gagliardetto con i colori della società. Ai seguito tanti cittadini (quando persone).

Nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Pietro il parroco don Pietro Manfredi ha officiato il rito funebre. Ha ricordato la figura di Baretti che lontano dal paese di origine per ragioni di lavoro, era sempre profondamente legato a Dronero dove aveva vissuto gli anni della giovinezza.

Don Manfredi ha aggiunto «*I valori che gli sono stati trasmessi i genitori Giuseppe e Gina, gli hanno mai meno e sono probabilmente stati alla base del successo nel lavoro. Purtroppo un tragico destino ha stroncato prematuramente la sua vita di uomo onesto e rigoroso*».

Il corteo funebre si è poi diretto verso il cimitero della città dove erano già state depositate altre 40 corone inviate da numerose società di calcio di serie A e B e da amici e conoscenti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Gilberto Ferrando

Giovane di Dronero finito con l'auto in una bealera

Annega a Castelletto

CASTELLETTO STURA — Un operario di 24 anni è annegato, imprigionato nell'abitacolo dell'auto finita nella di Bene Vagienna. La vittima è Bertrando Tolosano, originario di Torino, sposato, e residente a Cuneo in via Acceglio . L'incidente è accaduto lunedì sera, tra le 21 e le 22,30, ma l'auto è stata dai carabinieri solo verso l'una di ieri.

Il Tolosano, dipendente di una ditta che si occupa di lavori agricoli, lunedì pomeriggio era a Possano per fare dei preventivi ad un cliente. Prima di ripartire, verso le 18,30, ha telefonato alla moglie: «*Torno per*» un'ora circa. Alle 23 la moglie ha iniziato a preoccuparsi. E' andata a casa del cognato: «*Hai visto Sergio? Dovrebbe già essere a casa*». Di qui l'allarme, la telefonata ai carabinieri e alla questura di Cuneo. Immediate le ricerche.

Alla dei carabinieri raccontano: «*Abbiamo immediatamente avvertito le stazioni di Fossano e Mondovì perché controllassero se lungo la statale Cuneo e qualche incidente*». La moglie del Tolosano

Sergio Tolosano

ed un gruppo di amici, a piedi, hanno iniziato a controllare i parti, le bealere che affiancano la statale Cuneo-Fossano. Alle 23 la prima segnalazione grazie ad una telefonata alla stazione dei carabinieri di Morozzo: «C'è una vettura con alcuni pezzi di un'auto alla centralina dell'Enel di Sant'Albano Stura». Le ricerche sono state concentrate lungo la provinciale che affianca la statale tra Cuneo e Fossano. All'una di ieri mattina i carabinieri hanno trovato l'auto, cinque chilometri a monte della centralina dove si erano fermati parti dell'auto «*immersa nell'acqua della bealera che va da Cuneo a Bene Vagienna. Era completamente sommersa. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili del fuoco*».

Da Cuneo, con una grande gru, è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che, verso le due del mattino, sono riusciti a riportare sulla i rottami dell'auto, una «Visa G.T.». Per recuperare il corpo senza vita di Sergio Tolosano i vigili si sono serviti di fiamma ossidrica e cesoie.

Secondo una prima ricostruzione della dell'incidente il giovane operaio, per l'eccessiva velocità, avrebbe perso il controllo dell'auto finendo nel canale. La Visa avrebbe ribaltato la bealera è schiantarsi contro una quercia prima di finire nell'acqua.

L'operaio sarebbe morto annegato. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. Si attende il «nulla osta» del procuratore della Repubblica di Cuneo.

g. m.

Oggi processo alla banda che operava a Caraglio

La droga in pizzeria

CARAGLIO — Comincia oggi davanti all'ottava sezione del tribunale di Milano il processo per direttissima per detenzione per spaccio di oltre un chilo di eroina contro la banda arrestata il 7 ottobre a conclusione di una operazione condotta dai carabinieri e dalla squadra mobile di Cuneo.

Gli imputati sono: Vincenzo Gigliarano, 34 anni, residente a Caraglio in via Bisalta 10, titolare della pizzeria «La cometa»; Luigi Botasso, anni, residente a Cuneo in via San Damiano Macra 15; Paolo Negro, 41 anni, abitante a Beinette in via Vittorio Veneto 13, e Antonio Pera, 46 anni, residente a

La viene discussa davanti ai giudici in quanto l'arresto degli accusati era avvenuto ad opera dei carabinieri e dei funzionari della questura di Cuneo, nei pressi di Pero, su una piazzola dell'autostrada Torino-Milano: i quattro erano stati bloccati mentre stava per avvenire la consegna della droga che avrebbe fruttato spacciatori oltre un miliardo e mezzo di lire.

L'operazione, la più importante nel sottobosco della droga pesante, era cominciata alcune settimane prima sotto la direzione del questore di Cuneo Raffaele Roberto e del colonnello Agostino Poloni, comandante del carabinieri. Gli inquirenti erano stati messi in allarme dall'andirivieni insolito di tossicomani attorno alla pizzeria di Caraglio gestita da Vincenzo Gigliarano. A Cuneo carabinieri e polizia avevano anche notato più volte Antonio Pera, conosciuto a Milano come grosso spacciatore di eroina.

Il 7 ottobre Vincenzo Gigliarano e Paolo Negro su due auto avevano lasciato Cuneo.

g. d. m.

Trasferimenti sospesi

Provvisoriamente accolto il ricorso delle 22 operaie cuneesi del gruppo Vestebene

CUNEO — Le ventidue operaie della «Grandaconfezioni» che erano state trasferite dall'azienda in altri stabilimenti del gruppo «Vestebene-Miroglio», torneranno a lavorare nella fabbrica di Tetto Garetto alla periferia del capoluogo. Il pretore del lavoro, Armando Calabrese, ha accolto provvisoriamente i ricorsi presentati singolarmente da ognuna delle ventidue lavoratrici, sospendendo l'efficacia del provvedimento assunto dall'azienda.

La causa di lavoro è stata discussa con la procedura d'urgenza richiesta dall'avvocato Pierluigi Armando legale delle ventidue dipendenti della «Vestebene». Il pretore ha accolto motivatamente le tesi delle lavoratrici che si opponevano al trasferimento in altri stabilimenti dell'azienda situati in (Bra, Cerretto Langhe, Cortemilia, Monticello d'Alba e Pollenzo) molto distanti da Cuneo e scarsamente serviti dai mezzi pubblici di trasporto.

Contro la decisione dell'industria tessile si erano schierati i sindacati. In giunta comunale aveva preso ordini del giorno di protesta ravvisando nel progressivo ridimensionamento dello stabilimento industriale di Tetto Garetto un ulteriore preoccupante diminuzione del livello occupazionale nel Cuneese. Altre quindici lavoratrici, infatti, pur di non sottostare al trasferimento, avevano accettato di dimettersi volontariamente.

g. f.

Funerali di Giuseppe Prunotto

CUNEO — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giuseppe Prunotto, 72 anni. Nel 1964 insieme a Giuseppe Biancani aveva partecipato all'operazione che aveva permesso di identificare a Stoccarda il rifugio dell'ex colonnello delle «SS» nazista Joachim Peiper, l'incendiario di Boves. La scoperta non ebbe poi seguito sui liberi penale perché la magistratura tedesca non portò avanti la denuncia degli antifascisti della «Cesanda». Anni dopo Peiper morì in un misterioso incendio che distrusse la sua casa in Francia.

Giuseppe Prunotto fu valoroso partigiano e dirigente comunista.

Ex sindaco e giudice

ALBA — Riprende in tribunale, ad Alba, il processo all'ex sindaco di Cortemilia, Carlo Dotta, 65 anni, all'ex assessore comunale Gioachino Gallo, 54 anni e ad altre tre persone. Dotta, maestro elementare in pensione e sindaco di Cortemilia per 10 anni, dal '64 all'80, deve rispondere insieme con l'assessore Gallo, l'imprenditore Mario Greco, 55 anni, Giuseppe Oreste, 42 anni, direttore dei lavori tutti di Cortemilia, di falso e truffa per una vicenda riguardante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'ex Convento destinato a scuole. Il Dotta è inoltre accusato di falso e peculato in concorso con Bartolomeo Muratore, 45 anni, di Cortemilia, all'epoca incaricato per l'autoparco per conto del locale Consorzio intercomunale, per fatti riguardanti la gestione del servizio.

Ex sindaco e giudice

ALBA — Riprende in tribunale, ad Alba, il processo all'ex sindaco di Cortemilia, Carlo Dotta, 65 anni, all'ex assessore comunale Gioachino Gallo, 54 anni e ad altre tre persone. Dotta, maestro elementare in pensione e sindaco di Cortemilia per 10 anni, dal '64 all'80, deve rispondere insieme con l'assessore Gallo, l'imprenditore Mario Greco, 55 anni, Giuseppe Oreste, 42 anni, direttore dei lavori tutti di Cortemilia, di falso e truffa per una vicenda riguardante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'ex Convento destinato a scuole. Il Dotta è inoltre accusato di falso e peculato in concorso con Bartolomeo Muratore, 45 anni, di Cortemilia, all'epoca incaricato per l'autoparco per conto del locale Consorzio intercomunale, per fatti riguardanti la gestione del servizio.

è morto ad Alba

ALBA — Il pensionato Andrea Rivetti, di anni, nativo di Albaretto Torre e abitante ad Alba in corso Enotria 19, è morto in un incidente stradale in Barriera.

Stava viaggiando in bicicletta in corso Asti, quando nei pressi dell'incrocio tra la tangenziale e la strada Farcellini, per cause ancora in via di accertamento, è stato investito da una Ritmo.

Le lettere del mercoledì

Quelle pratiche non sono ferme

Riceviamo e pubblichiamo:

«Chiarita una "zona franca" nel Cuneese», appare sulla Cronaca di Cuneo e Provincia de *La Stampa*, il 26 novembre scorso, smentisco totalmente che ci sono «negli uffici regionali delle pratiche ferme, inevase», dichiarato da Anna Ottaglia dell'Unicem.

Attualmente le pratiche in corso di istruttoria presso il Servizio Beni Ambientali di questo Assessorato sono 2343 (duemilatrecentoquarantatré).

Tutte le istruttorie vengono concluse entro 60 giorni, come stabilito dalla legge n. 431/85, nota come «Legge Galasso».

Si respingono quindi dichiarazioni strumentali e infondate, volte esclusivamente a fomentare artificiose polemiche.

Bianca Vetrino
Assessore regionale Programmazione economica e Pianificazione territoriale

Gli alberi di Dronero

Il Comune di ha recentemente festeggiato il gemellaggio con Kafrat-Oal, città israeliana di 30.000 abitanti strappata con un duro lavoro di bonifica Perrero che tra i primi atti dell'amministrazione comunale cheraschese successivi alla cerimonia ci sia una decisione di segno opposto ai progetti «verdi» che si proclama di ammirare nella città gemella: sono state infatti poste le premesse per «desertificare» una vasta area adiacente al centro storico di Cherasco, distruggendo i viali di collegamento tra la provinciale per Narzole con gli antichi bastioni da una parte e con il rio Crosio dall'altra.

Sono 136 platani e 119 acacie, piantati una trentina d'anni fa, di cui una delibera approvata a maggioranza nell'ultima riunione del Consiglio comunale prevede l'abbattimento totale e la sostituzione con pioppi cipressini, specie presente in Piemonte tutt'al più come ornamento all'ingresso di passaggi privati, non certo come modello per alberature del genere.

Curiosi i motivi invocati a giustificazione del progetto: platani e acacie sarebbero alti, «troppo fitti» e «pieni di pidocchi». Si rimprovera cioè alle piante di aver fatto il loro mestiere di crescere e di ospitare parassiti la cui eliminazione (praticabile anche ricorrere a pericolosi fitofarmaci a spruzzo) dovrebbe nei doveri di gode della loro ombra e della loro bellezza. Tanto più quando, come in questo caso, gli alberi fanno da sfondo ad uno dei centri storici più interessanti del Piemonte meridionale, svolgendo nel frattempo la non secondaria funzione di mascherare le brutture edilizie che lo assediano.

Contro la delibera abbiamo presentato Consulta Regione e alla Soprintendenza; a tutti quanti amano il verde e Cherasco chiediamo di opporsi in ogni modo a dissennato progetto.

La Sezione Braidese di Italia Nostra

La provinciale della Valle Po

In incidente verificatosi strada provinciale n. 28 di Valle Po, nel tronco Sanfront-Paesana, la Robella, tre morti ed ferito grave. Il fatto riferimento condizioni della strada.

L'Amministrazione provinciale ritiene inammissibile ogni accusa nei suoi confronti. Si segnala che nel piano '87-'89, provato Consiglio provinciale, sono previsti interventi nei seguenti tratti:

— allargamento della viabile tra la località Ponte Po e l'abitato di Sanfront;

— allargamento della sede viabile tra località bivio Rocchetta-curva Morena;

ma non certo nel tratto Sanfront-Robella, dove è successo l'incidente, perché lì la strada ha le migliori caratteristiche tecniche rispetto a quelle di tutto il suo sviluppo, caratteristiche conformi alle norme CNR in rapporto al volume di traffico che la percorre, con sede viabile bituminata m. 1,50 le banchine e pavimentazione bituminosa e tracciato regolari.

Quanto è accaduto non essere addebitato quindi all'assetto della strada.

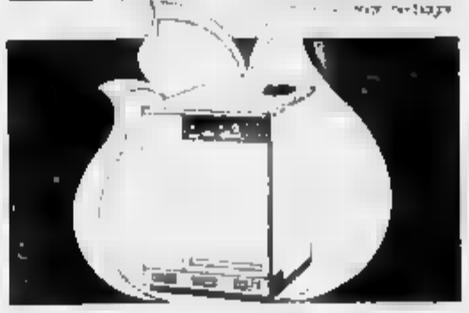
In merito mento della strada si ricorda che questa Amministrazione deve far fronte ad una rete dello sviluppo di 3000 km, tra le più estese d'Italia, disponendo di finanziari del tutto inadeguati e ciò non per colpa sua. I programmi di intervento possono pertanto attuati in proporzione alle possibilità finanziarie dalle norme vigenti.

Guido Bonino
presidente della Provincia

ECONOMICI

CERCASI computer proprietà zona Cuneo. Telefonare ore ufficio 0172 86 561.

OCCASIONE! provenienti da collaudo privato un paio di Piumini uno Maschile uno Femminile. Una famiglia grande. Spaziosi con cappuccio. Un paio di Salopette con cerniere di ogni lato, completamente nuovi, garantiti. La coppia solo insieme causa Garanzia 84 Lire. Tel. 0172 413 378 dalle 8 alle 15 dicembre.

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO via C. Rossi N° 15 Frazione MADONNA DELL'OLMO TEL. 0171-411333 (5 linee)
IDEA

fonderie sime spa
CALDAIE A GASOLIO E A GAS - RADIATORI

ACQUISTO PER [illegible]
recente costruzione 160 mq. tra Loano ed Albenga
Scrivere: Publikompass 18121 Genova

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino Tel. 534 912
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30 Domenica 9-13

ARAM
... sempre ... 1° nel settore
TAPPETI
... da oggi ... mille
PELLICCE
VOLPI e CASTORINI
ROVESCIATI
UOMO e DONNA
PELLE
GIACCHE

Rinnovati i Locali PREZZI O.K.
Arti Sellari mobili artistici, quadri ecc.
tel. (0171) 401633
REG. COLOMBERO 55 CUNEO-MONDOVI
APERTO LA DOMENICA
CUNEO

linea arredamenti
Via Vitt. Amedeo II - CUNEO - Tel. 69.648
per trasferimento centro cucine nella sede di via Vitt. Amedeo 13 svende 6 novembre al 31 dicembre 87 a
PREZZI SCONTATISSIMI
tutti i modelli ALNO e in esposizione
Legge 19-3-80

d'arte
Liboà
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' Vicolo del Mirto 2 Tel. (0174) 44 233
CHIUSO IL LUNEDI'

Le Pellicce e Montoni
MARISA
SONO IN VENDITA:
Sede CUNEO - Via IV Reg. Art. Alpina 12 a 100 metri dallo Stadio Comunale - Tel. 0171 55 476
Punti CUNEO - Piazza Galimberti 2 (dietro Tribunale) - Via Toppino 4/A
APERTI GIORNI FESTIVI 8 - 8 - 13 - 20 DICEMBRE orario 10-12 - 16-19,30

Incontro con i giovani attori dell'Accademia «Giovanni Toselli»

Una «scuolina» di teatro

Trenta allievi dai [illegible] ai 13 anni studiano dizione e recitazione - Quattro le ore di lezione alla settimana - Cuneo non è [illegible] nel far crescere talenti per i palcoscenici nazionali

CUNEO — L'Accademia teatrale Giovanni Toselli» è una «scuola» tanto piccola che si riunisce nei locali una volta occupati dalla sacrestia della bellissima ex chiesa barocca dell'Annunziata in via Drovetti.

I suoi allievi la chiamano affettuosamente la «scuolina» per le sue ridotte dimensioni ma soprattutto perché la frequentano con entusiasmo e vi trascorrono ore serene non turbati dall'ansia del voto. Imparano a parlare un buon italiano senza inflessioni dialettali, a recitare, a interpretare e memorizzare con arguzia e disinvoltura e forse qualcuno di loro un giorno farà l'attore.

Trenta allievi — di cui 28 ragazze — dai 9 ai 13 anni due insegnanti che sono anche i fondatori della scuola Chiara Giordanengo professoressa di lettere alla media e il signor Michele Viale pensionato. Insieme avevano fatto un po' di teatro amatoriale e di «animazione» nelle scuole senza l'ottica esaurire la passione per il palcoscenico, così ne nacque la decisione di aprire l'Accademia.

L'iniziativa incontrò il favore dell'assessorato alla Cultura del Comune che in un primo tempo ospitò la scuola nell'ex chiesa di San Francesco e poi nell'Auditorium dell'Annunziata.

I corsi sono biennali, quattro ore di lezione a settimana divise in due pomeriggi. «Non vogliamo sottrarre gli allievi ai giochi — dice la professoressa Giordanengo — Mirerio di base diamo importanza corporale lettura e comprensione dei testi teatrali, attraverso la conoscenza dell'autore, del tempo e dell'ambiente in cui è vissuto. Ogni tanto interveniamo anche di qualche attore professionista.

Al termine del biennio il semplice diploma di frequenza, la possibilità di ripetere i corsi e di continuare a sognare un futuro da attore «Perché no?» — commenta Chiara Giordanengo — Cuneo ha una seria tradizione teatrale è [illegible] delle poche città in cui si fa ancora la corsa ai botteghini del [illegible] Abbiamo [illegible] il maestro Toselli e abbiamo ancora in attività bravi attori come Duilio Del Prete, Ileana Ghione, Davide Montemurri, Marco Ferraro. I nostri allievi quindi possono sognare se lo vogliono. Noi comunque cerchiamo di provocare in loro emozioni e interessi».

Abbiamo assistito a una breve esibizione degli [illegible] dell'Accademia: [illegible] episodio della «Ballata del Natale» di Dickens che stanno preparando per la prossima festività. Recitavano solo le [illegible] costumi, niente scenario, la [illegible] di [illegible] palo di riflettori e un sottofondo musicale nella saletta vuota dell'Annunziata. Mancavano quindi gli elementi che servono a rendere un po' reale la finzione del teatro. Ma c'era tanto entusiasmo, grinta e impegno nelle piccole attrici che era facile immaginare di assistere a un vero spettacolo. E alla fine sarebbe bastato l'applauso del pubblico per dare il tocco di realtà alla scena. «Questa scuola forse non creerà dei grandi attori — conclude la professoressa Giordanengo — L'importante è che lasci almeno dei buoni ricordi in chi la frequenta».

Bruno [illegible]

Il sindaco Franco Baudino è scettico sulla proposta della Rai

Gara televisiva Elva-Portofino «No, grazie, non ci interessa»

I rappresentanti del paese ufficialmente più povero d'Italia non [illegible] a Roma

Elva. Il sindaco Franco Baudino e la portalettere Adriana Ormea

CUNEO — Trentanove anni, attività sparsa durante l'anno tra la cura di un piccolo appezzamento di terra e le operazioni di sgombero della neve (l'unico reddito sicuro e quello della moglie insegnante nelle locali elementari), il sindaco di Elva, Franco Baudino, è stato invitato dalla Rai a un programma televisivo.

Lui, primo cittadino del paese «più povero d'Italia» — secondo l'indagine statistica curata dal Banco di Santo Spirito — a confronto, secondo le intenzioni dei conduttori della trasmissione, con il sindaco di Portofino, «il paese più ricco».

Ma Franco Baudino non ha ancora accettato l'invito. «Innanzitutto — spiega — perché dovrei mettermi in viaggio fino a Roma e non ne avrei il tempo, al massimo potrei andare a Torino. Poi perché i programmi della Rai questa a Elva si vedono appena e infine perché non mi è stato bene spiegato in che consiste la trasmissione».

Forse [illegible] sarebbe [illegible] gradimento confrontarsi, davanti a una platea così vasta, con il sindaco del «paese più ricco d'Italia»?

«Assolutamente no — precisa Baudino — anche perché sapere che almeno statisticamente siamo i più poveri del Paese non ci ha rattristi né ci ha alcun effetto. Tanto i problemi restano e sono gli stessi di tanti altri paesi e borgate di montagna che sono tutti uguali, dicevo così, nella loro miseria ufficialmente riconosciuta».

Elva a quota 1631, sul crinale intorno tra le valli Maira e Varaita, nel 1901 — fa rilevare il sindaco, che non ha mai abbandonato il paese natale — aveva 1319 abitanti.

Alla fine degli Anni Cinquanta ne aveva ancora 700 e ora ne rimangono 185 residenti, dei quali soltanto una settantina si fermano in [illegible] l'anno, anche quando le [illegible] sepolte dalla neve e le strade per scendere nella Varaita e nella Maira sono impraticabili per intere giornate.

«Certo, molti si [illegible] meravigliati nell'apprendere che anche nell'Italia Settentrionale possano esserci cittadini che sopravvivono con un reddito pro-capite di 2 milioni e 400 mila lire l'anno. Ma quasi tutti — aggiunge Baudino — ignorano i dolorosi problemi che investono il nostro paese e quelli come il nostro. Innanzitutto il fenomeno deve essere analizzato dal punto di vista storico, tenendo presente che negli Anni Sessanta e Settanta la maggior parte degli abitanti di Elva si sono trasferiti in zone di pianura (Cuneo, Torino, Milano) per andare a lavorare nelle industrie. Cioè hanno preferito abbandonare la terra natale, le proprietà, i parenti, gli amici, per cercare un posto di lavoro sicuro».

Aggiunge Baudino: «Sono problemi di cui ci si occupa soltanto saltuariamente, magari, per curiosità, in occasione di statistiche di ricchezza e povertà». L'esodo dalla campagna, la [illegible] zioni delle vallate, sprovviste di strade comode, di impianti di illuminazione, di fognature, di acquedotti, di strutture per il tempo [illegible], di servizi commerciali. «Servirà e infrastrutture che devono essere create con leggi speciali, almeno per indurre quanti se ne sono andati a tornare nei loro paesi. E invece — conclude il sindaco del paese "più povero d'Italia" — le leggi approvate dal Parlamento hanno soltanto imposto vincoli ai Comuni montani, ingenerando ulteriore sfiducia e incentivando l'emigrazione».

Giorgio Ravasi

Taccuino della Granda

CUNEO
FIAMMA Il siciliano
CORSO
ITALIA Sex star
NAZIONALE
MONVISO Ultimo minuto
DON BOSCO

ALBA
CORSO
EDEN Preda di donna
MORETTA Basil, l'investigatore
Day by day
COMUNALE Madina
[illegible]

BRA
IMPERO
VITTORIA Impero americano
GORGO [illegible] DAL MAZZO
DON BOSCO Top Gun

BUSCA
LUX Gli angeli
La casa numero 2
[illegible]

CRONERO
Hello, Dracula principessa

MONDOVI'
BERTOLA 007 sono pericolo

ORMEA
ARISTON Vendo mia gni

RACCONIGI
SAN GIOVANNI Platoon
[illegible]

ROBILANTE
ROBILANTESE Top Gun

SALUZZO
CIVICO
ITALIA Marina sexy

FARMACIE
CUNEO Bottazzi, via Cavaglià 8
ALBA Sallurio, piazza Risorgimento 5
BRA
FOSSANO
SALUZZO 5, Marino corso Piemonte 3

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza
Soccorso stradale Aci
Percorribilità strade
Polizia stradale Cuneo 1/62.22
Pronto soccorso
La Stampa

1+1=2 ...e da FOTOVIDEORENATA... i conti tornano

APERTO DOMENICA

FOTO CINE VIDEO RENATA di Miraglio Teresa Renata & C. snc
Via Giordanengo 48 - Tel. (0171) 767 126 12018 [illegible] (Cuneo)
Viale Regina Elena 120 - Tel. (0172) 60 368 12045 [illegible] (Cuneo) c.so Gran Mercato

INIZIATIVA ORO
"COMPUTER MS/DOS
A 76.000 LIRE [illegible] MESE
IL TUO COMPUTER A 76.000 LIRE
olivetti
[illegible] copiatori

ASTA ANTIQUARIATO
Asta di arredi antichi comprendenti: mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, smalti, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal '500 al '900
Esposizione: Da oggi a venerdì 11 dicembre ore 10-12,30 / 15-20.
ASTA: [illegible] 18 dicembre ore 15,30.
[illegible] PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 16 (zona piazza Statuto) [illegible]
Tel. 011 482.822 - 485.339 CATALOGO IN SEDE

BRAYDA Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
[illegible]
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 425 584

AVIS

abitpel
SS Asti - Alba - Reg. Baraccone di [illegible] - Incrocio per Neive
OPERAZIONE NATALE 1987
A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI!!
PELLICCE OGNI TIPO da 690.000
MONTONI SHERLING da 490.000
PELLE GIACCONI [illegible] da 250.000
SOLO l'abitpel TI PUÒ DARE TANTO!!
abitpel [illegible] pomeriggio
SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
AL TERMINE NUOVA [illegible] DIREZIONE ASTI

DA OGGI [illegible] 24 ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 - 42608

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata
54566

FINANZIAMENTI
Fino a 15.000.000 a dipendenti anche pensionati
Fino a 5.000.000 a Casalinghe, Pensionati e Studenti
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.791

A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
PROPRIETARI DI IMMOBILI
FINANZIAMO FINO A 100.000.000
SENZA IPOTECA
[illegible] - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.013

Comune di Carrù U.S.S.L. n. 66 Mondovì
La salute di tutti passa attraverso il controllo degli alimenti
[illegible] CARRU' - GIOVEDI' 17 DICEMBRE
«CARNE [illegible] ESTROGENI»
77ª Fiera del bue grasso
MERCATO DEI BOVINI CONTROLLATI E GARANTITI
[illegible] SOSTANZE [illegible]
Tutti coloro che intendono presentare i propri bovini alla 77ª Fiera del bue grasso del 17 dicembre 1987 [illegible] informati che saranno effettuati campionamenti [illegible] sangue e/o urina sui capi esposti per la ricerca di sostanze ad [illegible] ormonale [illegible] antiormonale (estrogeni).
I controlli saranno effettuati a cura del Servizio Veterinario dell'U.S.S.L. n. 66 [illegible] Mondovì.
Coloro che intendono eseguire volontariamente le analisi in argomento prima [illegible] giorno del mercato [illegible] ottenere la relativa certificazione sono invitati a segnalare, [illegible] telefonicamente, il proprio nominativo [illegible] indirizzo, indicando il numero dei capi [illegible] campionare presso la sede del Servizio Veterinario 15 giorni prima del Mercato stesso (Mondovì - [illegible] Statuto, 13 - tel. 0174/42.284 - orario d'ufficio: [illegible] alle 13 dal lunedì [illegible] sabato; martedì anche [illegible] 15 alle 17,30), oppure presso [illegible] sedi distrettuali dell'U.S.S.L. 66, oppure [illegible] presso i veterinari distrettuali al relativo indirizzo.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

PROMOZIONE - La squadra monregalese allunga il passo al vertice del girone

La Valeo domina, il Bra delude

Ancora [illegible] pareggio per la [illegible] allenata da Sandro Turini - La Pro Dronero ha sconfitto il San Carlo 2-1 - L'Interlanga ha perso anche con il Quattordio - Sfortunata prestazione della Carassonese

CUNEO — La Valeo allunga il passo, [illegible] in trasferta e si conferma indiscussa leader del girone C del campionato [illegible] Promozione [illegible] l'Interlanga, [illegible] a Quattordio, respira aria di retrocessione.

La [illegible] giornata del campionato [illegible] diverse sorprese. [illegible] maggiore arriva [illegible] Saluzzo dove la squadra [illegible] Sandro Damilano ha pareggiato (1 a 1) con [illegible] più accanita inseguitrice della Valeo, il Bra. [illegible] formazione di Sandro Turini rimane sola al secondo posto con 18 punti, [illegible] dalla [illegible] sfida di [illegible] voleva il [illegible] tato pieno. Il primo tempo si era concluso a reti inviolate, poi, [illegible] 50', Binopoli realizzava per il Bra. Immediata, ma infruttuosa, la reazione [illegible] padroni di [illegible] che riusciva[illegible] a segnare solo [illegible] su rigore, [illegible] Ricciardi. Il [illegible] reggio [illegible] ma non cancella i sogni del Bra mentre relega definitiva[illegible] [illegible] a centro classifica.

Prevista, quasi scontata, la vittoria [illegible] Valeo nella trasferta contro la [illegible] tola del girone, [illegible] Boschese che dopo tredici giornate ha soli tre punti, otte[illegible] in [illegible]. Per [illegible] squadra [illegible] Bruno Cavallo non è comunque [illegible] [illegible] «passeggiata» [illegible] sostengono i dirigenti: «*Siamo la squadra da battere ad ogni costo ed anche l'ultima della classifica spera di ottenere un risultato [illegible] prestigio contro [illegible] noi. Abbiamo vinto perché la nostra squadra [illegible] [illegible] maggior potenziale, perché siamo, oggettivamente, più forti*». Tre reti che consentono alla squadra aziendale [illegible] raggiungere quota [illegible], a due giornate dalla conclusione del [illegible] andata. «*Se [illegible] ce [illegible] fac[illegible] quest'anno possiamo assegnarci a rimanere in Promozione*» conclude il dirigente Franco Ferrua.

Clamorosa, [illegible] le squadre [illegible] coda, la sconfitta dell'Interlanga, che rimane bloccata a quota sei per l'ennesimo [illegible] l'alto. A Quattordio, contro una delle cinque squadre in lotta per non [illegible] trocedere, è stata [illegible] per due a uno; risultato che dimostra [illegible] ci [illegible] qualcosa di sbagliato [illegible] base di questa squadra [illegible] [illegible] Carlo Borsalino [illegible] [illegible] dominare il girone.

Sorprendente [illegible] vittoria della Pro Dronero che, in [illegible] si è imposta [illegible] un San [illegible] che continuava [illegible] risultati positivi anche contro le formazioni di vertice [illegible] girone. [illegible] vantaggio con Margaria la [illegible] Valle Maira si ritrovava sull'uno a uno per una bella rete di Valla. [illegible] siglava il [illegible] della vittoria che [illegible] alla squadra valligiana di uscire [illegible] rischio retrocessione.

La Carassonese non [illegible] mantenuto le promesse della vigilia e, in casa, non è riuscita ad andare oltre allo zero a zero con la Frugarolese. Antonio Mestriner, allenatore dei grigiorossi di Mondovì, recrimina: «*Nel secondo tempo ci è stato negato un rigore, netto, indiscutibile. Avremmo potuto vincere anche se le due squadre [illegible] sono equivalse. Noi abbiamo pagato la grande fatica di domenica contro il San Carlo. Hanno dominato a centro campo, [illegible] abbiamo avuto [illegible] spunti migliori*».

[illegible] che era passata in vantaggio con Greco [illegible] non è riuscita a [illegible] re la Novese che [illegible] vinto freti di [illegible] e Daddiej per due a [illegible].

Gianni [illegible]

In Prima Categoria

CUNEO — E' arrivata [illegible] Cherasca la sorpresa del [illegible] turno di Prima Categoria: l'undici di Vittorino Brero ha liquidato con [illegible] «poker» [illegible] reti la capolista Luserna, confermandosi così nel ruolo di «cacciagrandi» [illegible] già perso al Rivalta il Barge e la Carmagnolese.

Non sono mancati i colpi [illegible] scena a Ceva, dove il Moretta si è imposto con un perentorio 3 a 0 [illegible] un'Alma Brenta [illegible] Rimaneggiata e a Carmagnola dove i padroni di [illegible] hanno ribaltato a spese [illegible] Cavallermaggiore (4 a 2 il risultato).

Il Barge ha [illegible] il [illegible] falso di domenica imponendosi come previsto sul Volvera, per 3 a 0 con marcature di Morsellino (doppietta) e Sperone. Con questa vittoria l'undici di Battaglia ha [illegible] il Luserna [illegible] primo posto.

[illegible] conferma [illegible] terzo posto [illegible] graduatoria, a [illegible] punto dalla coppia [illegible] testa. Il Pedona, che con [illegible] gol di Roberto Giraudo [illegible] superato il Volvera. Di misura ha vinto anche il Busca, che ha espugnato il Paschiero (rete di Raimondi). Completano il quadro il pareggio tra Arnaschese e Nichelino (1 a 1) e la vittoria del Perosa sull'Armando Picchi (2-0).

Classifica: Luserna, Barge p. 17; Pedona, Moretta 16; [illegible] vallermaggiore; Carmagnolese, Cherasch[illegible] 14; Alma Brenta, Ac Cuneo 13; Arnaschese 12; Rivalta Bangano, Busca, Perosa 10; Nichelino 9; Armando Picchi Volvera 7.

[illegible] e le gare [illegible]

[illegible] [illegible] 12ª giornata: Acqui-Chieri 1-1; Albese-Novese 1-2; Boschese-Valeo 0-3; Carassonese-Frugarolese 0-5; Pro Dronero-San [illegible] 2-1; Quattordio-Interlanga 2-1; Saluzzo-Bra 1-1; Villafranca-Canelli 1-1.

Classifica: Valeo punti 22; [illegible] 18; Chieri e Novese 17; [illegible] Carlo, Canelli e Acqui 16; Saluzzo 13; Pro Dronero 11; [illegible] e Carassonese 10; Frugarolese e Quattordio [illegible] Albese 7; Interlanga 6; Boschese 3.

Apple EdIT.*
Il sistema più veloce dal bozzetto alla stampa.

Apple* EdIT è il più rivoluzionario sistema integrato per realizzare qualunque tipo di documento a stampato, dalla bozza [illegible] alla stampa finale.
Il sistema è formato da un computer Macintosh 512K collegato dal nuovo Macintosh Plus con doppia potenza e velocità, dal laserwriter Apple stampante LaserWriter, in grado di realizzare qualsiasi composizione su ogni tipo di supporto.

Apple EdIT [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] che permette [illegible] la scelta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PROMOZIONE - La squadra monregalese allunga il passo al vertice del girone

La Valeo domina, il Bra delude

Ancora un pareggio per la formazione allenata da Sandro Turini - La Pro Dronero ha sconfitto il San Carlo 2-1 - L'Interlanga ha perso anche il Quattordio - prestazione della Carassonese

CUNEO — La Valeo allunga il passo, vince in trasferta e si conferma indiscussa leader del girone C del campionato di Promozione come l'Interlanga, sconfitta a Quattordio respira aria di retrocessione.

La tredicesima giornata del campionato ha riservato diverse sorprese. La maggiore arriva da Salerno dove la squadra di Sandro Durisotto ha pareggiato (1 a 1) con la più accreditata inseguitrice della Valeo, il Bra. La formazione di Sandro Turini rimane sola al secondo posto con 1 punti ma dalla trasferta di oggi voleva il risultato pieno. Il primo tempo si era concluso a reti inviolate, poi, al 50. Su punizione realizzata per il Bra immediata ma infruttuosa la reazione dei padroni di casa che riuscivano a segnare con all'89' su rigore, con Rizzuto il pareggio rifinalizzato ma non cancella i meriti del Bra mentre relega definitivamente il Salerno a centro classifica.

Prevista, quasi scontata la vittoria della Valeo nella trasferta contro la cenerentola del girone l'Audace Boschese che dopo tredici giornate ha una tre punti ottenuti in altrettanti pareggi. Per la squadra di Bruno Cavallo non è comunque stata una «passeggiata» come sostengono i dirigenti: «Siamo la squadra da battere ad ogni costo ed anche l'ultima della classifica vuole di ottenere un risultato di prestigio contro di noi. Abbiamo retto perché la nostra squadra ha un maggior potenziale perché siamo, oggettivamente, più forti». Tre reti che consentono alla squadra aziendale di raggiungere quota venti a due giornate dalla conclusione del girone di andata. «Se non ce la facciamo questa volta — commenta soddisfatto il presidente Franco Ferrua

Clamorosa, tra le squadre di coda, la sconfitta dell'Interlanga, che rimane bloccata a quota sei per l'entusiasmo falso. Il Quattordio, contro una delle cinque squadre in lotta per non retrocedere è stata sconfitta per due a uno risultato che dimostra come ci sia qualcosa di sbagliato nel gioco e nella preparazione di questa squadra da Carlo Bergalino che era nata per dominare il girone.

Sorprendente la vittoria della Pro Dronero che, in casa, ha imposto contro un San Carlo che continuava ad ottenere risultati positivi anche contro le squadre di vertice del girone. Partita in vantaggio con Margaria la squadra della Valle Maira si ritrovava sull'uno a uno per una bella rete di Valtaldi all'89' Mandrile siglava il gol della vittoria che consente alla squadra valligiana di uscire dalla zona rischio retrocessione.

La Carassonese ha mantenuto le promesse della vigilia e, in casa non è riuscita ad andare oltre lo zero a zero con la Frugarolese. Antonio Mestriner, allenatore dei grigiorossi di Mondovì, recrimina: «Nel secondo tempo ci è stato un rigore, netto, indiscutibile. Avremmo potuto vincere anche se le due squadre hanno equivalse. Noi abbiamo pagato la grande fatica di domenica contro il San Carlo. Hanno dominato a centro campo, noi abbiamo avuto gli spunti migliori».

L'Albese, che in vantaggio con Greco al 30', non è riuscita a contenere la Novese che ha vinto (reti di Cioia e Daidola) per due a uno.

Gianni Martini

I risultati e la nuova classifica

Risultati della 13ª giornata: Acqui-Chieri 3-1; Novese-Albese 1-2; Boschese-Valeo 0-3; Carassonese-Frugarolese 0-0; Pro Dronero-San Carlo 2-1; Quattordio-Interlanga 2-1; Saluzzo-Bra 1-1; Villafranca-Canelli 1-1

Classifica: Valeo punti 25; Bra 18; Chieri e Novese 17; San Carlo, Canelli e Acqui 16; Saluzzo 13; Pro Dronero 11; Villafranca e Carassonese 10; Frugarolese e Quattordio 9; Albese 7; Interlanga 6; Boschese 3.

In Prima Categoria

— arrivata da sorpresa del trediche Prima Categoria: l'undici di Vittorio Bretto ha liquidato un «poker» di reti la capolista Luserna, confermandosi così nel ruolo «castigagrandi» (a perso Roetta il Barge e la Carmagnolese)

Non mancati i colpi di scena a Ceva, dove il Moretta si è imposto con perentorio 3 a 0 su un'Arma Bernia ancora rimaneggiata e a Carmagnola dove i padroni di risorti a spese del Cavallermaggiore (6 a 0 a

Il Barge ricattato il passo falso di domenica imponendo come previsto Volvera, per 2 a 0, marcature di Morsellino (doppietta) e Sperone. Con questa vittoria l'undici di Battaglia raggranciato il posto.

Si conferma terzo posto della graduatoria, a un punto dalla coppia di testa, il Pedona, che gol di Roberto ha superato il Volvera. Di ha vinto anche il il Paschiero (reti di Raimondi). Completano il quadro il pareggio tra Airaschese e Nichelino (1 a 1) e la vittoria Perosa sull'Armando Picchi (2-0)

Classifica: Luserna, Barge p. ; Pedona, 16; Cavallermaggiore, Carmagnolese, Chieraschese 14; Arma Bernia, Ac Cuneo 13; Airaschese 12; Sangano, Busca, Perosa 10; Nichelino, Armando Picchi, Volvera 7.

Apple EdIT.*
Il sistema più veloce dal bozzetto alla stampa.

Apple* EdIT è il più rivoluzionario sistema integrato per realizzare qualunque tipo di documento a stampato, stampa finale.
Il sistema è formato da computer Macintosh 512K oppure dal Macintosh Plus, con doppia potenza e velocità e sofisticate stampanti , di grado di qualsiasi composizione tipo di
Apple EdIT dispone di un hardware e completo software che permette tali e tante soluzioni video-grafiche per visualizzare al meglio qualunque esigenza.
Ecco perché Apple EdIT è il sistema che fa proprio per voi e tutto per voi. Se volete conoscerlo meglio, venite a vederlo al lavoro da noi
* Editoria Individuale Testo-grafica

Apple Center
Paruzza - ALBA - Tel. 0173 35.441
Associato al Consortium Theme
Centro Computer via Paruzza, 2 Alba - Via C. Emanuele III, 20 Cuneo

PALLACANESTRO - Giornalino Alba sconfitto, finalmente una gioia per i braidesi

Un ragazzo trascina l'Abet alla vittoria

ALBA — Sconfitta amara per il Giornalino battuto di soli due punti a Torino dal Cus nell'11ª giornata di andata del campionato di Serie C di basket. Il punteggio in favore dei torinesi è stato di 53 a 51 ma i ragazzi albesi di Pino Gonella sono stati in vantaggio alle battute finali. Terminato il primo tempo in ritardo di 8 lunghezze i langaroli avevano saputo recuperare e raggiungere un vantaggio oscillante sui 5-6 punti.

Nel finale di gara però i padroni di casa hanno saputo sfruttare meglio il fattore campo per imporsi di stretta misura.

● Trascinata dal giovanissimo Abbio nuovamente in serata strepitosa alla sua seconda apparizione in prima squadra. l'Abet di Bra è tornata finalmente al successo battendo l'Ivrea per 96 a 95 alla prima giornata del campionato di serie D. Il giovanissimo play maker, autore di 36 punti e del canestro decisivo a sirena sembra veramente poter riportare la formazione braidese sulla strada giusta. La partita è stata molto combattuta ma l'Abet avanti nettamente nel primo tempo, rimonta e supera nella ripresa. Concluse le battute finali che hanno però consentito alla squadra di Valenti di ottenere il secondo successo stagionale.

● Sfortunata trasferta a Vercelli della Fonte Camorei di Saluzzo sconfitta dal Campionico per 76 a 75. I saluzzesi hanno disputato una discreta gara giocando molto ragionata ma sono mancati i tiri fuori ed i padroni di casa a tre secondi dalla fine, con la realizzazione di due tiri liberi sono riusciti ad operare il sorpasso definitivo ed a vincere. Nella Fonte Camorei buona la prova di Morello, autore di 22 punti.

● Per l'Expo la trasferta di Ivrea si è rivelata più del previsto. I saviglianesi di Enrico Testa infatti sono stati battuti con il punteggio di 105 a 100, ma i padroni di casa per vincere hanno dovuto far ricorso al tempo supplementare. La formazione di Savigliano è rimasta così ferma a quota 8 in classifica al terz'ultimo posto in compagnia però di altre sei squadre.

● Seconda vittoria stagionale per la Pellicceria Marisa di Cuneo nel campionato di serie C femminile. Le cuneesi hanno battuto il Comitam Vercelli per 55 a 52 abbandonando il penultimo posto solitario della classifica. Nulla da fare per l'Expo Casa di Savigliano in trasferta contro la Pallacanestro Torino. Le saviglianesi prive della pivot titolare Cappellino sono state eliminate fisicamente dalle avversarie e sono state battute per 100 a 72 e questa volta però le ragazze di Ferrero non hanno ripetuto il ciclo delle partite difficili e dovrebbero tornare a far punti in classifica dal prossimo turno.

e è rivincita in favore del Fibrac Fossano lo scontro al vertice del campionato Promozione maschile. I fossanesi nella sesta giornata di andata hanno battuto il Cuneo Mercedes 91 a 75. Nelle altre partite il Pinerolo sconfitto i Barbero di Alba per a l'Unieuro di Alba è stata superata in casa dal per a 68, il Carmagnola ha travolto il Ceva per 120 a 53 e il Cuneo Basket battuto l'Arma Saluzzo per 71 a 65.

La vede al comando Fibrac e Pinerolo con 12 punti, no Cuneo Mercedes con Orsolini Barbero, Carmagnola e Cuneo Basket con 6, Unieuro Mondovì e Arma Saluzzo con 2, Ceva con 0.

Beatrice

CONSORZIO URBANISTICO
DI LEVICE - BERGOLO VALLE UZZONE E CASTELLETTO UZZONE
Sede Presso Valle Uzzone
IL PRESIDENTE
rende noto
che l'Assemblea Consortile con delibera n. 5 del 20-6-1987 ha adottato il Progetto di Piano Regolatore Generale Intercomunale di detto Consorzio Capo Consorzio (Paruzzo Valle Uzzone) e trasmesso per esame al Comune di Alba Progetto di Piano Regolatore Generale Intercomunale è depositato presso la Segreteria del Comune Capo Consorzio (Paruzzo Valle Uzzone) e trasmesso per esame al Comune di Alba Progetto di Piano Comune per gg. 30 dal 1°-12-1987 al 30-12-1987 Durante i quali chiunque può prenderne visione nel orario d'ufficio
Nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito chiunque può presentare osservazioni e proposte nel suddetto termine in carta da bollo da L. 3000 e due copie in carta legale con eventuali allegati tecnici.
Paruzzo Valle Uzzone, 27-11-1987
IL PRESIDENTE Rossana Viale

OPERAIO AUTISTA
cercasi
per impiego zootecnico acquacoltura.
Indispensabile: patente C, titolo studio, milite esente.
Scrivere:
Troticoltura Canali Cavour
CENTALLO

LE CUPOLE
TRATTORIA RICORDI
+ SPETTACOLO
+ COMICITA'
+ BALLO
con le orchestre
I NOVELLI
I
ZANETTI
SERGIO

Polemiche in Piemonte: l'assegnazione dei finanziamenti ha tenuto conto di molte richieste

Chi ha avuto i soldi per gli impianti sportivi

TORINO — In Piemonte nessun capoluogo provinciale — escluso Torino — ha ottenuto contributi dalla legge per gli impianti sportivi approvata in occasione dei Mondiali di calcio 1990. Così se Asti e Cuneo vedono allungarsi i tempi di realizzazione dei comprati palazzetti, Vercelli si troverà per il mancato stanziamento a fare a meno dello stadio «Robbiano».

I presidenti dei Comitati provinciali del Coni che avevano espresso il loro parere sulla richiesta di finanziamento avanzate dai Comuni, tempestato Roma di telefonate per conoscere i criteri di assegnazione dei finanziamenti.

I miliardi dei 1.200 assegnati per il 1988 (circa 400 miliardi a carico di istituti nazionali per 800 miliardi, — è una prima indubbiamente risposta. Il Piemonte ha ottenuto 91 miliardi e 600 milioni per gli impianti di base e altri circa 100 milioni per gli impianti del Mondiale di calcio. Una cifra indubbiamente buona, se si tiene conto che una particolare attenzione è stata riservata in Mezzogiorno.

Così che stupisce e diventa oggetto di interrogativi e polemiche la mancanza di piccoli centri «Bisogna ricordare che sono state presentate in tutta Italia oltre duemila domande, e ne sono state soddisfatte soltanto 698. Fin dall'inizio, nell'elaborazione del piano del ministro del Turismo Franco Carraro, è emerso di scartare quelle richieste superiori ai due miliardi e mezzo — spiega il deputato piemontese Raffaele Costa — Noi parlamentari faremo pervenire osservazioni alla Regione, all'Anci (l'associazione dei Comuni) e all'Upi (l'unione delle Province) che siamo ancora pronti ad intervenire prima che la delibera diventi definitiva».

I finanziamenti a totale carico dello Stato sono stati così ripartiti:

Alessandria. Tre Comuni: Castelnuovo Scrivia (440 milioni per impianti sportivi polivalenti); Acqui (540 milioni per calcio e bocce); Tortona (1M milioni, terreno di gioco).

Asti. Tre Comuni: Canelli (200 milioni, ammodernamento del Palazzetto; Calamandrana (235 milioni, nuovo campo di calcio; Calliano (161 milioni, struttura polivalente)

Cuneo. Quattro Comuni: Cavallermaggiore (952 milioni calcio e atletica leggera); Villar San Costanzo (770 milioni impianto sportivo polivalente); Sommariva Perno (693 milioni, tennis, bocce, pallavolo e pallamano, uno il tiro con l'arco e la darsena per il canottaggio.

Torino. Undici Comuni: Cambiano (331 milioni, calcio); Pinerolo (495 milioni, piccoli terreni di gioco e atletica leggera); None (570 milioni, palazzetto); Perosa Argentina (357 milioni, calcio); Strambino (775 milioni impianto polivalente); Boscanero (345 milioni, terreno di gioco). Buttigliera Alta (780 milioni, palestra); Candiolo (543 milioni, palestra); Luserna San Giovanni (205 milioni, terreni di gioco e atletica leggera. Bollengo (440 milioni terreni di gioco), Cavour (920 milioni palestra)

Sono subito arrivate le proteste Carlo Robutti, assessore allo Sport di Vercelli: «Avevamo chiesto sette miliardi, siamo stati tagliati completamente fuori. Non rinunciamo comunque alla ristrutturazione dello stadio "Robbiano": partiremo con i due miliardi stanziati dal Comune e ripeteremo la domanda il prossimo anno».

Remo Merlo, presidente provinciale della Federazione di pallavolo, che da tempo sollecita la realizzazione del palazzetto a Cuneo: «Ancora una volta siamo costretti a rinunciare a impianti decentati indispensabili il capoluogo non potrà ospitare manifestazioni di livello nazionale».

Ma non mancano i commenti positivi al «Piano Carraro». Oscar Bielli, assessore allo Sport di Canelli: «Il palazzetto aveva assolutamente bisogno di essere sistemato con il rifacimento del tetto, della pavimentazione (illuminazione e varie altre migliorie».

Franco Odardi, Borgosesia: «Avevamo chiesto un miliardo e 700 milioni per la costruzione di un impianto polivalente. Più di due terzi della somma ci sono stati , segno che il progetto presentato non di valore».

Per chi è rimasto a bocca asciutta, c'è la speranza di un rifinanziamento della legge che in miglior conto le esigenze per tutti.

Giuseppe Grosso

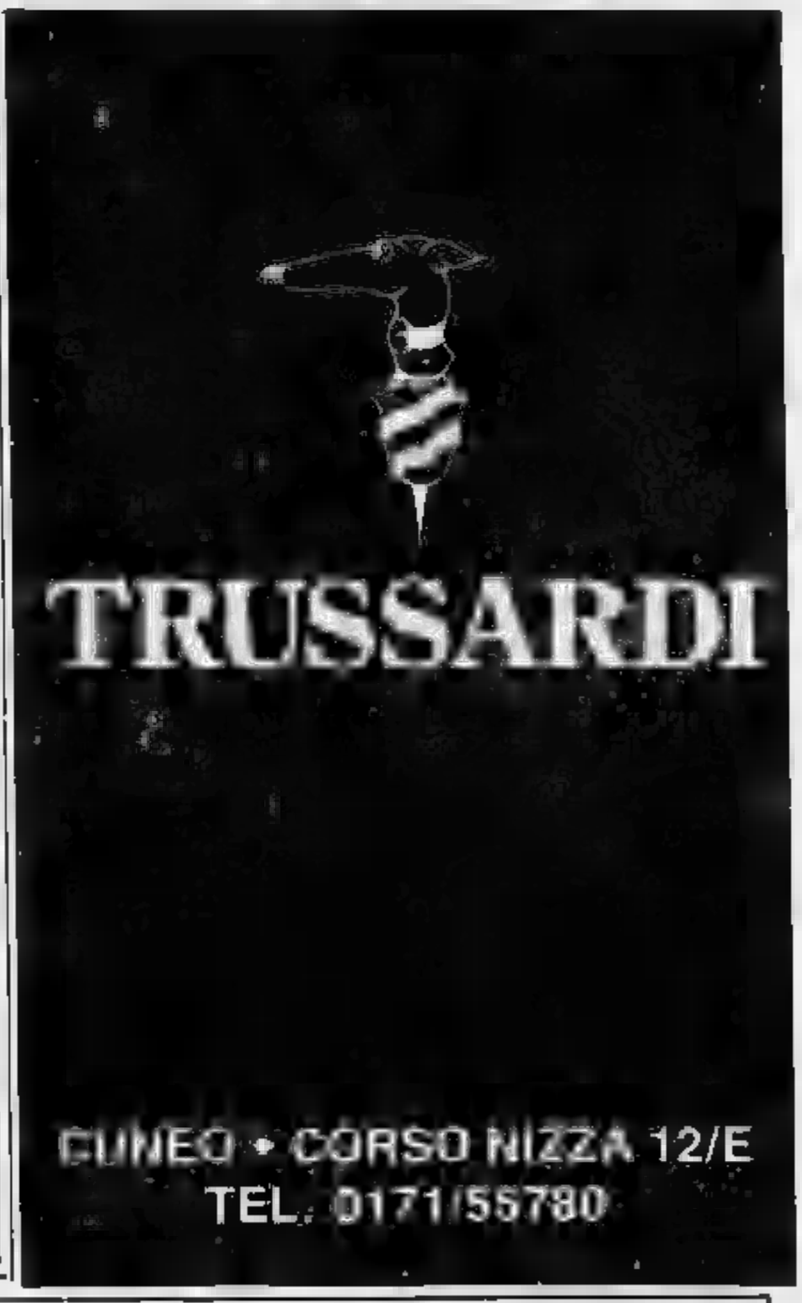
Ping-pong con i peruviani stasera

CUNEO — Esibizione spettacolo, questa sera al Padiglione dello sport di via Bongiovanni. E' di scena il tennis tavolo, con una sfida tra i campioni della Nazionale peruviana, reduci dal campionato mondiale di ping-pong disputato in Grecia e una Selezione italiana.

Il tennis tavolo cuneese sarà rappresentato da Ilario Luciano, giocatore di indubbio talento che si misurerà con i fortissimi atleti del Perù.

La spettacolarità delle velocissime di gioco e l'attenzione crescente dei ragazzi verso questa disciplina sportiva lasciano pensare a una notevole affluenza di spettatori, anche perché i dirigenti cuneesi del tennis da tavolo hanno optato per l'ingresso gratuito palestra; «Sarà un di grande interesse e mi sembra la migliore per fare lo sport rocchetta.

I cantieri presumibili che hanno ottenuto contributi a totale carico dello Stato dalla legge dei Mondiali



il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

Memoria RAM.
video colori.
Uscita stampante parallela seriale.

Floppy disk da 3,5 pollici. Kbytes optional da 5 pollici disco rigido da Mbytes.

5 Slot di espansione XT compatibile software 3,21 - GW Basic 3.10
Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic e sistema operativo.
Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bofetti
FOSSANO, Roma 149, tel. 0172/60805

Il nuovo sindaco sostituisce Augusto Gazzolo

Portofino, eletto Artioli «Insieme per il rilancio»

Una staffetta concordata dopo le elezioni - Repetto nuovo assessore alla Cultura

PORTOFINO — Giovanni Artioli, 36 anni, dirigente d'azienda, sposato, una figlia, da lunedì è il nuovo sindaco di Portofino. [illegible] subentra ad Augusto Gazzolo, 53 anni, ristoratore (è titolare della «Stella» sul molo Umberto I), tre figli, sindaco dal luglio dell'85.

Gazzolo si è dimesso giovedì scorso dinanzi [illegible] Consiglio comunale. Tra i suoi ultimi impegni «ufficiali», domenica c'era stato il ricevimento di Matilda Ralli Cuomo, moglie [illegible] governatore dello Stato di New York.

Le dimissioni di Gazzolo erano scontate, programmate [illegible] tempo: a Portofino intatti, dopo le elezioni dell'85, era stato [illegible] tra i consiglieri [illegible] lista vincitrice (la «Portus Delphini») che a metà della legislatura (il termine scadeva il 4 dicembre) [illegible] sarebbe [illegible] una «staffetta» tra Gazzolo e Artioli, cugini di secondo grado. Un cambio [illegible] guardia che [illegible] modificava l'impostazione e i programmi dell'amministrazione.

Con 848 abitanti il celebre borgo deve far fronte agli impegni e [illegible] responsabilità che gli [illegible] sua fama di centro turistico internazionale.

Fino a qualche anno [illegible] la riscossione diretta dell'[illegible] sui trasferimenti di proprietà [illegible] immobili era [illegible] una delle principali fonti di reddito [illegible] casse comunali, [illegible] ora questa entrata si è bruscamente ridimensionata.

Questi e altri argomenti [illegible] stati affrontati da Artioli nel corso del suo primo intervento come sindaco, pronunciato peraltro [illegible] dalla sua poltrona di [illegible] sore [illegible] Cultura, [illegible] che — come ha spiegato il segretario comunale, Maria Giuseppa Bullitta — a presiedere [illegible] la seduta, dopo le dimissioni del sindaco, [illegible] comunque [illegible] il [illegible] gliere più anziano, e [illegible] Gerolamo Viacava.

Giovanni Artioli

Artioli [illegible] partito di «continuità» [illegible] amministrativa e ha ricordato [illegible] vicissitudini grazie alle quali, negli anni precedenti, il borgo si era trovato più volte in difficoltà. Ad esempio la lunga malattia e la morte [illegible] segretario comunale, Gustavo Pastorino, che aveva notevolmente rallentato e complicato il disbrigo [illegible] pratiche anche importanti (le conseguenze si pagano ancora oggi, quando il Consiglio comunale, [illegible] giovedì sera, è chiamato a «sanare», con fior di milioni, le situazioni [illegible] create da anni di ritardi). Oppure la scomparsa prematura dell'ing. [illegible] progettista del piano regolatore.

Artioli ha poi spezzato una lancia a favore dei tre consiglieri d'opposizione eletti nell'altra lista civica «Portofino» (Giovanni Carbone, ex vicesindaco con la giunta D'Alessandro, Rinaldo Rabagliati e Giovanni Lodi), [illegible] «bistrattati» quando [illegible] [illegible] pratiche avviate dalla precedente amministrazione, ricordando che «occorre [illegible] il più possibile di [illegible] accordo per il bene di Portofino».

Dopo la presa d'atto, unanime, delle dimissioni di Gazzolo da sindaco e di Artioli da assessore, [illegible] votazione per Artioli (12 [illegible] a favore, [illegible] scheda bianca, due astenuti) si è passati alla nomina del nuovo assessore alla Cultura. Ugo Repetto, titolare del bar «Moreno», che è stato eletto con 11 voti, [illegible] scheda [illegible] e le [illegible] astensioni dell'opposizione (Rabagliati era assente). **Marco [illegible]**

Pronto di gioco [illegible] incerto la presenza di Portofino

PORTOFINO — [illegible] ancora in forse la partecipazione dell'ex sindaco di Portofino alla trasmissione «Pronto, è la Rai», [illegible] tutti i giorni su Raiuno, per un'intervista [illegible] sindaci della città «più ricca» (Portofino, [illegible] e [illegible] quella [illegible] povera» l'Elva, in provincia di Cuneo) in base al recente sondaggio del Banco di S. Spirito.

La partecipazione di Augusto [illegible] alla trasmissione condotta da Simona Marchini e Giancarlo Magalli, prevista per venerdì 11 dicembre, è infatti condizionata da quella del [illegible] Elva, Franco [illegible] che non ha ancora sciolto i dubbi.

Si fa preoccupante la situazione di Economia e Commercio

Le lezioni in un teatro?

Sarebbe disponibile la Sala Garibaldi - I professori: «Una soluzione insufficiente» - Le indecisioni del Comune - Nei prossimi giorni nuovi cortei degli studenti

GENOVA — Si fa sempre più preoccupa[illegible] la situazione della facoltà di Economia e Commercio (un centinaio tra docenti associati e ordinari [illegible] circa quattromila studenti, di cui [illegible] di matricole), le cui lezioni sono state bloccate [illegible] dell'inizio dell'anno accademico dal consiglio di facoltà, perché la [illegible] di via [illegible] è fatiscente, pericolosa e neppure in [illegible] di reggere materialmente la capienza.

[illegible] giorni scorsi, dopo la denuncia del consiglio di facoltà e il «grido di dolore» del preside, prof. Vittorio Ghiotti, ci sono stati [illegible] ni, si sono svolti incontri a tutti i livelli, [illegible] [illegible] è stata avanzata alcuna [illegible]

[illegible] solo [illegible] all'ipotesi [illegible] recuperare per le lezioni [illegible] mattina e del primo pomeriggio, la Sala Garibaldi, un teatro di proprietà co[illegible], nel quale viene svolto in questi giorni il festival del «teatro di parola» dedicato a compagnie semiprofessionistiche e [illegible] debuttanti.

I professori [illegible] Economia e Commercio hanno spiegato che la [illegible] prospettata non basta: intanto [illegible] sono [illegible] a svolgere le lezioni da un palcoscenico, soprattutto se si tratta di discipline matematiche, statistiche ed economiche che richiedono uso di [illegible], inoltre, il recupero d'un [illegible] per le sole [illegible] non risolve il funzionamento organico d'una facoltà, dove debbono essere trovati [illegible] e locali per esercitazioni, seminari, incontri per lezioni [illegible] di laurea, ricerche, nonché la consultazione quotidiana dei volumi in biblioteca.

Attorno all'avventura della facoltà «scoppiata» è [illegible] mizzante, s'è scatenato anche un piccolo «giallo». Negli anni passati c'era stata una complessa trattativa tra l'Università, attraverso il rettore e il Consiglio d'amministrazione, e il Comune per ottenere l'imponente edificio dell'Albergo dei Poveri, quale futura sede delle facoltà «sfrattate» di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio.

[illegible] dopo l'acquisto d'un palazzo in via [illegible] sembra che Giurisprudenza [illegible] abbia trovato una sistemazione [illegible] anche per l'opposizione di molte forze politiche, sembra che la prospetti[illegible] dell'Albergo dei Poveri sia tramontata. C'è chi ha parlato addirittura di «bluff». Il rettore Enrico Beltrametti ha precisato che l'Albergo dei Poveri resta l'obiettivo principale della strategia dell'Università. Solo [illegible] la pratica è molto rallentata dal fatto che il Consiglio d'amministrazione è scaduto da due anni e non può prendere decisioni [illegible] fuori dell'ordinaria amministrazione. Comunque [illegible] occorrerebbero [illegible] miliardi per l'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio, oltre che un intervallo di tempo dai cinque ai sette anni.

In realtà, nel passato ci sono state colpevoli omissioni che coinvolgono enti pubblici, l'Università e la stessa facoltà. Era in vendita la clinica Bertani, proprio di fronte all'attuale sede: pure i responsabili di allora a tutti i livelli si [illegible] dell'affare. Si [illegible] aperte non poche altre [illegible] ma si preferì tirare a campare, non considerando il fatto che Economia e Commercio, trasformatasi nei fatti in facoltà per manager e dirigenti d'azienda, diventava [illegible] corso di studi di prestigio.

Ora si brancola nell'impotenza, con un Consiglio d'amministrazione dell'Università che [illegible] stretto [illegible] doversi occupare d'un problema tanto grave (sembra che a livello di professori componenti [illegible] consiglio ed esponenti [illegible] facoltà siano volate parole grosse. Anche queste rivalità corporative non aiutano certamente a veder chiaro nel problema). Per i prossimi giorni si annunciano cortei di studenti: protesta dei sindacati e dei partiti di fronte [illegible] Comune perché [illegible] un edificio e soluzioni provvisorie ma, caso strano, il Comune e tutti gli altri enti locali non rispondono o fanno finta di non sentire.

Paolo Lingua

Genova stasera [illegible] per lo sciopero dei bus

Dalle 18,30 alle 21,30 - Solo gli autonomi

GENOVA — Questa sera, dalle [illegible] alle 21,30 a Genova si prevede un violento ingorgo di traffico, proprio in concomitanza del deciollo della settimana natalizia.

Scioperanno infatti i dipendenti dell'Amt aderenti ai sindacati autonomi, che non hanno revocato l'agitazione prevista per la mattina dalle 10 alle 14 come si ricorderà, per i dipendenti aderenti alle tre confederazioni Cgil Cisl e Uil.

Gli autonomi non hanno voluto accogliere la linea «morbida» restando in quella del «duro» e fermi nel rispetto dell'astensione dal lavoro.

Si prevedono quindi [illegible] di traffico e soprattutto un flusso rallentato al massimo dei mezzi pubblici con la possibilità inoltre di perdere completamente [illegible] tram o altri mezzi che vengono lasciati [illegible] dagli autisti.

Per oggi tra l'altro è previsto per l'ultima volta l'uso delle auto e dei servizi pubblici che hanno contemplato [illegible] già stabilito come «isole pedonali» quelle via San Vincenzo e Piazza Dante. In seguito il traffico sarà vietato.

Questa soluzione in via sperimentale, unitamente al [illegible] per il traffico che sarà per il quasi totalità privato.

p. l.

Così le città del Tigullio [illegible] preparano alle festività natalizie

Più luci [illegible] Santa Margherita Sestri, partenza in sordina

I contributi comunali - Iniziative dei commercianti - [illegible] distribuzione di doni

SESTRI LEVANTE — Sa[illegible] «povero» e Santa Margherita spendacciona? Nelle iniziative in vista del Natale, a Santa Margherita il Comune ha infatti deciso di pagare [illegible] [illegible] allacciò Enel che il consumo di energia elettrica delle «luminarie» [illegible] sulle vie; a Sestri Levante, invece, [illegible] si è limitati per ora a stipulare i contratti con l'Enel (gli enti pubblici hanno [illegible] tariffa ridotta del [illegible] per cento), che dovrà essere pagato dai commercianti così come il consumo di corrente. Passate le feste il Comune darà [illegible] contributo per ciascuna strada della [illegible] proporzionale al consumo di corrente.

La carrellata di presentazione sulle iniziative in campo turistico per le feste natalizie, si è iniziata ieri con Chiavari e Rapallo. Ecco la situazione [illegible] Sestri Levante e Santa Margherita.

Sestri Levante. Viale Dante, [illegible] XXV Aprile, Largo Colombo, [illegible] Nazionale: [illegible] queste, e poche altre, le vie di [illegible] dove quest'anno [illegible] gli [illegible] dalle luci multicolori, annunceranno l'arrivo del [illegible]. Paolo Corso, dell'omonima boutique che di via XXV Aprile, è insieme a Guido Gandolfo ed Hermes Paterlini uno dei commercianti che, nella via, si sono interessati per la illu[illegible] natalizia. «Un compito ogni anno sempre meno facile, anche perché pesa quasi unicamente sulle spalle [illegible] noi commercianti».

Comunque nonostante [illegible] difficoltà si è riusciti anche stavolta a sistemare [illegible] e festoni, che costeranno a ciascun operatore, fino [illegible] gennaio, circa 100 mila [illegible]. [illegible] largo Colombo, [illegible] gli anni scorsi (soprattutto in estate) i commercianti avevano dato [illegible] a [illegible] di iniziative, quest'anno [illegible] [illegible] limiteranno alle «solite» illuminazioni.

Dice Maria Vittoria [illegible] telli del bar-gelateria «Centrale»: «Il Comune [illegible] promesso [illegible] per le illuminazioni, ma [illegible] lo darà solo dopo le festività. E per ora non sappiamo ancora quanto andremo a spendere, visto che come al solito non tutti i commercianti aderiscono».

Anche quest'anno, il 24 dicembre, [illegible] faranno la loro comparsa nelle vie di Sestri alcuni «Babbi Natale», sette giovani volontari messi a disposizione dal Comune che distribuiranno piccole strenne. [illegible] dolciumi vari offerti dai commercianti.

Nei prossimi giorni infine, [illegible] la [illegible] comparsa [illegible] gli [illegible] sistemati dalla [illegible] nei punti-chiave [illegible] Sestri: il più grande, [illegible] [illegible] installato [illegible] Co[illegible], davanti a palazzo Fa[illegible].

Santa Margherita. L'amministrazione comunale, evidentemente dotata di maggiori fondi, pagherà sia l'allaccio che il consumo di corrente elettrica per le decorazioni natalizie installate [illegible]. In più come spiegano l'assessore al Turismo Gardella e quello ai Lavori pubblici Cuneo, «anche quest'anno ci è proveduto all'illuminazione grafica dei lungomare e alla sistemazione [illegible] alberi illuminati nei punti principali [illegible] lo città: piazza Vittorio Veneto, Corso, San Siro». Particolarmente, a Santa Margherita non c'è il problema dei costi delle decorazioni luminose, ma le ditte che le installano non possono a far fronte alle richieste [illegible] Paolo Fusi, titolare di una boutique di via Cristoforo Colombo, è stato eletto presidente dell'Associazione commercianti di Santa Margherita, che ormai ac[illegible] un [illegible] in tutte le località, hanno preferito [illegible] per [illegible] evitando un coordinamento generale che, dicono, «avrebbe portato solo confusione».

In via Gramsci, ad esempio, [illegible] spenderà [illegible] 50 alle 70 [illegible].

m. r.

Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale

Impianto di depurazione entro l'estate [illegible] Camogli

L'opera sarà completata fra due anni - Il futuro dello «Sculetto»

CAMOGLI — Entro la prossima stagione estiva Camogli avrà finalmente un funzionante impianto di pretrattamento della fognatura.

Lunedì sera il Consiglio ha approvato il primo stralcio [illegible] secondo lotto di completamento dell'impianto (prevista [illegible] spesa di 210 milioni). La centrale [illegible] pretrattamento sarà completata entro il giugno del '89. Ora dalla prossima estate comunque, ha assicurato l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Leali Rizzo, «la balneazione comincerà a risentire degli effetti positivi».

Il nuovo stralcio della [illegible] gnatura è stato votato all'u[illegible]nità dai consiglieri presenti, mentre sull'assegnazione dei lavori alla ditta [illegible] Compagnia Tecnica Commerciale di Savona, che già da quattro anni [illegible] sta effettuando [illegible] pando, dei [illegible] e [illegible] il voto negativo del [illegible] vato dal fatto che l'affidamento dei lavori è stato fatto sulla base di una trattativa privata e non con una gara d'appalto.

«Occorreva fare presto — la ditta savonese [illegible] presentato un ultima offerta, accogliendo anche il ribasso da noi richiesto, e poi non ci è sembrato il caso di affidare il completamento di un impianto così complesso ad una realtà per tre quarti a una ditta diversa» ha risposto Luigi Rizzo ai consiglieri per cui [illegible] vano «inaccettabile».

La gestione dello «Sculetto» il piccolo lembo di terra di proprietà demaniale [illegible] appalto a privati [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Aumentano le proteste dopo l'ennesimo incidente

Imperia: è troppo rischioso attraversare viale Matteotti

Chiesta l'installazione di un semaforo - La replica dell'assessore Fontana

IMPERIA — Quanto vite umane valgono il prezzo di un semaforo o di un sottopassaggio pedonale? A porsi la domanda è un gruppo di cittadini, che segnala la pericolosità dell'attraversamento di viale Matteotti in pratica, la via Aurelia, proprio nella zona prospiciente la sede del Comune.

Il sollevare le giustificate preoccupazioni, peraltro non nuove, è stato l'ennesimo incidente questa volta mortale. Avvenuto il 4 novembre scorso quando una Bora ha travolto una pensionata, Matilde Lia Cagnolo 72 anni che stava attraversando la strada.

Sostengono gli abitanti di Imperia «Purtroppo è stata l'ultima tragedia avvenuta in una zona che a prescindere dal solito traffico durante gli impegni estivi e nei periodi delle feste, quotidianamente vede un incessante via vai di pedoni e macchine».

In quel tratto, tra il semaforo di piazza della Vittoria e il palazzo delle Poste, anche i più attenti automobilisti si trovano in difficoltà:

Aumenta così il lamento della gente che vede nell'installazione di un semaforo pedonale l'unica soluzione per ridurre drasticamente il pericolo di investimenti e quindi di incidenti.

A questo traffico, si aggiunge poi quello proveniente dai recenti insediamenti del popoloso quartiere di via Bainsizza (circa duemila abitanti) e via Ivanoe Amoretti, «che contribuisce ad aggravare la già insostenibile situazione di viale Matteotti». Nonostante la canalizzazione, inserirsi in piazza della Vittoria nella strada principale è sempre rischioso.

Che sia un grosso problema», lo riammette anche Armando Fontana, consigliere delegato alla viabilità. «Un semaforo? Non sembra la soluzione più indicata. Viale Matteotti è un'arteria a grande scorrimento, e poco lontano si trova per via Trento e Trieste da cui si va all'ospedale: ne risulterebbero ingorghi anche pericolosi e intollerabili».

Fontana è favorevole piuttosto alla costruzione di un sottopassaggio per i pedoni. «L'opera costosa, che comporterebbe forse anche espropri di natura tecnica ed urbanistica. E poi, siamo sicuri che servirebbe davvero efficacemente? E' un dubbio forte. Basta osservare che nei hanno fatto gli altri sottopassaggi cittadini: quasi nessuno se ne serve: sono diventati ricettacoli di rifiuti».

E allora? Risponde Fontana: «Non che una possibilità. La presenza costante di un vigile urbano almeno al mattino o nelle ore di punta, come già avviene in piazza Dante, e all'inizio di via Cascione. Attualmente, la carenza di personale non lo consente, ma appena entrerà in vigore la nuova pianta organica, che prevede l'assunzione di 15 guardie, il provvedimento sarà adottato».

L'adeguamento imminente. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'aumento dei dipendenti sin dal maggio scorso. La pratica ha seguito il ed ora si attende la risposta del ministero degli Interni, al quale pete l'autorizzazione almeno 90 dei 125 posti in più dovrebbero tuttavia essere concessi.

Conclude Fontana: «Con l'entrata in servizio di una quindicina di vigili urbani il controllo del territorio potrà essere compiuto meglio. Quello davanti al municipio non è il solo punto critico, anche in via Nazario c'è grande confusione specie da quando è stato aperto lo sbocco per via Aurelia».

Stefano Delfino

Corse serali per ragionieri una petizione

IMPERIA — Un centinaio di firme sono già state raccolte a Imperia per chiedere l'istituzione di un corso serale per ragionieri.

Sarà presentata prossimamente al Consiglio d'istituto dell'«Ruffini» sollecitata con una petizione anche il Consiglio comunale. Secondo i promotori la Provincia che finora ha manifestato parere di sfavorevolità a far presente agli interessati per l'autorizzazione.

Imperia: incontro annuale dei vigili del fuoco

Festa e commozione

Consegnate le croci di merito a due capisquadra - Una lapide in memoria di cinque pompieri caduti la seconda guerra mondiale

La lapide che ricorda i vigili del fuoco caduti in guerra

IMPERIA — Più di sei interventi al giorno, escluse le operazioni straordinarie di soccorso in Valtellina. E' la media delle azioni compiute in anno (dal 1° dicembre '86 al 30 novembre in provincia di Imperia dai Vigili del fuoco. Le statistiche, significative dell'attività svolta in zona pompieri, sono state rese note ieri, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, festa del corpo.

le cifre e l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale: «Complessivamente, sono stati fatti nostri militi 2325 interventi. Più dettaglio, 866 sono per cendio, 72 per crolli, dissesti statici e lesioni di edifici (il caso della Pigna di Sanremo e il più emblematico), 300 per soccorso a persone, recupero di salme o salvataggio di animali, 108 per allagamento di edifici a causa di nubifragi o tubazioni rotte.

E ancora: 68 interventi per incidenti stradali o ferroviari, con ripristino della viabilità e con rimozioni stradali; e ben 1031 per interventi di varia natura e cioè, spiega Inzaghi, «dal trasporto di feriti o ammalati gravi alle fughe di gas, dai rifornimenti idrici a comunità rimaste all'asciutto alle verifiche di stabilità di casegiari, strutture pericolanti aperture pericolose».

E infine, nel della prevenzione degli incendi, i sono stati 251 e 284 gli esami di progetti, mentre sono stati concessi 542 nulla osta provvisori. Sono latri...te anche 1672 pratiche, oltre, precisa Inzaghi, «alla partecipazione a commissioni provinciali e comunali di vigilanza e alla (in vari sopralluoghi nelle più svariate località della provincia».

E' stato un anno intenso, insomma, cerimonia ieri dalla consegna delle croci «per oltre 15 anni di effettivo, lodevole servizio, dando prova di capacità e di zelo», a due capisquadra, Pietro Alassio e Dino Delsomino, decorati dal prefetto di Imperia, Gaetano Spirito, e soprattutto dallo scoprimento di una lapide, murata nella caserma di via Delbecchi, in memoria di cinque vigili del fuoco, caduti durante la seconda guerra mondiale.

E' stato il momento più intensa commozione, anche per la presenza dei familiari dei defunti. Dice Inzaghi: «La nostra festa ha acquistato stasera un significato particolare». E ha osservato il prefetto Spirito nel messaggio di saluto: «Lo scopo dell'iniziativa è di perpetuare il ricordo, la simpatia, la gratitudine e la riconoscenza per l'instancabile operato del corpo dei Vigili del fuoco».

I cinque militi sono: Alberto Panattone, deceduto a Sanremo l'8 aprile 1945 in un bombardamento: il capoquadra Giovanni Predazzi, colpito da via Cavour durante il cannoneggiamento navale di Ventimiglia, il 29 novembre; il volontario Publio Delle Monte, raggiunto da una scheggia di proiettile mentre soccorreva una vecchia inferma a frazione Torri di Ventimiglia (12 dicembre); Agostino Guglielmi, colpito a nel febbraio '45; e Bernardino Piccone, stroncato a guerra finita da malattia contratta in servizio.

L'idea di celebrare il sacrificio dei cinque vi è venuta a Inzaghi «dopo aver ritrovato negli archivi del comando polverosi documenti che testimoniano però storie di umanità e di solidarietà risalenti ad oltre quarant'anni fa».

Che sia stato un gesto opportuno, lo conferma Rosa Castellano, medico del 28° corpo: «Erano ragazzi eroici: ancora non si spenta l'eco dei bombardamenti, che già accorrevano a spegnere le fiamme ed estrarre feriti o salme dalle macerie mai uno che richiedesse un certificato per evitare il pericolo. Al contrario, pur di non mancare, tacevano eventuali infermità».

Quest'anno è stato aperto un distaccamento a Ventimiglia. Conclude Inzaghi: «Era stato un mio impegno personale, 13 anni fa. Tutto il personale lo ha condiviso. Ventimiglia merita».

a. d.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Provincia di Imperia

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento di una licitazione privata riguardante i lavori di costruzione alloggi e loro annessi, finanziati con legge 05-08- n. 457, II biennio nel:

Comune di Ventimiglia, P.E.E.P. Loc. Frati Marcili. Costruzione di n. 52 alloggi. Importo a base d'asta approssimato L. 3.000.000.000

L'appalto verrà aggiudicato col criterio di cui all'art. 24 lettera B punto 2 della legge 08-08-1977, n. 584; con i seguenti criteri di valutazione elencati secondo l'ordine decrescente di importanza:
1) Prezzo.
2) Valore tecnico dell'opera.
3) Termine di ne.

Le domande di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire all'Istituto, in via G. Morando 5 - Imperia, entro il giorno 23-12-1987.

Alla domanda le imprese dovranno dichiarare:
— di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nelle gone 2 e 2 bis per l'importo necessario all'assunzione dell'appalto,
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 08-08-1977 n. 584 così come modificato dall'art. 27 della legge 1-78.

Dovranno altresì fornire all'Ente appaltante tutte le indicazioni e certificazioni utili a dare una visione aggiornata del proprio stato economico, finanziario e tecnico in particolare tali informazioni dovranno rispondere ai requisiti previsti ai punti a) b) c) dell'art. 17 ed ai punti b) c) e) d) dell'art. 18 della legge 08-08-1977 n. 584.

Bilanci delle imprese potranno essere accompagnati da certificazioni rilasciate da soggetti autorizzati.

Potranno essere invitate alla gara anche imprese che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 della legge 08-08-1977, n. 584.

L'Amministrazione Appaltante si riserva di affidare i lavori di fino a di opere simili a quelle oggetto del presente appalto, e da eseguirsi nel o P.d.E., le dalla di cui all'art. 12 della legge n. 1-78.

Il bando di gara è inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data novembre 1987.

IL PRESIDENTE
(Manuela Cichero)

Una mostra organizzata dallo Zonta Club

«Imperia da salvare» in duecento fotografie

Le erbacce a Villa Grock e il relitto delle Ferriere

IMPERIA — Molti oggetti [illegible] Villa Grock e il Parasio, altri [illegible] abbandono del patrimonio [illegible] Ferriere. Sono [illegible] duecento fotografie [illegible] Zonta Club di Imperia in occasione dell'anno europeo dell'ambiente quante una significativa e coinvolgente [illegible] delle brutture e del degrado del capoluogo e dei dintorni.

Imperia, Villa Grock, un monumento da salvare

[illegible] Parasio inoltre le opere di Maria Amoretti oltre [illegible] campioni di pietra [illegible] «Cave di ardesia», «Nebbia a [illegible] Piastalla» e «Pietra di Cipressa» appartenenti [illegible] quanti?

Un qualche richiamo di [illegible] che riveste [illegible] quello di Terrazza [illegible] esempio [illegible] interessante [illegible] del centenario del [illegible] delle Ferriere «Sono [illegible] commenta Emilio Cerullo. La mostra si chiude [illegible] sera

a. d.

Una parte del terrapieno di Pian di Poma è franata in

Sanremo, Luna park a metà

Proteste dei gestori: «L'unico parcheggio è invaso dai camion» - Un incrocio pericoloso - I divertimenti più frequentati - Il problema della sorveglianza

SANREMO — Luce, musica, divertimento, ma anche preoccupazione al Luna park di Pian di Poma. Il terrapieno che ospita i giochi l'altro giorno ha ceduto l'incalzare della mareggiata. In un attimo decine di metri cubi di terra e pietre sono in mare. Uno dei baracconi ha rischiato venire ingoiato dalla voragine e per precauzione è spostato più a monte. Attorno al fronte frana il Comune ha piazzato palizzata e un generico cartello di pericolo.

Il problema della mancanza di scogliera protettiva si è manifestato ancora una volta in tutta la gravità.

A Pian di Poma il mare, da anni, erode il terrapieno con conseguente non per la stabilità dell'intera area e conseguenza non può venire utilizzata come meriterebbe anche per il mare in quella zona è costantemente inquinato dal fango.

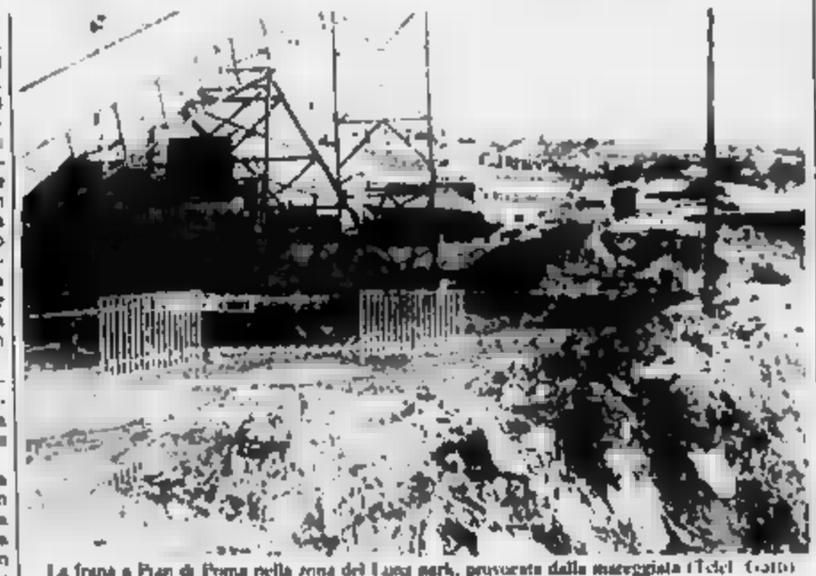
La frana rappresenta soltanto uno dei problemi lamentati dai gestori degli impianti del Luna park. «L'unico parcheggio disponibile è invaso dai camion» protesta Ilario Marchesi che aggiunge: «Ecco all'anno scorso, domenica pomeriggio e tutti i giorni feriali, all'incrocio con l'Aurelia, un punto pericoloso, c'era un vigile a dirigere il traffico. Quest'anno niente».

Il Luna park ogni giorno di festa è frequentato da gente di tutte le età, bambini accompagnati dai genitori o dai nonni. Nessun problema per i giovanissimi che vanno e vengono in ciclomotore. I guai la mancanza di un ampio parcheggio. Il reparto agli adulti. «Molti genitori, dopo aver cenato insieme un panino, fanno dietro front e rinunciano a un pomeriggio al Luna park». Da notare il titolare di un tiro a segno «Queste defezioni forzate costituiscono un mancato guadagno non previsto e, questo molto pesante».

I gravi mancanze Sanità della Foce sono ai gestori del parco giochi mantenendo aperto, la domenica e i festivi, il passeggio privato. «Ci hanno dato una grossa dice ancora Marchesi «ma non basta. Il Comune dovrebbe disporre per tutto il periodo delle feste il trasferimento dei camion in Valle Armea. Abbiamo ripetuto queste soluzione, ma senza grossi risultati». Luna park uguale giovani maggior parte divertirsi attorniando le cupole da brivido del Barcone dei pirati, del Tobogà, del Tagada dell'Apollo 2000 o impegnandosi in «battaglie» incruente sugli autoscontri.

Alcuni invece, ed è un fenomeno denunciato tutti gli anni, frequentano il parco dei divertimenti per provocare risse. Le all'ordine giorno. «Avevamo chiesto la presenza un polo di agenti in divisa», dicono in coro i gestori degli impianti. Poi ammettono: «Al massimo ogni tanto si vede una "volante" della polizia o una radiomobile dei carabinieri fermano per qualche minuto, poi riprendono il loro servizio in città e il Luna park ritorna terra di nessuno».

g. p. m.



La frana a Pian di Poma nella zona del Luna park, provocata dalla mareggiata (Foto Colla)

Treno troppo pesante fermo in galleria

IMPERIA — Un treno merci troppo pesante è rimasto bloccato per circa un'ora nella galleria ferroviaria di Capo Berta. E' successo quando il macchinista non è riuscito a trainare il convoglio lungo la discesa verso Vasia. Sono così scattati i soccorsi: una squadra di tecnici è partita da Imperia Oneglia per raggiungere la galleria e spingere il treno fino alla stazione di Vasia. Non si sono registrati disagi per i passeggeri.

Montecarlo: tre miliardi per una fibula

MONTECARLO — Grande spettacolo quo Sporting d'Hiver con la vendita all'asta della Sotheby's. Tra gli oggetti d'arte antichi, una fibula d'oro del V secolo d.C. che è stata battuta a 14 milioni 500 mila franchi francesi, pari quasi a 3 miliardi di lire. Il prezzo è giustificato dal pezzo principe della collezione della contessa Mariane De Behague. La vendita, organizzata in collaborazione con la si conclude oggi.

Pippione e Rossa per il Festival

SANREMO — Il sindaco Leo Pippione, l'assessore al Turismo Pino Fasola e l'assessore al casino Agostino Carnevale oggi sono a Roma per il Festival. Si incontreranno con Marco Ravera, la Publispei e funzionari Rai per discutere del Sanremo '88 e, probabilmente, anche per gettare le basi del rinnovo della convenzione per altri 5 anni. Al nessuno però sa ancora con certezza chi presenterà il 38° Festival, chi gareggerà e chi saranno gli ospiti. A Sanremo i politici sono divisi: una parte gradirebbe che il Comune prima firmare nuovi contratti aspettasse l'esito del Sanremo '88, altri invece vorrebbero stringere i tempi.

S'inaugura questa sera a Sanremo una nuova sala stile Belle Epoque

Il tabarin diventa cinema

SANREMO — Si chiamerà «Cinema Tabarin» ed il nome non è casuale. A locale 58 anni fa, quando fu inaugurato era un tabarin, il perfetto stile Belle Epoque. Ecco perché avrà il suo parte in un tuffo nel passato l'inaugurazione in programma questa sera di un nuovo cinema a Sanremo, nel complesso del Teatro Centrale.

Per la verità, la già notizia da sola l'apertura di una sala cinematografica in anni in cui il cinema sembrava piuttosto destinato a chiudere. Ma fa ancor più notizia la riapertura di una sala rimasta nascosta per decenni alla di tutti.

E il vecchio «Tabarin Florida» inaugurato nel 1928, impeccabile di stucchi tardo-liberty, che ne fanno un piccolo gioiello anche sotto il profilo architettonico. Il non ebbe mai vita facile. Nacque come sala collaterale al grande teatro Centrale, decorata dal pittore Ottilio Chini, cupola apre da tutt'ora l'unicamente inaugurata nel 1925. Questo tabarin nacque forse in ritardo per prendere l'autobus della Belle Epoque e sfruttare appieno l'apogeo di locali del genere che. caratterizzarono l'epoca dei nostri b. anonimi.

Intorno ai primi Anni Cinquanta il «Florida» diventò addirittura una sala biliardi, poco in sintonia con l'ambiente che la circondava. Negli ultimi trent'anni è rimasto malinconicamente chiuso, utilizzato come magazzino.

Un piccolo teatro nascosto, dimenticato, che ora la famiglia Varcellino (che nel 1933 aveva rilevato tutto il complesso del Centrale) ha deciso di riportare all'onor del mondo. I posti saranno 96.

Tutto rimarrà come un tempo. «Ma le cinematografiche saranno sofisticatissime», assicura Walter Vacchino.

Rispetto al cambierà solo il corridoio d'ingresso ora si chiuderà stesso accesso del Teatro Centrale dove, con gli ultimi restauri, troverà posto anche un video-club, segno inequivocabile dei tempi. Alla fine degli Anni Venti invece, si arrivava al tabarin da via Matteotti.

Il primo appuntamento questa in linea i programmi: per l'inaugurazione (ore 21) va in scena «Lanterne magiche», suggestivo e inedito presentato dalla compagnia «Mondo Nuovo» diretta da Laura Mignoni Zotti.

b. m.

Ambulante vivace in

SANREMO — Il Comune di Imperia dovrà ammettere sul mercato un ambulante di stoffe, Vinicio Livera, 50 anni, di Albenga, che, per avere posto in vendita delle merci (calze) non prevista dalla sua licenza, si era visto revocare per sei mesi l'autorizzazione a frequentare i mercati rionali di Oneglia. Non solo dovrà pagare tutte le spese legali e, con ogni probabilità, anche un risarcimento dei danni. I fatti risalgono al marzo dello scorso anno. Livera era stato contravvenuto dai vigili urbani: vendeva calze e la tabella merceologica non lo consentiva. Sanzione: 30 mila lire da pagare. Il versamento della somma alla Tesoreria doveva avere un effetto liberatorio. Ed invece il sindaco, un mese dopo, aveva diffidato Livera dal frequentare i mercati per 6 mesi. Il ricorso al Tar presentato dagli avvocati Alberti e Scarpa, di Sanremo, è accolto.

Val Prino
SANREMO VIA VOLTURNO 9 Tel. 80315

VI AUGURA BUONE FESTE
con:

16 qualità di mela	da L.	4.500 il kg
Olio extravergine	da L.	8.500 il l
Acciughe sale	da L.	14.600 il kg
Olive nostrane	da L.	4.500 il kg
Pomodori secchi	L.	13.500 il kg

Vasto assortimento di:
Frutta secca da L. il kg - Pesche - Albicocche - Papaja - Datteri - Fichi secchi - Ananas - Noci - Mandorle - Nocciole - Pistacchi - Arachidi.

Tutte le specialità tipiche liguri in cesti e confezioni regalo

la Contadina
ROBE BUONE... DA MANGIARE!
E A DOMICILIO

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi (anche cristalleria, ceramiche, vasi, porcellane, statue, bronzi e marmi, quadri antichi). Ottimi prezzi e riservatezza. Si garantisce il pagamento con contanti non maggiori/uguali ai quattro milioni tutta da stimare. Disponibile e serio. Si tenga volentieri a richiesta. Telefonare ore 19/20

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI D'AGENZIA RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO
Corso Mar. 511.024

A Savona molte strade e piazze [illegible] poco illuminate

Una città «nascosta»

Un record di luminarie natalizie che danno un tocco di allegria - Il problema si ripresenterà dopo le feste - Alcuni riflettori emanano [illegible] luce rossastra - «Non [illegible] in Val Padana» - I lungomare

SAVONA — Di colpo il di- [illegible] città «festaiola», grazie al sorprendente dilagare delle luminarie natalizie. Un record senza eguali il numero dei festoni di lampadine multicolori, dalle [illegible] del centro alla periferia.

Il volto nuovo di [illegible] può che piacere. Il allegro. La gente esce volentieri di casa, passeggia, guarda le vetrine, approfitta dei negozi che, in questo periodo, restano aperti [illegible] nei giorni festivi.

C'è [illegible] chiedersi, però, come apparirà Savona dopo l'Epifania, quando le luminarie si spegneranno di colpo e si ripiomberà nella [illegible] di tutti i giorni. In molte vie si avvertirà il bisogno di un potenziamento della pubblica [illegible] illuminazione. E si tornerà a «rimpiangere» per il tipo [illegible] impianti realizzati di recente. In alcune [illegible] del centro, a cominciare [illegible] corso Italia.

Qualche dissenso si era già sentito in Consiglio comunale: «*Non siamo in Val Padana, non [illegible] fioche da scrupolose*», [illegible] detto qualcuno riferendosi [illegible] lampade che emanano una luce rossastra, tipo fendinebbia. Ecco, sono [illegible] particolare questo tipo di lampade a dare fastidio [illegible] gente anche perché [illegible] la sensibilità ai colori.

Per corso Italia in particolare, un tempo il salotto di Savona (oggi, purtroppo, [illegible] l'ondo stradale [illegible] i più sconnessi e marciapiedi dissestati), sarebbe sufficiente cambiare le lampade per [illegible] parecchie [illegible].

[illegible] mirino di molti ci [illegible] i riflettori posti sui muri delle case e puntati verso il centro strada. In effetti [illegible] illuminano molto, tenuto conto che il fascio di luce viene smorzato dalle fronde degli alberi. «*Di sera, una volta chiusi i negozi, a frontistare lungo i marciapiedi* [illegible] *corso Italia* [illegible] *essere in uno sperduto paese di qualche sobborgo di città lombarda. L'oscurità è tale che non invita nessuno a far quattro passi*», si sente dire.

SIGNIFICATIVE di insoddisfazione si ascoltano anche per quanto riguarda l'illuminazione, che pure di recente è stata parecchio rammodernata, di altre zone della città, [illegible] del centro che della periferia. Si dovrà badare quindi, con attenzione, agli impianti [illegible] fase di progettazione, per evitare [illegible] incorrere negli stessi errori.

Per l'area di piazza Marconi e via Brignone, ad esempio, dove è allo studio il progetto, e per [illegible] città vecchia, [illegible] i commercianti disposti a collaborare all'iniziativa. E i lungomare? [illegible] meriterebbero qualcosa di meglio [illegible] Colombo, [illegible] Vittorio Veneto e il lungomare Matteotti?

L'«Immagine di [illegible] Italia, nel centro di Savona

In molte vie e piazze, tra l'altro, occorrerebbe cambiare i portalampade, consunti dal tempo e, forse, aumentare un po' la potenza delle lampade.

All'epoca dell'«austerity» erano state cambiate e da allora sono rimaste quelle luci piuttosto fievoli.

Dicevamo di città dall'at- [illegible] festaiola. Nel periodo [illegible] natalizio [illegible] in programma [illegible] manifestazioni, la principale è fissata per [illegible]. Si [illegible] «Con/uoco», rievocazione storica della cerimonia medioevale. Quest'anno riuscirà particolarmente ricca di colori e personaggi. La «*Campanassa*», difatti, ha dato vita a un gruppo folcloristico di giovani e ha in animo di presentare [illegible] serie di manifestazioni: [illegible], specie nell'aprile [illegible] sino, quando il Comune di Savona celebrerà gli 800 anni [illegible] vita. Si parla di [illegible] grande rievocazione storica e di un Palio di borghi.

Ebbene, dodicesimo 20, quella che precede il Natale, la festa del «Con/uoco» sarà un po' la prova generale delle iniziative in programma a primavera.

Ivo Pastorino

L'uxoricida è affetto da [illegible] depressiva associativa

Catapano finirà in manicomio presto prosciolta la figlia?

Il «giallo [illegible] Manie» rimase insoluto per nove [illegible] - Le lettere inviate ai [illegible]

SAVONA — Francesco Catapano, 48 anni, l'albergatore [illegible] di avere ucciso, nove anni or sono, la moglie, Maria Cusillo, e di averne disperso i resti, tagliati a pezzi a [illegible] per giorni nel freezer della pensione San Marco di Loano, di cui [illegible] sull'altipiano delle [illegible] è affetto [illegible] «sindrome depressiva [illegible] ciativa». Lo [illegible] stabilito il prof. Adolfo Francia, cattedratico dell'università [illegible] cui il giudice istruttore [illegible] Savona, Fiorenza Giorgio, ha affidato la perizia psichiatrica sull'uxoricida.

E' [illegible] forma [illegible] malattia mentale che [illegible] Francesco Catapano «pericoloso a se e [illegible] altri», come sembra dimostrare il [illegible] crimine di cui è [illegible] e i ripetuti tentativi di suicidio dopo il suo arresto.

Il magistrato inquirente, che ha interrogato recentemente l'imputato nel [illegible] carcere criminale di Monteluc- [illegible] Fiorentino, nei prossimi giorni, [illegible] ogni probabilità, ordinerà il definitivo ricovero dell'uxoricida nel [illegible] manicomio criminale per [illegible] dieci anni. Il provvedimento è il preludio di una sentenza [illegible] «non doversi procedere contro l'imputato, perché incapace di intendere e di volere» una situazione psichica già esistente [illegible] momento del delitto.

La perizia del [illegible] Francia costituisce la spiegazione di questo «giallo» rimasto insoluto per [illegible] nove anni e scoperto [illegible] in seguito ad una denuncia di Francesco Catapano contro la figlia maggiore, Lucrezia «Norma».

In due lettere recapitate ai carabinieri di Loano e Finale lo scorso autunno l'albergatore accusava la figlia di avere ucciso a coltellate la madre. Nelle stesse lettere attribuiva a se stesso il ruolo di semplice «spettatore» [illegible] una soppressione [illegible] [illegible] mezzo del [illegible] [illegible] donna.

Il procuratore della Repubblica Michele Rossi, dopo avere interrogato a [illegible] a confronto padre e figlia, spiccò ordine di cattura contro Francesco Catapano, [illegible] e ordinò il ricovero nella prigione per «[illegible] di indagini».

Ora la posizione [illegible] Lucrezia Catapano [illegible] del delitto aveva 14 anni e al vaglio della perizia della Repubblica dei minori, [illegible] rapporto della perizia psichiatrica del padre e [illegible] lacrime mentre [illegible] fratelli Salvatore e Sigria e altri [illegible] la «scomparsa» [illegible] presumibile [illegible] del delitto [illegible] [illegible] brevi.

Nella primavera del 1977 [illegible] [illegible] della Madonna dell'Immediata, [illegible] Pietrale Ligure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e spara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centinaia di metri. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - Continua la marcia della Vadese

Ceriale, un altro stop Cresce il Latte Tigullio

Le ragazze di Gritti [illegible] superato [illegible] sorpresa il Finvest

Campionato di serie [illegible] basket sempre più nelle mani delle squadre liguri [illegible] Vadese ha superato il Versilia e solo l'Autorighi Chiavari le tiene dietro. Vince [illegible] terie [illegible] Lavagna; disco rosso per Ceriale e Alcione Rapallo.

La Vadese vince [illegible] big-match con il Versi- [illegible] termine [illegible] un [illegible] equilibrato e ri- [illegible] dagli uomini di Buscaglia solo negli ultimi minuti e con il punteggio finale [illegible] 96 a [illegible]. Dice Buscaglia: «*Un bel secondo tempo ci ha permesso di superare un ostacolo difficile rappresentato* [illegible] *squadra toscana. L'ma ritenzione particolare per Bisagno, Frumento e Morando, i veri trascinatori della squadra*». Un secondo tempo che cancella la pessima prima parte di gara con il Versilia in vantaggio per 37 a 47.

L'Autorighi Chiavari ha approfittato [illegible] sconfitta del Versilia per portarsi solitaria in seconda posizione. Una [illegible] sofferta conquistata negli ultimi minuti e con la [illegible] campo i ragazzini per le espulsioni di M. Abita, Pescatori e Parma. Picasso, coach dell'Autorighi dice: «*L'assenza* [illegible] *Galluzzo non è da sottovalutare e nonostante* [illegible] *difficoltà dell'impegno abbiamo conquistato due preziosi punti. Una partita giocata* [illegible] *la giusta concentrazione e carica agonistica, con un Jankovic in gran forma ma anche i giovani ma che il sedicenne Meli, si sono disimpegnati a dovere*».

Janković ha realizzato 31 punti [illegible] una partita dal punteggio non elevatissimo (77- [illegible] per l'Autorighi Chiavari sul Cassia). Pun- [illegible] più [illegible] in Setterie [illegible] Lavagna-Serravalle [illegible] gli uomini di Terribile sempre in vantaggio [illegible] definitivo [illegible]. Sconfitta interna per il Ceriale contro un quotato Landini [illegible] con punteggio pe- [illegible] (81-87 [illegible] gli spezzini [illegible] un parziale [illegible] tempo di addirittura 53-16.

Sconfitta casalinga [illegible] per l'Alcione Rapallo ma [illegible] molte [illegible] per il finale [illegible] uomini di Cassano che [illegible] letteralmente [illegible] lasciato la partita [illegible] Canalet- to Spezia (64-82 il punteggio per gli spezzini).

Classifica: Vadese p. [illegible], Chiavari 14; Versilia 14; Serravalle 12, Lavagna, La Spezia e Lerici 10, Rapallo e Carrara 8, Casale 6, Athletic Genova, Ceriale e Torino 4; Don Bosco Genova 2.

B femminile. Inaspettata ma preziosa vittoria [illegible] Latte Tigullio Rapallo [illegible] la Finvest [illegible], [illegible] diretta rivale per [illegible] vezza. Le [illegible] di Cesare Gritti hanno disputato un'attenta partita difensiva ed hanno colpito [illegible] veloci azioni di [illegible]. Orio presidente del Latte Rapallo, dice: «*Finalmente ho visto la squadra lottare anche se gli infortuni continuano a penalizzarci*».

Il punteggio finale, 86-74, [illegible] della legittimità della vittoria delle ligure.

Classifica: Lissone, Valmadrera e Classese p. 14, Ivrea e Su- [illegible] p. [illegible]; Gavirate e Cham 8, Valenza, Finvest Cairo Brusherio Latte Tigullio [illegible] e [illegible] Bonifacio 6, Albino 4, Crema 0.

g. s.

[illegible] - La Padula [illegible] Oronti [illegible] mattatori

Gloria per i portieri

L'Atletico Moneglia (che vede [illegible] il vantaggio a quattro punti) [illegible] la Calvarese sono costrette [illegible] segnare il passo causa le porte stregate degli avversari - Rutese [illegible] Corte 82, matricole sempre più spigliate - Cevasco trasforma il Pro Recco

[illegible] Recco [illegible] Bogliasco [illegible] [illegible] punto all'Atletico Moneglia che però disputa ancora [illegible] quattro lunghezze di vantaggio [illegible] amministrare. La [illegible] tegoria ritrova motivi [illegible] interesse per [illegible] promozione?

Un portiere parabalilo — [illegible] dichiarazione viene da Moneglia e perciò [illegible] e di parte. Dice [illegible], dirigente granata: «*Il portiere del Ri Calcio ha compiuto, soprattutto nei primi 10', quattro interventi prodigiosi* [illegible] *il resto. Carrafiori* [illegible] *quelli interventi non* [illegible] *sbagliato nulla ed ecco spiegato il mostro del match 0-0 finale*». Il portiere in questione è Maurizio La Padula, una giornata di gloria anche per gli ultimi in classifica.

Attenzione ai Camogli — La squadra bianconera [illegible] con l'Atletico Moneglia, quella con il minor numero di sconfitte, una soltanto. Una serie di pareggi [illegible] [illegible] ma di Camogli è sempre lì, nelle [illegible] di vertice. Domenica scorsa la vittoria del definitivo rilancio con [illegible]. Costaro [illegible] biancoverde: «*Vittoria meritata, quella sull'Old Stars, anche se loro hanno reclamato per un presunto rigore che, a mio giudizio, non c'era. Ora ci aspettano cinque incontri* [illegible] *casa consecutivi sul terreno di Recco: con 9 punti si potrà fare* [illegible] *tipo di discorso. Personalmente non conosco l'Atletico Moneglia, ma le altre, anche ad esempio* [illegible] [illegible] *e Ghiaico, sono al nostro livello*». Interessante, quindi, [illegible] lotta per la piazza d'onore, in attesa di [illegible] eventuale [illegible] Moneglia. Le reti del successo portano [illegible] firma di Oandolfo e A. Mancioiti.

Un Cevasco trasformato — [illegible] Pro Recco [illegible] vittorii; dopo il passo falso di [illegible], con [illegible] eloquente 3-1 sul [illegible] Bartolomeo. La squadra [illegible] Marzani ha controllato la partita con il passo della «grande» e anche [illegible] all'intorno [illegible] Cevasco, giocatore che sta sempre più soddisfacendo [illegible] palato fine del pubblico di Recco. Mazzini, il mister: «*Sì, la nota lieta di queste ultime* [illegible] *le è* [illegible] *positivamente* [illegible] *parlo al cambio* [illegible] *posizione* [illegible] *gli ho imposto sul terreno* [illegible] *gioco. Cevasco si sta rivelando* [illegible] *sempre più come l'uomo guida* [illegible] [illegible] *Recco. Il Moneglia* [illegible] *ancora lontano,* [illegible] *dipende soprattutto* [illegible] [illegible] *il cercare* [illegible] *risultato pieno*». Con il S. Bartolomeo, reti di Dallorto, Razzo e Cigna.

La giornata [illegible] [illegible] — Non solo La Padula, portiere [illegible] Ri Calcio, protagonista [illegible] giornata, [illegible] anche Michele Oronti, n. 1 della Caperanese. La squadra di Rissotto ha espugnato Calvari grazie a una rete di Chiocchio, ma anche per le provvidenziali parate del proprio portiere. Domenica prossima si giocherà Caperanese-Ri Calcio, ovvero i due protagonisti della domenica (i portieri) alla ribalta.

Sbrigata una formalità — La partita con l'Avegno? Un incontro di preparazione ad Atletico Moneglia-Valleiatur- [illegible], dirigente valligiano: «*Nessun problema con l'Avegno; ora ci attende il Moneglia, ma, con la* [illegible] *in forma e con la voglia di emergere* [illegible] *questo periodo, possiamo fare* [illegible]. Una squadra giovane, quella Valleiaturia, che ancora in trasferta ha [illegible] fatto punti [illegible] sconfitte [illegible] infatti casalinghe): attenzione, quindi, Moneglia.

[illegible] sempre più protagoniste — L'appellativo in questione (inizia a [illegible] stretto per [illegible] a [illegible] 82. Le due squadre proseguono nel [illegible] campionato di [illegible] classifica. La Corte ha pareggiato 0-0 a Deiva contro i locali, mentre la Rutese ha superato, sul proprio [illegible], il Sori. Barbagelata, [illegible] della Rutese: «*Risultato giusto anche se i giocatori e i tifosi del Sori hanno reclamato per alcune decisioni arbitrali. Il loro portiere ha compiuto alcuni interventi importanti, è per questo che solo a un quarto d'ora dal termine, con Domenicali,* [illegible] *ottenuto il pol-partita*». **g. s.**

[illegible] - Vola [illegible] Maurina

La «regola» dell'Imperia

In crisi le squadre del Levante

[illegible] quarta giornata [illegible] campionati di C2 di volley (maschile e femminile), non ha detto nulla [illegible] nuovo: [illegible] per le capolista, mentre le inseguitrici non hanno perso terreno.

[illegible] maschile. Il Loano [illegible] l'Imperia hanno «passeggiato», come previsto, contro i due fanalini [illegible] coda [illegible] Marzino e Villetta.

Le due [illegible] altrici non hanno ceduto neanche un [illegible] alle avversarie. Importante [illegible] la vittoria [illegible] Ceparana [illegible] Vbc [illegible] di Rapallo.

[illegible] è ancora regolato al punto giusto il «motore» della Coopette, che anche [illegible] tro [illegible] Santostefanese [illegible] sai dimessa, ha avuto [illegible] momenti di incertezza.

La compagine [illegible] presidente Carletti non trova il passo giusto per arrivare a quelle posizioni [illegible] vertice che i numerosi [illegible] prestigiosi che [illegible] compongono dovrebbero permetterle. Dopo una partenza [illegible] inver- no, la Lavoro e [illegible] Lavagna ha trovato il [illegible] giusto.

Risultati (4ª giornata): La- [illegible] e Sicurtà Lavagna-Fiamma Genova 3-1; [illegible] Ceparana-Vbc Poce 3-0; Polisportiva [illegible] Marina-Imperia 0-3; Coopette Lavagna-Santostefanese 3-1; Villetta-San Pio X Loano [illegible].

Classifica: San Pio X e Imperia p. 8; Avis Ceparana e Coopette 6; Olympia, «*Lavoro e Sicurtà Lavagna*» e [illegible] 4; Fiamma Genova [illegible] 2; Villetta, San Martino e Santostefanese 0.

C2 femminile. Il Cffs Sampierdarena ha dimostrato una volta di più che, oltre alla tecnica, [illegible] sua una superiore qualità [illegible] agonismo [illegible] esperienza. A Loano contro il San Pio X, la capolista ha rischiato grosso ma è riuscita [illegible] arrivare al 5° set con il mestiere e ha [illegible] imposto la sua supe- [illegible]. Brutte notizie per le squadre del Levante: la Nordest Lavagna è [illegible] sconfitta [illegible] Genova. La [illegible] è stata molto incerta [illegible] a [illegible] certo punto, per le lavagnesi, il [illegible] appariva a portata di [illegible]. Forse [illegible] mancato [illegible] pizzico di convinzione. Il Cap è tornato dalla trasferta di Imperia a mani vuote: [illegible], allenatore delle orgoglesi, la prende con filosofia: «*La Maurina è una compagine di un altro pianeta, rispetto a noi*, [illegible] *una for-* [illegible] *di 'stelle'. Abbiamo solo cercato di non restare troppo tempo a guardare*».

Risultati (4° [illegible] [illegible] biascia-Varazze 0-3; [illegible] Pio X Loano-Cffs Sampierdarena 2-3; Oandolfo-Sarzana Volley 3-1; Libertas-Nordest Lavagna 3-2; Maurina-Cap San Salvatore 3-0. Ha riposato la Bedes Sapienziae. Nella gara di recupero la Oandolfo ha battuto l'Albissola per 3-0.

Classifica: Cffs Sampierdarena e Maurina p. 8; Va- [illegible], [illegible] [illegible] Loano, Oandolfo, Libertas Genova, Sarzana e [illegible] Sapienziae 4; [illegible] Lavagna, Cap San Salvatore e Albissola 0.

d. a.

[illegible] - Gli arancioni battuti ad Ortonovo

Samm, un ko che brucia

Tafferugli (e partita sospesa) nell'incontro fra Chiavari [illegible] Sarzanese La Lavagnese ha superato il Quinto - Sconfitto [illegible] Casarza Ligure

Il maltempo che ha infuriato per tutto il fine settimana ha miracolosamente risparmiato i campi su cui si disputano le partite dei campionati regionali.

Infatti si deve [illegible] solo una partita sospesa, ma non per rigidità atmosferiche. In compenso si sono potute recuperare tra domenica e ieri, alcune gare dei turni precedenti.

Giovanilissimi — Capitombolo [illegible] della Sammargheritese ad Ortonovo, [illegible] squadra piuttosto [illegible] gli arancioni sono [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta, [illegible] grave [illegible] compromettere [illegible] vetto. Vola [illegible] quinto posto nel girone B.

Il presidente del settore giovanile biancoverde Antonio Bonanni era presente a Ortonovo così i fatti di domenica [illegible]. «Era partita in tutt'altro modo. La Sarzanese [illegible] non si [illegible] persa di mano e durante [illegible] pareggio non [illegible]. *A 5 dalla fine* [illegible] *ho cercato di rincuorare un paio di Entella. Ho battuto Mezzi il portiere ma riuscito a parare. L'arbitro però ha deciso di far ripetere e Mezzi, ripetendo il tiro dagli 11 metri* [illegible] [illegible] *a segno. La palla non era ancora entrata in rete che quasi tutta la squadra ospite ha perso la testa, con episodi di autentica follia* [illegible] *parte di alcuni singoli. L'arbitro, a questo punto, ha mandato tutti negli spogliatoi per cui credo che il giudice sportivo trasformerà il 2-1 ottenuto dai campi in un più pesante per la Sarzanese 2-0 a nostro favore*».

Girone B, 10ª giornata. Risultati: Romolo-Rapallo 5-1, Sammargheritese-Spezia 0-1, Entella-Sarzanese sospesa, Ligornarobino-Quinto 0-0, Albaro-Casarza 4-0, Canaletto-Bogliasco 5-1, Pro Recco N.S. Fruttuoso 3-1, Recco [illegible] Sammargheritese 3-1.

Classifica: Spezia 17, Sarzanese ed Entella 15; Canaletto 11, N.S. Fruttuoso 12, Albaro 11, Pro Recco 10, Quinto e Sammargheritese Rapallo, Bonato e [illegible] Ligornarobino 7, Bogliasco 5, Casarza 4.

Giovanissimi — E [illegible] [illegible] la speranza di mister che la classifica [illegible] attendo il [illegible] di parte del Casarza Ligure che incontrerà la matricola Rivarolese. La partita contro la penultima in classifica, si prestava a qualche speranza di vittoria ma i ragazzi di Ravera non sono stati capaci di [illegible] un punteggio che non lascia adito a nessun reclamo.

La Lavagnese, nel girone [illegible] ha superato l'ostacolo Quinto senza troppo faticare e assicurarsi il quarto posto [illegible] vantaggio abbastanza consistente sulla quinta in classifica [illegible] punti [illegible] ora alta [illegible] per Co- [illegible] terzo in classifica.

Girone B, 10ª giornata. Risultati: Culmv-Sampierdarenese 1-1, A.S. Rocco-Multedo 0-1, Spezia-Levante 0-2, Casarza-Rivarolese 0-4, Isoppo-Balardo 0-1. Ha riposato Angi Cassasa. Recupero: Rivarolese-Culmv 0-3, Sampierdarenese-Spezia 1-0.

Classifica: Levante 17; Balardo [illegible] Spezia 13, Isoppo 11, Multedo 10, Sampierdarenese 9; A.S. Rocco 8, Angi Cassasa 7, Culmv 6; Rivarolese 3, Casarza 1.

Girone C, 10ª giornata. Risultati: [illegible] Lavagnese-Quinto 2-0, [illegible]-Pontedecimo 1-1, Genoa-Ligornarobino [illegible], Molassana-N.S. Fruttuoso 3-1, Ceparana-Canaletto 1-7. Ha riposato Cosmos.

Classifica: Canaletto e Genoa 17, Cosmos 14, Lavagnese [illegible], Cesarana 8, N.S. Fruttuoso, Ligornarobino e Molassana 7, Albaro e Pontedecimo 4, Quinto 0.

Danilo Sanguinetti

[illegible] - Conclusa la prima fase del «Trofeo Cointreau»

Dominio del club di Chiavari

Cinque barche sono in testa nella varie categorie - L'avvincente duello degli scafi «Capricorno» e «Gula» [illegible] Giorgio Falck - Le classifiche

Al torneo di Zoagli è caduta una leader

ZOAGLI — Turno infrasettimanale al Torneo di Zoagli [illegible] calcio a 5 giocatori. [illegible] campo i gironi A e B. Per il girone A pareggio (3-3) fra Floricoltura Morelli e Aprimatic, mentre l'Equipe Oppilus [illegible] superato senza problemi [illegible] cenerentola Valchetta 8i (8-2 il [illegible] per l'Oppilus).

Classifica girone A: Equipe Oppilus, Avis Santa Margherita e Aprimatic p. 5; Cielmarina 4; Floricoltura Morelli 2; Immobiliare Bellati 1; Valchetta [illegible] 0.

Il girone B [illegible] il più avvincente e ricco di spunti interessanti [illegible] nonché [illegible] personaggi. [illegible] B e il girone dei [illegible] Settembrini che schierano [illegible] certo Romeo Benetti. Ieri i «Barba» hanno subito la prima sconfitta ad opera del [illegible] Lorenzo [illegible] [illegible] extra-calciatico ha turbato la partita: [illegible] giocatore Sergio Beretta, del San Lorenzo, ha riportato, in uno scontro casuale ad inizio partita, una frattura tibia-perone.

Un episodio che [illegible] [illegible] i giocatori [illegible] che ha sparigliato il San Lorenzo alla clamorosa affermazione per 2 a 1. [illegible] i Barba Settembrini ha realizzato Benetti con un delizioso tocco di piatto dopo [illegible] fintato la «botta» di potenza. Nell'altra partita del girone facile vittoria [illegible] Dumas Chiavari su Tassara [illegible] Edili: [illegible] a 2 il punteggio finale.

Classifica girone B: Dumas [illegible] p. 6; Barba Settembrini, T7 Genova e San Lorenzo [illegible]; [illegible] Fois e Tassara Lavori Edili 2; San Pietro 0.

Il prossimo turno, domenica 13, vedrà in campo i gironi B e C. Per il girone B, a completamento del quarto turno, scenderanno in campo alle ore 15.15 T7 Genova e Orlateria [illegible]a. Il programma è completato dal girone C [illegible] gli incontri del terzo turno.

g. c.

CHIAVARI — Si è chiusa con la terza e la [illegible] regata, disputata domenica e lunedì scorsi, la prima fase del 12° campionato invernale del Golfo Tigullio «Trofeo Cointreau». Chi [illegible] avuto la fortuna [illegible] ammirare i 100 [illegible] impegnati nelle due prove (e il pubblico di gente del luogo [illegible] anche di turisti che [illegible] fruivano del lungo ponte era [illegible] numeroso) [illegible] sicuramente potuto [illegible] a [illegible] il assoluto valore tecnico [illegible] soprattutto l'ultima, lunedì mattina, con [illegible] vento grecale che soffiava ad [illegible] velocità di 15 nodi.

Oltremodo avvincente il duello tra «Capricorno» e «Gula», due [illegible] [illegible] [illegible] una classe regata-crociera, che continuano ad alternar- [illegible] nei [illegible] [illegible] prove in tempo reale del campionato: il primo e il terzo round sono andati a Del Bono e il [illegible] «Capricorno», [illegible] secondo [illegible] il quarto a Giorgio Falck ed il [illegible] «Gula». Ma [illegible] classifica generale dopo quattro prove vede, nella loro [illegible], primo «Capricorno» perché «Gula» è stata squalificata nella terza regata per una collisione con «Crewla». [illegible] Dani, un'altra barca che si sta comportando ottimamente.

L'unico timoniere [illegible] [illegible] è Pietro [illegible] che, [illegible] [illegible] «Marina», non [illegible] sconfitta tra i monotipi [illegible]. Nella sua classe, pertanto, ogni discorso di vittoria è già chiuso da tempo, visto lo strapotere del- [illegible] lista ligure.

Ed ecco tutte [illegible] altre barche in [illegible] [illegible] loro classi: [illegible] [illegible] Alghieri nella classe 1 crociera, «Lady B.» [illegible] Agostino Castiglioni [illegible] [illegible] 3 crociera-regata, «Rilla» di Comerio nella classe 3 crociera, «Mochia» di Gianni Trapani nella categoria 2 crociera speciale, «Capo Sud» [illegible] [illegible] nella classe 5 crociera, «Turbolento» di Tirri nella classe 6 regata, «Allegra» [illegible] Crovato nella [illegible] 5 [illegible] «Big Lilliput» [illegible] Coppola nella classe 4 crociera, «Pollice» [illegible] Marina Militare nella classe [illegible] regata, «Malandrino» [illegible] [illegible] nella [illegible] regata, «La Gaviota» di [illegible] nella [illegible] 6 [illegible].

[illegible] trofeo Cointreau, riservato [illegible] circoli, [illegible] in [illegible] lo Yacht Club [illegible] con 5 barche di propri soci in [illegible] altrettante categorie. Con queste ultime regate è finito il «girone di andata» del campionato, le ultime prove [illegible] disputeranno [illegible].

d. a.

BORDIGHERA — Alla presenza del delegato Coni, Balocco, [illegible] dell'assessore allo [illegible] arch. Parotto, e [illegible] effettuata [illegible] pre- [illegible] del [illegible] dell'87 del Comitato Uisp [illegible] Imperia, presieduto [illegible] Tagliaferro. I premiati: Marisa Guglielmi, Enrica Crespi, [illegible], O. Antoso, Olga [illegible] vich, O. Antoni, L. Voltroda, [illegible] Cerioio, D. Fi- [illegible], B. Lanteri, O. Moret, O. [illegible], P. Ballauco, E. Biancheri.

expert NEGOZI GUIDA
compra oggi il regalo di Natale, risparmi un capitale!
ALCUNE DELLE STRAORDINARIE OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE*
■ TV COLOR KENDO 14" telecomando · tipo monitor ■ L. [illegible]
■ [illegible] HI-FI [illegible] STEREO [illegible] +25 [illegible] ■ L. 650.000 con mobile e casse · doppia [illegible]
● LAVATRICE [illegible] ■ L. 580.000 regolatore di acqua · termostato
● STEREO TECHSTAR CON [illegible] ■ L. 650.000 con casse · doppia cassetta
E DA OGGI SCEGLI TU [illegible] PAGARE!
chiedi ■ condizioni ■ pagamento al negoziante
*o al 31/12/87
AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS
GENOVA CENTRO
CROVETTO RADIO - Via XX Settembre 39 r
Via Fereggiano 24/6 r
«ERRY - Corso Montegrappa 71 r
GHIO - Piazza Dante 23 r
LA NUOVA RAMELLA - [illegible]
TRAINO - Corso Gastaldi 91 r
GE-SAMPIERDARENA
CHURCH - Via Giovanetti 79 r
CROSA - Via Cantore 28/9 r
GE-RIVAROLO
[illegible]
GE-PONTEDECIMO
CARROZZINO - Via Gabino 5 r
GE-BOLZANETO
CARROZZINO [illegible]
GE-SESTRI P.
GRAZIOTTI - Via Pucini 33-35-37
PERCIVALE - Piazza Tanelo 17
GE-VOLTRI
MASSA - Via Carrozzini 17 r
[illegible]
GENTILOTTI - Via Marco Sala 18 r
RAPALLO
PAGLIALUNGA - Via Mazzini 4
OVADA
CARRARINI E GARBARINO - Piazza XX Settembre 15
VARAZZE
MOLINARI - Via Montegrappa 15
SAVONA
ARCI - Via Boselli 60-62
VADO LIGURE
ROSSO - Via Aurelia 132/A
SPOTORNO
ROSSELLI - Via Garibaldi 36 r
LOANO
VADO - Via Aurelia 330
SANREMO
GIBAUDI - Via Palazzo 87
LANTERI - Corso Garibaldi 134
VENTIMIGLIA
MODESTI - Via Roma 53
LA SPEZIA
BERTAGNA - Via del Canaletto 150
LA SPEZIA MIGLIARINA
ZANELLI - Via Siziano 95

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA GARIBALDI (via Mameli Poggio tel 883.349) Spettacolo ore 10-12 - 15-18 «Teatro di Carnevale» Biglietto di prosa L. 27.000-17.500 Ore 21 L'avventuriera e la contessa di Hugo con Ivy Holmgreen e Regia Giancarlo Cobelli Interpreti Carolyn Fye Orietta Peccini Viviano Teatro
SALA E DUSE (via N. Bacigalupo tel 873.820) Spettacolo ore 10-12 15-21 «Teatro di Carnevale» Biglietto di prosa L. 27.000 17.500 Ore 21 Duello di Anthony Shaffer Regia Gianfranco De Bosio Int Renzo De Carmine Giancarlo Zanetti Compagnia Sagrestano
SALA PAGANINI (via Cairoli 6 tel 208.536) Teatro Popolare di Genova Ore 21.30 L. 9000-6000 Il Mercante e l'Imperatore di Vico Faggi Regia di Gianni Grasso Int Alberto Carpone Giorgio De Virgilio Aldo Reveglia Informazioni e prenotazioni tel 208.535
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel 010-295.720) Teatro della Tosse ore 21 Nove volte Amleto di Shakespeare regia di T Conte stasera ore 21 L'uomo Proteo L. 10.000 ridotto cadde 17.30-19-19.30-20
SALA CARIGNANO (via Vivaldi Gallo 6 Imbro tel 581.535) Spettacolo ore 10-12 - 14.30-16 Circolo Storia Cappello commedia in quattro L. 7.000 Ore 21 Antonio Gades in Lugo Federico regia Vito Pandolfi con Jenny e Tullio Mayer compagnia Maria Cappello

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Storia maggio vaghezza. Ver 18
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel 581.241) chiuso
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R) The Deal
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R) Maurice
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 504.810) I mitici primi Ver 18 (15 - 0.00)
CORALLO 1 Il cielo sopra Berlino
CORALLO 2 L'amico delle mie amiche
CRISTALLO Una moglie sulla infedeltà
DIANA (via Cilea 11 tel 148.068) Pericolosamente insieme Ver 18
GRATTACIELO Non aprite quel cancello
IDEAL La strega di Eastwick V 18
INSTABILE Gli occhi di Eva
LUX Bob Rosen

La Cher in «Le streghe di Eastwick» al cinema Ideal

MARIN (corso Aurelio A. 14 tel 581.052) Robocop
ODEON (via Buenos Aires tel 268.808) Rappresentazione
OLIMPIA Il segreto del lago scomparso
OMNIA DOLBY La fabbrica del Monte, a. 2
PALAZZO DOLBY La fabbrica del Monte, a. 2
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 703.748) La bella vita Monopoli
UNIVERSALE (via 33 Settembre 31/r, tel 847.212) L'ultima legione
VERDI (via 33 Settembre) Renegade

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via 5 Vincenzo Muhoz tel 562.1 Ultimo bacio Ver 18 - Ore 2 Bellezza proibita Ver 18
CHIAMBERA (via Chiabrera tel 281.566) Piccolo diavolo
SUPERBA Depravation story Ver 18

SECONDE VISIONI

BALDWIN/ARENA
ABC: Cinquemila terrore
ASTORIA: Tempo Ver 18
ELDORADO: La moglie infedele Ver 18
SPLENDOR: La moglie infedele Ver 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-4k: Il nome della rosa
VERDI: Rose di Kodak
CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Così è la vita

NERVI
ARISTON: Assassini in paradiso
FIDES
EDEN: Peep

CHIAVARI
ASTOR: Pericolosamente insieme
CANTERO: I mitici primi 40 anni
MIGNON: riposo
NUOVO: Assassini in paradiso

ARENZANO
ITALIA: Anno bestia

COGOLETO
VERDI: riposo

E. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

CINEMA

ASTOR: Rompiballe
CELIA: Mississippi infuocato
ELDORADO: La bottega degli orrori
JOLLY: La pantera bionda
APPIA: Una preghiera per morire
FALMICHON: La legge del desiderio

ALLENDO
COLOMBO: La bambola
ORTE: Un bacione a New York

ALBENGA
ASTORI: Il ragazzo di Calabria
CRISTALLO: Sean scandali Peccati Giovanotte e L. Pranzo con 5 Random ore 21

CERIALE
ODEON: Fiori a luce rossa

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Maria Incoronata

IMPERIA

CENTRALE: L'imperatore
DANTE: I mitici primi quarant'anni
JANUENSIS: L'ultimo imperatore
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fiori a luce rossa

BORDIGHERA
OLIMPIA: Lunga vita alla signora

DOLCEACQUA
CRISTALLO: riposo

SANREMO

ARISTON: I mitici primi 40 anni
CENTRALE: riposo
EMPERATRICE: Non stuzzicate Mr. Hill
ORFEO: Le streghe di Eastwick
RITZ: Il segreto del lago scomparso

Tuttorock

Il «vandalo» Bono dovrà lavare i bus

Sting: concerto a favore del fondo per gli studi sulla schizofrenia

BONNY BONO — Il 16 dicembre la Corte di San Francisco deciderà se il leader degli U2, Bonny Bono, dovrà lavare alcuni autobus della città: sarebbe una «condanna» sostitutiva della multa per aver scritto con lo spray sui muri, durante un concerto, il provvedimento del servizi per la collettività viene applicato quando il colpevole non ha difficoltà a pagare la multa. Bono aveva scritto con lo spray sulla Vallancourt Fountain «*Ferma il traffico, rock'n'roll*», durante il concerto *Save the puppies*. Il sindaco Dianne Feinstein ha commentato: «*Una rockstar che dovrebbe esser d'esempio per i giovani non può fare il vandalo con le opere di altri artisti*». Bono ha replicato: «*I politici hanno le prime pagine dei giornali, i giovani no. Io do voce ai giovani*». Ma tutto il gruppo è era poi scusato in successivo, dichiarandosi disposto a pagare i

NICK «TOPPER» HEADON — L'ex batterista dei Clash è stato a Londra a 15 mesi di prigione per aver procurato eroina ad un amico, Barry Walker, morto lo scorso febbraio. Sua moglie Caterina è stata condannata a tre mesi per possesso della stessa droga. Headon ha detto che continuerà in prigione il disintossicante cui si sottoponendo.

AND MARY CHAIN — Il cantante dei Jim Reid, ha passato la notte in carcere a Toronto sotto l'accusa di aver colpito l'asta del microfono due spettatori che disturbavano, con un gruppo di amici, il loro concerto. Un portavoce del gruppo ha detto «*Erano dei provocatori, Jim non gli ha fatto veramente male, hanno finto di provar dolore ma ridevano*».

JESSIE JACKSON — La voce del reverendo del ...tto democratico americano appare in un rap anti apartheid intitolato *AFRICA*, inciso a Stratsanice e dal batterista nigeriano Olatunji, nel quale sono registrati spezzoni di alcuni ... discorsi. I proventi della vendita del disco andranno al «Fondo Africa per i ...itti umani».

STING — Il biondo ex Police, che terrà cinque all'Arena di Wembley il 15 e 20 dicembre ha deciso di ... i proventi dell'ultimo di essi al GANE, fondo per gli studi sulla schizofrenia che le famiglie che hanno ...problemi con la malattia. Sting, intanto, un compartecipazione con il della Miles Copeland sta una casa discografica che sarà chiamata «Pangaea».

PAUL SIMON — Il famoso cantautore tornato grande grazie all'album *Graceland* suonerà in un concerto di beneficenza il prossimo 13 dicembre al Madison Square Garden di York. Tutti i proventi dello show, organizzato in associazione con il New York Hospital e il Cornell Medical Center, saranno destinati all'acquisto di alcune autoambulanze che possano stazionare nelle zone povere Big Apple.

TIMBUK 3 — Continua la lotta del duo americano formato da Pat Mc Donald e Barbara K vendita di giocattolo. L'ultima mossa è stata quella incidere un singolo dedicato all'argomento del quale i due hanno prontamente spedito una copia all'attenzione del premier inglese Margaret Thatcher e del presidente americano Reagan.

VERY SPECIAL CHRISTMAS — ... in vista per la compilation natalizia che è riuscita a mettere insieme alcune delle rockstar più affermate. Infatti, una piccola etichetta discografica americana ha denunciato il produttore Jimmy Iovine e la ... discografica A&M records per averle rubato un'idea già depositata da qualche mese.

DARYL HALL & JOHN OATES — Dopo le numerose voci che davano per imminente la divisione del duo americano la casa discografica dei musicisti ha smentito tutti annunciando per febbraio l'uscita di un nuovo lp che dovrebbe intitolarsi *Jungle of Jobs*.

O'Neal: «La musica mi ha salvato dalla droga»

FRANCOFORTE — Si è conclusa recentemente la Music Hall di Francoforte la di Alexander O'Neal che, pur essendo un nome del music business internazionale, è riuscito soli due album a una musica a i soul classico e il rhythm & progressivo, il all'attenzione.

Nato a Natchez Mississippi, il 15 novembre 1955, O'Neal è cresciuto con i cori del gospel più nero negli orecchi e il no nella mente; infatti solo quando la famiglia si trasferì prima a Chicago e poi a Minneapolis Alexander si conto delle sue capacità. «*Sapevo cantare come tutti i ragazzi che si esibivano in club come il 1st Avenue di Minneapolis* — ha detto durante l'intervista prima concerto — e dato che non mi andava di fare il commesso in negozio per tutta la vita, decisi di cantare per professione».

Cominciò così un periodo pieno di serate in giro per gli States che ... frutti solo quando l'artista ritornò a Minneapolis. Qui, affiancato Monte Moir, Jimmy Jam e Terry Lewis il gruppo dei Flyte Time più tardi sciuto con il nome di Time formazione, arricchita da altri tre membri, si avvicinò all'universo musicale di Prince che stava muovendo i primi passi e mietendo i primi successi. «*A quei tempi il gruppo era sperimentativo eppure il nostro obiettivo era sfondare* — ha spiegato O'Neal — *Decisi di mettermi in proprio e con la produzione di Jam e Lewis realizzai il primo lp. Speravo una risposta migliore, e la sconfitta però sulla mia psiche ...no e impiegai a far uso di droghe. E' stato il momento più brutto della mia vita e devo la riconversione agli amici più cari, alla musica, a mia moglie e ai miei tre figli per i quali darei tutto*».

Ricoperta la vita Alexander O'Neal torna in studio per realizzare il lp intitolato *Hearsay* (voci) e la volta buona. La critica premia O'Neal come una delle più interessanti dell'anno e il 33 per essere uno dei migliori in circolazione. Ecco quindi il bisogno di supportare un lavoro così applaudito due settimane fa ha ottenuto il disco d'oro con una tournee mondiale che ha preso il via dall'Inghilterra, si è fermata a Francoforte e continuerà ora in America.

Dal vivo Alexander O'Neal è una forza della natura. I ballerini e una compresi nel doppiopetto di ciascuno sembrano inesistenti. I quintetto ... aggiunti un un Music Hall troppo piccolo si sono sbracciati e agitati come matti mentre cantavano come *Fake it* e *Criticize* e due ultimi successi esplodevano dagli altoparlanti. Purtroppo però la performance è durata solo un ora e alla fine — nella sorpresa generale — è stata la tastierista Harmony due anni e mezzo a salire sul palco ad applaudire il pezzo che a 34 anni si può considerare una delle realtà più interessanti della musica rhythm & blues.

Dandoni

Stasera al «Tempietto»

Paul Roland rock alla viola

Domani sera si esibiranno i «Suicide»

GENOVA — Roland e i Suicide oggi e domani in concerto a Genova. Il cantautore britannico questa sera al teatro *Il Tempietto* di Sampierdarena, i Suicide si esibiranno domani al teatro Alcione di nevari.

Paul Roland ha pubblicato il primo 45 nel con lo pseudonimo di *Weird Strings*. Poco dopo, sotto lo pseudonimo *Midnight Rags* incide il singolo *Public Enemy* tentativo sicuramente originale di rivitalizzare il suono acustico dell'epoca dalle intemperanze del punk-rock.

Dopo il long-playing *The Werewolf of London* Roland nel 1982 forma un complesso, chiamandolo *Bela Brunning*, con il quale pubblica il singolo *Hot George* cover «Teen» dei T Rex di Marc Bolan. Nello stesso anno esordisce come solista con il *Man the Stranger* al quale partecipa un ...ero di chitarra solista Robyn Hitchcock.

Dopo alcuni anni trascorsi lontano dalle scene declamazioni al giornalista Rosario pubblica nel 1985 alcuni singoli e l'album *House of dark shadows*. Nel 1987 torna ... con una dedicata a *Mathilda Mother* e *Beyond the infinite* album ...al fondatore dei Pink Floyd e pubblica l'album *Jester hotel* in cui ... anche struttura acustica ... al facciamoci ... di lasciare in occasione della tournée che in questi giorni lo vede impegnato in diversi Paesi europei accompagnato unicamente dalla sua d. Ilora Mortimer. Etichetta italiana Nex Rose ha pubblicato un mini-album intitolato *A cabinet of curiosities*.

Su tutt'altro versante il mondo dei *Suicide* cui ... risiedi a ... deve la ... del moderno *techno pop*. Il loro esordio risale al 1971 quando Alan Vega, artista ... negli ... un-

Salvo Randone stasera ad Albenga

ALBENGA — Ha luogo questa sera alle 21, al cinema-teatro Cristallo, la prima rappresentazione teatrale di *Pensaci Giacomino* di Luigi Pirandello interpretato dal grande attore siciliano Salvo Randone e da Paola Valentini.

La regia dello spettacolo di Pirandello è di Nello Rossati.

Lo spettacolo è il terzo delle dieci piéces di cui si compone il cartellone della stagione del teatro di Albenga.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 10 Mamma Vittoria novela. 10.15 Liguria Notizie e Sport. 10.20 Tutto sport Liguria 19.45 Spazio 20.25 Tg-Notizie 20.30 Ieri e oggi, rubrica presentata da Edwige Fenech. 21.50 Tg-Tuttoggi. Il mondo animali, documentario. 22.40 Pallavolo/AT: US Zinella Bologna-Cerusa Petrarca Padova

TELECITY

UHF 26, 31 49 — Ore 7.15 Mistero. 7.40 Captain Harlock. 8.10 Robotech. 8.40 Una vita da vivere. 9.30 Al confini della notte. 10.15 Bonella. 12 I ragazzi del corso. 12.30 Soap opera. Una vita da 13.30 Mistero. 14 Soap confini 14.45 Leonela, telenovela. 15.50 Bonella. 16.50 Mandy Flash. 17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm. «Il profumo del successo». Il Captain Harlock, cartoni. «Musica del Pianeta Venus». 18.30 Robotech, cartoni. «Momento cruciale». 19 Mistero, cartoni. «Il segno del potere». 19.30 Bonella, telefilm. «Sogni perduti». 20.30 Luce sentimentale 22 Colpo grosso, gioco a quiz. 23 Italia 7 sport; 0.30 Mad «Il duro dispotico», telefilm

TELE 7

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 7 Le follie di Offenbach. 8 Beverly Hillbillies, telefilm. 8.30 L'ovo di Eva, telefilm. 9 Bat, cartoni. 9.30 Il bruciato degli orsi, film. 11.30 Portami con te televisiva. 13 Dancing Days televisiva. 13.50 Tv flash. 14.10 Le avventure di Pinocchio, cartoni. 14.35 Kyashan il guerriero, cartoni. 15 L'uomo ligre cartoni. 15.25 Goldhamster cartoni. 15.50 The King Leonard, cartoni. 16.15 Jonny la tempesta cartoni. 16.40 Baby sheep, gioco. 17.30 Portami con te televisiva. 19.30 Dancing Days, televisiva. 19.30 Leonela, televisiva. 20.30 Notturno. 21.30 Mamma quelli della calibro 38, film. 23 Opera selvaggia. 1.30 I detectives, telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela. 9.30 Film; 11 Film; 13 Nina il volo sotto Ninja; cartoni. 13.30 Pagina speciale; 14.30 Mutti Marlot Cassano, vendita. 17.30 Nina il volo sotto Ninja - Il ritrovamento del badabol, cartoni. 19 Lisa per tutti, gioco a quiz. 19.30 Marcia nuziale, telenovela. 20.15 Rosa &..., moda, attualità, spettacolo in compagnia di Patrizia Liguria News. Thomson 1988, film. Usa. 1986, western; 22.25 Rosa &... moda, attualità, spettacolo 22.40 Uno per tutti, gioco a quiz; 23.15 Peyote... varietà, varietà; 0.15

TELE 8

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 Su per la discesa, film. 17 Lolla, telefilm. 17.50 Rosa... di fantasia, novela. 18.50 Cattivissima, telefilm. 19.15 Andrea Celeste, novela. 20 Anche i mostri piangono, novela. 20.30 Questa terra è la mia terra, film (1977, drama). 22.55 Ironside, telefilm. 24 Appuntamento al cinema; 0.10 Talent, film. 1.50 L'ora di Venere. 1.55 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 18 Jude Bay, cartoni. 18.30 Illusioni, cartoni. 19.50 La spia dell'imperatore, sceneggiato. 19.50 Notiziario; 20 Starlock Holmes, telefilm. 20.50 La dura agenda di Dunn, film (1951, West). 22.20 Ellery Queen, telefilm; 23.20 Starlock Holmes, 24 L'ultima avventura, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di cronaca. 18.45 Pagina della sportività; 19 Bordering. 19.30 Pagina della sportività. 20 Tg-Tris. 20.30 Documentario. 20.45 Pagina della sportività. 21 In diretta dal nostro studio: Vendrà, magia, musica e varietà - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Forza Bugsy, cartoni - Il portiere è il mio avversario, telefilm - Gli antenati, cartoni - Documentario; 11 Reddenaale; 12 Sky Ways, telefilm 12.30 Reddenaale; 13 Notizie oggi; 13.30 Reddenaale; 14 Povera Clara, novela. 15 Reddenaale 16 Gli antenati, cartoni - Il portiere è il mio avversario, telefilm - Forza Bugsy, cartoni - Documentario, 18.15 Notizie oggi 18.40 Fight mist vita mia, novela. 19.30 Reddenaale; 20 Povera Clara, novela. 21 Film; 22.45 Sky Ways, telefilm. 23.15 Reddenaale 24 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Aerobi all'antica, mercante in fiera, cucina 13.15 Zoom Tg-Pescante; 14 Rosa selvaggia, telenovela. 14.30 Cuore di pietra, telenovela. 15 Ed ora spettacoli, film. 17.30 Cartoni animati; 19.20 Zoom Tg-Pescante; 19.35 Sport; 19.40 La terra dei lupi, telenovela 20.25 Il segreto, telenovela. 22 Cuore di pietra, telenovela. 22.30 Ramon Vidal, rubrica di attualità. 23.10 Zoom Tg-Pescante. 23.30 Furia selvaggia, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6.45 Bonjour la France. 8.50 Club Dorothée matin. 11.30 Feuilleton Ou ne m'attendez plus. 12 Flash d'information. 12.02 Tournez... manège. 13 Journal. 13.30 La Bourse. 13.35 Feuilleton Haine et passions. 14.20 Feuilleton C'est déjà demain. 14.45 Club Dorothée. 17.30 Variétés Jacky show. 17.55 Flash d'information. 18 Série Hamish. 19 Feuilleton Santa Barbara. 19.30 Jeu La roue de la fortune. 19.55 Tirage du Tac-O-Tac. 20 Journal. 20.25 Météo. 20.35 Tapis vert et tirage du Loto. 20.50 Variétés Sacrée soirée. 22.25 Magazine Super copy. 23.25 Journal. 23.35 La Bourse. 23.40 Permission de minuit

A 2

Ore 6.45 Télématin. 8.30 Feuilleton Jeunes docteurs. 9 Récré A 2 matin. 11.25 Série Brigade criminelle. 11.55 Météo et informations. 12.05 Jeu L'académicien des neuf. 12.30 Flash d'information. 12.35 Jeu L'académicien des neuf. 13 Journal. 13.45 Série L'homme qui valait trois milliards. 14.40 Récré A 2. 17.25 Magazine Bonnes nouvelles. 17.50 Variétés Un DB de plus. 18.10 Flash d'information. 18.15 Série Mc gordon blanc-pinède. 18.45 Jeu Des chiffres et des lettres. 19.05 Inc. 19.10 Actualités régionales. 19.35 Série Magguy. 20 Journal. 20.30 Téléfilm Bonne fête maman. 22 Portes-ouvertes d'histoire. 23.30 Informations 24 heures sur la 2. 24 Entrez sans frapper

FR 3

Ore 12 En direct des régions. 12.55 Flash d'information. 13 Jeu Astrosnack. 13.30 Magazine La vie à plusieurs dents. 14 Magazine Décibels. 14.30 Feuilleton Travail 15 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale. 17 Flash d'information. 17.05 Feuilleton Face aux Lancaster. 17.30 Jeu Associateur pour l'aventure. 17.35 Magazine Cinéma. 18 Dessin animé Ouvre la grande. 18.30 Feuilleton Studio folies. 18 Le 19-20 de l'information. 18.55 Dessin animé Il était une fois la vie. 20.05 Jeu La classe. 20.30 Théâtre La cerisaie. 21.30 Journal. 21.55 Magazine Océaniques. 22.50 Musiques, musiques.

Il violoncellista per la Gog

Brunello-Haydn un felice incontro

Bella prova di Boccherini, direttore Orizio

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese ha capitato, lunedì sera, al Margherita l'Orchestra da Camera Festival Internazionale Brescia e Bergamo. Fondato dall'attuale direttore Agostino Orizio, il complesso festeggia nell'87 i venticinque attività e nel settembre scorso ha tenuto il millesimo concerto.

L'esibizione genovese ha confermato le buone qualità di insieme e individuali dell'orchestra che ha presentato pagine di Boccherini e Haydn.

Ospite della serata il violoncellista Mario Brunello, affermatosi lo scorso anno al Ciaikovski di Mosca. Ventisette Brunello è una maturo, con un bel suono e una tecnica irreprensibile. Doti soprattutto

Concerto in do maggiore di Haydn cui Brunello restituito con eleganza e unica cantabilità suggestivo Adagio per poi prodursi con esiti brillanti nel

interessante la pur limpida esecuzione del *Concerto in re maggiore* Boccherini Agostino Orizio ha assecondato con rigore il solista e ha poi offerto una incisiva e piacevole lettura della *Sinfonia in re min. La rana* diarolo apprezzabile per la ricchezza delle dinamiche e la chiarezza del fraseggio.

Applausi calorosi, pubblico numeroso molti appassionati probabilmente hanno preferito ascoltare alla radio l'apertura della stagione della Scala *Don Giovanni* Mozart diretto da Muti

r. l.

Appuntamenti flash

Un dibattito su Carlo V «Gothic» di Ken Russell

GENOVA — Questa sera, alle 21, il *Tempietto* di Sampierdarena, al termine del concerto di Paul Roland per iniziativa Club Amici del Cinema proiettato il film *Gothic* Ken Russell. Tornato dopo dieci anni di assenza a girare un in Inghilterra, Russell ha costruito *Gothic* su una situazione storico-fantastica: la notte 16 giugno 1816 Lord Byron ospita in villa il giovane e collega Shelley con la compagna Mary Wollstonecraft e la sorellastra di lei, Claire.

Insieme con il dottor Polidori, e medico di Byron, trascorrono notte ad e suscitare stimostrare diaboliche. Al termine della notte di incubi, Wollstonecraft decide di scrivere la storia di Frankenstein.

GENOVA — Questa sera, alle 21 al cineclub Charlie Chaplin proiettato il Con *è la vita* di Blake Edwards in versione originale.

GENOVA — Oggi alle 17,30 nella Fondazione Primo Campetto un incontro dibattito sul libro di Ramon Carande *Carlo V e i suoi banchieri*, edito da Marietti. Interverranno i professori Giorgio Doria e Giovanni Muto.

GENOVA — Oggi alle 9 l'aula del V piano via 4 (Istituto dell'Arte) prenderanno il via gli incontri personalità cultura e dello spettacolo organizzati dal Teatro dell'Ateneo di Genova per l'anno accademico 1987/88 in collaborazione con la cattedra di Storia del teatro e dello

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di dieci del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i dieci pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate
3 Quando avrete completato tutti gli 8 dieci della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011 6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 5 copie dei giornali usciti nella gioco
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari (coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari)

I

I° — Il Lancia Prisma 1500
II° — Un viaggio di 8 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISSANDA
III° — Cenone di fine anno per un valore di 2.000.000 dal IV° all'VIII° un TV Color Magnadyne 21" Stereo

I del gioco n°6: Mercoledì

Oggi parliamo di...

Cary Grant Nel '58, dopo una grande carriera, non riceve la sua statuetta e si ... in solitudine. Nel '70 ritirerà un Oscar alla carriera. Ma Cary Grant, a Hollywood, resta per tutti l'elegante fallito interprete di ... e di gialli ... la sua ... britannica ... drammatico. Archibald Alexander Leach nasce a Bristol nel 1904. Somigliante a nessun altro attore, è di umili origini e a 15 anni si aggrega a una compagnia di saltimbanchi con cui raggiunge l'America. Qui canta, balla e finisce sulle scene di alcune commedie musicali finché la Paramount non lo ingaggia a Marlene Dietrich nel '32 in *Venere bionda* di von Sternberg e a Mae West nel '34 in *Lady Lou* di Sherman.

Seducente, elegante, eccentrico un divo con l'orchidea sempre ... McCarey nel '37, per *Susanna* di Hawks e *Incantesimo* di Cukor, entrambi ... le a Katharine Hepburn. Attore prediletto di Hitchcock, gira con lui *Il sospetto* nel '41, *Notorious* nel '46 accanto a Ingrid Bergman poi *Caccia all'ladro* con Grace Kelly, *Intrigo internazionale*. Gira film anche con Stanley Donen, tra cui *Sciarada* con Audrey Hepburn.

Vinci anche ogni giorno !

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli riportata. Se una delle due linee di simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) quella pubblicata,

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 IL ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri ha vinto L. 4.000.000: Francesca Cerria, via Novara 164, Borgomanero (No)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. 4/10/87

A Sanremo il Consiglio è chiamato a discutere sui due argomenti

Casinò e mercato dei fiori nodi ancora da sciogliere

Il problema delle telecamere nelle sale da gioco - Il futuro [illegible] di Valle Armea

SANREMO — Telecamere sì, telecamere no? Anche il casinò di Sanremo diretto da Riccardo Anselmi, come Las Vegas e moltissime altre case da gioco del mondo permetterà [illegible] il suo «occhio del cielo», come in gergo viene chiamato l'impianto televisivo a circuito chiuso?

Il prossimo Consiglio comunale, fissato per lunedì e martedì sera, dovrebbe sciogliere l'interrogativo e dare risposte precise [illegible] richieste [illegible] dai pezzi di installare, con discrezione, nelle sale da gioco del [illegible] un adeguato numero di telecamere.

«L'obiettivo — hanno detto Ivaldi, [illegible] Cassini ed altri promotori — è semplice: salvaguardare i clienti, proteggere i dipendenti onesti, ridare credibilità all'azienda e poter intervenire su chi ruba e non fa il proprio dovere».

Il problema è molto delicato e l'attesa per «vedere come andrà a finire» è grande. Non è infatti un mistero che la città ne stia discutendo da tempo: che partiti politici e lavoratori siano divisi sulla strada da fare.

«La nostra — hanno sostenuto Ivaldi e compagni — è chiaramente una linea di cautela: non abbiamo nessuno da difendere se non i lavoratori onesti. Chiediamo di fare le altre forze politiche di fare altrettanto di realizzare insieme quei meccanismi che sono veramente utili per fare una pulizia di fondo, migliorare il casinò, bandire intrallazzi, evitare i soliti giochetti».

La vasta [illegible] gioco, con grande fatica è impegnata a risalire la china [illegible] la gestione commissariale del prefetto Diaz si avviano sono migliorate. Rispetto agli introiti '86, per esempio, il prossimo 31 dicembre il casinò dovrebbe avere in cassa quasi 18 miliardi in più: 55 contro i 39 dello scorso anno.

Le slot-machines, che marciano con il vento in poppa, fanno la differenza. Il prefetto Diaz, ovviamente, se ne preoccuperà: se ha subito capito e sa [illegible] per farle decollare.

In Comune il «problema telecamere» arriva insieme con la richiesta di aumentare l'organico dei controllori e [illegible] per esempio [illegible] cendio ed uscite di sicurezza. «Non vogliamo correre rischi — ha dichiarato l'onorevole Emilio Ravelli — chi opera all'interno della struttura deve agire sempre nella massima sicurezza».

Riccardo Anselmi

Durante il Consiglio verranno affrontati anche diversi problemi del [illegible] di Valle Armea.

Ha detto l'assessore al Patrimonio Nunetto Sindoni: «Palazzo Bellevue è chiamato ad approvare pratiche ormai indereogabili come il progetto per la costruzione del sottopasso dell'Aurelia, che permetterà agli autofrigo un rapido [illegible] al mercato, la nuova e definitiva viabilità della zona Frantoi e Canai, la d[illegible] dei magazzini per floricoltori, esportatori e la ratifica della convenzione tra la Matteuro e l'Ueffer. La società costruttrice s'impegna a proprie spese a riedificare tutto quanto è andato distrutto nelle [illegible] e a consegnare il mercato, [illegible]ettamente funzionante, per l'estate '88».

Roberto Basso

Nuovo sindaco a Portofino

PORTOFINO — Giovanni Articoli, 36 anni, dirigente d'azienda, è il nuovo sindaco di Portofino.

E'stato eletto lunedì sera dal Consiglio comunale [illegible]one del cugino Augusto Gazzolo, 51 anni, ristoratore, in carica dal luglio '85.

Tra i due amministratori (Articoli [illegible] alla Cultura, carica che è passata al consigliere Ugo Repetto, in [illegible]ina) precedente [illegible] ritorno esemplare consiglieresco e il resto dei consiglieri eletti nelle liste «Portus Delphini»: c'era stato nell'85 l'accordo su una «staffetta» da realizzarsi a metà esatta del mandato amministrativo. Il termine scadeva il 6 dicembre.

Si fa preoccupante la situazione di Economia e Commercio

Le lezioni in un teatro?

Sarebbe disponibile la Sala Garibaldi - I professori: «Una soluzione insufficiente» - Le indecisioni del Comune - Nei prossimi giorni nuovi cortei degli studenti

GENOVA — Si fa sempre più preoccupante la situazione della facoltà di Economia e Commercio (un centinaio tra docenti associati e ordinari e ricercatori, circa quattromila studenti, [illegible] novecento matricole). [illegible] lezioni sono state [illegible], prima dell'inizio dell'anno accademico dal consiglio [illegible] facoltà, perchè [illegible] storica sede di [illegible] e fatiscente, pericolosa e neppure in grado di reggere [illegible] realmente la capienza.

Nei giorni scorsi, dopo la denuncia [illegible] consiglio di facoltà e il «grido [illegible] dolore» del preside, prof. Vittorio Bertolli, ci sono state discussioni, si sono svolti incontri a tutti i livelli, ma un concreto non è stata avanzata alcuna soluzione.

Si è solo accennato all'ipotesi di recuperare per le lezioni, la mattina e nel primo pomeriggio, la Sala Garibaldi, un teatro di proprietà comunale, nel quale viene svolto in questi giorni il fe[illegible] del [illegible] di parola dedicato a compagnie semiprofessionistiche e autori debuttanti.

I professori di Economia e Commercio hanno spiegato che la soluzione prospettata non basta, intanto ci sono ovvie difficoltà a svolgere [illegible] lezioni [illegible] un paleoscenico, soprattutto se si tratta di discipline matematiche, statistiche ed economiche che richiedono uso di lavagne; inoltre, il recupero d'un teatro per le sole lezioni non risolve il funzionamento organico d'una [illegible] dove debbono essere trovati spazi e locali per esercitazioni, [illegible] minari, incontri per tesine, [illegible] di laurea, ricerche, nonchè [illegible] consultazione quotidiana dei volumi in biblioteca.

Attorno all'avvenire della facoltà «zoppata» e agonizzante, s'è scatenato anche un piccolo «giallo». Negli anni passati c'era stata una complessa trattativa tra l'Università, attraverso il rettore e il Consiglio d'amministrazione, e il Comune per ottenere l'imponente edificio dell'Albergo dei Poveri, [illegible]sale futura sede [illegible] facoltà «cugine» di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio.

Ora, dopo l'acquisto d'un palazzo in via Balbi, sembra che Giurisprudenza abbia [illegible] una [illegible]ne. Inoltre, anche per l'opposizione di molte forze politiche, sembra che la prospettiva dell'Albergo dei Poveri sia tramontata. C'è chi ha parlato addirittura di «blufi». Il rettore, Enrico Beltrametti, ha precisato che l'Albergo dei Poveri resta l'obiettivo principale della strategia dell'Università, [illegible] che la pratica è molto rallentata dal fatto che il Co[illegible] d'amministrazione è scaduto da due anni e non può prendere decisioni al di [illegible] dell'ordinaria amministrazione. Comunque occorrerebbero decine di miliardi per l'acquisto e la ristrutturazione [illegible] dell'edificio, oltre che un intervallo di tempo dai cinque ai sette anni.

In realtà, nel passato ci sono state colpevoli omissioni di che coinvolgono enti pubblici, l'Università e la stessa facoltà. Era in vendita [illegible] clinica Bertani, proprio di fronte all'attuale sede: pure i responsabili di allora, a tutti i livelli, si disinteressarono dell'affare. Si erano aperte non poche altre soluzioni, ma si preferì tirare a campare, non considerando il fatto che Economia e Commercio, [illegible]trasformata nei fatti in facoltà per manager e dirigenti d'azienda, diventava [illegible] corso di studi di prestigio.

Ora [illegible] barcolla nell'impotenza, con [illegible] Consiglio [illegible] dell'Università che pare stizzito di doversi occupare d'un problema tanto grave. [illegible] che a livello di professori [illegible] consiglio ed esponenti della [illegible] siano volate parole grosse. Anche queste rivalità [illegible] non aiutano certamente a veder chiaro nel problema. Per i prossimi giorni si annunciano cortei di studenti, [illegible]protestare [illegible]ti e [illegible] partiti di premere sul Comune perchè trovi un edificio e soluzioni provvisorie, ma, caso strano, il Comune e tutti gli altri enti locali [illegible] rispondono o fanno finta [illegible] non sentire.

Luigi Lingua

Genova [illegible] Nizza per lo sciopero [illegible]

Dalle 18,30 alle 21,30 - Solo gli [illegible]

GENOVA — Questa sera, dalle 18,30 alle 21,30, a Genova si prevede un vistoso ingorgo di traffico, proprio in coincidenza del decollo della settimana natalizia.

Sciopereranno, infatti, i dipendenti dell'Amt aderenti ai sindacati autonomi, che non hanno revocato l'agitazione, prevista per la mattina dalle 10 alle 14, com'è invece avvenuto per i dipendenti aderenti alle [illegible] confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Gli autonomi non hanno voluto accogliere la linea «morbida», restando in quella del «rebus» e hanno insistito sull'astensione dal lavoro.

Si prevedono quindi ingorghi, blocchi di traffico e soprattutto un flusso rallentato al momento del rientro, con la possibilità inoltre di perdere coincidenze con treni o altri mezzi che coprono le linee extraurbane.

Per oggi, tra l'altro, è previsto, per l'ultima volta, l'uso delle auto e dei servizi pubblici che funzioneranno, in alcune zone già stabilite come «[illegible] pedonale», cioè via San Vincenzo e Piazza Dante, in seguito il transito [illegible] vietato.

Questa soluzione, in via [illegible]zionale, consentirà un minimo di smaltimento per il traffico che sarà per la quasi totalità privato.

p. l.

Dopo il blitz della Finanza in alcuni negozi del Tigullio

Videoclub, cresce il timore

Tra i titolari dei centri specializzati nel noleggio delle cassette, da Savona a Ventimiglia «Vogliamo più chiarezza nel settore» - Il problema [illegible] bolla d'accompagnamento

SAVONA — Il blitz della Guardia di finanza di Chiavari ai danni [illegible] Videoclub del Levante ligure (film noleggiato andrebbe [illegible] alla bolla di accompagnamento) [illegible] dalla legge 627, pena una multa di [illegible] per ogni singola infrazione) sta provocando un'ondata di panico, ma anche di forti perplessità, a Savona, Imperia e Sanremo.

Il settore delle videocassette infatti, è di costante espansione e le aziende specializzate nella vendita nel noleggio e nella duplicazione sono circa un centinaio.

Quelle di Chiavari visitate dalla Finanza hanno rimediato multe [illegible] record: addirittura superiori ai dieci miliardi. Un'enormità. Ne noleggiano [illegible] per esempio [illegible] [illegible] fuche una «stangata» [illegible] tre miliardi. Le vittime di questa rapida interpretazione della legge non presentato regolari [illegible] ricevuti ma non è bastato per dissipare dubbi e perplessità degli operatori.

Ecco cosa ne dicono a Savona, Arma di Taggia, Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Alla «Emilia» di via Aschengo, [illegible] nel [illegible] mento [illegible] cui vengono affidate ai clienti, sono rubricate in un apposito registro delle ricevute [illegible] numerazione progressiva. E le bolle d'accompagnamento? «Non ne sopravvivono assolutamente nulla. Per il momento non ci è stata contestata quella mancanza. Adeguarci a uno direttivo del genere, che è comunque circoscritto solo a [illegible] [illegible] [illegible]

BASKET - Continua la marcia della Vadese

Ceriale, un altro stop Cresce il Latte Tigullio

Le ragazze di Gritti hanno superato a sorpresa il Finvest

Campionato di serie B maschile di basket sempre più nelle mani [illegible] liguri: la Vadese ha superato il Varallia e solo l'Autorighi Chiavari le tiene dietro. Vince la Sisterie Zoagli Lavagna; [illegible] per Ceriale e Alcione Rapallo.

La Vadese vince il big-match con il Varallia al termine di un incontro equilibrato e risolto [illegible] uomini di Buscaglia solo negli ultimi [illegible] e con il punteggio finale di 98 a 89. Dice Buscaglia: «*Un bel secondo tempo ci ha permesso di superare un ostacolo difficile rappresentato* [illegible] *squadra* [illegible]. *Una citazione particolare per Biagino, Frumento e Morando, i veri trascinatori* [illegible] *squadra*». Un secondo tempo che cancella la pessima prima [illegible] il Varallia [illegible] per 8 a 8.

L'Autorighi [illegible] approfittato della sconfitta del [illegible] per portarsi [illegible] seconda posizione. Una [illegible] conquistata negli ultimi minuti e con in campo i ragazzini per le espulsioni di M. Arata, Pescatori e [illegible] Picasso, coach dell'Autorighi, dice: «[illegible] *non ci ha condizionato e nonostante la difficoltà dell'impegno* [illegible] *conquistato* [illegible] *preziosi punti. Una partita giocata con la giusta concentrazione e carica agonistica.* [illegible] *un Jankovic in gran forma ma anche i giovani, fra cui il sedicenne Mali, si* [illegible] *disimpegnati a dovere*».

Jankovic ha [illegible] 31 punti in una partita dal punteggio [illegible] elevatissimo (77-76 per l'Autorighi Chiavari sul Casale). Punteggio ancora più basso in Sisterie Zoagli Lavagna-Serravalle con gli [illegible] Terribile sempre in vantaggio fino [illegible] definitivo 53-48. Sconfitta interna [illegible] Ceriale contro un quotato Landini Lerici con punteggio pesante (81-47 per gli spezzini) [illegible] un parziale primo tempo [illegible] addirittura 53-14.

Sconfitta casalinga anche [illegible] Rapallo ma con molte recriminazioni per il finale con gli uomini di Cesare che hanno letteralmente regalato [illegible] partita [illegible] Canaletto Spezia [illegible] punteggio per gli spezzini.

Classifica: Vadese p. 18; Chiavari 16; Ver[illegible] 14; Serravalle 12; Lavagna, La [illegible] e Lerici 10; [illegible] e Carrara 8; Casale 8; Athletic Genova, Ceriale e Torino 4; [illegible] Genova 2.

B femminile. Inaspettata [illegible] preziosa vittoria [illegible] Latte Tigullio Rapallo contro la [illegible] Como, una diretta rivale per la salvezza. Le ragazze di Cesare Gritti hanno disputato un'attenta partita difensiva ed hanno colpito [illegible] di [illegible] presidente del Latte Rapallo, dice: «*Finalmente* [illegible] *stato il squadre lottare* [illegible] *gli infortuni continuano a penalizzarci*».

Il punteggio finale, 58-74, dimostra della legittimità [illegible] liguri.

Classifica: Classe, Valmadrera e Classese p. 14; Ivrea e Biassono p. 10; Gavirate e Ciam e Valenza, Finvest Como, Broghiero, Latte Tigullio Rapallo e San Bonifacio 6; Albino 4; Crema 0.

g. a.

CALCIO E RUGBY - Perché resta tabù al Savona?

«Bacigalupo» amaro

La squadra è migliorata, ma in casa vince mai - [illegible] utile un [illegible] in panchina e qualcuno di mestiere a fianco [illegible] dirigenti - Barlassina punterebbe su [illegible] di rapina, [illegible] «assolve» la dirigenza

SAVONA — A tre turni dalla conclusione del [illegible] d'andata, il Savona non è riuscito ancora [illegible] una [illegible] «Bacigalupo». Per [illegible] squadra [illegible] dispe[illegible] [illegible] da [illegible] soli[illegible] dalle simpatie [illegible] un pubblico rarefatto, non è certo un [illegible] merito.

Alla classifica miserella (9 punti in 12 gare e le ultime in programma promettono guai, con Ivrea e la Biellese in trasferta e la Valenzana in casa) si affiancano sintomi [illegible] generale malessere. Per quanti lo [illegible] banco degli accusati: il [illegible] ma ha [illegible] rendimento inferiore alle sue effettive possibilità. C'è chi chiama in [illegible] l'inesperienza [illegible] di oggi (Della Bianchina) di quello di ieri (Panucci, e dei dirigenti responsabili questi [illegible] di [illegible] aver saputo [illegible] la rivoluzione anno in fondo.

Nell'avanstadio, ogni do[illegible] [illegible] i [illegible] bian[illegible] sempre [illegible] amareggiati [illegible] sia delle partite. Sino a [illegible]

Gigi Bodi

si [illegible] dovuti accontentare nel migliore dei [illegible] di pareggi interni. [illegible] volta che [illegible] muscoli ad esultare per una vittoria. [illegible] unici [illegible] successi [illegible] squadra [illegible] presidente [illegible] [illegible] ottenuti in trasferta a St-Vincent e Aosta.

[illegible] non funziona, dove [illegible] i [illegible] principali errori, chi con si [illegible] fare per migliorare? [illegible] capezzale del Savona [illegible] mo chiamato, [illegible] dirs, due consulenti: Gigi Bodi e [illegible] Barlassina. Sono entrambi [illegible] bianco[illegible], conoscono bene l'ambiente [illegible] e il girone.

Gigi [illegible] scorsa ha esaltato [illegible] derby del Ba[illegible] [illegible] l'Albenga. Dice «*Una* [illegible] *immeritata, certo, ma sarebbe peggio ignorare la realtà* [illegible] *quando ha combattuto 4-5 giocatori il Savona non è più lo stesso,* [illegible] *è decisamente rafforzato* [illegible] *bisogno, però, di una persona* [illegible] *esperienza, che lo sappia guidare. Chi? Un direttore tecnico, ad esempio, oppure un allenatore* [illegible] *carisma. A mio avviso, a Della Bianchina* [illegible] *il libero, oppure dirige lo squadra dalla panchina*».

E i dirigenti? Bodi: «*Sono giovani, avrebbero bisogno di qualcuno* [illegible] *mettere accanto, tipo Robbiano o Viziani, l'uomo di mettere che al* [illegible] *opportuno è in grado di dare la giusta sterzata. Hanno fatto un bel* [illegible] *ma si sono dimenticati il tetto*».

Per Lorenzo Barlassina, che ha incontrato il Savona di Panucci e quello [illegible] Della Bianchina, la metamorfosi c'è stata, eccome. Spiega: «*Il salto di qualità è notevole. Il Savona di serie* [illegible] *Canco si è rivelato una delle squadre più forti mai* [illegible] *oggi incontrate. Perché* [illegible] *vince al "Bacigalupo"? Probabilmente ha dei* [illegible] *di gioco che si adattano meglio alle gare in trasferta, non trova altre spiegazioni. La cura avrebbe bisogno di poter contare su un attaccante svelto,* [illegible] *rapido, un elemento come Trudu. Tanto* [illegible] *fare un esempio calzante. La società?* [illegible] *fare* [illegible] *operando bene, non mettersi* [illegible] *presidente Girmo e i suoi collaboratori sul banco degli imputati. Devono fare esperienza anche loro, non è oggi* [illegible] *sembra abbiano fatto bene, specie* [illegible] *ritocchi apportati alla squadra*».

L. p.

VOLLEY - Vola la Maurina

La «regola» dell'Imperia

In crisi [illegible] squadre [illegible] Levante

La quarta giornata [illegible] campionati [illegible] C2 di volley (maschile e femminile), non [illegible] [illegible] nulla di [illegible] conferma per le capolista, mentre le inseguitrici non hanno perso terreno.

[illegible] maschile. [illegible] Loano e l'Imperia hanno «passeggiato», [illegible] previsto [illegible] due fanalini di coda San Martino e Villetta.

Le due prime attrici non hanno ceduto nemmeno un set alle avversarie. Importante la vittoria del Cepirana sul Vbc Foce di Rapallo.

Non è ancora ingranato al punto giusto il «motore» della Coppetta: vale anche vorrà una Santostefanese assai dimessa, ha avuto alcuni momenti di interesse.

La compagine del presidente Carletti non trova il passo giusto per arrivare a quelle posizioni di vertice che i [illegible] meriti prestigiosi che la compongono dovrebbero permettere. Dopo [illegible] partenza incerta invece la Lavoro e Sicurtà Lavagna ha trovato il ritmo giusto.

Risultati (4ª giornata): Lavoro e Sicurtà Lavagna-Fiamma Genova 3-1; Avis Ceparana-Vbc Foce 3-0; Polisportiva San Martino-Imperia [illegible]; Coppette [illegible]gna-Santostefanese 3-1; Villetta-San Pio X Loano 0-3.

Classifica: San Pio X e Imperia p. 8; Avis Ceparana e Coppette 6; Olympia, «Lotto» e Sicurtà Lavagna e Arenzano 4; Fiamma Genova 2; Villetta San Martino e Santostefanese 0.

C2 femminile. Il Cus Sampierdarena ha dimostrato una volta di più che, oltre [illegible] tecnica [illegible] dalla sua una superiore qualità di agonismo ed esperienza. A Loano vincono il San Pio X, la capolista ha rischiato grosso ma è riuscita ad arrivare al 5° set con il mediocre e lì ha imposto la sua superiorità. Brutte notizie per le squadre del Levante: la Nordest Lavagna è stata sconfitta a Genova. La gara è stata molto incerta e a un certo punto per le lavagnesi il successo appariva a portata di mano. Forse è mancato un pizzico di convinzione. Il Cep è reduce dalla trasferta di Imperia a mani vuote ma Traxino, allenatore delle ospiti, la prende con filosofia: «*La Maurina è una compagine* [illegible] *su altri pianeti, rispetto a noi, con una formazione di "stelle". Abbiamo solo cercato di non restare troppo tempo a guardare*».

Risultati (4ª giornata): Albissola-Varazze 0-3; San Pio X Loano-Cus Sampierdarena 2-3; Gandolfo-Sarzana Volley 1-1; Libertas-Nordest Lavagna 3-0; Maurina-Cep San Salvatore 3-0 [illegible] riposato la Sedes Sapientiae. Nella gara di recupero la Gandolfo ha battuto l'Albissola per 3-0.

Classifica: Cus Sampierdarena e Maurina p. 6; Varazze, San Pio X Loano, Gandolfo Libertas Genova, Sarzana e Sedes Sapientiae 4; Nordest Lavagna, [illegible] San Salvatore e Albissola 0.

d. s.

**[illegible] - Nell'under 19 ha vinto anche il derby con [illegible] Vado

La cavalcata del Ventimiglia

Due dozzine di gol della Sampdoria agli allievi del Merlino e [illegible] giovanissimi della Veloce - Il panorama dei risultati [illegible] classifiche

Una [illegible] sugli scudi in queste ultime giornate, il Ventimiglia.

Under [illegible] — [illegible] Il Ventimiglia ha vinto [illegible] grande il derby con il Vado, la Rivarolese di Bini e [illegible] fermata [illegible] suo campo da un forte Albaro (alla rete [illegible] Catta, per gli ospiti, ha replicato Mocca). Nel girone B il cammino della Levante non sembra conoscere ostacoli.

Girone A: Rivarolese-Albenga 1-1, Sampierdarenese-Culmv 1-0, Molassana-Cogoleto 2-0, Sanremo 80-Sestrese 0-1, Voltrese-Finale 4-0, Ventimiglia-Vado [illegible] Auxilium-Cosmos 2-2.

Classifica: Ventimiglia p. 16, Rivarolese, Molassana 14, Albaro 13, Sanremo 80 11, Vado, [illegible], Sampierdarenese [illegible]; Finale e Voltrese 8; Auxilium 8; Culmv e Cosmos 5; Cogoleto 0, Ventimiglia, Sestrese, [illegible], Voltrese e Rivarolese, una partita in meno.

Girone [illegible]: Pontedecimo-Multedo [illegible], Pra, Polgore-Veloce 2-0, Legnaccio-Libarna 2-3, Levante-Taggese [illegible] Audace-Varazze rinv., Albenga-Ovadamobili 8-1, Argentina Arma-Borgoratti 3-[illegible].

Classifica: Levante p. 18; Multedo e Albenga 14; Pontedecimo 13; [illegible] e Argentina 11; Audace e Liburna 10; Borgoratti 8; Taggese e Pra Polgore 7; Legnaccio 5; Ovadamobili e Veloce 4, Multedo, Varazze, Argentina e Audace, una partita in meno.

Allievi — [illegible] lezione della Sampdoria al malcapitato Merlino. Ben 12 reti si sono insaccate alle spalle del malcapitato portiere [illegible] [illegible] girone C, replica [illegible] «cugini» con 7 centri [illegible] partita [illegible] [illegible]; a segno [illegible], [illegible], Manca e Parodi.

Girone A: Sestrese-Levante 1-1, Veloce-Vado rinv., [illegible], Sampierdarenese [illegible] Sampdoria-Merlino 12-1.

[illegible]: Sampdoria p. 19; Levante 18; Veloce e Multedo 13; Vado e Ventimiglia 9; Sestrese, Sampierdarenese e Ederà 8; Pro Polgore 7; [illegible] Carlin's Boys e Argentina 5; [illegible] 4.

Vado e Veloce, due partite in [illegible]; Sestrese e Pro Polgore, una in meno.

Girone [illegible]: Cosmos-Cenoc 0-7, Sanremese-Virtus 3-0, Borgoratti-Legino 2-1, Valleerosia-Culmv 2-2, [illegible] 0-0, [illegible] 4-1, S. Filippo Neri-Pontedecimo 2-4.

Classifica: [illegible] p. 18; Culmv 15; Molassana 14; Borgoratti e [illegible] 13; [illegible] e [illegible] 8; Sanremese 8; [illegible] S. Filippo Neri e [illegible] 8; Anpi Cassana e Legino 4; Virtus 3, Cosmos, S. Filippo Neri, Pontedecimo, Cassana, Legino e Virtus, una partita in meno.

Giovanissimi —

Risultati: Ventimiglia-Santa Cecilia 1-2, Veloce Savona-Sampdoria 0-12, Finale-Sestrese [illegible], Vado-Prà Pongore 1-0, San Francesco-Alassio 2-2, Argentina Arma-Savona 1-2.

Classifica: Sampdoria p. 18; [illegible] 12; Vado 12, [illegible] Savona 11; Ventimiglia, [illegible] Francesco e [illegible] Cecilia 10; Finale [illegible] Argentina 7; Sestrese 6; Pra Polgore 2, Veloce 1, Vado, Ventimiglia, [illegible] Francesco, [illegible] Argentina, [illegible], Prà Polgore e Veloce, una partita in meno.

[illegible] Calcio dilettanti: i recuperi

Finalese — Il cambio di allenatore ha portato fortuna alla Carcarese, che ha sconfitto il Varazze (2-0), interrompendo un digiuno di vittorie durato quasi due mesi. Tonoli, «ex» di Millesimo e Vado, ha quindi esordito guidando i biancorossi a un successo importante e meritato, firmato da Rossi (rigore) e Gulli.

Prima categoria — Con una rete del bomber Massari, il [illegible] ha superato la [illegible] (1-0), collocandosi solitario [illegible] [illegible] della [illegible] a due lunghezze dalla capolista Taggese. Vittoria anche per il Mallare, che ha piegato per 2-1 l'Andora (a segno i cugini Walter e Paolo M[illegible]).

Seconda categoria — Nel girone B, Laigueglia-Valleerosia 2-0 (Bonavia e Casegna), [illegible] neutro di S. Bartolomeo al Mare. Girone [illegible]: Rocchettese-Sciarborasca 0-0; Borgno-Spotornese 1-0 (Bergero); Ferrania-Cameranese 1-4 (Ghirardi per i locali, tripletta [illegible] Bovet) e [illegible] di Spinardi); Calizzano-Villapiana [illegible] stata ufficialmente rinviata a causa della neve.

Terza categoria — [illegible] 1904 si è aggiudicata per 3-0 il derby cittadino [illegible] il Sanremo 70.

SECONDA CATEGORIA - Anche [illegible] la Carlin's è sempre imbattuta

Riviera, odor di primato

GIRONE A - Estremamente pratici [illegible] imperiesi - Drammatica situazione [illegible] S. Giorgio
GIRONE B - Segnano il passo le inseguitrici del Fornaci - Goleada dello Sciarborasca

Il Riviera dei Fiori (anti-Carlin's) Boys, nel girone A di Seconda categoria. Espugnando il campo del temibile Lerici, la squadra di Sanremo si è portata a una sola lunghezza dalla capolista, [illegible] *con un pareggio dal terreno del Valleerosia e resta, continua a perdere colpi il S. Giorgio, battuto anche* [illegible] *un S. Stefano in piena ascesa. Quotazioni in ribasso anche per Rolese e Legino.*

Odore di primato — *Qualche volta poco convincente* [illegible] *piano del gioco, ma estremamente pratico, il Riviera sembra aver acquisito quella mentalità vincente che le era mancata nella scorsa stagione, quando aveva deluso le aspettative. I due punti conquistati a Lerici possono, in futuro, assumere* [illegible] *importanza per le ambizioni degli imperiesi, che ripropongono la scalata alla promozione. Un* [illegible] *firmato da Baldi, su calcio di rigore.*

Serie positiva — *A Valleerosia, il Carlin's Boys ha convertito la propria imbattibilità, conquistando un prezioso punto. I sanremesi, passati in vantaggio con Lamia, per buona parte della gara hanno sperato di riuscire nel colpaccio, per consolidare la leadership. Ma, alla fine, Calabrese ha ristabilito l'equilibrio.*

Crisi profonda — *Contro il S. Stefano, il S. Giorgio ha incassato la quinta sconfitta consecutiva. Dopo un avvio di campionato abbastanza positivo (caso Borghetto 84 a parte), la squadra di Plutino è entrata in crisi, precipitando in piena zona retrocessione.*

Andamento opposto per il S. Stefano che, dopo un avvio piuttosto deludente, ha raggiunto le prime posizioni della classifica. Il 3-0 inflitto agli ingauni porta la firma di Martini e Prelle.

Il fattore campo — *Dell'11a giornata il solo S. Stefano ha [illegible] le mura amiche. Borghetto 84 e Arma* [illegible] *hanno diviso la posta in palio nello scontro diretto tra immediate inseguitrici della Carlin's Boys, l'Auxilium Alassio (terzo) ha rischiato grosso sul campo del Pietrabruna, pareggiando in «zona Cesarini», e al rovescio esterno del Riviera dei Fiori hanno fatto eco altre due vittorie esterne, quelle ottenute da Boys Vado (a Legino) e S. Filippo (contro il Nolese). Laigueglia-Pietra Sport è stato rinviato per mancato arrivo dell'arbitro.*

Gianni Micaletto

La domenica nel girone B ha riproposto le lepri Fornaci [illegible] grande favorita per la volata finale, mentre le dirette avversarie sono state al di sotto delle loro possibilità.

[illegible], successo in trasferta [illegible] l'Albissola e situazione drammatica per Priamar Camerana e Celle che chiudono la classifica.

Fornaci superlax — Dopo la caduta [illegible] l'Albissola, il Fornaci è [illegible] protagonista di [illegible] grande prova contro il Villapiana. Partita molto bella e [illegible] finale per 1-0 per la capolista, con rete di Sabatino al 22'. Entrambe le formazioni hanno giocato ai massimi livelli, dando vita a un incontro spettacolare e avvincente.

La vittoria ha premiato la squadra più fortunata e con maggiore determinazione ma il Villapiana, pur sconfitto in casa, è stato protagonista di una grande prestazione.

Stop per inseguitrici — Il Calizzano ha perso di misura (2-1) a Spotorno mentre nel primo tempo giocato alla grande [illegible] potuto concludere con un vantaggio di 3-0.

Punteggio a occhiali fra Lavagnola e [illegible]. Le due formazioni hanno [illegible] molto coperte, dando comunque vita a un incontro piacevole. Sono mancati solo i gol, ma di risultato soddisfa entrambi i contendenti.

La «scalda» — Con [illegible] gol di Dostuni all'89', l'Albissola ha castigato un Camerana che nel primo tempo ha giocato bene e sprecato diverse facili occasioni. La vittoria (2-1) [illegible] ceramisti piratta i piemontesi in una crisi difficile da superare. Con doppietta di Gullace l'Alta Docilia, finalmente su buoni livelli, ha castigato un Ferrania scesso in campo convinto di aver già vinto. Il 2-0 finale costringe Capece a rivedere gli obiettivi di un Ferrania peraltro autore fino a domenica di un ottimo campionato.

Goleada (4-0) e Cogoleto per lo [illegible] ritro il Celle Ceriale (2). Manzotti e Piacheddu autori delle reti in un confronto a [illegible] unico dominato da locali. Un tempo ciascuno fra S. Nazaro e Rocchettese con pareggio (1-1) che accontenta le due formazioni.

Infine Derthona ha agilmente [illegible] successo del Porto Vado (3-0) contro un Priamar partecipato a forte di ideri e volontà.

e. m.

[illegible] Premiazione di bocciati

BORDIGHERA — Alla presenza del delegato Coni Balocco e dell'assessore allo Sport arch. Farotto è stata effettuata la premiazione dei migliori bocciatori dell'87 del Comitato Ubi di Imperia, presieduto da Tagliaferro. I premiati: Marisa Guglielmi, Enrica Crovetto, Giovanna Acciari, G. Antonio Olga Zaccaria, G. Antonio I. Vorena, C. Crescio, D. Fe[illegible], S. Lantieri, G. Mo[illegible], D. Branca, F. Ba[illegible], E. Bianchieri.

expert NEGOZI GUIDA
compra oggi il regalo di Natale, risparmi un capitale!
ALCUNE DELLE [illegible] OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE*
● TV COLOR KENDO 14" telecomando - tre memorie — a L. 490.000
● RACK HI-FI SONY STEREO 25+25 WATT con mobile e casse - doppia cassetta — a L. 850.000
● LAVATRICE ZANUSSI INOX lava-asciuga a acqua - termostato — a L. 580.000
● STEREO TECHSTAR CON COMPACT DISC con casse - doppia cassetta — a L. 650.000
E DA OGGI SCEGLI TU COME PAGARE!
chiedi le condizioni di pagamento [illegible] negoziante
*o al 31/12/87
AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS
GENOVA CENTRO
CROVETTO RADIO - Via XX Settembre 98 r
Via Fereggiano 34B r
KERRY - Corso Montegrappa 31 r
GHIO - Piazza Dante 23 r
LA NUOVA RAMELLA - Via San Luca 58 r
TRAUNO - Corso Gastaldi 81 r
GE-SAMPIERDARENA
CHIURCHI - Via Cantore 79 r
CROSA - Via Carrara 28/F r
GE-RIVAROLO
VOLPE - Via Cantore 11 r
GE-PONTEDECIMO
CARROZZINO - Via Fabbro 5 r
GE-BOLZANETO
CARROZZINO - Via Bolzaneto 62
GE-SESTRI P.
GRAZIOTTI - Via Pucone 53-55-57
PERCIVALE - Piazza Tevere 17
GE-VOLTRI
MASSA - Via Camocino 17 r
GE-NERVI
GENTILOTTI - Via Marco Bixio 18 r
RAPALLO
PAGLIALUNGA - Via Mazzini 4
CHIAVARI
GARROPPO E GARIBARDO - Piazza XX Settembre 15
VARAZZE
MOLINARI - Via Montegrappa 15
SAVONA
ARCI - Via Boselli 60-62
VADO LIGURE
ROSSO - Via Aurelia 182/A
SPOTORNO
ROSSELLI - Via Garibaldi 38 r
LOANO
VADO - Via Aurelia 330
SANREMO
GIUSMONI - Via Palazzo 82
LANTERI - Corso Garibaldi 134
VENTIMIGLIA
MODESTI - Via Roma 33
LA SPEZIA
BERTAGNA - Via del Canaletto 150
LA SPEZIA MIGLIARINA
ZANELLI - Via Sarzana 85

[illegible] - Continua la marcia della Vadese

Ceriale, un altro stop Cresce il Latte Tigullio

Le ragazze di Gritti hanno superato a sorpresa il Finvest

Campionato di serie D maschile di basket sempre più nelle mani delle squadre liguri: la Vadese ha superato il Versilia e solo l'Autorighi Chiavari le tiene dietro. Vince la Seterte Zoagli Lavagna; disco rosso per Ceriale e Alcione Rapallo

La Vadese vince il big-match con il Versilia al termine di un incontro equilibrato e risolto dagli uomini di Buscaglia solo negli ultimi minuti e con il punteggio finale di 96 a 89. Dice Buscaglia: «*Un bel secondo tempo ci ha permesso di superare un [illegible] difficile rappresentato dalla squadra toscana. Una citazione particolare per [illegible], Frumento e Morando i veri trascinatori della squadra*». Un secondo tempo che cancella la pessima prima parte di [illegible] con il Versilia in vantaggio per 57 a 47

L'Autorighi Chiavari ha approfittato della sconfitta del Versilia per portarsi solitaria in seconda posizione. [illegible] vittoria sofferta conquistata negli ultimi [illegible] e con in campo i ragazzini [illegible] le espulsioni di M. Arata, Pescatori e Parma, Picasso, [illegible] dell'Autorighi, dice: «*L'assenza di [illegible] non ci ha condizionato e nonostante la difficoltà dell'impegno abbiamo conquistato due preziosi punti. Una partita giocata con la giusta concentrazione e carica agonistica, con un Jankovic in gran [illegible] ma anche i giovani, fra cui il redivivo Melli, si sono [illegible] impegnati a dovere*».

Jankovic ha realizzato 31 punti [illegible] partita dal punteggio non elevatissimo (77-78 per l'Autorighi Chiavari [illegible] Casale). Punteggio ancora più basso [illegible] Seterte Zoagli Lavagna-Serravalle [illegible] gli uomini di Terribile sempre in vantaggio fino al definitivo 53-48. Sconfitta interna per il Ceriale contro un quotato Landini Lerici con punteggio pesante (91-6, per gli spezzini ed un parziale primo tempo di addirittura 53-14

Sconfitta casalinga anche per l'Alcione Rapallo ma con molte recriminazioni per il finale con gli uomini di Cassaro che [illegible] letteralmente regalato la partita al Canaletto Spezia (64-62 il punteggio per gli spezzini)

Classifica: Vadese p. 18; Chiavari 16; Versilia 16; Serravalle 12; Lavagna, 7 a Spezia e Lerici 8; Rapallo e Carrara 4; Casale 6; Atletic Genova, Ceriale e Torino 4; Don Bosco Genova 2.

B femminile. Inaspettata ma preziosa vittoria del Latte Tigullio Rapallo contro il Finvest Como, una diretta rivale per la salvezza. Le ragazze di Cesare Gritti hanno disputato un'attenta partita difensiva ed hanno colpito con veloci azioni di rimessa [illegible], presidente del Latte Rapallo, dice: «*Finalmente ho visto la squadra lottare anche se gli infortuni continuano a penalizzarci*».

Il punteggio finale: 86-74, dimostra della legittimità della vittoria delle ligure.

Classifica: Lissone, Valmadrera e Clusanese p. 14; Iprea e Biassono 8 [illegible]; Gavirate e Ciam 8; Valenza Finvest Como, Brugherio, Latte Tigullio Rapallo e [illegible] Bonifacio 6; Albino 4; Crema 0.

E. a.

ACCUSA E DIFESA - Perché resta tabù al Savona?

«Bacigalupo» amaro

La squadra è migliorata, ma in casa non vince mai - Per Bodi sarebbe utile un allenatore in panchina e qualcuno [illegible] dei dirigenti - [illegible] punterebbe [illegible] un [illegible] rapina, mentre «assolve» la dirigenza

SAVONA — A tre turni dalla conclusione [illegible] d'andata, il Savona non è riuscito ancora a vincere una partita [illegible] «Bacigalupo». Per una squadra alla disperata ricerca, non da oggi soli- [illegible] delle simpatie di [illegible] pubblico rarefatto, non è certo un gran merito

Alla classifica miserella (8 punti in 12 [illegible] e le ultime in programma promettono guai, con l'Ivrea e la Biellese in trasferta e la Valenzana in casa) si affiancano sintomi di generale [illegible] Per quanti lo pongono [illegible] banco degli accusati, il Savona [illegible] un rendimento inferiore [illegible] alle sue effettive possibilità. C'è chi chiama in causa l'inesperienza del tecnico di oggi (Della Bianchina), [illegible] quello di ieri (Panucci), e dei dirigenti, responsabili quest'ultimi di [illegible] aver saputo fare la rivoluzione solo in fondo

Nell'avvenire, ogni domenica sera, i tifosi biancoblu commentano sempre abbastanza amareggiati l'esito delle partite [illegible] a oggi

Gigi Bodi

si sono dovuti accontentare, nel migliore dei casi, [illegible] pareggi interni, [illegible] una volta che siano riusciti ad esultare per una vittoria [illegible] due successi) la squadra [illegible] presidente Orenno li ha ottenuti in trasferta, a St-Vincent e Aosta.

Che cosa non funziona, dove sono [illegible] commessi i [illegible] errori, che cosa [illegible] fare [illegible] migliorare? Al capezzale del Savona abbia- [illegible] chiamato, [illegible] di dire, due consulenti: Gigi Bodi e Lorenzo [illegible] Sono entrambi ex biancoblu, conoscono [illegible] l'ambiente savonese e il girone.

Gigi [illegible] domenica scorsa, ha assistito al derby del Savona con l'Albenga. [illegible]: «*Una sconfitta immeritata, certo, ma [illegible] peggio ignorare [illegible] realtà. Da quando ha cambiato 4-5 giocatori il Savona non è più lo stesso, si è decisamente rafforzato ma bisogna, però, di una persona di grossa esperienza, che lo possa guidare. Chi? Un direttore tecnico, ad esempio, oppure un allenatore, [illegible] [illegible] in campo. A [illegible] arrivo, a Della Bianchina fo il libero, oppure dirige la squadra [illegible] panchino*».

E i dirigenti? [illegible]: «*Sono giovani, avrebbero bisogno di qualcuno di [illegible] accanto, tipo Robbiano o Vitiani, l'uomo di mestiere che [illegible] momento opportuno è in grado di dare la giusta sterzata. Hanno fatto [illegible] passi, ma si sono [illegible] il letto*».

Per [illegible] Barisasina, che ha incontrato il Savona di Panucci e quello di Della Bianchina. Il [illegible] c'è stata, eccome. [illegible]: «*Il salto di qualità è notevole. Il Savona di scena a Cuneo si è rivelato una delle squadre più forti fino a oggi incontrate. [illegible] non trovo al "Bacigalupo"? Probabilmente ha dei moduli di gioco che [illegible] meglio alle gare in trasferta, non trovo altra spiegazione. In casa avrebbe bisogno [illegible] poter [illegible] su un attaccante svelto, di rapina, un elemento come Trudu, [illegible] per fare un esempio [illegible]. La società Mi pare stia operando bene, [illegible] metterei il presidente Orenno e i suoi collaboratori sul banco degli imputati. [illegible] fare esperienza anche loro, sino a [illegible] mi sembra [illegible] fatto bene, specie [illegible] ritocchi apportati [illegible] squadra*».

L. p.

VOLLEY - [illegible] la Maurina

La «regola» dell'Imperia

In [illegible] le squadre [illegible] Levante

[illegible] quinta giornata [illegible] campionati di [illegible] di volley (maschile e femminile), [illegible] ha detto nulla di nuovo: conferma [illegible] la capolista, mentre le inseguitrici non hanno perso terreno.

[illegible] sconfitte. Il Loano e l'Imperia hanno «passeggiato», come previsto, contro i [illegible] [illegible] in coda San Martino e Villetta.

Le due prime [illegible] hanno ceduto nemmeno un set alle avversarie. Importante la vittoria del Cepariba sul Vbc Pocr di Rapallo.

Non è ancora regolato il punto giusto il «motore» della Coopsette, che anche contro una Santostefanese [illegible] sai dimessa, ha avuto alcuni momenti di incertezza.

La compagine del presidente Carletti non trova il passo [illegible] per arrivare a quelle [illegible] di vertice che i numerosi nomi prestigiosi che la compongono [illegible] vrebbero permetterle. Dopo una [illegible] incerta, invece, la Lavoro e Sicurtà Lavagna ha trovato il ritmo giu- [illegible].

Risultati (4ª giornata): Lo- [illegible] e Sicurtà Lavagna-Fiamma Genova 3-1; Avis Cepariba-Vbc Pocr 3-0; Polisportiva [illegible] Martino-Imperia 0-3; Coopsette Lavagna-Santostefanese 3-1; Villetta-San Pio X Loano 0-3.

Classifica: [illegible] Pio X e Imperia p. 8; Avis Cepariba e Coopsette 6; Olympia, «Lavoro e Sicurtà Lavagna» e [illegible] 4; Fiamma Genova 2; Villetta, San [illegible] e Santostefanese 0.

C3 femminile. Il Cus Sampierdarena [illegible] dimostrato una volta di più che, oltre alla tecnica, ha dalla [illegible] una superiore qualità di agonismo ed esperienza. A Loano contro il San Pio X, la capolista [illegible] rischiato grosso ma è riuscita ad arrivare al 5° set con il mestiere e lì ha imposto la sua superiorità. Brutte notizie per le squadre del Levante: la Nord Lavagna è stata sconfitta a Genova. La gara è stata molto incerta e, a un [illegible] punto, per [illegible] lavagnesi, il successo appariva a portata di [illegible]. Forse è mancato un pizzico di convinzione. Il Cep è tornato dalla trasferta di Imperia a mani vuote: ma Traxino, allenatore delle cogornesi, la prende con filosofia: «*La Maurina è una compagine di un altro pianeta, rispetto a noi, [illegible] una formazione di 'stelle'. [illegible] solo cercato di non restare troppo tempo a guardarci*».

Risultati (4ª giornata): Albissola-Varazze 0-3; San Pio X Loano-Cus Sampierdarena 2-3; Gandolfo-Sarzana Volley 3-1; Libertas-Nord Lavagna 3-2; Maurina-Cep San Salvatore 3-0. Ha riposato [illegible] la Sedes Sapientiae. [illegible] gara di recupero la Gandolfo ha battuto l'Albissola per 3-0.

Classifica: Cus Sampierdarena e [illegible] p. 8; Varazze, San [illegible] X Loano, [illegible] Libertas Genova, Sarzana e Sedes Sapientiae e Nord Lavagna, Cep San Salvatore e Albissola 0.

d. s.

[illegible] - Nell'under 19 ha vinto anche il derby con il Vado

La cavalcata del Ventimiglia

Due dozzine di gol della Sampdoria agli allievi del Merlino e ai giovanissimi della Veloce - Il panorama dei risultati e delle classifiche

Una vittoria agli scudi in queste ultime giornate il Ventimiglia.

Under 19 — Se il Ventimiglia ha vinto alla grande il derby con il Vado la Rivarolese di Busi è stata fermata sul suo campo da un forte Albaro nella rete di Caltabellotta per gli ospiti ha replicato Mocerino. Nel girone B il cammino della Levante non sembra riuscire naturali- [illegible]

Girone A: Rivarolese-Albaro 2-1; Sampierdarenese-Cogoleto 3-0; Sestrese-Sestri Levante 6-1; Vigevano-Vado 2-0; Arenzano-Cairese 4-2

Classifica: Ventimiglia p. 18; Rivarolese, Molassana 11; Albaro 10; Sanremo 9; 11 Vado, Sestrese, Sampierdarenese 8; Finale e Voltrese 7; Arenzano 6; Cairese, Cogoleto 5; Ventimiglia, Sestrese, Albaro, Cairese, Vallecrosia e Rivarolese una partita in meno.

Girone B: Pontedecimo-Masnago 1-1; Pra Folgore-Varazze 2-1; Taggia-Libarna 2-0; Serravalle-Taggia 3-0; Andace-Varazze rinv. Albenga-Ovadarese-Pdi 8-1; Argentina-Arma Taggia-Bargagli 3-1

Classifica: Levante p. 19; Mignanego e Albenga 14; Pontedecimo, Varazze e Argentina 11; Audace e Libarna 10; Bargagli 8; Taggia e Pra Folgore 7; Lagaccio 5; Ovadarese/bi e Veloce 4; Multedo, Varazze, Argentina e Audace, una partita in meno

Allievi — Pesante lezione della Sampdoria ai malcapitati Merlino Ben 12 reti si sono insaccate alle spalle del malcapitato portiere ospite. Il Genoa, nel girone C, replica al «cugino» con 7 centri nella partita con il Cosmos e segno Marzi (3). Scabitu (3), Manca e Parodi

Girone A: Sestrese-Levante 1-2, Veloce-Vado rinv. Edera-Savona 8-0; Multedo-Sampierdarenese 2-0. Sampdoria-Merlino 12-1

Classifica: Sampdoria p. 19, Levante [illegible]; Veloce e Multedo 13, Vado e Ventimiglia 9, Sestrese, Sampierdarenese e Edera 8, Pro Folgore 7, Savona, Carlin's Boys e Argentina 5, Merlino 4

Vado e Veloce, due partite in [illegible], Sestrese e Pro Folgore una in meno.

Girone C: Cosmos-Genoa [illegible], Sanremese-Virtus 3-0, Borgoratti-Legino 2-1, Vallecrosia-Culmv 2-2, Rivarolese-Molassana [illegible], Balardo-Casassa 4-1, S. Filippo Neri-Pontedecimo 2-4.

Classifica: [illegible] p. 19; Culmv 15; [illegible] Borgoratti e Rivarolese 13; Vallecrosia e Balardo 12; Cosmos 9; Sanremese 7; S. Filippo Neri e Pontedecimo 5, Arnpi Casassa e Legino 4; Virtus 3, Quinto, S. Filippo Neri Pontedecimo, Casassa, Legino e Virtus, [illegible] una in meno.

Giovanissimi —

Risultati: Ventimiglia-Santa Cecilia 1-2, Veloce Savona-Sampdoria 0-12, Finale-Sestrese [illegible], Vado-Pra Folgore 1-0, San Francesco-Albissola 3-2, Argentina Arma-Savona 1-2

Classifica: Sampdoria p. 19 Albissola 13, Vado 12, Savona 11, Ventimiglia, San Francesco e [illegible] Cecilia 10, Finale 8; Argentina 7; Sestrese 6, Pra Folgore 5, Veloce 1 Vado, Ventimiglia, San Francesco, Savona, Argentina, Sestrese, Pra Folgore e Veloce, una partita in meno

Calcio dilettanti: i recuperi

Promozione — Il cambio di allenatore ha portato fortuna [illegible] Carcarese, che ha sconfitto il Varazze (2-0), interrompendo un digiuno di vittorie durato quasi due mesi. Tonelli, «ex» di Millesimo e Vado, ha quindi «ordito» guidando i biancorossi a un successo importante e meritato, firmato da Rossi (rigore) e Gulli

Prima categoria — Con una [illegible] dei bomber Massari il Millesimo ha superato la Dianese (1-0), collocandosi solitario al [illegible] della classifica, a due lunghezze dalla capolista Taggese. Vittoria anche per il [illegible]lare che ha piegato per 2-1 l'Andora (a segno i cugini Walter e Paolo Maggio

Seconda categoria — Nel girone A Lavagnina-Valdivara 2-0 (Bonavia e Casagrina, sul finire di S. Bartolomeo al Mare Girone B: Borghettese-Sanremese 0-0, Bragno-Spotornese 1-0 (Bergero), Ferrania-Cameranese 1-4 (Guirardi per i locali) tripletta di Bisori e gol di Spanardi, Quiliano-Villapiana è stata rinviata a causa della neve

Terza categoria — La Sanremese (4-0) è agguerrita per 3-0 il derby cittadino con il Sanremo 70

[illegible] - Anche se la Carlin's è sempre imbattuta

Riviera, odor di primato

GIRONE A - Estremamente pratici gli imperiesi - Drammatica situazione [illegible] S. Giorgio
[illegible] B - Segnano il passo le inseguitrici del Fornaci - Goleada dello [illegible]

E' il Riviera dei Fiori l'anti-Carlin's Boys, nel girone A di Seconda categoria. Espugnando il campo del temibile Leca, la squadra di Sassi si è portata a una sola lunghezza dalla capolista, uscita con un pareggio dal terreno del Vallecrosia. In coda, continua a perdere colpi il S. Giorgio, battuto anche da un S. Stefano in piena ascesa. Quotazioni in [illegible] che per Nolese e Legino.

[illegible]bre di primato — *Qualche volta poco rispettosamente sul piano del gioco, ma estremamente pratico, il Riviera sembra aver acquisito quella mentalità vincente che le era mancata nella scorsa stagione, quando aveva deluso le aspettative. I due punti conquistati a Leca possono, il futuro, assumere molto importanza per le ambizioni degli imperiesi, che ripropongono la scalata alla promozione. Un successo firmato da Belli, su calcio di - gore.*

[illegible] positive — *A Vallecrosia, la Carlin's Boys ha conservato la propria imbattibilità, conquistando un prezioso punto. I sanremesi, passati in vantaggio con Lamia, per buona parte della gara hanno sperato di riuscire nel colpaccio, per consolidare la leadership. Ma, alla fine, Calabrese ha ristabilito l'equilibrio*

Crisi profonda — *Contro il S. Stefano, il S. Giorgio ha incassato la quinta sconfitta consecutiva. Dopo un avvio di campionato abbastanza positivo (vedi Borghetto 84 a parte), la squadra di Piutino è entrata in crisi, precipitando in piena zona retrocessione*

Andamento opposto per il S. Stefano che, dopo un avvio piuttosto deludente, ha raggiunto le prime posizioni della classifica. Il 2-0 inflitto agli ingauni porta la firma di Martini e Prete

Sulla il fattore campo — *Nell'11a giornata il solo S. Stefano ha visto fra le mura amiche. Borghetto 84 e Arma 85 hanno diviso la posta in palio nello scontro diretto fra immediate inseguitrici della Carlin's Boys. l'Auxilium Alassio (terzo) ha rischiato grosso sul campo del Pietrabruna, pareggiando in «zona Cesarini», e al successo esterno del Riviera dei Fiori hanno fatto eco altre due vittorie esterne, quelle ottenute [illegible] Boys Vado (a Legino) e S. Filippo (contro la [illegible] Loiguegna-Pietra Sport è stato marcato per mancato arrivo dell'arbitro*

Gianni Micaletto

La domenica nel girone B ha riproposto le lepre Fornaci come grande favorita per la volata finale. [illegible] le dirette [illegible] sono state al di sotto delle [illegible] possibilità.

In coda, successo in trasferta per l'Albissola e situazione drammatica [illegible] Prisa- [illegible] Cameranese e Celle che chiudono la classifica.

[illegible] superiori — Dopo la battuta con l'Albissola, il Fornaci è [illegible] protagonista di una grande prova contro il Villapiana. Partita molto bella e successo finale per 1-0 per la capolista, con rete di Sabatino al 77'. Entrambe le formazioni hanno giocato ai [illegible] livelli, dando vita a un [illegible] spettacolare e avvincente.

La vittoria ha premiato la squadra più fortunata e con maggiore [illegible], ma il Villapiana, pur sconfitto in casa, è stato protagonista di una grande prestazione

Stop per inseguitrici — Il Calizzano ha perso di misura (2-1) a Spotorno, mentre nel primo tempo, giocato alla grande, avrebbe potuto concludere [illegible] un vantaggio di 3-0.

Punteggio a [illegible] fra Lavagnola e Bragno. Le due formazioni hanno giocato [illegible] coperto, [illegible] un [illegible] vita a un [illegible] piacevole. Sono mancati solo i gol, ma il risultato soddisfa entrambi i contendenti.

La zona «calda» — Con un gol di [illegible] all'Albissola ha castigato un Camporosso [illegible] nel primo tempo ha giocato bene e sprecato diverse facili occasioni. La vittoria (2-1) dei [illegible] proietta i piemontesi in una [illegible] difficile [illegible]. Con doppietta di [illegible]ci, [illegible] finalmente su [illegible] livelli, [illegible] castigato un [illegible] stesa in cam- [illegible] convinta di aver già vinto. Il 2-0 finale costringe Capece a rivedere gli obiettivi di un Ferrania, peraltro [illegible] fino a domenica di un ottimo campionato.

Goliarda (4-0) a Cogoleto per lo Scarboraca contro il Celle. Tersitti (2), Mantotti e Puchedda autori delle reti, in un confronto a senso unico, dominato dai locali. Un tempo ciascuno fra S. Nazario e Rocchettese, [illegible] pareggio (1-1) che accontenta le due formazioni.

Infine, Denino ha siglato il successo del Porto Vado (1-0) contro un Priamar purtroppo a corto di idee e volontà.

e. m.

[illegible] di bocciati

BORDIGHERA — Alla presenza del delegato Coni, Balocco, e dell'assessore [illegible] Sport, arch. Parodo, è stata effettuata la premiazione dei migliori bocciati dell'87 del Comitato Ubi di Imperia, presieduto da Tagliaferro. I premiati: Marisa Guglielmi, Enrica Crespi, Giovanna Acciari, G. Anfosso, Olga Zivcovich, G. Anfossi, L. Velvoda, C. Cerioio, D. Parisano, S. Lanteri, O. Moret, O. Brancia, F. [illegible]uco, E. Bianchieri.

expert NEGOZI GUIDA
compra oggi il regalo di Natale, risparmi un capitale!
ALCUNE DELLE [illegible] AD [illegible]
● TV COLOR KENDO 14" telecomando - tipo monitor a L. 490.000
● RACK HI-FI SONY STEREO 25+25 WATT con mobile e casse - doppia cassetta a L. 850.000
● LAVATRICE ZANUSSI INOX regolatore d'acqua - termostato a L. 580.000
● STEREO TECHSTAR CON COMPACT DISC con casse doppia cassetta a L. [illegible]
E DA OGGI SCEGLI TU COME PAGARE!
chiedi le condizioni di pagamento al negoziante
[illegible] al 31/12/87
AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS
GENOVA CENTRO
CROVETTO RADIO - Via Xx Settembre 18 r
Via Fereggiano 2 r
AERRY - Corso Montegrande 71 r
GHIO - Piazza Dante 23 r
LA NUOVA RAMELLA - Via San Luca 58 r
TRAINO - Corso Gastaldi 91 r
GE-SAMPIERDARENA
CHURCHI - Via Governolo 76 r
CROSA - Via Cantore 28/7 r
GE-RIVAROLO
VOLPE - Via Cantore 11 r
GE-PONTEDECIMO
CARROZZINO - Via Cattaro 5 r
GE-BOLZANETO
CARROZZINO - Via Bolzaneto 82
[illegible]
GRAZIOTTI - Via Puccini 53-55-57
PERCIVALE - Piazza Tanasio 17
GE-VOLTRI
MASSA - Via Camaiore 17 r
GE-NERVI
GENTILOTTI - Via Marco Sala 18 r
RAPALLO
PAGLIALUNGA - Via Mazzini 4
OVADA
GIARRONE & GARBARINO - Piazza All Semporo 15
VARAZZE
MOLINARI - Via Montegrappa 15
SAVONA
APO - Via Scarpa 40-42
VADO LIGURE
ROSSO - Via Aurelia 132/A
SPOTORNO
ROSSELLI - Via Garibaldi 38 r
LOANO
VADO - Via Aurelia 330
SANREMO
GISMONDI - Via Palazzo 82
LANTERI - Corso Garibaldi 134
VENTIMIGLIA
MODESTI - Via Roma 53
LA SPEZIA
BERTAGNA - Via dei Cavalieri 150
LA SPEZIA MIGLIARINA
ZANELLI - Via Siracusa 95

A Novara un'ordinanza del sindaco per le festività

Bus e taxi vietati in centro

Il provvedimento è scattato ieri (dalle 15 alle 20) - Sarà ripetuto [illegible] lo stesso orario nei pomeriggi di sabato e domenica, il 19 e 20 dicembre e la vigilia di Natale

NOVARA — I pericoli, meglio sarebbe dire la folla, si sono riappropriati, ieri pomeriggio del centro storico.

Dalle 15 alle 20 il centro è stato off limits anche per gli autobus della Sun, i taxi e le auto private munite di autorizzazione. Un'ordinanza in questo senso è stata firmata dal sindaco di Novara Sarà valida anche per i pomeriggi di sabato e domenica prossimi, per il 19 e 20 dicembre così come il 24 vigilia di Natale.

[illegible] prima giornata festiva [illegible] apertura dei negozi, in [illegible] si è registrato il tutto esaurito. [illegible] molti novaresi avevano lasciato la città per un lungo week-end favoriti [illegible] chiusura delle scuole. [illegible] provincia sono stati molti coloro che hanno scelto il capoluogo per [illegible] acquisti di [illegible] conto [illegible] le [illegible] più importanti all'arrivo della ..tredicesima.

Così gli autobus [illegible] accumulato ritardi notevoli nell'impossibilità materiale di procedere rispettando i tempi di marcia di fronte ad una vera e propria muraglia di gente.

«È stato un provvedimento indispensabile quello chiudere al traffico gli assi principali del centro storico — ammette il sindaco —. Ho avuto modo di constatare di persona in questa giornata particolari che il passaggio dei pullman [illegible] che difficoltoso rappresenta un pericolo per l'incolumità dei pedoni. L'esperimento dello scorso anno ha dato risultati positivi ed anche i disagi per coloro che [illegible] mezzi pubblici si ridurono al minimo».

Tutte le linee che prevedono [illegible] della città, sono [illegible] deviate, in piazza Cavour, verso [illegible] luardo Partigiani e Baluardo Lamarmora, da percorrere nei due sensi di marcia. Il ricongiungimento avviene poi all'incrocio con Baluardo Massimo d'Azeglio. Lungo il tragitto sui baluardi è stata istituita una fermata supplementare [illegible] fronte all'Istituto Magistrale (l'ex San Cittiliano).

Per agevolare il tr[illegible] bus sui baluardi, è stata però vietata la [illegible] auto. Per gli indisciplinati è prevista anche la [illegible] Questo provvedimento peraltro [illegible] creato qualche problema [illegible] automobilisti [illegible] in grossa [illegible] a reperire un posteggio [illegible] centro storico.

In compenso, dopo [illegible] lasciato l'auto, addentrarsi nelle vie [illegible] (corso Cavour, [illegible] via Rosselli) [illegible] auto e bus, hanno potuto muoversi più o meno liberamente. Nei pomeriggio infatti l'affollamento [illegible] da correre il rischio di pestarsi i piedi.

[illegible] sempre avviene di fronte a questi provvedimenti temporanei, c'è [illegible] auspica la chiusura definitiva del centro storico. È un provvedimento che l'amministrazione [illegible] studiando ma non sarà praticabile [illegible] a quando non si risolverà l'annoso problema dei parcheggi. Per adesso si sono prodotti solamente parecchi studi e spesate tante parole.

Renato Ambisi

CONSACRATO IL NUOVO VESCOVO DI MONDOVÌ

Novara. Duomo gremito da almeno un migliaio di fedeli, ieri pomeriggio, per la consacrazione episcopale di monsignor Enrico Masseroni, destinato a reggere la [illegible] di Mondovì. Il rito è stato presieduto dal vescovo di Novara Aldo Del Monte, [illegible] il quale hanno concelebrato monsignor Mario Franzi, vescovo ausiliare, e il vescovo di Biella Massimo Giustetti. Sono intervenuti anche sette prelati piemontesi e un centinaio di sacerdoti. Numerose le delegazioni di fedeli da Mondovì, Forno e San Mar[illegible] Monsignor Masseroni raggiungerà Mondovì domenica prossima (Foto Finotti)

Proteste a Novara dopo la decisione presa all'ospedale Maggiore

Via i medici dal laboratorio reperibilità affidata ai biologi

L'ordine professionale parla di «abusivismo sanitario» da parte del personale tecnico

NOVARA — L'ordine dei medici è intervenuto con decisione nei confronti [illegible] responsabili dell'Unità [illegible] novarese [illegible] un provvedimento [illegible] quest'ultimo organismo che sostituisce [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] la [illegible] reperibilità [illegible] medici con quella di biologi e chimici.

[illegible] una lettera inviata al presidente e al coordinatore sanitario dell'Usl 51 il [illegible] cho [illegible] dell'ordine, Ercole Bruno, parla persino [illegible] che potrebbero venirsi a creare «configurazioni [illegible] l'abusivismo sanitario» e fa riferimento [illegible] legge che limita il servizio [illegible] pronta disponibilità [illegible] personale medico.

A [illegible] decisione dell'Usl [illegible] cando [illegible] c'è il fatto che l'ospedale [illegible] Novara è sede di dipartimento [illegible] emergenza e che spesso all'attendibilità degli esami [illegible] rio è legata la vita [illegible] pazienti ricoverati d'urgenza.

A rivolgersi [illegible] pro[illegible] e a chiederne l'in[illegible] erano state [illegible] hi giorni [illegible] le organizzazioni [illegible] dei medici Anaao, Anpo e Cimo [illegible] definitivo [illegible] «irresponsabile e pericoloso» tanto per la [illegible] medico [illegible] per l'utenza la decisione [illegible]. Inoltre i sindacati lamentano il fatto che la sostituzione [illegible] reperibilità medica [illegible] laboratorio [illegible] personale [illegible] sarebbe [illegible] decisa senza alcuna consultazione con le stesse organizzazioni dei medici e parlano di «stato di conflittualità con l'Usl 51».

Ercole Bruno nel [illegible] intervento contesta [illegible] [illegible]mi responsabili dell'unità sanitaria di avere [illegible] [illegible] fuori dei dettami di legge non solo nella sostanza della loro decisione [illegible] anche nella forma [illegible] che il Dpr [illegible] 27 maggio '87 «prevede che [illegible] definizione dei servizi debb[illegible] ottenere dopo aver sentito le organizzazioni sindacali mediche firmatarie dell'accordo recepito dal decreto stesso».

Il presidente dell'Ordine [illegible] medici dice di dover «tutelare la professionalità di ogni prestazione sanitaria in difesa del cittadino». In definitiva questi ultimi afferma Bruno «debbono essere protetti da ogni intromissione nell'esecuzione corretta e responsabile di esami clinico-chimici dal [illegible] del quale può dipendere la [illegible] di chi entra d'urgenza al pronto soccorso».

m. a.

[illegible] di donna [illegible]

TRAREGO VIGGIONA — Centouno candeline [illegible] [illegible] di Margherita [illegible] vedova Castanso, detta «Ghita», la nonnina [illegible] Trarego Viggiona. La ve[illegible] [illegible] [illegible] vitalità [illegible] [illegible] sobria e a un [illegible] innato dell'ottimismo. Vive serenamente, assistita [illegible] figlie [illegible] Carla, Susanna, alternata dall'affetto di nipoti pronipoti e dell'intera comunità.

[illegible] è nata Futura

VERBANIA — È [illegible] Futura, una cooperativa [illegible] aderiscono 24 [illegible] disoccupati che si propone la gestione di [illegible] ricreativi, sportivi, sociali, commerciali. Il p[illegible] prevede, in [illegible] di operare [illegible] conto di privati, enti e società acquisendo servizi mediante convenzione e partecipazione ad appalti pubblici. «Ci siamo organizzati — dicono i promotori — anche per compiere ricerche e indagini di tipo sociale e commerciale gestione [illegible] parcheggi, servizi di recapito corrispondenza, pacchi e materiale pubblicitario, nascimme di opere di pulizia uffici, ditte, scuole di enti diversi. Possiamo anche garantire l'assistenza domiciliare ad anziani, malati, portatori di handicap, la custodia diurna e serale di bambini».

m. c.

[illegible] Baveno: sindaco dimissionario

BAVENO — Luigi Mazzocco, sindaco socialista (ha deciso. Si presenterà dimissionario al Consiglio comunale che ha [illegible]ato per venerdì sera. Due i punti all'ordine del giorno: le dimissioni [illegible] e quelle dell'assessore Mario Pratissoli pure [illegible]. Al secondo l'elezione del sindaco e di un assessore. «Avrei preferito fare chiarezza prima di arrivare in Consiglio comunale. Altri non hanno voluto così ed allora mi pare bene anche io sedermi consiliare. Sia chiaro — dice — che io non [illegible] gioco rompere la maggioranza di governo, ma è anche logico che sarebbe assurdo tenerla in piedi ad ogni costo. Venerdì sarò in Consiglio sperando ancora di poter ricucire, pronto a dimettermi se fosse solo la mia persona ad impedire quella ricomposizione che auspico».

A Baveno il Comune è retto [illegible] una giunta eterogenea di sinistra composta da comunisti, [illegible] socialdemocratici indipendenti di sinistra. All'opposizione ci sono quattro democristiani.

m. c.

[illegible] Turismo con l'esperanto

VERBANIA — Turismo con l'esperanto. Un modo diverso di fare turismo basato sulla collaborazione [illegible] [illegible] esperantisti che presenti in tutta Europa mettono gratuitamente a disposizione la loro assistenza agli ospiti stranieri.

Paesi: Verona, Berlino, Budapest, Praga sono le destinazioni di cinque diversi viaggi in pullman con partenze da Milano il 5° dicembre. Aperti a tutti e basati su un programma appositamente studiato sono organizzati per propagandare la lingua internazionale esperanto. I costi sono di contenute dimensioni: [illegible] 320 mila e le 395 mila lire. Informazioni si possono ottenere telefonando al Gruppo Esperanto Verbania 0323 [illegible].

m. c.

[illegible] Non si vede la terza rete tv

VERBANIA — [illegible] protesta degli abitanti di Gurro alla mancata visione, non pagano più il canone televisivo [illegible]. Come loro a ricevere tutte o quasi le emittenti [illegible] Rai o delle tv private potrebbe estendersi infatti da undici giorni il Verbano e Ossola [illegible] privata di due emittenti della terza rete Rai, il canale [illegible] di queste zone e dalle occupate [illegible] [illegible] [illegible] potenziata emittente [illegible] [illegible] [illegible]

PROMOZIONE - Ieri si è giocata la tredicesima giornata

Il Borgo rosicchia un punto

I rossoblù vincono contro il Trino consolidando il secondo posto - Il Bellinzago pareggia a Mezzomerico, però mantiene la posizione di leader - Il Verbania fermato a Trecate

Capolista imbattuta

MEZZOMERICO — Una bella partita terminata con un giusto pareggio. Da una parte i biancazzurri del Mezzomerico composto di ex giovani e dall'altra una blasonata capolista. I primi 45 minuti giocati con dubbio ingegno tattico ma ottimo ritmo agonistico.

Cesare [illegible] in campo [illegible] Mezzomerico su Rubino [illegible] Bertia protetto [illegible] da una spallata [illegible] di area. Giustamente [illegible] penalty alla destra di Bertia. Il Bellinzago sotto di una rete sente [illegible] l'attaccabrighe del derby e tutti stenti rinunciare al suo abituale ruolo di protagonista. Si spinge tutta in avanti rischiando anche il raddoppio che potrebbe arrivare con un pallonetto di Costantini al 61' che sorprende Ronzio ma va a lato. La persalone bellinzaghese però è costante nell'area del Mezzo. Carugiola al 68' di testa manda a lato un bel suggerimento di Ardissone, poi è ancora Giacalone a trascinare la palla sino al limiti dell'area per essere poi fermato da Merli.

E' il 65' quando arriva il pareggio. Ardissone con un dosato tiro di piatto manda la palla alle spalle di Casarotto. La paura di perdere l'imbattibilità che dura da un paio di anni, e per di più a spese degli amici-rivali mezzomerichesi (che si era tradotta in nervosismo e poca lucidità avarusse il Bellinzago riappare negli ultimi minuti la grande squadra che è, fredda, razionale, capace di eccellenti schemi di gioco.

Mezzomerico: Cigarato; Carre, Franzi (41 Poggiali), Magnaghi, Merli, Zanotti, Bava, Leonardi, Giuliano, Costantini, Perna (61' Barolli).

Bellinzago: Ronzio; Masserra, Priore; Gargiola, Spada, Bertl, Tiozzella, Giacalone (87' Travaglino), Castiglioni (89' Di Gaetai, Ardissoni, Testa.

Rel: 46' Giuliano rigore; 65' Ardissone

■ Per il Borgo gol di Saveini

BORGOMANERO — La squadra di casa costringe alla resa una Torinese combattiva e ricca di iniziative in una partita che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi locali sino al fischio di chiusura. Per l'occasione, Citromino ha lasciato Rosa in panchina, affidando il compito di stoppare Stefano Mora, che ha dovuto sovente fare anche da libero per le continue «puntate» in avanti di un esuberante Cagnoli.

Il primo tempo ha registrato un paio di gol mancati dal centravanti locale Cavagnetto, anche se le occasioni più marchiane le ha avute forse il n. 9 ospite Bearolo, al 37' e allo scadere del tempo.

Nella ripresa, è entrato nelle file del Borgo il giovane Andrea Saveini, che ha segnato quasi subito su una respinta a pugni di Doppo in seguito a un tiro di Cavagnetto. Ammoniti: Cagnoli, Cavagnetto, Bearolo, Mora, Saveini per la cronaca. Il tentativo di rimonta della Trinese, ma al 90' lo stesso Saveini stora il raddoppio. (r. o.)

Borgomanero: Del Ponte; Savoini O., Mora; Leonardi, Cagnoli; Zampari; Neve, Bonan, Cavagnetto (85' Antonioli), Cattaneo; Rota (46' Savoini A.).

Trino: Doppo; Labano (87' Ravagnani), Regio (87' Gabrielli); Puglisi, Zorz, Ossiglia; Priora, Ion, Bearolo, Piedimini, Cerutti.

■ Il [illegible] sconfitto a Grignasco

GRIGNASCO-GATTINARA 2-0. E' costata cara la presunzione di Gattinara nel derby con il Grignasco. Fondici di Silvano Lanna dopo un inizio alla grande quale di Festa al 12' di un paio di clamorose occasioni sciupate nella prima mezz'ora ha ritenuto di tenere in mano le redini della partita.

Perla di Lana pensato Chiorro Perrone al 40' con una travolgente [illegible] [illegible] [illegible]

PRIMA CATEGORIA - La capolista battuta dal Meina

La Romentinese cede il passo

Al primo posto c'è l'Arona, seguita dai meinesi e dal Crusinallo - Nel girone di Seconda Categoria pareggio nello scontro diretto fra Sparta e Cureggio

MEINA — Con un gran bel gol realizzato da [illegible] al 6' (azione di Bovio da centrocampo fino al limite dell'area, e poi servizio permettendo [illegible] il quale, in [illegible] infilava Destro [illegible] un diagonale) il Meina ha battuto il Romentino capolista infliggendogli, oltretutto, anche la [illegible] sconfitta stagionale. I [illegible] compiono dunque un [illegible] che andavano rincorrendo [illegible] seconda giornata.

I meinesi hanno sfiorato ripetutamente anche il raddoppio [illegible] 37' Bovio colpiva l'incrocio e [illegible] rimbalzo Destro era [illegible] nel deviare [illegible] Prinzi, mentre però nella ripresa hanno sofferto non [illegible] il ritorno dell'undici di Podestà: al 56' Bolardi si allungava alla disperata a salvare su Colma, ed ancora al 67' il portiere rossoblu compiva un intervento miracolo [illegible] che sparava [illegible] porta [illegible] tre metri. (m. b.)

GALLIATE — Il Crusinallo ha confermato ieri vincendo a Galliate le sue aspirazioni al salto di categoria. Con la sconfitta della Romentinese a Meina i cusiani sono rimasti gli unici imbattuti della prima categoria e inseguono l'Arona, tornata solitaria in vetta, con un solo punto di ritardo. La vittoria [illegible] dei «galletti» non è stata facile anche perché i locali hanno disputato una delle migliori gare [illegible] fronteggiando i quotati avversari da pari a pari.

A sbloccare il risultato è stata una punizione battuta magistralmente da Magnoli proprio allo scadere del primo tempo dopo fasi alterne e [illegible] di fronte. La ripresa ha confermato la buona disposizione delle antagoniste che hanno continuato a fronteggiarsi [illegible] spumeggiante e corretto. All'ultimo minuto il Crusinallo ha raddoppiato [illegible] Morabito. (m. s.)

VERBANIA — Battaglia a tutto campo tra Intra CTP e Cannobiese, il primo obbligato a non perdere per non compromettere ulteriormente la sua classifica, la seconda per mantenersi in vetta alla graduatoria del girone.

Sono andati per primi in [illegible] i cannobiesi, [illegible] all'8', con Begliuti: hanno pareggiato fa conclusione di una bella sequenza offensiva [illegible] al 55' i padroni di casa con Gasparini, protagonista di una grande prestazione personale. (o. c.)

SAN MAURIZIO D'OPAGLIA — Il derby [illegible] Maurizio si è chiuso a reti inviolate: giusto il risultato, il primo [illegible] a [illegible] San Maurizio che non riesce però a strutturare fino in fondo alcune buone occasioni. Gli uomini di Rizzi [illegible] apparsi nervosi e inconcludenti. In [illegible] padroni di [illegible] in [illegible] palo [illegible] azioni [illegible] al imperdonabile portiere [illegible]. Nel secondo tempo, sul piano tecnico, il San Maurizio cala di tono, ma la Barrese non sa approfittarne e portarsi a [illegible] i due punti. (s. m.)

[illegible] — Incontro pari fra tecnica e [illegible]. Sparta e il Cureggio, entrambi [illegible] primo posto del [illegible] di Seconda Categoria, [illegible] dato vita ieri al vecchio stadio [illegible] di Alcarotti ad [illegible] sapro e [illegible] che ha [illegible] i bianchi novaresi tenuti [illegible] di aggiudicarselo [illegible] gioco lineare [illegible] sono [illegible] pari e gli ospiti [illegible] re [illegible] o a [illegible] che ha portato all'espulsione di Bosco e Picariello.

L'avvio [illegible] gara è sfavorevole allo Sparta. Dopo [illegible] pena 10 [illegible] dell'ala ospite Picariello supera il portiere Stangalino e Zaffanini lo sostituisce respingendo di [illegible]. Rigore. Batte Gottardi, cannoniere del Cureggio, ed è gol. Ma l'arbitro fa ripetere il tiro a quanto [illegible] Stangalino neutralizza. La squadra di [illegible] produce il massimo sforzo all'inizio della ripresa e al 51' passa con Pescarolo ben servito [illegible] Albano. La [illegible] degli avversari arriva puntuale e a pareggiare è Prigo su calcio [illegible] punizione. [illegible] Sparta tenta poi di riportarsi in vantaggio ma senza esito. (m. s.)

1ª Categoria
13ª giornata

Barone-Ju. Camerl.	3-1
Fontaneto-Arona	0-2
Galliate-Crusinallo	0-2
Meina-Romentinese	1-0
Montecrest.-Crevolese	1-1
Pombiese-Cerano	2-1
Romagnano-Cavaglio	1-0
Villadossola-Domano	1-3

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Arona	22	13	11	1	1	[illegible]	
Meina	22	13	10	2	1	35	9
Crusinallo	22	13	9	4	0	32	4
Romentin.	21	13	8	5	1	25	5
Villadoss.	20	13	6	8	3	18	14
Cerano	16	13	5	6	4	20	13
Pombiese	16	13	5	6	4	12	13
Domano	12	13	4	4	5	11	13
Fontanet.	10	13	3	4	6	6	18
Ju. Camerl	9	13	2	5	7	14	21
Crevolese	9	13	3	4	7	10	16
Barone	8	13	3	2	8	13	21
Montecrest.	8	13	2	4	7	10	19
Galliate	8	13	2	4	6	13	23
Cavaglio	5	13	1	3	8	7	18
[illegible]	[illegible]		2	1	9	8	30

2ª Categoria
GIRONE A - 13ª giornata

Armeno-Casale C.C.	2-1
Cappuccina-Domodoss.	1-0
Intra-Cannobbiese	1-1
Fondotoce-Piavese	3-0
Gargallo-Mergozzo	1-1
Orta-Cureggio	4-0
Pella-Feriolo	1-0
Suzzese-S. Maurizio	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cannobbiese	20	13	8	4	1	23	8
S. Maurizio	18	13	7	4	1	19	9
Mergozzo	17	13	6	5	2	13	11
Cappuccina	16	13	6	4	3	18	12
Feriolo	16	13	6	4	3	13	8
Fondotoce	16	13	6	4	3	14	10
Suzzese	10	13	3	4	6	12	18
Orta	10	13	4	2	7	20	13
Gargallo	12	13	4	4	5	23	16
Intra	11	13	3	5	5	21	15
Cureggio	11	13	3	5	5	16	23
Pella	10	13	4	2	7	13	20
Casale C.C.	8	13	3	2	8	15	23
Piavese	7	13	3	1	9	11	21
Armeno	2	13	1	0	12	10	30
Domodoss.	2	13	1	0	12	11	27

2ª Categoria
[illegible] B - 13ª giornata

Briona-Cressinese	[illegible]
Ghemmese-Varallpom.	1-0
Juve Nibb-Carpignano	[illegible]
Maggiorese-Vignale	2-0
Mamo-Olimpia	3-1
S. Agabio-Vaprio	1-4
Sparta-Cureggio	1-1
Volontus-Caltignaga	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Sparta	18	13	7	4	1	25	10
Cureggio	18	13	8	2	3	30	13
Carpignano	18	13	8	2	3	19	6
Caltignaga	17	13	7	3	3	16	7
Maggiorese	17	13	8	1	4	17	11
Varallpomb.	15	13	6	3	4	18	12
Mamo	13	13	6	1	6	12	15
Ghemmese	11	13	5	1	7	20	19
Vaprio	11	13	3	4	6	16	19
Volontus	11	13	4	3	6	17	20
Olimpia	11	13	3	5	5	18	20
Cressinese	10	13	3	4	6	11	17
J. Nibbiola	10	13	3	4	6	13	19
Briona	8	13	2	4	7	17	22
S. Agabio	6	13	2	2	9	12	27
Vignale	6	13	2	2	9	14	32

VIENI
PER 390.000?
CAMICIA
CRAVATTA
GIACCA
PANTALONE
CALZE
SCARPE
IMPERMEABILE
OMBRELLO
VALIGIA
390.000
aperto anche Domenica 6 e Martedì 8
e tutte le Domeniche fino al 24 Dicembre
BIANDRATE · BORGOSESIA · COSSATO
VESTIFRANCHI

Basket: i novaresi vincono

Nuovo allenatore e l'Arimo va forte

Riscatto agli ordini di Paolo [illegible]

NOVARA — Il cambio dell'allenatore ha [illegible] all'Arimo che è tornata domenica al successo superando il Fidenza [illegible] dopo [illegible] sconfitte.

Paolo Casalini, subentrato [illegible] scorsa settimana al dimissionario Motzo, non ha avuto il tempo di apportare modifiche sostanziali sotto l'aspetto tecnico. Ha dimostrato però di aver svolto un buon lavoro sotto il profilo psicologico sollecitando le capacità di [illegible] della squadra. La scorsa settimana il coach ha cercato di indagare i motivi di un crollo psicologico prima ancora che tecnico. La squadra domenica ha risposto dimostrando, contro un avversario non facile, di avere le carte in regola per puntare a quel campionato di media classifica che era nei programmi della società. Come [illegible] ammesso l'allenatore al termine della [illegible] l'Arimo può migliorare ancora soprattutto l'aspetto della preparazione fisica.

Paolo Casalini

Contro il Fidenza, formazione di centro classifica, i novaresi hanno sempre dimandato gioco e risultato. Casalini si è affidato al solito quintetto base con Armanini play, Mauri ala, Pozzati e Dalla Rosa pivot con Vai guardia in luogo di Tirri leggermente infortunato ma che si è reso poi utile nel corso della partita. r. a.

Bella vittoria del Pavic Ponti Romagnano

Pallavolo: per le ragazze c'è un posto fra le grandi

Battuto il Versilia di Forte dei Marmi - Note negative [illegible] il Novara

NOVARA — Ancora [illegible] bella vittoria, [illegible] per le [illegible] del Pavic Ponti Romagnano nel difficile campionato di serie B di pallavolo. Con le due «turbo» Cinzia Gattin e Lucia Solcato in grande evidenza e grazie anche alla prova maiuscola di tutte le altre (Marisa Vitali in testa) la [illegible] formazione romagnanese ha battuto seccamente 15-0 il Versilia di Forte dei Marmi conquistando la quarta vittoria stagionale e un posto nell'alta classifica.

Il primo set non ha avuto praticamente storia. Trascinate anche dall'entusiastico incitamento dei numerosi tifosi accorsi al palazzetto di Romagnano, le ragazze allenate da Luciano Villa hanno giocato al massimo della concentrazione e hanno concluso la frazione [illegible] per [illegible]: 15-2. Battute precise, ricezioni [illegible] schiacciate [illegible] hanno caratterizzato il [illegible] anche [illegible] secondo set vinto per 15-5. Nel terzo tempo la formazione [illegible] ha rallentato [illegible] un po' il ritmo, fidando [illegible] nella demoralizzazione delle giocatrici ospiti. E' stato un errore che Villa [illegible] corretto subito [illegible] e dopo la conquista di qualche punto da parte del Versilia il Pavic Ponti ha ripreso il ruolo di «rullo compressore» e ha chiuso il conto alle avversarie con un definitivo 15-10.

Niente da fare, invece, per la [illegible] maschile anch'essa impegnata in serie B. Sul proibitivo terreno [illegible] Valeo Mondovì, Celasco e compagni non sono mai riusciti ad entrare in partita e sono stati sconfitti per [illegible]. La forte compagine di casa, che schierava il formidabile Piero Rebaudengo più volte nazionale d'Italia, ha [illegible] dato i romagnanesi con i [illegible] di 15-3, 15-5 e 15-0.

Note negative anche per la [illegible] Novara [illegible] partita [illegible] del campionato di [illegible]. Dopo l'avvio incoraggiante (3 vittorie consecutive) i novaresi di De Michelis si sono smarriti inanellando una lunga serie di sconfitte che [illegible] fatti precipitare dalle posizioni di testa [illegible] a retrocessione [illegible] dato [illegible] azzurri avevano [illegible] compito estremamente difficile visto che capitavano, nel nuovo palazzetto di viale Verdi, l'imbattuta, capolista Tec Fin Pinerolo.

L'avvio del [illegible] Pallavolo Novara è stato [illegible] promettente e l'illustre ospite dopo dura battaglia, è stato costretto a soccombere 15-13. Ma l'illusione è durata poco e chi aveva sperato nel clamoroso successo è rimasto deluso. Nel secondo set, infatti, il Novara perdeva seccamente 14-15) e lo stesso accadeva nelle [illegible] due frazioni (7-15 e 5-15). m. s.

DAL 5 DICEMBRE
per rinnovo locali da
Irene Boutique
STRESA - Corso Italia 32
SCONTO DAL 30% al 50%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
uomo - donna
Blumarine · Les Copains · Missoni Sport · Harvey & Frankie
Aperto la domenica

Affare
cedesi
[illegible] STAGIONALE
fronte Lago
Stresa
Tel 0323 32.441

Altare Lago Maggiore
«PISANO»
libero ALLOGGIO vista Lago del 1971 di mq 100 - 3 vani + servizi box Tel 0321 392 614 ore ufficio

Vendo fuoristrada
LAND ROVER [illegible]
impianto a [illegible]
L. 6.200.000
Tel 0321 392 614
ore uff

BORGOMANERO
in per lir il terreno residenziale, panoramico ottimamente soleggiato sviluppo di mq 7000 circa con progetto approvato. Ottimi lissori per villa di 4 vani più doppi servizi mansarda cantina lavanderia grande autorimessa. L. 95 mila al mq. Telefonare ore Tel 0322 845.946

NATALE CON NOI
"IDEA REGALO"
LE TRAPUNTE ZEUS
BELLE - CALDE - CONVENIENTI
[illegible] IN [illegible]
TRAPUNTE - PIUMINI - [illegible]
[illegible] E LETTI [illegible]
ORARI: 9-12; 14-19 da lunedì al [illegible]
ZEUS
FABBRICA MATERASSI
E TRAPUNTE
[illegible] TROBASO
VIA COTONIFICIO 1 - TEL. 0323/571437

Bli Blì tante splendide idee
per le prossime Feste!

In una bella serata presso [illegible] noto locale alla moda di Milano, GIULY GRAVA ha presentato per
Bli Blì una splendida collezione per le prossime Feste. Indubbiamente nella nota boutique di Biella [illegible] donna che vuole vestire giovane, con classe e personalità, può trovare le più giuste proposte per [illegible] serata di Fine Anno.
Bli Blì Abbigliamento [illegible]
Piazza Vittorio Veneto 16 nella Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Bar Jeanlet) - Tel. 015 29.916
(La boutique sarà aperta anche nelle domeniche 6 - 13 - 20 dicembre)

PRIMA CATEGORIA - La capolista battuta dal Meina

La Romentinese cede il passo

Al primo posto c'è l'Arona, seguita dai meinesi e dal Crusinallo - Nel girone B di Seconda Categoria pareggio nello scontro diretto fra Sparta e Cureggio

MEINA — Con un gran gol realizzato da Bionda al 6' (azione di Bovio e centrocampo fino al limite dell'area e poi servizio perfetto) il Meina ha battuto il Romentinese capolista infliggendogli oltretutto, anche la prima sconfitta stagionale. I rossoblu compiono dunque un sorpasso che andavano rincorrendo almeno dalla seconda giornata.

I meinesi hanno sfoderato ripetutamente anche il raddoppio (al 3' Bovio colpiva l'incrocio e sul ribaltato Destro era appostato nel dettare Al Chiarono Primi) mentre però nella ripresa hanno sofferto non poco il ritorno dell'undici di Podestà al 56' Bolardi si allungava alla disperata a salvare su Colma ed ancora al 63' il portiere rossoblu compiva un miracolo su Gandini che sparava di porta da fermo

GALLIATE — Il Cri[illegible] lo ha confermato [illegible] contro a Galliate le sue aspirazioni al salto di categoria. Con la sconfitta della Romentinese a Meina i rossoblu sono rimasti gli unici imbattuti della prima categoria e inseguono l'Arona (ferma sola in vetta, con un solo punto di ritardo. La vittoria in casa dei «galletti» non è stata facile anche perché i locali hanno disputato una delle migliori gare della stagione fronteggiando i quotati avversari da pari a pari

A chiocrare il risultato è stata una punizione battuta magistralmente da Magagnoli proprio allo scadere del primo tempo dopo fasi alterne e continui rovesciamenti di fronte. La ripresa ha confermato la buona disposizione delle antagoniste che hanno contribuito a fronteggiarsi con gioco spumeggiante e corretto. All'ultimo minuto il Crusinallo ha raddoppiato con Morabito

VERBANIA — Battaglia a tutto campo tra Intra CTP e Cannobiese, il primo obbligato a non perdere per non compromettere ulteriormente la sua classifica, la seconda per mantenersi in vetta alla graduatoria del girone

Sono andati per primi in gol i cannobiesi, già all'8', con Begliuzzi, hanno pareggiato in conclusione di una bella sequenza offensiva al [illegible] i padroni di casa con Gasparini, protagonista di una grande prestazione personale

SAN MAURIZIO D'OPAOLIO — Il derby Sazzese-San Maurizio si è chiuso a reti inviolate: giusto il risultato. Il primo tempo è del San Maurizio che non riesce però a sfruttare fino in fondo alcune buone occasioni. Gli uomini di Rizzo sono apparsi nervosi e inconcludenti. In quanto ai padroni di casa solo in un paio di occasioni sono riusciti ad impensierire il portiere Raieri. Nel secondo tempo, sul piano tecnico, il San Maurizio cala di tono, ma la Sazzese non sa approfittarne e portarsi a [illegible] i due punti. (m. m.)

[illegible] — Incontro pari fra tecnica e agonismo. Lo Sparta e il Cureggio, entrambe al primo posto del girone B di Seconda Categoria, hanno dato vita ieri al vecchio stadio novarese di via Alcarotti a un match aspro e combattuto che ha visto i bianchi novaresi tentare di aggiudicarselo col gioco lineare di cui sono capaci e gli ospiti controbattere con tambissimo agonismo che ha portato all'espulsione di Bosco e Picariello.

L'avvio della [illegible] è sfavorevole [illegible] Sparta. Dopo appena 10 minuti su tiro dell'ala ospite Picariello supera il portiere Stangalino e Zafferoni lo sostituisce respingendo di mano. Rigore. Batte Gottardi, cannoniere del Cureggio, ed è gol. Ma l'arbitro fa ripetere il tiro e questa volta Stangalino neutralizza. La squadra di casa produce il massimo sforzo all'inizio della ripresa e al 51' passa con Pescarolo ben servito da Albino. La [illegible] degli avversari [illegible] puntuale e a pareggiare è Prigo su calcio di punizione. Lo Sparta tenta poi di riportarsi in vantaggio ma senza esito. (m. m.)

1ª Categoria
13ª giornata

Baveno-Ja Cameri	2-1
Fontaniese-Arona	0-2
Galliate-Crusinallo	0-2
Meina-Romentinese	1-0
Montecrest.-Cerealese	1-1
Pombiese-Ceriano	2-1
Romagnano-Cavaglio	1-0
Villadossola-Gozzano	1-2

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Arona	21	13	11	1	1	31	10
Meina	22	13	10	2	1	25	9
Crusinallo	22	13	9	4	0	27	4
Romentin.	21	13	9	3	1	22	5
Villadoss.	15	13	6	3	3	15	16
Ceriano	14	13	5	4	4	20	22
Pombiese	10	13	3	4	6	12	22
Gozzano	10	13	3	4	6	21	21
Fontaniese	10	13	3	4	6	6	12
Ja Cameri	9	13	3	3	7	11	23
Cerealese	8	13	2	4	7	11	21
Gavaglio	8	13	2	4	7	13	21
Montecrest.	6	11	2	2	7	10	19
Galliate	4	12	2	0	8	15	33
Cavaglio	3	12	1	1	8	7	19
Montagrano	1	12	0	1	9	6	30

2ª Categoria
GIRONE A - 13ª giornata

Armeno-Casale C.C.	2-2
Cappuccina-Domodoss.	1-0
Intra-Cannobbiese	1-1
Fondotoce-Piavese	3-0
Gargallo-Mergozzo	1-1
Orta-Curasco	6-0
Pella-Feriolo	1-0
Sazzese-S. Maurizio	0-0

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Cannobiese	20	12	8	4	1	23	9
S. Maurizio	19	13	7	5	1	19	4
Mergozzo	17	13	6	5	2	15	11
Cappuccina	16	13	6	4	3	13	12
Feriolo	16	13	5	6	2	13	8
Fondotoce	14	13	5	4	4	14	11
Sazzese	14	13	5	4	4	17	14
Orta	14	13	6	2	5	20	15
Gargallo	12	13	4	4	5	15	16
Intra	11	13	3	5	5	11	15
Curasco	11	13	4	3	6	16	22
Pella	10	13	4	2	7	12	18
Casale C.C.	9	13	2	5	6	14	21
Piavese	5	13	1	3	9	9	27
Armeno	5	13	1	3	9	10	30
Domodoss.	5	13	1	3	9	12	27

2ª Categoria
GIRONE B - 13ª giornata

Briona-Cristinese	3-0
Ghemmeme-Varallpom.	1-0
Juve Nibbi.-Carpignano	0-0
Maggiorese-Vignale	1-0
Momo-Olimpia	2-1
S. Agabio-Varallo	1-0
Sparta-Cureggio	1-1
Volontus-Caltignaga	0-0

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Sparta	19	13	7	5	1	25	10
Cureggio	19	13	8	3	2	24	13
Carpignano	16	13	6	4	3	18	4
Caltignaga	17	13	6	5	1	15	7
Maggiorese	17	13	6	5	2	17	11
Varallpomb.	13	13	4	5	4	10	12
Momo	13	13	4	5	4	12	15
Ghemmeme	13	13	5	3	5	14	14
Varallo	12	13	3	6	4	16	14
Volontus	12	13	4	4	5	17	20
Olimpia	11	13	3	5	5	13	20
Cristinese	10	13	3	4	6	11	14
S. Nibbiola	10	13	3	4	6	11	18
Briona	6	13	2	2	7	17	22
S. Agabio	5	13	2	1	8	14	19
Vignale	4	13	2	0	9	14	25

Basket: i novaresi vincono

Nuovo allenatore e l'Arimo va forte

Riscatto agli ordini di Paolo Casalini

Paolo Casalini

NOVARA — Il cambio dell'allenatore ha portato bene all'Arimo che è tornata domenica al successo superando di un [illegible] Trofeo de[illegible] altre sconfitte.

[illegible] la squadra di Biella [illegible] Mauro [illegible] fatto il tempo [illegible] difficile [illegible] aspetto tecnico. Ha dimostrato [illegible] di aver svolto [illegible] primi [illegible] [illegible] [illegible]

Undici sindaci chiedono interventi urgenti per Bona e Marcova

Due torrenti da domare

Proteste nei paesi: le escavazioni e gli scarichi abusivi hanno modificato gli alvei e [illegible] numerosi allagamenti - Una lettera al prefetto - Tornare alla [illegible] costerà [illegible] - Un consorzio si occuperà di [illegible] i lavori per sistemare i [illegible] corsi d'acqua

COSTANZANA — Due corsi d'acqua che attraversano la Bassa vercellese creano da tempo seri problemi a undici paesi, ma ora i [illegible] di Asigliano, Caresana, Costanzana, Desana, Motta dei Conti, Pertengo, Pezzana, Rive, Ronsecco, Stroppiana e Tricerro hanno detto basta.

In un [illegible] al prefetto chiedono provvedimenti contro le frequenti inondazioni delle zone attraversate dai torrenti Bona e Marcova.

Spiega Danilo Deregibus, primo cittadino di Costanzana anche a nome degli altri sindaci: «Abbiamo [illegible] ne di costituire un consorzio [illegible] si occupi di coordinare gli interventi per sistemare gli alvei dei due torrenti, la cui situazione [illegible] subendo un lento ma inesorabile dissesto».

Piene causate da temporali estivi o torrenziali piogge autunnali e primaverili provocano straripamenti e, di conseguenza, allagamenti di campi coltivati e strade. Ad Asigliano, dove il [illegible] incunea tra le case della parte bassa dell'abitato, la gente protesta da troppo tempo per l'acqua alta.

A peggiorare le condizioni dei due affluenti della Besia hanno contribuito in tempi passati escavazioni di ghiaia «selvagge» e depositi abusivi di detriti: le prime hanno provocato frane lungo le sponde, i secondi hanno ostacolato il normale scorrere della corrente.

Il sindaco di Costanzana pone l'accento sul fatto che gli alvei dei due [illegible] d'acqua sono in molti punti ostruiti da tronchi d'albero caduti durante i temporali.

Dice Deregibus: «Una volta la gente che abitava in [illegible] pulire le sponde raccogliendo gli alberi caduti sui bordi dei corsi d'acqua per usarli come legna da ardere. Ora i tronchi che stanno più adagiare scivolano pericolosamente lungo la corrente sbattendo contro le spalliette dei ponti e causando continuamente danni».

L'iniziativa per la risistemazione dei due torrenti «ribelli» ha dei precedenti: l'ingegner Viazzo, su incarico del [illegible] di Vercelli, aveva elaborato all'inizio degli Anni Ottanta un piano di intervento mai andato in porto. Proprio quel [illegible] e ora ripreso dai Comuni interessati. Spiega Viazzo: «Qui si ragiona su opere dell'ordine di parecchi miliardi. Per gli interventi finanziari bisognerà interessare i ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura. Organizzando le operazioni di ricordino in lotti successivi si può pensare di concludere tutto in cinque-sei anni».

La relazione presentata al prefetto dai Comuni della Bassa prevede per la Marcova alcune «rettifiche», con lo scavo di un nuovo alveo, nei tratti in cui il percorso del l'[illegible] è troppo [illegible] e tal [illegible] e corrente acquisterebbe una velocità superiore, si dovranno ridurre le pendenze con dei «salti» che potrebbero essere utilizzati per produrre energia elettrica, un'ipotesi caldeggiata [illegible] organizzazioni ecologiste. I ponti minori dovranno essere rifatti.

Per il torrente Bona i lavori maggiori riguardano l'abitato di Asigliano dove l'acqua dovrà essere «imbrigliata» in una canalizzazione di cemento.

Il documento inviato al prefetto si conclude spiegando la necessità di procedere [illegible] tempi brevi «poiché la Bona e la Marcova sono naturali colatori di un'ampia [illegible] del Vercellese e la loro sistemazione non è più solo un problema [illegible] carattere agricolo. In questi corsi d'acqua si riversano le fognature comunali e se queste non possono scorrervi in modo corretto, il liquame rigurgita più a monte, nei centri abitati, [illegible] conseguenze facili da immaginare».

Giovanni Barberis

Il premio «Filippone» un poeta di Saluggia

VERCELLI — Con la poesia «La verità» l'ex sindaco di Saluggia Giovanni Olivero ha vinto la quarta edizione del concorso «Cesare Filippone», organizzato dal Club '34. Olivero ha preceduto il vercellese Mario Bervignoli, che ha proposto «La grassia» (La grazia), e un'altra saluggese, Pinuccia Dasso Pretti, con «Quand ca l' mond a l'era tranquil» (Quando il mondo era tranquillo).

All'edizione 1987 [illegible] «Filippone», premio istituito alla memoria di uno dei più [illegible] interpreti del folk vercellese, hanno partecipato 18 autori di tutta la provincia con 29 opere. Fra l'altro, ha inviato una poesia anche Francesco Tosco, un anziano emigrato in Argentina da molti anni: Tosco ha proposto un «Inno alla bagna caoda», uno dei piatti tradizionali del Piemonte, ricordando che nella Pampa viene addirittura [illegible] periodicamente una «festa» della bagna caoda che raduna gran parte degli emigrati dalla nostra regione.

La cerimonia di premiazione, presenti il sindaco Fulvio Bodo e diversi assessori comunali, si è svolta ieri mattina al Circolo ricreativo. Il giornalista e pittore Francesco Leale ha fatto gli onori di casa, ricordando la figura di Cesare Filippone e consegnando due riconoscimenti speciali a due componenti la giuria che ha stabilito la graduatoria: Elena Carasso, la più importante poetessa vercellese, e Pierluigi Serra, autore di una delle più belle opere in vernacolo sulla Resistenza («J'u b'sogn», Ho bisogno) [illegible] no riceve una riproduzione in argento del rosone di Sant'Andrea.

Quindi la premiazione. Tutti i diciotto partecipanti (è una tradizione del «Filippone») hanno letto le loro composizioni.

e. d. m.

Una mostra sulla storia delle scuole d'infanzia

L'asilo ha più di cent'anni

La rassegna verrà inaugurata oggi - [illegible] esposti [illegible] e progetti [illegible] dal direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti e da Giovanni Rosso - Curiosità, [illegible] ed edifici dimenticati della Vercelli ottocentesca

VERCELLI — Fu grazie all'arcivescovo Alessandro D'Angennes che la città ebbe il suo primo asilo, nel 1848, ma il primato della scuola d'infanzia nel Vercellese spetta comunque a Crescentino, dove sin dal 1845 i genitori potevano [illegible] di un servizio [illegible] assistenza per i loro bambini. In tema di asili si inaugura oggi nella sede dell'Associazione immobiliare «S. Andrea», in via Pietro Lucca 4, una mostra curata dal direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti [illegible] la collaborazione dell'ex direttore [illegible] Giovanni Rosso, studioso degli asili vercellesi e presidente della sezione locale dell'«Opera Montessori».

La rassegna, che propone documenti d'epoca sull'attività degli [illegible] in città oltre a disegni e progetti, è uno spaccato di storia locale: il viaggio attraverso le scuole d'infanzia è un percorso attraverso la Vercelli ottocentesca, alla scoperta di nomi e di edifici dimenticati.

Uno dei protagonisti della ricerca storica è appunto monsignor D'Angennes, che fu il presidente di una società di azionisti costituita nel 1847 allo scopo di gestire [illegible]. Due [illegible] dopo la scuola funzionava sotto il nome di «Asilo San Pietro Martire», nei locali ancor oggi visibili di via Dante nel complesso dell'ex ospedale.

Ma l'anno fatidico per questo tipo di servizio fu il 1882, quando in città venne costituito [illegible] «Tommaso Mora». Trascorsero gli anni, l'assistenza ai bambini diventa un fatto ormai acquisito e [illegible] per far fronte alle continue richieste di una società in evoluzione si aprono altri asili. Nel 1869 viene inaugurata la scuola d'infanzia «San Cristoforo» che occupava i locali uno a qualche tempo fa utilizzati dalla Questura nel palazzo della Provincia. L'asilo si trasformò poi nell'«Umberto I» dopo il 1906 con la costruzione della nuova sede in piazza Mazzini.

In via Biblioteca Agnesiana c'era l'asilo Levi, la scuola d'infanzia della Comunità ebraica (1869) mentre quelli [illegible] prima era stato aperto l'asilo «Filippo». Sede di asili è stato poi l'edificio di via Gioberti a fianco della Croce Rossa.

La mostra rimarrà aperta sino al 24 dicembre con il seguente orario: giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 [illegible] 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30; domenica 16 - 19.

Daniele Cabras

Vercelli. La chiesa di San Pietro Martire e, accanto, l'edificio che ospitava il primo asilo della città

È morta a 104 anni

MOTTA DEI CONTI — E' morta la donna più anziana della [illegible]: [illegible] Ferraris ed aveva compiuto 104 anni nel luglio [illegible], conservando [illegible] straordinaria lucidità. Fino a poco tempo fa curava ancora il suo orto. (g. b.)

Amnesty e la scuola

VERCELLI — Il gruppo vercellese di Amnesty International informa che [illegible] mostra di pittura sui diritti umani, allestita al salone Dugentesco, rimarrà aperta sabato mattina dalle 10.30 alle 12.30 per consentirne la visita alle scolaresche. [illegible]

Incontro con l'Unicef

VERCELLI — Il Comitato provinciale dell'Unicef ha indetto un incontro per presentare la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. L'incontro si svolgerà oggi, [illegible] Modo Hotel, alle 10.30. (g. b.)

Premi «Fedeltà al lavoro»

VERCELLI — Domenica nel [illegible] «Pella» della Camera [illegible] Commercio si svolgerà la manifestazione di [illegible] mizione dei vincitori del «Concorso per la fedeltà al lavoro». (g. b.)

Il direttivo esperantista

VERCELLI — Eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione esperantista. Lo presiede Mario Sola, [illegible] presidente [illegible] Barilla, tesoriere Sebastiano Motisi, segretario Gianni Reina, vicesegretario Teresa Pretti. I consiglieri sono Mario [illegible] Piero Amato e Renato Fornaro. (m. ca.)

«Orsi belle» della matricola

VERCELLI — Venerdì sera alla discoteca Maciste si svolgerà il [illegible] ballo» organizzato dagli studenti universitari vercellesi per festeggiare le matricole e l'inizio del nuovo anno accademico. (g. b.)

I dirigenti uscenti si accolleranno il deficit: la squadra è in vendita senza debiti

La Pro «in saldo» costa 300 milioni

Solo il parco-giocatori vale molto più - L'assessore Robutti incontrerà nei prossimi giorni i rappresentanti dei gruppi interessati a rilevare la società - Questa sera si riunirà il direttivo

VERCELLI — Per la Pro, la soluzione della crisi sembra vicina. L'incontro tra l'[illegible]o Robutti, delegato dal sindaco Fulvio Bodo a [illegible] e i dirigenti dimissionari si è concluso con un'intesa che potrebbe [illegible], nei [illegible] di pochi giorni, ad una schiarita decisiva.

Robutti ha ricevuto il presidente Giuseppe [illegible] e altri quattro consiglieri dimessisi la settimana scorsa: Gian Battista Eusebio, Luigi Gallione, Fernando Lombardi e Piero Viazzo.

«L'incontro — spiega l'assessore allo sport — si è svolto all'insegna della chiarezza e della ricerca comune di una via d'uscita immediata e operativa. Il senso di responsabilità dimostrato dai dirigenti mi consentirà margini di [illegible] molto ampi per poter ricercare la soluzione, come intermediario disinteressato».

In sostanza, è avvenuto questo. La dirigenza ha comunicato all'assessore Robutti di essere disposta ad azzerare tutto il deficit della società (334 milioni di sopravvenienze passive) consentendo così ad eventuali acquirenti di «comprare» la Pro Vercelli senza debiti.

E a che prezzo? Dice Robutti: «Grosso modo, con 300 milioni, si andrà in porta la proposta di aumento del capitale sociale che, al momento, mi pare la più seria e fattibile». La «cordata» che sembra disposta a trattare l'acquisto della Pro non dovrà far altro, quindi, che acquistare la [illegible] delle quote, appunto per la cifra indicata dall'assessore. «E si troverà proprietaria — spiega Robutti — di una società sana, in pareggio, con tutte le pendenze federali [illegible]. E, soprattutto, [illegible] un patrimonio di giocatori che, da solo, vale ampiamente la spesa. In pratica, la società rende a "prezzo di saldo", grazie a questo ulteriore sacrificio dei suoi dirigenti, un "articolo" pregiato e senza pecche. A queste condizioni, tutti gli eventuali gruppi interessati non potranno che farsi avanti».

La Pro Vercelli riunirà stasera il direttivo, allargato ai soci-sostenitori, per fissare le [illegible] dell'operazione e riferirà a Robutti. «Quando avrò [illegible] l'incontro — spiega l'assessore — [illegible] muoverò subito per contattare le persone che, in questi ultimi tempi, hanno dimostrato di [illegible] interessate al discorso. In modo particolare parlerò con il presidente dei concessionari-auto [illegible] Vandone».

I dirigenti dimissionari hanno assicurato a Robutti che ha informato i sindaci di essere disposti a lasciare definitivamente la società oppure ad affiancarsi — ma questo non vale per tutti — a [illegible] che acquisteranno le quote. Osserva Robutti: «Se non ci saranno sorprese la soluzione dovrebbe essere quella prospettata durante l'incontro dell'altro ieri. Il Comune si presta volentieri a fare da "intermediario" nell'operazione perché la Pro Vercelli, prima di ogni altra cosa, è un patrimonio storico e culturale, oltre che sportivo dell'intera città. Prendiamo atto che la dirigenza Cerutto chiude in bellezza con [illegible] come diceva tecnicamente nelle ultime sedute, salvando la società che era sull'orlo del fallimento».

Enrico De Maria

Carlo Robutti — Gian Battista Eusebione

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA. People [illegible] anni
NUOVO (Tel. [illegible]) Le ricette del Nanà (comico)
PRINCIPE [illegible] Mauricio [illegible] e Gretel [illegible]
VIOTTI [illegible] Frocchi [illegible] De Sica e [illegible]

GATTINARA

ITALIA [illegible] desiderio soddisfatto [illegible]

MOSTRE A VERCELLI

ASSOCIAZIONE GENERALE OPERAI [illegible] Bonghi [illegible] «Dieci anni di vita [illegible]
EX CHIESA DI SANTA CHIARA [illegible]

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e la Gecchelin, piazza Garibaldi 32.

GUARDIA MEDICA

[illegible] (Tel. [illegible]) 52.222. Croce Rossa (Tel. [illegible]) 57.277. Ambulanza (Tel. [illegible]) 85.384. Carabinieri (Tel. [illegible]) 52.222. Ospedale (Tel. [illegible]) 44.524. Centralino (Tel. [illegible]) 842.455. Vigili urbani (Tel. [illegible]) 53.777. Croce Rossa [illegible]. Santa [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso [illegible] (Tel. [illegible]) 55.222; chiamate di comunicazione (Tel. [illegible]) 52.22.

BENZINAI

[illegible] Agip [illegible] Api [illegible] Mobil [illegible] Tamoil [illegible]

LA STAMPA Vercelli

[illegible] Vercelli [illegible] Pubblicompass [illegible]

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 18 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori [illegible]
[illegible] lana finissima, lino, cotone, seta e [illegible] fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in [illegible] i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO [illegible] BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

COMUNE DI VERCELLI
VERCELLI CITTA' DI NATALE
Dall'8 al 24 dicembre
una città in festa per il vostro shopping

Cercate questa scritta nei negozi di Borgosesia
Partecipate ad un gioco divertente
Trovate una golosa sorpresa... dorata
Avrete un regalo in più per il vostro Natale
e... al pomeriggio di domenica 13 dicembre, tanti divertenti incontri per le vie di Borgosesia.
è un'iniziativa AS.COM · BORGOSESIA, con il patrocinio di
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E [illegible] VERCELLI

Operatori soddisfatti

Turisti record e neve perfetta

A Bielmonte, Mera e Alagna

BIELLA — Fine settimana e conseguente «ponte», per la festa dell'Immacolata, all'insegna della neve. Gli appassionati dello sci non si sono lasciati sfuggire la possibilità di calzare per quattro giorni scarponi e racchette e lanciarsi sulle piste di Bielmonte, Mera ed Alagna che da tempo non erano ammantate tanto bene.

Le perturbazioni delle scorse settimane sono state abbondanti: nel comprensorio biellese e valsesiano si è superato il metro d'altezza. Non appena la situazione meteorologica è andata migliorando, lunghe code di auto si sono formate in direzione delle stazioni sciistiche.

Affermano alla fonvite di Bielmonte: «Sabato l'inaugurazione della stagione è stata caratterizzata dalla neve e l'affluenza non è stata delle migliori, ma in questi giorni di festa ci stiamo avvicinando al bello della «quattromila» e cinquemila presenze. L'innevamento delle piste è completo e la stagione quest'anno non dovrebbe presentare problemi: finalmente gli appassionati degli sport invernali potranno sfogarsi anche perché al Bocchetto gli anelli per il fondo si presentano in condizioni perfette».

In Valsesia gli operatori turistici sono più che soddisfatti. A Mera da anni non si registrava un'affluenza così massiccia e cinquemila persone hanno utilizzato le piste da discesa. Affermano nel centro valsesiano: «Finalmente un'apertura della stagione degna di questo nome. In verità eravamo in molti a temere che anche quest'anno si ripetesse il disastro dell'86 con poca neve e pochissima gente ma fortunatamente fin'ora pare si sono rivelate infondate. Ora speriamo di proseguire».

Anche ai 2200 metri di Punta Indren non sono mancati all'appuntamento parecchi sciatori che hanno approfittato del bel tempo e di uno splendido sole

d. p.

A Ponderano è imminente la ripresa dei lavori

Non ci sono armi

Il presidente della Provincia: «Aspettiamo il nulla osta dei genieri che hanno eseguito i lavori di bonifica» - L'arsenale partigiano non è mai esistito

Ponderano. I genieri non hanno trovato esplosivi lungo la strada

BIELLA — La ripresa dei lavori di ampliamento della Ponderano-Cerrione è ormai imminente. La conferma il presidente della Provincia Remo Cantono che ha detto: «L'amministrazione è in attesa del nulla osta dei genieri che hanno eseguito i lavori di bonifica delle sponde stradali. E' questione di un giorno o due, e poi l'impresa Pessina, che ha l'appalto dei lavori, avrà via libera».

E' dimostrata del tutto falsa la voce la quale lungo i tratti del primo tratto della provinciale Ponderano e l'incrocio con le strade per Sandigliano, Cerrione e Bornana, erano sotterrate armi e munizioni. L'indiscrezione raccolta da un cantoniere, aveva indotto la Provincia a sospendere i lavori di ampliamento che stavano per iniziare e ad affidare alla compagnia «Vecchia Smaltatori» il compito di bonificare la zona. Per giorni, due tecnici della ditta hanno sondato con il metal detector la fascia di terreno interessata ai lavori di ampliamento senza trovare nulla.

Aggiunge Cantono: «Ora, mentre stiamo per riprendere i lavori di ampliamento, abbiamo chiesto di trovare una soluzione che consenta a Ponderano di far eseguire lavori di allacciamento metanodotto di una frazione del paese e che interesserà anche la sede stradale. Si tratterà forse di allungare un po' i nostri tempi tecnici e magari di anticipare un po' i piani comunali. Vedremo di conciliare le varie esigenze».

Per l'ampliamento della Ponderano-Cerrione la Provincia ha messo a bilancio un miliardo. Si tratta di portare la strada dagli attuali 6 metri a 7 metri, sistemando il piano viario ridotto in condizioni pietose dalle intemperie e dal passaggio dei camion.

Il 16 dicembre, invece, andrà all'appalto il progetto comunale di ampliamento del primo tratto della Biella-Candelo. La provinciale che per circa chilometri scorre in territorio di Biella, sarà portata da 7 a 9 metri proprio nel tratto cittadino. Per questi lavori il Comune ha contratto un mutuo di 330

Spiega l'assessore Pier Ottilio Planteri: «Si tratta della prima parte di un progetto più ampio. E' stato infatti deciso che in prospettiva futuro il tratto tra la tangenziale e il mercato ortofrutticolo sia portato a metri di larghezza. Occorrerà spostare la fognatura, espropriare terreni e andremo quindi incontro ad una spesa che si aggirerà attorno al miliardo».

Intanto sono arrivati al Comune gli per i danni grande del gennaio scorso. Sono circa 300 milioni che saranno impiegati nella risistemazione delle principali strade cittadine.

Con l'avvicinarsi feste natalizie riesplode il problema del traffico in città. Proprio nei giorni il sindaco Luigi Squillario, con una ordinanza, ha vietato la sosta e la fermata per tutti gli autoveicoli in piazza Santa Maria. Praticamente il caratteristico spiazzo, era tutto transennato, è diventato pedonale. Per gli automobilisti scendendo da via Palazzo di Giustizia c'è quindi la svolta obbligatoria a sinistra in Pozzo, dove è istituito un unico direzione via Repubblica. Il provvedimento resterà in vigore per tutta durata feste natalizie.

Dice l'assessore alla viabilità Bielli: «Dovremo prendere più presto decisioni importanti e definitive in materia di traffico. Credo che si dovrà arrivare ad istituire un circolamento rotatorio in città».

m. al.

LA BIELLESE HA GIOCATO BENE

Biella, «Lo Stadio» preferito». Così pilota Miro Zunino ha commentato, dopo l'esordio sulla panchina laziale, la bella prova sostenuta dalla Biellese nell'amichevole di ieri con la Juventus. Nonostante il passivo di tre gol Marinelli e compagni hanno disputato una bella prova meritandosi gli del folto pubblico (oltre 5 mila presenti). Particolarmente apprezzata, nella fraizione iniziale, la prestazione di Formoso, reintegrato nella rosa a tempo di record dopo il fortuito pestamento di domenica. L'attaccante è risultato il giocatore più brillante e su di lui è ben destreggiato nella difesa juventina. Contro i bianconeri di Marchesi non sono scesi in campo Scarrone (il capitano aveva chiesto un permesso per ragioni familiari), Betz e Federico (tenuti precauzionalmente a riposo in previsione della decisiva di a Cuneo (il servizio di Franco nelle dello Sport

Forse gli impianti torneranno in funzione a Natale

E la funivia di Oropa finalmente è in salvo

Determinante la sottoscrizione di milioni degli industriali

BIELLA — Le funivie di Oropa sono salve e forse riprenderanno a girare già per Natale. Lo dice Ciro Falchero, l'amministratore delegato della società proprietaria degli impianti di risalita, mentre i tecnici di adeguamento e sicurezza lo stanno ultimando. «Ma affinché attrezzature che devono essere installate nella cabina di manovra, chiederemo in base ad un nostro preciso impegno, di poter mettere subito il cemento. Se ci sarà concesso questo nulla osta potremmo tranquillamente andare a sciare a Oropa per Natale. In caso contrario il programma slitterà di circa un

[illegible] delle funivie, che [illegible] chiudere definitivamente [illegible] Alpi [illegible] Per gli altri [illegible] Pare comunque che la nuova società intenda servirsi [illegible]

Nessuno si nasconde però [illegible] che [illegible] il [illegible] Oropa non sarà sufficiente [illegible] Per questo [illegible] Falchero [illegible] progetti che riguardano il futuro [illegible] tempo. Il primo [illegible] quello di salvare le funivie [illegible] Il resto lo vedremo strada [illegible]

In più sono giunte una miriade di piccole sottoscrizioni da 1 e 2 milioni.

Ma devono ancora pervenirci gli interventi di Provincia Camera di commercio Unione degli esercenti commercianti, del Comune e delle altre comunità montane. Infatti Ciro Falchero e ottimista circa il completamento della raccolta dei fondi.

Nei prossimi giorni sarà fissata anche l'assemblea dei sottoscrittori dalla nascerà la nuova società per azioni e durante la quale sarà perfezionato il programma. Il primo intervento avverrà sulla funivia. Per quest'inverno non sarà possibile intervenire sull'impianto del Camino, quindi si potrà salire solo al Lago del Mucrone e lungo il Biogno fino a quando l'innevamento [illegible]

m. al.

A Biella due importanti concorsi culturali

Violini e poesia

Letti per l'«Augusto Partigila», musica in onore di «Lorenzo Perosi» - I vincitori delle passate edizioni

BIELLA — Due importanti appuntamenti culturali si svolgeranno in questi giorni a Biella. Sono il quarto concorso letterario «Augusto Partigila» organizzato dall'amministrazione comunale e, a cura dell'associazione musicale Lorenzo Perosi, il «7° Concorso nazionale violino e violoncello».

Dedicato all'artigiano materassaio che «nella sua seconda attività di poeta ha saputo cogliere con schiettezza e semplicità alcuni sentimenti della gente biellese», il «Partigila» ha sempre registrato un qualificato numero di partecipanti, solitamente appassionati di storia locale.

La prima edizione, che si è svolta nel 1980, fu vinta da Giacomo Calleri; la seconda (1982) venne assegnata a don Delmo Lebole, la terza (1985) a Luigi Meranino. Possono partecipare al opere che il «Istrano Biella ed il comprensorio inedite o pubblicate tra il 1° novembre '85 il 30 settembre '87.

elaborati, che non saranno restituiti, dovranno pervenire alla segreteria premio (alla civica in via Repubblica 32) entro il 31 gennaio '88 in sei esemplari, firmati e accompagnati dalle generalità dell'autore.

Ai vincitori quattro milioni per il migliore opera di carattere poetico o narrativo e saggistico, per segnalazioni verranno consegnate targhe. Le prime prove per

Il concorso «Perosi» si inizierà domani nella sede dell'associazione musicale in piazza Curiel e proseguirà fino a domenica. I concorrenti, violinisti e violoncellisti, saranno suddivisi in cinque categorie e dovranno prima superare le «eliminatorie» per essere ammessi all'esame finale.

La commissione giudicatrice è formata da alcuni musicisti di fama nazionale, dal segretario del e da un gruppo di «commissari osservatori» nominati dal ministeri del Turismo e Spettacolo e dell'istruzione.

Ai primi tre classificati andranno premi in denaro e borse di studio, con la possibilità di esibirsi in una serie di concerti.

d. p.

Concerto stasera al teatro Sociale

BIELLA — Sesto concerto questa sera al teatro Sociale della stagione musicale «Lorenzo Perosi»: saliranno sul palcoscenico di piazza Martiri la pianista Elena Ballario e il violoncellista Sergio Patria. I due artisti eseguiranno le dodici variazioni su un tema dell'oratorio Giuda Maccabeo di Haendel e Ludwig van Beethoven, sonata in re minore di Claude Debussy e la sonata in la maggiore opera 99 di Johannes Brahms.

m. p.

Oggi si presentano due nuovi libri

BIELLA — Doppio appuntamento la letteratura nel centro laniero. Oggi pomeriggio nei saloni ristorante «Da Joria» Marco Neiretti presenterà il libro Sandro Antonazzo dal titolo «La figura del sindacalista», mentre in serata alle 21 al Circolo Sociale Guglielmo Zuccone parlerà della sua ultima opera «La diritta via bailla». L'appuntamento è a cura del Lions club valli biellesi.

m. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: riposo
MAZZINI: Una preghiera per morire.
ODEON: riposo
SOCIALE: concerto Duo Patria-

BORGOSESIA
SOCIALE: riposo
LUX: riposo

CANDELO
VERDI: riposo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo

TOLLEGNO
FELIX: riposo

47 - Biella: Trasporto Tolgna via Irma 51, tel. 40 16 61. Cossila-Pavignano, Graglia, Candelo. Usai 48 - Cossato: San Raffaele via Marconi 69, tel. 94 158 Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore Usai 48 - Borgosesia: Marelli piazza Parrocchiale, tel. 22 760 Varallo, Ansaldi, corso Umberto 35, tel. 51 180

GUARDIA CA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivo dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivo dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20 849 - 20 849. Borgosesia 25 513. Cavaglià 96 470. Cossato 922 601. Mongrando 666 913. Trivero 756 566. Valle Mosso 726 154. Varallo 52 417.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' attivo dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disinfestazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni ornithiche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-12.
LA
Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279
Pubblicompass: via Repubblica 29, (015) 355 730
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30

gabelli Tel. 015/355241
di Biella - Gall. L. da Vinci, 2
MUTUI - IMMOBILI URBANI - IMMOBILI TURISTICI - IMMOBILI PER L'IMPRESA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI

IMMOBILI URBANI

VIA PIETRO MICCA
Appartamento ultimo piano libero subito, composto da due ingressi, salone, tinello, studio, cucina, tre camere, stireria, due bagni, 1 vrazzo, balconi, cantina, soffitta

VIA LOSANA 4
Appartamento signorile posto al piano terzo composto da cucina soggiorno cinque camere doppi servizi. 123 500 000 trattabili

VIA ROSMINI
Appartamento posto in palazzino privo composto da ingresso cucina soggiorno, tre camere, bagno ripostiglio balcone camina tre per 4 alto fabbricato Libero subito. 157 milioni

VIA COVA
Traversa di V.le Roma
In stabile signorile con giardino condominiale, appartamento libero, anche adatto ufficio, composto da ingresso, tinello cucinotto, soggiorno, due camere, bagno due terrazzini, cantina L. 85 milioni trattabili

VIA MACCHERALDO
Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina 27 milioni

VICOLO P. TORINO
Appartamento centralissimo parzialmente mansardato composto da 5 vani, cucina servizi Libero subito. 38 milioni trattabili

VIA CRESTANI
In condominio solleguito appartamento libero composto da ingresso cucina, due camere bagno cantina 40 000 000 trattabili

VIA CUCCO
Cavaglià, ultimo piano, appartamento libero subito, composto da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio terrazzo

RICERCHIAMO IN BIELLA
Appartamento composto da soggiorno, camere, bagno e cucinino, bagno

BIELLA NORD
Appartamento ristrutturato composto da due ingressi, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno balcone Libero subito. 90 milioni trattabili

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO
In casa bifamiliare appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno tre camere cucina, bagno ripostiglio terrazzi posizione tranquilla Prezzo ribassato

VILLANOVA
Appartamento ultimo piano panoramissimo composto da ingresso soggiorno cucina, due camere bagno terrazzo balcone cantina Prezzo ribassato L. 75 000 000

RONCO
Via in casa di antica ma solida costruzione, completamente indipendente, posta su due e composta da soggiorno, tinello, cucina, quattro camere, bagno, balcone, terrazzo, locale deposito, garage con annesso salottino e servizi, prezzo

TERRENO EDIFICABILE ROASIO
Ottima esposizione mq 2200 circa proprio appena fuori dal centro abitato mq di cui mq circa mq 170 di autorizzazione oltre a semirustici

CERRETO CASTELLO
Appartamento mansardato composto da ingresso cucina due camere bagno cantina garage 75 milioni trattabili

BIELLA CENTRO
Appartamento ristrutturato libero subito composto da cucina soggiorno una camera bagno cantina terrazzo. Ottimo stato. L. 3 000 000 + condizioni da concordare + spese circa L. 220 000 al mese

VALLEMOSSO
In palazzo stile appartamento composto da ingresso cucina due camere bagno ripostiglio due balconi cantina mq 100 circa Libero subito Lire 75 000 000 trattabili

GAGLIANICO
Centro, appartamento libero, composto da salone cucina due camere bagno, balcone cantina 70 milioni trattabili 70 milioni contanti e finanziamento resto mensili

VICINANZE LAGO VIVERONE
Casa a schiera ristrutturata composta da cucina salone con camino sopra due camere matrimoniali bagno sotto Libera subito L. 65 milioni

SANDIGLIANO
In via nuovo appartamento in posizione panoramica composto da ingresso soggiorno, tre camere bagno terrazzo cantina mq 120 circa balcone garage Lire 75 000 000 trattabili

Appartamento parzialmente ristrutturato di tinello, cucina, 1 camera bagno, balcone, vista lago 34 milioni

La via più diretta per fare un grande regalo.

La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretto Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini, e i maglioni Blu Stone per il vostro tempo libero. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50. Attenzione: in dicembre il Centro vendita Liabel sarà aperto anche la domenica fino a Natale.

Liabel

Simon & Sherman
Burberrys
ODERMARK
PENTHALIGON'S
Pringle OF SCOTLAND
FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella-tel.015/22537

PROMOZIONE - Solo il Crescentino non perde

Un martedì nero

Quattro sconfitte e un pareggio per le squadre della provincia - Passo falso della Cossatese, battuta in casa dal Dormelletto, avversario nella lotta per la salvezza

Giornata catastrofica per le squadre di Promozione della provincia. Sconfitte per il Trino, il Gattinara, il Saluzzola e la Cossatese, battuta (4 a 3) dal Dormelletto al Fila a conclusione di una partita combattutissima. Solo il Crescentino ha rimediato un pareggio.

E' stato un turno favorevole al Borgomanero che ha approfittato dei pareggi del Bellinzago (1-1) a Mezzomerico e del Verbania (3-3) a Trecate. La Castellettese ha battuto 1-0 la Sunese.

La classifica: Bellinzago p. 20; Borgomanero 19; Sunese 18; Verbania 17; Gravellona 14; Gattinara, Crescentino e Mezzomerico 13; Trecatese 12; Stresa, Castellettese e Grignasco 11; Dormelletto 10; Trino 9; Saluzzola 8; Cossatese 5. *(r. eyn.)*

■ Crescentino-Sunese 1-1

CRESCENTINO — Ennesimo pareggio interno del Crescentino: 1 a 1 con la Sunese. Contestato il gol degli ospiti, giunto al 29'. Un calcio di punizione di Schiavetta è finito sulla parte inferiore della traversa, la sfera è ricaduta sulla linea di porta, ma il guardalinee ha segnalato il gol.

L'arbitro, il signor Barco di Castelfranco Veneto, ha convalidato la segnatura, espellendo poi il granata Piccino per proteste.

Allo scadere del primo tempo il pareggio. Mocca ha crossato dalla sinistra e il tiro è stato deviato involontariamente in rete da Birola. Nella ripresa lunga offensiva novarese. *(l. p.)*

■ Gravellona-Saluzzola 2-0

GRAVELLONA TOCE — Il Gravellona recupera qualche punto sulle prime in classifica con una vittoria netta su un avversario inconsistente. I vercellesi del Saluzzola, subito il primo gol, al primo vero tentativo dei locali, non sono mai arrivati ad impensierire il portiere Pagani, incassando la rete del definitivo 2 a 0 a metà ripresa: per loro la classifica inizia a farsi pesante.

I gol giungono nella fase centrale di ciascun tempo: al 20' Zois riceve da Beltrami e dal limite calcia nell'angolino; al 69' Mauri tiene in campo un pallone destinato sul fondo, centra per Beltrami che dal dischetto supera il portiere ospite Tara. *(z. m.)*

■ Cossatese-Dormelletto 3-4

COSSATO — Grave passo falso degli azzurri nel confronto interno con il Dormelletto, diretta avversaria nella corsa alla salvezza, anche a causa di un arbitraggio contestabile e contestato.

La Cossatese al 19' è passata in vantaggio con Corradino. Ma il Dormelletto ha pareggiato al 41' con Bosso. Gli azzurri si sono riportati avanti al 51' con Bonaglino ma al 69', in un minuto, il Dormelletto prima con Villaregia e poi con Montesano ha ribaltato la situazione. I padroni di casa sono riusciti al 73' a riagguantare il pari con Garzero ma a 4' dalla fine Bosso su rigore ha firmato il successo. *(r. eyn.)*

■ Grignasco-Gattinara 2-0

GRIGNASCO — E' costata cara la presunzione al Gattinara nel derby con il Grignasco: l'undici di Lobia dopo un inizio alla grande (palo di Festa al 12') ha ritenuto di tenere in mano le redini della partita ed è stato così punito.

Prima ci ha pensato Chicco Ferraris al 40' ad infilare l'incolpevole Pagani, poi nella ripresa, con i bianchi sbilanciati in avanti, il rasoiere Magaraggia in contropiede al 75' si è presentato solo davanti al portiere vignaiolo e lo ha battuto imparabilmente. In precedenza Dino Patriarca, troppo nervoso, aveva trovato il modo di farsi espellere, al quarto d'ora della ripresa. *(r. eyn.)*

■ Borgomanero-Trino 1-0

BORGOMANERO — La squadra di casa costringe alla resa (1-0) un Trino combattivo, in una partita che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi locali fino al termine.

Il primo tempo ha registrato un paio di gol mancati dal centravanti locale Cavagnetto, anche se le occasioni più macroscopiche le ha avute il trinese Boarolo, al 37' e allo scadere del tempo.

Nella ripresa, è entrato nelle file del Borgo il giovane Andrea Savoini, che ha segnato quasi subito su una respinta a pugni di Coppo dopo un tiro di Cavagnetto. Ammirevole, ma inutile, il tentativo di rimonta del Trino. *(f. a.)*

PRIMA CATEGORIA - Quasi immutata la classifica: il Verrone in testa

La giornata dei pareggi

■ Seconda Categoria, girone C

Chiavazzese e Pulgor Valdengo continuano, appaiate, a guidare la classifica del girone C, grazie ai successi registrati, ieri, nel turno infrasettimanale. Due partite hanno dovuto essere rinviate: Vallecervo-Domo e Villaggio Lamarmora-Vallestrona.

I risultati: Biogliese - Lessona 1-1; Chiavazzese - Pray 2-1; Mossese - San Biagio 2-0; Ponderanese - Pulgor Valdengo 0-1; Sordevolese - Varallo 1-3; Vallecervo - Domo rinviata; Villanovese - Spolina 2-3; Villaggio Lamarmora - Vallestrona rinviata.

La classifica: Chiavazzese e Pulgor Valdengo p. 19; Sordevolese, Varallo e Mossese 16; Domo 15; Spolina 14; Pray e Ponderanese 13; Vallestrona 12; Villanovese 10; Lessona 9; Vallecervo 8; Biogliese 7; San Biagio 5; Villaggio Lamarmora 4. *(r. eyn.)*

■ Seconda Categoria, girone I

Continua la «fuga» della Caresanese, che si è imposta di misura sul Verolengo. Segue, sempre a un punto, il Saluggia, che ha travolto il Casale Popolo.

I risultati: Arborio - Saluggese 1-0; Caresanese - Verolengo 1-0; Casalbeltrame - Tronzanese 1-0; Casalvolone - Villata 2-1; Granozzese - Pontestura 3-1; Piemonte Sport - Recetto 3-1; Saluggia - Casale Popolo 5-0; Vicolungo - Virtus Sant'Antonino 0-0.

La classifica: Caresanese punti 21; Saluggia 20; Casalvolone 19; Verolengo, Villata, Recetto e Vicolungo 16; Piemonte Sport 14; Pontestura e Casalbeltrame 11; Virtus Sant'Antonino 10; Saluggese e Granozzese 9; Arborio 8; Tronzanese e Casale Popolo 5.

Casalvolone, Verolengo, Piemonte Sport e Virtus Sant'Antonino una partita in meno. *(l. t.)*

BIELLA — Non ha portato novità di rilievo il turno infrasettimanale del terreno di Prima categoria. La capolista Verrone sul terreno della cenerentola Pro Rosazzo non è andata al di là di un pareggio tutto sommato equo, anche se gli ospiti si sono trovati, al riposo, sotto di una rete per il gol messo a segno da Gualinetti poco prima dell'intervallo.

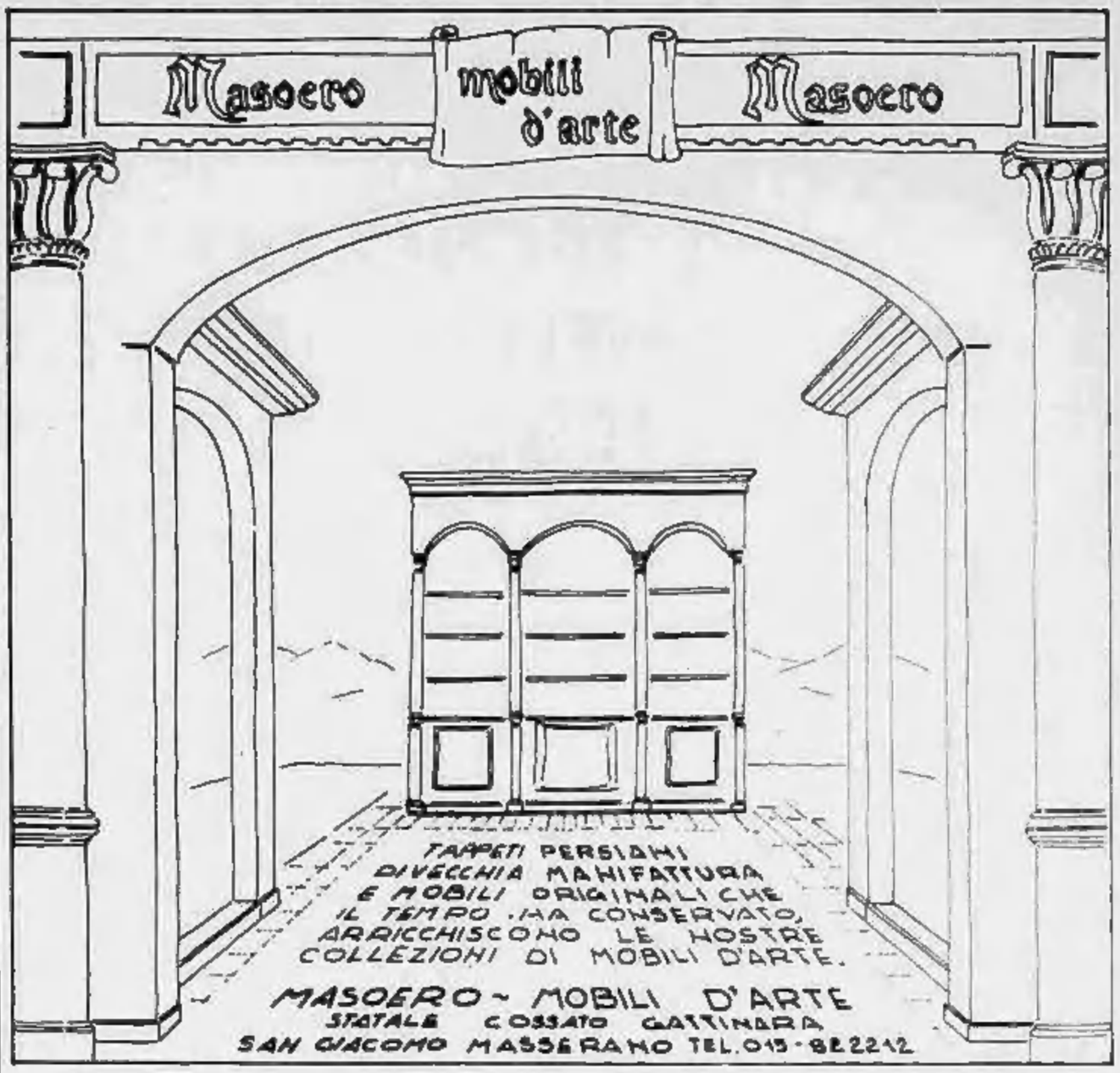
A Metà del secondo tempo il Verrone è riuscito a riequilibrare le sorti del confronto grazie ad una marcatura di Bassignani.

Anche il Vigliano a Santhià ha diviso la posta in palio a conclusione di una partita incerta ed emozionante, caratterizzata da un botta e risposta nell'arco di soli 5 minuti: prima è stato il granata vercellese Trombetti, al 67', ad andare a segno, poi Tiboldi al 72' ha trovato il varco giusto per riequilibrare le sorti.

E' finito pure sull'1-1 l'attesissimo derby valsesiano tra la Dufour Varallo e il Borgosesia: a passare in vantaggio sono stati i padroni di casa con Osti al 27' (il centrocampista neroverde ha sorpreso con un tiro non irresistibile Mancin tradito da uno strano rimbalzo della palla) mentre i granata hanno agguantato il pareggio al 74' grazie ad una sfortunata autorete di Marrari su tiro di Bozzi.

Le uniche squadre ad aver approfittato dei risultati pareggi di questo turno infrasettimanale (cinque su otto gare) sono state Occhieppese, Oca e Cigliano. I biancorossi si sono imposti per 2-0 nel derby con la Pro Candelo (gol di Dovana al 7' e raddoppio di Martini all'83') ed in virtù di questo successo si sono portati in classifica a due lunghezze dalla capolista Verrone. Il Oca si è imposto sul terreno dell'altra matricola Albiano Azeglio: 2-0 il punteggio grazie all'uno-due firmato da Carbonello e Croce in appena 58 secondi in avvio di ripresa. Infine il Cigliano (reti di Crepaldi e Ceresa) ha espugnato 2-1 il terreno della Parese mentre Carisio-La Cerro e Livorno Ferraris-Quaronese sono terminate sullo 0-0.

La classifica: Verrone p. 18; Vigliano 17; Occhieppese 16; Pro Candelo e Dufour 15; Albiano-Azeglio, La Cerro e Cigliano 13; Borgosesia, Santhià e Quaronese 12; Oca 11; Livorno F. e Carisio 10; Pro Rosazzo 9; Parese 8. *r. eyn.*



Concessionaria **MITSUBISHI**

NUOVI PAJERO 1988

* Mod. "CANVAS TOP"
L. 27.800.000 IVA compresa

* Mod. "METAL TOP"
L. 28.900.000 IVA compresa

Prezzi incredibili
con 3 anni
di GARANZIA INTEGRALE

auto g2
BORGOSESIA
Corso Vercelli, 203 - Tel. (0163) 23.231-2

L'INSERTO PUBBLICITARIO
allegato
a La Stampa
è provvisto
di autorizzazione
ministeriale.

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
Mobili antichi, libri, argenti, oggetti di collezione, vecchi giocattoli, stoffe, pizzi e merletti, quadri antichi, cristalli, ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Telefonare ore 17 [illegible]
Telefono (011) 726.533

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI
UOMO - DONNA
Seta pura per camicette

CONFEZIONI
E
SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (VC)

IL PUNTO VENDITA DI BORGOSESIA
HA COMPIUTO UN ANNO!

Auguri! Auguri!

FINALMENTE ANCHE A BORGOSESIA
UN VERO NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Bli Blà
una splendida sfilata nella città della moda!

In una bella serata presso un noto locale alla moda di Milano Giuly Grava ha presentato per Bli Blà una splendida collezione per le prossime feste.

Sicuramente Bli Blà la nota boutique di Biella si conferma come il giusto punto di incontro per la donna che vuole vestire giovane con classe e personalità.

Bli Blà abbigliamento è in

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916

Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino bar Jeantel)
(La boutique sarà aperta anche nelle domeniche 6-13-20 di dicembre)

Operatori soddisfatti

Turisti record e neve perfetta

A Bielmonte, Mera e Alagna

BIELLA — Fine settimana e contorno «ponte», per la festa dell'Immacolata, all'insegna della neve. Gli appassionati della settimana bianca non si sono lasciati sfuggire la possibilità di sciare per quattro giorni: scarponi e racchette e lanciarsi sulle piste di Bielmonte, Mera ed Alagna che da tempo non erano innevate tanto bene.

Le perturbazioni delle scorse settimane sono state abbondanti nei comprensorio biellese e valsesiano si è superato il metro d'altezza. Non appena la situazione meteorologica è andata migliorando, lunghe code di auto si sono formate in direzione delle stazioni sciistiche.

Affermano alle funivie di Bielmonte: «Sabato l'inaugurazione della stagione è stata caratterizzata dalle nebbie e l'affluenza non è stata delle migliori, ma in questi giorni di festa ci siamo avvicinati al tetto delle quattromila e cinquecento presenze. L'innevamento delle piste è completo e la stagione quest'anno non dovrebbe presentare problemi: finalmente gli appassionati degli sport invernali potranno sfogarsi anche perché al Bocchetto gli anelli per il fondo si presentano in condizioni perfette».

In Valsesia gli operatori turistici sono più che soddisfatti. A Mera in una non si registrava un'affluenza così massiccia e cinquemila persone hanno utilizzato le piste da discesa. Affermano nel centro valsesiano: «Finalmente un'apertura della stagione degna di questo nome. In verità eravamo in molti a temere che anche quest'anno si ripetesse il "disastro" dell'86 con poca neve e pochissima gente ma fortunatamente tali paure si sono rivelate infondate. Ora speriamo di proseguire».

Anche ai 2200 metri di Punta Indren non sono mancati all'appuntamento parecchi sciatori che hanno approfittato del bel tempo e di uno splendido sole.

d. p.

A Ponderano è imminente la ripresa dei lavori

Non ci sono armi

Il presidente della Provincia: «Aspettiamo il nulla osta dei genieri che hanno eseguito i lavori di bonifica» - L'arsenale partigiano non è mai esistito

BIELLA — La ripresa dei lavori di ampliamento della Ponderano-Cerrione è ormai imminente. La ha confermato il presidente della Provincia Remo Cantono che ha detto: «L'amministrazione è in attesa del nulla osta dei genieri che hanno eseguito i lavori di bonifica delle sponde stradali. E' questione di un giorno o due, e poi l'impresa Pessina, che ha l'appalto dei lavori, avrà via libera».

Si è così dimostrata del tutto falsa la voce secondo la quale lungo i fossi del primo tratto della provinciale, tra Ponderano e l'incrocio con le strade per Sandigliano, Cerrione e Borriana, erano sotterrate armi e munizioni. L'indiscrezione, raccolta da un cantoniere, aveva indotto la Provincia a sospendere i lavori di ampliamento che stavano per iniziare, e ad affidare alla compagnia «Vecchia Sminatori» il compito di bonificare la zona. Per giorni, due tecnici della ditta hanno sondato con il metal detector la fascia di terreno interessata ai lavori di ampliamento, senza trovare nulla.

Aggiunge Cantono: «Ora, mentre stanno per riprendere i lavori di ampliamento, stiamo cercando di trovare una soluzione che consenta a Ponderano di far eseguire lavori di allacciamento al metanodotto di una frazione del paese e che interesseranno la sede stradale. Si tratterà forse di allungare un po' i nostri tempi tecnici e magari di anticipare un po' i piani comunali. Vedremo di conciliare le varie esigenze».

Per l'ampliamento della Ponderano-Cerrione la Provincia ha messo a bilancio un miliardo. Si tratta di portare la strada dagli attuali 4 metri a 7 metri, sistemando il piano viario ridotto in condizioni pietose dalle intemperie e dal passaggio dei camion.

Il 28 dicembre, invece, andrà all'appalto il progetto comunale di ampliamento del primo tratto della Biella-Candelo. La provinciale che per alcuni chilometri scorre in territorio di Biella, sarà portata da 7 a 8 metri proprio nel tratto cittadino. Per questi lavori il Comune ha contratto un mutuo di 320 milioni.

Spiega l'assessore Pier Giulio Piantesi: «Si tratta della prima parte di un progetto più ampio. E' stato infatti deciso che in un prossimo futuro il tratto tra la tangenziale e il mercato ortofrutticolo sia portato a 20 metri di larghezza. Occorrerà spostare la fognatura, espropriare terreni e andremo quindi incontro ad una spesa che si aggirerà attorno al miliardo».

Ponderano. I genieri non hanno trovato esplosivi lungo la strada

Intanto sono arrivati al Comune gli stanziamenti per i danni causati dalla grande nevicata del gennaio scorso. Sono circa 300 milioni che saranno impiegati nella risistemazione delle principali strade cittadine.

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie riesplode il problema del traffico in città. Proprio nei giorni scorsi il sindaco Luigi Squillario, con una ordinanza, ha vietato la sosta e la fermata per tutti gli autoveicoli in piazza Santa Marta. Praticamente il caratteristico spiazzo ora tutto transennato, è diventato isola pedonale. Per gli automobilisti che scendono da via Palazzo di Giustizia c'è quindi la svolta obbligatoria a sinistra in via dal Pozzo, dove è stato istituito un senso unico con direzione via Repubblica. Il provvedimento resterà in vigore per tutta la durata delle feste natalizie.

Dice l'assessore alla viabilità Franco Bielli: «Dovremo prendere al più presto decisioni importanti e definitive in materia di traffico. Credo che si dovrà arrivare ad istituire una circolazione rotatoria in città».

m. al.

LA BIELLESE HA GIOCATO BENE

Biella. «Un allenamento proficuo». Così mister Mirco Zanino ha commentato, dopo l'esordio sulla panchina laniera, la bella prova sostenuta dalla Biellese nell'amichevole di ieri con la Juventus. Nonostante il passivo di tre gol Martinelli e compagni hanno disputato una bella prova meritando gli applausi del folto pubblico (oltre 5 mila presenti). Particolarmente apprezzata, nella fazione iniziale, la prestazione di Formosa, reintegrato nella rosa a tempo di record dopo il frettoloso proscioglimento di domenica. L'attaccante è risultato il giocatore più incisivo e si è ben destreggiato nella difesa juventina. Contro i bianconeri di Marchesi non sono scesi in campo Scanzone (il capitano aveva chiesto un permesso per ragioni familiari), Beto e Federico tenuti precauzionalmente a riposo in previsione della decisiva sfida di domenica a Cuneo (Il servizio di Franco Badolato nelle pagine dello Sport)

Forse gli impianti torneranno in funzione a Natale

E la funivia di Oropa finalmente è in salvo

Determinante la sottoscrizione di 400 milioni degli industriali

BIELLA — Le funivie di Oropa sono salve, e forse riprenderanno a girare già per Natale. Dice Gino Falchero, l'animatore del piano: «Non è un impegno ma una possibilità. La settimana scorsa il sopralluogo della commissione tecnica per la verifica degli impianti e accertati i lavori di adeguamento necessari alla sicurezza della funivia, ma altre attrezzature che devono essere installate nella cabina di manovra, chiederemo in base ad un nostro preciso impegno di poter mettere subito il servizio. Se ci fosse concesso questo nulla osta potremmo teoricamente andare in orbita a Oropa per Natale. In caso contrario il programma slitterà di circa un mese».

Il piano di salvataggio delle funivie, che non aveva ancora la certezza assoluta di riuscire e andato in porto per l'intervento dell'Unione industriale. Gli imprenditori del gruppo hanno sottoscritto un impegno per 400 milioni. Avendo la sottoscrizione superato quella raccolta in una sola città (Biella) e avendo previsto la spesa di 1 miliardo per l'acquisto e il rifacimento delle funivie di Oropa, Gino Falchero ha potuto annunciare le ultime risorse e «chiudere» tra il Comune di Biella, la Provincia e la Regione la partita per il salvataggio delle funivie di Oropa. Ora l'impianto sarà gestito da una società per azioni, la Funivia di Oropa, con un capitale sociale di 800 milioni. Il Comune di Biella ne è il principale azionista con la quota maggioritaria di un miliardo. La Comunità montana Valle Cervo ne possiede 16 milioni. In più sono giunte una miriade di piccole sottoscrizioni da 1 e 2 milioni.

Ma devono ancora perfezionarsi gli interventi di Provincia, Camera di commercio, Unione dell'associazione commercianti, dei Comuni e delle altre comunità montane interessate. Gino Falchero è ottimista circa il completamento della raccolta dei fondi.

Nei prossimi giorni sarà fissata anche l'assemblea dei sottoscrittori dalla quale nascerà la nuova società per azioni e durante la quale sarà perfezionato il programma. Il primo intervento avverrà sulla funivia. Per quest'inverno non sarà possibile intervenire sull'impianto del Camino, quindi si potrà sciare solo al Lago del Mucrone e lungo la Rosazzina fino a quando l'innevamento lo consentirà.

Con la ripresa dell'attività degli impianti si rinnoveranno i problemi della decina di dipendenti dell'Atc che erano rimasti senza lavoro. Alcuni saranno riassorbiti subito. Per gli altri il discorso è aperto. Pare comunque che la nuova società intenda servirsi del vecchio staff operativo.

Nessuno si nasconde però il problema che neanche le funivie di Oropa con sarà sufficiente. Se si vuole evitare che tra qualche tempo si ripresentino problemi di gestione, occorrerà probabilmente ristrutturare e potenziare la stazione. Dice ancora Falchero: «Quelli sono problemi che riguardano il futuro e che affronteremo ad ora e tempo. Il mio obiettivo era quello di salvare le funivie e ci sono riuscito. Il resto lo vedremo strada facendo».

m. al.

■ Concerto stasera al teatro Sociale

BIELLA — Sesto concerto questa sera al teatro Sociale della stagione musicale «Lorenzo Perosi»: saliranno sul palcoscenico di piazza Martiri la pianista Elena Ballario ed il violoncellista Sergio Patria. I due artisti eseguiranno le dodici variazioni su un tema dell'oratorio Giuda Maccabeo di Haendel di Ludwig van Beethoven, sonata in re minore di Claude Debussy e la sonata in la maggiore opera 99 di Johannes Brahms. *(d. p.)*

■ Oggi si presentano due nuovi libri

BIELLA — Doppio appuntamento con la letteratura nel centro laniero. Oggi pomeriggio nei saloni del ristorante «Da Joris» Marco Neiretti presenterà il libro di Sandro Antoniazzi dal titolo «La nuova figura del sindacalista», mentre in serata alle 21 al Circolo Sociale Guglielmo Zuccone parlerà della sua ultima opera. «La divina da bailla». L'appuntamento è a cura del Lions club valli biellesi. *(d. p.)*

A Biella due importanti concorsi culturali

Violini e poesia

Letteratura per l'«Augusto Portiglia», musica in onore di «Lorenzo Perosi» - I vincitori delle passate edizioni

BIELLA — Due importanti appuntamenti culturali si svolgeranno in questi giorni a Biella. Sono il quarto concorso letterario «Augusto Portiglia» organizzato dall'amministrazione comunale e, a cura dell'associazione musicale Lorenzo Perosi, il «7° Concorso nazionale per violino e violoncello».

Dedicato all'artigiano materassaio che «nella sua seconda attività di poeta ha saputo cogliere con schiettezza e semplicità alcuni sentimenti della gente biellese», il «Portiglia» ha sempre registrato un qualificato numero di partecipanti, soliti appassionati di storia locale.

La prima edizione, che si è svolta nel 1980, fu vinta da Giacomo Calleri; la seconda (1982) venne assegnata a don Delmo Lebole; la terza (1985) a Luigi Maramino. Possono partecipare al concorso opere che illustrano Biella ed il comprensorio inedite o pubblicate tra il 1° novembre '85 ed il 30 settembre '87.

Gli elaborati, che non saranno restituiti, dovranno pervenire alla segreteria del premio alla biblioteca civica in via Repubblica 36) entro il 31 gennaio '88 in sei esemplari, firmati e accompagnati dalle generalità dell'autore.

Ai vincitori andranno quattro milioni per la migliore opera di carattere poetico o narrativo e saggistico; per le segnalazioni verranno consegnate targhe.

Le prime prove per l'assegnazione del «Perosi» si inizieranno domani nella sede dell'associazione musicale in piazza Curiel e proseguiranno fino a domenica. I concorrenti, violinisti e violoncellisti, saranno suddivisi in cinque categorie e dovranno prima superare le «eliminatorie», per essere ammessi all'esame finale.

La commissione giudicatrice è formata da alcuni musicisti di fama nazionale, dal segretario del concorso e da un gruppo di «commissari osservatori» nominati dai ministeri del Turismo e Spettacolo e dell'Istruzione.

Ai primi tre classificati andranno premi in denaro e borse di studio, con la possibilità di esibirsi in una serie di concerti.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo
MAZZINI: Una preghiera per morire.
ODEON: riposo
SOCIALE: concerto Duo Patria-Ballario.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo
LUX: riposo

CANDELO

VERDI: riposo

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

TOLLEGNO

FILIS: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Tallandi Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81. **Cossila-Pavignano, Gaglia, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158. **Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.649. **Borgosesia** 25.511. **Gaglianico** 98.470. **Cossato** 922.801. **Mongrando** 666.913. **Tollegno** 756.566. **Vallemosso** 726.154. **Varallo** 52.412

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E un'iniziativa di Pro Natura in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38 lunedì e sabato 15-18,30 da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36 lunedì-sabato 9-19

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279
Pubblicomassa: via Repubblica 29, tel. (015) 355 739
Pubblicità Saluzzese: via Pietro Micca 8 (015) 30 709

gabetti Tel. 015/355241
Filiale di Biella - Gall. L. da Vinci, 2
IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

VIA PIETRO MICCA
Appartamento ultimo piano **libero subito**, composto da due ingressi, salone, tinello, studio, cucina, tre camere, sirena, due bagni, terrazzo, balconi, cantina, soffitta

VIA LOSANA 4
Appartamento signorile posto al piano terzo, composto da cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi. 123.500.000 trattabili.

VIA ROSMINI
Appartamento posto al penultimo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina box per 4 auto, magazzino. **Libero subito.** 150 milioni

VIA COVA
Traversa di V.le Roma
In stabile signorile con giardinetto condominiale, appartamento **libero**, anche uso ufficio, composto da ingresso, tinello, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, due terrazzini, cantina L. 85 milioni dilazionabili

VIA MACCHIERALDO
Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina. 27 milioni

VICOLO P. TORINO
Appartamento completamente parzialmente mansardato composto da 5 vani, cucina, servizi. **Libero subito.** 38 milioni dilazionabili

VIA CRESTANI
In condominio soleggiato appartamento **libero** composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, soffitta 42.000.000 dilazionabili

VIA CUCCO
Chiavazza, ultimo piano, appartamento **libero subito**, composto da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo

RICERCHIAMO IN BIELLA
Appartamento composto da soggiorno, una camera, cucina o cucinino, bagno

BIELLA NORD
Appartamento ristrutturato composto da due ingressi, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, balcone. **Libero subito.** 50 milioni dilazionabili

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO
In casa bifamiliare appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, porzione di cantina **Prezzo libero.**

VIGLIANO
Appartamento ultimo piano parzialmente mansardato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina **Prezzo libero.** L. 75.000.000

RONCO
Via Mazzini, villa di antica ma solida costruzione, completamente indipendente, posta su due piani e composta da soggiorno, tinello, cucina, quattro camere, bagno, balcone, terrazzo, locale deposito, garage con annesso salottino e servizi, **prezzo libero.**

TERRENO EDIFICABILE ROASIO
Ottima esposizione mq. 2700 circa, progetto approvato per la costruzione di una villa di circa mq. 170 di abitazione oltre al seminterrato

CERRETO CASTELLO
Appartamento nuova costruzione posto libero composto da cucina salone due camere, bagno, cantina, garage. 75 milioni meno mutuo agevolato al 5%

MIAGLIANO
Appartamento completamente **libero subito**, composto da cucina salotto, una camera, bagno, cantina, terrazzo. Sufficiente L. 3.000.000 in contanti, la rimanenza a rate da L. 228.000 al mese

VALLEMOSSO
In discreto stabile appartamento composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina soffitta box auto. **Libero subito.** Lire 79.000.000 trattabili

GAGLIANICO
Centro, appartamento **libero**, composto da salone, cucina, due camere, bagno, balcon, cantina. 70 milioni, suncash 30 milioni, contanti e rimanenza rate mensili

VICINANZE LAGO VIVERONE
casa a schiera ristrutturata composta da cucina, salone con camino servizi, due camere, ripostiglio, posto auto **Libero subito** L. 45 milioni

SANDIGLIANO
Strada statale appartamento in stabile in perfetto stato di manutenzione composto da quattro locali, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo e cantina 80 mq. cantina, garage **libero subito.** Lire 110 milioni trattabili

VIVERONE
Appartamenti completamente ristrutturati di tinello, cucina, 1 camera, bagno, balcone, vista lago. 34 milioni

La via più diretta per fare un grande regalo.

La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretta Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini, e i maglioni Blu Stone per il vostro tempo libero. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50. Attenzione: in dicembre il Centro vendita Liabel sarà aperto anche la domenica fino a Natale.

Liabel

London House
Simon Ackerman
Burberrys
ODERMARK
PENHALIGON'S
Pringle of Scotland
FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella-tel.015/22537

PROMOZIONE - Solo il Crescentino non perde

Un martedì nero

Quattro sconfitte e un pareggio per le squadre della provincia - Passo falso della Cossatese, battuta in casa dal Dormelletto, avversario nella lotta per la salvezza

Giornata catastrofica per le squadre di Promozione della provincia. Sconfitte per il Trino, il Gattinara, il Salussola e la Cossatese, battuta (4 a 3) dal Dormelletto al Fila a conclusione di una partita combattutissima. Solo il Crescentino ha rimediato un pareggio.

E' stato un turno favorevole al Borgomanero che ha approfittato dei pareggi del Bellinzago (1-1) a Mezzomerico e del Verbania (3-3) a Trecate. La Castellettese ha battuto 1-0 lo Stresa.

La classifica: Bellinzago p. 22; Borgomanero 19; Sunese 18; Verbania 17; Gravellona 14; Gattinara, Crescentino e Mezzomerico 13; Trecatese 12; Stresa, Castellettese e Origlasco 11; Dormelletto 10; Trino 9; Salussola 8; Cossatese 5. *(r. eyn.)*

■ Crescentino-Sunese 1-1

CRESCENTINO — Ennesimo pareggio interno del Crescentino: 1 a 1 con la Sunese. Contestato il gol degli ospiti, giunto al 29'. Un calcio di punizione di Schiavetta è finito sulla parte inferiore della traversa, la sfera è ricaduta sulla linea di porta, ma il guardalinee ha segnalato il gol.

L'arbitro, il signor Barco di Castelfranco Veneto, ha convalidato la segnatura, espellendo poi il granata Piccino per proteste.

Allo scadere del primo tempo il pareggio. Mocca ha crossato dalla sinistra e il tiro è stato deviato involontariamente in rete da Birola. Nella ripresa lunga offensiva novarese. *(l. p.)*

■ Gravellona-Salussola 2-0

GRAVELLONA TOCE — Il Gravellona recupera qualche punto sulle prime in classifica con una vittoria netta su un avversario inconsistente. I vercellesi del Salussola, subito il primo gol, al primo vero tentativo dei locali, non sono mai arrivati ad impensierire il portiere Pagani, incassando la rete del definitivo 2 a 0 a metà ripresa: per loro la classifica inizia a farsi pesante.

I gol giungono nella fase centrale di ciascun tempo: al 20' Zola riceve da Beltrami e dal limite calcia nell'angolino; al 60' Murci tiene in campo un pallone destinato sul fondo, centra per Beltrami che dal dischetto supera il portiere ospite Tara. *(m. m.)*

■ Cossatese-Dormelletto 3-4

COSSATO — Grave passo falso degli azzurri nel confronto interno con il Dormelletto, diretta avversaria nella corsa alla salvezza, anche a causa di un arbitraggio contestabile e contestato.

La Cossatese al 19' è passata in vantaggio con Corradino. Ma il Dormelletto ha pareggiato al 41' con Sosso. Gli azzurri si sono riportati avanti al 51' con Bernaglino ma al 69', in un minuto, il Dormelletto prima con Villareggia e poi con Montesano ha ribaltato la situazione. I padroni di casa sono riusciti al 73' a riagguantare il pari con Garzero ma a 4' dalla fine Sosso su rigore ha firmato il successo. *(r. eyn.)*

■ Origlasco-Gattinara 2-0

ORIGLASCO — E' costata cara la presunzione al Gattinara nel derby con il Origlasco: l'undici di Lobia dopo un inizio alla grande (palo di Festa al 12') ha ritenuto di tenere in mano le redini della partita ed è stato così punito.

Prima ci ha pensato Chicco Ferraris al 40' ad infilare l'incolpevole Pagani, poi nella ripresa, con i bianchi sbilanciati in avanti, il rossonero Magaraggia in contropiede al 75' si è presentato solo davanti al portiere vignaiolo e lo ha battuto imparabilmente. In precedenza Dino Patriarca, troppo nervoso, aveva trovato il modo di farsi espellere, al quarto d'ora della ripresa. *(r. eyn.)*

■ Borgomanero-Trino 1-0

BORGOMANERO — La squadra di casa costringe alla resa (1-0) un Trino combattivo, in una partita che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi locali fino al termine.

Il primo tempo ha registrato un paio di gol mancati dai centravanti locali Cavagnetto, anche se in occasioni più macroscopiche le ha avute il trinese Bosello al 37' e allo scadere del tempo.

Nella ripresa, è entrato nelle file del Borgo il giovane Andrea Savoini, che ha segnato quasi subito su una respinta a pugni di Coppo dopo un tiro di Cavagnetto. Ammirevole, ma inutile, il tentativo di rimonta del Trino. *(l. e.)*

PRIMA CATEGORIA - Quasi immutata la classifica: il Verrone in testa

La giornata dei pareggi

■ Secondo Categoria, girone C

Chivassese e Fulgor Valdengo continuano, appaiate, a guidare la classifica del girone C, grazie ai successi registrati, ieri, nel turno infrasettimanale. Due partite hanno dovuto essere rinviate: Vallecervo-Domo e Villaggio Lamarmora-Vallestrona.

I risultati: Bioglese - Lessona 1-1; Chivassese - Pray 3-1; Mossese - San Biagio 2-0; Ponderanese - Fulgor Valdengo 0-1; Bordevolese - Varallo 1-2; Vallecervo - Domo rinviata; Villanovese - Spolina 3-2; Villaggio Lamarmora - Vallestrona rinviata.

La classifica: Chivassese e Fulgor Valdengo p. 18; Bordevolese, Varallo e Mossese 16; Domo 15; Spolina 14; Pray e Ponderanese 13; Vallestrona 12; Villanovese 10; Lessona 9; Vallecervo 8; Bioglese 7; San Biagio 5; Villaggio Lamarmora 4. *(r. eyn.)*

■ Seconda Categoria, girone E

Continua la «fuga» della Caresanese, che si è imposta di misura sul Verolengo. Segue, sempre a un punto, il Saluggia, che ha travolto il Casale Popolo.

I risultati: Arborio - Saluggese 1-0; Caresanese - Verolengo 1-0; Casalbeltrame - Tronzanese 1-0; Casalvolone - Villata 3-1; Granozese - Pontestura 3-1; Piemonte Sport - Recetto 2-1; Saluggia - Casale Popolo 5-0; Vicolungo - Virtus Sant'Antonino 0-0.

La classifica: Caresanese punti 21; Saluggia 20; Casalvolone 12; Verolengo, Villata, Recetto e Vicolungo 16; Piemonte Sport 14; Pontestura e Casalbeltrame 11; Virtus Sant'Antonino 10; Saluggese e Granozese 8; Arborio 6; Tronzanese e Casale Popolo 5.

Casalvolone, Verolengo, Piemonte Sport e Virtus Sant'Antonino una partita in meno. *(f. l.)*

BIELLA — Non ha portato novità di rilievo il turno infrasettimanale del girone di Prima categoria. La capolista Verrone sul terreno della cenerentola Pro Rosazio non è andata al di là di un pareggio tutto sommato equo, anche se gli ospiti si sono trovati, al ripeto, sotto di una rete per il gol messo a segno da Gualinetti poco prima dell'intervallo.

A Metà del secondo tempo il Verrone è riuscito a riequilibrare le sorti del confronto grazie ad una marcatura di Bassignani.

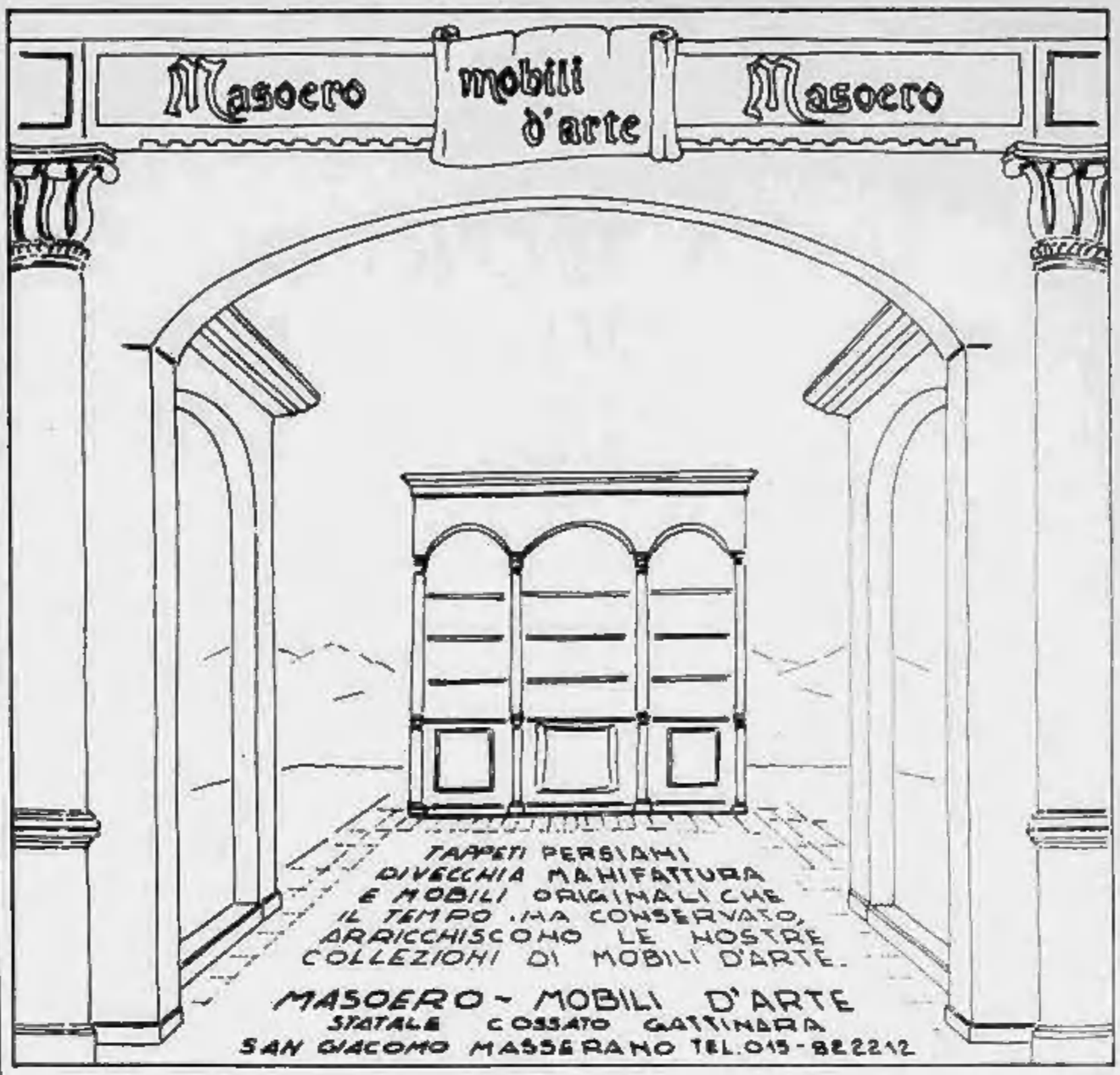
Anche il Vigliano a Santhià ha diviso la posta in palio a conclusione di una partita intensa ed emozionante, caratterizzata da un botta e risposta nell'arco di soli 5 minuti: prima è stato il granata vercellese Trombetti, al 67', ad andare a segno, poi Tiboldi al 72' ha trovato il varco giusto per riequilibrare le sorti.

E' finito pure sull'1-1 l'atteso derby valsesiano tra la Dufour Varallo e il Borgosesia: a passare in vantaggio sono stati i padroni di casa con Cesi al 27' il centrocampista neroverde ha sorpreso con un tiro non irresistibile Marconi tradito da uno strano rimbalzo della palla) mentre i granata hanno agguantato il pareggio al 74' grazie ad una sfortunata autorete di Marrari su tiro di Bozzi.

Le uniche squadre ad aver approfittato dei molti pareggi di questo turno infrasettimanale (cinque su otto gare) sono state Occhieppese, Ghia e Cigliano. I biancorossi si sono imposti per 3-0 nel derby con la Pro Candelo (gol di Dovana al 7' e raddoppio di Martini all'83') ed in virtù di questo successo si sono portati in classifica a due lunghezze dalla capolista Verrone. Il Oca si è imposto sul terreno dell'altra matricola Albiano Azeglio: 2-0 il punteggio grazie all'uno-due firmato da Cantarello e Orosa in appena 60 secondi in avvio di ripresa. Infine il Cigliano (reti di Greppi e Cerese) ha espugnato 2-1 il terreno della Forese mentre Cartuio-La Cerva e Livorno Ferraris-Quaronese sono terminate sullo 0-0.

La classifica: Verrone p. 18; Vigliano 17; Occhieppese 16; Pro Candelo e Dufour 15; Albiano-Azeglio, La Cerva e Cigliano 13; Borgosesia, Santhià e Quaronese 12; Oca 11; Livorno F. e Cartuio 10; Pro Rosazio 9; Forese 8.

r. eyn.



Concessionaria **MITSUBISHI**

NUOVI PAJERO 1988

* Mod. "CANVAS TOP"
L. 27.800.000 IVA compresa
* Mod. "METAL TOP"
L. 28.900.000 IVA compresa

Prezzi incredibili
con 3 anni
di GARANZIA INTEGRALE

auto g2
BORGOSESIA
Corso Vercelli, 203 - Tel. (0163) 23.231-2

L'INSERTO PUBBLICITARIO
allegato
a La Stampa
e provvisto
di autorizzazione
ministeriale

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
Tel. 0141 726.522

SOLDI
SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.460

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI
UOMO - DONNA
Seta pura per camicette

CONFEZIONI
E
SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (VC)

IL PUNTO VENDITA DI BORGOSESIA
HA COMPIUTO UN ANNO!

Auguri! Auguri!

FINALMENTE ANCHE A BORGOSESIA
UN VERO NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Bli Blì
una splendida sfilata nella città della moda!

In una bella serata presso un noto locale alla moda di Milano Giuly Grava ha presentato per Bli Blì una splendida collezione per le prossime feste

Sicuramente Bli Blì la nota boutique di Biella si conferma come il giusto punto di incontro per la donna che vuole vestire giovane con classe e personalità.

Bli Blì abbigliamento è in

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916

Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino bar Jeantel)
(La boutique sarà aperta anche nelle domeniche 6-13-20 di dicembre)

PROMOZIONE - Solo il Crescentino non perde

Un martedì nero

Quattro sconfitte e un pareggio per le squadre della provincia - Passo falso della Cossatese, battuta in casa dal Dormelletto, avversario nella lotta per la salvezza

Giornata catastrofica per le squadre di Promozione della provincia. Sconfitte per il Trino, il Gattinara, il Saluzzola e la Cossatese, battuta (4 a 3) dal Dormelletto al Fila a conclusione di una partita combattutissima. Solo il Crescentino ha rimediato un pareggio.

E' stato un turno favorevole al Borgomanero che ha approfittato dei pareggi del Bellinzago (1-1) a Mezzomerico e del Verbania (3-3) a Trecate. La Castellettese ha battuto 1-0 lo Stresa.

La classifica: Bellinzago p. 20; Borgomanero 19; Sunese 18; Verbania 17; Gravellona 14; Gattinara, Crescentino e Mezzomerico 13; Trecatese 12; Stresa, Castellettese e Grignasco 11; Dormelletto 10; Trino 9; Saluzzola 8; Cossatese 5. *(r. cym.)*

■ Crescentino-Sunese 1-1

CRESCENTINO — Ennesimo pareggio interno del Crescentino: 1 a 1 con la Sunese. Contestato il gol degli ospiti, giunto al 29'. Un calcio di punizione di Schiavetta è finito sulla parte inferiore della traversa, la sfera è ricaduta sulla linea di porta, ma il guardalinee ha segnalato il gol.

L'arbitro, il signor Barco di Castelfranco Veneto, ha convalidato la segnatura, espellendo poi il granata Piccino per proteste.

Allo scadere del primo tempo il pareggio. Mocca ha crossato dalla sinistra e il tiro è stato deviato involontariamente in rete da Birola. Nella ripresa lunga offensiva novarese. *(l. p.)*

■ Gravellona-Saluzzola 3-0

GRAVELLONA TOCE — Il Gravellona recupera qualche punto sulle prime in classifica con una vittoria netta su un avversario inconsistente. I vercellesi del Saluzzola, subito il primo gol, al primo vero tentativo dei locali, non sono mai arrivati ad impensierire il portiere Pagani, incassando la rete del definitivo 2 a 0 a metà ripresa: per loro la classifica inizia a farsi pesante.

I gol giungono nella fase centrale di ciascun tempo: al 29' Zoia riceve da Beltrami e dal limite calcia nell'angolino; al 69' Mucci tiene in campo un pallone deviato sul fondo, centra per Beltrami che dal dischetto supera il portiere ospite Tara. *(a. m.)*

■ Cossatese-Dormelletto 3-4

COSSATO — Grave passo falso degli azzurri nel confronto interno con il Dormelletto, diretta avversaria nella corsa alla salvezza, anche a causa di un arbitraggio contestatissimo e contestato.

La Cossatese al 19' è passata in vantaggio con Corradino. Ma il Dormelletto ha pareggiato al 41' con Sosso. Gli azzurri si sono riportati avanti al 61' con Somaglino ma al 69', in un minuto, il Dormelletto prima con Villareggia e poi con Montesano ha ribaltato la situazione. I padroni di casa sono riusciti al 73' a riagguantare il pari con Garzero, ma a 4' dalla fine Sosso su rigore ha firmato il successo. *(r. cym.)*

■ Grignasco-Gattinara 2-0

GRIGNASCO — E' costata cara la presunzione al Gattinara nel derby con il Grignasco: l'undici di Lobia dopo un inizio alla grande (palo di Festa al 12') ha ritenuto di tenere in mano le redini della partita ed è stato così punito.

Prima ci ha pensato Chicco Ferraris al 40' ad infilare l'incolpevole Pagani, poi nella ripresa, con i bianchi sbilanciati in avanti, il contropiede Magariuggia in contropiede al 75' si è presentato solo davanti al portiere vignaiolo e lo ha battuto imparabilmente. In precedenza Dino Patriarca, troppo nervoso, aveva trovato il modo di farsi espellere, al quarto d'ora della ripresa. *(r. cym.)*

■ Borgomanero-Trino 1-0

BORGOMANERO — La squadra di casa costringe alla resa (1-0) un Trino combattivo, in una partita che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi locali fino al termine.

Il primo tempo ha registrato un palo di gol mancati dai centravanti locali Cavagnetto, anche se le occasioni più macroscopiche le ha avute il trinese Boarolo, al 37' e allo scadere del tempo.

Nella ripresa, è entrato nelle file del Borgo il giovane Andrea Savoini, che ha segnato quasi subito su una respinta a pugni di Coppo dopo un tiro di Cavagnetto. Ammirevole, ma inutile, il tentativo di rimonta del Trino. *(l. a.)*

PRIMA CATEGORIA - Quasi immutata la classifica: il Verrone in testa

La giornata dei pareggi

■ Seconda Categoria, girone C

Chivassese e Fulgor Valdengo continuano, appaiate, a guidare la classifica del girone C, grazie ai successi registrati, ieri, nel turno infrasettimanale. Due partite hanno dovuto essere rinviate: Vallecervo-Dorno e Villaggio Lanzamora-Vallestrona.

I risultati: Biogliese - Lessona 1-1; Chivassese - Pray 2-1; Mosso - San Biagio 2-0; Ponderanese - **Fulgor Valdengo 0-1; Sordevolese - Varallo 1-3; Vallecervo - Dorno rinviata; Villanovese - Spolina 2-3; Villaggio Lanzamora** - Vallestrona rinviata.

La classifica: Chivassese e Fulgor Valdengo p. 19; Sordevolese, Varallo e Mosso 18; Dorno 15; Spolina 14; Pray e Ponderanese 13; Vallestrona 12; Villanovese 10; Lessona 9; Vallecervo 8; Biogliese 7; San Biagio 5; Villaggio Lanzamora 4. *(r. cym.)*

■ Seconda Categoria, girone E

Continua la «fuga» della Carcanese, che si è imposta di misura sul Verolengo. Segue, sempre a un punto, il Saluggia, che ha travolto il Casale Popolo.

I risultati: Arborio - Saluggese 1-0; Carcanese - Verolengo 1-0; Casalbeltrame - Tronzanese 1-0; Casalvolone - Villata 2-1; Granozzese - Pontestura 3-1; Piemonte Sport - Recetto 2-1; Saluggia - Casale Popolo 5-0; Vicolungo - Virtus Sant'Antonino 0-0.

La classifica: Carcanese punti 21; Saluggia 20; Casalvolone 19; Verolengo, Villata, Recetto e Vicolungo 16; Piemonte Sport 14; Pontestura e Casalbeltrame 11; Virtus Sant'Antonino 10; Saluggese e Granozzese 9; Arborio 6; Tronzanese e Casale Popolo 5.

Casalvolone, Verolengo, Piemonte Sport e Virtus Sant'Antonino una partita in meno. *(r. cym.)*

BIELLA — Non ha portato novità di rilievo il turno infrasettimanale del torneo di Prima categoria. La capolista Verrone sul terreno della cenerentola Pro Rosazzo non è andata al di là di un pareggio tutto sommato equo, anche se gli ospiti si sono trovati, al riposo, sotto di una rete per il gol messo a segno da Gualinetti poco prima dell'intervallo.

A Meta del secondo tempo il Verrone è riuscito a riequilibrare le sorti del confronto grazie ad una marcatura di Bassignani.

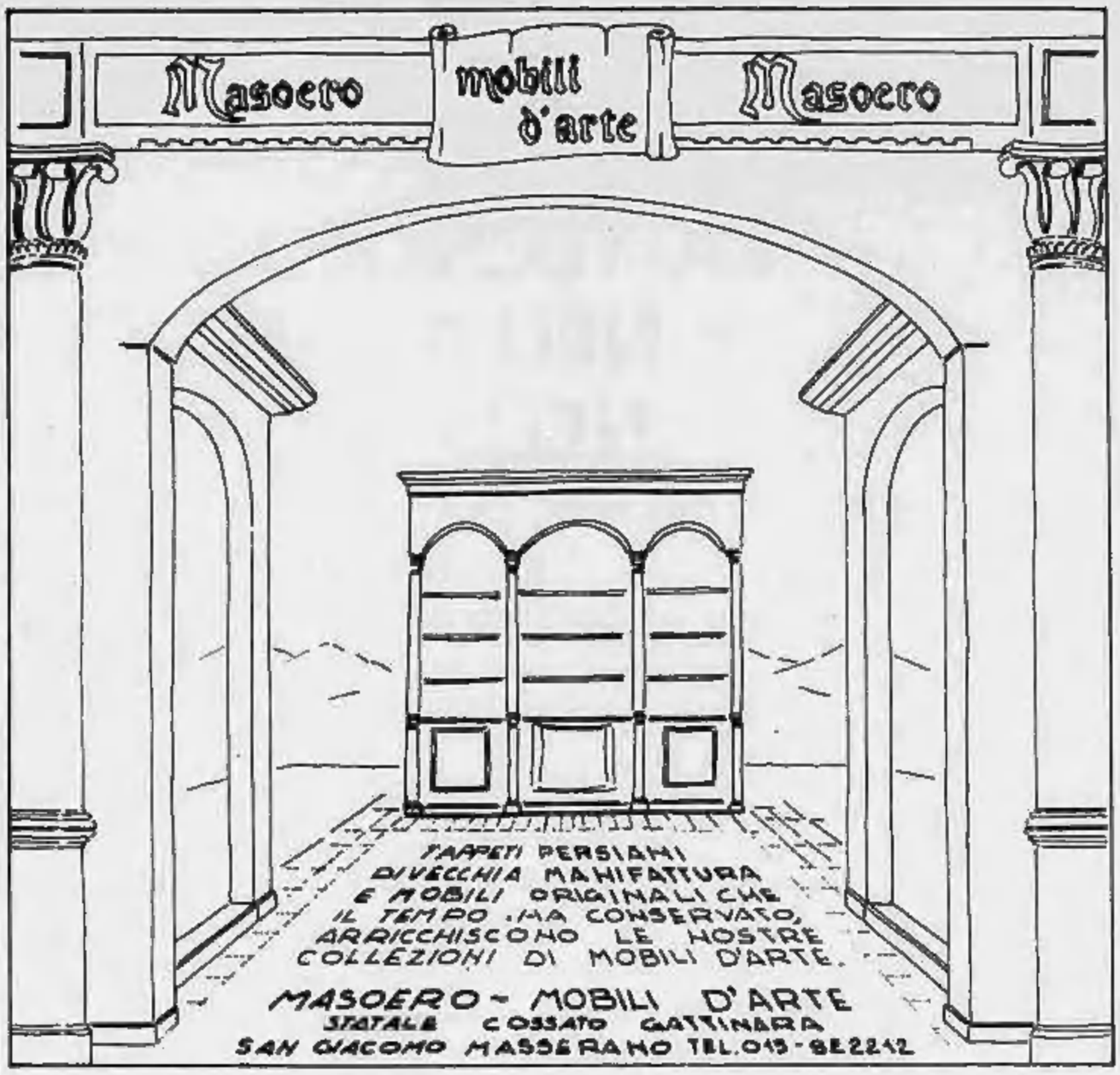
Anche il Vigliano a Santhià ha diviso la posta in palio a conclusione di una partita incerta ed emozionante, caratterizzata da un botta e risposta nell'arco di soli 5 minuti: prima è stato il granata vercellese Trombetti, al 67', ad andare a segno, poi Tibaldi al 72' ha trovato il varco giusto per riequilibrare le sorti.

E' finito pure sull'1-1 l'attesissimo derby valsesiano tra la Dufour Varallo e il Borgosesia: a passare in vantaggio sono stati i padroni di casa con Gatti al 27' (il centrocampista neroverde ha sorpreso con un tiro non irresistibile Mancin tradito da uno strano rimbalzo della palla) mentre i granata hanno agguantato il pareggio al 74' grazie ad una sfortunata autorete di Marmari su tiro di Sacri.

Le uniche squadre ad aver approfittato dei molti pareggi di questo turno infrasettimanale (cinque su otto gare) sono state Occhieppese, Ces e Cigliano. I biancorossi si sono imposti per 2-0 nel derby con la Pro Candelo (gol di Dovana al 7' e raddoppio di Martini all'83') ed in virtù di questo successo si sono portati in classifica a due lunghezze dalla capolista Verrone. Il Oca si è imposto sul terreno dell'altra matricola Albiano Azeglio: 2-0 il punteggio grazie all'uno-due firmato da Cantarello e Crona in appena 60 secondi in avvio di ripresa. Infine il Cigliano (reti di Crespi e Cerrai) ha espugnato 3-1 il terreno della Faresa mentre Cartalo-La Cerva e Livorno Ferraris-Quaronese sono terminate sullo 0-0.

La classifica: Verrone p. 18; Vigliano 17; Occhieppese 16; Pro Candelo e Dufour 15; Albiano-Azeglio, La Cerva e Cigliano 13; Borgosesia, Santhià e Quaronese 12; Oca 11; Livorno F. e Cartalo 10; Pro Rosazzo 9; Faresa 8.

r. cym.



Concessionaria **MITSUBISHI**

NUOVI PAJERO 1988

* Mod. "CANVAS TOP"
L. 27.800.000 IVA compresa

* Mod. "METAL TOP"
L. 28.900.000 IVA compresa

Prezzi incredibili
con 3 anni
di GARANZIA INTEGRALE

auto g2
BORGOSESIA
Corso Vercelli, 203 - Tel. (0163) 23.231-2

L'INSERTO PUBBLICITARIO allegato a La Stampa è provvisto di autorizzazione ministeriale.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lampadari, cristallerie, oggettistica varia, quadri, argenti, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto di valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 776.533

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI UOMO - DONNA
Seta pura per camicette

CONFEZIONI E SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (VC)

IL PUNTO VENDITA DI BORGOSESIA HA COMPIUTO UN ANNO!

Auguri! *Auguri!*

FINALMENTE ANCHE A BORGOSESIA UN VERO NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Bli Blì
una splendida sfilata nella città della moda!

In una bella serata presso un noto locale alla moda di Milano Giuly Grava ha presentato per Bli Blì una splendida collezione per le prossime feste.

Sicuramente Bli Blì la nota boutique di Biella si conferma come il giusto punto di incontro per la donna che vuole vestire giovane con classe e personalità.

Bli Blì abbigliamento è in

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916

Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino bar Jeantel)
(La boutique sarà aperta anche nelle domeniche 6-13-20 di dicembre)